Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 131. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

IL 20 MAGGIO BERLUSCONI ALLA CAMERA PER RISPONDERE SULL'IRAQ. I SERVIZI SEGRETI: TORNA L'ALLARME ATTENTATI IN ITALIA

Martino: torture, il governo non sapeva

La procura militare apre un'inchiesta sugli abusi a Nassiriya

FATTI GRAVI SERVE PIU' SERIETA'

Augusto Minzolini

E' un atteggiamento superficiale quello con cui la politica italiana affronta i problemi e i drammi che ogni giorno produce l'abisso iracheno. Troppo spesso da noi si guarda a questioni così importanti pensando ai fatti di casa nostra. Di questi tempi, le prossime elezioni. Una logica legittima, alla quale, però, è giusto porre dei limiti per evitare che come al solito una tragedia internazionale sia vissuta come una commedia italiana. L'ultima vicenda, cioè la polemica sulle torture nel carcere di Abu Ghraib, è esemplare. Da una parte il premier non ha accettato di partecipare al dibattito parlamentare di ieri. Eppure Silvio Berlusconi poteva tranquillamente dire che il governo italiano non era al corrente di quei fatti. Ma le ferree leggi del marketing sconsigliano vivamente al Cavaliere di accostare in campagna elettorale la propria «faccia» - per restare nel gergo - a quelle foto efferate apparse sulla stampa di tutto il mondo. Meglio starne fuori. Solo che il nostro impegno in Iraq non è una passeggiata, bensì un percorso di guerra pieno di imprevisti - ieri le torture, domani gli ostaggi - che ha un senso percorrere solo se si ha il coraggio di spiegare ogni giorno, nel bene e nel male, all'opinione pubblica perché è giusto rimanere in quell'inferno.

Anche il comportamento dell'opposizione e dei suoi capi suscita più di una riserva. Il centro-sinistra, tutto, si è gettato a capofitto sulle dichiarazioni rilasciate l'altro ieri al Tg3 dalla vedova di uno dei carabinieri caduti a Nassiriya per accusare il governo di essere al corrente delle torture. Fassino e Rutelli, da giorni alla ricerca di un alibi per richiedere il ritiro delle nostre truppe (e ricucire così la frattura con Di Pietro, Cossutta e Bertinotti), non si sono fermati neanche un attimo a ponderare quelle affermazioni. Col risultato che in 24 ore è arrivata prima la smentita del ministero della Difesa, poi quella del comando generale dei carabinieri, del padre del carabiniere, del cappellano e, infine, la rettifica della stessa vedova. Intanto, però, il danno era fatto: per sanare le proprie contraddizioni l'opposizione ha messo su un'ennesima polemica su quegli orrendi fatti, ha messo in dubbio la parola dei carabinieri e gettato un'ombra sull'operato dei nostri militari in Iraq. A conti fatti, l'unità dell'Ulivo rischia di costare troppo. La verità è che il momento esige prudenza e senso di responsabilità da parte di tutti: sia da chi sa di dover restare in Iraq, sia da chi vuole chiedere di andar via. Malgrado le elezioni.

ROMA. «Il governo non sapeva delle torture, la Croce Rossa non ci ha trasmesso alcun rapporto e nessuna segnalazione ci è arrivata da Stati Uniti e Gran Bretagna». Il ministro della Difesa Antonio Martino ha replicato in aula - il 20 toccherà al presidente del Consiglio Berlusconi - alle accuse arrivate dall'opposizione dopo le interviste rilasciate da Pina Bruno, vedova di un carabiniere morto a Nassiriya e del colonnello dei carabinieri Carmelo Burgio. I due sono stati i primi testi sentiti dal procuratore militare di Roma, Antonino Intelisano, competente sui fatti commessi dai soldati italiani all'estero, per l'inchiesta aperta sugli abusi in Iraq. **Ceccarelli, Grignetti La Mattina, Martini, Novazio, Rampino e Tamburrino** DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

«AVEVAMO AVVERTITO BERG DI LASCIARE L'IRAQ»
Washington ribatte alle accuse dei familiari del giovane decapitato dai terroristi di Al Qaeda
Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

A UN MESE DAL SEQUESTRO INCERTEZZA SUGLI OSTAGGI
Da Baghdad arrivano buone notizie: «Stanno bene» ma i tempi della trattativa continuano ad allungarsi
Guido Ruotolo A PAGINA 4

INTERVISTA ALLA SOLDATESSA AGUZZINA
Lyndie England: «Obbedivamo a ordini precisi e per le foto ci dicevano come metterci in posa»
Brian Maass A PAGINA 7

IL PIANO TRIENNALE

NON SOLO PROGETTI PER LA RICERCA

Riccardo Viale

NEL piano nazionale della ricerca 2004-2006, un dato emerge tra tutti: la bassa intensità di ricerca nell'industria manifatturiera. In tutti i settori trainanti dell'economia nazionale, dalle macchine al tessile spendiamo da 2 a 10 volte di meno degli altri Paesi occidentali. O i dati raccolti non sono veritieri o sono il sintomo (e la causa) della perdita di competitività del nostro sistema industriale. Ciò si riflette nel dato più generale che vede la spesa privata in ricerca meno della metà della media europea e la sua capacità innovativa tra le più basse dei paesi occidentali.

Che fare per invertire la tendenza? Certo occorre una politica pubblica centrata su due assi: la forte interazione tra impresa e ricerca pubblica e il sostegno della ricerca nei settori ad alta tecnologia. Il documento affronta il primo obbiettivo individuando una serie di strumenti potenzialmente utili come i distretti tecnologici o i laboratori misti università-impresa. L'interazione con il mondo accademico dovrebbe agire da catalizzatore della propensione alla ricerca ed innovazione dell'impresa, soprattutto media e piccola.

L'unico problema di difficile soluzione è la scarsa propensione delle nostre università a collaborare con il mondo industriale. A riguardo non sono sufficienti pannicelli caldi. Servirebbe, invece, una riforma radicale che attribuisca una piena autonomia alle singole sedi universitarie ed agli enti di ricerca e li costringa ad operare come soggetti privati in un mercato concorrenziale (e la creazione, al di fuori del sistema pubblico della ricerca, dell'Istituto Italiano di Tecnologia è una ammissione di impotenza rispetto a questo tipo di cambiamento).

Il secondo obiettivo è il sostegno alla ricerca ad alta tecnologia. Ciò dovrebbe stimolare, tra le altre cose, la crescita della quota di imprese ad alta tecnologia ed intensità di ricerca. In questo contesto varie sono le proposte, già contenute nelle linee guida al piano di più di un anno fa. E' importante la priorità data, insieme alla ricerca di base, a quella sulle tecnologie critiche come informazione e comunicazione, materiali, bio e nanotecnologie. Esse rappresentano il comune denominatore dell'innovazione in vari settori industriali. Sono l'investimento strategico per il futuro industriale del nostro Paese.

In definitiva se il Piano contiene delle proposte interessanti, ciò che manca completamente è l'individuazione delle risorse per finanziarle. In tal modo rischia di rimanere un bel libro dei sogni. Né d'altra parte si può contare molto sulla generosità del ministero dell'Economia che, al di là della retorica, non è parso, in questi anni, considerare la ricerca una priorità per il Paese.

Infine c'è da chiedersi quale funzione abbiano i piani triennali della ricerca, retaggio della cultura dirigista degli Anni 60. Negli anni passati nessuno di essi è stato realmente attuato. Inoltre in un settore così dinamico ed imprevedibile come quello della scienza e tecnologia, ogni tipo di programmazione di medio periodo sembra destinata ad essere superata dalla realtà dei fatti della conoscenza.

SERVIZIO DI Masci A PAGINA 14

CAMPIONATI EUROPEI — ANCORA SUCCESSI PER GLI AZZURRI: UN ORO, DUE ARGENTI E TRE BRONZI

Nuoto, data storica: vince un'atleta di colore Nell'atletica e nel basket è strapotere, negli altri sport la crescita degli atleti di colore è costante: i successi sono arrivati in tutte le discipline, dal golf al calcio. Ieri è stato sfatato un altro tabù, quello del nuoto. La francese Malia Metella ha vinto i cento stile libero ai campionati europei in corso a Madrid: è la prima atleta di colore a salire sul gradino più alto del podio in una gara internazionale di nuoto. Sul fronte azzurri le prove di Madrid confermano il buon momento in vista delle Olimpiadi di Atene, ieri hanno vinto un oro con Magnini nei 100 stile libero, due argenti e tre bronzi. **Garbarino** NELLO SPORT

OGGI AL SENATO LA DISCUSSIONE, PROTESTANO MINORANZA E SINDACATI

Voto di fiducia sulle pensioni

Trovato l'accordo per il maxiemendamento

FISCO

IL PREMIER: «SUL TAGLIO DELLE TASSE SI VA AVANTI»
Scontro Fini-Tremonti per le nuove aliquote
Roberto Giovannini A PAGINA 9

ROMA. Il governo mette la fiducia sulla riforma pensioni e al Senato è subito bagarre. Dopo una serie di dubbi e smentite la richiesta è arrivata ieri sera in extremis, quando è stato trovato un accordo sul maxiemendamento, ritoccato in corsa dalla maggioranza. Oggi la discussione. Il testo sul quale si voterà ricalca l'ultima proposta del governo: dal primo gennaio 2008 si potrà andare in pensione solo a 60 anni (61 per gli autonomi) con 35 di contributi oppure, a prescindere dall'età, con 40 anni di contributi. Nel maxiemendamento trovano però spazio alcune modifiche decise in questi giorni: l'innalzamento del contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro dal 3 al 4%, il ripristino dell'età pensionabile per le donne a 57 anni con 35 di contributi. **Barbera** A PAGINA 9

SOCIETA'

DALLA CASA AL LAVORO TUTTE LE PAURE D'ITALIA
In un saggio i timori di un Paese che cambia
Paolo Baroni A PAGINA 27

CANNES

L'INSOLITO TRIANGOLO DEL NUOVO ALMODOVAR
L'amore tra due ragazzi e il direttore del collegio
Caprara e Tornabuoni A PAGINA 31

CALCIO

COPPA ITALIA ALLA LAZIO LA JUVE SOGNA PER UN'ORA
Bianconeri in vantaggio con Trezeguet e Del Piero poi la rimonta e il pareggio della squadra di Mancini
Ansaldo, Beccantini, Benigno Laurenzi e Vergnano NELLO SPORT

(800-929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Contro le immagini

Mi dissocio dal convincimento diffuso che mostrare immagini di violenza sia giusto o addirittura necessario per accrescere la consapevolezza dei cittadini. Le foto delle torture e dell'ostaggio sgozzato contengono un inganno. Dicono a chi le guarda: siamo documenti autentici che ti permettono di formarti un'opinione sui fatti. Ma mentono, perché a diffonderle nel tritacarne mediatico è stato e sarà sempre un potere di parte, interessato a provocare certi effetti (le dimissioni di un ministro, la sollevazione di una massa). Quindi l'immagine non libera lo spettatore: lo usa. Ma c'è un'altra ragione ancora più importante che mi spinge a diffidarne. A differenza di un testo scritto, l'immagine di un orrore non stimola la riflessione, ma solo un'emozione momentanea e prevedibile, che si limita a ribadire ciò che sappiamo già: in questo caso che le guerre di ogni epoca tendono a estrarre dall'uomo le pulsioni più estreme.

Ma nella civiltà dell'immagine esiste solo ciò che vedi, sfringuellano i guru della modernità acritica per giustificare il loro voyeurismo. Già: ma PER QUANTO esiste? L'immagine, anche la più sconvolgente, galleggia in superficie. E produce reazioni emotive che evaporano in fretta, lasciandoci dentro un ricordo confuso e una scia di sdegno che va a stratificarsi sulle precedenti per gonfiare il salvagente di cinismo con cui cerchiamo di proteggerci. Rendendo indispensabile aumentare la dose dello schifo, la prossima volta.

TRENITALIA
Invita un amico in Intercity.
Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.
*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.
www.trenitalia.com

40513
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

L'EX PRESIDENTE: «CREDO AL COLONNELLO BURGIO»

Cossiga: il governo ha il dovere di dare risposte rapidamente, istituisca una Commissione indipendente d'inchiesta

■ Francesco Cossiga è convinto che il governo debba «dare delle risposte rapidamente» sulla vicenda delle presunte torture a Nassiriya, e propone «che si istituisca una commissione indipendente d'inchiesta che in un mese accerti la verità». Inoltre, l'ex capo dello Stato Cossiga, in un'intervista televisiva, ha detto di credere che la verità sia quella affermata dal colonnello Burgio, per il quale trattamenti disumani avvenivano nelle carceri gestiti dalla polizia irachena. «Il comandante dei carabinieri del Tuscania a Nassiriya - ha detto Cossiga - è stato il mio primo capo scorta quando ero presidente, ed è un uomo rigoroso. Secondo me quello che il maresciallo Bruno vide e raccontò alla moglie, riguardava le carceri gestite dagli iracheni: l'unica cosa che potevano fare i militari italiani era riferirlo al comando britannico o agli americani».

Francesco Cossiga

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: NON RISPETTA I REGOLAMENTI

Casini: non posso costringere il premier a rispondere al «question time» per il governo

■ Sul question time «il governo, tenuto al rispetto del regolamento, non lo sta rispettando. La cosa suscita nel presidente della Camera il dissenso più profondo, però non ho strumenti coercitivi da usare verso il presidente del Consiglio per obbligarlo a venire in Aula». E' quanto ha detto ieri il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, rispondendo in Aula alle osservazioni lanciate per l'opposizione da Piero Ruzzante, Ds, che chiedeva la presenza del premier o del vice premier ieri in Aula al question time sulle torture in Iraq. «Su altre questioni il governo ha sempre avuta disponibilità verso il Parlamento», ha sottolineato Casini. Ma sul question time, ha aggiunto, «l'opposizione ha ragione. Si tratta di una questione annosa, che però non impedisce il regolare svolgimento delle sedute».

Pier Ferdinando Casini

L'ULIVO E' UNITO, QUALCHE INCERTEZZA NASCE DALLE DICHIARAZIONI E DALLE SMENTITE SULL'INTERVISTA DELLA VEDOVA BRUNO

«Sull'Iraq governo inadeguato, meglio ritirarsi»

Opposizione all'attacco, oggi con Prodi la lista decide una mozione comune

Antonella Rampino
ROMA

Ieri, per il centrosinistra, doveva essere la giornata della riscossa. Ma l'onda sollevata dalle dichiarazioni della vedova del maresciallo Bruno, i militari italiani che sapevano delle torture al carcere (gestito dagli iracheni) a Nassiriya, s'è rivelata un'onda anomala. Un potenziale boomerang: il padre e il fratello del defunto maresciallo che dichiaravano di non saperne nulla. La stessa signora che precisava di «non aver mai detto che i carabinieri torturavano». E Folena costretto a precisare, «l'opposizione non ha mai ipotizzato che gli italiani abbiano torturato», Castagnetti a ribadire «la signora Bruno ha solo ulteriormente confermato quel che ha detto». E poi il diessino Giuseppe Giulietti ipotizzava su di lei «pressioni, dato che è stata interrogata dai carabinieri».

Soprattutto, un'intervista di una pagina sul «Corriere della Sera» al comandante Burgio del battaglione Tuscania, rientrato da Nassiriya, che si prestava a una doppia lettura: conoscenza dei fatti di tortura, ma anche l'ammissione che nessun italiano vi ha partecipato, anzi i nostri militari hanno provato a contrastare. Interviste sulla quali il centrodestra scatenava una bufera, con anche Fini in campo ad accusare: quelle parole dimostrano che i nostri non sapevano nulla di quanto accadeva. Anzi «mai» saputo, come ribadirà poi Martino in Aula a Montecitorio.

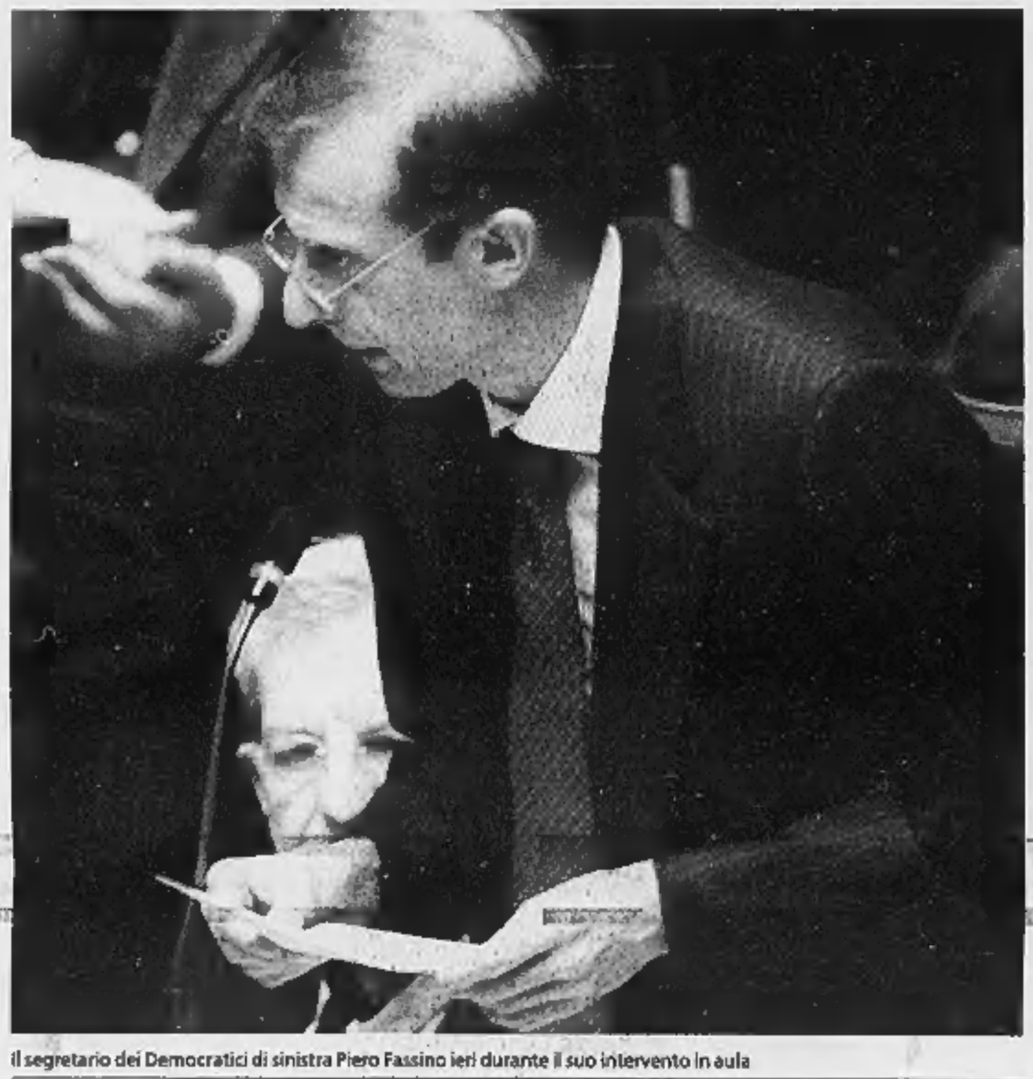
Uno sbandamento, quello del centrosinistra sotto schiaffo da una ridda di smentite e flash d'agenzia, durato tuttavia poco. E' bastato l'intervento del governo in Aula, senza possibilità di interventi di esponenti del centrodestra, a rigalvanizzare l'opposizione. Mentre Amnesty International rendeva pubblica la lista lunga oltre un anno delle segnalazioni fatte sulle torture al governo italiano, e il deputato diellino Fioroni annunciava denunce alla giustizia ordinaria e militare («Nelle dichiarazioni di Burgio ci sono quattro notizie di reato»), Fassino bollava come «deludenti ed insoddisfacenti» le risposte di Martino, per aggiungere: sono «reticenti». La valutazione complessiva è che il governo «non coglie la gravità della situazione, e si mostra inadeguato». Soprattutto il centrosinistra non crede che il governo possa non sapere. In Aula, si chiede che sia Berlusconi a riferire. C'è una riunione dei capigruppo che deve decidere la data del dibattito parlamentare sull'Iraq al quale il premier potrebbe intervenire. Ma intanto, comincia a soffiare il vento: «Ritiro subito» dicono Violante e Castagnetti e quella diventa la parola d'ordine nei gruppi parlamentari, con l'Ulivo finalmente unito, anche Verdi, Rifondazione e Comunisti italiani. Gira anche voce che la segreteria della Quercia abbia affidato al capogruppo alla Camera il compito di «sondare» i colleghi di tutto l'Ulivo. Per il giorno dopo, all'hotel Excelsior, c'è il conclave della Lista Prodi, e con il Professore presente: sarebbe bello potersi arrivare, se non con proprio con un documento, almeno con una posizione comune. L'operazione si blocca quando la capigruppo convocata in fine serata nell'ufficio di Casini fissa la data del dibattito parlamentare al 20 giugno.

L'opposizione, sulla linea Quercia-Margherita ribadita anche recentemente da Rutelli, avrebbe voluto Berlusconi in Aula prima del viaggio, il 19 maggio, del premier a Washington, tentando di fornire al premier un mandato parlamentare per la sua missione: mandato nel quale l'opposizione avrebbe inserito la richiesta di dimissioni di Rumsfeld. Un mandato che a Berlusconi - titolare di una schiacciante superiorità numerica in Parlamento - non avrebbe potuto essere fornito che dalla sua stessa maggioranza.

La notizia di un dibattito al 20, con Berlusconi probabilmente in Aula di trionfale rientro da Washington, ha così messo nuovamente il freno a mano all'opposizione. Qualche dubbio, espresso da Boselli a Fassino e Rutelli in contatti in vista del conclave prodiano, cominciava ad essere seminato: «Capisco il ritiro delle truppe, il governo è inadeguato e siamo sotto pressione di una situazione che in Iraq non fa che peggiorare», suonava il ragionamento, «ma di qui al 20 può succedere di tutto, anche che gli Stati Uniti decidano di cedere davvero il passo all'Onu». Anche se «certo, al momento non è realistico ipotizzarlo», il ragionamento ha fatto breccia. E non è affatto detto che dal conclave di oggi esca la soluzione del busillis, che si metta subito a punto una nuova ipotesi di mozione. Alla Camera ce ne sono già due depositate, una della Lista Prodi, l'altra delle sinistre. Si potrebbe decidere, una volta trovata una linea condivisa, di metter mano a una terza solo il 20 maggio stesso. Condivisa, possibilmente, da tutto l'Ulivo.

L'imbarazzo di Folena: «L'opposizione non ha mai ipotizzato che gli italiani abbiano torturato» E Castagnetti: «Ma la signora non ha ritrattato proprio niente, ha soltanto ribadito quanto aveva già dichiarato»

Fioroni, Margherita «Nelle dichiarazioni di Burgio ci sono almeno quattro notizie di reato» Fassino: insoddisfacenti le risposte del ministro Martino, reticente sulle sevizie E ora la missione non è più la stessa



il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino ieri durante il suo intervento in aula

Amnesty: così informammo la Farnesina

ROMA

Già ieri Amnesty Italia aveva risposto, sulla *Stampa*, alle parole del ministro Boniver, sostenendo che il governo era stato informato tempestivamente su abusi e sospetti di torture nelle carceri irachene. Oggi conferma in una nota ufficiale. «In relazione alle dichiarazioni odierne di esponenti del governo italiano sull'assenza di informazioni relative alle torture in Iraq», la Sezione Italiana di Amnesty International ha diffuso un riepilogo dei contatti e degli incontri principali avuti negli ultimi mesi con rappresentanti di Palazzo Chigi in relazione alla situazione dei diritti umani in Iraq.

La lista degli episodi citati dall'organizzazione è dettagliata. Il «24 marzo 2003: Amnesty International (Ai) scrive al ministro degli Esteri Franco Frattini e al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ponendo dieci specifiche domande volte a responsabilizzare anche l'Italia sulla necessità di rispettare il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto umanitario dei conflitti armati. Nessuna risposta da parte del presidente del Consiglio, il ministro Frattini accetta di incontrare una delegazione di Ai».

Il 13 giugno 2003 Amnesty invia al ministro Frattini e al presidente Berlusconi un memorandum in vista del semestre di presidenza italiana dell'Ue. Tra i punti evidenziati, il problema della tortura e il rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario in Iraq».

Il 18 giugno 2003 Amnesty incontra il ministro Scarante, vice consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, per discutere del memorandum relativo al semestre europeo. Tra i temi trattati, il problema della tortura e il rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario in Iraq».

Il 3 luglio 2003 «il sottosegretario agli Esteri Boniver risponde a un'interrogazione parlamentare di un deputato che citava le prime denunce di Ai sulle torture in Iraq e chiedeva se non ritenesse di "adoperarsi affinché, nel corso del semestre di Presidenza dell'Unione Europea e anche in ragione della presenza di soldati italiani in Iraq, il governo assuma le opportune iniziative per accertarsi sulle condizioni di detenzione dei prigionieri iracheni, e nel caso in cui quanto affermato nel rapporto di Ai corrispondesse al vero quali iniziative intenda assumere affinché sia assicurato a tali prigionieri un trattamento rispettoso dei diritti umani e conforme al diritto internazionale. Il sottosegretario Boniver cita ampiamente, nella risposta, le denunce di Ai».

Il 16 luglio 2003: «Ai incontra il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver per discutere del memorandum sul semestre europeo. Tra i temi trattati, le preoccupazioni per i casi di tortura e di altre violazioni dei diritti umani e dal diritto umanitario in Iraqe. Il 5 agosto 2003 Amnesty incontra l'ambasciatore Castellaneta, consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, per discutere del memorandum sul semestre europeo. Tra i temi trattati, anche le preoccupazioni per i casi di tortura e di altre violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario in Iraqe.

Il 10 marzo 2004 Ai «viene ricevuta insieme a numerose altre organizzazioni non governative dal sottosegretario Boniver, per un incontro in vista della Commissione Onu sui diritti umani. In quella occasione, Ai non solo ribadisce le preoccupazioni e denunce sulla situazione in Iraq, inclusi i casi di tortura, ma si dichiara scandalizzata per la scelta dell'Unione Europea di ignorare il problema in sede internazionale e chiede all'Italia di attivarsi in tal senso.

[r. l.]

PER BATTERE L'EVERSIONE SI SUPERÒ OGNI LIMITE? LA DENUNCIA-RICORDO IN UN LIBRO DI CURCIO

Quando anche l'Italia degli Anni Settanta torturava

Filippo Ceccarelli

L'ARGOMENTO è ancora molto doloroso, delicato. E non solo per il fatto, comprensibile, che chi subisce questo tipo di violenza prova poi una terribile difficoltà ad elaborare in pubblico il suo dramma. Ma anche perché, più in generale, «trattamenti» del genere vengono di solito rimossi molto rapidamente dal vissuto collettivo. Condivisa o meno che sia, la memoria tende infatti a sfuggire, disperdendosi nel buio indistinto della storia e delle sue verità più inconfessabili. E insomma: meno si parla di tortura e meglio è.

Ma ecco che, in questi giorni, per forza, qualcosa di spaventoso riemerge. E non è poco, né è avvenuto troppo tempo fa, o troppo lontano. Per ben tre volte, nel febbraio, nel marzo e nel luglio del 1982 l'allora ministro dell'Interno Virginio Rognoni fu chiamato in Parlamento a rispondere su un dilemma assai lacerante, alla base della democrazia e dello stato di diritto: per battere il terrorismo lo Stato fece uso di tortura?

La questione - e la risposta affermativa - si trovano documentate in una ricerca di quasi 400 pagine che la casa editrice fondata da Renato Curcio, «Sensibili alle foglie» ha pubblicato nel 1998 nell'ambito del «Progetto Memoria» con il titolo: «Le torture affiorate». Vi si trova dentro quel che nessuno sapeva o ricorda più: testimonianze, perizie mediche, denunce, verbali d'interrogatorio, deposizione nei tribunali, sentenze, lettere ai parenti e agli avvocati, articoli sui giornali (Lietta Tornabuoni, sulla *Stampa*), interpellanze e dibattiti parlamentari. Il governo negò sempre, ma sempre un po' alla democristiana, quindi lasciando credere che qualche tortura c'era stata.

Nel 1982 l'allora ministro dell'Interno Rognoni fu chiamato a riferire sul tema

In aula prese la parola Sciascia: «Non si converge con il terrorismo quando si agita questo problema»

Il libro dà conto di 32 casi, tra cui sette donne, riportati fra il 1975 e il 1982. C'è anche un corredo fotografico, a colori. E poiché i corpi nudi e maltrattati sono tutti uguali, a Padova come a Baghdad, le immagini del volto tumefatto del brigatista Cesare Di Lenardo, delle gambe tagliuzzate, delle mani bruciate, del pene e dei testicoli su cui i poliziotti hanno applicato degli elettrodi per scaricarvi con intensità graduale la corrente elettrica, ecco, anche queste immagini dicono il male eterno che c'è nell'uomo. E non occorre andarselo a cercare laggiù, nel carcere di Abu Ghraib.

Di Lenardo era dentro al sequestro del generale Dozier. Forse l'avrebbe potuto uccidere. Ma anche il sequestro, dopo tutto, è una forma di tortura. In guerra tutto è possibile. Fatto sta che per salvare Dozier cinque ufficiali di Ps praticarono una violenza, crudele e scientifica, che nessun giudice fu in condizione di poter assolvere. E infatti furono condannati, anche in appello. Poi parzialmente amnistiati. Uno di loro fu eletto alla Camera, con il psdi.

Ne «Le torture affiorate» il campionario di pratiche su corpi di semplici inquisiti - anche qui quasi sempre nudi, spesso incappucciati, non di rado legati al «tavolaccio» - fa davvero impressione: finte esecuzioni, manette strette all'inverosimile, spilli sotto le unghie, acqua intubata e pompata nello stomaco, dita delle mani storte, bruciature di sigarette qui e là, nervi del collo tirati, iniezioni di Pentotal, capezzoli strizzati, sale e aceto sulle ferite, fiamme sotto le piante dei piedi, secchiate di acqua gelida, peli pubici strappati, cordicelle a tirare i testicoli, giochi d'elettricità...

Anche lì si cercò in un primo momento di negare, poi si tirò in ballo la catena di comando. Dopo l'arresto di un giornalista, Piervittorio Buffa dell'*Espresso*, che con scrupolo e coraggio aveva segnalato il caso, venne fuori che le notizie gli erano arrivate dall'interno della Polizia. Anche il Siulp denunciò metodi che erano stati «incoraggiati dall'alto». Un capitano si assunse in seguito la responsabilità delle rivelazioni. Nacque un Comitato contro l'uso della tortura; intervenne Amnesty International; si pronunciò Magistratura democratica; ci fu anche un convegno, a Torino, su «Informazione e tortura». In Parlamento si mobilitarono i radicali, praticamente da soli. In aula prese la parola Sciascia: «Non si converge assolutamente con il terrorismo - disse - quando si agita il problema della tortura».

Quando l'Italia torturava, era in fondo un paese un po' uguale e un po' diverso da come è oggi. Solo il dolore è sempre lo stesso, e il corpo che lo patisce, povero involucro di carne senza difese contro l'uomo che non è più uomo.

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

«La nostra gente ha paura e ci chiede protezione», ha esclamato ieri pomeriggio alla Camera Federico Bricolo, vicepresidente del gruppo leghista. Giusto, giustissimo, o almeno probabile. Il ministro Pisanu però, ha proseguito Bricolo, «si limita al dialogo e si immedesima in un ulema». Interrotto da Casini perché il tempo era scaduto, Bricolo ha gettato con stizza i fogli che andava leggendo. Però dire "ulema", a parte l'assonanza con il noto esponente dell'opposizione, è più o meno come dire "vescovo". Si applichi di più, il giovane Bricolo, nella scelta dell'insulto.

GLI INTERVENTI DELLE OPPOSIZIONI IN AULA

DILIBERTO
«Finora avete detto solo bugie per coprire questa sporca guerra del petrolio: vergognatevi Ritirate le truppe, se sapevate siete complici, se non sapevate siete gli sguatteri degli Usa»

Oliviero Diliberto (Pdci)

FRANCESCHINI
«Il governo ha dato prova concreta di inadeguatezza. Negli Usa e in Inghilterra i governi sono stati chiamati in Parlamento, non hanno vomitato improperi sulla stampa Berlusconi sfugge al confronto»

Dario Franceschini (Margherita)

DEIANA (RIFONDAZIONE)
«Siete consenzienti e conniventi la sola cosa che potete fare per sottrarre il Paese allo scandalo è far tornare indietro i militari Martino pensi a dimettersi, impossibile che non sapesse»

Elettra Deiana (Rifondazione)

CLIMA TESO ALLA CAMERA. SE NE DISCUTERA' ANCORA SOLTANTO DOPO IL VIAGGIO DEL PREMIER NEGLI STATI UNITI

Martino: il governo non sapeva nulla delle torture

Il ministro della Difesa replica alle accuse. Berlusconi in aula il 20 maggio

Emanuele Novazio
ROMA

Il ministro della Difesa conferma: il governo non sapeva nulla delle torture ai prigionieri iracheni ed è rimasto sorpreso e sdegnato nell'apprendere fatti impensabili, inimmaginabili e imprevedibili che condanna con fermezza», nessun rapporto della Croce Rossa internazionale «è mai stato trasmesso» a Roma, nessuna segnalazione è mai arrivata da Stati Uniti, Gran Bretagna o da qualsiasi altro membro della coalizione impegnata nell'Iraq del dopo-Saddam. Ma l'opposizione contesta duramente la versione di Antonio Martino, citando un rapporto di «Amnesty International» e la testimonianza al «Corriere della Sera» del colonnello Carmelo Burgio - fino al 25 marzo comandante dei carabinieri impegnati in Iraq - che riferisce di «scene disumane» osservate nel carcere di Nassiriya.

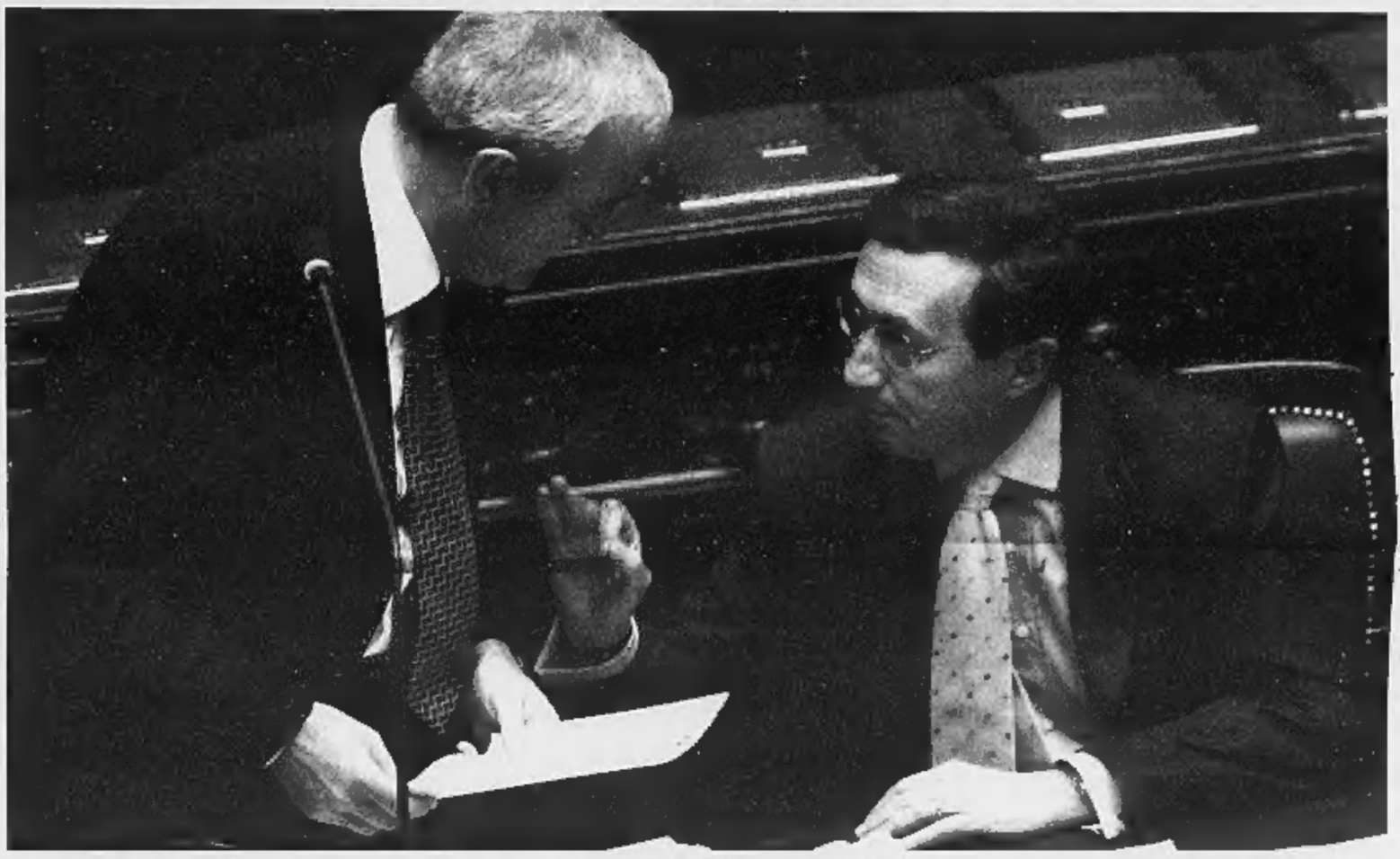
Anche perché amplificato dalla diretta tv, il «question time» dedicato alle torture dei prigionieri iracheni è stato un'ora di fortissime tensioni, insulti a grida spesso sormontate da ovazioni, in un'Aula che Pier Ferdinando Casini ha tenuto a freno minacciando espulsioni e rispettando con inflessibile rigore i tempi di interventi e repliche, non importa se del leader Ds Fassino o del ministro Martino. Una bufera prevista, forse, che ha consumato tuttavia nel modo mediaticamente più diretto ed efficace la definitiva rottura fra maggioranza e opposizione e ha segnato la fine di qualsiasi possibilità di dialogo, sulla crisi irachena, fra Ulivo e partiti di governo: quando Silvio Berlusconi riferirà all'Assemblea il 20 maggio - subito dopo il suo rientro dagli Stati Uniti, dunque, e non prima come chiedeva la sinistra - la rottura avrà anche la sanzione politica del voto.

Non resta spazio per ripensamenti e mediazioni, il dialogo è fra sordi. Il governo italiano non ha nessuna responsabilità né diretta né indiretta su maltrattamenti e torture - ribadisce Martino - e d'ora innanzi le persone arrestate dai nostri militari saranno consegnate alle forze della coalizione soltanto dietro «ragionevoli assicurazioni» che sia garantito loro «ogni rispetto dello standard umanitario». Menzogne o colpevole ignoranza, è il senso di una replica che ha toni diversi ma la stessa caratura. Dario Franceschini, Margherita: «Che cosa avete fatto per un anno, aspettavate di sapere dai giornali? Porterete per decenni la responsabilità politica di quello che è accaduto e di quello che accadrà». Piero Fassino, Ds: «Non volete accertare la gravità dei fatti e sottovalutate una situazione che può degenerare ed esporre a gravi rischi i nostri militari». Oliviero Diliberto, Comunisti italiani: «O siete trattati come sguatteri dagli Stati Uniti o siete complici delle torture». Elettra Deiana, Rifondazione: «Il governo richiami immediatamente i nostri soldati dall'Iraq e Martino si dimetta».

Martino insiste: «Questi abbietti episodi non giovano alla pace e non devono rappresentare l'occasione per confondere, con la loro eccezionalità, l'immane sforzo di democratizzazione che il contingente italiano contribuisce a realizzare»: ritirarsi «adesso significherebbe «consegnare al caos l'Iraq». Ma «come potevate non sapere con decine di uomini della nostra intelligence sul campo?», è la domanda che subito riaffiora. I servizi segreti italiani svolgono «attività operativa» che non è mirata agli alleati o alle organizzazioni umanitarie», risponde il responsabile della Difesa. Come dire: quegli uomini non sono stati mandati a spiare i comandi americano e britannico, né la Croce Rossa. E la testimonianza della vedova del maresciallo Massimiliano Bruno? «Ha smentito le dichiarazioni iniziali», ma sono in corso «accertamenti in tutte le direzioni» e la situazione nel carcere di Nassiriya «gestito dagli iracheni» è «oggetto di ogni approfondimento». Quanto al documento di «Amnesty International» del luglio 2003, «la materia fu oggetto di contatti fra quell'organizzazione e le autorità americane»: ne riferì il 23 luglio dell'anno scorso il sottosegretario Margherita Boniver, ma gli episodi sarebbero comunque avvenuti «al di fuori dell'area di responsabilità del contingente italiano», e pertanto «non erano accessibili ai nostri militari».

Se la prima preoccupazione di Martino, durante l'intero tumultuoso «question time», è confermare l'assoluta mancanza di informazioni sulle torture ai prigionieri (le uniche «generiche» informazioni riguardano «gruppi locali estranei ai controlli delle stesse forze di polizia irachene», e «condizioni igieniche e di sovraffollamento» in carceri sotto giurisdizione irachena), l'intento più pressante del ministro è dimostrare «l'assoluta estraneità» dei nostri soldati a qualsiasi maltrattamento.

Chi viene fermato per reati contro le leggi locali, spiega, viene consegnato alle autorità di polizia irachene, chi è sospettato di attività terroristica viene consegnato alla coalizione, ed esiste una «procedura dettagliata» che regola il passaggio dei prigionieri agli alleati: «Un protocollo fatto per evitare qualsiasi abuso». I militari italiani hanno fermato finora 573 cittadini iracheni: 112 sono stati rilasciati dopo i primi accertamenti, 419 sono stati consegnati alla polizia locale, 42 sono stati affidati al comando alleato. Durante il fermo, a nessuno è mai stato inflitto alcun maltrattamento», garantisce Martino: «Per tutti sono state rispettate le condizioni umanitarie sancite dal diritto internazionale».


Il ministro della Difesa Antonio Martino con il vicepremier Gianfranco Fini durante il «question time» di ieri a Montecitorio

SCAMBI DI INSULTI ANCHE PERSONALI DURANTE LE INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

La diretta tv al «question time» scalda gli animi

I deputati approfittano del dibattito per fare campagna elettorale

reportage
Fabio Martini
ROMA

Le parole più sincere finisce per dirle a fine seduta il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini: «Lo vedo dal mio monitor, la diretta televisiva è terminata. Posso dare la parola all'onorevole Cento...». E' come se il regista dicesse ai suoi attori: le riprese sono finite, potete smettere di recitare. Sono le 16,25, si è appena conclusa nell'aula di Montecitorio il botta e risposta tra il ministro della Difesa e i capi dell'opposizione per il question time sulle torture in Iraq: una seduta aspra, segnata da scambi di durissime accuse politiche ma anche da grevi scambi personali. Eccitati dalla diretta tv, a 31 giorni dalle elezioni Europee, alcuni dei protagonisti sembravano pensare più ai propri elettorati che al destino dei torturati sia passati che futuri. Nino Strano, deputato catanese di An si è rivolto così al Oliviero Diliberto: «Parlaci del decapitato americano, comunisti di merda!». L'onorevole Federico Bricolo, onorevole leghista di Sommacampagna è arrivato a dire: «Il ministro Pisanu, immedesimandosi in un ulema arriva a dire che il Corano è la giusta strada: si vergogni!», Guglielmo Rositani di An verso Dario Franceschini della Margherita: «Mi fate venire il vomito!». Il ds Eugenio Duca verso la destra: «Fascisti!». E l'onorevole Strano sempre contro Diliberto: «Colleghi dei terroristi».

Un bouquet di finezze che a fine seduta faceva dire a Fausto Bertinotti, che si è astenuto dall'intervenire in aula: «Il sentore elettorale mi sembra abbia tenuto basso il livello del confronto. Su tutti i fronti...». E il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa a fine seduta si concedeva uno spleen autocritico davvero insolito per il personaggio: «Il question-time è stato un suicidio per la Casa delle libertà. Mediaticamente ha parlato soltanto la minoranza» e dunque male avrebbe fatto la maggioranza a non presentare interrogazioni al proprio ministro. Secondo il copione della vigilia i protagonisti del question-time dovevano essere due: il ministo della Difesa Martino e il segretario ds Piero Fassino, che è anche portavoce della Lista Prodi.

E invece la scena è stata occupata da protagonisti inattesi. Il più bersagliato dalla destra è stato sicuramente il segretario del Pdci Oliviero Dilberto che, come si suol dire, se l'è cercata. Fino al suo intervento il clima dell'aula si era mantenuto tranquillo e anche il clou della seduta - il duetto tra il ministro Antonio Martino e Piero Fassino - si era mantenuto nei limiti. Poi Diliberto ha cambiato registro: «Se sapevate delle torture, come io credo, siete complici dei torturatori. Se non sapevate, siete trattati come sguatteri. Signor ministro, le chiedo con semplicità come ministro della Repubblica ma anche come uomo: lei non prova vergogna per tutto ciò?». E un milord come Martino, che ha frequentato i divani delle ambasciate sin da piccolo, ha dovuto tirar fuori le unghie: «Onorevole Diliberto, se la situazione non fosse tragica, direi che non mi è mai venuto in mente di considerarla corresponsabile delle fucilazioni degli oppositori da parte del regime castrista con cui il suo partito...».

> Il presidente della Camera sconfortato: «Lo vedo dal mio monitor la diretta televisiva è finita. Posso dare la parola all'onorevole...»

I deputati del centro-destra - fino a quel momento sotto "schiaffo" davanti all'incalzare delle accuse dell'opposizione - si rianimano. Raccolgono l'assist di Martino ed erompono in un applauso liberatorio. E mentre il battimani è ancora in corso Gianfranco Fini, al banco del governo seduto a fianco di Martino, bisbiglia qualcosa all'orecchio del ministro che appena riprende la parola, sferra un colpo sotto la cintura: «Signor Presidente, non mi risulta che si sia levata neanche una voce sdegnata per la ripresa in diretta della decapitazione di un americano!». Stavolta l'applauso dei deputati del centro-destra per Martino si trasforma in boato e il delicatissimo dibattito sulle torture in Iraq si trasforma definitivamente in uno dei tanti match parlamentari: le tante tragedie irachene sono diventate un rumore lontano, le torture più un pretesto che altro. E la destra - che era sulla difensiva - si rimette in carreggiata. Ammetterà più tardi Gianfranco Fini: «E' che conosco il Parlamento e so cosa succede quando c'è la diretta tv. Non me ne scandalizzo mica, anche io quando stavo all'opposizione ne ho approfittato. Mi sono limitato a dare due suggerimenti a Martino e la reazione della maggioranza è stata di forte sostegno».

La spia rossa delle telecamere Rai impegnate nella diretta e l'imminenza di elezioni generali hanno fortemente motivato i deputati sin dalle prime battute del question-time. Il leghista Federico Bricolo si è rivolto al ministro dell'Interno Beppe Pisanu con un tono irridente: «Denunciamo l'atteggiamento controproducente e remissivo del ministro Pisanu verso le comunità islamiche del nostro Paese». Domanda retorica di Bricolo: «Ma dove è questo Islam moderato? Non esiste e dicendo che il Corano è la strada giusta, da cattolico Pisanu bestemmia!». Il presidente della Camera Casini gli toglie la parola perché il tempo è scaduto e Bricolo, con gesto plateale, lancia in aria foglietti dell'intervento. Se possibile ancora più sorprendente Erminia Mazzoni, un'avvocatessa di Benevento che è considerata la più bella onorevole dell'Udc. Dopo la risposta di Carlo Giovanardi ad un'interrogazione sul Mezzogiorno, la Mazzoni si rivolge così al ministro del suo stesso partito: «Devo rilevare, perlomeno nelle parole del governo, che non è rivolta una attenzione particolare nei confronti del Mezzogiorno...». E Dario Franceschini della Margherita, gratificato dall'applauso più convinto di tutta l'opposizione, riprende la parola dopo la risposta di Martino: «Mi dichiaro completamente insoddisfatto...». Basta per scatenare i «buuh» della maggioranza che diventano ululati quando Franceschini propone una previsione impegnativa: «Porterete per decenni la responsabilità di quel che è accaduto!».

NETTUNO. GUIDAVA IL FRONTE DELLA GIOVENTU'

Nell'89 Gianni Alemanno protestava contro la visita di Bush padre: fu arrestato

Guido Ruotolo
ROMA

Si temono incidenti in occasione della visita romana del 4 giugno del presidente degli Stati Uniti George W. Bush, precisamente come accadde il 28 maggio del 1989, a Nettuno, in occasione della visita al cimitero americano del presidente Bush padre.

In quell'occasione vi fu anche un arresto eccellente, quello dell'attuale ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, esponente di An per molti anni nella «destra sociale» e oggi non inviso alla sinistra che si batte contro gli Ogm e per il biologico. Quel giorno del 1989 le cronache raccontano che il giovane missino brandisse un cartello: «Alleati sì, servi no». E che guidò i suoi camerati nella protesta antiamericana, «contro lo sbarco americano a Nettuno», perché voleva denunciare che nel calendario di impegni romani del presidente degli Stati Uniti non c'era alcun atto d'omaggio ai caduti italiani nella difesa della capitale.

Altri tempi, era l'anno della caduta del Muro di Berlino e l'attuale ministro Alemanno finì in carcere, insieme ad altri dodici militanti del partito, per «resistenza aggravata a pubblico ufficiale, manifestazione non autorizzata, tentativo di blocco di un corteo ufficiale». Alemanno era il segretario nazionale del Fronte della gioventù e l'arresto provocò una sdegnata reazione del suo partito, il Movimento sociale italiano, che criticò il comportamento «deprecabile, incomprensibile delle forze di polizia contro i giovani missini». [g. ru.]

Il ministro Alemanno (An)

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Visitavo l'Alte Pinakothek e notavo che nessun grande maestro ha mai raggiunto la bellezza e l'intelligenza delle opere della natura. La Natura stessa, non raggiunta, mi pareva prendersi gioco dei loro tentativi; ma più spesso mi appariva, in un senso astratto, divina. Creava la sua materia, seguiva il suo cammino verso fini suoi propri, che sparivano nelle nuvole, viveva nel suo regno che per straordinaria combinazione si trovava fuori di me. In quale rapporto si trova, con l'Arte?

WASSILY KANDINSKY,
Sguardi sul passato - 1913

LE PREOCCUPAZIONI DEI SERVIZI SEGRETI

Incertezza sugli ostaggi e in Italia torna l'allarme attentati

Da Baghdad arrivano rassicuranti notizie sullo stato di salute dei tre cittadini italiani che da un mese sono nelle mani delle «Falangi verdi di Maometto» ma i tempi del rilascio continuano ad allungarsi

Guido Ruotolo
ROMA

Gli ostaggi italiani erano ancora vivi una settimana fa, secondo il Sismi. Ma la trattativa si è «impantanata», vi sono state delle «sovrapposizioni» e «incertezze». Inoltre, il precipitare degli eventi iracheni, e ciò che è accaduto in Spagna l'11 marzo, creano una situazione di «vivissima preoccupazione» perché l'Italia «è tra i paesi possibili bersagli» di un attacco terroristico. E' questa la fotografia che il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, Copaco, Enzo Bianco, consegna al termine dell'audizione del direttore del Sisde, Mario Mori. Da Washington il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, conferma questo scenario: «Le preoccupazioni - dice ai giornalisti - sono quelle che conoscete ed evolvono con l'evolvere delle situazioni internazionali, dal Medio Oriente all'Iraq». L'appuntamento romano del presidente Bush, il 4 giugno, le elezioni europee del 13 giugno e poi le Olimpiadi di Atene e le elezioni americane del 2 novembre, spiega Pisanu, «sono tutti appuntamenti di innegabile rilevanza e che, quindi, comportano margini di rischio che vanno valutati attentamente, soprattutto per le attività di prevenzione».

Insomma, il quadro che emerge da Roma e da Washington non è certo roseo. Qualche flebile segnale di «speranza» per la sorte dei nostri ostaggi arriva da Gino Strada, da Emergency, che da ormai una settimana sta lavorando a Baghdad per cercare di riportare in Italia i nostri connazionali: «I diversi intermediari contattati - scrive Maso Notarianni sul sito "Peacereporter" - sembrano emettere dei segnali. I tre italiani stanno bene, ci fanno sapere, e a meno di drammatici e imprevisti accadimenti hanno la vita assicurata. Gli ostaggi sanno che noi di Emergency siamo qui e che stiamo facendo il possibile per loro. Il gruppo che ha oggi in consegna i prigionieri italiani avrebbe deciso di dire qualche cosa non al governo italiano, con il quale ogni comunicazione pare interrotta, ma al popolo della pace, qui in qualche modo rappresentato da Gino Strada». Forse è l'annuncio di un imminente video delle Falangi verdi di Maometto, che tacciono ormai dal 30 aprile. Va aggiunto, che la stessa Emergency spiega che le Falangi «non hanno ancora preso decisioni definitive».

A una settimana dall'inizio della missione «impossibile» di Emergency dunque un primo segnale di ottimismo accompagnato anche da incertezza sulla sorte degli nostri connazionali. La stessa decapitazione del cittadino americano, motivata come reazione alle torture dei prigionieri iracheni, non è un segnale rassicurante per i nostri ostaggi.

Mentre il senatore a vita Francesco Cossiga si dice ormai convinto che «gli unici che possono ancora fare qualcosa per gli ostaggi sono i pacifisti, il fronte antimperialista e soprattutto Gino Strada», fonti istituzionali confermano che «si sta continuando a lavorare perché gli ostaggi vengano consegnati alla Croce rossa italiana». Da Baghdad, in queste ore, è annunciato il rientro a Roma del commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli, al quale il segretario del Consiglio degli Ulema, Mohammed al Kubaysi annunciò che sarebbero stati consegnati gli ostaggi.

E forse consapevole di queste iniziative e di interventi paralleli delle diverse strutture di intelligence, ieri il presidente del Copaco, Enzo Bianco, al termine dell'audizione del direttore del Sisde, Mario Mori, ha voluto sottolineare che «con il trascorrere del tempo, si va diffondendo in molti ambienti una sensazione di impantanamento della trattativa, forse anche di incertezze o qualche volta persino di sovrapposizioni». Bianco ha spiegato che nella sua audizione, il prefetto Mori «ha tracciato una dettagliata relazione sul rischio del terrorismo islamico nel nostro Paese». Secondo il presidente del Copaco «esistono dei collegamenti tra l'Iraq e l'Italia»: «Vi sono sponde italiane che informano i rapitori dei nostri tre connazionali. Questo emerge proprio per il livello di informazioni che le Brigate verdi di Maometto dimostrano avere sulla nostra situazione politica».

Bersaglieri italiani di pattuglia per le strade di Nassiriya

LA GOVERNATRICE BARBARA CONTINI AMMETTE: «MOLTI POLIZIOTTI PROVENGONO DALL'EX REGIME, ALCUNI SONO CORROTTI E VIOLENTI»

Carcere di Nassiriya, l'incubo non è finito

Le terribili scoperte dei carabinieri, poi la difficile transizione

retroscena
Francesco Grignetti
ROMA

ALL'IMPROVVISO sono diventati protagonisti, gli agenti della nuova polizia irachena che si vedono in televisione quasi tutti i giorni: camicia azzurra, bracciale bianco, baffoni e kalashnikov. «Hanno il grilletto facile», raccontano i soldati italiani. Era accaduto a Nassiriya, il giorno di Natale: davanti alla banca s'era radunata una folla di almeno quattromila persone che premeva per entrare perché s'era sparsa la voce che erano arrivati gli stipendi per gli ex militari. Ed era vero. Ma c'erano solo quattrocento nomi nella lista del sussidio. E soldi di conseguenza. Così la gente rumoreggiava. Poi cominciarono a volare i sassi. E i dieci poliziotti di servizio si misero a sparare all'impazzata. «E' difficile capire - diceva il generale Bruno Stano, che comandava il contingente italiano - in che modo gli agenti iracheni abbiano sparato. Se verso l'alto o meno. L'addestramento che hanno ricevuto in passato, negli anni prima della guerra, non andava molto per il sottile».

E' una storia tutta da ricostruire, quella della polizia irachena a Nassiriya. Subito dopo l'arrivo degli inglesi, rimase al comando per un certo periodo Mohammed Tahir, che era il viceresponsabile sotto Saddam. Misteri della transizione. Fatto sta che Tahir dopo alcuni giorni di caos richiamò in servizio i suoi vecchi agenti. Rioccuparono la vecchia sede, un palazzo fatiscente dove ci sono anche le celle di sicurezza. Quelle a cui probabilmente si riferiva il maresciallo Massimiliano Bruno nei racconti alla moglie.

«Io quel carcere l'ho anche visitato», racconta il deputato Giovanni Collino, An, che è stato in visita a Nassiriya con la commissione Difesa. Accadeva il 21 ottobre scorso e in città si viveva una relativa calma. «I carabinieri mi hanno spiegato che quando sono arrivati le condizioni di quella galera erano assolutamente da incubo. Sono stati loro a pulirlo con le pompe, a disinfestarlo dai topi, a costruire pareti divisorie, a far passare dei tubi per portare l'acqua per lavarsi. Piccole cose che hanno indubbiamente migliorato le condizioni dei carcerati».

> Il colonnello Burgio «i detenuti erano sporchi, affamati, torturati. E si meravigliavano che noi fossimo scandalizzati»

> Collino (deputato di An) «Sono stati i nostri soldati a pulire quella galera con le pompe, a disinfestarla dai topi»

Nel frattempo, passata l'estate, il comandante era cambiato. Ora alla guida di carcere e polizia c'era un certo colonnello Hassan Ibrahim. Fu lui, a novembre, che sostenne di avere avvertito gli italiani che dei terroristi erano arrivati in città. Sempre lui che guidava le indagini per scoprire gli attentatori. Si scoprì poi che era un ex impiegato dell'anagrafe ed era legato al partito islamico Dawa. «Abbiamo cominciato la nostra attività come volontari - spiegò all'epoca Hassan - e possiamo dire di aver assicurato alla giustizia molti criminali, violentatori e ladri». Quale giustizia, non è chiaro.

E questa era la realtà, illustrata spietatamente dal colonnello dei carabinieri Carmelo Burgio: «I detenuti erano ammassati dentro stanzoni cupi, almeno trenta in ogni camerone. Sporchi, affamati, pieni di pidocchi». Anche malmenati, vessati, torturati. «Ci siamo trovati di fronte a detenuti mezzi morti». I carabinieri si scandalizzavano. «E loro si meravigliavano della nostra reazione».

Qualche mese dopo il presunto colonnello Hassan viene sostituito. Un intervento è davvero necessario. Il 6 febbraio i carabinieri sono dovuti accorrere per sedare una sparatoria: si scoprì che gli agenti avevano ucciso due prigionieri e ne avevano feriti altri otto.

Nel frattempo arriva a Nassiriya la nuova governatrice Barbara Contini e sembra avere le idee chiare. «Tra gli iracheni - dice - sceglieremo persone fidate e oneste. Il capo della polizia non compare tra queste e sarà sostituito». E così finalmente Hassan viene rimosso.

Intanto, capito che il vecchio carcere non sarà mai gestibile, la Cpa ordina la costruzione di una nuova struttura. Con il nuovo responsabile della polizia locale, le cose sembrano andare meglio. A metà marzo, passa di mano la palazzina dove risiedevano i carabinieri, la «base Libeccio», munita di una moderna sala operativa a cui fanno riferimento anche i vigili del fuoco, la protezione civile e il pronto soccorso dell'ospedale.

Ma ecco un nuovo incredibile episodio: la polizia assalta la sede del City Security Group, una sorta di milizia civile che non avrebbe diritto di portare armi, ma è riconosciuta dalla Coalizione. Nel conflitto a fuoco muoiono quattro agenti. I carabinieri scoprono che nella sede c'erano due ostaggi. Torturati orrendamente. Dietro le varie sigle si scopre una guerra tra bande.

Nell'ultima intervista, a L'Espresso, Barbara Contini non nasconde che la situazione è un mezzo disastro. «Le critiche sono giuste, ma bisogna comprendere che questa provincia sta lentamente uscendo da 35 anni di regimi dittatoriale, da una guerra e da un difficile dopoguerra. Tra i 6800 poliziotti attualmente in servizio il livello di professionalità e il rispetto dei diritti umani è ancora troppo basso. Molti provengono dall'ex regime, alcuni sono corrotti, violenti, talvolta legati a partiti integralisti. La gente fa fatica a fidarsi di loro».

Meridiana. Colpo d'estate.

Corri ad acquistare fino al 31 maggio i voli per tutta l'estate.

15.000 posti per la Sardegna a due prezzi

TORINO CAGLIARI 39*€ SOLO ANDATA

(Dal 12 giugno al 12 settembre) TORINO OLBIA 59*€ SOLO ANDATA

+12 € di fuel e crisis surcharge +10,27 € di tasse aeroportuali e di sicurezza

Scopri ogni giorno su Internet le date e gli orari dei voli in promozione, oppure contatta il Call Center o la tua agenzia di viaggi.

CALL CENTER 199.111333**

www.meridiana.it

*Promozione valida per voli dal 17 maggio fino al 30 settembre 2004 acquistati entro il 31 maggio 2004. Le tariffe indicate si intendono per persona e sono applicabili sui voli in tabella, in classi dedicate e soggette a specifiche restrizioni. Per prenotazioni e acquisti effettuati presso le agenzie di viaggi con i sistemi GDS è previsto il costo aggiuntivo di 6 euro per tratta. Tale importo non si applica per prenotazioni effettuate direttamente presso il Call Center Meridiana, il sito www.meridiana.it, le agenzie sociali Meridiana e le agenzie di viaggi che utilizzano il sistema WTS by Meridiana. La mancanza totale del presente messaggio pubblicitario non esime comunque dall'intera entità applicativa delle tariffe. **Servizio a pagamento a tariffazione specifica.

Meridiana
Low cost, high quality.

L'ANSIA DELLE FAMIGLIE DEI TRE OSTAGGI

La cognata di Cupertino: «Sono immagini che infastidiscono chiunque, figuratevi noi»

■ Laura Albanese, cognata di Umberto Cupertino, uno dei tre ostaggi in mano ai guerriglieri iracheni, dice: «Quanto avviene in Iraq, quelle immagini di torture da una parte e dall'altra sono terribili, danno fastidio alle persone non coinvolte, figuratevi a noi». La preoccupazione è che il precipitare della situazione in Iraq possa rendere ancora più difficile la liberazione degli ostaggi italiani. Le tre famiglie, in stretto contatto, hanno in mente di rivolgere un secondo appello ai rapitori. In questi giorni ci starebbe lavorando Antonella. E anche questa volta l'intento è di farlo passare attraverso l'emittente Al Jazeera. Quanto alle parole del vicepremier Fini contrario a trattare con i sequestratori, Albanese aggiunge: «Che devo pensare di quella dichiarazione, posso solo dire che purtroppo l'ha fatta».

Umberto Cupertino

Gli Stefio: «Questi dibattiti ci preoccupano. Il sospetto di violenze commesse da italiani può nuocere ai nostri ragazzi»

■ La notizia della decapitazione dell'ostaggio americano Nick Berg in Iraq è stata accolta con dolore e preoccupazione dalla famiglia di Salvatore Stefio a Cesenatico. «Certo, ci sono stati giorni peggiori - dichiara Giuseppe Stefio, il cugino di Salvatore, uno dei tre ostaggi italiani - ma è stato proprio un brutto momento». Dopo le dichiarazioni di Pina Bruno, la vedova del carabiniere ucciso a Nassiriya, Stefio osserva: «Pare si sia trattato di una dichiarazione isolata che poi la signora ha smentito. Questi dibattiti ci preoccupano. Lo sappiamo che siamo vicini alle elezioni, ma a noi non interessa. Pensiamo solo sarebbe meglio evitare queste polemiche, perché il sospetto di torture commesse dagli italiani potrebbe aggravare la posizione di Salvatore e degli altri ragazzi».

Salvatore Stefio

DAL MAGISTRATO ANCHE LA MOGLIE DEL CARABINIERE MORTO A NASSIRIYA

Torture in Iraq, la Procura militare apre un'inchiesta

Intelisano sente il colonnello Burgio, che conferma: vedemmo i maltrattamenti

ROMA

«Il colonnello Burgio ha sostanzialmente confermato le dichiarazioni rilasciate al Corriere della Sera». E' sera quando il procuratore militare di Roma Antonino Intelisano termina di interrogare l'ufficiale dei carabinieri che per alcuni mesi è stato comandante dei carabinieri del Tuscania a Nassiriya. E le poche parole con le quali Intelisano descrive il lungo faccia a faccia, non sono irrilevanti. Burgio infatti, in una intervista uscita ieri mattina, aveva raccontato le ispezioni compiute nel carcere di Dhi Qar, nell'area controllata dai militari italiani: «Quel carcere era l'unico in cui noi mettevamo piede. In tutta la provincia non ce ne sono altri. Era spaventoso, i detenuti erano ammassati dentro stanzoni cupi, almeno 30 in ogni camerone. Erano sporchi, affamati pieni di pidocchi. Lo gestiva la polizia irachena. Noi andavamo spesso a fare controlli e più volte abbiamo riscontrato segni di torture sui detenuti». Lividi terrificanti dovuti a bastonate, bruciature di ferro da stiro. «Non era solo la polizia irachena a usare la mano pesante. I più bestiali erano alcuni gruppi di miliziani legati a formazioni politiche che si arrogavano il diritto di svolgere compiti di polizia per mantenere l'ordine. Andavano a scovare esponenti del vecchio regime, li trascinavano in qualche sotterraneo e li sottoponevano a sevizie inimmaginabili».

Non solo. Il colonnello dell'Arma ha ripetuto a Intelisano che di questi fatti era stata informata l'autorità giudiziaria irachena e che essi sono stati descritti anche nei rapporti inoltrati per via gerarchica a Roma. Ed è proprio in questa direzione che l'indagine del procuratore militare potrebbe avere sviluppi interessanti, per accertare chi, vertici militari e vertici politici, sia venuto a conoscenza delle torture ed, eventualmente, quali provvedimenti abbia preso e perchè si sia deciso di non dare pubblicità alla cosa.

E' difficile dire se l'inchiesta approderà ad appurare responsabilità penali. Ma non sfugge il rilievo politico della vicenda. Proprio ieri in Parlamento, il ministro della Difesa Antonio Martino ha ribadito che il governo non è mai stato a conoscenza di torture inflitte a prigionieri iracheni. Martino si riferiva ai sadici maltrattamenti opera dei militari americani nelle carceri sotto la loro gestione. E non a quelli perpetrati dalla polizia irachena. Ma, certo, aver lasciato correre e non aver reso pubblico quel che avveniva ad opera degli uomini nel nuovo Iraq «liberato», potrebbe gettare altro olio sul fuoco della polemica che sta divampando in Italia dopo le denunce dei network televisivi e dei giornali americani.

Intelisano ha convocato in procura anche Giuseppina Longo, la vedova del maresciallo Massimiliano Bruno morto a Nassiriya nell'attentato contro la caserma italiana. La Longo aveva per prima parlato di abusi dei quali i carabinieri sarebbero stati a conoscenza. Oggi ha precisato il suo pensiero in varie interviste, ed è stata interrogata come persona informata dei fatti. «La donna - ha riferito Intelisano - ha escluso che il marito si riferisse a torture o maltrattamenti compiuti da militari italiani o da appartenenti alla coalizione anglo-americana». Avvalorando così l'ipotesi, che ormai sembra una certezza, che il racconto del maresciallo facesse riferimento ai maltrattamenti subiti, nel carcere di Nassiriya, da prigionieri iracheni per mano di poliziotti iracheni.

Anche il colonnello Burgio ha escluso che gli italiani sapessero alcunchè di comportamenti illeciti da parte degli alleati americani e inglesi. «Mai sentito nulla», ha spiegato al procuratore militare, «nè noi italiani abbiamo torto un capello agli arrestati. Se ad essi è accaduto qualcosa dopo, quando li abbiamo consegnati agli alleati, noi non possiamo saperlo. Se hanno subito violenze i responsabili sono altri non i carabinieri italiani».

[r.r.]

L'alto ufficiale: «Il carcere era spaventoso, i detenuti erano sottoposti a sevizie inimmaginabili»

Il colonnello Carmelo Burgio

Il procuratore: «La vedova ha escluso che il marito si riferisse a torture compiute da militari italiani»

LA VEDOVA DEL MARESCIALLO BRUNO ATTENUA LE DICHIARAZIONI-CHOC RILASCIATE AL TG3: MI HANNO TESO UNA TRAPPOLA

«Le carceri facevano schifo ma non mi parlò di sevizie»

Protesta con i carabinieri: si sono dimenticati dei miei figli

Michela Tamburrino

ROMA

La voce spezzata forse dal dolore, forse dalla paura, forse dalla certezza sempre più netta e irreversibile, col passare delle ore, di essersi messa in un vicolo cieco. Pina Longo, vedova Bruno, moglie di quel Massimiliano trucidato a Nassiriya assieme a diciotto colleghi carabinieri il 12 novembre scorso, ora non vuole ascoltare le sue stesse parole. Vorrebbe sparire ma è troppo tardi, la bomba è scoppiata, micidiale e netta quanto lo era la miccia che l'ha innescata. Torture e maltrattamenti, prigionieri trattati come scarafaggi, celle nauseabonde. Tutto questo avrebbe fatto inorridire il biologo del Ris, animo nobile e semplice, pronto a raccontare alla moglie, nel corso di quelle telefonate che private non sono più, di come dava acqua e cibo ai bambini iracheni, ladruncoli solo per fame. Massimiliano parlava soprattutto di loro perché attraverso loro si sentiva vicino in modo speciale ai suoi figli di nove e quattro anni che la telefonata del padre l'hanno aspettata ancora, ben oltre quel tragico giorno di novembre. Erano conversazioni ricche di angoscia, di nostalgia e di rispetto per quanti soffrivano, sentimenti mutuati dalla vedova che ieri, in chiave rivista e corretta, ha proposto una mobilitazione per la pace, in aiuto alle popolazioni che soffrono.

Il suo sconcerto, le sue confessioni, la sua nuova versione dei fatti, a dispetto dell'intervista di Raitre che lei giudica «una trappola», li consegna a Radio Città Futura chiedendo e ottenendo in garanzia che sia mandata in diretta, un metodo anti-manipolazione, unico, a suo avviso, in grado di proteggere le sue parole e consegnarle così come le dice. Altre verità, altre certezze espresse con la stessa piana sicurezza; sulla funzione di suo marito chiamato ad altri compiti, quelli di riportare al lavoro i reclusi. Forse proprio per sbrigare questi compiti aveva avuto modo di vedere le celle a Nassiriya, celle «che facevano schifo rispetto alle nostre. Lui era rimasto un po' sbalordito di questa cosa». Mai però di torture si era parlato. «Se avesse saputo delle torture americane e inglesi Massimiliano avrebbe voltato le spalle e sarebbe tornato a casa. Odiava le violenze e per questo se ne era andato dalla squadra omicidi». È quanto ha affermato Pina Bruno nell'intervista «riparatoria» concessa a «Porta a Porta», registrata senza timori, questa volta, sempre dal divano della sua abitazione a Civitavecchia. «Non ha detto a me che facevano torture - ha aggiunto -, ha visto queste carceri dove prendevano delle persone per lavorare con i carabinieri e mi raccontava che ci sono dei luoghi di detenzione che a confronto in Italia sono di lusso». Parlando dei detenuti e delle loro condizioni, ricorda che nelle parole del marito erano sofferenti, «persone che avevano fame, che soffrivano della situazione». Ma non le ha mai detto da chi queste carceri fossero gestite. E circa gli alleati? «Non si trovava con quella gente, se era in missione di pace stava facendo una missione di pace». Nessuna accusa rivolta ai carabinieri ai quali, però, chiede di inginocchiarsi davanti ai figli dei quali, a suo dire, si sono completamente disinteressati: «Sono otto mesi che mio marito non c'è. Smettessero di dire che sono vicini. Con me non c'è nessuno». E poi: «Non si sono interessati se i bambini hanno problemi o hanno bisogno. Ci mandano delle lettere».

In tutta questa burrasca e nella conseguente ridda di smentite deve aver giocato un ruolo non di secondo piano la famiglia del sottufficiale che, per dirla chiara, è letteralmente caduta dalle nuvole dopo aver ascoltato l'intervista rilasciata dalla congiunta. Nunzio Bruno, il padre di Massimiliano che vive nei pressi di Parma, ha già preso le distanze da quanto dichiarato dalla nuora, sottolineando che una cosa tanto grave non sarebbe stata confidata solo alla moglie. Anche se aggiunge cauto: «Ma se lo dice lei non lo posso escludere». Stesso atteggiamento adottato dal fratello maggiore di Massimiliano, Lorenzo Bruno. Ingegnere che divideva col fratello la passione per il mare e per le immersioni. «Massimiliano era molto riservato. In più era molto ligio al dovere e al suo ruolo di carabiniere in missione all'estero. Mi meraviglia che si sia lasciato andare a dichiarazioni che un carabiniere in servizio non può fare». Poi aggiunge: «Mia cognata aveva qualcosa che la dava fastidio, che le rodeva dentro, di cui voleva parlare. Me ne aveva accennato una quindicina di giorni fa ma senza spiegare esattamente l'argomento».

I famigliari prendono le distanze: una cosa così grave sarebbe stata confidata anche a noi La vedova chiede in diretta una mobilitazione per la pace: dobbiamo aiutare le popolazioni che soffrono

Pina Bruno, la vedova del carabiniere ucciso a Nassiriya. A destra Lorenzo Bruno, fratello di Massimiliano

«Se Massimiliano fosse stato al corrente di che cosa facevano americani e inglesi avrebbe voltato le spalle e sarebbe tornato a casa. Mio marito odiava le violenze»

Bufera sul Tg3: «Avete manipolato quell'intervista»

Fini parla di «volgari strumentalizzazioni». Di Bella oggi in Vigilanza: «Ho fatto solo il mio dovere»

Amedeo La Mattina

ROMA

Il drammatico risvolto delle torture in Iraq, inserito nella polemica politica sull'informazione Rai, ha prodotto una miscela esplosiva. A finire sotto tiro questa volta è il Tg3 accusato dalla maggioranza di «volgari strumentalizzazioni» in seguito alla «smentita» della vedova di Massimiliano Bruno. La moglie del carabiniere ucciso a Nassiriya aveva dichiarato a «Primo Piano» che il marito era sconvolto per come venivano trattati i prigionieri. Intervistata ieri da Radio Città Futura, Pina Bruno ha detto di essere vittima di una trappola»: «Mio marito non aveva fatto nessuna denuncia, mi ha solo raccontato che lui insieme agli altri colleghi era incaricato di riavviare al lavoro i prigionieri e che aveva sentito di celle che facevano schifo rispetto alle nostre ed era rimasto sbalordito. Ma non ho mai detto che i Carabinieri hanno visto o peggio ancora hanno fatto le torture». Così, quella che in un primo momento era sembrata un'arma in mano all'opposizione, si è trasformata in un «boomerang». Fino alla richiesta di dimissione del direttore del Tg3 Antonio Di Bella, il quale ha spiegato di avere mandato in onda quello che la signora Bruno ha detto «liberamente»: «Noi siamo sereni, abbiamo fatto il nostro lavoro di giornalisti». Nella Rai il dg Cattaneo sembra aver scelto una linea improntata alla prudenza: per ora nessuna inchiesta interna, aspettando le conclusioni a cui arriverà la commissione parlamentare di Vigilanza, che ha ricevuto ieri le cassette dell'intervista integrale (110 minuti) e oggi sentirà Di Bella.

La Casa delle libertà attacca a testa bassa Di Bella - convocato per oggi in commissione Vigilanza Rai - per avere «manipolato» l'intervista; l'opposizione difende il Tg3 e la «libertà di informazione». E ancora una volta, la Rai finisce sotto il tiro incrociato dei due schieramenti. Il primo a reagire è stato il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, che ha chiesto al centrosinistra di scusarsi: «Questa vicenda conferma che abbiamo un'opposizione di pericolosi cialtroni, disposti a qualsiasi menzogna pur di attaccare il governo, pronti a strumentalizzare il dolore di una famiglia e di un intero Paese». E' «un giornalismo fiancheggiatore che strumentalizza a fini elettorali vicende drammatiche», ha alzato il tiro Mario Landolfi di An. Ma a chiedere di fatto le dimissioni di Di Bella è stato Gianfranco Fini - «chi ha manipolato l'intervista, se ha una coscienza ne tragga le conclusioni» -. Il quale però non crede che il direttore del Tg3 abbia una coscienza «perché agisce per ragioni politiche: si risparmi in futuro le solite filippiche sulla occupazione della Rai e sulla mancanza di pluralismo».

Insomma, per il vicepremier siamo di fronte a «volgari strumentalizzazioni» da parte degli stessi personaggi che parlano di Rai occupata dal centrodestra, di pluralismo minacciato. Ecco, da oggi in poi Fini - che ai giornalisti chiede di lasciare in pace i familiari delle vittime - non accetterà più «prediche morali da questi pulpiti». E «se Di Bella vuole andare davanti ai giuri d'onore, andiamoci. Lo dico da giornalista iscritto all'albo».

A parlare esplicitamente di dimissioni immediate sono stati Paolo Romani di Forza Italia e il ministro per la Comunicazione Maurizio Gasparri - con sussulto di dignità e di decenza» -. Il quale ha accusato il telegiornale della Terza Rete di infangare l'Arma dei carabinieri e tutti i morti di Nassiriya. Ma Gasparri, si chiede Luciano Violante, a quale titolo chiede queste dimissioni? Farebbe meglio «questo esuberante ministro della Repubblica ad attenersi a comportamenti consoni alle sue responsabilità pro tempore». Non c'è dubbio che Gasparri non si sia comportando da ministro, ha aggiunto Paolo Gentiloni della Margherita: «Un minimo di buona educazione istituzionale dovrebbe suggerire al ministro di astenersi da simili diktat».

A fianco del Tg3 è sceso in campo anche Piero Fassino che definisce quella della maggioranza una polemica del tutto strumentale e priva di senso. E per tagliare la testa al toro il segretario dei Ds ha chiesto di ascoltare integralmente l'intervista della vedova Bruno, per rendersi conto che la signora non ha mai detto che i Carabinieri o i soldati italiani fossero stati protagonisti di torture. Ma suo marito sapeva di maltrattamenti e torture nelle carceri irachene: «Non vedo cosa ci sia di così scandaloso. Del resto, chiunque legga l'intervista rilasciata da un alto ufficiale dei Carabinieri (il comandante del Tuscania Carmelo Burglio, ndr) ha la riprova che si sapeva che nelle carceri irachene, anche quelle sotto la responsabilità anglo-americana, avvenivano maltrattamenti e torture». Per Marco Rizzo del Pdci, il Tg3 ha solo la colpa di aver fatto il proprio dovere, ha messo in onda «un'intervista sgradita». Dunque, per l'opposizione si tratta di attacchi «furibondi e ingiustificati» che metterebbero in pericolo la libertà di informazione. Attacchi «del tutto incomprensibili e fuori luogo - ha osservato Fausto Bertinotti - se non nascondessero una pericolosità e un ulteriore segnale d'allarme per la democrazia del nostro Paese».

PER LA QUALIFICAZIONE DELLA NAZIONALE ALLE OLIMPIADI

L'ambasciata italiana a Baghdad

Allarme a Baghdad: «Attacco all'ambasciata italiana» Ma erano solo tifosi di calcio che festeggiavano sparando

■ «Contro l'ambasciata italiana a Baghdad sono stati esplosi tre colpi di mortaio, ma la struttura non sarebbe stata centrata. Lo hanno riferito fonti qualificate, secondo le quali non ci sono stati feriti. L'episodio è avvenuto intorno alle 14.00, ora locale (16.00 italiane). I tre colpi di mortaio sarebbero finiti a ridosso dell'ambasciata, il cui personale non ha riportato conseguenze. Il dispositivo di sicurezza è scattato immediatamente, ma degli attentatori, finora, nessuna traccia». Questa la notizia che ieri sera per un'ora ha fatto temere che l'Italia fosse stata messa ancora una volta nel mirino della resistenza irachena. Poi la smentita: non si trattava di un attacco, ma di manifestazioni di esultanza di tifosi per la qualificazione alle Olimpiadi della squadra di calcio irachena.

HA GESTITO TUTTE LE PIU' GRAVI CRISI SIRIANE

Il ministro siriano Mustafa Tlass

In pensione il ministro della Difesa di Damasco Il generale Mustafa Tlass era in carica da 32 anni

■ Il ministro della Difesa siriano, generale Mustafa Tlass, è andato in pensione dopo essere restato in carica per 32 anni ed è stato sostituito dal capo di stato maggiore, generale Hassan Turkmani. Lo hanno annunciato ieri sera fonti ufficiali a Damasco. Il settantaduenne generale Tlass è stato uno dei più stretti collaboratori del defunto presidente Hefez al-Assad, padre dell'attuale capo dello stato Bachar al-Assad. Secondo fonti del suo entourage, continuerà a far parte dell'ufficio politico del Baath, il partito al potere di cui è stato uno dei fondatori. Nella sua lunga carriera, il generale Tlas ha gestito crisi come la guerra arabo-israeliana del 1973 e, nel 1982, l'invasione israeliana del Libano, Paese di cui la Siria è uno stretto alleato. Il suo mandato era stato prorogato di altri due anni nel 2002.

IL PRESIDENTE BUSH: ERA UN CIVILE INNOCENTE CHE VOLEVA AIUTARE LA DEMOCRAZIA

«Avevamo avvertito Berg di andarsene dall'Iraq»

Washington ribatte alle accuse dei familiari del giovane decapitato

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il presidente Bush ha condannato di persona la decapitazione di Nicholas Berg e ha fatto le condoglianze alla famiglia. Ma la sua morte resta avvolta nel mistero per la parte che hanno svolto proprio gli americani, accusati dal padre Michael di averlo arrestato in circostanze poco chiare e quindi di aver impedito il suo ritorno a casa prima che le violenze degenerassero. Ieri mattina il capo della Casa Bianca ha detto: «Nicholas Berg era un civile innocente che si trovava in Iraq per ricostruire un Paese libero. Non c'è giustificazione per la sua brutale esecuzione, nessuna. Le azioni dei terroristi che lo hanno ucciso ci ricordano la natura delle poche persone che vogliono fermare l'avanzata della libertà in Iraq. La loro intenzione è scuotere la nostra volontà e la nostra fiducia. Eppure, con i loro atti, ci rammentano quanto alcune parti del mondo abbiano disperatamente bisogno di società libere e pacifiche. E noi completeremo la nostra missione».

Il portavoce della Casa Bianca, McClellan, ha cercato di separare in maniera anche più diretta la decapitazione dallo scandalo per gli abusi contro i *prigionieri di Abu Ghraib*: «I terroristi cercheranno qualunque scusa, e proveranno a variare le loro scuse, per giustificare l'omicidio, la distruzione e il caos. Ma noi li sconfiggeremo». Negli Stati Uniti nessuno discute la brutalità della decapitazione di Berg, e nessuno sostiene che fosse una rappresaglia giustificabile per le torture nelle carceri.

La famiglia di Nicholas, però, punta il dito contro il governo per aver creato le condizioni della sua morte. Il ragazzo era stato in Iraq la prima volta da dicembre a febbraio, per lavorare alla ricostruzione dei sistemi di comunicazione. Era repubblicano, condivideva i motivi della guerra, e il 14 marzo era tornato a Baghdad. Questa seconda volta, però, non aveva trovato impiego e quindi aveva avvertito i familiari che sarebbe rientrato a casa alla fine del mese. Ma il 24 marzo, secondo il portavoce dell'Autorità americana Dan Senor, era stato arrestato dalla polizia irachena a Mosul: «Loro temevano che fosse coinvolto in attività sospette. Le autorità americane erano state informate, l'Fbi aveva incontrato tre volte Berg mentre era detenuto dalla polizia irachena e aveva determinato che non era implicato in operazioni criminali o terroristiche. Il 6 aprile, poi, era stato liberato, con la raccomandazione di lasciare il Paese». Il generale Kimmit, vice comandante delle forze Usa in Iraq, ha detto che Berg non aveva rapporti col Pentagono, non era un agente segreto, non era un impiegato del governo, «ma era comunque un cittadino americano e perciò ci eravamo preoccupati delle sue condizioni». Dopo il rilascio, l'Fbi gli aveva offerto un passaggio sicuro fuori dall'Iraq, ma lui aveva rifiutato.

La famiglia, però, sostiene una versione diversa. Secondo loro, in base alle conversazioni e alle e-mail ricevuti da Nicholas, il ragazzo era stato arrestato dagli americani. Anzi, il 5 aprile il padre Michael aveva fatto causa al governo Usa, per la detenzione illegale di suo figlio. Il giorno dopo Berg era stato liberato, ma così era passata la data del 31 marzo in cui era previsto il suo ritorno. Il 9 aprile era stato rapito, e perciò la famiglia accusa le autorità americane di aver creato le condizioni per la sua morte. Il padre, però, è convinto che la decisione di decapitarlo sia stata determinata da un altro fattore: «Forse i terroristi al principio non volevano ucciderlo, ma quando hanno scoperto che era ebreo il suo destino è stato segnato».

Dunque il giallo degli ultimi giorni di Berg resta aperto, così come le domande su cosa facesse in Iraq, e Senor ha annunciato un'inchiesta. Gli americani vogliono anche capire se il terrorista che lo ha decapitato davanti alla telecamera fosse davvero Abu Musab al-Zarqawi, considerato l'uomo di al Qaeda a Baghdad. Intanto le tv arabe al Jazeera e al Arabiya hanno trasmesso parti del video e quindi sono cominciate anche ad arrivare le reazioni del mondo islamico. «Zarqawi - ha detto alla Reuters il funzionario del governo saudita Hasan Ahmad Jarallah - è un nemico della nazione araba e musulmana, perché distorce la nostra immagine». Ma un tassinaro siriano, Mutaz, ha risposto: «Gli Stati Uniti si meritano anche di peggio, per quello che stanno facendo in Iraq. Ogni americano dovrebbe guardare quel video, per vedere cosa li aspetta».

LE IMMAGINI DELL'ORRORE

Su siti Internet l'esecuzione

■ Ieri molti siti internet italiani hanno diffuso on-line il video dell'esecuzione di Nicholas Berg, fra questi Dagospia, che ha registato contatti-record ma anche molte e-mail di protesta. Oggi il «Foglio» pubblicherà a tutta pagina l'immagine di un terrorista nell'atto di levare in alto la testa decapitata.

Il padre: «Hanno deciso di uccidere mio figlio quando hanno scoperto che era un ebreo»

L'ostaggio americano Nick Berg nel video poco prima di essere assassinato

ANCORA UN AGGUATO A UN BLINDATO, IN 24 ORE UNDICI LE VITTIME TRA I MILITARI

Uccisi altri 5 soldati israeliani

La Jihad ha restituito i corpi dopo una trattativa

Yariv Gonen
GERUSALEMME

«Gaza è divenuta per Israele una trappola mortale, come lo è stato tempo il Libano», ha affermato ieri un dirigente del Likud, Gideon Ezra, dopo che cinque militari, un ufficiale e quattro soldati, sono stati dilaniati da una carica esplosiva palestinese mentre perlustravano a bordo di un cingolato un tratto di confine tra la striscia di Gaza e l'Egitto.

Il drammatico episodio - rivendicato dalle brigate al-Quds della Jihad islamica, con un comunicato diramato dalla televisione degli hezbollah libanesi - è avvenuto 24 ore dopo la distruzione di un altro mezzo blindato israeliano nel rione di Zeitun, alle porte di Gaza. In seguito a quella deflagrazione - che è costata la vita a sei militari della brigata Ghivati israeliana - miliziani palestinesi si sono impadroniti dei resti di alcuni dei caduti nel tentativo di dettare ad Israele alcune condizioni da barattare con le spoglie dei militari. Ed anche ieri attivisti del movimento integralista palestinese hanno affermato di avere il corpo di uno degli uccisi.

Un portavoce anonimo dei miliziani ha detto che la restituzione dei resti è condizionata al ritiro immediato di Israele dal rione Zeitun; all'impegno di Israele di non compiere ulteriori raid nella striscia di Gaza; e alla restituzione da parte di Israele di alcuni cadaveri di combattenti palestinesi. I residenti di Zeitun hanno riferito che gli israeliani hanno tagliato l'acqua e l'elettricità e minacciano di non ripristinare la fornitura fino a quando non otterranno tutti i resti dei sei soldati.

Fonti palestinesi hanno riferito di una trattativa in corso, con la mediazione dell'Egitto e della Autorità Nazionale Palestinese, per trovare una soluzione. In Israele fonti governative hanno escluso qualsiasi ipotesi di negoziato con Hamas e la Jihad islamica e hanno messo in dubbio che ci sia un reale sforzo della Autorità Palestinese per trovare una soluzione. In realtà comunque i contatti ci sono stati: del resto è già accaduto in passato che Gerusalemme accettasse questo tipo di scambi.

L'incidente di ieri è stato condotto con una sofisticata tattica militare da parte della Jihad islamica. Un primo ordigno, non molto potente, ha danneggiato un bulldozer blindato israeliano di tipo «D-9» mentre percorreva l'Asse Filadelfi: ossia si trovava in una stretta striscia di terra incuneata tra l'Egitto e la striscia di Gaza. Questi bulldozer sono utilizzati per realizzare la rappresaglia dell'abbattimento di case palestinesi.

Dopo il primo attacco, è sopraggiunto un cingolato militare per soccorrere i tre feriti del «D-9». Ed era appunto quella la trappola: sotto la pista sabbiosa, era stato approntato un tunnel esplosivo che è saltato in aria non appena il blindato si è trovato alla sua altezza. Dentro al mezzo corazzato israeliano erano del resto stivati altri esplosivi: almeno 100 chilogrammi, anche questi usati per radere al suolo gli edifici. Secondo testimoni pezzi di lamiera sono volati a centinaia di metri, ferendo così una decina di palestinesi. Anche brandelli dei corpi dei militari si sono sparsi attorno al luogo del secondo attacco.

La sofisticata tecnica di attacco utilizzata per due giorni di seguito dalla guerriglia, con 11 morti tra i militari israeliani, segna un «salto di qualità» da parte palestinese. In particolare Hamas, dopo l'assassinio del suo capo spirituale, lo sceicco Ahmed Yassin, e del successore Abdel Aziz Rantisi, aveva promesso e sta attuando una vendetta che colpisce militari e coloni, risparmiando gli altri civili.

In serata a Gaza la situazione era più incandescente che mai. Elicotteri israeliani hanno sorvolato la città di Rafah, al confine con l'Egitto, hanno lanciato un missile uccidendo sei palestinesi. Nel rione di Zeitun i combattimenti sono proseguiti tutta la giornata: quattro palestinesi sono rimasti uccisi, altri dieci feriti. In due giorni sono stati dunque 19 le vittime palestinesi. Infine l'esercito in nottata ha lasciato il quartiere di Zeitun, probabilmente in cambio della restituzione della salme che sarebbero state consegnate a mediatori egiziani.

Il progetto del premier Ariel Sharon per un ritiro unilaterale da Gaza, già appesantito dal voto negativo del 2 maggio da parte del Likud, appare più aleatorio che mai dopo la grande offensiva anti israeliana lanciata dalle milizie islamiche.

Giovani palestinesi a Gaza lanciano sassi contro un carro armato israeliano

Nel raid di due giorni conclusosi in nottata, sono diciannove i palestinesi morti

Un dirigente del Likud: «Gaza trasformata in una trappola mortale, è il nuovo Libano»

Un miliziano delle Brigate Al Aqsa durante la battaglia con gli israeliani nel quartiere di Zeitun a Gaza

DAMASCO REAGISCE ALL'EMBARGO

Assad: gli Usa hanno appoggiato dittatori Non ci diano lezioni

DAMASCO

«Gli Stati Uniti sono diventati una fonte di instabilità» nella regione mediorientale. È questa l'opinione del presidente siriano Bashar el Assad espressa in un'intervista al quotidiano spagnolo «El Pais» all'indomani della decisione di Bush di varare sanzioni economiche contro la Siria. «Nonostante i recenti contatti - afferma Assad - Washington continua ad includere la Siria "nell'asse del male", e questo è riconducibile all'appoggio della Siria alla lotta palestinese, così come alla lotta degli iracheni contro le truppe americane». «Le lezioni da imparare sono molte - aggiunge -, ma chi parla tanto di riforme non ha esitato nel passato ad appoggiare dittatori».

L'occupazione americana dell'Iraq, precisa Assad, ha avuto e ha riflessi sui Paesi vicini non solo a causa dell'instabilità suscitata. Ed elenca: moralmente, perché «tutti noi ci opponiamo all'occupazione»; economicamente, perché gli investitori fuggono dalle guerre e dalle situazioni di instabilità»; socialmente, perché le relazioni tra le tribù e le famiglie sono diventate più tese. L'occupazione Usa in Iraq ha avuto poi gravi conseguenze per la sicurezza: «In Iraq c'è caos e c'è contrabbando di armi verso la Siria; e anche un aumento dell'estremismo e di un sentimento di odio verso gli Usa che non esisteva prima».

Riguardo ai rapporti tra Usa e Siria, Assad sottolinea: «Nell'Amministrazione americana esistono varie correnti. Una di esse vorrebbe cooperare con la Siria, mentre un'altra forse punta alla guerra». «Ma - continua Assad - d'altra parte esiste un dialogo soprattutto in tema di lotta al terrorismo».

Sul tema delle sanzioni alla Siria, il governo di Londra ha fatto sapere di condividere i timori di Washington in materia di armi di sterminio e di terrorismo, ma ha aggiunto di preferire la linea del confronto a quella della contrapposizione.

Da parte loro la Lega Araba ed il governo egiziano hanno dichiarato che l'embargo economico statunitense potrebbe avere ripercussioni negative sull'opinione pubblica dei Paesi arabi, e si rivelerebbe comunque inutile. Le sanzioni, si legge nel comunicato diffuso dalla Lega Araba, «aggraverebbero i sentimenti di ostilità nella regione e susciterebbero ulteriori dubbi» sui piani politici degli americani nella regione. «L'imposizione delle sanzioni non serve gli interessi della stabilità e della pace, ai quali aspirano tutti i Paesi arabi», conclude il documento. Il ministro degli Esteri egiziano Ahmed Maher ha invece osservato come le sanzioni siano contrarie al dialogo e alla cooperazione mantenute da Siria e Stati Uniti in alcune aree, e dunque «non sarebbero di alcun beneficio e risulterebbero inutili». [e. st.]

ALTRI DUE MILITARI DEFERITI ALLA CORTE MARZIALE

Il premier britannico «sotto torchio» di fronte alla camera dei Comuni

Blair ai Comuni: in Iraq lavoro superbo Le foto sul Daily Mirror? Dei falsi

■ Nel giorno in cui sulle prime pagine dei giornali campeggiano le terribili immagini dell'uccisione dell'americano Nick Berg, Tony Blair è stato messo nuovamente sulla griglia dai parlamentari della camera dei Comuni. Il premier, il ministro degli Esteri Jack Straw e il ministro della Difesa Geoff Hoon sono tutti sfilati negli ultimi tre giorni davanti al parlamento. L'argomento è stato sempre lo stesso: gli abusi e le violenze contro i prigionieri iracheni, che cosa il governo sapeva, come ha reagito e operato. Ieri il leader dell'opposizione Michael Howard l'ha accusato di inaffidabilità per il modo in cui l'intera questione è stata gestita. Il premier ha reagito con rabbia, ha detto che nella capacità di affrontare queste situazioni si vede la differenza tra democrazia e dittatura, ma ha ammesso nel corso del dibattito che quanto emerso negli ultimi giorni ha causato «un danno tremendo». Blair ha difeso con forza l'attività delle forze armate in Iraq, che nella «stragrande maggioranza» hanno fatto un «lavoro superbo», mentre «non ci sono prove» di una «sistematica violazione» dei diritti dei prigionieri da parte dei militari. Inoltre le fotografie pubblicate dal Daily Mirror su presunti maltrattamenti «sono quasi certamente dei falsi». Il premier è apparso sotto pressione durante il question time dovendo giustificare il fatto di aver visto solo due giorni fa il rapporto che gli uffici del suo rappresentante a Baghdad aveva ricevuto in via confidenziale a febbraio. Ha ricordato che i tre casi sollevati nell'area di responsabilità britannica erano già tutti conosciuti dalle autorità militari che avevano avviato regolari indagini sia sull'uso di incappucciare i detenuti, sia sulla morte di un prigioniero dopo delle bastonature, sia il sequesto di una vettura denunciato da un cittadino iracheno. Il messaggio di Blair sembra chiaro: pochi casi, poche mele marce, tutto era già conosciuto e affrontato in base alle normative e ai regolamenti. Non c'era quindi da agitarsi. Quanto all'ipotesi che le foto sul Mirror siano false, il giornale ha replicato con una nota: «Se il primo ministro ritiene che le fotografie sono false, gli chiediamo di presentare prove conclusive a riguardo».

RUMSFELD DIFENDE LE TECNICHE DI INTERROGATORIO USATE AD ABU GHRAIB

«Nelle immagini inedite sevizie ancora più gravi»

I deputati Usa hanno visionato in privato il materiale del Pentagono

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Nuove foto disgustose, nuove confessioni, nuove denunce, nuovi processi davanti alla corte marziale, nuove inchieste e nuove difese. Lo scandalo per le torture dei prigionieri iracheni continua a dominare Washington, offrendo novità ogni giorno. Il Pentagono possiede circa 1800 fotografie e alcuni video degli abusi, che non sono ancora state pubblicate. Ieri le ha mostrate in privato ad un gruppo di senatori e deputati, e alla fine della sessione il leader dei repubblicani alla Camera Alta, Bill Frist, ha detto che quelle immagini «vanno oltre le violazioni viste finora».

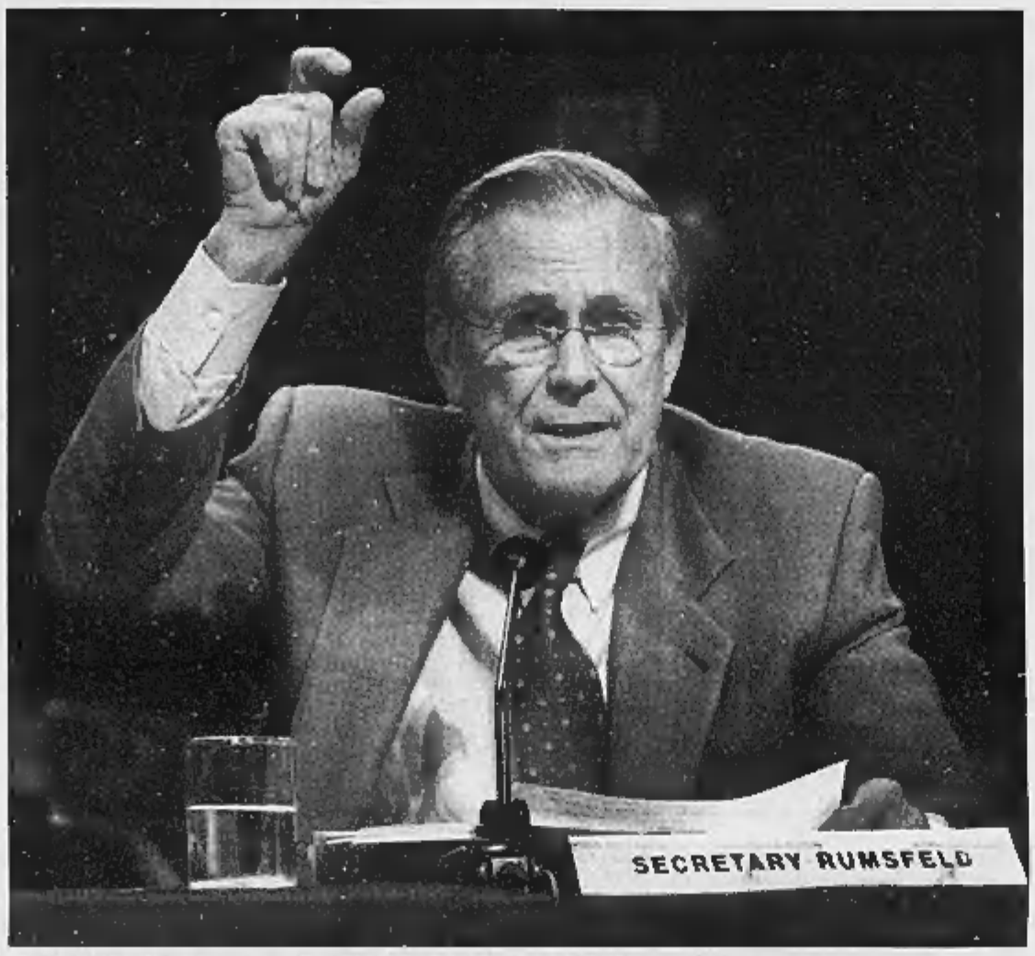
Le indiscrezioni parlano di atti sessuali tra i soldati americani, prigionieri sodomizzati con lampade chimiche e obbligati a masturbarsi, atti omosessuali, donne costrette a spogliarsi e anche stupri o tentativi di stupro contro le detenute. Secondo il senatore Durbin «guardare queste immagini è stato come scendere in un girone dell'inferno». Il senatore Jeffords ha dichiarato di aver visto «molti cadaveri», e la deputata Jane Harman è rimasta colpita «da un uomo che sbatteva la testa contro un muro cercando di svenire per interrompere le sofferenze».

«In un caso - ha spiegato il senatore democratico Nelson - si vedono sette o otto soldati che molestano i detenuti: non venitemi a raccontare che sono sempre i soliti sette riservisti incriminati finora, e hanno fatto tutto da soli. Questa storia coinvolge la catena di comando, e dobbiamo appurare quanto va in alto». Ma il senatore repubblicano Warner, capo della Commissione Forze Armate, ha detto che almeno per il momento il Pentagono non pubblicherà queste foto perché sono in corso i processi e per non ispirare i nemici».

Altri senatori, come il democratico Levin e il repubblicano McCain, pensano che sarebbe giusto farle vedere subito, anche perché in un modo o nell'altro trapeleranno. Già ieri sera, infatti, la televisione Cbs ha allargato le dimensioni dello scandalo, trasmettendo un video amatoriale ripreso da una guardia nel carcere di Camp Bucca. «Odio questo posto - dice una soldatessa rimasta anonima - e non vedo l'ora di andare via. Oggi abbiamo sparato a due prigionieri, uno al petto e uno al braccio. Non so neppure se sono morti. Questa che vedete, invece, è una vipera del deserto: un suo morso ti uccide in sei ore. Due prigionieri sono morti così, ma a me cosa importa? Due in meno di cui preoccuparsi».

Lo scandalo si è allargato anche per una nuova denuncia, venuta stavolta dall'Afghanistan. L'ex colonnello della polizia di Gardez, Sayed Nabi Siddiqui, ha raccontato al New York Times che era stato arrestato senza motivo e poi seviziato: «Posso dirvi che siete animali: questa è la jungla. Mi bastonavano, non mi davano da mangiare, non mi facevano dormire, mi infilavano le dita nell'ano e ridevano. Mi facevano aggredire dai cani, e uno lo avevano chiamato "Moschea". Ho passato quaranta giorni così e poi mi hanno liberato, perché ero innocente». Dopo aver letto l'articolo, il Pentagono ha lanciato un'inchiesta sui maltrattamenti di Siddiqui, che adesso potrebbe aprire anche un filone afghano dello scandalo.

I militari stanno cercando di calmare la polemica continuando i processi, e ieri hanno annunciato che dopo Jeremy Sivits altri due soldati incriminati, Javal Davis e Ivan Frederick, finiranno presto davanti alla corte marziale. Frederick, tra le altre cose, è accusato di aver prodotto la famosa foto in cui si vede un prigioniero incappucciato sopra una cassetta, con i fili elettrici legati alle mani. Ma il problema centrale resta il livello di coinvolgimento degli altri gradi del Pentagono, e ieri lo scandalo si è complicato anche su questo piano. Lynndie England, la soldatessa che teneva un detenuto al guinzaglio, ha detto in un'intervista alla Cbs che stava solo obbedendo ad ordini superiori: lo scopo era scattare foto da usare poi come armi psicologiche negli interrogatori. Le rivelazioni più compromettenti, però, sono quelle che ha fatto il generale Janis Karpinski al Washington Post. La donna che comandava Abu Ghraib ha accusato il generale Sanchez, capo delle forze americane in Iraq, e il generale Miller, ex capo di Guantanamo e suo successore, di aver trasferito il controllo della prigione all'intelligence militare proprio per utilizzare metodi più duri. Durante una discussione sull'uso della forza letale contro i detenuti, Sanchez l'avrebbe rimproverata così: «Non mi importa delle regole. Se sono un problema, cambiale». Se il comandante delle forze in Iraq sapeva, lo scandalo comincerebbe a puntare verso l'alto. Eppure ieri il capo del Pentagono, Rumsfeld, ha difeso le tecniche di interrogatorio impiegate ad Abu Ghraib, spiegando che «gli avvocati avevano approvato metodi tipo tenere svegli i detenuti, cambiare la loro dieta e fargli assumere posizioni stressanti».



Per il Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld le pressioni fisiche sui detenuti sono legali

LA LORO AZIENDA

«I due russi rapiti sono vivi»

■ MOSCA. I due cittadini russi presi in ostaggio in Iraq sono vivi. «Abbiamo informazioni incoraggianti sul nostro personale rapito in Iraq. Sono vivi e stanno bene», ha detto Alexander Abramov, direttore generale dell'azienda per cui i due uomini lavorano, la «Interenergoservis», aggiungendo di non sapere «dove sono tenuti». I due russi erano stati aggrediti lunedì scorso a Musayyib, 60 chilometri a sud di Baghdad, nei pressi della centrale dove lavorano. Al momento dell'agguato erano tre i dipendenti russi: uno è rimasto ucciso, mentre gli altri due sono stati presi in ostaggio. Si tratta di Alexander Gordiyenko, 27 anni, e di Andrei Meshcheryakov, 33. «Noi abbiamo costantemente avvertito il nostro personale che vive a Baghdad di non fare soste da nessuna parte nel tragitto per arrivare al lavoro», ha detto Abramov all'agenzia Interfax. «Invece, lunedì i lavoratori hanno deciso di fermarsi lungo la strada per mangiare qualcosa. Qualcuno ha notato che non erano locali e hanno cominciato a seguirli». Nell'arco di 15 minuti, sono stati pedinati, colpiti da colpi di arma da fuoco e due di loro sono stati fatti ostaggio. Il ministero degli Esteri russo ha rinnovato l'invito a tutti i cittadini russi di lasciare l'Iraq. [Apcom]

La soldatessa

«Obbedivamo a precisi ordini»

intervista
Brian Maass

Lynndie England

FORT BRAGG

Lynndie England, 21 anni, è una dei sette soldati della 372ª compagnia di polizia militare incriminata per aver inflitto trattamenti umilianti e degradanti ai prigionieri iracheni rinchiusi ad Abu Ghraib. Per molti versi è l'immagine di questo scandalo destinato a estendersi, perché appare in molte delle foto ma dice che tutto questo faceva parte di un preciso piano di pressioni psicologiche.

Lei voleva essere fotografata?

«In realtà non volevo veramente comparire in alcuna foto, davvero non ci tenevo».

Eppure è la protagonista di diverse immagini, alcune terribili. Ce n'è una in cui tiene al guinzaglio un prigioniero iracheno nudo. Come è successo?

«Mi è stato ordinato dai superiori, precisamente così: di stare lì, tenere quel guinzaglio in quel modo, guardare verso la macchina fotografica perché potessero scattare la foto. Ogni dettaglio era suggerito».

Lei dice che ciò che si vede nelle foto era incoraggiato dall'intelligence e altre agenzie governative che supervisionavano il carcere?

«Sì, ci dicevano che fare. Sorrisi, pollici alzati, posizioni, gesti..e di scattare le foto.»

Da chi arrivava l'ordine?

«Persone nella mia catena di comando»

Ma lei come si sentiva mentre venivano scattate quelle foto?

«Pensavo che fosse tutto abbastanza strano»

Ma allora perché quelle pose,quegli atteggiamenti, perché sono state fatte quelle foto?

«Bene, le foto erano "PsyOps", operazioni psicologiche. E funzionavano. Insomma, noi facevamo il nostro lavoro, quello che ci veniva richiesto e il risultato era ciò che volevano. Arrivavano, davano un'occhiata alle foto e sembravano soddisfatti: «Oh, è una buona tattica, continuate così, funziona. Andate avanti così, stiamo ottenendo ciò di cui abbiamo bisogno. Tutti noi che siamo stati incriminati, siamo d'accordo: non ci pare di aver fatto qualcosa che non avremmo dovuto, perché ci è stato detto di fare così. Pensiamo di essere giustificati perché abbiamo obbedito a precise istruzioni».

Nel carcere di Abu Ghraib ci sono stati anche trattamenti peggiori di quelli fotografati?

«Sì»

Me ne può parlare?

«No».

Copyright Cbs 4

L'IMAM RIBELLE SFIDA LE TRUPPE USA CHE GLI DANNO LA CACCIA

Najaf, conferenza stampa del ricercato numero uno

Al Sadr: pronto a sciogliere l'«esercito del Mahdi» se il vertice sciita me lo chiederà, ma continuerò la lotta

Miliziani dell'imam Muqtada Al Sadr a Najaf Il leader radicale sciita si dice pronto a smantellare il suo esercito ma anche a continuare la lotta contro l'occupazione

Il proclama mentre infuriava la battaglia nella città santa e nella vicina Karbala Almeno venticinque morti tra i miliziani

reportage
Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

FINO a ieri l'aspirante ayatollah Moqtada al-Sadr consentiva a fedeli e ammiratori del suo radicalismo politico soltanto di osservarlo da lontano mentre si raccoglieva in preghiera: ieri, visitando a Najaf il mausoleo di Ali è addirittura andato incontro ai giornalisti per tenere una sorta di conferenza stampa. Le truppe americane distavano poche centinaia di metri, nella notte gli uomini della coalizione avevano ingaggiato una vera battaglia nella vicina Karbala per riprendere il controllo del centro cittadino.

Il leader radicale sciita, nonostante una vicinanza per lui pericolosa, si è recato in visita al mausoleo seguito dal solito codazzo di ammiratori e ha lanciato un messaggio che nei toni appariva concitato come al solito, però nei contenuti si rivela molto più accomodante di quanto ci si potesse aspettare. Al Sadr si dice pronto ad affrontare qualsiasi iniziativa americana e a morire da martire, ma nello stesso tempo dichiara di essere pronto a disarmare l'«esercito del Mahdi», da lui controllato, purchè a chiederglielo sia il massimo consesso dei religiosi sciiti.

«Noi siamo pronti ad affrontare qualsiasi escalation militare americana - ha esordito Al Sadr - né crediamo che gli occupanti possano fare cose diverse, da quando sono entrati in Iraq le violenze non hanno fatto che aumentare, e non siamo noi quelli che in Iraq vogliono vedere scorrere il sangue». Dinanzi ai fedelissimi ha ripetuto che il suo sogno è di morire da martire nella lotta contro l'invasore, però subito dopo ha aggiunto che l' «esercito del Mahdi» può anche essere sciolto dietro suo ordine se la «Murjia» sciita lo chiederà.

La «Murjia» è il massimo consesso religioso di Najaf e a guidarla è l'ayatollah Ali al-Sistani, dunque l'offerta di Al Sadr in questo senso può essere intesa come atto di sottomissione. Però la mossa fa anche in modo di trasferire sul venerabile Al Sistani tutte le responsabilità per quanto dovesse accadere da oggi in poi. Se l'«esercito del Mahdi» dovesse continuare la guerriglia, questo sarebbe perchè Al Sistani non ne ha chiesto lo scioglimento, e invece nel caso in cui dovesse dissolversi eventuali nuove incursioni americane provocherebbero rabbia fra gli sciiti e discredito per la massima autorità religiosa.

La reazione della «Murjia» di Najaf dunque si farà attendere, anche perché negli stessi momenti da Teheran giungono autorevoli voci di appoggio al radicalismo di Al Sadr. «L'Iran non sostiene né il Consiglio supremo né il Consiglio governativo iracheno - ha dichiarato da Teheran il capo della corrente riformista in Parlamento, Ali Akbar Mohtasimi - Noi sosteniamo la resistenza del popolo iracheno, e per questo naturalmente apprezziamo la resistenza della corrente di Al Sadr a Karbala e Najaf». Insomma, con il colpo di teatro di ieri e grazie anche alla battaglia che i reparti americani hanno scatenato adun passo dai luoghi santi di Karbala, il leader radicale torna a cavalcare gli avvenimenti dimostrando anche una notevole abilità politica.

A Karbala si è combattuto per tutta la notte, e fonti militari della coalizione riferiscono che almeno 25 miliziani sono rimasti uccisi. In città sono entrati i blindati leggeri della fanteria americana e soprattutto i soldati dell'alleanza si sono impadroniti dei tetti, e dall'alto sparano con precisione contro qualsiasi miliziano appaia nelle strade. Gli uomini di Al Sadr sono stati costretti ad abbandonare la moschea di Al Muhajam, nella quale si erano rifugiati; testimoni raccontano che per lunghe ore neppure le ambulanze hanno potuto avvicinarsi alla zona della battaglia.

Gli scontri a fuoco continuano sporadici anche adesso nella zona della via Abbas, l'arteria centrale di Najaf: il complesso monumentale che contiene i mausolei di Hussein e del fratello Abbas sorge appena duecento metri più in là, sembra che qualche proiettile abbia danneggiato le mura di cinta dei luoghi santi sciiti senza però danneggiare le costruzioni. La reazione americana dev'essere estremamente accurata, un colpo di cannone che raggiungesse il mausoleo provocherebbe tra i fedeli del Sud reazioni violentissime.

IL CASO DEL MILITANTE DEI «PAC» HA PROVOCATO ASPRE POLEMICHE TRA I DUE PAESI

Cesare Battisti, appartenente al gruppo terroristico **Proletari armati per il comunismo**, è stato condannato all'ergastolo per gli omicidi del maresciallo degli agenti di custodia di Udine, **Antonio Santoro**, avvenuto il 6 giugno 1978, e per quello dell'agente della Digos **Andrea Campagna** (19 aprile 1979); è stato inoltre il mandante dell'uccisione del gioielliere **Pierluigi Torregiani**, il 16 febbraio 1979. Nello stesso giorno aveva partecipato al commando che con un'irruzione nella sua macelleria di Mestre aveva ucciso **Lino Sabbadin**

26 GIUGNO 1979
E' arrestato a Milano nel corso di un'operazione contro il terrorismo

4 OTTOBRE 1981
Evade dal carcere di Frosinone, assaltato da quattro terroristi armati. Si stabilisce in Messico

30 NOVEMBRE 1990
A Parigi la polizia ferma quattro italiani, tra i quali Battisti, che finisce in carcere. Dopo cinque mesi viene liberato perché la legge francese non prevede l'estradizione verso Paesi dove i condannati in contumacia non sono riprocessati

18 LUGLIO 1997
Insieme ad altri rifugiati in Francia scrive una lettera al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro per chiedere una soluzione politica di indulto o amnistia

10 FEBBRAIO 2004
E' arrestato a Parigi sulla base della richiesta di estradizione. La posizione del governo francese è cambiata. Nel settembre 2002 il ministro della Giustizia Dominique Perben, al termine dell'incontro con il Guardasigilli italiano Roberto Castelli, aveva annunciato che avrebbe esaminato "caso per caso" la situazione di chi è stato condannato in Italia

4 MARZO 2004
E' scarcerato in attesa del processo

IL TERRORISTA CONDANNATO PER QUATTRO OMICIDI E RIFUGIATO IN FRANCIA

Battisti, verdetto il 30 giugno

Udienza a Parigi per l'estradizione in Italia

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Ventisei anni dopo, gli anni di piombo e i fatti sangue sono diventati una giungla di sentenze e un groviglio di giurisprudenza che il principale interessato - Cesare Battisti - osserva dipanarsi sotto i suoi occhi con un'aria discretamente annoiata e talvolta meravigliata. E' un signore di 50 anni che nessuno scambierebbe per quel ragazzo bello e spavaldo che si vede nelle foto d'epoca. Lui stesso ha detto di non riconoscersi in quel vecchio «lui» riemerso dal racconto di quegli anni lontani. Battisti, evaso dalle carceri italiane nel 1981 e dal 1990 rifugiato in Francia, naturalmente, finge di non riconoscersi per convenienza. Ma chissà se nel labirinto di questa vecchia storia si orienteranno e riconosceranno i tre giudici francesi (un presidente e due donne) della Chambre d'Instruction di Parigi che ieri hanno esaminato la sua causa di estradizione. Lo sapremo il 30 giugno.

Battisti Cesare, nato a Cisterna di Latina il 18 dicembre 1954, rapinatore e delinquente comune, ex membro dei Pac (Proletari armati per il comunismo) ovvero l'avanguardia armata di un'«autonomia» errabonda tra Lombardia e Veneto che tra il '78 e il '79 trasformò le rapine ai supermercati in sovversione politica, è condannato all'ergastolo per quattro omicidi: in due casi (il maresciallo capo delle guardie del carcere di Udine e l'agente della Digos milanese Andrea Campagna) è accusato di essere stato il killer; in un terzo caso (il macellaio di Mestre Lino Sabadin) di aver partecipato all'esecuzione; nel quarto caso il gioielliere milanese Pierluigi Torregiani) di aver organizzato e deciso l'agguato.

Nella primavera del '91, dunque esattamente tredici anni fa, i giudici francesi già esaminarono e respinsero la richiesta di estradizione italiana. Ora ne è stata presentata un'altra perché nel frattempo (l'11 settembre 2002, data sinistramente evocativa) i ministri della Giustizia italiano e francese, Roberto Castelli e Dominique Perben, si sono accordati per rivisitare l'intero dossier dei rifugiati italiani in Francia, residuo della stagione mitterandiana, quando il presidente socialista (con qualche complicità di convenienza con Bettino Craxi, allora presidente del Consiglio) concesse asilo agli ex terroristi che promettevano di uscire dalla «macchina infernale» e soprattutto di non fare danni in Francia.

Battisti è tornato così in un'aula per una moviola del suo precedente processo. Questa volta però l'Italia (che a dire la verità ha seguito sempre con infinita distrazione le sue domande di estradizione, come se alla fine facesse comodo a tutti che gli ex terroristi rimanessero dov'erano) è entrata nel processo con grinta chiedendo con convinzione che Battisti sconti la pena legittimamente decisa dalla Corte d'assise e d'appello di Milano. Il nodo principale del processo è se la decisione del 1991 fosse definitiva o no. L'Italia sostiene di no e ha buone ragioni, perché basta leggere quell'«arret» (decisione) per scoprire che i giudici stessi invitavano l'Italia a presentare una nuova domanda. Era accaduto infatti che proprio nei giorni in cui i giudici francesi erano riuniti a decidere, la Cassazione aveva trasformato in definitiva la condanna a Battisti.

L'avvocato generale, cioè la procura, ha appoggiato la posizione italiana e chiesto l'estradizione.

La difesa sostenuta in modo appassionato dall'avvocato Irène Terrel ha invece totalmente rovesciato l'argomento: «E' lo stesso uomo e sono gli stessi fatti. La "cosa" è già stata giudicata». I francesi puntano molto sul fatto che Battisti è stato condannato in contumacia, che nel loro processo non è prevista: quando un latitante viene arrestato, si rifà il giudizio. Ma la procedura italiana, a differenza di quella francese, prevede la presenza dell'avvocato di fiducia. Una procedura accettata dall'avvocato dello Stato: «Non siamo noi a dover giudicare la legislazione italiana, conta il fatto che se Battisti potrà dimostrare di non aver avuto un vero diritto alla difesa potrà essere rigiudicato». Ipotesi fantasiosa, secondo Madame Terrel: «Se Battisti torna in Italia sarà chiuso a vita in galera». L'avvocato del terrorista ha chiesto ai giudici di non cedere a una richiesta «politica» e di confermare la giurisprudenza francese.

Ventisei anni dopo. Ieri sembrava di assistere a un rito d'altri tempi. Battisti, che è diventato scrittore di gialli ma che per vivere fa il portinaio, ha detto d'essere fuggito dall'Italia perché «non avevo fiducia nella giustizia». Ma a giudicare da come sono andate le cose in tutti questi anni, nemmeno l'Italia ha avuto troppa fiducia nella sua giustizia.

CONFERITA DAL PRESIDENTE CIAMPI

Medaglia d'oro alla memoria di Calabresi

ROMA. Una medaglia d'oro al Merito Civile, alla memoria del commissario capo Luigi Calabresi, ucciso dai terroristi il 7 maggio 1972, è stata conferita dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi su proposta del Ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. Per l'omicidio Calabresi sono stati condannati Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani. Ciampi ha conferito altri nove alti riconoscimenti alla memoria di appartenenti alla Polizia di Stato caduti per fatti di terrorismo negli «anni di piombo», fra il 1972 e il '78. Un comunicato del Quirinale precisa che le medaglie d'oro sono state conferite in occasione del 152° anniversario della fondazione della Polizia di Stato. Lo stesso criterio per la concessione delle medaglie al merito civile sarà utilizzato anche per i carabinieri e gli agenti di polizia penitenziaria caduti per fatti di terrorismo. [Ansa]

Cesare Battisti: alla fine del mese prossimo la sentenza definitiva sull'estradizione

Si è conclusa la vita di

Edoardo Mauro

Lo ricordano i figli Ezio con Elena, Alberto, Margherita e Matteo, Ugo con Ornella e Cecilia. Un ringraziamento al dott. Ugo Sturlese e tutti i suoi collaboratori. Funerali oggi, giovedì, alle ore 16,30 a Dronero.
— Dronero, 12 maggio 2004

E' mancato

Italo Edoardo Mauro

I nipoti tutti lo ricordano con grande affetto.
— Dronero, 12 maggio 2004

Umberto Agnelli partecipa con profondo cordoglio al lutto di Ezio Mauro per la scomparsa del padre, signor

Edoardo Mauro

— Torino, 13 maggio 2004

Giuseppe Morchio prende parte al lutto del dottor Ezio Mauro per la perdita del padre, signor

Edoardo Mauro

— Torino, 13 maggio 2004

Lodovico Passerin d'Entrèves è vicino con amicizia a Ezio per la scomparsa del padre, signor

Edoardo Mauro

— Torino, 13 maggio 2004

Luca di Montezemolo è vicino con affetto a Ezio Mauro, partecipando commosso al suo dolore per la scomparsa del padre

Edoardo

— Maranello (Mo), 13 maggio 2004.

IFI S.p.A. e IFIL S.p.A. partecipano al dolore di Ezio Mauro per la scomparsa del padre, signor

Edoardo Mauro

— Torino, 13 maggio 2004

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Ezio Mauro per la scomparsa del padre

Edoardo Mauro

— Torino, 12 maggio 2004

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Ezio Mauro per la morte del padre

Edoardo Mauro

— Torino, 12 maggio 2004

Ernesto Auci partecipa con amicizia al grande dolore di Ezio per la perdita del

papà

— Torino, 12 maggio 2004

Gianni Dotta commosso partecipa al dolore di Ezio Mauro

Marcello e Anna Sorgi sono vicini con grande affetto a Ezio e alla sua famiglia in questo momento così doloroso.
— Torino, 12 maggio 2004

Vittorio Sabadin partecipa con affetto al dolore di Ezio Mauro.

Roberto Bellato è vicino con affetto a Ezio Mauro.

Federico Geremicca ed Elvira Naselli partecipano al dolore del caro Ezio per la perdita del PAPA'.

Lorenzo e Pinuccia Mondo sono vicini al dolore dell'amico Ezio.

Luigi e Vittoria La Spina abbracciano affettuosamente Ezio in questo momento di dolore per la scomparsa del padre

Edoardo Mauro

— Torino, 12 maggio 2004

Sono vicini a Ezio Mauro:
Maurizio Alfisi
Piercarlo Alfonsetti
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Maurizio Assalto
Franco Badolato
Alessandro Barbera
Carlo Bastasin
Pierluigi Battista
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Pietro Benacchio
Chiara Beria di Argentine
Bruno Bernardi
Piero Bianco
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Giacomo Bramardo
Giuseppe Buffa
Mimmo Càndito
Giovanni Capponi
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Armando Caruso
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Alessandra Comazzi
Simonetta Conti
Dario Corradino
Silvano Costanzo
Barbara Cottavoz
Fiorenzo Cravetto
Daniela Daniele
Stefano Delfino
Gianni Dematteis
Giovanna Favro
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Fabio Galvano
Amedea Franco
Luciano Genta
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Carlo Gialdi
Roberto Giovannini
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Francesco Grignetti
Osvaldo Guerrieri
Jacopo Iacoboni
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Amedeo La Mattina
Umberto La Rocca
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Patrizia Lluzzi
Grazia Longo
Francesco Manacorda
Marco Marello
Antonella Mariotti
Gianpaolo Marro
Maria Teresa Martinengo
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gianni Martini
Susanna Marzolla
Raffaello Masci
Cristina Meneghini
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Alessandro Mondo
Federico Monga
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Leonardo Osella
Francesca Paci
Gigi Padovani
Paolo Passarini
Giampiero Paviolo
Massimiliano Peggio
Marco Piatti
Rita Pinci
Fabio Poletti
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Antonella Rampino
Gianni Ranieri
Roberto Reale
Carla Reschia
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Gianni Romeo
Salvatore Rotondo
Guido Ruotolo
Paola Scola
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Luigi Sugliano
Lorenzo Tanaceto
Guido Tiberga
Marco Tosatti
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Maurizio Tropeano
Luca Ubaldeschi
Mario Varca
Marinella Venegoni
Bruno Ventavoli
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria

Filomena Ambrosio e Agnese Dalmazzo sono vicine con affetto al direttore Ezio Mauro.

Carlo e Silvia De Benedetti sono affettuosamente vicini a Ezio per la perdita del padre

Edoardo Mauro

— Milano, 12 maggio 2004.

Rodolfo e Emmanuelle De Benedetti sono vicini con affetto al loro amico Ezio per la scomparsa del padre

Edoardo Mauro

— Milano, 12 maggio 2004.

Beppe Pescetto partecipa al dolore dell'amico Ezio per la perdita del PADRE.
— Milano, 12 maggio 2004.

Noris Morano partecipa al dolore di Ezio e della sua famiglia per la scomparsa del padre EDOARDO.

Gli amici Giovanna e Paolo Pera; Silvana e Stefano Carossa; Tonino, Enrico e Demis Pira sono vicini a Ezio e Ugo in questo triste momento.

Lentamente e dolcemente con i cristiani conforti ci ha lasciati

Maria de Alfaro ved. Cordaro

Ne danno annuncio i figli Giancarlo con Emilia Bergoglio, Gabriella con Antonio Mosconi, i nipoti Paolo e Luciano, Carlo e Maria Elena. Un ringraziamento particolare al dottor Adriano Rainello ed alle signore Irma e Maria. S. Rosario giovedì ore 18,45 parrocchia Gesù Nazareno. Funerali venerdì ore 10,30. Non fiori ma offerte alla fondazione Faro Onlus c/c postale 0114346020.
— Torino, 12 maggio 2004.

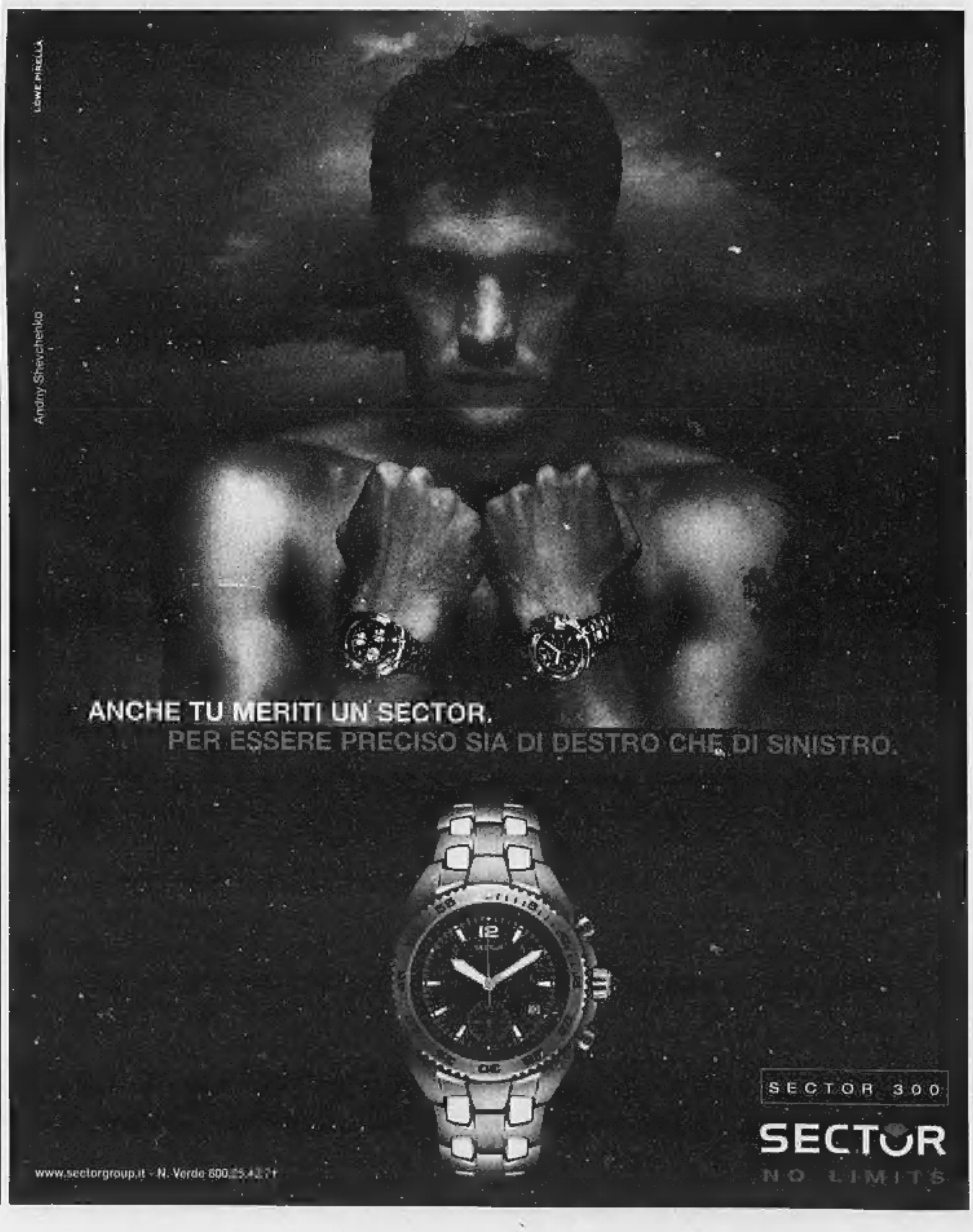
La famiglia Bergoglio partecipa al dolore.

Le impiegate del rag. Cordaro e la società Telcon si uniscono al dolore della famiglia.

L'amica di sempre Silvia Calcagno abbraccia affettuosamente Giancarlo e Gabriella.

La famiglia Ponte partecipa al dolore della famiglia Cordaro e del caro Luciano per la perdita della NONNA.

(continua a pagina 10)



CONTI PUBBLICI E RIFORME

Il vicepresidente della Bundesbank regala una bussola al ministro delle Finanze Eichel «per orientarsi fra i conti»

■ Il vicepresidente della Bundesbank, Juergen Stark, ha regalato ieri al ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, una vera e propria bussola per aiutarlo a «orientarsi nella gestione dei conti pubblici» e per «inquadrare gli altri ministri». La lettera N indicata sul nord, ha spiegato Stark, sta per Nachhaltigkeit, che in tedesco significa «sostenibilità» e va riferita all'andamento delle finanze pubbliche della Germania. Nel discorso tenuto durante la cerimonia d'insediamento del nuovo presidente della Buba, Axel Weber, Stark ha poi ringraziato Eichel per essersi recato a Francoforte nonostante il fatto che «i problemi che ha a Berlino dureranno ancora un bel po'». Stark ha regalato una bussola anche a Weber, gli servirà per «non perdersi mentre fa jogging, preservare la tradizione della banca e tenere la politica monetaria vincolata alla stabilità dei prezzi».

Il nuovo presidente della Bundesbank Weber ieri a Francoforte assieme ad Eichel e Trichet

Patto di stabilità: tetto flessibile per i sei nuovi Paesi entrati nella Ue che sforano la soglia del 3% del deficit

■ Il commissario europeo agli Affari monetari Joaquin Almunia ha confermato ieri che per i 6 nuovi paesi membri della Ue che hanno deficit superiori al 3% (dal 3,6% della Slovacchia al 13% della Repubblica Ceca) sarà seguita la massima flessibilità permessa dalle regole. Ciò vuol dire che, Cipro, Repubblica Ceca, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia non avranno l'obbligo di portare il deficit sotto il 3% nell'anno seguente la certificazione del deficit in eccesso. Almunia ha sottolineato che «sarà analizzato caso per caso» e che il 23 giugno saranno rese note le prime raccomandazioni. In sostanza ieri Bruxelles ha cominciato la sorveglianza delle politiche di bilancio ma, considerando l'allargamento una «circostanza speciale sarebbe appropriato permettere un aggiustamento che dura qualche anno quando si deve correggere un deficit che supera il 3%».

IL MAXIEMENDAMENTO RITOCCATO IN CORSA DALLA MAGGIORANZA

Il governo pone la fiducia sulla riforma pensioni

La richiesta è arrivata ieri sera in extremis e in Senato è stata subito bagarre

Alessandro Barbera
ROMA

Prima minacciata, poi smentita, quindi chiesta in extremis con un po' di suspence: sul tormentato iter della riforma delle pensioni ora arriva il voto di fiducia. Ieri è stato il presidente della Commissione Lavoro del Senato Zanoletti - dove la proposta giace da mesi - ad annunciare il via libera per oggi. Verso sera, al momento della richiesta in aula del voto da parte del governo, un colpo di scena ha fatto pensare ad un nuovo slittamento: il senatore di Forza Italia Malan ha chiesto una modifica dell'ordine del giorno. E mentre nell'emiciclo si scatenava la bagarre, la maggioranza ha ritoccato in extremis il maxiemendamento. Un'ora dopo il ministro Giovanardi si è presentato in aula ed ha annunciato la richiesta del voto di fiducia per oggi.

Il testo sul quale si voterà ricalca l'ultima proposta del governo: dal primo gennaio 2008 si potrà andare in pensione solo a 60 anni (61 per gli autonomi) con 35 di contributi oppure, a prescindere dall'età, con 40 anni di contributi. Nel maxi-emendamento trovano però spazio alcune modifiche decise in questi giorni: l'innalzamento del contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro dal 3 al 4%, il ripristino dell'età pensionabile per le donne a 57 anni con 35 di contributi (ma con la penalizzazione del calcolo contributivo) ed una deroga per i lavoratori delle aziende in crisi che hanno firmato accordi sugli esuberi entro il primo marzo 2004. I primi 10.000 lavoratori in mobilità che faranno richiesta di pensione potranno usufruire delle regole attuali anche dopo il primo gennaio 2008. Il ritardo finale si è invece consumato sul numero di "finestre" di uscita per la pensione da concedere nel corso dell'anno a chi abbia maturato 40 anni di contributi: la diatriba fra chi ne chiedeva quattro (il relatore Carmelo Morra) e chi due (il governo) è stata risolta rinviando la decisione ai successivi decreti delegati. L'emendamento del governo ha infine stralciato dalla delega i militari e le forze di polizia, per i quali dovrebbe restare in vigore il sistema vigente.

«Abbiamo giudicato indispensabile un'approvazione in prima lettura al Senato per far capire chiaramente ai mercati finanziari che non si tratta di una promessa del governo», ha spiegato Gianfranco Fini a proposito della decisione di porre la fiducia.

I PUNTI CARDINE

1. **Tfr** alla previdenza complementare, con il meccanismo del silenzio-assenso
2. Fino al 31 dicembre del 2007, **incentivi** (contributi in busta paga) per chi decide di restare al lavoro
3. Chiusura di due delle quattro **finestre annuali** per accedere alla pensione di anzianità
4. **Dal 2008** cambiano i requisiti per le **pensioni di anzianità**.
   Per i lavoratori dipendenti:
   - **60 anni di età** (che saliranno a 61 nel 2010 e 63 nel 2013) **e 35 anni di contributi**
   - **40 anni di contributi** a prescindere dall'età
   - **Dal 2008** sarà possibile un terzo canale di pensionamento **per le donne**: **57 anni e 35 di contributi**, con calcolo dell'assegno tutto col metodo contributivo

Confermate le linee della proposta del governo con le nuove regole che scattano dal 2008
Tra le novità, il terzo canale per le donne e le deroghe per le aziende in crisi

«Non nasce da questioni all'interno della maggioranza perché non ci sono». Di tutt'altro tenore la reazione dei sindacati che sembrano pronti ad un nuovo sciopero generale: «La decisione di ricorrere al voto di fiducia su un tema delicato e importante quale è la previdenza è gravissima», diceva ieri un comunicato unitario di Cgil, Cisl e Uil. «Dopo aver negato un serio confronto con le organizzazioni sindacali, ora si impedisce al Parlamento di esprimere la sua sovranità e si impone un provvedimento lesivo dei diritti di giovani e anziani. Nel ribadire l'impegno a mantenere la continuità con la mobilitazione - chiudeva la nota - invitiamo i lavoratori a promuovere iniziative immediate nei territori e nei luoghi di lavoro che, nel rispetto delle regole, testimonino da subito la contrarietà verso questo provvedimento inaccettabile, riservandosi di *comunicare già da domani le* ulteriori forme di protesta». Insorge contro la richiesta di fiducia anche l'opposizione: «siamo al cospetto di una decisione politica gravissima, ma anche a un ennesimo segnale di un governo diviso che ormai si sostiene solo con continui espedienti», dice l'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu. «Lei sta offendendo la dignità del Senato in complicità con governo e maggioranza», ha tuonato in aula il presidente dei senatori Ds Gavino Angius contro il presidente del Senato Pera.

Al di là delle legittime proteste di chi non è d'accordo, il voto di fiducia era nell'aria da giorni: a fine aprile, al momento dell'approdo in aula, sulla riforma si erano abbattuti un migliaio di emendamenti, molti dei quali provenienti da senatori della maggioranza. Alcuni di questi prevedevano anche lo stralcio del cosiddetto "secondo pilastro", quello che riguarda la previdenza integrativa. Di fronte al probabile affossamento della riforma, la maggioranza corse immediatamente ai ripari convocando un vertice dei leader della coalizione. «C'è un generale consenso su tutto» disse all'uscita il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. «La delega sarà approvata nei prossimi giorni con qualche variante positiva». La parola ora passa alla Camera, dove il provvedimento potrebbe essere votato con un nuovo voto di fiducia prima delle elezioni europee: dopo il rinvio dell'early *warning da parte della Commissione* europea e le promesse di tagli fiscali, il governo deve mettere rapidamente in campo qualche riforma strutturale.

Berlusconi: sul taglio tasse si va avanti

Scontro Fini-Tremonti per le aliquote. Necessario un altro vertice

Roberto Giovannini
ROMA

Lunghissimo vertice nella notte, a Palazzo Chigi, tra i leader della maggioranza per discutere di tagli alla spesa e di tagli delle tasse. Quattro ore di difficile conclave, conclusosi sostanzialmente con un rinvio: come ha spiegato al termine il ministro del Welfare Roberto Maroni, il confronto «è appena cominciato», e un'altra riunione potrebbe tenersi nei prossimi giorni». In ogni caso, nessun provvedimento ci sarà nel prossimo Consiglio dei ministri di venerdì. «Non abbiamo parlato dell' ipotesi di un decreto - ha detto il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi - ma della riduzione delle aliquote e dei tagli di spesa necessari. Abbiamo parlato del secondo modulo della riforma fiscale. Andiamo avanti». Anche stavolta non sono state consegnate le «carte con i numeri» ai presenti alla riunione. Oltre a Silvio Berlusconi, il vicepremier Gianfranco Fini, i ministri Giulio Tremonti, Roberto Maroni, Letizia Moratti e Rocco Buttiglione, tecnici del Tesoro, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, il segretario dell' Udc Marco Follini, il segretario del Nuovo Psi Gianni De Michelis. Ci si è limitati piuttosto a una sorta di descrizione dei progetti messi a punto dai tecnici del ministro dell'Economia, su cui poi è stata avviata la discussione. Prima si è parlato di tasse. Da una parte, la proposta di Gianfranco Fini, ribadita poco prima registrando «Porta a Porta»: «io sono per ridurre subito al 23% le due aliquote del 31% e del 29%. E se possibile, riduciamo al 33% quella del 39%. Resta fermo l'obiettivo di fine legislatura di portare l'aliquota del 45% al 33%». Dall'altra, la tesi di Giulio Tremonti, ovvero passare subito alle due aliquote «secche» del 23% e del 33%. Nonostante la strenua difesa del ministro dell'Economia, sia Follini che Maroni hanno alla fine sostenuto la linea più «realpolitica» propugnata dal vicepremier, che lascerebbe l'aliquota massima ferma al 45%. Poi si è parlato di dove tagliare, ovvero si è parlato di imprese, incentivi al Mezzogiorno e famiglie. Qui soprattutto l'Udc e An hanno chiesto grandissima cautela sui tagli, e un supplemento di indagine per evitare complicazioni. Alla fine, Silvio Berlusconi ha ribadito la necessità di procedere in tempi rapidi, anche se si è concordato di rinviare il confronto dopo una pausa di riflessione.

Come ha detto Gianni De Michelis, il primo ad abbandonare la riunione - «non sono emerse contrapposizioni frontali», anche se a quanto pare è stato difficile trovare un terreno comune d'intesa. «È chiaro - ha proseguito l'esponente socialista - che si dovrà discutere su come bisogna trovare i 12,5 miliardi di euro necessari. Nel corso del vertice sono stati sviscerati tutti gli aspetti del taglio delle aliquote, ma ci sono problemi oggettivi più che politici: occorre trovare le risorse per abbassare le tasse e le scelte sono tutte dolorose». In ogni caso, «sta prevalendo l'ipotesi di un decreto da approvare prima delle elezioni europee».

Dunque, le divergenze nella Cdl sulle ipotesi messe a punto da Tremonti restano inalterate. Ipotesi che come noto prefigurano una «strategia dei due tempi». Varare subito, per decreto legge e prima delle elezioni, un pacchetto di misure che consentano di anticipare qualche provvedimento di sgravio fiscale o di sostegno all'economia. Ma soprattutto, che permetta di anticipare al 2004 i risparmi legati a una drastica riforma del sistema degli incentivi al mondo produttivo capace di far risparmiare alle casse dello Stato diversi miliardi di euro, e «salvare» i traballanti conti del 2004. In un secondo momento, con la legge Finanziaria di autunno, verrebbe varata - a partire dal primo gennaio del 2005 - la nuova curva Irpef.

Ieri, registrando «Porta a Porta», Fini ha ribadito le sue perplessità su certe idee di Tremonti («non ho capito che cosa sia il "fondo etico o di solidarietà", e se il governo può farlo»). Sempre per il vicepremier, «se si dovesse intervenire limitando le risorse al Sud io direi che non è possibile». An, Udc e Lega insistono sulle necessità di individuare la «famiglia» come oggetto privilegiato dei tagli. L'Udc di Marco Follini nei giorni scorsi aveva avvertito che «non si possono ridurre le tasse, si deve farlo tenendo conto delle famiglie» ma anche «delle imprese», puntando il tiro sull' Irap. Il Carroccio, a suo tempo, aveva fissato invece tre condizioni: il taglio dell'Irap a partire dalle piccole imprese, il calo delle tasse per le famiglie attraverso il meccanismo del «quoziente familiare» e la trasformazione dei trasferimenti alle aziende in mutui a basso tasso d'interesse.

E proprio la partita dei tagli agli incentivi alle imprese uno dei nodi più intricati. Trasformare i vari incentivi e i contributi a fondo perduto in prestiti agevolati a lunga scadenza, probabilmente rappresenterà un problema «gestibile» per le imprese più grandi e strutturate (che pure paventano il blocco, per ragioni burocratico-amministrative nella fase di passaggio, delle agevolazioni). Ma non è da escludere che per le imprese di dimensioni più modeste e «marginali», la sparizione dei finanziamenti a fondo perduto, che dovranno essere comunque prima o poi restituiti, rischia di diventare un colpo mortale.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi assieme al vicepremier Gianfranco Fini

Allarme di Confindustria per gli incentivi alle imprese

«La razionalizzazione non deve indebolire le potenzialità di crescita dell'economia»

Roberto Ippolito
ROMA

La Confindustria è preoccupata. E anche molto. Vede il pericolo che vengano tagliate le gambe all'economia. Proprio in un momento in cui è necessario il massimo sforzo per riuscire finalmente a stimolare la ripresa. Con una nota, il direttivo dell'organizzazione «mette in guardia» il governo guidato da Silvio Berlusconi «sui rischi di un eventuale taglio indiscriminato al sistema degli incentivi alle imprese».

Non si tratta quindi di un no pregiudiziale a toccare il sistema di incentivi. Anzi la stessa stessa ricorda che la Confindustria è favorevole a ripensarli. Ma il taglio degli incentivi, come si sta profilando in questi giorni, concepito per trovare risorse per la riduzione delle tasse delle famiglie, appare come un peso supplementare per le imprese, oltretutto in un periodo di difficoltà.

Nel comunicato diffuso al termine del direttivo si legge che «l'ipotesi formulata dal governo di una revisione e razionalizzazione dei sistemi di incentivazione agli investimenti deve essere adottata senza indebolire ulteriormente le potenzialità di crescita e di sviluppo dell'economia italiana».

Inquieta per le difficili prospettive di sviluppo dell'economia italiana, ovviamente la Confindustria esprime valutazioni di ordine generale: non esistono ancora progetti precisi del governo (ma sono noti i suoi orientamenti a favore della diminuzione del carico fiscale per i redditi delle persone fisiche e non per quelli delle imprese).

La nota del direttivo, pertanto, rappresenta il modo per prepararsi a una discussione più approfondita. Quasi un modo per mettere le mani avanti per «non indebolire le potenzialità della crescita» come viene evidenziato sin dal titolo.

Con la riunione di ieri del direttivo si chiude la presidenza di Antonio D'Amato. E' ormai imminente l'inizio della stagione di Luca Cordero di Montezemolo, il presidente della Ferrari eletto dall'assemblea come successore il 26 maggio dopo la designazione dell'11 marzo. La nota, con la piena convergenza registrata nel direttivo, lega dunque due fasi: da qui prosegue il lavoro.

I rischi indicati nel caso di un «taglio indiscriminato» agli incentivi vengono manifestati mentre è in corso la riflessione sulla loro revisione: ma questa per la Confindustria può avvenire nel quadro di una politica economica che confermi il livello del supporto alle imprese. L'Irap, l'onerosa imposta sulle attività produttive, è certamente un problema aperto.

Gli imprenditori considerano un danno l'eventuale ridimensionamento del sostegno alle imprese concepito per recuperare risorse: «Se si giungesse a paralizzare il sistema degli incentivi solo per esigenze di cassa, si rischierebbe di danneggiare ulteriormente l'economia senza dare soluzioni strutturali ai problemi di finanza pubblica». Il direttivo fa presente che «l'Italia ha bisogno di una strategia economica rivolta allo sviluppo e alla crescita; ciò richiede di rafforzare gli investimenti produttivi insieme a quelli infrastrutturali, di ricerca e di capitale umano».

La Confindustria ricorda anche di concordare «da tempo sull'utilità di una equilibrata revisione dei sistemi di incentivazione, al fine di eliminare discrezionalità, introducendo maggiore automaticità, flessibilità e rigore». E sottolinea che questo, tuttavia, deve «avvenire nel quadro di una complessiva azione di rilancio della politica industriale, adeguando rapidamente le procedure amministrative alle mutate regole, in modo da evitare la paralisi delle erogazioni» come avvenuto con la legge finanziaria per il 2003.

Del resto «un ruolo rilevante alle politiche di incentivazione» è delineato nell'accordo per lo sviluppo, l'occupazione e la competitività firmato quasi un anno fa dalla Confindustria, dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil.

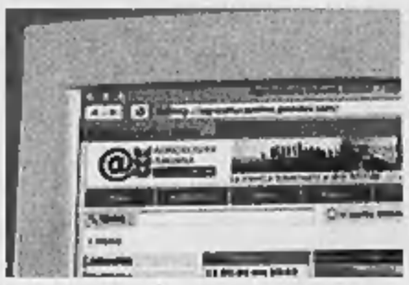
VADEMECUM PER LE ELEZIONI EUROPEE

Monsignor Alessandro Plotti

I vescovi ai politici: niente risse e menzogne in campagna elettorale

■ Vademecum dei vescovi per le prossime elezioni europee ed amministrative. A stilarlo, i vescovi della Toscana guidati dal presidente della Conferenza Episcopale Toscana e vice presidente della Cei, monsignor Alessandro Plotti. Consapevoli del fatto che le elezioni «si svolgono in una stagione nazionale e internazionale carica di tensioni e di incertezze per il domani», i vescovi sollecitano «le coscienze» ad alcuni «richiami». No alle «propagande menzognere» alle «risse» e agli «attacchi irrispettosi per le posizioni degli avversari». Bandite anche le «furbizie» e le «commedie» che «tentano di ingannare la gente e distoglierla dai problemi più seri».

ALEMANNO: UN PONTE TRA PRODUTTORI E CONSUMATORI



Schermata del sito «agricolturaitalianaonline»

La rivista del ministero dell'Agricoltura cambia veste e diventa giornale online

■ «Agricoltura», la rivista del ministero delle Politiche Agricole, cambia veste e diventa giornale on line, consultabile sul sito www.agricolturaitalianaonline.gov.it.. Il nuovo organo di informazione, «battezzato» ieri al Forum P.a., è stato inquadrato dal ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, come uno «strumento che aumenta le potenzialità della comunicazione del ministero e stabilisce un ponte tra produttori e consumatori delle filiera agroalimentare». Si tratta di un progetto che «nasce dalla spinta data dalle continue richieste di informazioni che gli utenti riversavano sul sito internet del ministero».

SU UN EMENDAMENTO ALLA SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA IL GOVERNO VA SOTTO IN AULA

Sì della Camera al mandato d'arresto europeo

Voto contrario del Carroccio, la legge passa grazie alle assenze nell'Ulivo

ROMA

Sì della Camera al provvedimento che recepisce nell'ordinamento italiano il mandato di arresto europeo, il testo ora passa al Senato. Il provvedimento è stato approvato con 202 voti a favore, 157 contrari e l'astensione di 30 deputati. Hanno votato a favore Fi, An e Udc. Si sono astenuti Verdi, Sdi, Pdci e Rifondazione comunista. Hanno invece votato contro i deputati dei Ds e della Margherita e quelli della Lega, ma per motivi opposti, avendo condotto una strenua battaglia contro il mandato di arresto Ue. Subito dopo, Montecitorio ha approvato, praticamente all'unanimità, il provvedimento sulla sospensione condizionale della pena. Un testo presentato dal senatore della Quercia Guido Calvi. In seguito all'approvazione di alcuni emendamenti, tra cui uno del diessino Francesco Bonito su cui il governo aveva espresso parere contrario, l'opposizione ha deciso di votare a favore. Per la stessa ragione la Lega ha votato le sue iniziali perplessità dando il suo assenso. Se si viene condannati a due anni di reclusione, recita ora il testo, si può sospendere la pena per il termine di cinque anni.

Ma la giornata è stata monopolizzata dalla decisione sul mandato di cattura europeo. «Abbiamo sentito il dovere - spiega il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella - di dare attuazione alla decisione-quadro europea. Non è stato sempre agevole rendere questo testo compatibile con la nostra Costituzione, ma ci siamo riusciti. Questo è il migliore dei testi possibili».

Il diessino Giovanni Kessler, relatore di minoranza, ha parlato invece di «legge truffa», con la quale «l'Italia chiederà ai partner europei controlli ben più stringenti di quelli richiesti a Paesi che sono più distanti: una inspiegabile provocazione che renderà più difficile la cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Ue». Anna Finocchiaro, Ds, e Giannicola Sinisi, Margherita, spiegano perché il centrosinistra si è espresso contro il provvedimento: «Il provvedimento così come votato oggi dalla Camera contraddice clamorosamente il fine che i governi europei, compreso quello Berlusconi, si erano dati con la decisione-quadro: quello di favorire e semplificare la cooperazione giudiziaria tra le magistrature europee».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

Finalmente però il primo voto favorevole è stato incassato. E' laconico il commento del ministro Guardasigilli, Roberto Castelli, che da leghista è contrario: «Finalmente il Parlamento, che in questa materia è sovrano, si è espresso. Il mio auspicio adesso è che il Senato possa rapidamente licenziare questa legge e si chiuda una partita che francamente era diventata un tormentone». Stringato anche Roberto Maroni: «Ne prendo atto».

La legge, come principi fondamentali prevede che la richiesta di arresto può essere accolta in Italia soltanto se il Paese che l'avanza ha nella sua Carta Costituzionale il richiamo ai principi del giusto processo contenuti nella nostra Costituzione. Sarà il ministero della Giustizia ad assistere le autorità giudiziarie, cui spettano la trasmissione e la ricezione dei mandati. Grazie ad un emendamento di Giannicola Sinisi, comunque, sarà possibile per le singole autorità giudiziarie avere contatti diretti tra loro.

«Seppur con emendamenti dell'ultima ora, - commenta il leader dei penalisti, Ettore Randazzo - il cui contenuto non mi è ancora noto, riteniamo sia stato rispettato l'impianto della nostra proposta e di ciò non possiamo che essere orgogliosi. Era indispensabile evitare che dalla decisione quadro europea provenisse un involuzione per i nostri diritti costituzionali». [fra. grì.]

IL PRESIDENTE DEL SENATO E FILOSOFO LIBERALE HA PARLATO ALL'UNIVERSITÀ LATERANENSE. E IL 18 PRESENTERÀ IL LIBRO DEL PAPA

Pera «conquista» il Vaticano «Dialogo, non relativismo»

«Occidente e Islam non sono civiltà equivalenti». «Il cristiano debole, come il pensatore debole, alla fine diventa un cristiano arrendevole»

retroscena

Giacomo Galeazzi

ROMA

Il filosofo liberale «conquista» l'ateneo del Papa: «Dialogo e difesa debbono convivere». Marcello Pera mette in guardia dal relativismo e dall'arrendevolezza il cristianesimo europeo «diventato timido, sconcertato, angosciato». L'Occidente e l'Islam, ribadisce, non possono essere messi sullo stesso piano. «Le due civiltà non sono equivalenti - ha affermato ieri il presidente del Senato, che tra cori di musica sacra e continue interruzioni per gli applausi è stato accolto calorosamente nell'aula magna dell'università Lateranense -. L'Occidente ha fatto nascere la democrazia, la tolleranza, lo stato di diritto e oggi di fronte alla guerra santa dichiarata da vasti settori del mondo islamico abbiamo il dovere di difenderci, ricorrendo anche alla forza, con la consapevolezza che è giusto battersi per difendere i propri valori». Un «avvicinamento» in atto da tempo, quello tra il numero uno di Palazzo Madama e la gerarchia vaticana, che culminerà stasera con la visita in Senato del cardinale Joseph Ratzinger. A ventiquattr'ore dalla sua lezione nel «sancta sanctorum» della cultura cattolica (per celebrare i 150 anni della facoltà di diritto civile), la seconda carica dello Stato ospita, infatti, nella sala capitolare del Chiostro della Minerva il ministro pontificio per la Dottrina della Fede e decano del Sacro Collegio che terrà una «lectio magistralis» sulle radici spirituali dell'Europa. Poi, il 18 maggio, giorno dell'84° compleanno di Giovanni Paolo II, Pera presenterà alle scuderie del Quirinale (insieme al cardinale Giovanni Battista Re e a Giuliano Amato) il nuovo libro del Pontefice «Alzatevi, andiamo».

Un'intesa fondata sulla filosofia e sbocciata il 18 agosto 2002 al meeting di Rimini di Comunione e Liberazione, quando, con un'intensa prolusione su «Bellezza e politica», Pera, discepolo di Karl Popper, si rivolse ai ciellini cogliendo gli elementi di contatto tra il liberalismo e il cristianesimo e, in nome dell'anti-assolutismo, tese la mano agli accademici ecclesiastici bocciando il «totalitario» Platone e mettendo in stretta relazione l'ordine liberale e il pensiero di don Giussani. Ad avvicinare lo scrittore più alto di Palazzo Madama verso l'altra sponda del Tevere hanno contribuito, inoltre, i buoni uffici del cattolico-popperiano Dario Antiseri, teorico del liberalismo vicino al presidente Cei Camillo Ruini, del quale Pera, nell'intervista alla «Stampa» della scorsa settimana ha elogiato l'omelia per i caduti di Nassiriya, indicata come un sostegno alla difesa culturale dell'Europa dai rischi del terrorismo e un argine agli eccessi pacifisti.

Un concetto sviluppato ieri alla Lateranense. Criticando le timidezze dell'Occidente verso il mondo islamico, la seconda carica dello Stato ha redarguito anche i cristiani, sostenendo che se il dialogo interreligioso si svolge nel timore di spiacere ai propri interlocutori, si finisce per rendersi deboli e arrendevoli. «Io sostengo con convinzione i principi del confronto, della tolleranza, del rispetto - precisa Pera - ma sostengo pure che, se qualcuno rifiuta la reciprocità di questi principi e ci dichiara una ostilità o la "Jihad", allora dobbiamo prendere atto che è un nostro avversario e difenderci». Il germe del relativismo, a suo giudizio, è penetrato anche nella teologia cristiana, eccessivamente intimorita dal rischio di apparire «imperialista». Pera ritiene che il dialogo con il mondo islamico, portato avanti dalla Chiesa, abbia messo in secondo piano l'evangelizzazione, cioè la diffusione del messaggio cristiano in tutto il mondo. Bersagli polemici sono i teologi Paul Knitter e John Hick, secondo i quali tutte le religioni «sono o possono essere ugualmente valide». Un relativismo cristiano che produce cecità: «Non concentriamo che accanto alle nostre parrocchie fioriscano moschee, invece nella stragrande maggioranza dei paesi musulmani non è permesso costruire una chiesa». A ciò Pera contrappone il credo del cardinale Ratzinger, per il quale i cristiani non possono rinunciare a diffondere la loro verità. «Vedo un pericolo - avverte - che il timore delle scelte induca i cristiani a pensare che, se il cristianesimo comporta oneri gravosi, allora è meglio affievolire la fede, indulgere al dialogo a qualunque costo e abbassare la voce piuttosto che rischiare un conflitto. Ma il cristiano debole, come il pensatore debole, alla fine diventa un cristiano arrendevole».

Il presidente della Cei cardinale Camillo Ruini e il presidente del Senato Marcello Pera ieri all'Università Lateranense

Esempio di questa arrendevolezza è il mancato inserimento nella Costituzione europea del richiamo alle radici cristiane. «Perché l'appello insistente del Papa non è stato accolto? Perché i popoli cristiani dell'Europa non si sono mobilitati per innalzare la loro bandiera, mentre a milioni si sono messi in marcia per la pace e il dialogo anche con coloro che attaccano espressamente i valori fondanti dell'Occidente?». Tre i cattivi maestri del relativismo culturale, secondo cui la pluralità dei valori delle civiltà non possono essere giudicati, Pera cita Nietzsche, Wittgenstein e Jaques Derrida. «Il relativismo - ammonisce Pera - affievolisce le nostre difese culturali e ci prepara o ci rende inclini alla resa perché ci fa credere che non c'è niente per cui valga combattere e rischiare. Il dialogo non serve a niente se, in anticipo, uno dei dialoganti dichiara che una tesi vale l'altra. Il terrorismo è lo strumento di una guerra culturale e armata. Se, come già accade, l'Occidente fosse costretto a usare la forza, perché escluderla?».

LA NUOVA ISTITUZIONE «MERCE DI SCAMBIO» PER NON CORRERE DA SOLI A MILANO: E' POLEMICA

Monza Provincia, Lega con Ombretta Colli

Giovanni Cerruti

MILANO

«Dipendesse da me...». Dipendesse da lui, Giancarlo Giorgetti, segretario dei leghisti lombardi, il caso nemmeno esisterebbe. «Ancora non capisco come abbiano fatto», dice. Ma in Senato l'hanno fatto. Monza da ieri è Provincia, e adesso la Lega ha una bella grana da risolvere. Un accordo con Silvio Berlusconi. O meglio due, uno che ha visto per protagonista il coordinatore dei leghisti Roberto Calderoli («Va bene, alle provinciali di Milano la Lega correrà con la Casa delle Libertà»), e il secondo sotto la regia di un perplesso Giorgetti: «Accordo solo se prima del voto nasce la Provincia di Monza».

Dipendesse da Giorgetti, appunto, non ci sarebbe stato né il primo né il secondo accordo. Come per le ultime nomine Rai. E la Lega, sola e pura, avrebbe avuto miglior gioco a presentarsi a queste elezioni senza abbracci più o meno impegnativi. «Lega da sola dappertutto, l'unica deroga potrebbe essere sulla Provincia di Milano, vedremo, mi riservo di decidere io»: così aveva concluso il Consiglio Federale dell'8 marzo il segretario Bossi. Molto, con il sì alla nascita della provincia di Monza, è cambiato. «Per la verità - ammette Giorgetti - pensavo fosse un obiettivo irraggiungibile».

E' che la Lega aveva dato la sua parola a Berlusconi, un impegno che ora deve mantenere. «Valuteremo oggi nel Consiglio Nazionale della Lombardia e domani nel Federale», dice ancora Giorgetti. Al momento è più un sì che un no. Sabato a mezzanotte scadono i termini per la presentazione delle liste, non è che ci sia molto tempo. E la Lega, ancora una volta, deve prendere una decisione in assenza del Capo. Calderoli si è sempre speso per l'accordo, Maroni è contrario e l'ha ripetuto da Radio Padania. Anche Matteo Salvini, segretario dei milanesi, è per il no: «Sarebbe un grossolano errore».

A Giorgetti tocca la mediazione. «Faccio il democristiano», scherza. Mediazione difficile, perché deve misurarsi anche con differenti posizioni, non solo politiche, che l'assenza di Bossi sta lasciando venire a galla. Il Capo manca da due mesi e due giorni, e in queste nove settimane la Lega se l'è dovuta sbrigare con i guai e i buchi della sua banca EuroCredinord, le nomine Rai, questo accordo per le amministrative promesso al Cavaliere e per restare a faccende interne la nomina del nuovo direttore de «La Padania» che prenderà il posto di Gigi Moncalvo, già in viaggio direzione Rai2.

Radio Padania ha aperto i microfoni e da quel che si è sentito i padani non gradirebbero l'abbraccio tra Lega e Casa delle Libertà. «Senza pretese statistiche - dice Matteo Salvini, il direttore - il telefonate su 10 sono contrarie all'accordo e chiedono che la Lega corra da sola». Dalle parti della sede leghista si segnalano anche telefonate di chi comincia a non capire. «Bossi ha detto di correre da soli e ci siamo adeguati, se non è lui a dire che si cambia, non si deve cambiare. Perché questa eccezione in extremis solo per Milano?». Perché c'era l'accordo con Berlusconi, potrebbe rispondere Giorgetti.

A sera, Giorgetti dà l'accordo per «probabile», non per sicuro. Ombretta Colli, presidente della Provincia di Milano, dice che «la nascita della Provincia di Monza è una buona notizia». Buona soprattutto per Colli, che con la Lega vede aumentare le probabilità di riconferma. Il telefono di Giorgetti per tutta la giornata ha raccolto sfoghi, delusioni e altre richieste di accordi. L'ha chiamato anche Daniele Marantelli, consigliere regionale ds, varesino come Giorgetti: «Giancarlo, ma come fate a dire che andate da soli se poi fate l'accordo sulla Provincia di Milano che ha quasi 4 milioni di abitanti?».

(segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato

Giuseppe Cristaudo

anni 85

L'annunciano la moglie Giustina, la figlia Lodovica con Giulio, parenti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì alle ore 10 nella chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo c.so Vercelli 390. S. Rosario in parrocchia giovedì alle ore 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 2004
O.F. Camoletto V. Volpiano. 011 9882672

E' mancata

Eugenia Rizza Nini

Lo annunciano il fratello, la cognata, nipoti e pronipoti. Funerali in Cuneo venerdì 14 maggio ore 10,30 cappella di San Tomaso (via Statuto 14).
— Cuneo, 12 maggio 2004.
O.F. Costantino - Cuneo, Boves

Ha raggiunto i suoi adorati genitori la

DOTTORESSA PROFESSORESSA

Elisa Levi

Lo comunicano con dolore il fratello Augusto ed i nipoti Mario e Olga, ricordando che è stata una valente ed indimenticata insegnante che ha dedicato alla scuola tutta la sua vita. Non fiori ma offerte per la Comunità Ebraica. Funerali oggi ore 12 con partenza dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 2004.

Ha cristianamente cessato la sua vita terrena

Margherita Risso ved. Gallo

di anni 97

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Edilio con la moglie Giuseppina ed il nipote Roberto, il fratello, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 14 c.m. con partenza dall'Ospedale Civile di Asti alle ore 10 ed arrivo a Tigliole alle ore 10,30.
— Tigliole, 13 maggio 2004.

Delfina Amasio e figli partecipano con affetto al dolore di Edilio, Giuse e Roberto per la scomparsa dell'amatissima NONNA RITA.

Olga e Wanda partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Con semplicità ha vissuto, con serenità ci ha lasciati

Luigi De Col

di anni 100

Tristemente l'annunciano i figli Piero e Franca con le rispettive famiglie. Santo Rosario questa sera parrocchia della Trasfigurazione (via Spoleto, 12) Torino alle ore 17,30. Funerale nella parrocchia di Ceres venerdì 14 corr. alle ore 10,30. Un grazie di cuore alla Residenza Anni Azzurri di Volpiano.
— Volpiano, 12 maggio 2004.

Luigi e Maura Odin Di Pasquale e dipendenti della Turnova viaggi sas porgono sentite condoglianze.

Anna e Gigi, ricordando con affetto sincero NONNO LUIGI, sono vicini nel dolore a Franca, Piero e famiglie.

Marco Fanzola e famiglia partecipano commossi al dolore di Andrea per la scomparsa del papà

Bruno Tragaioli

unitamente alla signora Delia e a tutti i suoi famigliari.
— Rosta, 12 maggio 2004.

E' mancato

Valentino Pomelli

Lo annunciano la figlia Liliana e il fratello Giovanni con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,30 parrocchia SS. Nome di Maria. S. Rosario giovedì ore 20,45 in parrocchia.
— Torino, 12 maggio 2004.

È ritornata al Padre l'anima retta e generosa dell'

Ing. Giuseppe Ferrero

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Anna, le figlie Gabriella e Piera con il piccolo Andrea, la sorella Maria, la cognata Elda, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla fedele Graziella ed all'infermiere Maurizio per l'assistenza e le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 14 maggio alle ore 11,30 nella parrocchia San Secondo, via Magenta 7. Non fiori ma offerte a: Medici Senza Frontiere Onlus c/c/p. 87486007, Associazione L'Albero della Vita Onlus c/c/p. 10061273.
— Torino, 11 maggio 2004.

Ciao NONNO continua ad aiutarmi ed a proteggermi dal cielo. Il tuo nipotino Andrea.

Caro zio GIUSEPPE, i tuoi nipoti ti ricorderanno sempre con tanto affetto, grazie per il bene che ci hai voluto.

Angelo Molino e famiglia ricordano affettuosamente il fraterno AMICO.

Aldo Cusino e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Carla, Alberto, Mariarosa, Emanuele ed Umberto profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Ferrero per la perdita del caro GIUSEPPE.

Giovanni Battista e Rina Cavaglià con i figli, ricordando con affetto la decennale amicizia e collaborazione con l'

Ing. Giuseppe Ferrero

esprimono le più vive condoglianze alla famiglia.
— Torino, 13 maggio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Famà

anni 83

Lo annunciano con dolore tutti i suoi cari. Funerali giovedì 13 maggio ore 8,30 parrocchia Ascensione (via Bonfante, 3).
— Torino, 11 maggio 2004.

E' mancato all'affetto di tutti

Alberto Boccolini

lasciando dietro di sè nel dolore mamma Carla, papà Giuseppe, Simona con Nino e Marta, nonne, zia, Matteo e Federica, parenti e gli amici di sempre. La camera ardente è allestita presso l'ospedale di Chivasso. Il Rosario verrà celebrato il 13 ore 18,45 nella parrocchia S. Giuseppe Cafasso. Funzione religiosa il 14 ore 11. La tumulazione avverrà in forma strettamente privata. Non fiori ma offerte a Engim - Ente Naz. Giuseppini del Murialdo - via Villar 25 - 10147 Torino c/c 24781288.
— Torino, 12 maggio 2004.

ANNIVERSARI

1931 2004

on. Giuseppe Costamagna

Ricordandoti. Mirella. Messa Sacro Cuore Corso 15 maggio 18,30.

1941 2004

Leandro Passerini

Per ricordare.

1994 13 MAGGIO 2004

Mario De Martini

Caro Mario, sono trascorsi dieci anni dalla tua scomparsa ma vivi sempre nel mio cuore con infinito amore. La tua Tucci.

IL PALLONE «TAROCCATO»

Modena e Empoli: «Retrocedetele» Abete: pene con effetto immediato

■ Modena e Empoli hanno inviato una lettera alla Federcalcio dove chiedono ■ retrocessione delle squadre coinvolte nello scandalo scommesse. Il vice presidente della Figc Giancarlo Abete promette rigore: «Non ci sono elementi per dire che il campionato sia ■ rischio bisogna che la verità, anche se amara, si accerti in tempi brevi. ■ una volta trovate eventuali responsabilità le sanzioni avrebbero effetto immediato. Questa vicenda ha causato anche un danno erariale»

Giancarlo Abete, vicepresidente della Figc

Ventola respinge le accuse «Contro di c'è il nulla»

■ Amareggiato, abbattuto: Ventola è a terra. Il suo legato al nuovo scandalo scommesse non riesce ■ vederlo. «Contro di me c'è il nulla», dice. Una frase secca, pronunciata dopo un giorno di silenzio. «Provo dispiacere ■ grandissima amarezza per le conseguenze morali ■ psicologiche che questa vicenda provoca a me, ■ mia moglie, alla mia famiglia». Non ■ colpe, Ventola, secondo l'avvocato De Maio. «Le carte che l'accusa ha mostrato non sono un granchè. C'è il nulla»

Nicola Ventola, attaccante del Siena sospeso dalla società

NAPOLI, SEQUESTRATE NELLE ABITAZIONI DEGLI ATLETI ALCUNE RICEVUTE DELLE GIOCATE

Scandalo scommesse, coinvolti altri calciatori

Matarrese: «Non è possibile che siano solo cinque». I pm: troppa omertà

Fulvio Milone
corrispondente da NAPOLI

Nessuno sapeva, nessuno si è mai accorto di niente. Calciatori, allenatori e dirigenti delle società sfilano davanti ai carabinieri incaricati dai magistrati napoletani di raccogliere le testimonianze per l'inchiesta sullo scandalo delle partite «aggiustate» nell'ultimo campionato di serie A, B e C. E dicono di non aver capito, di non aver mai sentito odore ■ bruciato. Possibile che tutti fossero all'oscuro di quella che i sostituti procuratori della Dda Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice definiscono «un'articolatissima organizzazione costituita fra persone anche non tesserate, con lo scopo di condizionare preventivamente alcuni risultati ■ incontri di calcio perchè sia possibile scommettere»? Gli inquirenti a crederlo, ■ diffidano di quei silenzi che rendono le indagini molto più difficili di quanto potrebbero essere. E lanciano una sorta di appello. Dicono Narducci e Beatrice: ora che il mondo del calcio collabori, basta con l'omertà». Un'omertà che, ■ fa notare negli ambienti investigativi, è forse più forte di quella che protegge la .

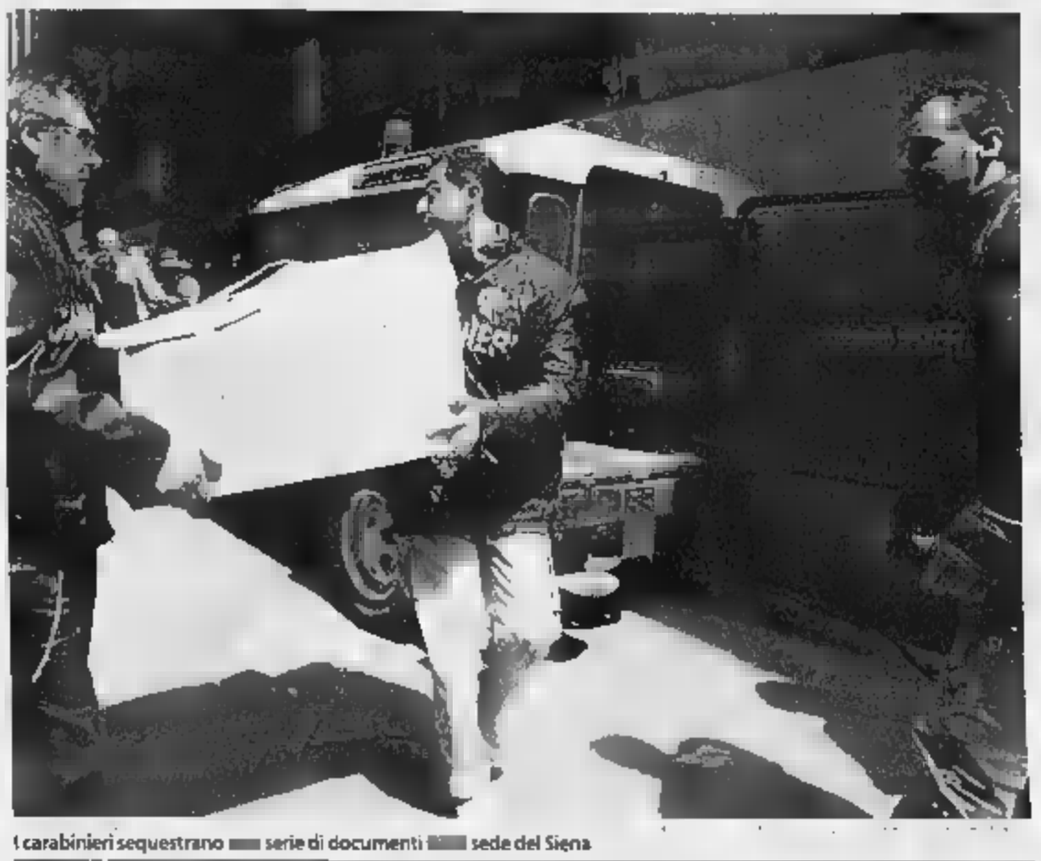
Dunque sa niente o ha notato qualcosa di strano nelle sette partite che, sospettano i pm, sarebbero state truccate da almeno cinque calciatori (Generoso Rossi, Roberto D'Aversa ■ Nicola Ventola del Siena, Salvatore Ambrosino del Grosseto e Vincenzo Onorato ex della Juve Stabia) per giocarsi a colpo sicuro i risultati. Non ■ sono accorti gli altri giocatori, nè gli allenatori, nè - fanno notare gli inquirenti - gli ispettori della Federcalcio che assistevano agli incontri per verificarne la regolarità: la Federcalcio che, ieri, ha fatto il primo passo per far luce sulla vicenda, inviando a Napoli alcuni rappresentanti dell'ufficio indagini per incontrare i magistrati titolari dell'inchiesta: Beatrice e Narducci si resi disponibili per collaborare con i giudici sportivi. Un fatto è certo: l'indagine della Procura napoletana è destinata ad allargarsi, e molto. Ne è convinto anche il vicepresidente della Lega Calcio Antonio Matarrese, che ha detto: «Cinque giocatori, soli, non possono condizionare tanti risultati e partite». E lo pensano anche stessi magistrati, che tentano di dare nomi e volti ad altri calciatori, sembra alcune decine.

Chissà se il silenzio caratterizzerà anche gli interrogatori dei rappresentanti delle dodici società coinvolte nell'inchiesta, che saranno ascoltati nei prossimi giorni come testi in procura. I magistrati vogliono verificare in particolare quanto c'è di vero in una delle telefonate intercettate dai carabinieri: quella in cui Generoso Rossi, a proposito dell'incontro Chievo-Siena, dice a Salvatore Ambrosino che «società e società sono andate a parlare».

Ma i magistrati, per ora, esaminando le carte sequestrate dai carabinieri che l'altro giorno hanno perquisito anche le abitazioni di calciatori, faccendieri ■ presunti camorristi coinvolti in questa brutta storia. Fra agende, block notes, floppy disc ■ cd rom sono stati trovati anche appunti di giocate non solo legali (effettuate presso i punti Snai o attraverso Internet), ma anche illegali, passate cioè attraverso il circuito da sempre gestito malavita campana del toto nero. Puntate «pesanti», che in alcuni casi supererebbero i cinquemila euro e riguarderebbero anche il «filotto» di cinque partite disputate il ■ marzo incontri «aggiustati», e vince secondo l'accusa da una telefonata intercettata fra l'ex portiere Siena Generoso Rossi e il suo compagno di squadra Roberto D'Aversa.

Resta da capire fino in fondo l'esatta natura dei rapporti che sarebbero intercorsi fra i calciatori indagati per a delinquere finalizzata alla frode sportiva e tre personaggi legati secondo i magistrati alla : Giacomo Cavalcanti, Antonio Di Dio ■ Luigi Ferone. In questa vicenda, fanno capire gli inquirenti, il ruolo della camorra potrebbe essere centrale. In altre parole, la mala pan avrebbe messo in piedi l'organizzazione specializzata nell' aggiustamento delle partite, ma sarebbe subentrata a ss fatte, sfruttando meccanismo già collaudato dai calciatori finiti inchiesta. I contatti con gli atleti sarebbero stati garantiti da Antonio Di Dio, indicato dai magistrati come referente Giacomo Cavalcanti, camorrista della vecchia guardia (dice di essere uscito da tempo dal mondo del crimine) residente ■ Verona, dove gestisce una società che commercia in schede telefoniche.

Dio avrebbe stretto rapporti Generoso Rosso anche attraverso un nipote, Angelo Mazzella Di Bosco, anch'egli indagato dalla procura di Napoli. Di certo c'è che, fra le tante telefonate intercettate dai carabinieri, ce n'è anche fra l'ex portiere del Siena ■ Mazzella Di Bosco.



I carabinieri sequestrano serie di documenti sede del Siena

L' PORTIERE DEL SIENA GENEROSO ROSSI

«Rivoltatemi come un guanto io non sono corrotto e si vedrà»

intervista

L'ex portiere del Siena Generoso Rossi il suo contratto è stato rescisso dalla società toscana lo scorso 6 aprile dopo dissapori con il tecnico Papadopulo

Mi quale calcio-scommesse, macchè camorra... Siete tutti ammattiti?». Ventiquattro anni, portiere del Siena fino al 6 aprile scorso, Generoso Rossi, Gegè per gli amici, in bestia al solo pensiero che qualcuno gli voglia cucire addosso la maglia del calciatore corrotto. Al telefono dallo studio no dei suoi avvocati, Francescomaria e Luigi Tuccillo, parte al contrattacco: «Prima o poi questa storia mi chiarirà, ■ allora mi farò vedere chi è davvero Generoso Russo».

Già, chi è?

«Un giocatore all'oscuro di tutte le accuse infamanti che gli stanno buttando addosso».

Eppure due magistrati della procura di Napoli le attribuiscono un ruolo importante nell'inchiesta sulle partite truccate.

«Come devo dirlo? estraneo, completamente estraneo ■ questa vicenda. Non ho mai in vita mia, nè mi sono sognato di condizionare le partite o i compagni della ■ di altre squadre. Credetemi, è tutto falso».

E le intercettazioni? Era o era lei ■ dare i risultati degli incontri prima che fossero giocate?

> Non capisco che cosa sia accaduto. Al massimo posso aver dato dei pareri disinteressati ma non ho mai suggerito risultati. Mi metto a disposizione degli inquirenti

«Non ne niente, non a capire che cosa sia accaduto. Tutti coloro che mi conoscono che al massimo avrei potuto dare qualche parere così, da esperto, ■ soprattutto assolutamente disinteressato, ma mai sulle partite della mia squadra. Presto chiarirò tutto con i magistrati. Mi ■ loro disposizione, mi rivoltassero pure come un guanto».

Conosce Antonio Di Dio, il faccendiere napoletano indagato per camorra nella stessa inchiesta che la coinvolge?

«Sì, credo di . Ma nella mia posizione mi conoscono tante persone, si stringono molte mani... Mica si può conoscere ■ fondo tutte le persone che si incontrano Forse me l'ha presentato un amico».

Vuol dire un nipote di Di Dio, Angelo Mazzella Di Bosco (anche lui sotto inchiesta)?

«Forse sì. Ma, ripeto, un calciatore, una persona nota, non può ricordare tutte le persone che gli vengono presentate».

Rossi, è proprio certo non mai fatto una sulle partite di calcio? pronto a giurarlo?

«Non ho scommesso, lo giuro. Sono rimasto intrappolato in storia tremenda, mi dispiace anche ■ soprattutto per i tifosi del Siena che non meritano tutto questo».

Neanche qualche suo compagno di squadra?

«No lo so, sono fuori da questi giochi».

Che cosa penserebbe un collega se guadagnasse con le scommesse?

«Non lo giudicherei: ognuno ha il diritto di scegliersi la vita che vuole».

Perchè è andato via dal Siena? E' vero che l'hanno licenziata?

«Bugie. C'era solo un'incompatibilità di carattere con l'allenatore. non è stata una separazione traumatica. Il Siena mi paga lo stipendio, e lo continuo ad allenarmi ■ Giugliano, in Campania, vicino a casa mia».

[f.mil.]

VIAGGIO NELLE RICEVITORIE

(*) Fonte Commissione Finanze del Senato (**) Fonte Nomisma (***) Fonte Snai

«Troppe puntate sugli incontri sospetti»

I gestori denunciano: ci vorrebbe un commissario di gara

reportage
Guglielmo Buccheri

Da quella p c'è l'accettazione delle scommesse sportive, dall'altra il settore dedicato all'ippica». Incollato ai monitor, puntata in mano, lo sguardo di Vincenzo passa in rassegna l'elenco delle partite di giornata: la vittoria del St.Etienne sul Gueugnon è quotata 1,70, quella del Sao Paulo sul Rosario 1,55 ■ c'è naturalmente l'avvenimento 39, finale di coppa Italia Juventus-Lazio la vittoria fuori casa dei biancocelesti data a 3,70.

«A scommettitori le intercettazioni fra l'ex portiere del Siena ■ il giocatore del Grosseto non ci cambiano la vita: non è una novità che le partite vengono taroccate, anzi in tornei come quello della serie C penso si tratti ormai di una consuetudine. Ma mi spiegate come mai una squadra sta in testa al campionato per venti giornate e poi crolla? I presidenti si fanno i loro calcoli arrivando spesso alla conclusione che, p non mandare in tilt i bilanci, è meglio evitare il salto di categoria», è la sentenza firmata da un gruppo di signori di età che nel centro Snai di Circonvallazione Cornelia, a due passi dalla Città del Vaticano, vengano definiti dal direttore come clienti abituali.

Il mondo degli scommettitori, dunque, non si fa trovare impreparato davanti all'offensiva di quello che come un nuovo scandalo delle partite truccate.

A metà pomeriggio sono già oltre seicento le ricevute staccate dalle macchine in uno dei punti Snai più grande di Roma senza che gli incontri in programma suscitino particolari suggestioni quelli del fine settimana.

«A volte ci arrabbiamo quando vengono quotate alcune gare», si lamenta un

Gli appassionati sono delusi: «Più a rischio i campionati minori In serie C accordarsi è una consuetudine»

ragazzo, tre euro in mano per la puntata minima suscitando l'immediata dei responsabili del concessionario di scommesse sportive. «Se il ■ Reggio Calabria già da campione d'Italia e i calabresi devono salvarsi, è innegabile come salti ogni equilibrio nel calcolo delle probabilità rendendo sfida non giocabile», fanno sapere dagli uffici della Snai.

Le puntate sull'uno, sull'ics o sul due devono trovare, così, una loro giustificazione partenza senza la quale l'allarme rosso ha il sopravvento. Alla Snai il segnale che qualcosa non andasse per il verso giusto nelle partite finite sotto inchiesta era arrivato: troppe le scommesse sul pareggio Chievo-Reggina ■ Ascoli-Piacenza, incontri prima aperti (alle puntate) ■ successivamente chiusi. «Sarebbe auspicabile trovare una soluzione come quella che c'è nell'ippica: penso alla creazione della figura di un commissario gara della Figc che, alla vigilia delle sfide di calcio, possa avere un quadro di quelli che sono gli orientamenti delle scommesse. Nel 2001 segnalammo alla giustizia sportiva il caso di Atalanta-Pistoiese, una forma di prevenzione che ebbe i risultati», così il presidente della Snai, Maurizio Ughi.

Il calcio (seguito ■ ruota dal volley, dal basket ■ dalla Formula 1) ha fatto il ingresso nelle agenzie di legali per i mondiali del in Francia. Quello fu l'evento indicato per battezzare la prima assoluta in Italia delle scommesse sportive, un periodo di sperimentazione che, premiato dal mercato, oggi è diventato uno delle fonti principali per la sopravvivenza economica dello sport italiano.

Ma, ■ metterne a rischio il pieno regime c'è tutto mondo sommerso che va dalle allibratori clandestini (le quote sono al ribasso) al mercato delle puntate internet (si può scommettere anche sulla squadra che batterà il primo calcio d'angolo o il fischio d'inizio) gestite da società che generalmente non hanno sede Italia.

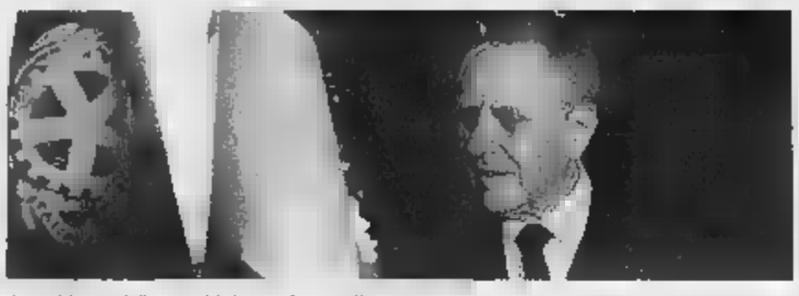
Se il codice di giustizia sportiva vieta espressamente ai suoi tesserati di scommettere sulle partite, c'è per gli stessi attori del fine settimana possibilità di «eludere» il controllo affidandosi alle mani di chi gestisce il toto-nero.

«E' più sicuro puntare su un derby fra Lazio e Roma Milan e Inter o sulla sfida fra Totti ■ Shevchenko: là in campo non hanno bisogno di giocarsi niente se non i tre punti senza calcoli per vincere lo scudetto. Nei campi di periferia accade di tutto e non certo da ieri, ma per noi venire in agenzia ■ scommettere è come andare a prendere caffè», sorride Vincenzo.

AL QUIRINALE

Ciampi festeggia il quinto anno da capo dello Stato Auguri dai presidenti delle Camere Casini e Pera

■ Pioggia di auguri a Carlo Azeglio Ciampi che oggi festeggerà il quinto anniversario dell'elezione al Quirinale. Lo farà con la consueta sobrietà. L'anno scorso si limitò a un brindisi con i più stretti collaboratori. Particolarmente calorose sono state le congratulazione dei presidenti delle Camere, Casini e Pera, del presidente della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelsky, e del sindaco di Roma Veltroni. Casini ha fatto le felicitazioni in pubblico: «Sento il dovere di ringraziare il presidente con [illegible] e stima per [illegible] interpreta, in una fase particolarmente delicata per [illegible] vita del mondo e del nostro Paese, [illegible] mandato». Marcello Pera ha rivolto a Ciampi «un ringraziamento sincero e caloroso» a nome [illegible] tutti i senatori «per il suo quotidiano impegno di testimonianza, di insostituibile punto di riferimento della comunità nazionale»



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

AL FORUM DI [illegible]

Premio dedicato alla memoria di Filippo Basile per la formazione nella Pubblica amministrazione

■ L'Aif, Associazione Italiana Formatori, ha presentato ieri [illegible] Fiera di Roma, nel corso del Forum, [illegible] terza edizione del premio Filippo Basile per [illegible] formazione nella Pubblica amministrazione: il riconoscimento è stato istituito per ricordare il dirigente dell'assessorato Agricoltura e Foreste [illegible] Regione Sicilia Filippo Basile, assassinato il 5 luglio 1999 in [illegible] contesto politico-mafioso. Il Premio [illegible]a dimensione nazionale ed intende premiare, valorizzare e [illegible]ffondere le migliori esperienze formative realizzate [illegible] [illegible]che amministrazioni italiane, per lo sviluppo delle risorse umane e per il miglioramento concreto dei servizi [illegible] cittadini. Le candidature vanno inviate entro il 18 giugno ad Aif - Settore Nazionale P.A., tramite email all'indirizzo aifitalypa@fastwebnet.it. Per informazioni: aifitalypa@fastwebnet.it

MEETING TELETHON A PIACENZA. DULBECCO: SCONFIGGEREMO OBESITA', DIABETE E INFARTO

«Fermata la fuga dei cervelli»

Susanna Agnelli: finanziamo solo i migliori

Renato Rizzo

Inviato a PIACENZA

Domandano alla senatrice Susanna Agnelli, presidente di Telethon, come si può fare per fermare [illegible] «fuga» dei cervelli all'estero. Risponde con una battuta: «Non lo so, perchè noi li facciamo tornare». Poi, però, guarda alla misera dello 0,9% del Pil investito nella ricerca pubblica e, soprattutto, alla [illegible] attenzione d'uno Stato che «premia» con destrazioni fiscali congrue solo «chi sovvenziona le organizzazioni per la lotta al cancro [illegible] non le altre». E sbotta: «Anche se il ministro Sirchia si offenderà, devo dire che questa [illegible] una totale idiozia». I giovani scienziati in platea scattano [illegible] un applauso che fa rimbombare le volte di Palazzo Farnese: sono i 24 «cervelli» rientrati in Italia grazie al «Dti», l'Istituto Dulbecco Telethon, intitolato al premio Nobel presidente onorario della commissione tecnico-scientifica dell'organizzazione. Re-immigrati della ricerca, a Piacenza per un incontro d'aggiornamento, che l'Istituto sostiene nella carriera presso centri «idonei e disposti ad accoglierli»: per 5 anni (rinnovabili) possono contare su un'autonomia economica attraverso uno stipendio e il finanziamento del loro progetto di ricerca. Un impegno che, sino ad ora, si è tradotto per Telethon in un investimento di 12 milioni 363 mila euro giunti attraverso i canali della solidarietà di singoli, aziende e fondazioni. E' di queste ore, tra l'altro, [illegible] contributo di 732 [illegible] euro annunciato dalla Compagnia di San Paolo.

L'appuntamento di ieri è stato occasione per tracciare un bilancio di quest'«officina per produrre scienza». L'ar[illegible] è brillante sia sotto il profilo gestionale sia sotto quello dei risultati nel combattere le malattie genetiche. Per il primo aspetto, ancora la senatrice Agnelli: «La caratteristica principale è che, da noi - diversamente da quanto accade nella ricerca pubblica - non conta il dispiegarsi d'amicizie, simpatie e nepotismo di parlamentari, presidi e rettori. La commissione che valuta i giovani è composta [illegible] 90% da studiosi stranieri».

Qui a Piacenza il «Dti» festeggia 9 scoperte realizzate da quei giovani che, secondo Dulbecco, sono un investimento sul futuro, «perchè le [illegible] conquiste avvengono quasi sempre sulla spinta dell'originalità propria della giovinezza». Il Nobel loda la tecnica dei piccoli passi: «Nella ricerca non si arriva quasi mai, da soli e subito, [illegible] conclusioni strabilianti: il successo [illegible] si costruisce per gradi». Ecco, allora, i «piccoli passi» degli scienziati dell'Istituto: si va dall'identificazione di due geni che potrebbero causare vertigini e difetti uditivi alla scoperta del meccanismo di base di alcune neuropatie; dallo studio su malattie simili al morbo della mucca pazza alla messa a punto - «in provetta» - d'un metodo per aiutare le cellule «bambine» a trasformarsi in un muscolo adulto.

Professor Dulbecco, accanto [illegible] queste conquiste si riescono a individuare scoperte capaci di produrre, a breve, applicazioni che cambino il nostro rapporto con le patologie più gravi? «Prendiamo le leucemie: già oggi, con le diagnosi molecolari, siamo in grado d'intervenire sui pazienti con terapie differenziate. Un modo di procedere che dà risultati anche per il tumore al seno. Se, poi, guardiamo a malattie come [illegible] diabete, le affezioni cardiovascolari, l'obesità, possia[illegible] prevedere importanti sviluppi di cura». Entro quanto? Sorride: «Diciamo qualche anno».

Il Nobel Dulbecco [illegible] Susanna Agnelli

TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DAL FAI A MILANO

«Perché gli Ogm sono un errore»

MILANO

Un attacco concentrico: da un lato i guerriglieri di Greenpeace che assediano navi in nome del «no» al transgenico, dall'altro studiosi, politici [illegible] ambientalisti che *trillanciano* una [illegible] [illegible]o le *multinazionali*, «rei» di voler imporre una nuova «colonizzazione». Raccontano «tutt[illegible] quello che non avreste dovuto sapere sugli Ogm», denunciando il silenziatore posto [illegible] colossi alimentari e certe prese [illegible] posizione [illegible] [illegible] scienziati «poco informati o compiacenti». Il «cahier de doléance» è stato aperto martedì alla libreria Feltrinelli per la presentazione del volume «Ogm, le verità sconosciute» curato da Laura Silici (Editori Riuniti). A discuterne, chiamati da Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente del Fai, Fabrizia Pratesi, responsabile della campagna Ogm dei Verdi, Jean Pierre Berlan, direttore presso l'Institut nationale de recherche [illegible] Montpellier, Gianni Tamino, biologo all'Università di Padova, l'alimentarista Sergio Fraccardo, Aldo Paravicini, responsabile dell'azienda agricola biodinamica Cascine Orsine e Simona Vieri, presidente dell'Istituto d'economia agraria, «invistos del ministro Alemanno.

Un incontro dal quale [illegible] [illegible] un decalogo [illegible] convinzioni che fanno da contraltare alla «strategia di conquista» dei grandi gruppi alimentari. In principio è l'assioma [illegible] a prestito da uno [illegible] guru della battaglia agli Ogm, l'economista indiana Vandana Shiva: «L'industria biotech si basa [illegible] fondamenta d'illegalità e [illegible] menzogna». Poi, le «certezze»: la diffusione degli Ogm in Europa - osserva Tamino - presenta consistenti rischi per la salute, perchè a muovere certi esperimenti «non è una logica biologica, ma industriale». E la possibilità di porre un freno alla fame nel mondo? «Altre bugie», ribattono i relatori.

Qual è la situazione in Italia? Paravicini sostiene che «le multinazionali tentano di imporre un prodotto che nessuno vuole». Una cosa è certa: con la nostra tradizione alimentare rappresentiamo un simbolo e un baluardo. In questo scenario qual è il comportamento della comunità scientifica? «L'opposizione è piuttosto scarsa. Anche perchè la ricerca è, in gran parte, sovvenzionata da privati». (re.ri.)

LA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO

Farmaci gratuiti per combattere l'Aids in Africa

[illegible]

Curare l'Aids in Africa, il continente dove il virus Hiv colpisce quasi 30 milioni di persone, è possibile. [illegible] sogno del progetto «Dream», promos[illegible] in Mozambico dalla Comunità di Sant'Egidio, sta diventando realtà grazie a un programma, finanziato da sponsor pubblici e privati, che si basa su alcune semplici linee guida: f[illegible] antiretrovirali distribuiti gratuitamente, coinvolgimento della popolazione locale e passione [illegible] volontari.

Il progetto sta partendo ora anche in altri sei Paesi africani: Sud Africa, Malawi, Guinea Conakry, Guinea Bissau, Angola, Swaziland. Ad annunciarlo è stato il presidente della Comunità di Sant'Egidio, Mario Marazziti, che ieri, insieme con don [illegible] Zuppi, ha presieduto all'auditorium di Roma il convegno internazionale «Dream, un modello [illegible] lotta all'Aids in Africa». «In due anni - hanno spiegato Maria Cristina Marazzi e Leonardo Palombi, della comunità di Sant' Egidio - in Mozambico si è passati dai primi 50 test ai quasi 8.000 attuali, mentre sono oltre 4.000 i malati assistiti, 1.700 quelli in terapia antiretrovirale e i risultati [illegible] incoraggianti: il 95% dei pazienti è vivo [illegible] con [illegible] buona qualità di vita. Grazie [illegible] farmaci antiretrovirali, inoltre, il 97% dei bambini è nato sano dalle oltre 400 mamme sieropositive trattate».

Grazie [illegible] 13 centri specializzati e al lavoro di oltre 400 volontari, l'approccio di educazione sanitaria [illegible] a tutto campo permette, inoltre, di raggiungere già ora 25 mila persone e nel prossimo triennio porterà [illegible] 10 mila i pazienti assistiti e a 60mila le persone coinvolte [illegible] modo diretto o indiretto.

Per spiegare l'approccio del programma di cura, durante il convegno, cui hanno partecipato anche i ministri della sanità di 13 paesi africani, [illegible] stato proiettato il filmato «Dream for Africa» che ha come protagonista Isaias, un uomo che sta combattendo la malattia grazie ai farmaci antiretrovirali. (r.r.)

ADMT

www.incontro-acnielsen.it

13, 14, 15, 16 maggio 2004.

I giorni chiave per aprirsi al futuro.

I NOSTRI PARTNER:

I NOSTRI PROTAGONISTI:
- L'INDUSTRIA DI MARCA
- LE IMPRESE DELLA MODERNA DISTRIBUZIONE
- LE AZIENDE DI SERVIZI E DELLE NUOVE TECNOLOGIE

L'Incontro

Nuovo Fiat Doblò.
Sette posti. Tutti veloci. Nessuno escluso.

Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV, ABS + EBD.
Oggi con 5 anni di garanzia.

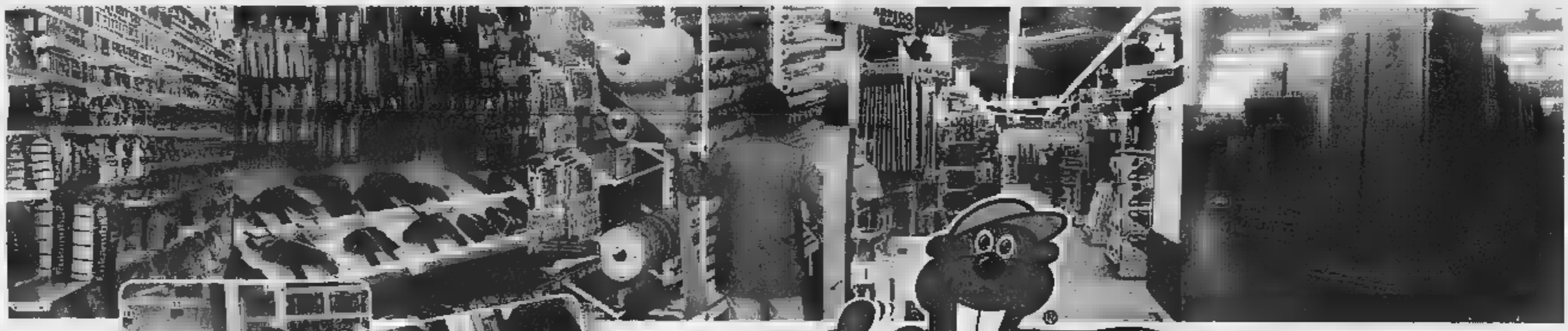
Nuovo Fiat Doblò. Se puoi pensarlo puoi farlo.

Fiat

10 punti vendita in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

con oltre 15.000 articoli nel settore bricolage e casa

ma soprattutto... servizi e qualità!



LA PREALPINA
ricerca, per il proprio sviluppo commerciale, locali che abbiano una superficie compresa tra 1200/2000 mq.

Per segnalazione o informazioni:
tel. 0121.542.121 int.246
info@prealpinafaidate.com

LEGNO FAI DA TE KIT

LA PREALPINA®

Centri del fai da te

ACQUI TERME / AL tel. 0144.313.340		SIL	AOSTA tel. 0165.335.58
ARMA di TAGGIA / IM tel. 0184.461.853	CASTELL'ALFERO / AT tel. 0141.296.054	GENOLA / CN tel. 0172.648.024	IMPERIA tel. 0183.764.111
OIRI / TO 011 .84.83	TO tel. int.		

APERTO LA DOMENICA

TAGLIO GRATUITO SU LEGNO E PANNELLI
PERSONALE SPECIALIZZATO PRONTO A CONSIGLIARVI
METRI, BLOCK-NOTES E MATITE A DISPOSIZIONE DEL CLIENTE
PAGAMENTO RATEALE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREVENTIVI GRATUITI
ACCESSO FACILITATO AI DISABILI
SERVIZIO BANCOMAT INTERNO CARTE CREDITO
SCHEDA TECNICA SUI PRODOTTI

GRANDE RISONANZA PER L'ANNUNCIO A CITTÀ DEL MESSICO, IL PRIMO «INCONTRO RAVVICINATO» DIVULGATO DA UN ENTE GOVERNATIVO

I luoghi comuni sugli Ufo in 50 anni di «avvistamenti»

Solo poche persone vedono oggetti volanti non identificati.
Un sondaggio condotto dalla Roper nel ha evidenziato che un americano su sette afferma di conoscere una o più persone che hanno visto un Ufo.

I piloti di aerei non vedono gli Ufo.
Gran parte degli avvistamenti provengono da piloti di aerei. Resoconti di «oggetti non identificati» comuni tra i piloti inglesi durante la seconda guerra mondiale.

La maggior parte degli avvistamenti si verifica in campagna e riguarda contadini poco istruiti.
In campagna il cielo è più visibile e c'è maggiore abitudine a osservarlo. Molte persone con elevata educazione e preparazione tecnica affermano di avere visto un Ufo.

Gli Ufo si vedono solo negli Usa.
Le osservazioni riguardano tutto il mondo, in particolare le regioni settentrionali. In Italia, nel solo mese di febbraio sono state riportate 42 segnalazioni.

L'Air Force americana ha indagato e ha concluso che gli Ufo non esistono.
Dal 1948 al 1969 sono state svolte indagini(Progetti Sign, Grudge e Blue Book) che hanno esaminato 12.500 avvistamenti, arrivando alla conclusione che più di 11.000 erano spiegabili. Sui rimanenti il giudizio finale è stato di «fenomeno non comprensibile».

Un telegramma del 1947 riaccende «il caso Roswell»

L'incidente di Roswell resta ancora il più dibattuto mistero nella storia dell'ufologia. Che precipitò nel New Mexico nel 1947? Una sonda metereologica con manichini a bordo, affermò la versione ufficiale dell'Air Force americana. Un disco volante con alcuni alieni, che morirono o restarono feriti, secondo i resoconti del giornale locale e di alcuni testimoni. Il dibattito è andato avanti per più di secolo, senza arrivare ad una conclusione. Recentemente, una vecchia fotografia scattata dal reporter J. Bond Johnson ha riacceso lo scontro: nell'immagine si vede il generale Roger M. Ramey esaminare alcuni detriti a Roswell. Nella mano tiene la copia di un telegramma inviato al Pantagono, che è stata sottoposta con moderne tecniche al computer ad una serie di ingrandimenti che l'hanno resa in parte leggibile. Tra le parole che sarebbe possibile distinguere vi sono: «vittime del relitto», «disco», con l'indicazione di trasferire «rottami e vittime» alla base di Fort Worth, in Texas.

I PILOTI MESSICANI RACCONTANO IL VIAGGIO CON GLI «OGGETTI NON IDENTIFICATI»

«Quelle luci ci circondavano sull'aereo avevamo paura»

Il giorno dopo avere consegnato registrazioni e video alla stampa il ministero della Difesa rettifica: «Mai parlato di dischi volanti»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

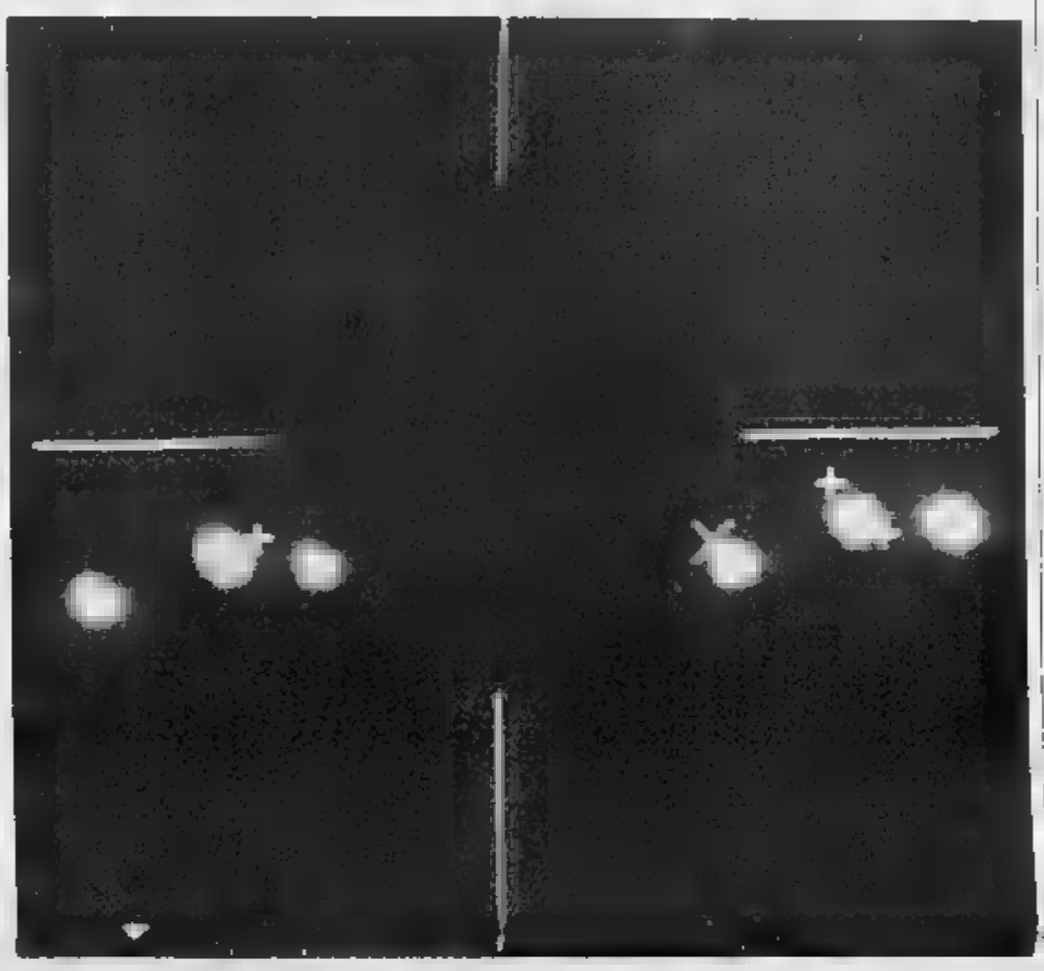
E' il giorno dopo a Città del Messico, il giorno dopo la notizia anticipata ieri da «La Stampa» sulle registrazioni, in voce e video, rese pubbliche dal ministero della Difesa messicano su alcuni oggetti non identificati colti in volo da uno dei impegnati nella lotta al narcotraffico. Registrazioni che mostrano due punti luminosi che si moltiplicano esponenzialmente, fino a 16, che si spostano a grande velocità, che svaniscono, che poi inseguono e quindi circondano l'aereo, con tanto di membri dell'equipaggio che esclamano concitati: «Non siamo ». Il governo, invece di nasconderle, ha deciso di condividere i propri concittadini. E ora, mentre i giornali parlano di «circo» («La Jornada») e si domandano preoccupati «che cosa succede in questo Paese?»(«El Siglo»), il generale Ricardo Vega García si è sentito in dovere di prendere le distanze.

«Ho dato ordine di non parlare più di Ufo e di dischi volanti», ha comunicato lo stesso capo di Stato Maggiore, che un paio di settimane aveva pensato di consegnare le registrazioni al giornalista-ufologo Jaime Maussan, che le ha mandate in onda in uno speciale tv lunedì sera. Il generale ha aggiunto che di fronte ai nastri aveva due scelte - quella di archiviarli come «top secret» o quella di renderli noti, perché venissero studiati - e che lui ha scelto la seconda strada. Ma, mentre cerca di fare marcia indietro, ha dovuto ammettere che per lui i punti interrogativi restano. «Quando ho visto quelle luci assieme all'equipaggio, mi sono convinto che non poteva trattarsi di altri aerei», ha ribadito.

Gli otto militari a bordo del Merlin C-26, quella sera del 5 marzo, continuano a ripetere che durante l'avvistamento di quelle singolari luci sui radar hanno provato sconcerto e anche paura. «Ci sono stati momenti in cui gli schermi hanno mostrato che erano dietro di noi, poi sulla nostra destra e sulla nostra sinistra - confessa il maggiore Magdaleno Castanon - e ho sentito un po' di paura, perché, davanti a noi, c'era qualcosa di mai visto». Un qualcosa - aggiunge convinto - che è stato indotto alla fuga, quando ha «sentito» che il Merlin si è messo a inseguirlo.

Accanto a lui, il tenente Mario Adrián Vázquez annuisce. «Non saprei dire se che si trattava - aggiunge -. Ma quello che abbiamo visto era assolutamente reale». Maussan, nel frattempo, ha scelto di ignorare le polemiche, le accuse di ridicolo e le prese di distanze e non ha dubbi: è convinto di aver realizzato uno scoop che farà storia: di video sugli Ufo, nessuno ha mai avuto la conferma da parte delle forze armate di un Paese».

In quel video - aggiunge - ci sono oggetti che hanno massa, energia, movimenti: «Sono manifestazioni di vita intelligente». Per gli scienziati, invece, è probabile che ci siano spiegazioni molto meno azzardate. Rafael Navarro, dell'Istituto di Scienze Nucleari dell'università di Città del Messico, sostiene che potrebbe trattarsi di «spazzatura spaziale», vale a dire di satelliti che, rientrando nell'atmosfera alla fine del loro ciclo di vita, si frantumano, producendo effetti fuori dall'ordinario. Parla di frammenti anche l'astronomo Jose de la Herrán, ma per lui, più probabilmente, quegli oggetti misteriosi sono frammenti di meteoriti.


Un'immagine del video girato dai piloti militari messicani: le luci si spostano e seguono il loro aereo

LA TESTIMONIANZA DI PAOLO CANDY DELL'OSSERVATORIO DEI MONTI

«I globi del mistero, show di 3 minuti in Italia»

L'astronomo: emanavano una luce omogenea e costante, diversa da quella delle stelle

intervista
Gabriele Beccaria

ERANO 16 in Messico. Erano 3 in Italia. La legge delle coincidenze ha voluto che nelle stesse ore in cui il ministero della Difesa messicano rendeva note le straordinarie immagini dei globi luminosi un avvistamento simile avvenisse al Centro astronomico dei Monti Cimini, non lontano da Viterbo. Mentre i 16 oggetti misteriosi si muovevano freneticamente intorno al bimotore, i 3 si sono esibiti davanti a una quarantina di persone, in formazione perfetta.

Paolo Candy è il direttore del Centro, è considerato il maggiore studioso italiano di fenomeni atmosferici ed è ancora stupito da questa esperienza che di normale non ha nulla. Gli Ufo c'erano, visto che Ufo è l'acronimo di «unknown flying objects», oggetti volanti non identificati. «Studio il cielo da oltre 20 anni e solo un'altra volta avevo osservato un oggetto non identificato».

Racconti che cos'ha visto.
«Ero al Centro con due classi di ragazzi. Parlavo dei satelliti artificiali, quando siamo usciti sul piazzale, un punto spettacolare a 800 metri d'altezza. Ho alzato lo sguardo verso lo zenit e alle 22 e 10 del 10 maggio ho visto 3 punti luminosi come stelle che procedevano insieme. Ho subito pensato a un'allucinazione e invece erano là, in movimento, e tutti - io, i e i professori - li stavamo guardando, stupefatti. C'erano per da

Come si comportavano?
«Si spostavano all'unisono senza mai variare forma e triangolo. Sono apparsi nella zona del cielo tra la corona boreale e Bootes. Erano 3 luci costanti».

Quindi brillavano, come invece dovrebbero brillare le stelle?
«. Erano omogenee, con un'intensità di magnitudine. A occhio nudo si muovevano lentamente, ma, data l'enorme altezza, a una velocità reale elevata: apparivano come una formazione in orbita».

Poi che cos'è successo?
«Hanno continuato a spostarsi, finché, dopo 2-3 minuti, sono state eclissate da alcuni banchi di nuvole».

Perché esclude che si trattasse di un satellite?
«Perché a quell'ora e in quel settore del cielo ci poteva essere solo il "Cosmos", ma i satelliti hanno una dinamica totalmente diversa: non avendo luce propria, riflettono quella del sole. I 3 punti, invece, sono rimasti luminosi anche quando sono entrati nell'ombra terrestre».

Allora, che ipotesi mi è fuori?
«Se si trattava di un satellite, potremmo essere stati testimoni di un esperimento militare: sappiamo che gli Usa stanno testando velivoli in grado di viaggiare nella stratosfera. Oppure c'è la terza ipotesi: oggetti sconosciuti, in orbita, non una traiettoria. Di sicuro non si è trattato di fenomeni naturali».

Quanto erano simili a quelli avvistati dagli aviatori messicani?
«Loro li hanno visti sui radar e all'infrarosso, noi a occhio nudo. Inoltre quelli erano nell'atmosfera, questi in orbita».

Quando ha visto un fenomeno simile?
«Il 19 luglio 2003: era una sfera, a 70 gradi d'altezza, con una luce superiore a quella emanata da Venere: proveniva da Sud, poi di colpo ha fatto una curva a quasi 90 gradi ed è scomparsa».

TROPPO FACILE PENSARE A OMINI VERDI

Tullio Regge

RICORDO una seduta della Cert, (Commissione per l'energia, e tecnologia del Parlamento Europeo) in cui il presidente Desama, belga, rese nota la richieste formale del collega Di Rupo di un parere sulla invasione del Belgio da parte degli Ufo. Fui subito nominato all'unanimità relatore su una materia così controversa e mi trovai la classica patata calda.

In quell'epoca la zona francofona di Liegi era teatro di leggende metropolitane e apparivano Ufo giganteschi di cui ho dimenticato i dettagli. Mi ben ricordo, le forze belghe captarono echi radar di oggetti volanti dotati di accelerazioni incredibili. Fui contattato dal «Sepra», organizzazione francese che ufficialmente doveva occuparsi di meteoriti, ma che in pratica esaminava casi ipotetici di avvistamente di Ufo. Alla fine espressi un parere in cui giudicavo insufficenti i dati presentati in favore della invasione aliena.

Credevo che la saga Ufo fosse finita, ma mi sbagliato. Un messicano ha captato strani echi di oggetti dotati di forti accelerazioni, ma l'avvistamento è avvenuto solo mediante il radar e per diretta osservazione ottica. Sarà la volta buona?

Assumiamo per ipotesi che gli Ufo esistano davvero e che controllati da repellenti omini verdi con occhi da insetto, padroni di tecnologia capogiro. Ormai sono passate decine di anni dai primi avvistamenti, veri e fasulli che siano, e ci si può chiedere venuti a fare sul nostro pianeta. Da dove vengono? Gli habitat di Mercurio e Venere sono infernali, quello di Marte è gelido e inospitale. Vengono da Giove o Saturno come nei fumetti? Qualcuno suggerisce Alpha Centauri, la stella più vicina a noi. Purtroppo Alpha dista da noi 4 anni luce, circa 40 mila miliardi di km. Un nostra sonda spaziale impiegherebbe migliaia di a compiere il viaggio. Compiere un viaggio così lungo, pericoloso e costoso solo per eseguire un girotondo attorno ad un aereo militare messicano al di Cucaracha?

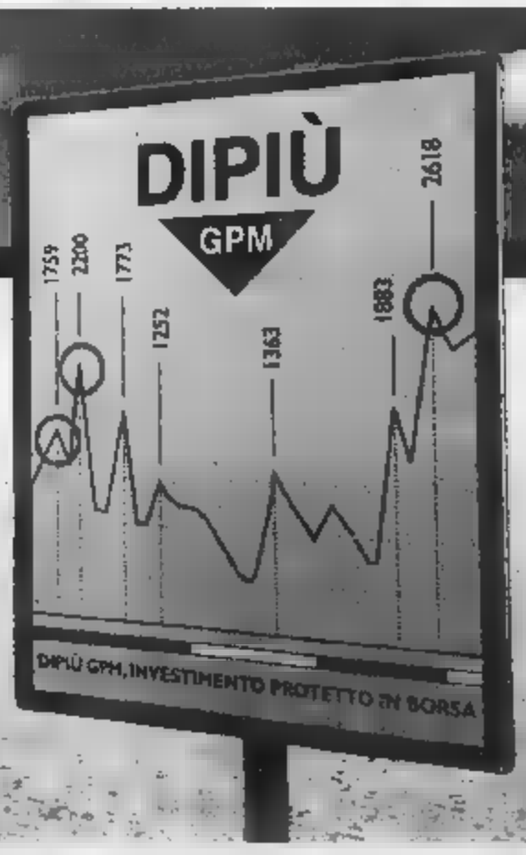
Mi auguro che si faccia luce su questo evento e che la chiassata sugli Ufo finisca al più presto. Fra l'altro i fulmini globulari sono fenomeni naturali, più volte osservati da testimoni autorevoli, che in certe circostanze potrebbero simulare gli Ufo: uno di questi apparve in Giappone durante una cena, presenti una dozzina di noti fisici, tra cui il Nobel Hideki Yukawa. Dopo la mia relazione al Parlamento Europeo fui avvicinato da una funzionario francese che ne aveva visti ben due volte nella zona di Bordeaux. Nessuno ne ha mai fornito una spiegazione convincente. Come diceva Shakespeare «Ci più cose in cielo Orazio di quanto tu possa sognare». A me l'ipotesi degli omini verdi pare priva di fantasia.

DI PIÙ GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA
PORTA I TUOI RISPARMI SULLE VETTE PIÙ ALTE
CON LA PROTEZIONE DEL CAPITALE

DIPIÙ Gran Premio della Montagna è la soluzione d'investimento che ti porta sui picchi dei mercati finanziari senza rischi per il tuo capitale. DIPIÙ GPM, infatti, ti permette di partecipare agli andamenti positivi delle Borse mondiali mediando solo le migliori performance progressivamente crescenti registrate nel periodo d'investimento, la cui durata è di 6 o 8 anni.
A questo si aggiunge la protezione del capitale alla scadenza, così puoi puntare ad alti traguardi con tutta la sicurezza che desideri. Allora, chiedi di più per i tuoi investimenti. Chiama oggi stesso il tuo Consulente Globale® o il nostro Servizio Clienti.

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO! In palio fantastiche auto Mazda e altri favolosi premi. Ritira la cartolina alle tappe del Giro d'Italia, negli uffici dei Promotori Finanziari di Banca Mediolanum o collegati al sito www.bancamediolanum.it

È una Polizza Vita di Mediolanum International Life Ltd. Consultare la Nota Informativa e le condizioni di polizza presso gli Uffici dei Promotori Finanziari.



PER INFORMAZIONI
840-704444
87° Giro d'Italia
BANCA MEDIOLANUM
CENTRATA INTORNO A TE

LA SVOLTA DEL GOVERNO PER IL BIENNIO 2004-2006

Ricerca, un Piano per spiccare il volo

Il settore è stato penalizzato da dieci anni di scarsi investimenti
La parola d'ordine è svecchiare: solo il 5% dei docenti è under 34
In calo gli studenti nelle facoltà scientifiche: la tendenza va invertita

Raffaello Masci
ROMA

[redacted] nostro sistema economico rischia di essere travolto non solo dalla concorrenza degli altri Paesi europei, del Giappone e degli stati Uniti, ma anche [redacted] soprattutto da Cina e India che grazie ad [redacted] forte investimento su ricerca e capitale umano (cioè sulla formazione e l'istruzione) stanno diventan[redacted] delle superpotenze. In Italia invece, la ricerca è stata negli ultimi dieci anni fortemente penalizzata.

Per questo il governo ha approntato il secondo Pnr (Programma nazionale della ricerca), relativo al triennio 2004-2006, [redacted] l'obiettivo di monitorare eccellenze e debolezze del nostro sistema, per ottimizzare le risorse, puntare sui settori trainanti e strategici (tra cui: information and comunication tecnology, biotecnologie, nuove materiali, nano [redacted] microtecnologie, energia, ambiente, trasporti, agroalimentare e salute), aumentare il «capitale umano», potenziare la ricerca di base e quella industriale. Nelle [redacted] cartelle di densa scrittura del Pnr, non è chiaro però da dove verranno le risorse per fare tutto ciò che occorre.

Particolarmente grave, secondo l'analisi del Programma, è la questione della competitività, dato che dobbiamo confrontarci da un lato con gli Usa, che godono di formidabili investimenti al sistema della ricerca, e dall'altra [redacted] paesi emergenti come India e Cina, che associano a questo anche un basso costo del lavoro. «Nel 2000 - dice il Programma - gli Usa hanno investito in R&S (ricerca e sviluppo) 288 miliardi di euro contro i 164 dell'Europa e i 154 del solo Giappone. Va da sé che il 33% dei brevetti richiesti in Europa è effettuato da aziende americane, mentre in Usa solo il 19% dei brevetti depositati [redacted] europeo.

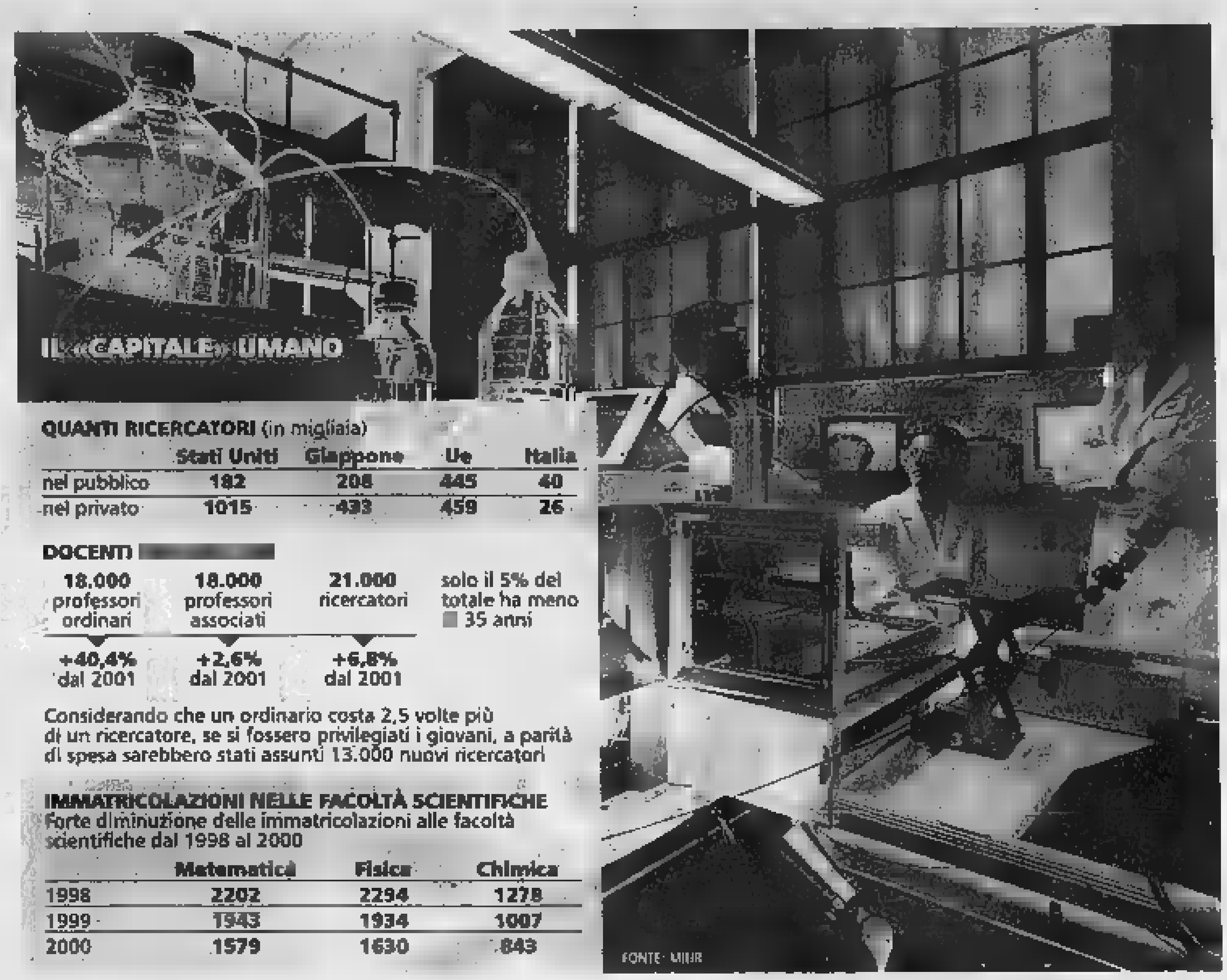
Nel non facile quadro Ue, il nostro paese è in una situazione particolarmente penalizzante. I finanziamenti alla ricerca [redacted] costantemente diminuiti negli ultimi dieci anni: si [redacted] passati dall'1,30% del Pil del 1990, all'1,07% del 2001 [redacted] allo 0,9% [redacted] oggi, rispetto ad una media europea che è quasi del doppio (1,93%). Queste cifre devono far riflettere, se paragonate al 2,69% degli Usa e al 2,98% del Giappone.

Inoltre da noi il 50,8% delle spese per R&S è a carico del pubblico bilancio: si tratta della più alta percentuale dell'area Ocse (se si esclude il 61% del Portogallo), tant'è che dei 66.702 ricercatori in totale, 40.152 sono pagati dallo Stato e solo 26.550 dai privati. Il rapporto tra ricercatori pubblici e privati è pari a 1,51 mentre [redacted] Europa [redacted] 1,03, in Giappone 0,48 e in Usa 0,17. Dare risorse alla ricerca, dunque, significa soprattutto agevolare gli investimenti privati.

Per quanto riguarda il personale, il nostro [redacted] accademico e di ricerca è quantomai vecchio: solo il 5% dei docenti universitari di ruolo ha meno di 34 anni (a fronte del 13% del 1990). 18.131 sono i professori ordinari, 18.502 gli associati, 20.900 i ricercatori. Negli ultimi tre anni inoltre - rileva il Programma - [redacted] numero dei docenti ordinari è aumentato del 40,4%, del 2,6 quello degli associati e del 6,8 quello dei ricercatori. Poiché il costo dell'ordinario è 2,5 volte superiore a quello del ricercatore, se le università [redacted] privilegiato l'immissione di giovani nel sistema, avrebbero potuto assumere [redacted] 13.050 nuove leve a costi invariati.

Non ci sono buone notizie neppure dal fronte degli studenti: il numero degli immatricolati alle facoltà scientifiche è in diminuzione [redacted] un terzo. A Matematica c'erano 2.202 immatricolati nel '98, che sono diventati 1.943 nel '99, e 1.579 nel 2000. La curva delle iscrizioni a Fisica, negli stessi anni, è stata: 2.294, 1.934, 1.630. Per Chimica i numeri sono i seguenti: 1.278, 1.007, 843. Per contro basta [redacted] che la Cina punta a un milione di ingegneri l'anno [redacted] che il 50% dei ricercatori Usa [redacted] già straniero. Dovremo importare matematici indiani anche noi?

Per far fronte a questo quadro sconsolante, il governo si è proposto alcuni interventi, tra cui: monitoraggio delle eccellenze e delle debolezze strutturali, ripresa degli stanziamenti con un incremento del 14% nel triennio 2004-06, riforma della scuola, riordino degli enti pubblici di ricerca, approvazione del piano nazionale spazial[redacted] varo del sistema di valutazione, creazione dei distretti tecnologici, sostegno all'inserimento dei giovani nel [redacted] R&S, riordino dello stato giuridico docenti universitari, fondazione dell'Istituto italiano di tecnologia. Per far fronte a tutto questo le forze sociali hanno sollecitato un intervento finanziario di almeno 14 miliardi di euro nel triennio. Un quadro preciso dei finanziamenti, però, nel Pnr non c'è.



QUANTI RICERCATORI (in migliaia)

	Stati Uniti	Giappone	Ue	Italia
nel pubblico	182	208	445	40
nel privato	1015	433	459	26

DOCENTI [redacted]

18.000 professori ordinari	18.000 professori associati	21.000 ricercatori	solo il 5% del totale ha meno [redacted] 35 anni
+40,4% dal 2001	+2,6% dal 2001	+6,8% dal 2001	

Considerando che un ordinario costa 2,5 volte più di un ricercatore, se si fossero privilegiati i giovani, a parità di spesa sarebbero stati assunti 13.000 nuovi ricercatori

IMMATRICOLAZIONI NELLE FACOLTÀ SCIENTIFICHE
Forte diminuzione delle immatricolazioni alle facoltà scientifiche dal 1998 al 2000

	Matematica	Fisica	Chimica
1998	2202	2294	1278
1999	1943	1934	1007
2000	1579	1630	843

FONTE: MIUR

L'OMAGGIO DI 450 STUDIOSI PER I 25 ANNI DI PONTIFICATO

Il Papa e i giuristi sulle vie della pace

Presentato a Wojtyla un volume sulla legalità internazionale

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Quattrocentocinquanta giuristi di tutto il mondo, di fedi diverse - cristiani, mussulmani, buddisti e di fede israelitica - hanno realizzato un'opera ponderosa: «Giovanni Paolo II. Le vie della giustizia. Itinerari per i giuristi del terzo millennio».

Ieri il volume [redacted] stato presentato al Pontefice nel [redacted] di un'udienza, a cui ha partecipato una rappresentanza qualificata degli autori, fra [redacted] il professor Giorgio Lombardi, dell'Università di Torino, provenienti da vari Paesi del mondo.

Il [redacted] denominatore dell'iniziativa letteraria, che ha visto in Massimo Vari, [redacted] presidente emerito della Corte costituzionale, presidente di Sezione della Corte dei Conti, e in Aldo Lojodice, consigliere di Stato, i curatori, [redacted] in [redacted] convinzione condivisa. E [redacted] che sia fondamentale l'esigenza di adoperare la «forza» dello jus, senza differenza di nazioni, lingua, religioni, popoli, per tutelare gli esseri [redacted] in quanto tali, e per favorire il dialogo in vista del bene comune. L'opera è stata pensata come un omaggio a Giovanni Paolo II per i suoi venticinque anni [redacted] pontificato, e per la sua difesa della legalità internazionale.

L'iniziativa letteraria ha poi avuto un seguito di carattere diverso: dal libro infatti è nata l'idea [redacted] un vero e proprio gruppo di studio internazionale, che ha tenuto ieri la [redacted] prima sessione di lavoro alla «Libera Università Maria Assunta» (Lumsa) a Roma, a cui hanno partecipato il prefetto della Congregazione per i Vescovi, cardinale Giovanni Battista Re, e i cardinali Zenon Grocholewski e Julian Herranz, quest'ultimo presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi. Nell'incontro di ieri pomeriggio è [redacted]o avviato un primo momento di riflessione giuridica internazionale [redacted] multiculturale su temi che prendono spunto dal magistero di Giovanni Paolo. Si [redacted] discusso del rapporto tra diritto, etica, giustizia e pace. Tra le ulteriori iniziative in cantiere c'è anche la creazione di [redacted] associazione che riunisca in modo permanente i giuristi delle diverse religioni che si sono cimentati nella realizzazione del volume, per dare vita [redacted] iniziative culturali e convegni di studio.

Del gruppo fanno parte, fra gli altri, Udo Steiner, giudice della Corte costituzionale tedesca; Antonio Baldassarre, presidente emerito della Corte costituzionale italiana; Marek Safjan, presidente della Corte costituzionale polacca; Mahmoud Hassen, docente all'Università di Tunisi; Asher Maoz, professore all'Università di Tel Aviv; Edward D. Re, giudice emerito della United States Court of International Trade; Joseph [redacted] Weiler, docente alla New York University; Anton D. Rudokvas, Professore nell'Istituto giuridico di San Pietroburgo della procura generale della Federazione Russa.

Oggi i giuristi saranno ricevuti dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

LOTTO CONCORSO N. 38

[redacted] 12 MAGGIO 2004

Bari	13	78	73	20	48
Cagliari	7	12	69	5	17
Firenze	14	7	40	50	15
Genova	35	79	18	84	42
Milano	79	1	34	30	21
Napoli	66	21	28	41	42
Palermo	40	21	9	12	14
Roma	85	20	15	1	41
Torino	68	32	78	76	59
Venezia	[redacted]	34	71	12	[redacted]

SUPERENALOTTO

13 - 14 - 40 - 66 - 79 - 85
Numero jolly 80

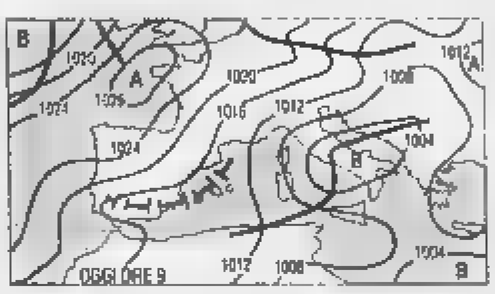
Montepremi
€ 5.608.096,70

Nessun 6
Jackpot € 16.902.946,24

Nessun 5+1
Jackpot € 14.418.036,17

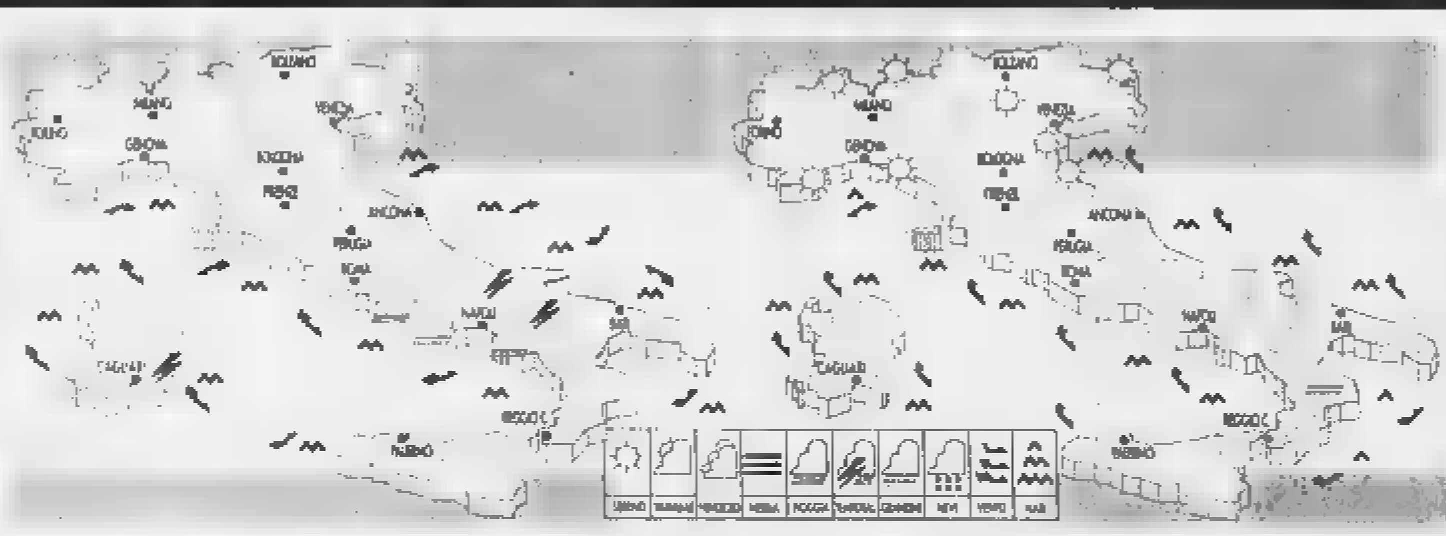
Punti		[redacted]
Ai 21	5	53.410,45
Ai 4.359	4	257,31
Agli 84.799	[redacted]	13,22

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted]NCORA VARIABILE. Sulla penisola resta un[redacted] circolazione depressionaria, in via di attenuazione [redacted] movimento verso Levante. L' [redacted] di tempo incerto e instabile, essenzialmente al Centro Sud e sulle regioni alpine orientali. L'intervento di venti settentrionali comporterà una limitata flessione delle temperature diurne, specie sulle regioni adriatiche.

Tendenza per dopodomani. In mattinata prevalentemente tempo soleggiato, salvo alcuni parziali annuvolamenti sulle Alpi e sulla Calabria. Nel pomeriggio nubi cumuliformi locali sulle Alpi e sulle zone appenniniche. Temperature diurne in rialzo di alcuni gradi, specie sulle regioni padane e quelle tirreniche.



OGGI. Sul Piemonte, sulla Liguria e sull'alta Toscana poco nuvoloso. Sul [redacted] Nord e sulle regioni centro meridionali, isole comprese, annuvolamenti a tratti intensi con possibilità di piovaschi sulle Alpi e sulle zone interne del Centro. Su Campania e Basilicata possibilità [redacted] temporali.

DOMANI. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche inizialmente sereno, in giornata più nuvoloso su Alpi occidentali, zone appenniniche e Sardegna. Sulle regioni adriatiche e su Campania e Sicilia annuvolamenti in intensificazione durante il pomeriggio, con piovaschi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	10	19	Bari	8	19
Bolzano	7	20	Firenze	12	19	Napoli	13	26
Verona	10	23	Pisa	12	17	Potenza	9	15
Trieste	12	20	Ancona	9	19	S. M. Leuca	13	20
Venezia	9	20	Perugia	9	17	Reggio C.	16	24
Milano	12	24	Pescara	7	18	Palermo	14	24
Torino	10	19	L'Aquila	6	17	Catania	15	18
Cuneo	[redacted]	19	Roma Ciamp.	12	25	Messina	16	24
Genova	14	22	Roma Fium.	10	25	Alghero	12	[redacted]
Imperia	14	21	Campobasso	9	16	Cagliari	15	22

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DELL'14 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	15	parz. nuv.	Lisbona	12	22	parz. nuv.
Atene	16	25	sereno	Londra	9	18	parz. nuv.
Bangkok	27	34	piovaschi	Los Angeles	13	[redacted]	sereno
Berlino	6	13	nuvoloso	Madrid	7	19	parz. nuv.
Bruxelles	[redacted]	16	parz. nuv.	Montecarlo	12	21	parz. nuv.
Bucarest	7	20	piovaschi	Montreal	14	23	piovaschi
Budapest	[redacted]	16	parz. nuv.	Mosca	1	9	nuvoloso
Buenos Aires	5	14	piovaschi	New York	18	26	parz. nuv.
Copenaghen	6	13	piovaschi	Parigi	8	18	parz. nuv.
Dublino	6	17	piovaschi	Pechino	14	24	parz. nuv.
Francoforte	8	17	parz. nuv.	Praga	4	13	[redacted] nuv.
Gerusalemme	14	26	sereno	Rio de Janeiro	21	24	parz. nuv.
Ginevra	9	19	sereno	Sofia	7	16	piovaschi
Helsinki	-1	12	parz. nuv.	Sydney	6	21	sereno
Il Cairo	21	36	sereno	Tokyo	17	23	parz. nuv.
Istanbul	13	21	piovaschi	Varsavia	4	13	parz. nuv.
Johannesburg	8	18	sereno	Vienna	7	17	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603906.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 299. Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200691, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

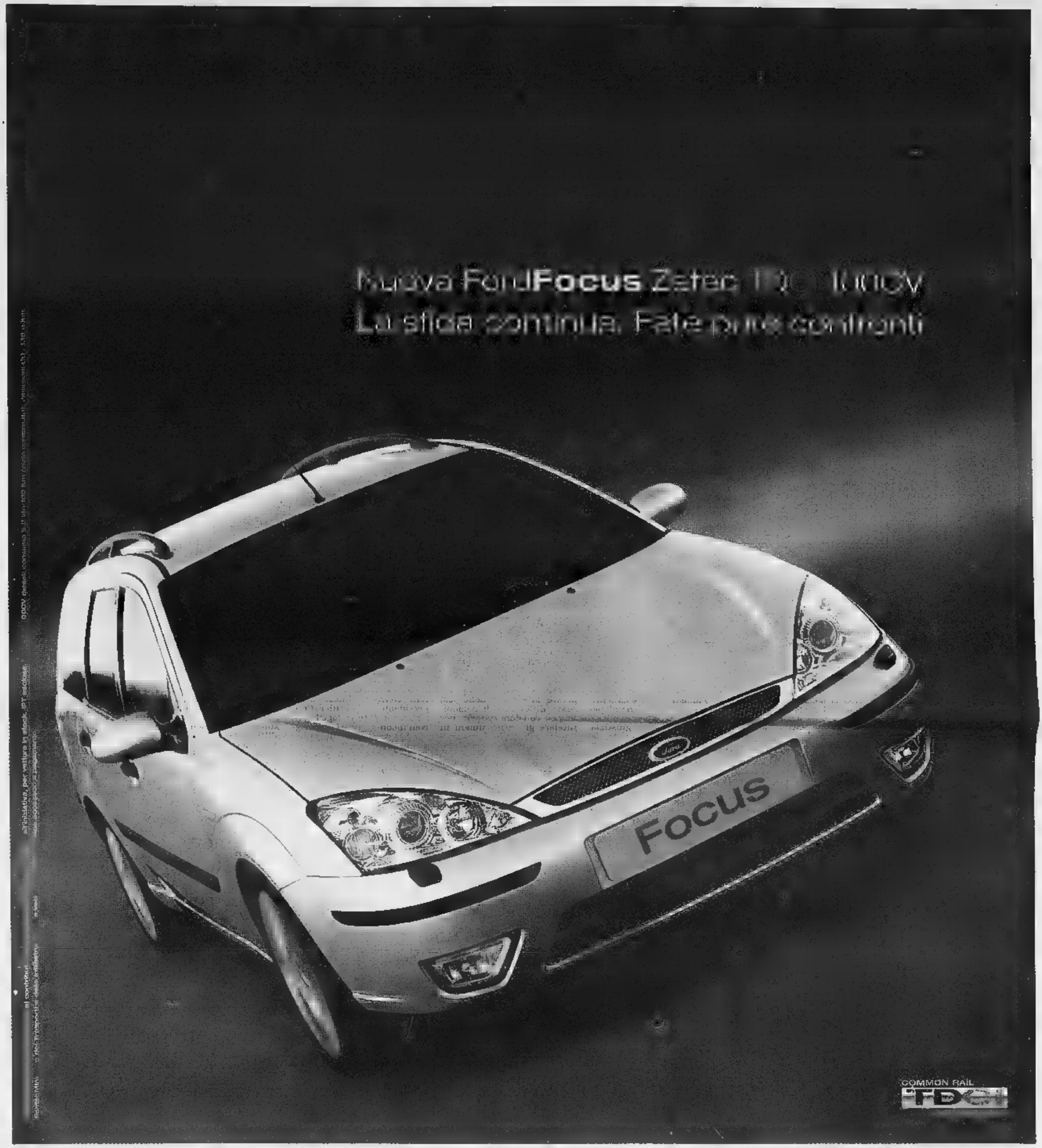
Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la legge[redacted]za di un'acqua minerale, [redacted]siste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso [redacted] supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
Sant'Anna	39
Levissima	75,3
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	390
Boario	631
Uliveto	890
Lete	915
San Pellegrino	952
Sangemini	984
Ferrarelle	1245

Fonti: dati forniti dai produttori sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Editore s.r.l.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.



FordFocus Zetec TDCi 100CV, il common rail di ultima generazione sfida tutti. Preparatevi ad entrare in una nuova dimensione di guida. Il volante rivestito in pelle, i sedili avvolgenti, il pomello del cambio e la plancia in "aluminium look" vi faranno vivere una sensazione di nuova sportività. Provate a guidarla: il suo temperamento saprà entusiasmarvi dal primo istante. Merito delle sue sospensioni sportive e del suo evoluto motore TDCi, il diesel estero più venduto in Italia nel 2004, prestazioni eccezionali e dai consumi ridotti. Ford Focus Zetec TDCi 100CV: l'evoluzione dello strepitoso successo Ford Focus. La scelta di 4.000.000 di automobilisti nel mondo, di 3.500.000 europei e di 400.000 italiani. L'auto più premiata della categoria con 65 riconoscimenti internazionali. Il campione vi aspetta. Ma ora basta con le parole. **Fate pure confronti.**

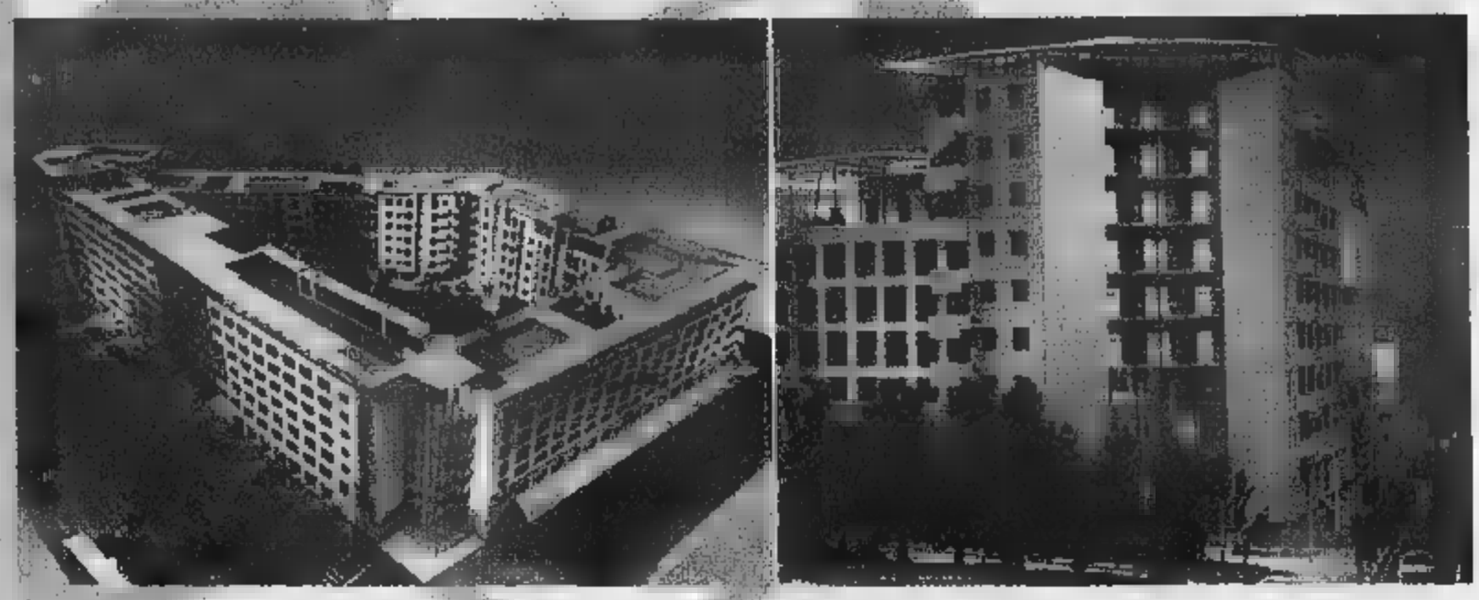
Solo maggio, ad un prezzo incredibile con il contributo dei FordPartner

FordFocus TDCi 100CV **"full optional"** con:
airbag frontali intelligenti, airbag laterali, ABS con EBD e **climatizzatore** a **€ 13.950**
più 500 - wagon più € 1000

Focus vi aspetta in tutti i Ford**Partner**

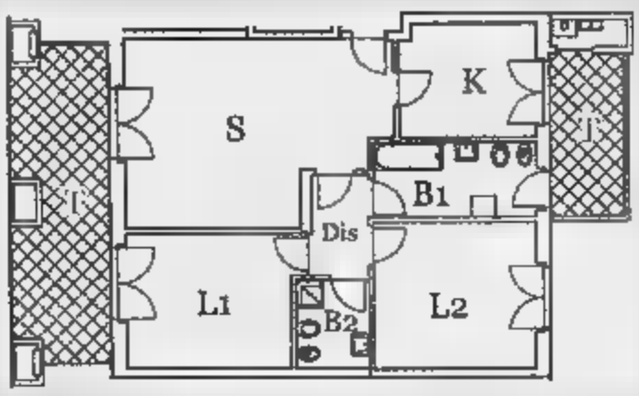
Ford

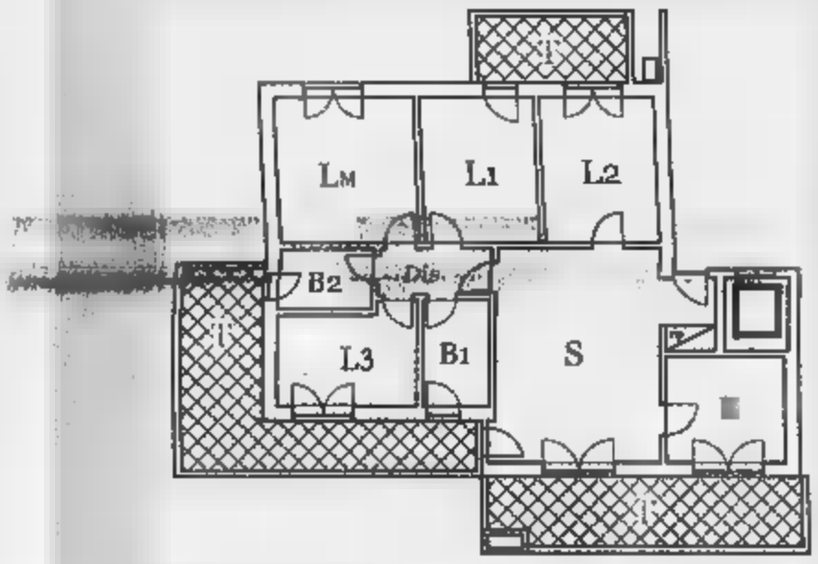
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

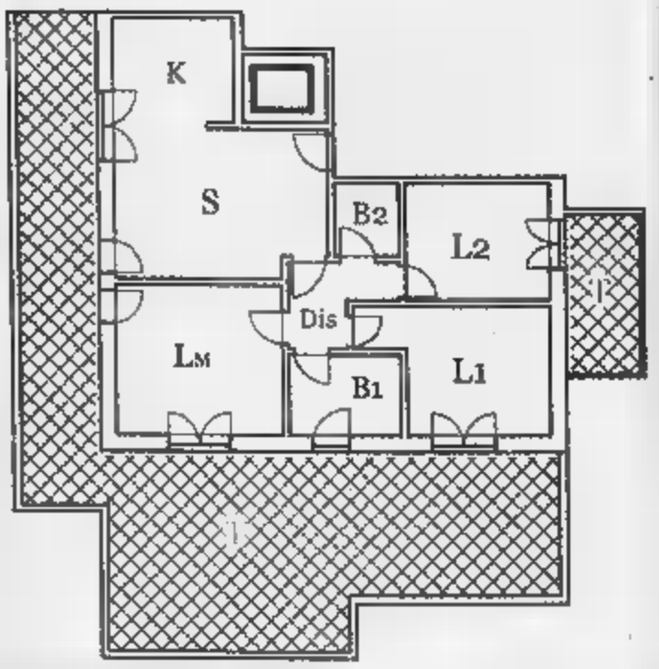


Franco Center

Corso Rosselli
Corso Lione
Piazza Marmolada







Commercializzazione per le vendite:
Franco Costruzioni
Real Estate
Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (To)
Tel. **011.68.09.560** r.a.

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Nel cuore della Torino del futuro
l'ubicazione nella tranquillità e nel verde nell'elitario baricentro della città.
Il **Franco Center** costruito con dotazioni di elevata qualità tecnologica e materiale all'avanguardia.

A partire da: € 1.950,00 al metro quadro

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere,
2 servizi, ampi terrazzi, a partire da 90mq.

Appartamenti Class
Soggiorno, cucina, disimpegno, 3-4 camere,
2 servizi, ampi terrazzi.

Ville ed Attici sul tetto
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2-3 camere,
servizi, ampi terrazzi con giardino arredato al piano
a partire da 120mq.

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:
- Residenza Olimpo Center Torino
  Nuovo Parco Lungodora, P.zza Piero Della Francesca
  Via Borgaro, Via Valdellatorre
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture
  in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.
Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.
Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

PUBBLICATI I DATI DI UNA INDAGINE DELL'ISTAT

Artrosi e ipertensione i mali dei piemontesi

Alta anche la percentuale di patologie cardiovascolari e di quelle legate all'obesità. Sul banco degli imputati smog e diete sbagliate

Grazia Longo
TORINO

Il Piemonte fanalino di coda per la salute dei cittadini. La regione in cui gli italiani stanno meglio è il Trentino Alto Adige, l'ultima nostra appunto. Tra i piemontesi, la malattia cronica più diffusa è l'artrosi (16,3 per cento) seguita a ruota da ipertensione (11,6 per cento) le malattie allergiche (7,8 per cento) di bronchite cronica (5,6 per cento). Vita stressante, smog inquinamento, alimentazione ricca di grassi e troppe sigarette i principali imputati.

E' questa la fotografia dell'Istat e della Federazione dei medici internisti ospedalieri (Fadoi), riuniti a congresso, ieri a Roma. L'indagine sui piemontesi rivela che preoccupano molto le malattie cardiovascolari (4,4 per cento), legate anche al sovrappeso, che 11 abitanti sottopongono a una dieta alimentare, ma il 34,7 per cento di loro adotta il modello «fai da te», con tutti i rischi che può comportare, e appena 13 su 100 rinunciano piatto di pasta al giorno.

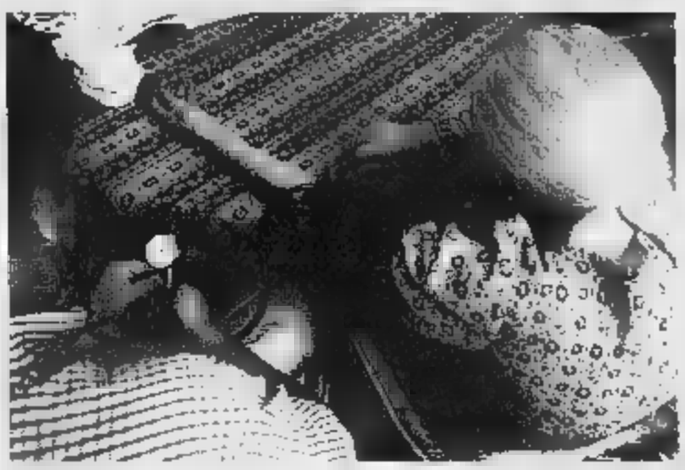
Le persone interpellate si dicono, inoltre, allarmate per il futuro della sanità pubblica, che rischia di frantumarsi causa della devolution.

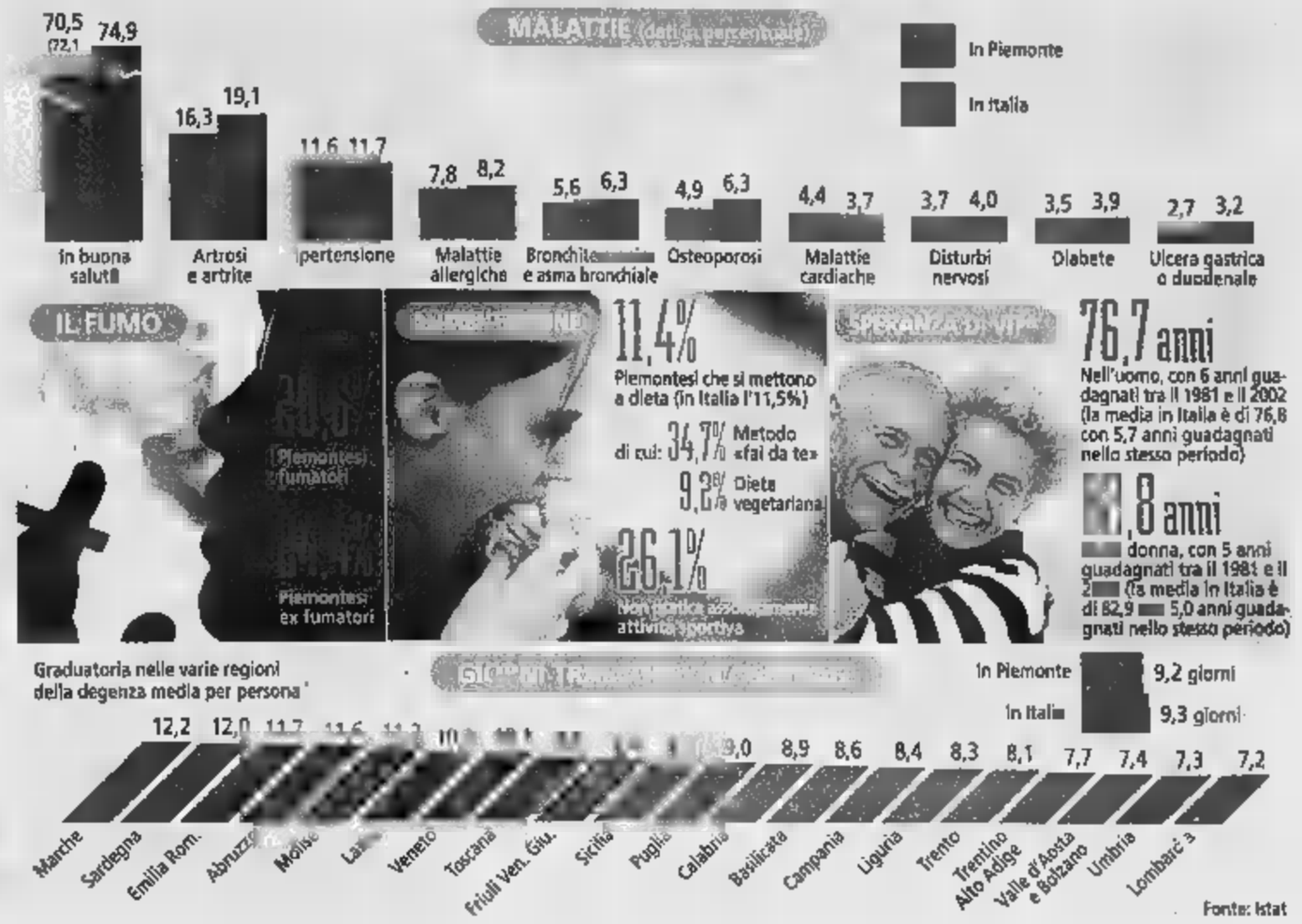
Il presidente nazionale della Fadoi, dottor Ido Iori si spinge oltre e dichiara: «L'italiano tutto sommato sta bene, considerato che lo affermano 3 su 4. Quello che sta veramente male è il servizio sanitario nazionale». E per ribadirlo meglio, ha inviato una lettera aperta al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Il dottor Rodolfo Cavaliere, presidente regionale Fadoi e direttore del Dipartimento di medicina interna dell'ospedale Mauriziano di Torino aggiunge: nostri reparti i pazienti complessi, quelli cioè affetti da più patologie, sono almeno il 70 per cento e necessitano di cure e interventi delicati. I tagli strutturali sanità si ripercuotono anche sulla medicina interna. E preoccupano perché sono bilanciati da investimenti nelle tecnologie».

Sul problema specifico dell'obesità come possibile effetto scatenante delle malattie cardiovascolari, il dottor Cavaliere osserva: «I giovani mangiano troppo e male, a dall'età pediatrica, l'aumento dei fattori di rischio impliciti nei comportamenti e negli stili di vita delle nuove generazioni, è preoccupante. In Piemonte, come del resto in tutte le altre aree di benessere economico, la dieta sana ed equilibrata è stata sostituita dall'abitudine a privilegiare un'alimentazione disordinata ed eccessivamente ricca di grassi. Questo è dei motivi per cui le patologie vascolari degenerative croniche e quelle respiratorie croniche raddoppieranno nel giro dei prossimi 40 anni, come peraltro dimostrano i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità».

Alternative possibili? «Intervenendo con un giusto regime dietetico e con un po' moto, il ragazzo può prepararsi ad un futuro migliore». Ancora qualche dato. I giorni di degenza in ospedale sono in media 9,2 contro i 9,3 nazionali. E la longevità: secondo l'Istat nella nostra regione la speranza di vita è di 76,7 anni per gli uomini e 82,8 per le donne contro la media italiana di 76,8 e 82,9.


Una ricerca dell'Istat ha fotografato lo stato di salute dei piemontesi



Il prof. Fiorenzo Gaita, primario di Cardiologia ad Asti e ricercatore. Con il suo gruppo ha scoperto la cosiddetta sindrome «Qt breve» che può portare alla morte improvvisa

Ora possiamo curare anche il cuore «matto»

Fulvio Lavina
ASTI

«Per cento anni lo abbiamo avuto sotto il naso, e non ce ne siamo mai accorti»: sembra quasi scusarsi Fiorenzo Gaita, primario di Cardiologia ad Asti, ma anche ricercatore di livello internazionale (a lui si devono infatti moderne metodiche per le cure delle aritmie, utilizzate nelle Cardiologie di tutto il mondo). Eppure una ricerca che porta la firma della sua équipe segna una importante svolta nella scienza cardiologica.

Con un semplice elettrocardiogramma, un esame «inventato» cento anni fa, si può scoprire una sindrome che può portare a quelle che vengono definite «morti improvvise»: decessi che colpiscono spesso persone con il cuore apparentemente sano e che fanno attività sportiva. Ma la causa è proprio una disfunzione cardiaca: e chi ne soffre, ha un rischio doppio di morte improvvisa rispetto ad individui di pari età.

«Quelle morti erano un mistero che non si riusciva a chiarire - spiega ora Gaita - Ci siamo arrivati imbattendoci nel caso di una famiglia in cui si era registrata quella sindrome. Il campanello d'allarme era sotto gli occhi, anche se non lo avevamo mai visto. Si trova leggendo un qualsiasi elettrocardiogramma: è il cosiddetto "intervallo del Qt breve" che ogni cardiologo può misurare». La ricerca ha portato ad accertare una stretta correlazione tra il «Qt breve» e le morti improvvise.

«Le manifestazioni cliniche della sindrome - spiega Gaita - vanno dal batticuore, alla perdita di conoscenza, alla morte improvvisa che può colpire anche bambini nei primi tre mesi di vita. Semplificando: chi soffre di questo disturbo, ha delle difficoltà nel passaggio di potassio nelle cellule, sostanza esce troppo e questo rende il cuore elettricamente instabile. Finora non eravamo in grado di "vedere" in anticipo questa disfunzione, ora sì».

ricerca è iniziata un anno fa, dall'ospedale di Asti, e ha visto impegnato Gaita con i suoi collaboratori Carla Giustetto e Francesca Bianchi. Al lavoro hanno poi partecipato altri cardiologi italiani (Leonardo Calò del Filippo Neri Roma) e poi francesi, tedeschi, spagnoli. Una parte della ricerca, quella riguardante gli aspetti genetici della malattia, è stata compiuta in America in collaborazione tra l'équipe di Gaita e quella dei professori Brugada e Antzelevitch (perché qui in Italia non c'era nessuno disposto a finanziare lo studio).

L'équipe del prof. Gaita ha scoperto le cause di una grave sindrome cardiaca e le terapie

Ma il risultato non si ferma solo all'individuazione della sindrome: l'équipe ha lavorato anche sulle terapie. «Per gli adulti, è possibile installare un defibrillatore che nel 99% dei casi può salvare la vita. Per i bambini è stata individuata una cura farmacologica, utilizzando la medicina più antica: la chinidina, l'unico farmaco che riesce a normalizzare l'intervallo Qt».

La ricerca, che è stata pubblicata sulle prestigiose riviste scientifiche «Circulation» «Journal of American College of Cardiology» è finita: ora si punta ad un registro europeo per censire i casi di sindrome da Qt breve e in Piemonte si avvierà un monitoraggio sugli adolescenti attraverso la Medicina dello sport.

LIDL

ancora più conveniente!

AMMORBIDENTE CONCENTRATO

1,5 l

Al flacone

1 l = 1,13 €

1.97 1.69

LATTUGA al pezzo

0.49 0.39

più conveniente!

CIPOLLOTTI

al mazzo

0.30 0.25

più conveniente!

Costume "taglia forte" da donna

- Materiale: 80% poliammide, elastan (Lycra by Dupont)
- Indeformabile, resistente al cloro

Misure: 44 - 52

8.99 Al completo

Bermuda per il tempo libero da bambino

Misure: 116 - 152 cm

- 100% poliestero

4.99 Al pezzo

Tenda a conchiglia da spiaggia

- In robusto materiale idrorepellente
- Con aste in fibra di vetro
- Incl. picchetti, tiranti in nylon e corda
- Varie combinazioni di colore
- Misure: ca. 240 x 115 x 120 cm

Colonna d'acqua 250 mm

9.99*

Canottiera da uomo

Taglie: M - XXL

3.49 Al pezzo

Gonna in viscosa da donna

- Materiale: 100% viscosa
- Gonna con elastico in vita o a portafoglio

6.99 Al pezzo

Taglie: S - L

Completino estivo per bambini

- Pagliaccetto con cappellino o set maglietta e pantaloncini con cappellino

100% cotone

Misure: 68 - 104 cm

4.99 Al completo

Vestito da bambina

4.99 Al pezzo

100% cotone

Misure: 116 - 152 cm

Sandali da trekking per uomo

Misure: 41 - 45

8.99* Al paio

Solette assortite

- Modelli assortiti. Igieniche, fresche, antiodore

1.49 Al paio

Springball

- Materiale: gomma e plastica
- 6 diversi colori
- Incluse 2 batterie AG 3

Con effetto luminoso

2.99 Al pezzo

Scarpe sportive da uomo

Coolmax

- per un'ottimale ammortizzazione e protezione delle articolazioni
- Tessuto in Coolmax si asciuga più velocemente rispetto ad altri materiali
- Tessuto in camoscio resistente e facile da pulire
- Punta rinforzata grazie alla suola in gomma antistrappo

Misure: 41 - 45

10.98*

Asciugacapelli

- Potenza nominale: 1800 Watt
- Tasto "Cool Shot" per l'aria fredda
- 2 livelli di calore e di velocità
- Beccuccio estraibile e girevole per arricciare i capelli
- Impugnatura pieghevole salvaspazio
- Avvolgimento automatico del cavo integrato nell'impugnatura
- Protezione anti-surriscaldamento

8.99* Al pezzo

3 anni di garanzia

Telo mare 140 x 200 cm

14.98*

Set di valigie, 2 pezzi

- Facili da maneggiare
- Disponibile nei colori indicati
- Antifurto grazie al lucchetto con combinazione a cifre facile da impostare
- Facili da trasportare grazie alle pratiche rotelle in plastica
- Guscio esterno in materiale plastico ABS
- 7 maniglie
- superiore in plastica, 1 impugnatura con maniglia telescopica sul retro
- Divisorio con scomparto e cerniera
- Ciascuna valigia contiene 1 elastico fermavestiti e una graccia in plastica
- 1) 48 x 67 x 28 cm, 7.300 g
- 2) 33 x 51 x 20 cm, 5.200 g

55.-*

* QUESTO ARTICOLO SUGGERITE LA POSSIBILITA' CHE, NONOSTANTE L'ATTENTO APPROVVIGIONAMENTO, SI ESAURISCA ENTRO BREVE TEMPO.
I PREZZI NON INCLUDONO IL MATERIALE DELLE DECORAZIONI. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI O OMISSIONI DI STAMPA. PRODOTTI DISPONIBILI DAL 13/05/04 FINO AL 19/05/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LIDL

Utili degli utili alla Marzotto

I risultati del primo trimestre dell'anno della Marzotto «confermano che l'azienda è in crescita e che gli obiettivi, che si era proposta, stanno per essere raggiunti». L'amministratore delegato del gruppo Antonio Favrin ha così commentato i dati trimestrali, che hanno visto il fatturato crescere del 6% a parità di cambi e di perimetro di business, con un balzo dell'utile netto a 22 milioni di euro (+44%).

In crescita i ricavi del gruppo Tod's

Fatturato in crescita per il gruppo Tod's nel primo trimestre: il dato consolidato è di 108,7 milioni di euro (+4,7%) mentre l'utile netto è sceso da 8,3 a 4,8 milioni di euro, soprattutto a causa della maggiore incidenza fiscale. Per Diego Della Valle, presidente e a.d. del gruppo, i dati «si presentano allineati alle aspettative. Positiva e di buon auspicio è la performance dei tre marchi nelle diverse merceologie su tutti i mercati».

ANCHE IL FMI RIBADISCE IL RUOLO DI VIA NAZIONALE: LA VIGILANZA IN ITALIA È DI STANDARD ELEVATO

La Bce si schiera con Fazio «No alla revoca per legge»

La banca di Francoforte promuove l'impianto della riforma del risparmio e accoglie l'ipotesi di un mandato a termine di 8 anni per il governatore Viene però bocciata la sostituzione dell'attuale vertice «entro nove mesi»

Stefano Lepri

ROMA

La Banca centrale europea avverte il Parlamento italiano: non potete cacciare Antonio Fazio. Il testo del disegno di legge sulla tutela del risparmio approvato mercoledì 5 nelle commissioni della Camera stabilisce che «entro nove mesi si provvede alla del governatore della Banca d'Italia» secondo regole e con mandato a termine di . Sostiene la Bce: nuove regole bene, però potete stabilire che si fa un nuovo governatore perché questo compromette l'indipendenza delle banche centrali dal potere politico.

La formula della entro 9 mesi, è scritto nel parere firmato a Francoforte dal presidente Jean-Claude Trichet, «fa riferimento a una revoca *ex lege* del mandato del governatore in carica, non conforme alla disposizione dello statuto del Sistema europeo di banche centrali». Siccome questo statuto è un allegato al trattato di Maastricht, ha valore di norma costituzionale. Sottinteso: contro una legge nazionale in contrasto con i trattati si potrebbe fare ricorso alla Corte di giustizia europea.

Il contraccolpo in Italia è stato immediato. Si sgretola la larga intesa tra maggioranza e opposizione che aveva portato a votare quel testo di compromesso quasi all'unanimità. Torna in alto mare il provvedimento sulla tutela del risparmio che è stato giudicato urgentissimo all'indomani dello scandalo Parmalat. Tornano a scontrarsi all'interno della maggioranza di centro-destra due *lobby* avversarie che nella chiacchiera si denigrano a vicenda.

Da Francoforte emerge una interpretazione non esclusivamente italo-italiana di questa presa di posizione. Fazio è soltanto uno dei membri del consiglio della Banca centrale europea e non sempre le sue iniziative riscuote pieno appoggio. In tutta Europa c'è tensione tra governi e banche centrali. Ci sono divergenze sui tassi e sull'uso delle riserve auree. In Germania il governo ha dovuto rinunciare a nominare un politico testa Bundesbank, e la scelta dell'economista Axel Weber è piaciuta a tutti; in Finlandia invece nuovo governatore è Erkki Liikanen, ex commissario europeo con scarsa esperienza di questioni monetarie.

Il governatore Antonio Fazio

Si consiglia «un sistema transitorio compatibile con le regole europee»
Tabacci: si tratta solo d'un parere consultivo

Corre anche voce che Fazio desiderasse una presa di posizione ancora più dura. Nell'interpretazione della Banca d'Italia il parere Bce, dove consiglia «un regime transitorio compatibile l'articolo 14.2 dello statuto Sebc», significa che Fazio avrebbe diritto di restare ancora 5 anni. Francoforte non conferma. Per il mandato di governatore lo statuto prevede appunto una durata minima di 5 anni. Nel testo del parere, la Bce si dice «consapevole del fatto che il del governatore della Banca d'Italia eccezionale, in quanto il suo mandato ha una durata indeterminata e non è prevista un'età obbligatoria per il suo pensionamento»; è giusto cambiare regole, ma è ingerenza politica sloggiare il governatore in carica.

Per «ulteriore garanzia di indipendenza» la Bce suggerisce di correggere la nuova procedura di attribuendo al consiglio superiore della Banca d'Italia il «potere di nomina» da sottoporre poi ad approvazione politica, non soltanto, vuole Montecitorio, il «potere di proporre una candidatura». Francoforte inoltre «si compiace fatto che l'ultima versione del disegno legge non preveda più» quei «vasti poteri di controllo» del Comitato interministeriale per il credito previsti in origine dal governo.

E nel frattempo l'attività di vigilanza della Banca d'Italia riceve gli elogi del Fondo Monetario. Secondo quanto si legge in un rapporto in via di pubblicazione che analizza il grado di rispondenza ai dettami fissati dagli accordi di Basilea, «il sistema italiano di supervisione è di standard elevato», con via Nazionale che «conduce un esauriente, sofisticato e continuo processo di vigilanza attraverso ispezioni, strettamente integrate con analisi interne».

Ribatte Bruno Tabacci (Udc), presidente della commissione Attività produttive della Camera: «La Bce non può commissariare il Parlamento italiano», si tratta solo di parere consultivo». Ma il ministro Rocco Buttiglione, sempre dell'Udc, è questo punto chiede «una riflessione accurata sul delicatissimo tema della nomina del governatore». E «lo statuto della Bce fa corpo con il trattato dell'Unione europea, dunque ha rango di norma costituzionale» polemizza in appoggio alla Bce Riccardo Pedrizzi (An) presidente della commissione Finanze del Senato. Per far passare il compromesso *bipartisan* sulla Banca d'Italia il ministro Giulio Tremonti aveva concesso all'opposizione di ripristinare le vecchie sanzioni più severe contro il falso in bilancio; il gruppo di Forza Italia annuncia emendamenti su questo, mentre il centro-sinistra vuole eliminare la revoca di Fazio. Sempre più difficile.

LA RIFORMA DEL RISPARMIO (Le proposte sul tavolo del Parlamento)

AUTHORITY RISPARMIO
La Consob viene potenziata e trasformata in autorità. Le sono trasferiti i poteri di controllo sulla trasparenza, attualmente di competenza della Bankitalia, e il controllo sulla raccolta del risparmio, sui bond e sulle emissioni di titoli mobiliari

BANKITALIA
Resta all'istituto il compito di vigilanza sull'adeguatezza patrimoniale sulla stabilità del sistema e i poteri in materia di intermediazione finanziaria previsti nel decreto legislativo n. 58 del 1998

ISVAP E COVIP
Ai due organismi restano attribuite le funzioni di vigilanza sui fondi pensione (Covip) e sulle assicurazioni (Isvap)

COMITATO DI COORDINAMENTO
I presidenti della superautorità del risparmio, dell'Antitrust, dell'Isvap, della Covip e il governatore della Banca d'Italia coordinano le loro attività attraverso un Comitato permanente di controllo che si riunisce almeno una volta al mese su richiesta di dei componenti

BENI E PERSONALE
E' trasferito alla nuova autorità il personale della Banca d'Italia necessario per l'esercizio dei poteri e delle competenze trasferite, secondo accordi conclusi tra le due autorità. Le dotazioni patrimoniali e gli immobili possono essere acquistati dall'agenzia del demanio ovvero concessi in locazione alla stessa, secondo accordi conclusi tra le parti

ABUSI MERCATO
Il governo, entro sei mesi, è delegato ad adottare un decreto legislativo per il recepimento della direttiva comunitaria relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato

Il governo è delegato ad adottare entro sei mesi norme che assicurino la trasparenza società aventi sede legale in paese paradiso fiscale e controllate da società italiane o a queste collegate

IL TIMORE E' DI SCORTE INSUFFICIENTI. IL RIALZO DEI PREZZI FA ESPLODERE IL DEFICIT COMMERCIALE USA

Super petrolio ai massimi da 14 anni

Sfiorati i 41 dollari. In Italia la benzina verso quota 1,17 euro

Vanni Cornero

Con un balzo di 40,77 dollari il barile di greggio sul mercato di New York si avvicina in volata al record di tutti i tempi: quei 41,15 dollari toccati alla vigilia della prima guerra del Golfo. Le quotazioni sono ai massimi anche a Londra, dove il Brent è salito a 37,94 dollari, il livello più alto degli ultimi quattordici anni. La situazione ha fatto vivere alla Borsa un'altra giornata nera, tutti i listini europei trascinati in basso da Wall Street, che dopo forti perdite però recuperava sino ad una chiusura contrastata con il Dow Jones a +0,26% e il Nasdaq a -0,30%. Questo mentre, in Italia, nuovi ritocchi l'alto del prezzo della benzina hanno portato la «verde» a 1,147 euro al litro negli impianti stradali e ad un passo dalla soglia psicologica di 1,17 in molti distributori di autostrade, tangenziali e negli impianti notturni serviti dal benzinaio.

A trainare l'impennata del petrolio sono stati i timori che le riserve mondiali non bastino a soddisfare il boom della domanda dei Paesi industrializzati e soprattutto della Cina, previsto per quest'anno da un rapporto dell'Agenzia internazionale dell'energia diffuso in giornata. Da parte sua l'Arabia Saudita ha confermato di essere disponibile ad alzare i livelli produttivi, ma solo dopo consultazione all'interno dell'Opec, dove in proposito si registrano pareri divergenti.

La fiammata dei prezzi del sul di New York si è avuta in concomitanza l'allarme per le scorte di benzina, evidenziato dal rapporto settimanale sulle riserve, scese di 1,5 milioni di barili, mentre la domanda registra nuovi picchi. E la dinamica dei prezzi petroliferi degli ultimi mesi ha certamente influito sul deficit commerciale statunitense, che a marzo ha registrato il nuovo record storico di 46 miliardi di dollari, nonostante che le esportazioni beneficino del deprezzamento del biglietto verde. Fattori che hanno depresso Wall Street e la valuta Usa, scesa a quota 1,19 nei confronti dell'euro. L'intonazione negativa della Borsa di New York è stata decisiva per affondare gli indici dei mercati europei, anch'essi condizionati dalle forti apprensioni sul fronte del petrolio: in chiusura Londra perdeva lo 0,94%, Parigi l'1,17%, Francoforte l'1,91%, Milano 0,95%, Madrid l'1,01%, Amsterdam il 2,09%, Stoccolma l'1,99% e Zurigo l'1,37%.

La doccia fredda per gli automobilisti italiani è invece venuta dai rincari sulla benzina decisi negli ultimi due giorni da Q8 (1,147 euro al litro), Shell e Tamoil (1,146 euro), oltre ad Agip e Ip, che hanno aumentato il prezzo della «verde» rispettivamente a 1,142 e 1,143 euro al litro. Questi rialzi, con i differenziali previsti per i distributori autostradali e notturni non self service, portano la benzina verde in vista del record assoluto di 1,17 euro al litro, 2265 lire calcolato nella vecchia moneta nazionale.

I rincari dei carburanti hanno immediatamente dato alle dichiarazioni allarmate dei consumatori e associazioni di categoria: l'Anita, che riunisce le imprese di autotrasporto merci, chiede al Governo «interventi a favore del settore che si trova a fare i conti con un rincaro del prezzo del gasolio che, da marzo ad oggi, si è attestato al 6%». Per l'Intesa dei Consumatori gli aumenti, oltre ad incidere sui redditi delle famiglie, rischiano di strozzare le aziende di trasporto e posono aggravare anche la crisi Alitalia. Per contenere «gli effetti perversi dei rincari» entrambe le organizzazioni chiedono al governo di tagliare il carico fiscale che grava sui carburanti e di d'inchiesta introducendo anche meccanismi trasparenti nella formazione dei prezzi per battere la speculazione.

«Stiamo cercando di intervenire sulle accise - risponde il sottosegretario alle Attività Produttive, Giovanni Dell'Elce - e abbiamo chiesto alle compagnie petrolifere di non adeguare automaticamente i prezzi dei listini agli aumenti dei mercati internazionali». E il ministro Marzano conferma: «Stiamo lavorando ad una ipotesi di stabilizzazione, ma non è semplice: l'Italia dipende dal petrolio e la pesantezza del ha mai raggiunto livelli tanto «elevati».

INTERVENTO DELL'INGEGNERE AL ROYAL INSTITUTE OF INTERNATIONAL AFFAIRS DI LONDRA

«Un danno chiudere le frontiere ai nuovi europei»

De Benedetti: limitare i lavoratori dei Paesi dell'Est farà male alla crescita dell'Ue

Maria Chiara Bo

LONDRA

«Da una parte li facciamo entrare, dall'altra li trattiamo come se fossero extracomunitari. L'Unione Europea ha accolto i cittadini dei 10 nuovi Paesi membri chiudendo loro la porta in faccia». Dalla tribuna del Royal Institute of International Affairs di Londra, uno dei think-tank più prestigiosi del mondo, l'ingegner Carlo De Benedetti ha spiegato perché, dal suo punto di vista di industriale, la Ue allargata ha bisogno dell'immigrazione. In un Paese i cui tabloid più eurofobici hanno gridato al «Mayday» (Sos) lo scorso 1 maggio, il suo intervento ha affrontato con piglio forte un tema quanto mai controverso.

Che ognuno dei vecchi Stati membri abbia deciso coordinamento con gli altri, di stabilire le proprie regole che sostanzialmente impongono restrizioni all'immigrazione dei nuovi arrivati», è, a dire di De Benedetti, «economicamente sbagliato». Una simile politica dalla briglia corta «farà male alla crescita dell'Unione» e inoltre «l'aumento restrizioni, in pratica, non riuscirà a risolvere il problema del welfare, anzi lo peggiorerà».

Quello che ci vuole, dice De Benedetti, per risolvere un problema europeo è una soluzione europea», ovvero «una quota comune di transizione, fissata dall'Unione nel suo complesso e fissata magari su esperienze di immigrazione passate, che forse prevederebbe un afflusso annuo di 400-500 mila persone». In per i prossimi sette questo programma permetterebbe ai vecchi Paesi membri di accordarsi su una quota ritenuta accettabile. Al termine di questo periodo di transizione, «le differenze di reddito esisteranno ancora, e saranno ancora notevoli».

A questo proposito, ha aggiunto De Benedetti, si rendarà necessaria «una riforma delle politiche redistributive dell'Unione, in modo da ridurre le pressioni migratorie e scoraggiare il cosiddetto "welfare shopping" da parte dei cittadini delle nazioni più povere». Ma poiché il problema dell'immigrazione è essenzialmente politico, persiste il «rischio che i governi possano indotti dall'opinione pubblica a ridurre la protezione sociale offerta ai lavoratori all'interno dell'Unione. Questo sarebbe un brutto risultato per l'Europa», i cui cittadini sono assai meno propensi degli americani a cambiare residenza. Il punto, a dire dell'ingegnere, è che l'Europa ha bisogno di «una forza lavoro più mobile per correggere gli squilibri del mercato», ma dovrà conciliare le politiche per promuovere queste mobilità «con i bisogni dei suoi cittadini immobili». L'assistenza sociale potrebbe essere coordinata a livello europeo e si potrebbero definire standard comuni in termini di reddito minimo garantito, in vista della costruzione «di una di salvataggio pan-europea».

L'ingegner Carlo De Benedetti

In ogni caso, «limitare l'accesso al Welfare agli immigrati legali incoraggia soltanto l'immigrazione illegale, che è molto peggio dal punto di vista fiscale». I controlli di polizia frontiera sono, a suo dire, «impossibili»: basti pensare che quando avremo l'Europa dei 27 il confine orientale andrà dalla Lituania alla Bulgaria.

IL CDA COMUNICA I DATI INIZIALI DEL 2004: FATTURATO STABILE, UTILE NETTO CALA A 688 MILIONI PER LA CESSIONE DI INTERPOWER

Enel dà il via al collocamento di Terna

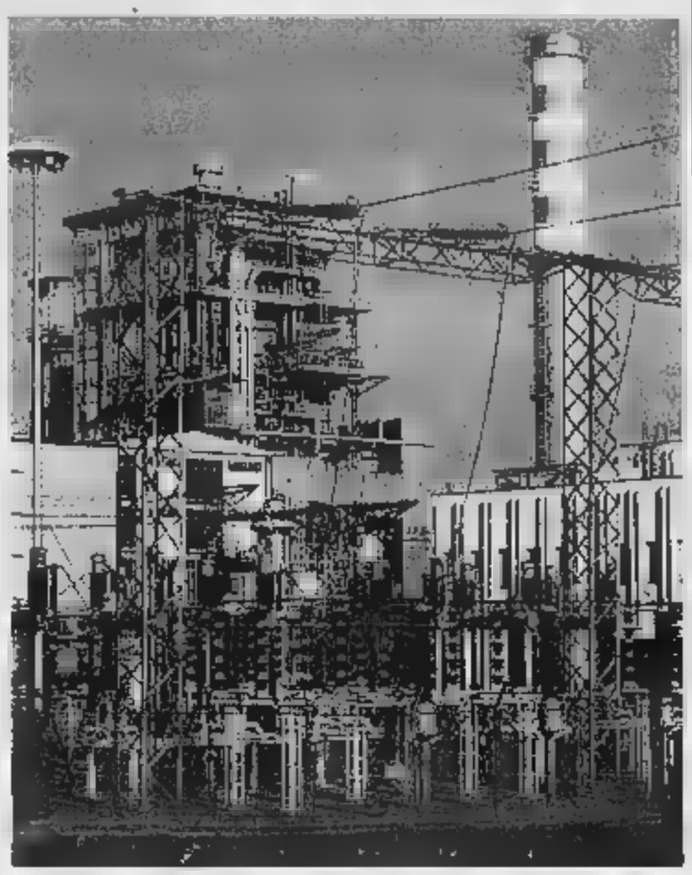
In Borsa il 50%, sarà offerta un'azione gratis ogni venti

Armando

Mancava solo l'indicazione della percentuale del capitale della Terna che Enel avrebbe messo sul mercato in vista della quotazione (prevista per metà giugno) della società proprietaria delle rete di trasmissione elettrica italiana. E ieri pomeriggio l'indicazione è arrivata, al termine del consiglio d'amministrazione che ha anche approvato i dati di bilancio dei primi tre mesi 2004 dell'Eni, l'amministratore delegato Paolo Scaroni ha dato il via all'annuncio che apre la via della privatizzazione di Terna e alla separazione (non solo formale) tra rete di trasmissione e produzione di energia: «Terna debutterà in Borsa con una quota del 50%».

Il 50%, dunque - per l'esattezza un 43,5% (870 milioni di titoli) cui si aggiunge un altro 6,5 di Greensboe (130 milioni di titoli) offerto in opzione ai coordinatori globali dell'offerta, Mediobanca e Goldman Sachs - la metà del capitale di Terna, un miliardo tondo di titoli che verranno messi sul mercato con un'offerta globale che prevede sia un'offerta pubblica di vendita (al grande pubblico) e un collocamento privato per gli investitori istituzionali. Come avverrà l'Opv? In attesa dell necessarie autorizzazioni e del prospetto informativo, ieri sono stati resi noti i punti principali. L'Opv sarà composta da un di 261 milioni di titoli e privilegiati sia gli azionisti di Enel che i dipendenti del gruppo. La metà di questa offerta pubblica di vendita, viene spiegato nella nota emessa dall'Enel, sarà riservata a chi è già azionista di Enel («Un'offerta - si legge - per un quantitativo non superiore delle azioni Terna oggetto di Opv, riservata a coloro che, alla data del prospetto informativo, risultino azionisti Enel e siano residenti in Italia»), mentre una parte dell'Opv sarà riservata ai dipendenti dell'Enel e delle società controllate («Residenti in Italia e in servizio al 30 aprile 2004»), quello che resterà del pacchetto titoli destinato all'Opv sarà destinato «al pubblico indistinto». Come di solito avviene in questi casi, per premiare la fedeltà iniziale dei nuovi azionisti, l'Opv prevede una bonus share, cioè «l'assegnazione gratuita di azioni Terna per chi aderirà all'offerta pubblica di vendita e conservino ininterrottamente per 18 mesi la proprietà dei titoli sottoscritti». Ai dipendenti Enel che sottoscriveranno azioni Terna e le terranno per almeno un anno e mezzo sarà distribuita un'azione gratis ogni 10 possedute mentre per gli altri sottoscrittori di Terna, poco importa siano anche azionisti Enel o no, la bonus share è di una nuova ogni 20. Fin qui l'offerta pubblica. Il resto della quota di capitale Terna, fino al fatidico 50%, sarà privatizzato attraverso un collocamento privato rivolto agli investitori professionali italiani e agli investitori istituzionali all'estero.

Aspettando il debutto in Piazza Affari di Terna, ieri l'Enel ha comunicato i dati dei primi tre del 2004, compresi ovviamente i dati di Terna che al 31 marzo ha visto crescere del 13,3% i ricavi (281 milioni di euro), del 38,3% il risultato operativo (161 milioni) e del 14,8% il Mol (210 milioni). In crescita anche Enel nei primi tre del 2004 con un solo segno nella casella dell'utile netto sceso del 20,4%, da 864 milioni a 688 milioni, rispetto a fine marzo 2003 ma il brusco calo ha una spiegazione: il risultato primo trimestre includeva i 317 milioni di plusvalenza sulla cessione di Interpower. A parità di componenti straordinarie, spiega l'Enel, l'utile netto «registrerebbe incremento del 26%». Del resto l'Ebitda, il margine operativo lordo ((2,642 miliardi), risulta crescita dell'11,2%, l'Ebit, risultato operativo (1,560 miliardi), in rialzo del 29,6%, in leggero calo (-0,5%) a 8,029 miliardi di euro. I volumi energia elettrica venduti sul mercato libero e regolato sono cresciuti del 6,5% mentre quelli di gas del 19,7%, in diminuzione le attività non core.



Il gruppo Enel si prepara a separare le centrali dalla rete di trasmissione

RICAVI IN SALITA DEL 3%, MOL AUMENTATO DEL 23,9%

Buon primo trimestre per Wind

Wind chiude il primo dell'anno con crescita del 3 per cento ricavi che salgono a quota 1,075 miliardi ed un margine operativo lordo in progresso del 23,9 per cento a milioni di euro. Lo si legge nota sulla trimestrale del Gruppo Enel diffusa ieri. In calo del 5,4 per cento risulta invece il risultato operativo (Ebit) che si attesta ad un «valore negativo per 177 milioni (erano -168 primi mesi del 2003), penalizzato - viene riferito dalla società telefonica - da 60 di euro maggiori ammortamenti non presenti» nel corrispondente periodo dell'anno prima (32 milioni di ammortamento della licenza Umts e 28 milioni di euro di maggiore conseguente all'acquisto della quota France Telecom in Wind). Nel primo trimestre la società di Tlc - affermano fonti società - ha incrementato i ricavi della telefonia mobile del 13,7 per cento a 564 milioni e la propria quota stimata di mercato ha raggiunto il 17,8% «totale delle Sim» mentre i «ricavi per cliente (arpu) sono passati a 21,5 al mese registrando un incremento del 7,5%. telefonia fisse, invece, registra nel primo trimestre un calo del 10 per cento clienti attivi a 2,8 milioni al 31 marzo, con un Arpu in del 9%.

PRIMO TRIMESTRE POSITIVO

Nuovi accordi e riassetto per Gabetti

MILANO

Il gruppo Gabetti, nel cui azionariato il gruppo genovese La Gaiana (famiglie Marcegaglia e Giordano) è salito al diventando secondo dopo Barclays (con il 20%), ha annunciato ieri un nuovo piano di riassetto organizzativo per il 2004 che coinvolge la struttura e il management della capogruppo Gabetti Holding e di quella attiva core business, la Gabetti Spa. Lo ha reso noto il vice presidente e ad del gruppo, Elio Gabetti. «I nostri obiettivi prioritari - ha spiegato - sono quelli di creare una gestione più condivisa e coordinata tra le società del e ottimizzare le risorse per incrementare i margini reddituali».

Per quanto riguarda lo sviluppo di prodotti finanziari, Gabetti ha fatto sapere di aver rinnovato l'accordo commerciale con la banca partner Woolwich, oltre ad averne sottoscritto uno nuovo con Mps. Nel settore del trading, invece, in programma ci sono maggiori portafogli più ampi, anche grazie a un rafforzamento della partnership con la società La Gaiana. In quello del core business, poi, Gabetti prevede di creare, entro il 2005, 1.150 punti di vendita, 1.000 dei qual come contatti in franchising (incluse le subagenzie) e i restanti 150 come agenzie dirette. Per quanto riguarda il degli immobili, infine, l'ad del gruppo ha comunicato la previsione per una crescita dei prezzi del settore residenziale oscillante tra il 3 e il 5% durante tutto il 2004, anno definito di «consolidamento e assestamento».

Sempre ieri Gabetti ha noti i conti relativi al primo trimestre 2004 che segnano una crescita del 27,2% dei ricavi da intermediazione immobiliare, giunti a 12,4 miliardi e del 20,5% quelli da segnalazione mutui, per complessivi 1,5 milioni, ma soprattutto l'utile netto consolidato è passato da 0,1 a milione di euro e il margine operativo lordo da 0,9 a 2,7 miliardi. Alla luce di questi dati gli amministratori contano di chiudere l'intero anno con significativi incrementi.

■ **LEBARD NEL CDA WORMS**
Pascal Lebard, dirigente di Exor e presidente del consiglio di sorveglianza di Club Med come rappresentante della famiglia Agnelli, entra nel «directoire» (organo di gestione) di Worms, la holding francese controllata al 54% da Ifil. La nomina di Lebard, che era già membro del consiglio di sorveglianza della holding, indica che l'Ifil ha deciso di dare ogni possibile contributo a Worms. Nel primo trimestre è migliorata la gestione corrente.

■ **BENE I CONTI**
Basicnet ha chiuso il primo trimestre 2004 con un risultato ante imposte positivo per 3, 1 milioni di euro, in linea con il primo trimestre 2003.in crescita la redditività, con ebitda pari a 5, 4 milioni di euro.

■ **PIÙ RICAVI PER SORIN**
Sorin ha chiuso il primo trimestre con ricavi pari a 178,2 milioni contro 171,3 proforma dell'analogo periodo del 2003.

■ **SU I PROFITTI**
Primo trimestre positivo per Astaldi: utile netto consolidato di 6,7 milioni di in crescita del 32,2% rispetto ai 5 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso.

■ **EBISCOM RIDUCE LE**
e.Biscom chiude il primo trimestre 2004 con ricavi consolidati pari a 157,7 milioni (+55%). La perdita operativa (Ebitda)consolidata cala a 23,4 milioni dai 49,1 di anno fa.

■ **FONDAZIONE VENEZIA**
La Fondazione di Venezia la prima tra le fondazioni di origine bancaria a eliminare la dicitura «Cassa Risparmio» dal proprio nome. Ieri l'annuncio del presidente Giuliano Segre

■ **SALZO UTILI**
Utile consolidato per 47 milioni di euro in crescita del 157%, masse amministrate consolidate cresciute del 18% a 24.597 milioni, utile netto in Italia arrivato a 54 milioni (+94%). Questi i principali dati della relazione trimestrale di Mediolanum.

U.S.L. Valle

Via Guido Rey, 1-11100 AOSTA (Italia) tel. 0165/544414 FAX 0165/35815

Estratto di bando di gara, a procedura aperta, ai sensi del D. Lgs. 157 del 17 marzo 1995 e ss.mm.

Oggetto: affidamento dei servizi assicurativi a copertura della RCTO e responsabilità professionale per il periodo 1/08/2004-31/07/2007 **Criteri di aggiudicazione:** per unico lotto indivisibile con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 23 D. Lgs. 157/95, sulla base dei criteri indicati nella norma di partecipazione alla gara
Importo a base d'asta: Euro 3.900.000,00 lordi complessivi triennali. La offerta dovrà essere redatta in lingua italiana o francese carta resa legale sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e/o impresa in caso di raggruppamenti e pervenire in busta sigillata e chiusa, con indicazione del mittente, recante la dicitura **"Gara d'appalto per la gestione dei servizi assicurativi RCTO e responsabilità professionale - Offerta - Non aprire"**, al seguente indirizzo. Azienda U.S.L. Valle d'Aosta - Segreteria Direzione Generale - Servizio Protocollo, Via Guido Rey, 1 - 11100 AOSTA (Italia) entro le ore 12,00 del giorno 05/07/2004. Delle domande dovranno essere corredate dalla documentazione indicata ai punti III.2.1.1., III.2.1.2. III.2.1.3. del bando di gara. La copia integrale del bando le norme di partecipazione, il capitolato speciale e le tariffe di autoliquidazione possono essere richiesti, anche via fax, all'U.O. Affari Generali, tel. 0165/544414 - fax 0165/35815. Gli stessi atti sono disponibili sul sito Internet www.uslaosta.com (Sezione Bandi) l'apertura delle offerte è fissata per il giorno 06/07/2004 alle ore 10.00 presso la sopra numero della sede USL. Il bando di gara integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CE in data 10/05/2004 mediante fax e e mail

Aosta, li 10 maggio 2004

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Carla Stefania RICCARDI

ANTIGORIO DIVEDRO

F.na Bagni 20 - CRODO (VB) tel. 0324-618431 - fax 0324-61691 email: info.cmadf@ruparpiemonte.it

ASTA PUBBLICA -
(estratto)

1. **Provvedimento:** Deliberazione di giunta n. del 9/12/2003
2. **Oggetto:** Lavori di sistemazione idraulica fiume Toce in Località Pontemaglio
3. **Tipologia delle commesse:** Appalto a corpo ai sensi degli art. 19 comma 4 e 21 1 lettera b) della legge n. 109/11.2.1994 e s.m.i. - Categoria OG8 - Classifica IV
4. **Importo lavori:** Euro 1. 600,00 soggetto a ribasso - Euro 75.400,00 per "oneri di sicurezza" non soggetti a ribasso
5. **Località esecuzione:** Comune di Crevoladossola
6. **Data di pubblicazione:** Aprile 2004 (albo Comunità Montana)
7. **Termine perentorio di presentazione dell'o:** 24 2004
8. **Luogo di presentazione dell'offerta:** sede Comunità Montana a Crodo (VB)
9. **Informazioni necessarie:** Le informazioni possono acquisite contattando l'ente all'indirizzo dell'intestazione. In particolare il bando di gara può scaricato dal sito internet della Regione Piemonte, indirizzo www.regione.piemonte.it/oopp/

Il Responsabile del Servizio Tecnico e del Procedimento
Geom. Paolo Valsesi

CITTÀ DI TORINO
Avviso per estratto gara n. 76/2004 incarico di collaborazione per la ricerca di sponsorizzazioni

Questa Amministrazione intende ricercare sponsorizzazioni per propria iniziativa ed attività, sulla base di un programma indicante le relative opportunità di comunicazione previste.
A tale scopo, per l'eventuale affidamento di un incarico di consulenza ed affiancamento all'attività comunale, con particolare riferimento programmi e di sponsor, si ricerca un soggetto attivo in tale campo.
La proposta dovranno pervenire entro le ore 16 di martedì 25 maggio 2004 al Comune di Torino - Protocollo Generale (per il Settore Appalti) - Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino.
Le proposte dovranno essere contenute in busta chiusa, recante all'esterno la dicitura "Contiene offerta per incarico di collaborazione per la ricerca di sponsorizzazioni - Gara n. 76/2004".
Il presente avviso di ricerca di mercato non vincola comunque in alcun modo l'Amministrazione all'affidamento dell'incarico di consulenza.
L'avviso integrale ed i disciplinare sono liberamente consultabili e scaricabili sul sito www.comune.torino.it/appalti
Per informazioni rivolgersi a Marcella Cabigliera - tel. 011 4422235
Torino, 3 maggio 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 113/2004 per estratto

Recupero e risanamento conservativo del fabbricato in Via Romolo Gessi n. 4-6 a Torino.
Importo totale Euro 1.487.973,77.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana del 13 maggio 2004 e visibile su Internet http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 8 giugno 2004.
Torino, 27 aprile 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 117/2004 per estratto

Per interventi manutentivi diversi per la sistemazione della via privata comunalizzata - Lotto n. 5.
Importo base - I.V.A. esclusa. Euro 658.370,00. Euro 30.857,00 per oneri dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto Euro 627.267,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e la modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino
Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 13 maggio 2004 e visibile su Internet http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 9 giugno 2004
Torino, 4 maggio 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rosato

PROVINCIA DI TORINO
Avviso Deposito del Prog Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C.

Il Responsabile vista Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i. ed in particolare l'art. 15, comma 6 rende noto che il progetto preliminare variante strutturale al P.R.G.C. adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 26/4/2004, è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e depositato in visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Via Battisti n. 1 per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal giorno 13/5/2004 al 11/6/2004. Nel successivi 30 giorni, e precisamente dal 12/6/2004 al 11/7/2004, chiunque osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse, anche su carta legale.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Pierpaolo Cresa

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 561 - Fax 02 244 244 90

ITALMOBILIARE
Società per Azioni
Sede in Milano - via Borgonuovo n. 20
Capitale sociale Euro
Registro delle imprese di Milano

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Si informano i Signori azionisti che, in base alle informazioni disponibili, si ritiene che l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società si terrà presso la **Sala Assemblee Banca Intesa - Piazza Belgioioso n. 1, in**

SECONDA CONVOCAZIONE
MARTEDÌ MAGGIO 2004, ORE 10,00

SANPAOLO IMI
S.p.A.
Società iscritta all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 - Capitale sociale Euro interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino
Codice ABI 1025-6 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

RELAZIONE TRIMESTRALE

comunica che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Consob, la Relazione trimestrale al 31 marzo è depositata, a disposizione chiunque ne faccia richiesta, presso la sociale e la Borsa Italiana S.p.A. Il documento è altresì disponibile sul sito internet www.grupposanpaoloimi.com.

CALA LA REDDITIVITA', MA L'UTILE ACCELERA SUL QUARTO TRIMESTRE. [redacted] LA LODI [redacted] LA LOMBARDA

«Unicredit [redacted] budget»

Profumo: in crescita le nostre quote di mercato

MILANO

Unicredit archivia i primi tre [redacted] dell'esercizio 2004 con [redacted] utile netto consolidato di 466 milioni di euro. Il dato è in crescita sull'ultimo trimestre 2003 (+22,6%) [redacted] in calo (-9,5%) sullo stesso periodo dello scorso anno. Quest'ultimo risultato [redacted] stato condizionato in senso positivo, si legge in una nota, dalla forte discesa dei tassi di mercato e dallo sviluppo eccezionale nel periodo dei derivati corporate. Il Roe, anche per effetto della maggior patrimonializzazione si è portato al 15,5% in termini annualizzati rispetto al 17,7% dell'intero [redacted]. Al netto delle rettifiche di valore sugli avviamenti, il Roe raggiunge quasi il 18%(17,9% contro il 20,1% dell'intero esercizio). Il margine d'interesse, al netto dei dividendi, [redacted] aumentato del 4,6% su fine 2003, il risultato di gestione è cresciuto del 4,3% sull'ultimo trimestre dello scorso anno e calato del 14,8% rispetto [redacted] primo trimestre 2003 [redacted] 1.070 milioni. La quota di mercato delle attività italiane è leggermente migliorata al 10,79% dal 10,74% di fine 2003.

Nel primo trimestre dell'anno Unicredit ha poi accantonato altri 28 milioni di euro - dopo gli 80 milioni dell'esercizio [redacted] - per crediti in bonis nel settore automobilistico. In pratica arrivano a 108 milioni gli accantonamenti per il cosiddetto prestito convertendo stipulato [redacted] favore della Fiat assieme a un pool di altri istituti.

«Dal nostro punto di vista [redacted] molto soddisfatti perchè i numeri sono allineati al nostro budget», ha detto l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo commentando i risultati del trimestre. [redacted] dati delle reti [redacted]erciali - ha proseguito Profumo - vanno molto bene. Stiamo crescendo come quota [redacted] mercato sia in Italia sia all'estero».

BPU. Il primo trimestre del gruppo Bpu si chiude con un utile netto [redacted] 88,2 milioni (+8,5% rispetto al 2003 pro forma). Gli interessi netti [redacted] pari [redacted] 376,6 milioni (+1,4%). Il margine da servizi è di 303,3 milioni (+41%). Le commissioni nette salgono a 188,6 milioni (+9%). [redacted] profitti da operazioni finanziarie sono passati da 21 a 86,4 milioni di cui 67 non ricorrenti. Il margine d'intermediazione è di 684,2 milioni (+14,6%). «Il piano industriale rispetta tempi e modalità previste», afferma una nota.

POPOLARE DI [redacted] Utile netto più che raddoppiato per Banca Popolare di Lodi nel primo trimestre del [redacted] rispetto allo [redacted] periodo del 2003. Il risultato è stato di 36,9 milioni (+124,2%). In crescita anche il m[redacted]gine di interesse a 231,1 milioni (+2,8%), mentre le com[redacted] sono state di 99,8 milioni (+11,8%). Il margine d'intermediazione ha segnato un incremento del 5,4% a 382,1 milioni. Al 31 marzo la raccolta diretta [redacted] positiva per 29,64 miliardi (+5%), mentre il risparmio gestito è salito [redacted] 18,63 miliardi (+16,8%).

BANCA LOMBARDA [redacted] primo trimestre della Banca Lombarda si chiude con un utile netto di 34,3 milioni di euro, pari [redacted] crescita del 10,4% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Al risultato hanno concorso anche 5,2 milioni [redacted] proventi straordinari, [redacted] seguito della cessione «di alcune partecipazioni non più ritenute strategiche per il gruppo». Per quanto riguarda gli impieghi, sono saliti del 6,3% a 23.768 milioni di euro, mentre la raccolta diretta è cresciuta del 4,3% a 23 miliardi e il risparmio gestito ha visto un incremento del 15,7% a 23.190 milioni.

APPELLO AL [redacted] **DEL WELFARE** [redacted]

I quadri: rivedere il diritto di sciopero

La Confederazione Unitaria Quadri concorda [redacted] la proposta [redacted] ministro del Welfare Roberto Maroni di rivedere la legge [redacted] scioperi. «La valutazione delle forme di lotta - fa notare Confederquadri - che hanno caratterizzato la [redacted] di Melfi e quella dell'Alitalia ha [redacted] l'accento sulla necessità [redacted] in [redacted] di diritti di rappresentanza per affidarli a quei soggetti sindacali [redacted] possesso [redacted] effettiva rappresentanza dei lavoratori». I dirigenti d'azienda chiedono inoltre [redacted] ministro Maroni di valutare «la storica iniquità che subisce la rappresentanza dei quadri che [redacted] hanno sostanzialmente potere contrattuale a livello collettivo. Non è dunque - conclude l'associazione - rinviabile la necessità di un intervento legislativo per dare alle associazione dei quadri un effettivo riconoscimento giuridico».

L'ad Unicredito, Alessandro Profumo

COME RILANCIARE IL MERCATO UE, POLEGATO DA PRODI

«[redacted] ricerca [redacted] formazione»

[redacted]

Investire di più nella formazione [redacted] nella ricerca e [redacted] davvero un mercato europeo integrato. E' la ricetta di Mario Moretti Polegato, presidente del gruppo Geox, per rilanciare l'economia dell'Ue e rimetterla in competizione con il gigante americano. L'imprenditore trevigiano [redacted] to ieri a Bruxelles il presidente [redacted] Commissione, Romano Prodi, [redacted] il quale ha parlato soprattutto di competitività. In una situazione generale di crisi - l'Italia nel 2003 ha perso il 5,4% del suo export - la Geox è una realtà in controtendenza che esporta anche in Cina. «La Cina è un'opportunità e non un problema, ma per affrontare nuovi mercati bisogna recuperare la creatività che distingue in made in Italy», ha detto Mario Moretti Polegato che ha anche invitato a non avere paura della «delocalizzazione» delle produzioni: quello che bisogna temer[redacted] contrastare è la fuga dei cervelli. [e. s.]

ares Piemonte
AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE
Via Belfiore n. 23 - 10125 Torino - Tel. 011.4323453 - Fax 011.4323570
segreteria.generale@ares.piemonte.it - Codice fiscale 97627400019

Intervento di adeguamento funzi[redacted]ale tra [redacted] circonvallazione [redacted] La Loggia e la circonvallazi[redacted] di [redacted] S.R. 20
(Codice ARES: 023 TO 19)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
[redacted] sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 08-06-2001 n. 327 e s.m.i. e della legge 7-8-1990 n. 241)

L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, nella qualità [redacted] Ente espropriante delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto
[redacted]
- Che presso l'ufficio espropri [redacted], dalle [redacted] 9.00 alle 13.00 [redacted] al venerdì, nonché presso le segreterie dei Comuni di La Loggia e Carignano sono depositati sino al 11/6/2004 a partire dal [redacted] seguenti documenti:
  - Relazione generale dell'opera
  - Piano particellare d'espro[redacted]
  - Elenco delle ditte intestate in Catasto
- Che ai sensi dell'art. 12 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. l'approvazione [redacted] progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa;
- Che le [redacted] del responsabile del procedimento sono svolte dal Direttore Generale Ing. Nicola Chiatante.
- Che ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole [redacted] sarà emanato dal responsabile del procedimento espropriativo dott.ssa G[redacted] Lingua,
- Che le eventuali osservazioni [redacted], in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni sull'adeguamento funzionale tra La Loggia e Carignano S.R. [redacted] (cod. Ares: 023 TO 19)", dovranno pervenire presso la sede dell'A[redacted] - Agenzia Regionale delle Strade, via Belfiore 23 - 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio [redacted] ore 13,00 del 11/6/2004.

IL DIRETTORE GENERALE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Nicola [redacted]

Regione dell'Umbria
[redacted] Ospedaliera [redacted]
Estratto avviso di gara per procedura aperta - L'Azienda Ospedaliera di Perugia, con sede in Via Brunamonti, 51: 06122 Perugia, indice gara mediante pubblico incanto per la fornitura di un telecomandato da destinare alla S.C. Gastroenterologia ed Epatologia. La gara è disciplinata dalle norme del D.Lgs. 358/92 e s.m. Le ditte interessate, singole o raggruppate, dovranno presentare la propria offerta, corredata della documentazione di cui al bando integrale, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del 08.07.04 al seguente indirizzo Azienda Ospedaliera di Perugia, Ufficio Protocollo, Via Brunamonti 51, 06122 Perugia. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE in data 05.05.04 ed è stato ricevuto in data 05.05.04. Copia integrale del bando è disponibile presso l'Ufficio Acquisizione Altri Beni e Servizi della Direzione Acquisti e Appalti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Via Brunamonti, 51; 06122 Perugia, tel. 075.5783228 fax 5783374, e all'indirizzo www.ospedale.perugia.it.
Direzione Acquisti e Appalti - Il Direttore
Dott. Maurizio Valorosi

PROVINCIA DI GENOVA
Servizio Gare e Contratti
[redacted] Mazzini 2 - 16122 GENOVA
Tel. 010.5499.372

ERRATA [redacted]

Si informa che il bando di gara cron. 2241, pubblicato sulla GURI n. [redacted] del 27.4.04, è stato modificato al punto III.2.1. relativamente ai requisiti minimi di progettazione. L'errata corrige è stata inviata [redacted] 5/5/2004 alla GURI [redacted] è in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente, del Comune di Genova e sul sito internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm.

Dott. Maurizio Torre

ENTE PER [redacted] SVILUPPO [redacted] [redacted] LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA [redacted] PUGLIA, [redacted] IRPINIA - [redacted]
via Japigia, 184
(tel. 0805413111 - Fax 0805413246)
DIREZIONE GENERALE
(Ufficio Contratti e Appalti)
[redacted] **bando di gara per pubblico incanto**

L'Ente [redacted] appaltare i lavori di costruzione di un collettore di raccolta in c.a. per lo smaltimento [redacted] acque meteoriche a salvaguardia del paramento [redacted] della diga di Monte Cotugno e il ripristino dello [redacted] paramento, [redacted] di Senise (PZ), dell'importo a base d'asta, parte a corpo e parte [redacted], di € 1.032.913,80 oltre [redacted] 151,98 per oneri connessi alla "sicurezza sui cantieri" ex [redacted], a mezzo di licitazione privata [redacted] il criterio del prezzo più basso inferiore a [redacted] posto a base d'asta, determinato [redacted] offerta a prezzi unitari, ex art. 21, - comma 1 -, lett. c), della legge 11/2/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, [redacted] così come previsto [redacted] - comma [redacted] dalla legge n. 415 del 18/11/1998.
Gli interventi consi[redacted] in:
- taglio vegetazione: opere in terra; lavori in terra.
Le imprese [redacted] dovranno presentare [redacted] entro i termini previsti, indirizzata alla Direzione [redacted] di questo Ente - Bari, via Japigia n. 184 (Ufficio Contratti-Appalti). [redacted] cui, a pena di esclusione, dovrà essere [redacted] l'oggetto, allegando i documenti e/o dichiarazioni previsti nel bando integrale, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 110 del 12 maggio 2004 e sul sito www.eipli.it.
Respo[redacted] del Procedimento è l'ing. Giuseppe Calò Carducci (tel. 0805413289).
Copia integrale del bando può [redacted] richiesta presso il predetto ufficio Contratti-Appalti, ovvero scaricato da Internet.
Il termine di ricezione delle offerte, peraltro non vincolanti [redacted] l'Ente, resta perentoriamente fissato alle ore 12 del giorno 17 giugno 2004, mentre la seduta pubblica per l'apertura delle offerte è fissata alle [redacted] 10 del giorno 18 giugno 2004.

IL RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Giuseppe Calò Carducci

ares Piemonte
AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE
Via Belfiore n. 23 - 10125 Torino - Tel. 011.4323453 - Fax 011.4323570
segr[redacted]ria.generale@ares.piemonte.it - Codice fiscale 97627400019

Intervento di realizzazione della variante esterna all'abitato di Sommariva Bosco lungo la S.P. 661 (Ex S.S. 661)
(Codice ARES: 202 CN 02)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
(ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 del T.U. espropri approvato [redacted] D.P.R. 08-06-2001 n. 327 e s.m.i. e della legge 7-8-1990 n. 241)

L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, nella qualità di Ente espropriante delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto
COMUNICA
- Che pr[redacted] l'ufficio espropri della propria sede, [redacted] ore 9,00 alle 13,00 dal lunedì al venerdì, nonché presso [redacted] segreteria del Comune di Sommariva del [redacted] sono depositati sino al 11/6/2004 a partire [redacted] i seguenti documenti:
  - Relazione generale dell'opera
  - Piano particellare d'esproprio
  - [redacted] delle ditte intestate in Catasto
- Che ai sensi dell'art. 12 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. [redacted] n. 327 e s.m.i. l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa;
- Che le funzioni del responsabile del procedimento sono svolte [redacted] Direttore Generale Ing. Nicola [redacted]tante.
- Che ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi sarà emanato dal responsabile del procedimento espropriativo dott.ssa Giancarla Lingua;
- Che le eventuali osservazioni scritte, in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni sulla realizzazione della variante esterna all'abitato di Sommariva Bosco (cod. Ares: 202 CN 02)", dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, via Belfiore 23 - 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 11/6/2004.

IL DIRETTORE GENERALE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[redacted]. Nicola Chiatante

ENTE PER LO SVILUPPO [redacted] E LA [redacted] IN [redacted] [redacted] ED IRPINIA - BARI
via Japigia, [redacted]
(tel. 0805413111 - Fax 0805413246)
DIREZIONE [redacted]
(Ufficio Contratti e Appalti)
Estratto [redacted] di gara per Pubblico Incanto

L'Ente deve appaltare i lavori [redacted] costruzione di un attraversamento in viadotto [redacted] Basentello, a monte dell'invaso di Serra del Corvo, in agro [redacted] Gravina in Puglia, in provincia di Bari [redacted] 7540), dell'importo a base d'asta di € 637.457,21, oltre € 13.009,33 per oneri connessi alla "sicurezza sui cantieri" ex legge [redacted] soggetti a [redacted], a mezzo di pubblico incanto, ai sensi dell'articolo 21, comma 1 - lettera C) - della legge 109/94 e successive modificazioni, da esperirsi con il criterio del prezzo [redacted], inferiore a quello posto a base d'asta, determinato mediante offerta a prezzi unitari, con l'individuazione e l'esclusione automatica di [redacted] anomale, così come previsto dall'articolo 21, comma 1/bis della stessa legge 109/94. [redacted] legge n. 415 del 18/11/1998.
Gli interv[redacted]:
- lavori, for[redacted] e somministrazioni per la realizzazione di un attraversamento in viadotto.
Le imprese [redacted] dovranno presentare offerta entro i termini previsti, [redacted] alla Direzione Generale di questo Ente - Bari, via Japigia n. 1[redacted] (Ufficio Contratti-Appalti), su cui, [redacted] di esclusione, dovrà essere [redacted] l'oggetto, allegando i documenti e/o dichiarazioni previste nel bando integrale, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 110 del 12 maggio 2004 e secondo le modalità riportate nel disciplinare di gara inserito sul sito www.eipli.it
[redacted]ponsabile del Procedimento è l'ing. Luigi Amarena (tel. 0971.302111)
Copia integrale del bando e del disciplinare possono [redacted] richiesta presso il predetto ufficio Contratti-Appalti, ovvero scaricate da Internet.
Il termine di ricezione delle offerte, peraltro non vincolanti per l'Ente, resta perentoriamente fissato alle ore 12 del giorno 10 giugno 2004, mentre la seduta pubblica per l'apertura delle offerte è [redacted] alle ore 10 del giorno 11 giugno 2004.

IL RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Luigi Amarena

ENTE [redacted] SVILUPPO [redacted] [redacted] LA [redacted] IN PUGLIA, LUCANIA [redacted] - BARI
via Japigia, 184
[redacted]. 0805413111 - Fax 0805413246)
DIREZIONE GENERALE
(Ufficio Contratti e Appalti)
Estratto bando [redacted] selezione

L'Ente deve indire procedura di selezione di un socio privato ai sensi del DPR n. 533/96, per la costituzione di una società mista, in cui l'Ente detenga il 70% del capitale sociale ed il soggetto selezionato il restante 30%, avente ad oggetto la realizzazione e gestione degli impianti per lo sfruttamento dei salti idraulici a valle degli [redacted] e lungo il percorso degli adduttori realizzati dall'Ente, con particolare [redacted] all'adduttore del Sinni, al fine di produrre energia elettrica.
I soggetti interessati dovranno inviare istanza in bollo, esclusivamente a mezzo del Servizio [redacted] di [redacted], indirizzata alla Direzione Generale di questo Ente - Bari, via Japigia n. 184 (Ufficio Contratti-Appalti), su cui dovrà essere annotato l'oggetto, allegando i documenti e le dichiarazioni previsti nel bando integrale, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 110 del 12 maggio 2004 e sul sito www.eipli.it.
Copia integrale del bando può essere richiesta presso il predetto ufficio Contratti-Appalti, ovvero scaricato da Internet. Le istanze, peraltro non vincolanti per l'Ente, dovranno pervenire entro le ore 13 del 37° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

IL RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Vito Colucci

IL PUNTO SUI MERCATI

Telecom cede, Intesa sale

PIAZZA Affari chiude in calo (Mibtel -0,94%, Mib30 -0,95%, Numtel -2,63%) per i timori sul caro-petrolio. Solo le banche hanno retto alla pioggia di vendite. Con Intesa che, sulla scia dei buoni conti della trimestrale, è salita addirittura del 3,28%. Hanno invece ripiegato nel finale annullando i guadagni Monte Paschi (-0,24%), Capitalia (-0,27%) e Unicredit (-0,54%), mentre più pesante ha chiuso Bnl (-1,95%). Contraddittorio il risparmio gestito, dove Mediolanum è salito dello 0,63%, mentre Fideuram ha subito realizzi (-1,59%). Brutta giornata per Fiat, che ha chiuso in calo [illegible] 3,25%. Ifi ha lasciato sul terreno l'1,69% mentre Ifil ha ceduto il 3,85%. Negative anche le tlc, tra cui Telecom (-2,11%), Tim è scesa dello 0,93%, Sm del 2,65%. Bene, invece, Pirelli, sempre in virtù dei conti, salita a fine seduta dello 0,69%. Edison ha terminato la seduta salendo del 2,51%, ha invece perso terreno Enel dopo i conti (-2,48%), mentre ha retto l' urto delle vendite anche Eni (-0,03%). Le voci intorno al futuro di Rcs non hanno fatto bene al titolo, che ha lasciato sul terreno il 3,22%. Ma hanno ceduto un pò tutti i titoli del comparto media, dove L' Espresso è sceso del 2,04%, Mediaset dello 0,95%, Mondadori del 2,44%. Buona tenuta invece, per Caltagirone Editore (-0,36%), cedente Class (-3,53%). Il mercato snobba i buoni conti di Generali (-1,55%), Fondiaria-Sai perde il 2,42%. Vvendite sulla Roma (-3,34%), positiva Alitalia (+0,25%), negativa Autogrill (-0,36%), bene Bastogi (+0,37%) ma pesante Brioschi (-6,92%). Infine, negativa Bulgari (-1,72%), giù Seat (-3,49%), Tiscali (-3,93%) e e.Biscom (-2,57%).

Valori di Milano	12-05-2004	
MIB	19831	+0.14
MIBTEL	20353	-0.94
MIB 30	[illegible]	-0.95
MIDEX	25100	-1.70
NM (Numtel)	7324	-0.01
D.J. Eurostoxx 50	[illegible]	-1.51

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu.04	27090	26810	26770	27135
Set.04	26845	26570	26535	26850

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	31,7100	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,7600	0,00
Banca Pop. [illegible]	0,9500	0,00
Borgosesia	2,5050	-0,20
Borgosesia rnc	1,9900	0,00
CIT	1,4300	+0,35
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1500	0,00
Eliso Holding Milano	[illegible]	
Ferrovie Nord Milano	1,3000	-0,72
[illegible]	0,7500	0,00
Sisa	1,1000	0,00

Amsterdam (Aex) 326.01 (-2.05); Bruxelles (Bel 20) 2362.00 (-0.41); Francoforte (Dax Xetra) 3776.24 (-1.91); Hong Kong (Hang Seng) 11510.31 (+0.02); Londra (Ftse 100) 4412.90 (-0.94); Madrid (Ibex 35) 7829.00 (-1.01); Parigi (Cac 40) 3564.34 (-1.17); Sydney (All-Ord) 3383.90 (+0.62); Tokyo (Nikkei) 11153.58 (+2.25); Zurigo (Smi) 5644.90 (-1.37); New York (Dow Jones) 10045.16 (+0.26); Nasdaq 1925.59 (-0.30)

Tur Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tus Svizzera	0,500%
[illegible]	4,250%	Libor Usa 1m	1,000%
Tus Giappone	0,100%	[illegible]	3,060%

Titoli Pubblici			
		ESP 10 anni	4,380%
USA 10 anni	4,830%	HOL 10 anni	4,420%
[illegible]	4,390%	[illegible]	[illegible]
UK 10 anni	5,170%	GIA 10 anni	1,500%
GER 10 anni	4,320%		
FRA [illegible]	[illegible]		

Dal 31 Dicembre 2003
Tasso ufficiale riferimento 2,125%

P Crotone 18.400, P Ravenna 23.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Euribor %	
1 sett	2,0470	2,0754
1 mese	2,0590	2,0876
2 mesi	2,0730	2,1017
3 mesi	2,0840	2,1129
4 mesi	2,1070	[illegible]
5 mesi	2,1250	2,1545
6 mesi	2,1400	2,1697
7 mesi	[illegible]	[illegible]
8 mesi	[illegible]	[illegible]
9 mesi	2,2160	2,2467
10 mesi	2,2450	2,2761
11 mesi	2,2730	2,3045
12 mesi	[illegible]	2,3410

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,850 - 84,700
Sterlina (n.c.)	74,420 - 86,250
Sterlina (post.74)	74,110 - 85,730
Marengo Italiano	57,640 - 72,020
Marengo Svizzero	55,780 - 67,140
Marengo Francese	55,700 - 67,140
Marengo Belga	55,760 - 67,140
Marengo Austriaco	54,740 - 66,110
20 Marchi	72,820 - 79,530
10 Dollari liberty	196,370 - 253,060
10 Dollari indiano	253,000 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 421,400
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 470,640
4 Ducati Austria	160,100 - 184,090
100 Corone Austria	306,230 - 320,210
100 Pesos Cile	181,820 - 201,430
Krugerrand	307,010 - 346,030
50 Pesos Messico	372,370 - 400,250

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro 50:** selezione dei titoli più significativi quotati in Europa. [illegible] con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, su base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

ORO CHIUSURE

(Prezzo vendita in $ per oncia/Lit/oncia Troy e g.)

Mercato	12-05-2004	11-05-2004	Euro
Londra	382,30	375,25	322,3412
Zurigo	381,45	375,20	[illegible]
Milano (Euro/gr.)	[illegible]	10,3105	
Argento (Euro/Kg.)	140,3547	162,3397	

OBBLIGAZIONI 12-05-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-05-2004 (Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR)

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Controval.
A.S. Roma	1,330	-3,34	1,352	nr	1,030	1,785	75483	100
Acea	5,534	+0,51	5,534	0,180	5,156	6,077	198703	1100
Acegas-Aps	5,940	-1,49	6,000	0,150	5,400	6,261	41062	251
Acq. De Ferrari	6,190	0,00	6,130	0,116	5,995	6,600	0	0
Acq. De Ferrari rnc	4,130	+1,73	4,130	0,121	3,210	4,130	5	0
Acq. Nicolay	2,430	-1,20	2,405	0,000	2,105	2,900	4091	10
Acque Pot.	20,100	-3,05	20,170	0,100	17,961	21,500	1376	22
Acsm	1,850	-1,63	1,836	0,060	1,626	2,039	13007	25
Aedes	4,527	-1,00	4,522	nr	4,522	7,091	10475	50
Aem	[illegible]	-1,34	1,476	0,042	1,443	1,596	1511152	2231
Ansaldo	27,100	+4,55	26,900	0,100	11,640	27,030	[illegible]	1157
Autogrill	11,656	-0,36	11,713	0,041	10,575	12,403	1320001	15400
Autostrada To-Mi	12,420	+1,67	12,400	0,250	10,735	12,400	305042	3004
Autostrade	15,051	[illegible]	15,089	nr	13,473	15,553	1065329	20071
Bca Carige	3,140	+0,29	3,097	0,072	2,805	3,290	426606	1321
Bca Intesa	2,884	+3,28	2,903	0,040	2,466	3,340	150921075	430126
Bca Pop. Lodi	7,200	[illegible]	7,252	[illegible]	7,222	8,775	307795	2012
Bca Pop. Milano	4,742	-1,31	[illegible]	0,120	4,714	5,572	[illegible]	[illegible]
Bulgari	7,586	-1,72	7,626	0,076	6,580	8,285	1374745	10553
Caltagirone Ed.	[illegible]	-0,36	[illegible]	0,200	6,156	6,793	34401	216
Enel	6,454	-2,48	6,555	0,360	5,641	6,905	[illegible]	[illegible]
Eni	16,574	-0,03	16,626	0,750	14,715	[illegible]	10760414	278292
Fiat	5,412	-3,25	5,400	0,100	5,450	6,432	16744612	90804
Generali	20,920	-1,55	21,080	0,380	20,640	22,580	6671197	140226
Pirelli & C.	0,820	+0,69	0,825	0,000	0,771	0,890	30143406	25120
Ras	15,219	-1,46	15,323	0,640	13,575	15,660	[illegible]	71543
Rcs MediaGroup	3,036	-3,22	3,086	0,040	2,600	3,183	1344357	4163
STMicroelectronics	17,851	-2,05	17,877	0,000	17,050	23,620	13744017	245740
Telecom Italia	2,509	-2,11	2,529	nr	2,387	2,768	52001179	140500
Tiscali	3,867	-3,93	3,946	nr	3,944	5,972	8379142	33030

flash book: 1 click
il massimo di velocità e precisione per lo scalper
vendo a 22'840
compro a 22'830
revoco
Batti il mercato sul tempo
directa
trading on line dal 1996

Azioni	12-05-2004	11-05-2004	Var. %
Abn-Amro Holding	16,7700	17,1000	-2,58
Aegon Nv	[illegible]	10,4500	-0,13
Air Liquide	[illegible]	144,2000	-1,60
Allianz Hldg.	81,9500	84,3000	-2,97
Axa	15,2100	[illegible]	-4,00
Bayer	21,0000	21,0700	+0,14
Bco Santander	8,5300	8,6000	-0,81
Bnp Paribas	48,1400	48,9500	-1,65
Daimlerchrysler	35,5400	35,8300	-0,81
Deutsche Bank	64,6000	66,3300	-2,61
E.On	53,4500	54,6000	-2,23
France Telecom	18,8300	19,1300	-2,61
L'Oreal	63,0500	64,7000	-1,21
Lafarge	67,6000	68,0500	-0,66
Philips	21,7400	[illegible]	-2,42
Saint-Gobain	38,0700	39,5800	-1,29
Siemens	58,5100	58,1800	-2,84
Soc. Generale	66,6500	67,3000	-0,97
Telefonica	11,8200	12,0000	-2,15
Total Fina Elf	155,1400	156,0000	+0,06
Unilever Nv	53,9500	54,4500	-0,92
Volkswagen	[illegible]	35,2700	[illegible]

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/06/04	32	99,820	1,820
15/07/04	62	99,658	1,780
16/08/04	[illegible]	99,550	1,800
15/09/04	124	99,318	1,770
[illegible]	154	99,147	1,780
15/[illegible]	[illegible]	98,980	1,730
15/12/04	215	98,782	1,820
14/01/05	245	98,604	1,850
15/02/05	277	98,392	1,890
15/03/05	305	98,210	1,930
15/04/05	336	97,996	1,960
16/05/05	[illegible]	97,780	1,970

Vorresti?

Vorresti un ufficio sempre a portata di mano?

Con Vodafone Qtek 2020 palmare e cellulare sono sempre con te.

Vodafone Qtek 2020 integra in un solo prodotto tutte le funzioni del cellulare e del palmare per darti la possibilità di telefonare, inviare sms, scambiare e-mail, gestire gli allegati, navigare in internet, ovunque tu sia. Scegli Vodafone Business, servizi e prodotti pensati intorno a te ed alla tua azienda.

www.190.it **800-208 208**

Vodafone Business

vodafone

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

IN EURO AL 11/05/2004

	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term		5,54	5,57
Pioneer Funds - International Short-Term		5,17	5,22
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,49	4,45	4,47
COMPARTI OBBL			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,12	6,03	6,08
Pioneer Funds - International Bond	5,95	5,86	5,92
Pioneer Funds - Euro Corporate	5,88	5,76	5,85
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate	5,36	5,24	5,32
Pioneer Funds - Emerging Markets	6,04	5,82	5,92
Pioneer Funds - Strategic Income	5,13	5,1	5,11
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,05	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,95	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,49	6,32	6,43
Pioneer Funds - French Equity	10,92	10,69	10,89
Pioneer Funds - Core European Equity	5,2	5,06	5,16
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,19	3,13	3,19
Pioneer Funds - Top European Players	4,49	4,33	4,39
Pioneer Funds - Top European Research	3,22	3,14	3,19
Pioneer Funds - European Small Companies	6,27	6,1	6,22
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,02	7,74	7,92
COMPA I AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,87	3,77	3,82
Pioneer Funds - America		3,77	3,83
Pioneer Funds - U.S. Value	4,18	4,07	4,15
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,17	3,09	3,15
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,13	4,98	5,07
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,08	4,94	5,06
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,08	3,97	4,03
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,36	3,3	3,36
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,19	2,14	2,17
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,77	3,66	3,74
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,92	4,78	4,86
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,77	3,66	3,72
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,59	3,5	3,57
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,15	3,06	3,15
Pioneer Funds - Global Technology	1,42	1,39	1,43
Pioneer Funds -	1,75	1,71	1,75
Pioneer Funds - Global Consumers	4,17	4,07	4,15
Pioneer Funds - Global Energy	4,33	4,24	4,32
Pioneer Funds - Global Industrials	4,28	4,19	4,27
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,28	6,17	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,41	5,29	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,51	4,43	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,83	3,78	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,25	3,18	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

TORO ASSICURAZIONI

S.p.A. a socio unico - Sede Legale Italia - 10126 Torino - Via Mazzini, 53 - Tel. 01 1/5629 1 1 - fax 01 1/537.554 - Cap. Soc. Euro 18 | 841.880 i. v. - Cod. fisc. e Reg. Imprese di Torino n. 00810180018 - CCIAA Torino n. 70 - Part. Iva 00810180018
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29/4/1923 n. 966 - Società diretta e coordinata da De Agostini S.p.A., Sede Legale: Via Giovanni da Verrazzano n. 15, Novara

Composizione degli investimenti ai [illegible] circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 335/S [illegible] 17.06.98 e n. 471/D del 12.08.02

FONDO EUROVITA

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2004 €/migliaia	31.3.2004 %	[illegible] %
Titoli di stato	1 009.542	62,3	62,7
Altre obbligazioni	373.386	23,1	22,9
Titoli azionari	155.487	9,6	9,6
Quote di OICR	80.296	5,0	4,8
Totale attività	**1.618.711**	**100,0**	**100,0**

FONDO EUROVITA $

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2004 $	31.3.2004 %	31.12.2003 %
Titoli di stato	498.271	69,0	69,0
Altre obbligazioni	223.786	31,0	31,0
Totale attività	**722.057**	**100,0**	**100,0**

Cambio in Euro: 1.2224

FONDO LIQUIDITÀ EURO

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2004 €/migliaia	31.3.2004 %	31.12.2003 %
Titoli di stato	37.486	74,1	74,1
Altre obbligazioni	12.864	25,4	25,4
Titoli azionari	251	0,5	0,5
Totale attività	**50.601**	**100,0**	**100,0**

NUOVA TIRRENA

Sede Legale: 00136 Roma - Via Massaua, 158 - Tel. 06/30181 - Fax 06/3[illegible] - Cap. Soc. Euro 142.570.500 i.v. - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 06111140585 - Partita Iva 005[illegible] - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 15/5/1931 (G.U. n. 120 del 20/5/1931) - Società diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A., Sede Legale: Via Mazzini n. 53, Torino

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 335/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.08.02

FONDO TIRRENA TRE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2004	[illegible] %	31.12.2003 %
Titoli di stato	373.772	73,6	71,0
Altre obbligazioni	129.521	25,5	28,0
Titoli azionari	4.700	0,9	1,0
Totale attività	[illegible]	**100,0**	**100,0**

FONDO TIRRENA TRE CED.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2004 €/migliaia	31.3.2004 %	31.12.2003 %
Titoli di stato	31.397	66,3	65,8
Altre obbligazioni	15.965	33,7	34,2
Totale attività	**47.362**	[illegible]	**100,0**

AUGUSTA VITA

S.p.A. - Sede Sociale: 10133 Torino - Via Massena, 60 - Tel. 011/0029 111 - fax 011/0029 113 - Uffici: 10125 Torino - Via Morgari, 19 - Cap. Soc. Euro 30.000.000 i.v. - Cod. fisc., Partita Iva e n. di iscrizione Reg. Imprese di Torino 07214940010 - R.E.A. n. 647607 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 18/9/1985 (G.U. n. 237 del 8/10/1985) - Società diretta e [illegible] da Toro Assicurazioni S.p.A. [illegible] Legale: Via Mazzini n. 53, Torino

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 335/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.08.02

FONDO AUGUSTA RISPARMIO - AURIS

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2004 [illegible]	31.3.2004 %	31.12.2003 %
Titoli di stato	[illegible]	70,8	74,4
Altre obbligazioni	102.794	26,9	24,9
Titoli azionari	1.901	0,5	0,7
Liquidità	12.000	3,0	0,0
Totale attività	**387.884**	**100,0**	**100,0**

Lloyd Italico
TORO ASSICURAZIONI

Lloyd Italico Vita S.p.A. - Sede Legale: 16121 Genova - Via Fieschi, 9 - Tel. 010/5380.1 - fax 010/5380282 - Cap. Soc. Euro 14.934.500 i.v. - Iscritta al n. 53331 Registro delle Imprese di Genova R.E.A. n. 322327 - Codice fiscale e Partita Iva [illegible]0105 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. del 17/1/1991 - Società diretta e [illegible] da Toro Assicurazioni S.p.A., Sede Legale: Via Mazzini n. 53, Torino

Composizione degli investimenti ai [illegible] delle circ. [illegible] n. 71 del 26.03.87, n. 335/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.08.02

FONDO ROYAL FUND

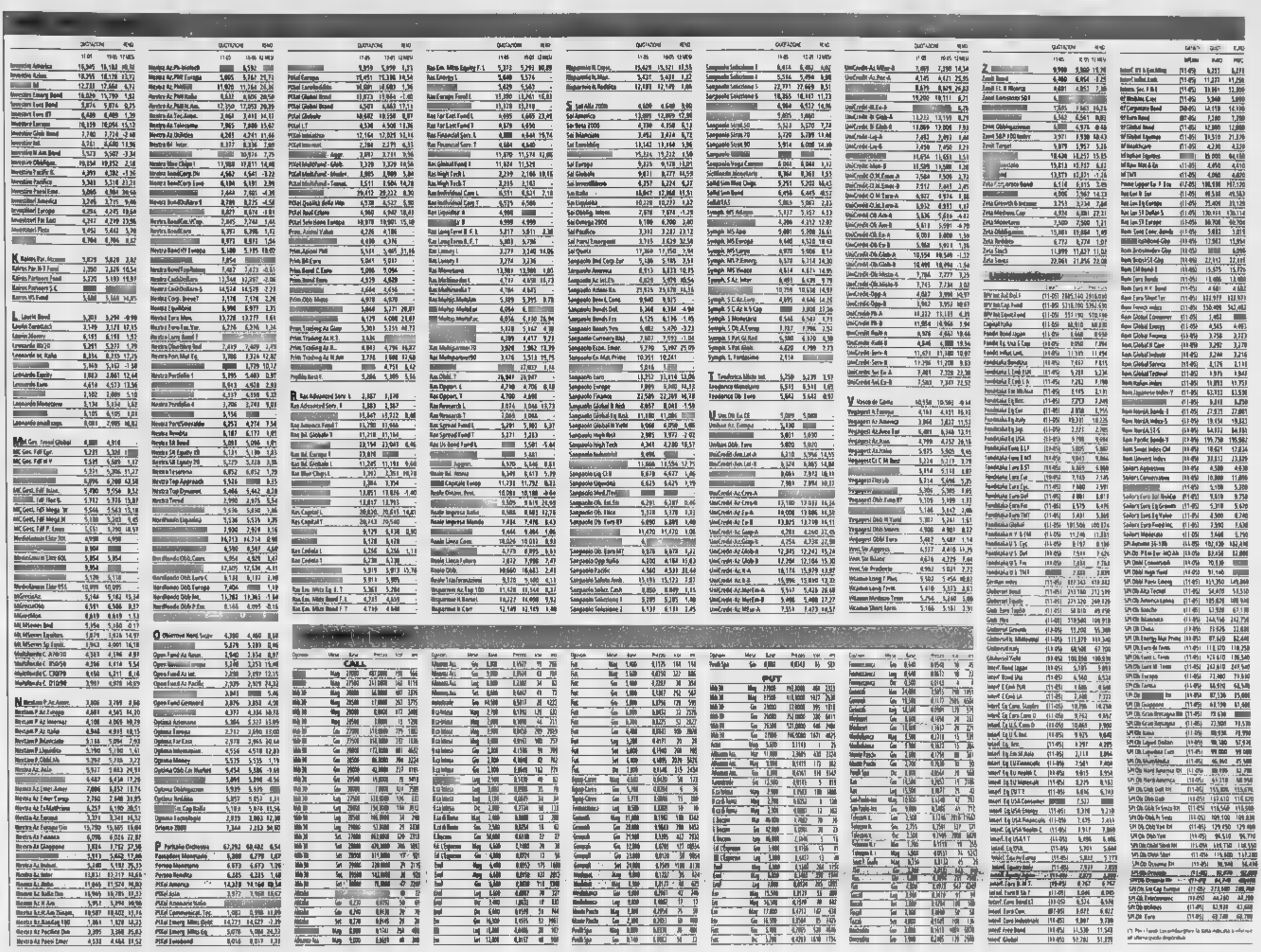
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2004 [illegible]	31.3.2004 [illegible]	31.12.2003 %
Titoli di stato	71.033	57,1	56,4
Altre obbligazioni	50.831	40,9	41,8
Titoli azionari	2.464	2,0	1,8
Totale attività	**124.328**	**100,0**	**100,0**

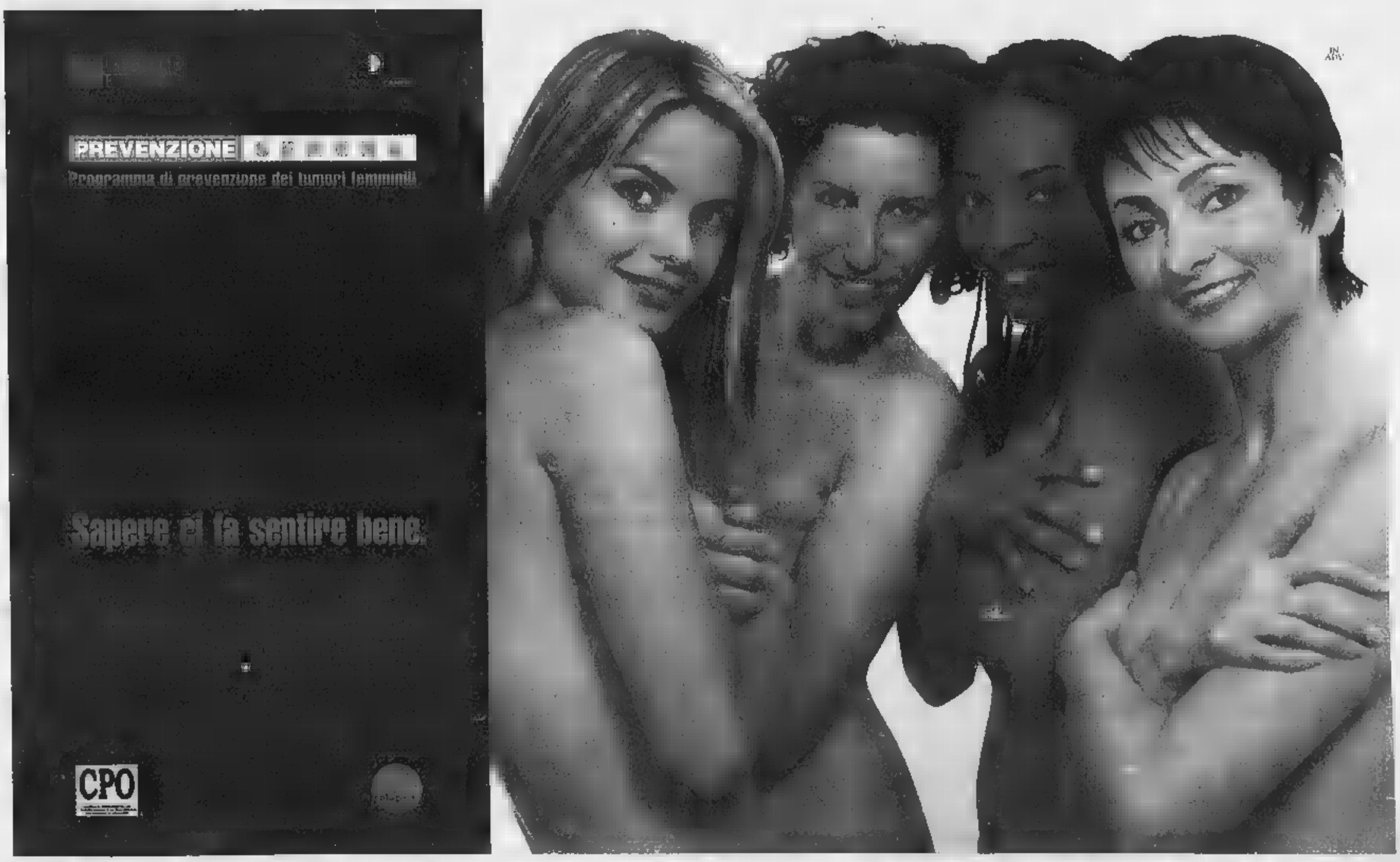
FONDO ROYAL PLUS

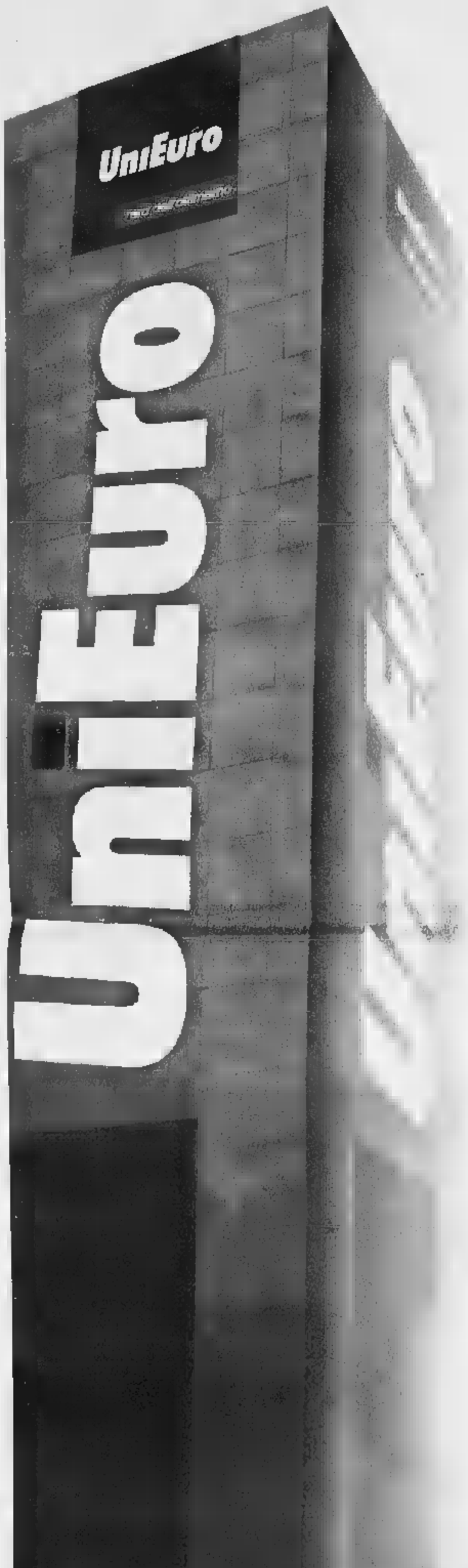
CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2004 €/migliaia	31.3.2004 %	31.12.2003 %
Titoli di stato	13.688	61,8	61,8
Altre obbligazioni	6.998	31,6	31,5
Titoli azionari	1.203	5,4	5,4
[illegible] attivi	271	1,2	1,3
Totale attività	**22.158**	**100,0**	**100,0**

GRUPPO TORO

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666 52 11 - Fax 011 666 53.00
Via Cardano, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 511 - Fax 02 244 244 90




PREVENZIONE
Programma di prevenzione dei tumori femminili
Sapere ci fa sentire bene.
CPO



Nuovi Bose® 3•2•1

Il cinema in casa con ~~cinque~~ due soli diffusori visibili.

Per un pugno di euro.

da solo 1,97 euro al giorno.

Il nuovo Bose 3•2•1 GS

Il modulo dei bassi, nascondibile ovunque, non è raffigurato.

*Salvo approvazione della finanziaria. TAN 0% - TAEG 0%.

Con finanziamento ■ 24 mesi ■ interessi zero*.
In più, ■ vuoi, il tuo usato vale almeno 150 euro.**

Bose 3•2•1 e il ■ Bose 3•2•1 ■ sono i rivoluzionari sistemi Home Cinema che la Bose ha progettato per darti il massimo per la visione e l'ascolto dei tuoi ■ preferiti e per integrarsi perfettamente con l'arredamento della tua ■. Solo ■ cavi, ■ diffusori in vista (il modulo dei bassi Acoustimass® puoi nasconderlo ovunque) e 1 Media Center per goderti i tuoi DVD (Dolby, DTS), ascoltare CD musicali, vedere i video-CD (VCD), ascoltare ■ Mp3 e la ■ AM/FM ■ RDS. Per aver sempre le massime prestazioni, il software di sistema ■ aggiornabile e gli aggiornamenti sono periodicamente spediti ■ ■ a ■ i clienti registrati. Solo da Bose, per così poco.

**24 rate, zero anticipo e zero interessi (da solo 80 euro circa al mese per Bose 3.2.1, ** supervalutazione dell'usato inclusa).

BOSE
Better sound through research®

Buon acquisto nell'era dell'informazione

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Saledoro V.Giaveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629
(VC) VERCELLI fang.Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località' Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 Telefono. 0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelve,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria telefono. 0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama Tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20905

Le lettere di [illegible]

Oggi alle 17, al Piccolo Teatro di Milano, Ferruccio [illegible] Bortoli, Sergio Escobar e Carlo Fondata presentano la raccolta delle *Lettere* di Paolo Grassi (foto) curata da Guido Vergani e edita da Skira. Le lettere vanno dal 1942 [illegible] 1980 e coprono tutta l'attività di Grassi: fondatore del Piccolo, sovrintendente della Scala e presidente Rai.

I cinque dello Strega

Oggi a[illegible] 18, [illegible] Municipio [illegible] Ferrara, [illegible] Fondazione Bellonci presenterà i cinque candidati al 58° Premio Strega. Intervengono il sindaco della città, Gaetano Saleriale, il presidente della fondazione, Antonio Maccanico (foto), Tullio De Mauro. Coordina Melania G. Mazzucco.

Analisi del serial killer

Da Lombroso ai serial killer. Centocinquanta anni di criminologia saranno discussi oggi all'Università La Sapienza di Roma in un convegno cui partecipano i professori Paolo De Nardis e Paolo De Pasquali, il presidente dell'ICAA Marco Strano, l'avvocato Davide De Caprio e la scrittrice Cinzia Tani (foto).

INSICUREZZA, POVERTÀ, DECLINO: LO STATO D'ANIMO DEL PAESE IN UN SAGGIO DI CASTRONOVO

Tutta l'ITALIA paura per paura

Paolo Baroni

IN Italia i miracoli [illegible] li siamo scordati [illegible] tempo. Fino a poco tempo fa il nostro paese pensava di possedere le stesse caratteristiche del calabrone, un insetto tozzo [illegible] con le ali piccole che non dovrebbe [illegible]e in grado [illegible] sollevarsi da terra ma che sfidando le leggi della fisica riesce ad andare veloce e a volare molto in alto. Per anni ci siamo illusi di poter conservare la nostra opulenza e [illegible] posto di primo piano tra le grandi potenze economiche nonostante molti handicap e tanti limiti. Oggi però non [illegible] più così: il mito del Belpaese si [illegible] incrinato, i miracoli sono solo ricordi del passato ed il paese più che ad un calabrone somiglia ad una nave, grande e molto malmessa, che lentamente affonda.

Già al cambio di secolo il nostro processo di sviluppo accusava acciacchi e svariati sintomi [illegible] stanchezza. Ed ora che si è bloccato quasi del tutto in una larga fetta della popolazione [illegible] sta diffondendo il timore di diventare povera [illegible] di subire un vero e proprio decadi[illegible] del proprio status. Sono tante *Le paure degli italiani* (e tutte di tipo economico) come suona il titolo di un breve nuovo saggio dello storico Valerio Castro[illegible] molto pessimista, quasi catastrofico (Rizzoli, 156 pagine, 9,50 euro). A soffrire di questa nuova sindrome - spiega - è soprattutto quel vasto universo sociale costituito dai diversi strati del ceto medio. Disorientato, avvilito, sull'orlo di [illegible] crisi profonda, così lo hanno descritto ricerche e inchieste giornalistiche. Il sociologo Gian Paolo Fabris in una recente intervista alla *Stampa*, [illegible] anche da Castronovo, ha parlato di «sindrome della fine del mese», per descrivere lo stato d'animo della gran parte delle famiglie italiane che una volta vivevano tranquille e serene e che [illegible] [illegible] riescono a far quadrare i bilanci.

Siamo tutti diventati più pove[illegible]? Certamente no, o comunque non in maniera così significativa. Rispetto a pochi anni fa però sono cambiate molte [illegible]. L'inflazione sempre alta e le speculazioni legate al passaggio all'euro hanno infatti prodotto una progressiva perdita di potere d'acquisto [illegible] molte fasce [illegible] popolazione, a cominciare da pensionati [illegible] famiglie mono-reddito. Secondo l'Istat negli ultimi due anni l'inflazione è cresciuta del 5,2% [illegible] per le associazioni consumatori questo dato va almeno triplicato. Parlare di inflazione percepita per gli economisti è senz'altro una sciocchezza, ma il fattore psicologico non va trascurato. «Sentirsi poveri pesa più [illegible] esserlo», ha scritto sul *Corriere* Franco Debenedetti. Spiega Castronovo: Il disagio della classe media non è dovuto soltanto ad un contrazione dei salari, [illegible] spese per la casa sempre più alte, alla dispersione di parte dei suoi risparmi, o agli affanni di molte famiglie alle prese col proprio traballante bilancio. E' anche il risultato di amarezze e delusioni, che hanno a che fare [illegible] l'avvenire sempre più incerto dei figli e con le loro difficili prospettive [illegible] lavoro. [illegible] solo il lavoro è sempre meno, sempre più flessibile, sempre più precario ma, rispetto al passato, non basta nemmeno una laurea per vedersi garantito un posto ad uno stipendio [illegible] poco sopra alla media.

Ai vecchi mali dell'economia italiana, dall'alto debito pubblico al nanismo delle nostre imprese, dalla scarsa competitività del paese ad una presenza ancora troppo ingombrante dello Stato nell'economia, ora [illegible] ne aggiungono dei nuovi. Tutti i capisaldi dell'economia nazionale sono infatti andati distrutti. Gli scandali finanziari, dai bond argentini ai crac Cirio e Parmalat, hanno assestato un colpo letale al risparmio mandando al tappeto la fiducia nelle banche e nelle istituzioni finanziarie e facendo perdere all'Italia quel primato di nazione-formica che per lunghi anni l'aveva caratterizzata. L'ingresso nell'euro da un lato ha fatto crollare i rendimenti dei titoli di Stato, un investimento che per lungo tempo aveva rappresentato per molti una seconda fonte di reddito, dall'altro ha aumentato il rigore, facendo stringere le maglie del Fisco.

L'industria, oltre a trascinarsi i suoi squilibri cronici (pochi grandi gruppi e poco internazionalizzati ed una miriade di piccole imprese) soffre sempre di più. Non tira. E per di più anziché assumere, spesso licenzia. Non solo piccolo non è più bello, ma anche nel mitico Nordest prevalgono preoccupazione e disillusione: gli imprenditori sono logori e se continuano a lavo[illegible] lo fanno solo perché hanno paura di fermarsi. Segnali di sofferenza arrivano anche dai «distretti», molti segnano il passo squassati dalla concorrenza dei paesi emergenti. Non ci sono più «nicchie» produttive in cui ritirarsi, la globalizzazione impera e premia solo i player mondiali. Il made in Italy ha perso smalto, l'export continua a calare, i pochi investimenti che [illegible] *fanno finiscono quasi tutti fuori* dai confini nazionali (dall'Est Europa ai paesi emergenti dell'Asia) mentre le spese per innovazione [illegible] ricerca vengono sempre più compresse a livelli che non sono certo da [illegible] avanzata. In questo quadro il posto fisso ha finito da tempo di essere una certezza, [illegible] nel settore privato come in quello pubblico. Ed è così che per molte famiglie lo scivolamento sotto la linea d'ombra della «povertà relativa» sta diventando [illegible] triste realtà. Mentre sul fronte sindacale le lotte sociali si fanno sempre più violente e radicali.

Secondo Castronovo [illegible] questo punto [illegible] evitare che la classe media, che è stata uno dei motori dello sviluppo del paese ed uno dei cardini della stabilità politica [illegible] zionale, cada in un pessimismo strisciante. Bisogna evitare che l'insicurezza, le paure e l'ansia della piccola e media borghesia si saldino all'apprensione delle fasce sociali più deboli. Solo così si può interrompere la spirale di declino.

Come uscire da questo pantano? Di certo non ci si può più appellare al «genio italico», anche questo [illegible] non funziona più. Secondo Castronovo è la politica che deve dare segnali chiari mettendo al bando risse e polemiche strumentali: deve ridare serenità e fiducia ai cittadini e individuare [illegible] per rilanciare l'economia. Ai singoli tocca invece il compito di non perdersi d'animo, per ritrovare fiducia nel futuro. Basterà per tornare calabroni?

PREZZI
L'inflazione reale negli ultimi due anni è salita del 5,2% Secondo i consumatori l'aumento è stato almeno tre volte tanto

SALARI
Come le pensioni, in particolare dopo l'avvio dell'euro, hanno perso progressivamente il loro potere d'acquisto

CASA
Sempre più cara, sia acquistarla [illegible] affittarla. Aumentano anche le tasse e le spese di condominio

GLOBALIZZAZIONE
Il Paese non investe ed è sempre più fragile nella competizione mondiale. Si rischia una vera e propria marginalizzazione

LAVORO
Sempre più precario, sempre più flessibile. Non esiste più il posto fisso, nemmeno nel settore pubblico

IMPRESE
Piccolo non è più bello. La globalizzazione sta mettendo in difficoltà anche il Nord-Est e i distretti del Made in Italy

FIGLI
Futuro sempre più incerto, [illegible] garanzia di un posto di lavoro nemmeno per i laureati

[illegible]POVERTÀ
Dopo i crack Cirio e Parmalat, e il caso dei bond argentini, sfiducia totale [illegible] confronti delle banche

POVERTÀ
Prevale la sindrome [illegible] fine del mese. Cresce il numero delle famiglie in difficoltà e aumentano quelle che si indebitano

STATUS
I ceti medi rischiano di scivolare sotto la soglia della povertà relativa. Avanza [illegible] pessimismo strisciante

Tra Europa e Usa divorzio impossibile

Aldo Rizzo

APRILE 2003. Baghdad è da poco caduta, l'America crede di avere già vinto la guerra, si sente più che mai la superpotenza planetaria. Per questo trova intollerabile la critica persistente [illegible] addirittura l'atteggiamento ostile della Francia. In uno scatto d'impazienza imperiale decide d'invaderla [illegible] d'instaurare anche [illegible] un governo amico. Ma Chirac si sottrae alla cattura ed esorta alla resistenza. Blair è ancora una volta a fianco di Bush, ma muore ucciso dal «fuoco [illegible] di ritorno dalla Normandia. I marines occupano Parigi, ma fanno fatica a districarsi tra [illegible] sedi del potere. E, come se non bastasse, gli immigrati curdi proclamano un loro Stato autonomo alla periferia della capitale...

Naturalmente [illegible] [illegible] scherzo, uno sberleffo, di un giornale umoristico francese, riferito da Vittorio Emanuele Parsi [illegible] versione caricaturale di un problema reale, quello dei rapporti tra Stati Uniti [illegible] Europa dopo l'attacco all'Iraq. Un problema tanto reale da aver messo seriamente in crisi un'alleanza storica quale quella transatlantica, spaccando la stes[illegible] Europa tra favorevoli e contrari alla guerra [illegible]na. E se il ricorso alla forza anche contro un alleato riottoso è soltanto un paradosso beffardo, nel contesto democratico occidentale, il problema di ricomporre l'armonia dell'alleanza [illegible] suo insieme appare [illegible] facile soluzione.

Vittorio Emanuele Parsi
L'alleanza inevitabile
Università Bocconi Editore
196 pagine, 14 euro

Parsi è [illegible] docente di relazioni internazionali e uno degli animatori del dibattito italiano su questo tema cruciale. La sua analisi si segnala per la pacatezza dei ragionamenti e per il rifiuto delle opposte retoriche (Usa-Europa, guerra e pace, il culto della forza e il mito del dialogo). E anche per il tentativo, riuscito, di portare tali complesse questioni fuori dall'ambito specialistico, [illegible] un linguaggio piano [illegible] accessibile, pur se il saggio è pubblicato da un editore come l'Università Bocconi.

In sintesi, e sacrificando molti passaggi di grande interesse, la tesi di Parsi è la seguente. Con la fine della Guerra fredda, l'Occidente [illegible] sembrato trovarsi [illegible] più nemici, ma chi ha teorizzato per questo la «fine della Storia» ha pesantemente sottovalutato una nuova e devastante sfida, quella del fondamentalismo islamico, nella sua versione terroristica globale. Dopo l'11 settembre, l'America di Bush ha reagito [illegible] una veemenza sempre più unilaterale, [illegible] in questo ha sbagliato. [illegible] hanno sbagliato anche gli europei [illegible] dividersi su quella che era, e non poteva non essere, la percezione americana del trauma subito, e dividendosi hanno ridotto o an[illegible] la propria capacità di [illegible] sigliare» per il meglio il grande alleato. Ora, in presenza [illegible] un pericolo anche maggiore del previ[illegible] (e il libro è stato scritto quando il peggio in Iraq doveva venire), si tratta di ricucire da ambo le parti un'alleanza «inevitabile», perché basata su fondamentali valori comuni. L'America, ascoltando di più gli europei, e questi, dandosi un'unità d'intenti, e una consapevolezza effettiva del pericolo, tali da renderli interlocutori credibili.

IL CAMPIONE DOMANI A TORINO PER IL SUO NUOVO LIBRO. IL TORNEO DEL 2006, IL GIALLO DEL TITOLO MONDIALE E LA SFIDA DI GIUGNO A TRIPOLI

Kasparov incrocia gli scacchi per le Olimpiadi

[illegible]lvio Capece

ARRIGO Boito, narra la cronaca, il 24 aprile del 1897 rinunciò ad una importante cena di affari con l'editore Ricordi per poter presenziare all'incontro [illegible] il campione del mondo [illegible] scacchi Emmanuel Lasker di passaggio a Mil[illegible]. Il grande musicista e poeta era inf[illegible] un cultore [illegible] Nobil Giuoco, [illegible] oggi è, per esempio, Ennio Morricone, che ai primi del mese a Roma ha suonato dal vivo, even[illegible] davvero eccezionale, per la campionessa Judit Polgar, [illegible] quale ha anche «incrociato i pezzi» [illegible] due combattute partite amichevoli, in occasione [illegible] festeggiamenti per l'ingresso dell'Ungheria nella Comunità Europea. A poco più di un secolo di distanza, tocca a Torino l'onore di ospitare l'attuale «numero 1» degli scacchi, Garry Kasparov, domattina, venerdì, dalle 10,30 all'Atrium di piazza Solferino (ingresso libero ad [illegible]mento dei posti), con il sindaco Chiamparino e l'avvocato Paolo Fresco, per la presentazione in anteprima del programma relativo alle Olimpiadi degli Scacchi che si terranno nel 2006, dal [illegible] maggio al 4 giugno, ideale continuazione delle Olimpiadi Invernali (quindi sabato lo scacchista sarà a Bologna presso [illegible] Libreria Le Due Torri).

Kasparov sarà sicuramente un protagonista dei Giochi [illegible] non è difficile pronosticare sin d'ora che guiderà lo squadrone russo alla conquista dell'ennesima medaglia d'oro. Ma la visita del grande Garry, 41 anni compiuti giusto un [illegible] fa, [illegible] 13 aprile, cglierà l'occasione per presentare il secondo volume della sua opera *I miei grandi predecessori*, [illegible] storia degli scacchi attraverso biografie [illegible] campioni, che appare in italiano grazie alla passione di uno scacchista veronese che per questo ha fondato [illegible] casa editrice (www.edizionidiscere.com; email edizionidiscere@libero.it). Nel secondo volume (640 pagine, oltre 130 foto molte inedite; prezzo 38 euro) [illegible] parla di assi che l'autore ha conosciuto di persona, come Euwe, Botvinnik, Smyslov e Tal, e i numeri [illegible] Keres, Bronstein e Geller, per cui queste pagine sono ricche di giudizi, curiosità, aneddoti esclusivi, che si alternano alle analisi. Per [illegible] più Kasparov proprio grazie alla conoscenza personale con i giocatori citati, ha avuto dalle famiglie il permesso di attingere agli archivi riservati. La collana alla fine sarà composta da cinque volumi e costituirà [illegible] «summ[illegible] dell'evoluzione degli scacchi negli ultimi due secoli.

Ma chi è oggi il Campione del Mondo di scacchi? C'è un [illegible] mento di crisi e di confusione nel mondo degli scacchi e gli stessi addetti ai lavori hanno difficoltà a dire chi egli sia. Tutto ha avuto origine una decina di anni fa, nel 1993, quando Kasparov fece «la [illegible] e decise di giocare il match per il titolo iridato con l'inglese Short al [illegible] fuori della [illegible] della Federazione Internazionale (FIDE). La Federazione allora squalificò Kasparov e Short e fece disputare la finale mondiale tra Karpov e l'olandese Timman. [illegible] crearono [illegible] due circuiti mondiali, che per qualche [illegible] procedettero speditamente, poi rallentarono per la difficoltà di reperire sponsor. La Federazione, per ovviare alla difficoltà, trasformò la competizione iridata in un maxi torneo ad eliminazione diretta, con un tabellone tennistico. L'ultima edizione giocata è stata vinta dal diciottenn[illegible] ucraino Ponomariov. A quel punto, però, ci fu il «rientro nei ranghi» da parte di Kasparov e la Federazione impose [illegible] Ponomariov un super-match [illegible] l'ex campione: [illegible] giovane ha rifiutato e per questo è stato in pratica squalificato. Ora a giugno, a Tripoli in Libia, [illegible] dovrebbe svolgere un novo mondiale il cui vincitore sfiderà Kasparov per la conquista del titolo.

Garry Kasparov

Lo Stuzzica venti

Guido Ceronetti

VIENE riportata la frase intercettata di un zelota aspirante al suicidio con strage: «Tra un mese saremo martiri.» Il collega in aspirazione avrà risposto con assenso di giubilo.

Si può essere *colleghi* in martirio? San Sebastiano collega di Sant'Agnese? Santa Lucia di Sant'Agata? La produzione su scala industriale di martiri è una delle più importanti creazioni della guerra israelo-palestinese e del [redacted] allargamento a guerra Islam integralista-Occidente. Merita riflessione questo: il nuovo martire (*shahid*) non è un fungo spontaneo, è un prodotto come la Coca-Cola, la Nutella, le pomate antireumatiche. C'è una *macchina* che lo produce: introdotta in un imbuto d'acciaio inox un'anima ingenua quasi sempre molto giovane, materia prima estratta da ricche miniere di povertà, attraverso [redacted] processo di ripulitura, laminatura, pressatura, tornitura, essiccazione rapida, lucidatura, rifinitura, viene completamente trasformata in *qualcosa* che non è né uomo né angelo né bestia: è un prodotto industriale destinato interamente ai mercati del Terrore, impacchettato dalla stessa macchina e spedito in *containers* ai depositi, in attesa della *chiamata*.

«Tra un mese saremo martiri (*shuhada*)».

C'è un errore, in questa frase davvero singolare. Non si diventa martiri al momento dell'esplosione: il martire è già tale quando il prodotto è rifinito e impacchettato, pronto per l'uso. Sei martire adesso, non dopo, come il dentifricio B[redacted] è già quando esce dalla fabbrica e non diventa pasta dentifricia nel momento di essere fricato sui denti imbottiti di carie.

L'universo della tecnica inventiva e produttiva è senza limiti [redacted] il galattico: è ormai rarissimo, quasi impossibile, che ne resti fuori qualcosa. Una volta visto che il Martire Uccisore, la bomba umana, poteva funzionare, il ciclo produttivo se n'è impadronito e hanno cominciato a fioccare le commissioni. C'è domanda in crescita, l'offerta si adegua e la ruota gira.

Un parallelismo significativo: nel pontificato che volge al termine è nata la catena di produzione di Santi e di Beati. Papa Wojtyla, nel suo opificio vaticano, ha finora prodotto la bellezza di quasi millequattrocento Beati e di poco meno di cinquecento Santi. Non s'era mai visto, eppure, in questa fase della Dominazione tecnica (è il caso di sgattigliare, nel loro [redacted] di [redacted] morti, gli Arconti degli antichi spaventi gnostici) il fatto non è innaturale. Il Papa, anche lui, ha obbedito alla terribile legge della produzione e dello sviluppo, e le richieste continuano. La Tecnica ordina martiri omicidi ai centri dell'estremismo islamico e palestinese, ordina santi e beati al Papa, ordina a milioni di galline semimorte negli allevamenti mezzo miliardo di uova al giorno, ordina cani, scimmie, topi pronti per le torture farmacologiche, ordina tumori perché è neces[redacted] far girare incessantemente la macchina oncologica, ordina romanzi, ordina canzoni e pannoloni, ordina TUTTO, e su tutto il Tempo della famosa incisione di Hogarth fuma la sua ultima pipe, e su tutto la Morte (*der Tod*) del romanzo di Döblin «canta la sua lenta lenta canzone».

Pascal immaginava un cambiamento della storia qualora il naso di Cleopatra fosse stato diverso... Per lui il [redacted] di Cleopatra era uno solo. Nella dominazione tecnica [redacted] la produzione di [redacted] di Cleopatra si calcola a milioni di copie. La Coop, Uniprix, La Rinascente, Lafayette, Upim hanno nasi di Cleopatra sempre freschi, in fondo, reparto Alimenti refrigerati. Non hanno nessun effetto sugli eventi, ma si possono mangiare, sono gonfiabili come il popcorn nel latte.

Neppure il martire islamico può influenzare eventi storici, inserito com'è in un ciclo produttivo d'incommensurabile potenza che [redacted] ha per fine quello strategico di [redacted] li commissiona via fax o posta elettronica. Il fine di tutto qu[redacted] delirante *produrre* [redacted] di là del consumo ed è nascosto, non ci può essere rivelato.

E tuttavia non è una novità il martire seriale. La prima guerra mondiale già ne produceva moltissimi, a metà strada tra artigianato e industria. Cominciava a prender corpo la figura del sacrificato sacrificatore. Il fascismo ebbe un suo folto martirologio di violenza. Lenta è la canzone, lenta; lunga del Tempo la fumata.

LET[redacted] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La guerra delle immagini barbare

CARO direttore, siamo un gruppo [redacted] lettori abituali della *Stampa* e abbiamo deciso di inviarle questa mail dopo aver visto, pubblicate sulla terza pagina del giornale da lei diretto, le foto [redacted] sequenza che ha preceduto la decapitazione dell'ostaggio americano da parte dei [redacted] carnefici iracheni. Non sappiamo se sia stato lei a prendere la decisione o semplicemente ad autorizzare la pubblicazione di quelle immagini; non abbiamo, ci creda, alcun atteggiamento pregiudiziale nei confronti del giornale, che leggiamo tutti da sempre, pur avendo età, esperienze e posizioni politiche diverse; non sappiamo neppure se esista, e quale sia, il criterio professionale o etico in base a cui si decide di pubblicare o non pubblicare. Vogliamo solo dirle che stamattina, qui in ufficio, fra [redacted] che solitamente hanno altri argomenti di conversazione, è venuta un'unica reazione: con quelle foto si è passato il segno. Speriamo solo che non cestini questa nostra, che non ci risponda che quelle foto [redacted] avete pubblicate perché tanto lo avrebbero fatto tutti, e che domani non ci faccia trovare in prima pagina l'immagine della testa tagliata.

seguono cinque firme

GENTILI lettori, ho deciso [redacted] la pubblicazione delle immagini che precedono l'esecuzione di Nick Berg. Mi sono sembrate [redacted] documento inoppugnabile della ferocia del terrorismo e della guerra, in una giornata [redacted] cui le immagini dei corpi a brandelli degli israeliani esposte [redacted] trofei dai palestinesi hanno aggiunto [redacted] ad orrore, come osservava in prima pagina il nostro Igor Man. Abbiamo discusso, come sempre, nel gruppo di direzione sull'opportunità di pubblicare quelle foto, e sono emerse, come altre volte, varie perplessità. Alla fine la decisione l'ho presa io, perché [redacted] a *me* decidere e prendere la responsabilità di ciò che si pubblica [redacted] non si pubblica. Non fa piacere pubblicare un documento del genere: ma a giudicare dalla vostra lettera, serve a far riflettere. Non troverete invece oggi sulla *Stampa* la foto della testa mozzata (che pure è disponibile su Internet, insieme con l'intera decapitazione) perché non aggiunge molto a quel che si [redacted] già visto, e [redacted] vedo ragione di tornare per due giorni a riproporre le immagini di un fatto così atroce. Tra l'altro, la foto della testa tagliata non è neppure la peggiore: dopo aver visto tutto [redacted] filmato dell'esecuzione, posso dire che se una [redacted] in guerra purtroppo è un [redacted] possibile, ancorché doloroso, anche una morte come quella che è toccata a Nick Berg può [redacted] inflitta con [redacted] barbarie.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LE LISTE PER STRASBURGO

MENO NANI E BALLERINE IN EUROPA

Jas Gawronski

CESARE Romiti. Ha ragione, ma a metà. Non può dire che non [redacted] possono candidare i leader, gli [redacted] simbolo dei partiti. Indipendentemente dal fatto che diano o debbano dare le dimissioni [redacted] volta eletti. Loro «sono», rappresentano, la forza politica che viene votata, rappresentano la possibilità per l'elettore che non trova motivi [redacted] votare nei candidati del [redacted] collegio, di dare [redacted] voto «di bandiera». [redacted] l'opportunità del «voto [redacted] bandiera» [redacted] una democrazia [redacted] massa non [redacted] negata. Mentre invece ha pienamente ragione nell'invitare a votare per personale «preparato e competente». Ha ragione a prendere le distanze da quel reclutamento nelle liste elettorali di «nani e ballerine» come si diceva un tempo. Reclutamento di [redacted] di nomi popolari nello *sport e [redacted] spettacolo. Che*, con tutto il rispetto e fatte le dovute eccezioni, si troveranno in grande difficoltà a entrare nei complicati meccanismi del parlamento europeo, dato che il successo nel calciare una palla o nel gorgheggiare li ha in tutt'altre cose affaccendati. E anche distanziati dai problemi veri e comuni della gente. Il che ripropone [redacted] problema di come si presenta e si forma la classe dirigente nel nostro paese rispetto agli altri. Una classe politica più permeabile perché l'accesso è più facile, ma anche meno «strutturata».

Non c'è in Italia, nessuna scuola (dopo la non compianta fine della scuola delle Frattocchie del Pci) che insegni a essere classe dirigente. Non c'è il sistema Oxford Cambridge inglese o quello francese «grandes écoles» o tantomeno i «think tanks» americani. Il che depone per una classe dirigente italiana meno preparata di altre. Ma per un altro verso la «permeabilità» [redacted] un bene perché ha consentito, nel cambio fra prima e seconda Repubblica, di far entrare molte energie della «società civile» in uno Stato che prima [redacted] patrimonio e rendita dei politici professionisti che spesso [redacted] enormi poteri e nessun merito, nessuna capacità, erano solo fedeli ai potenti dei partiti. Il sistema maggioritario, l'elezione diretta di presidenti di Regione e sindaci che vincono sull'onda dei grandi sentori popolari ha contribuito a spazzare via i professionisti della politica, quelli che partivano consiglieri comunali, mettevano le mani in pasta nelle segrete dei partiti, dei favori e delle clientele e poi diventavano ras delle tessere. E allora? La «competenza» di cui parla Romiti, la dimestichezza tecnica e culturale sulle questioni sul tavolo europeo, può esse[redacted] un buon criterio per salvare la faccia e l'efficienza degli italiani [redacted] Strasburgo. Altrimenti avremo [redacted] Paese nano e ballerino. [redacted] si divertiranno solo le altre nazioni, alle spalle nostre e dei nostri interessi.

jgawronski@europarl.eu.int

LIBRI E SAGGI: LA FRANCIA RENDE OMAGGIO ALL'ULTIMO GRANDE MAÎTRE-À-PENSER, MORTO DUE ANNI FA

Pierre Bourdieu nel 1998 a Parigi. L'intellettuale francese morirà quattro anni dopo, il 24 gennaio 2002

TRA L'INDICE E LIBER

Quando era direttore [redacted] prestigioso **College de France** (dove aveva preso il posto di intellettuali come **Levi Strauss, Foucault e Duby**) **Pierre Bourdieu** è stato più d'una volta ospite dell'**Università di Torino**, grazie soprattutto alla sua collaborazione con la rivista [redacted] recensioni *L'Indice dei libri* (fondata vent'anni fa da un gruppo di accademici torinesi, con direttori prima **Gian Giacomo Migone**, in seguito **Cesare Cases**). In particolare Bourdieu dirigeva *Liber*, supplemento di analisi soprattutto sociologica, edito anche con il contributo della redazione dell'*Indi*[redacted] *dei libri* e distribuito ogni tre mesi da un gruppo di testate europee (fra le quali anche *Le Monde*). In merito alle presenze di Bourdieu a Torino, [redacted] ricordare un incontro con studiosi di scienze sociali e operatori dei servizi sociali nel marzo del 1992, quando si contrapposero due visioni totalmente diverse: per il caso italiano il sociologo francese sosteneva un'espansione dello stato sociale, studiosi come **Bagnasco e Saraceno** risposero che ce n'era già troppo.

Bourdieu, il furore della verità

Angelo d'Orsi

PARIGI

LA Librairie de [redacted] Sorbonne, a Parigi, in boulevard St. Michel, all'angolo con la celebre piazzetta della prestigiosa università, soltanto da pochi giorni ha cambiato la sua vetrina principale [redacted] lungo, fin dall'inizio [redacted] quest'anno, in coincidenza [redacted] il secondo anniversario della morte di Pierre Bourdieu (avvenuta improvvisamente nel gennaio 2002, a 72 anni), essa ha inalberato al centro un grande ritratto di questo studioso da noi non notissimo. Tutto intorno, vecchi e nuovi libri suoi e su di lui, ritagli di giornali con recensioni, altre fotografie in formato minore: insomma un vero e proprio altare, che celebrava un laico santo degli studi. La Francia (o meglio, Parigi), non è nuova agli innamoramenti per i suoi grandi intellettuali, che, però, finiscono presto nel dimenticatoio come amori stagionali: si parla ormai pochissimo di Albert Camus; poco (e perlopiù male) di Jean Paul Sartre (più saldamente è rimasta, nel cuore e nelle librerie almeno di un pubblico colto, femminile e «di sinistra», la sua grande compagna Simone de Beauvoir); Michel Foucault è assai più «gettonato» da noi che tra i suoi connazionali; la barthes-mania - quel continuo riferirsi a cosa aveva o avrebbe detto [redacted] ogni situazione Roland Barthes - sembra ormai sfumata. Bisog[redacted] di mode? Prova che la stagione dei Grandi Maestri è finita per sempre? «Leggerezza» del pubblico francese? Difficile a dirsi; certo il fenomeno esiste.

La vetrina della Librairie de la Sorbonne è naturalmente [redacted] segno tutto sommato effimero della nuova gloria postuma di questo sociologo che seppe fare i conti con la storia e la filosofia; prevedibilmente più durevole la piccola valanga di volumi arrivata nei mesi scorsi sugli scaffali: raccolte di studi sull'opera di Bourdieu, memorie di allievi e collaboratori, testi di lezioni e seminari, addirittura un vocabolario delle sue parole-chiave... La stura alle celebrazioni, se così vogliamo chiamarle, è stata fornita dalla bella, essenziale autobiografia postuma (*Esquisse pour une auto-analyse*, «Schizzo per un'autoanalisi», edizioni Raisons d'agir), che traccia un itinerario didattico e di ricerca dello studioso all'interno delle più prestigiose istituzioni accademiche parigine, ma anche un tragitto di impegno personale, coerente, indefesso dalla parte di chi non possiede, per nascita, per educazione, per tradizione, strumenti che consentano di primeggiare in una società ferocemente classista. A differenza della società di Antico Regime, nella quale il pot[redacted] si trasmetteva attraverso il sangue, il titolo, il rango; nella società borghese [redacted] esiste una invisibile, ma potente barriera sociale. Il potere è innanzitutto culturale e si trasmette attraverso i fili dell'eredità immateriale: la biblioteca di famiglia, la scuola, le buone letture, le amicizie giuste, le buone maniere. Anche il gusto - *La distinzione. Critica sociale del gusto* (1979, in italiano nel 1983, forse il suo capolavoro - è un prodotto sociale.

Fondamentale l'esperienza biografica: Bourdieu, studente di provincia, di modesta famiglia piccolo-borghese, finisce, solo per merito, nella iperselettiva École Normale Supérieure, tra coetanei di estrazione sociale assai superiore, abituati a [redacted] comportarsi, a parlare [redacted] eloquio alto e muoversi con disinvoltura nei salotti «buoni». Di tale esperienza Bourdieu fornì un ritratto di grande [redacted] in un libro-inchiesta firmato con Jean-Claude Passeron, *Les héritiers* («Gli eredi», 1964, apparso in italiano con il titolo *I delfini* nel 1971). Aveva toccato con mano, prima ancora di porsi a studiarle, le differenze di classe, di cui gli intellettuali - che egli incominciò a considerare come parte integrante del «campo del potere», pur occupandovi una posizione dominata - invece di essere gli analizzatori critici, sono beneficiari.

Di qui nasce in Bourdieu la necessità [redacted] critica sociale, che egli applica all'intero sistema d'idee del nostro mondo, e alle diverse pratiche culturali, dalla filosofia alla letteratura, dalla fotografia alla televisione, dalla scuola al giornalismo. Insomma, egli si e ci convince che non esistono «idee pure» e che i dati sociali contano nella loro elaborazione, nella loro trasmissione e nel potere che esse sanno esprimere ed eventualmente imporre.

Allievo di Raymond Aron all'École Pratique des Hautes Études, Bourdieu non necondivise l'orientamento conservatore, e nel 1968 avvenne la separazione, quando il discepolo fondò un proprio centro di ricerca, anche se il mitico «maggio '68» lo vide scettico. Nel 1981 ricevé la sua consacrazione, con la chiamata alla più esclusiva istituzione universitaria, il Collège de France. Ma nel suo percorso biografico si consumarono aspre rotture, mentre era chiamato in molte università straniere. Nelle lotte sociali degli anni Novanta fu accanto a coloro che si battevano contro il potere, e negli ultimi anni della sua vita fu vicino agli avversari della «cattiva» globalizzazione.

In *Contre-Feux* del 1998, esprimeva i propositi di «servire alla resisten[redacted] contro l'invasione neo-liberale», avvertendo di essersi impegnato pubblicamente mosso dal «sentimento, forse illusorio, di esservi costret[redacted] da una sorta di furore legittimo, vicino talvolta a qualche cosa che assomiglia al sentimento del dovere». Ebbene, sta qui davvero il senso profondo dell'eredità che ci ha lasciato Pierre Bourdieu: al privilegio della condizione d'intellettuale, deve accompagnarsi il [redacted] della responsabilità che [redacted] è [redacted]. Un vero intellettuale è colui [redacted] soffoca dentro di sé il «furore legittimo» della lotta per la verità. In tal senso, c'è da augurarsi che l'opera e la figura di Bourdieu non subiscano l'amaro destino [redacted] tanti altri «maîtres à penser» finiti troppo rapidamente nel cestino.

IRAQ, ANCHE LE TRAPPOLE LINGUISTICHE

GLI ABUSI DEI FALSI AMICI

Claudio Gorlier

HO ascoltato ieri su *Radio anch'io* della Rai la protesta di un ascoltatore il quale sosteneva che gli americani, parlando di «abusi» invece che di «torture», tentano di attenuare la gravità della vicenda. Sarebbe vero, se non si trattasse di un caso tipico di quelli che i linguisti chiamano «falsi amici». Buona parte, se non tutti, i media italiani effettivamente parlano di «abusi», traducendo a orecchio l'inglese *abuse*, che può avere un senso occasionale in italiano (abusare di una donna o di un bambino) ma che, solo che si vada a controllare sul miglior dizionario inglese, il Ragazzini, significa «pratica illecita», «violenza», «maltrattamento», e dunque, per estensione, tortura.

I falsi amici riguardano in genere termini di origine latina e se ne incontrano tutti i giorni. Penso agli spagnoli *aceite*, che significa olio, o *salir* che significa «uscire»; al francese [redacted] indicare ciò che noi chiamiamo, chissà perché, dehors. Non a caso George Steiner ha intitolato il suo fondamentale trattato di traduzione *Dopo Babele*. Anche sul piano linguistico, è giunta l'ora di sbarazzarci dei falsi amici. *Eventually*: che significa «finalmente».

Costituzione europea e radici cristiane

Le torture e le truppe italiane

I FANATICI CI ATTACCANO PER QUELLO CHE SIAMO

L'Europa cristiana? Non [redacted] Di più: affermare in questo momento le «radici cristiane» dell'Europa rischierebbe di schierarla contro il mondo islamico, automaticamente a fianco dell'America. Il fatto che invece nel preambolo della Costituzione europea siano [redacted]zionate espressamente le «correnti filosofiche dei Lumi» è altamente salutare perché «l'opzione illuminista equivale a una posizione neutrale, ovviamente rispetto non al terrorismo ma al dissidio fra Usa e mondo arabo». Sono parole tratte dall'articolo di Angelo Benessia apparso sulla prima pagina della *Stampa* di domenica 9 maggio.

Che dire? Forse conviene ricordare che [redacted] il mondo islamico nella sua componente fondamentalista ad aver dichiarato guerra all'Occidente. Dunque non [redacted] l'Europa che «si schiera», ma è l'ideologia fondamentalista che mira ad annientarci. Come è stato osservato, questi fanatici non ci attaccano per quello che facciamo o non facciamo, ma semplicemente per quello che siamo. Già nei mesi precedenti l'11 settembre, lo scrittore arabo Amru Nasif scriveva: «Le operazioni di martirio devono continuare, Allah lo vuole e la loro ferocia deve aumentare... Facciamo sì che gli Stati Uniti e l'Occidente vadano all'inferno con la loro lurida cultura». La «lurida» cultura che deve «andare all'inferno», quella che secondo Benessia non dovrebbe innervosire troppo gli estremisti islamici e dunque «mettiamola-pure-nella-Costiuzione-europea», è proprio l'illuminismo. Ma l'illuminismo, anche se nasce in polemica con il cristianesimo, ne è comunque «figlio». Noi vogliamo che siano citate le radici cristiane per il semplice motivo che è stato il cristianesimo a generare l'Europa. E il cristianesimo ha portato la distinzione tra religione e politica («Dai a Cesare quel che è di Cesare...»), mentre il fondamentalismo vuole dare a Cesare anche quello che è di Dio.

Attenzione: non [redacted] dicendo che la nostra è una civiltà superiore; anche noi siamo passati attraverso il fondamentalismo religioso (le guerre [redacted] religione ce le abbiamo avute pure noi...). Ma il fondamentalismo islamico è una ideologia disumana per la quale [redacted] il potere è tutto e l'uomo non è nulla. Il modo più serio per affrontarlo è l'educazione, ma questa è una responsabilità di tutti.

Mario Mauro
Parlamentare europeo Forza Italia

NON RINUNCIAMO ALLA NOSTRA IDENTITÀ

Sono ormai «non vedente». Perdonatemi quindi la grafia faticosa e questi due foglietti quadrettati. Ma non posso esimermi da un commento all'articolo di Angelo Benessia pubblicato su *La Stampa* [redacted] maggio con il titolo [redacted] serve l'Europa cristiana». Vi [redacted] molti argomenti per rifiutare che nel «preambolo» della futura Costituzione europea si siano espliciti richiami ai valori cristiani tra i valori fondanti dell'Unione Europea. Nell'articolo in questione sembra tuttavia che l'argomento principale di quel rifiuto sia una ragione di opportunità: evitare cioè che, nel riconoscere e esplicitare alcuni dei suoi valori fondanti, l'Europa rischi di confliggere o, all'opposto, di omologarsi in qualche modo [redacted] altre realtà: quella islamica con le sue culture e le sue ragioni da un lato, quella degli Stati Uniti con le loro supponenze e i loro unilateralismo, dall'altro. Spinta dalle ragioni di opportunità suggerite dalla presente e transitoria congiuntura storica l'Europa dovrebbe proporsi di individuare i propri valori fondanti in un'ottica di compromesso, quasi di mediazione? Sarebbe come dire che ancora una volta essa dovrebbe rinunciare a riconoscersi per riferimento prima di tutto a se stessa. Ma questa è la strada della subalternità.

Vittorino Chiusano

[redacted] CI HANNO PARLATO [redacted] LORO PANNI SPORCHI

Il nostro Presidente del Consiglio ha ribadito più volte, mettendo in difficoltà le trattative per la liberazione [redacted] nostri ostaggi in Iraq, che noi siamo i primi amici degli americani. Ma gli americani [redacted] considerano i no[redacted] primi amici? Stati Uniti e Gran Bretagna non ci hanno ritenuto abbastanza «amici» da parlarci dei loro panni sporchi mettendo [redacted] nostro Governo in una situazione imbarazzante. Ma allora, gli americani sono davvero i nostri primi amici, o ci considerano solo sacrificabile carne da macello (vedi strage carabinieri) volta alla protezione dei pozzi petroliferi di Nassiriya?

Valdemaro Braina

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bonasso, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
[redacted] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130 Roma
- ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mannstraat 12, Mechelen (B)

© 2004 [redacted] La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5095 del 25/11/2003
La tiratura di mercoledì 12 maggio 2004 è stata di 508.532 copie

SI APRE OGGI A MILANO LA NONA EDIZIONE DELLA FIERA DEDICATA AL MODERNO E CONTEMPORANEO

Miart 2004 sarà aperta fino al maggio nel padiglione 3 della Fiera di Milano (ingresso Porta 6 febbraio). Tra gli incontri in cartellone anche *Arte come cura*, che, sabato pomeriggio, analizzerà i rapporti tra arte e psichiatria. In occasione di Miart Milano ospita una fitta serie di manifestazioni. Sempre in Fiera c'è Milano Internazionale Antiquariato, mentre alla Triennale si può visitare la mostra *Da Balla alla Transavanguardia. Cent'anni di arte italiana alla Farnesina* organizzata in collaborazione con il Ministero degli Esteri. All'Assab One, ossia l'ex stabilimento Gea si apre la mostra La nuova generazione artistica in Italia a cura Roberto . Alla Galleria Pack in foro Bonaparte Corpo sociale.

Sopra *Workers strike* di Steven Meek, a destra *Non arrivarono i cavalieri* di Federico Simonelli

Miart, l'arte senza cavalieri

Dagli igloo di Merz alle ostie di Stainer

Moliterni

Inviato a MILANO

«L'ARTE può suscitare ancora emozioni?». Se lo chiede il gallerista Pasquale Leccese, presentando la nona edizione di Miart, la mostra-mercato di moderna e contemporanea, di cui è direttore, che apre oggi i battenti alla Fiera. La strada per creare emozioni, spiega, si può trovare «mettendo comunicazioni i vari aspetti che fanno grande questa città, la moda e il design: l'arte può dare un valore aggiunto».

Così se l'anno scorso ci fu il matrimonio (deludente) tra Cattelan - si vocifera di un fantomatico incontro con lui in fiera, dopo la scandalo dei bimbi impiccati in piazza XXIV Maggio - e *Vogue Italia*, quest'anno si punta ad avere come ospite d'onore la rivista *Domus*. Oggi è in programma una redazione «aperta» e si potrà vedere come nasce un numero della pubblicazione, da poco diretta da Stefano Boeri, simbolo dell'architettura e del design made in Italy. In più, per mettere in comunicazione discipline diverse o cercare di abbattere gli steccati le cosiddette arti applicate, la sezione «Arte&Co.» propone mobili lampade e ceramiche d'autore. Si apre con i mobili di Rotella, che avendo sue opere anche qui si afferma come la star della fiera: i suoi *décollage* ammiccano nell'area del contemporaneo sia in quella del moderno. Peccato che essendo già visti e stravisti di emozioni ne diano poche.

Meglio viaggio tra i quasi duecento stand delle gallerie italiane e straniere («Siamo contenti - dicono gli organizzatori - che tutte le prestigiose dell'anno scorso, dalla Lisson di Londra alla Pilar Parra di Madrid, da Modern Culture di New York a Iseyoshi di Tokyo, abbiano confermato la partecipazione, segno che la Fiera offre la possibilità di entrare in contatto con un pubblico selezionato di collezionisti») che offrono il polso di una produzione artistica, in questo momento non particolarmente Ma un quadro più preciso verrà senz'altro dall'imminente Art Basel.

A Milano ci sono i nomi consolidati nel *parterre de roi* delle grandi gallerie: lo specchio rosso di Anish Kapoor e i video di Opie dalla Lisson, le enormi sfere bian-

> Nell'installazione di Maria Bruni si pescano le foto-autoritratti dell'autrice immersa nella vasca da bagno

che di Ilya Kabakov e una nuova installazione (un struttura di poliuretano) di Loris Cecchini da Continua, le immagini dell'ultima performance di Vanessa Beecroft e Pistoletto d'annata da Lia Rumma. Ci sono i Serrano da Marella, le foto delle performance di Santiago Serra da Poleschi, tavolo-igloo di Merz Kewenig di Colonia.

«Alta attenzione» è il titolo della mostra, curata per la provincia di Milano (sponsor della manifestazione) da Manuela Gandini, Marco Meneguzzo e Francesco Tedeschi. Quadri, installazioni e video di dodici giovani artisti: si va dal *trompe l'oeil* arabeggiante Lucia Uni al video «vomitevole» di Alberto Guidato (si chiama *Gransimpatico*) raccoglie a ritmo vertiginoso ventina di di vomito film famosi, tra gli altri *Dracula*, *L'esorcista*, *La grande abbuffata*, *Apollo 13*) al video che raccoglie immagini «rubate» dai balconi di Angelo Sarleti, ai piccoli vetri con i sogni di Anna Rossi, fiori-giocattolo da montare Maria Carla Mattil. Gian Maria Conti ricostruisce la storia di un quartiere di Sassuolo che ha dato un contributo di sangue alla Resistenza in Romagna, Caccia&Grilli raccolgono algide immagini sull'impossibilità di comunicare.

In «Anteprima» ci sia i dodici artisti stranieri presentanti altrettante gallerie per One-Man Show (da Hubertus proposto dalla galleria Fabien Fryns di Marbella Camilla Low della londinese Sutton Lane), le innocenti provocazioni di artisti italiani come Carlo Stainer che nella sua performance con un fornelletto cuoce ostie a forma di farfalla e le distribuisce tra il pubblico: si possono mangiare o appuntare un muro. Se si ha voglia non di sporcarsi bagnarsi almeno l'avambraccio si può, da Franz Paludetto, immergersi a caccia di fotografie nell'installazione di Maria Bruni: è una vasca da bagno in cui sott'acqua ci sono particolari della grande foto-autoritratto dell'artista immersa nella stessa vasca.

La sensazioni, girando per le gallerie di Anteprima, è che i giovani artisti, tranne rare eccezioni, siano ripiegati su se stessi, difficile che si confrontino davvero con il mondo esterno (lo fanno più facilmente quelli provenienti dall'Est come Ingar Krauss - galleria Susy Shammah - che ritrae ragazzi e adolescenti in carceri minorili della Russia e della Germania Est). Inutile cercare tra gli stand qualche delle tragedie che ci circondano. Colpisce allora, perché qualche modo esprime il sentimento del tempo lugubre che ci troviamo a vivere, un'opera come *Non vennero i cavalieri* di Federico Simonelli: su una parete una grande fotografia in bianco e nero del corpo di un uomo (un santo?) *come se fosse nella* di una cattedrale. Sotto, in ghisa, copertura di un sarcofago lo stampo dell'armatura di guerriero medievale e la scritta «Non vennero i cavalieri».

DIBATTITO A BOLOGNA PER RICORDARE SPADOLINI

Eco e i direttori duello sulla cultura

Franco Giubilei

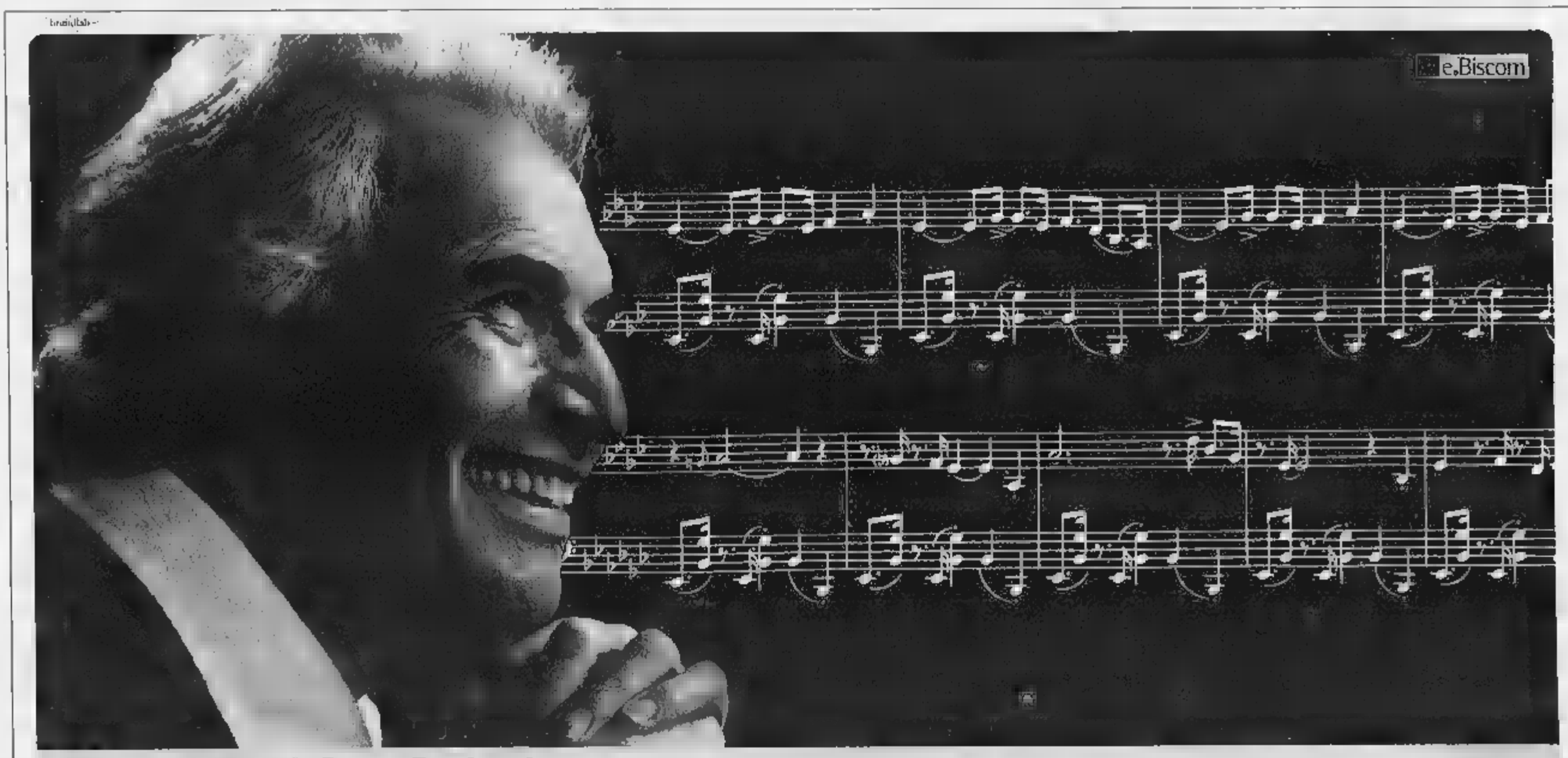
RACCONTA il sindaco Guazzaloche i tipografi del *Resto del Carlino* sbiancavano quando dovevano mandare in stampa un fondo del loro direttore Giovanni Spadolini, immancabilmente scritto a mano e in una grafia incomprensibile. Storie di giornalismo del XX secolo risuonano nell'aula magna Santa Lucia dell'Università di Bologna, dove si ricorda Spadolini a dieci dalla morte con un dibattito che schiera direttori di giornali - Stefano del *Corriere*, Ezio Mauro di *Repubblica*, Paolo Gambescia del *Messaggero*, Giancarlo Mazzuca del *Carlino*, Mario Orfeo del *Mattino*, tre per *La Stampa* c'era l'editorialista Luigi La Spina - a un agguerrito Umberto Eco, pronto a fare le pulci alle pagine di cultura dei quotidiani italiani.

Giovanni Spadolini (1925-1994)

Perché la figura di Spadolini, tradizionalista e professorale per certi versi, profondamente innovatrice per altri, come quando chiamò Pasolini a firmare i commenti in prima pagina al *Corriere della Sera*, è un tramite ideale per riflettere su come hanno cambiato pelle le pagine culturali. Umberto Eco ne ha ripercorso l'evoluzione: «Rispetto a cinquant'anni fa oggi i giornali dedicano uno spazio infinitamente più grande alla cultura. La terza pagina ospitava reportage dall'estero e l'elzeviro, poi, negli 60, il primo grande cambiamento con il supplemento di quattro pagine sui libri di *Paese Sera*. La tappa successiva è la settimanalizzazione dei quotidiani, che per raccogliere pubblicità e per occuparsi di più argomenti sono passati a 60-80 pagine».

Finito l'excursus storico, Eco porta l'affondo: «Il direttore del *quotidiano oggi si sente disonorato* se non riesce a recensire un libro tre *giorni* prima del giornale te, allora alla recensione si sostituisce l'intervista, che però è pubblicità gratuita allo scrittore. Il critico militante così va scomparendo. Altri drammi la creazione di scoop artificiali e gli sui giornali, dovuti alla scomparsa di quelle figure che una volta controllavano articoli. La proposta la creazione un supplemento settimanale in stile *New York Times Books Review*, sempre più il quotidiano diventerà veicolo di disinformazione culturale: scrivere "Università di Harvard" equivale a "Università di Cattolica"».

Chiamati causa, i direttori dei quotidiani si sono difesi: «Il giornalismo italiano non ha rinchiuso la cultura all'interno delle pagine culturali - osserva Stefano Folli -. Lo stesso Spadolini, da direttore del *Corriere*, ha portato la prima pagina Pasolini e le sue provocazioni, questo pur non essendo un innovatore della terza pagina. Oggi il giornalismo culturale è sovrabbondante e ubbidisce a meccanismi sempre più vorticosi cui è difficile sottrarsi». Per Paolo Gambescia «i giornali, in cultura è "spalmata" dalla prima all'ultima pagina, sono molto meglio di anni fa. Magari c'è qualche sfondone, davanti a tante sollecitazioni è inevitabile». Luigi La Spina invece riparte da Spadolini, «il cui merito grandissimo è stato riconoscere giornalismo una dignità autonoma. Oggi, rispetto ai tempi del ghetto dorato della terza pagina, è molto più difficile capire cos'è la cultura e stabilirne i confini. Serve un giornalismo meno passivo rispetto al calendario dell'industria culturale». Ezio Mauro, che era direttore della *Stampa* quando, nel '94, la ricandidatura di Spadolini alla presidenza del Senato fu bocciata, ricorda un aneddoto: «Gli chiesi avrebbe fatto allora, lui rispose che voleva scrivere di più: "C'è bisogno *democrazia di alto stile*", *disse* citando la frase dell'*ex direttore* della *Stampa* Curzio Malaparte. Quanto al ruolo della cultura, è il vero strumento per fare i giornali e per definirne l'identità».



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212, **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** [redacted] Sicilia [redacted], t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668, **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO** [redacted] **BRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESC[redacted]SA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione [redacted] lavoro **Euro 0,89**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale [redacted] intervenuto [redacted] l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti anche protestati, nessuna [redacted] anticipata, agevolazioni per dipendenti statali pensionati cooperative. Finnan Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A. FINANZIAMENTI per[redacted], [redacted] singola. Esempio € 5.000,00 rata € 104,70 [redacted] (60 mesi) Taeg [redacted] - 14% [redacted] 9,27%). Medi[redacted] Creditsi UIC [redacted]. Prometeo Spa 011.437.2716.

A. 'PRESTITI' immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4365) - Tel. 011.581.7521.

€ 6.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. Mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438)

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO [redacted]

A[redacted] [redacted] azienda? Azienda Italia Spa 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800 656.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata p[redacted]. Business Services. Tel 02.295.1801[redacted].

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004.191.682.2918.

VUOI [redacted] la tua attività? Activa 18 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel 011.642.778.

[redacted]ZI E AZIENDE VENDITA / GESTI[redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede bar pasticceria Santa Rita € 650,00 giornaliero totalmente nuovo anticipo € 100.000,00. Rif. 4060.

ACTIVA 011.642.758 cede bar primo [redacted]tura 35 mq incasso € 260,00 giornaliero anticipo € 50.000,00. Rif. 4041.

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia Volpiano 50 mq [redacted] giorn[redacted] € 300,00 anticipo € 20.000,00 Rif. 4063.

[redacted]**CTIVA** 011.642.758 cede gelateria importante centro turistico provincia Alessandria fatturato € 70.000,00 anticipo [redacted].000,00. Rif 4098.

ACTIVA 011.642.758 cede lavasecco vicinanze Rivarolo macchinari impianti nuovi 60 mq anticipo € 35.000,00 Rif. 4045

[redacted] 011.642.758 [redacted] palestra Torino zona centrale 450 mq attrezzature Technogym ottima redditività [redacted].

[redacted]**CTIVA** 011.642.758 cede ristorante pizzeria vicinanze Sommariva Bosco incasso € [redacted] annuo anticipo € 95.000,00. Rif. 4056

[redacted] cedesi tabaccheria [redacted] articoli regalo ricevitoria giornali gestione pluriennale ottimo avviamento. Imm.re Maresca 0182 [redacted]

BALDINI 011.596.771 cede abbigliamento zona Lingotto Fiere alto incasso dimostrabile possibilità cessione muri completamente ristrutturati mq 50 circa.

[redacted] 011.596.771 cede biancheria corsetteria posizionato strategicamente su primaria via tra 3 ospedali alto volume con utile di sicuro interesse.

BALDINI 011.596.771 cede elettrodomestici centralissimo posizione angolare su corso incasso € 250.000,00 con buon margine dimostrabile.

BALDINI 011.596.771 [redacted] palestra riducativa convenzionata € 150.000,00 incasso annuo con 280 iscritti. Avviamento ultratrentennale con buon utile.

[redacted] 011.596.771 cede zona piazza Bengasi forte passaggio cartoleria ultratrentennale adatta anche altre attività di tipo misto.

PIZZERIA birreria in Moncalieri ampio [redacted]razzo estivo privato cede. 011.640.6851 - 011.581.3370.

TABACCHERIA lotto borgo Vittoria tabacchi più lotto € 18.000,00 gestione forniture cede [redacted]cipo € 240.[redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto centralissima di forte passag[redacted] elevata vendita bollati [redacted]nticipo € 200.[redacted] Frana [redacted].

TABACCHERIA lotto zona Parella/Pozzo Strada tabacchi € 10.000,00 ampio retro cede anticipo € [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria adiacenze Orbassano levate settimanali € 32.000,00 utili elevatissimi cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

VIDEOTECA con particolare franchising esclusivo per Torino e provincia zona Santa Rita cede. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

GRUPPO VORWERK cerca personale anche senza esperienza, per progetto nazionale, retribuzione € 3.750,00 - full time da inserire subito, in diverse filiali commerciali. Inquadramento di legge. Presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 19.00 in via [redacted] della Salette, 18 - Torino (pressi piazza Massaua).

PERSONAL[redacted] [redacted]

CERCASI aiuto [redacted] esperto, ambosesso, per ristorante Ca' Mia Strada Revigliasco 138 Moncalieri. Tel. 011.647.2806.

CERCASI signora/e distinta pratica vendita per articoli regalo e liste nozze 50 / 60enne, appassionata articolo. Abitante zona piazza Massaua. Tel. 339.366.6325.

TECNICI

IMPRESA ricerca architetto ingegnere esperto Cad per redazione esecutivi architettonici. Si richiede effettive capacità ed esperienza. Disponibilità immediata. Ambosessi. Co.Im. Italia Holding Spa - via Vittorio [redacted] II, 18 - Torino. Scrivere: Publikompass 6825 - [redacted] Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Selezione Castello Gancia per proprio call [redacted] in [redacted] Ferrucci 79 Torino, seleziona operatrici/ori telefonici. Richiedesi: ottima dialettica, esperienza vendita telefonica. Offresi mensile, incentivi, portafoglio clienti, formazione gratuita. Telefonare 011.433.9007 oppure 011.402.5900.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.600. Euro.k via Caprilli 10 - Pinerolo

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] distribuisce valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti. posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, [redacted] aziendale € [redacted] mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 365 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

SOCIETA' immobiliare ricerca agenti ambosessi motivati automuniti. Fisso, provvigioni. Immobiliari Associati - corso Re Umberto 130 - Torino 011.318.6686.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] trentenne automunito, esperienza quinquennale cerca lavoro anche come fattorino, disponibilità im[redacted]. Tel 011.197.0126 - 339.541.4494.

IMPIEGATI

IMPIEGATA 30enne esperienza decennale ambito commerciale e receptionist ottima conoscenza dei più diffusi software applicativi esamina proposte. Tel. 338.511.5384.

IMPIEGATA [redacted] ottima [redacted] pc, inglese, francese, esperienza pluriennale, offresi [redacted] sede città. [redacted] 338.823.7977.

RESPO[redacted]**ILE** ufficio commerciale ottimi inglese e tedesco laureato in lingue 38enne, valuta proposte. Tel. 335.605.0047.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA rumena, 25enne pratica con i bambini, cerca lavoro [redacted] baby-sitter. Tel. 320.496.1199.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO [redacted]

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] via Ormea angolo [redacted] Cellini vendiamo in blocco in residence 2 minialloggi abbinabili con terrazzino € 130.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 libero corso Tassoni angolo corso Regina Margherita piano alto ristrutturato camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

A. [redacted] [redacted] libero via Cuneo recentissimo signorile living su soggiorno, 2 camere cucinotta arredata, bagno termoautonomo videocitofono box.

A. [redacted] 011.562.9801 [redacted] Bibiana, 95 occupati ampi 1 - 2 [redacted] tinello cucina boxes. Stabile del 1965 con termo ascensore.

ADIACENTE [redacted] Re Umberto stabile d'epoca, libero, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Eurocasa 011.560.6023.

ADIACENTE [redacted] Telesio soggiorno con angolo cottura, due camere bagno, cantina, posto auto. GR 011.505.039.

ADIACENTE corso Trapani [redacted] stabile signorile, piano alto, soggiorno, camera, tinello, cuc[redacted], servizi. Eurocasa 011.560.6023.

ADIACENTE [redacted]go Re Umberto, [redacted]lone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, posto auto. Eurocasa 011.560.6023.

ADIACENZE Giardini Reali alloggio mq 172 terzo piano stabile del 2000 senza barriere architettoniche, finiture ottime, garage mq 34. Agenzia Camplai 335.619.1426.

ADIACENZE tribunale nuovo libero piano 4° no ascensore, ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 011.347.2287.

ARCASE 'Immobili di prestigio [redacted] Montecucco, [redacted], ultimo piano mq 140, design [redacted], panoramicissimo. Tel. 011.504.333 - www.arcase.it

ATTICO [redacted] Francia / corso Montegrappa recentissimo salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo attrezzato. Casepoint 011.581.7770.

ATTICO lungo Po Antonelli invidiabile vista panoramico recente signorile alloggio particolare open space mq 70 più grande terrazzo su 4 lati. Finci 011.505.691.

CASA bifamiliare mq 270 complessivi terreno giardino mq 500 tre box, zona Barca. Tel. 011.27[redacted]61.

CASAFFITTI vende [redacted] [redacted]poli ampio ingresso tinello cucinino 2 camere servizi valendo box. Tel. 011.593.801.

[redacted] palazzina [redacted]mico salone sala pranzo cucina 2 camere camerette biservizi garage. Centralcasa 011.1971.4030.

CENTRO palazzo dello Juvarra splendido appartamentino di 3 vani di cui 2 [redacted] palchi doppi servizi ristrutturazione di pregio € 45.000,00 più mutuo. Centralcasa 011.1971.4030.

CIT TURIN via Cibrario spazioso ingresso saloncino 2 camere cucina bagno prezzo interessante [redacted]79%. Gabetti 011.433.2558.

COLLINA di [redacted] panoramica stupenda proprietà dell'800 su due livelli con affreschi boiserie mq 350 annesso rustico su terreno di mq 3000. Trattative riservate. Finci 011.505.691.

COLLINA porzione bifamiliare: salone, cucina, 6 camere, triservizi, terrazzo, box doppio, giardino. € 430.000,00. Tabe&Tabai 011.650.2132 - www.italiaestate.com

CORSO BRUNELLESCHI 3 camere [redacted]na bagno casa d'epoca no ascensore € 120.000,00 volendo mutuo. Sig. Orlando 335.681.4116 - 011.817.6000.

CO[redacted] CA[redacted]
vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso salone 2 camere letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati mansarda 120 mq - box auto. Ufficio sul posto. Tel. 011.503.313.

CORSO FERRUCCI nuova costruzione [redacted]gnorile con giardino condominiale ingresso living su [redacted] cucina disimpegno camera bagno 2 terrazzini. Rifiniture di pregio. Casaviva 0[redacted].

CORSO GALILEO FERRARIS signorile libero saloncino 2 camere cucina biservizi mq 130 bellissima posizione. Finci 011.505.691.

[redacted] [redacted] [redacted]AZEG[redacted] splendidamente ristrutturato salone cucina 3 camere biservizi circa 185 mq. € 500.000,00. Tabe&Tabai 011.650.2132 - www.italiaestate.com

CORSO VITTORIO [redacted] prestigioso appartamento ristrutturato mq [redacted] soppalco stabile [redacted]. Tabatabai 011.669.2962.

[redacted] corso De Gasperi decoroso 2 [redacted] cucina bagno 5° piano ascensore [redacted] € 168.000,00. Studio [redacted] 011.606.0209.

CROCETTA corso Re Umberto ingresso-soggiorno, cucinotta, camera, bagno, balcone, cantina, box. Sabatelli Immobili [redacted].

CROCETTA impresa prenota alloggi [redacted]gnorili con garage in [redacted] prestigioso edificio. Tel 011.568.9411 - 347.451.2650.

[redacted] via Lamarmora libero stabile liberty signorile particolare mansardato salone camera cucina bagno. Emmedue 011.437.9105.

CROCETTA via [redacted] Secondo libero gennaio 2005 signorile luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

ESIM precollina ponte Isabella prestigiosa villa recente costruzione inserita in parco di mq 6000 salone 5 / 6 camere, cucina, servizi, [redacted] posizione e vista. Trattative [redacted]. Tel. 011.460.135.

ESIM precollina [redacted] villa d'epoca indipendente luminosa ampio giardino con piante secolari [redacted], 2 / 3 camere, cucina, triservizi, dependance. Tel. 011.460.135.

FRONTE Po, [redacted] Michelotti, [redacted] salo[redacted], cucinotto, [redacted], biservizi, box doppio, termoautonomo. Eurocasa 011.560.6023.

GABETTI SPA via Pilotti in palazzina [redacted]poca [redacted]mo con angolo cottura 2 camere [redacted]roba doppi servizi ottime ristrutturazione. Tel. 011.433.2558.

[redacted] Montecucco [redacted]gi liberi e occupati 2 / 3 camera cucina bagno. Tel. 011.562.[redacted].

GEA corso XI Febbraio mansarda di nuova costruzione ampio soggiorno angolo cottura camere bagno ottime finiture. Tel. 011.562.9639.

GEA via Caraglio in palazzina di nuova costruzione [redacted] alloggi varie [redacted]trature. Ottime [redacted]. Tel. 011.562.9639.

LIBERO centralissimo appartamento duplex soggiorno, camera, cucina, bagno più 2 camere, bagno mansardati. Ipi 011.006.2933

LUCENTO ultimo piano su due livelli salone camera cucina bagno ripostiglio terrazzo; mansardato: salone camera cucina bagno. Box. Gabetti 011.253.747.

PARELLA [redacted] Montegrappa 6° piano ampio e luminosissimo ingresso 3 camere cucina bagno. Finemente r[redacted]rato. Gabetti 011.756.688.

PARELLA pressi via Ca[redacted] ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Anche [redacted] ufficio. € 135.000,00. Gabetti 011.756.688.

PIAZZA [redacted] pressi panoramico di ingresso, [redacted], tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, piano alto, termoascensore. Gabetti Nizza 011.668.0345.

PIAZZA [redacted] **CRISTINA** pressi via Principe Tommaso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 3 balconi posto auto. Gabetti 011.836.118.

PIAZZA REBAUDENGO in posizione [redacted]fenziosa vendiamo ampio appartamento di ingresso 3 camere cucina 2 bagni cantina. Gabetti 011.242.7331.

[redacted] piazza Montanari attico terrazzo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. MCase Sas 011.506.3030.

[redacted] via San Marino 56 ultimo alloggio occupato ingresso camera tinello cucinino bagno. [redacted] Sas 011.506.3030.

STRADA VAL [redacted]
splendido alloggio indipendente in villa 300 mq circa solarium terrazzi tavernetta box e giardino. Euroedile vende. Tel. 011.749.5673.

VALSALICE complesso residenziale San Giacomo, signorile appartamento. Doppi ingressi, salone pranzo, 3 camere, cucina, 3 bagni. Gabetti Crimea 011.660.4240.

VIA GIANFRANCESCO RE 75 mq libero piano alto ingresso enorme camera cucina bagno ristrutturato € 20.000,00 più mutuo pari affitto. Bimar 011.43.591.

[redacted] libero prestigioso appartame[redacted] 2 saloni 5 camere cucina 2 bagni Ipi 011.006.2933.

VIA [redacted] pressi via Gorizia stabile [redacted] soggiorno living 2 camere cucina biservizi disimpegno 2 cantine completamente ristrutturato. Gabetti 011.320.576.

[redacted] **VIGLIANI** adiacenze corso Urss, proponiamo appartamento composto da ingresso 2 camere, tinello con cucinino, bagno cantina e ampio box auto. Gabetti 011.619.9670

[redacted]O PR[redacted]

A Baldissero (Superga) villetta recente panoramica 3 livelli ottime rifiniture box doppio giardino € [redacted] Consulcasa 011.771.0228.

C[redacted] Frazione [redacted]chi, 36. Ultimo appartamento. Ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio o tavernetta € 25.400,00. Possibilità box e ampio magazzino. Ottimo affare. Gabetti 011.57.872.

FIAN[redacted] casa indipendente volendo bifamiliare termoautonomo mq 2.000 giardino € 232.000,00 interamente mutuabili. Commercialeimmobiliare 0123.417.859.

MONCALIERI strada Revigliasco, proponiamo casa indipendente 2 appartamenti box auto, cortile, giardino privato € 420.000,00. Gabetti Moncalieri 011.642.563.

[redacted] appartamento panoramico mq 150 circa [redacted] collegata. cantina e posti auto. GR 011.505.039.

PRECOLLINA Moncalieri (Testona) libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni giardino privato [redacted]. Emmedue 011.437.9105.

RIVALTA [redacted] villetta indipendente su 4 lati di salone 2 camere cucina biservizi. Mansarda terrazza garage giardino. Gabetti 011.956.6022.

[redacted] centro palazzina liberty bifamiliare parzialmente ristrutturata mq 215 su due piani ampio giardino. Serim 011.562.9801.

RIVOLI, collina, impresa vende ville singole immerse nel verde, vista su città. Telefonare 011.799.017 - 335.653[redacted].

SAN MAURO villetta mq 260 su due piani recente costruzione box tavernetta giardino. Tel. 011.273.5381.

VILLARBASSE impresa prenota villa rifinitissima salone cucina 3 camere tripli servizi garage tavernetta. Tel. 011.740.634.

PI[redacted]

INTERNAU [redacted] Canelli. Dove non osano gli né [redacted]... rustico molto panoramico a 500 metri s.l.m. sulle colline fra Langhe e Monferrato. Buon equilibrio qualità / prezzo. Tel. 0141.531.664 - www.internaumonferrato.com

PROPRIETA' viticola. Vi proponiamo, nella terra dei grandi vini, l'acquisto di un cru per produrre Barbera, Nebbiolo per Barolo, Gavi, Moscato.....Tel. 0141.531.664 - www.internaumonferrato.com

LIGURIA

AFFACCIATA sul mare della riviera di Ponente magnifica villa perfetta peraltro articolabile in 2 appartamenti con grande giardino [redacted]. Internau [redacted] 0141.531.664 - [redacted]internaumonferrato.com

[redacted] A soli € 137.000,00 vendiamo a Borghetto Santo Spirito sul confine con Loano a 100 metri dalla spiaggia, piano alto ampio minialloggio, [redacted] soleg[redacted]. Tel. 335.120.5145.

AFFARE Ceriale comodissimo [redacted]gia vendiamo ampio minialloggio ultimo piano con ascensore, posto auto. Soli € 138.000,00. [redacted] 335.120.5144.

ALASSIO [redacted], pronta consegna ampi bilocali finemente restaurati, doppi servizi e box, impresa vende [redacted]te. Tel. 019.670.140 - 349.783.1969 - www.liguriadiclassetre.it

ALASSIO parco delle ninfee vendesi splendido appartamento in villa d'epoca con ampio terrazzo, giardino, vista golfo panor[redacted]. Imm.re Maresca 0182.642.645.

ALASSIO vendesi appartamento ristrutturato mq 90 in villa d'epoca primi 900, giardino, terrazzo, posto auto, posizione centrale. Imm.re Maresca 0182.642.645.

[redacted]**LASSIO** vendesi villa indipendente, prima collina, splendida vista mare, possibilità di frazionamento in 2 o più unità abitative, posti auto di proprietà. Imm.re Maresca 0182.642.645.

ANDORA in esclusiva villa sul mare proponiamo bi e trilocali pregiate finiture ottimi [redacted]. Tel. 335.580.3338.

BERGEGGI quadrilocale [redacted] balconata. Vista mare. Ristrutturato e termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

CASAMARE.NET Bordighera residence con piscina e parco prestigiosi bi/trilocali € 232.000,00. Tel. 0184.264.764.

CASAMARE.NET Ospedaletti [redacted] fronte mare lussuosi appartamenti in costruzione. Box. [redacted] 265.000,00. Tel. 0184.684.066.

CASAMARE.NET Sanremo complesso signorile con piscina mono/bi/trilocali vista mare completamente ristrutturati € 130.000,00. Tel. 0184.574.262.

[redacted]**MARINA** bilocali in costruzione vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel. 0183.496.991 - 347.462.4247.

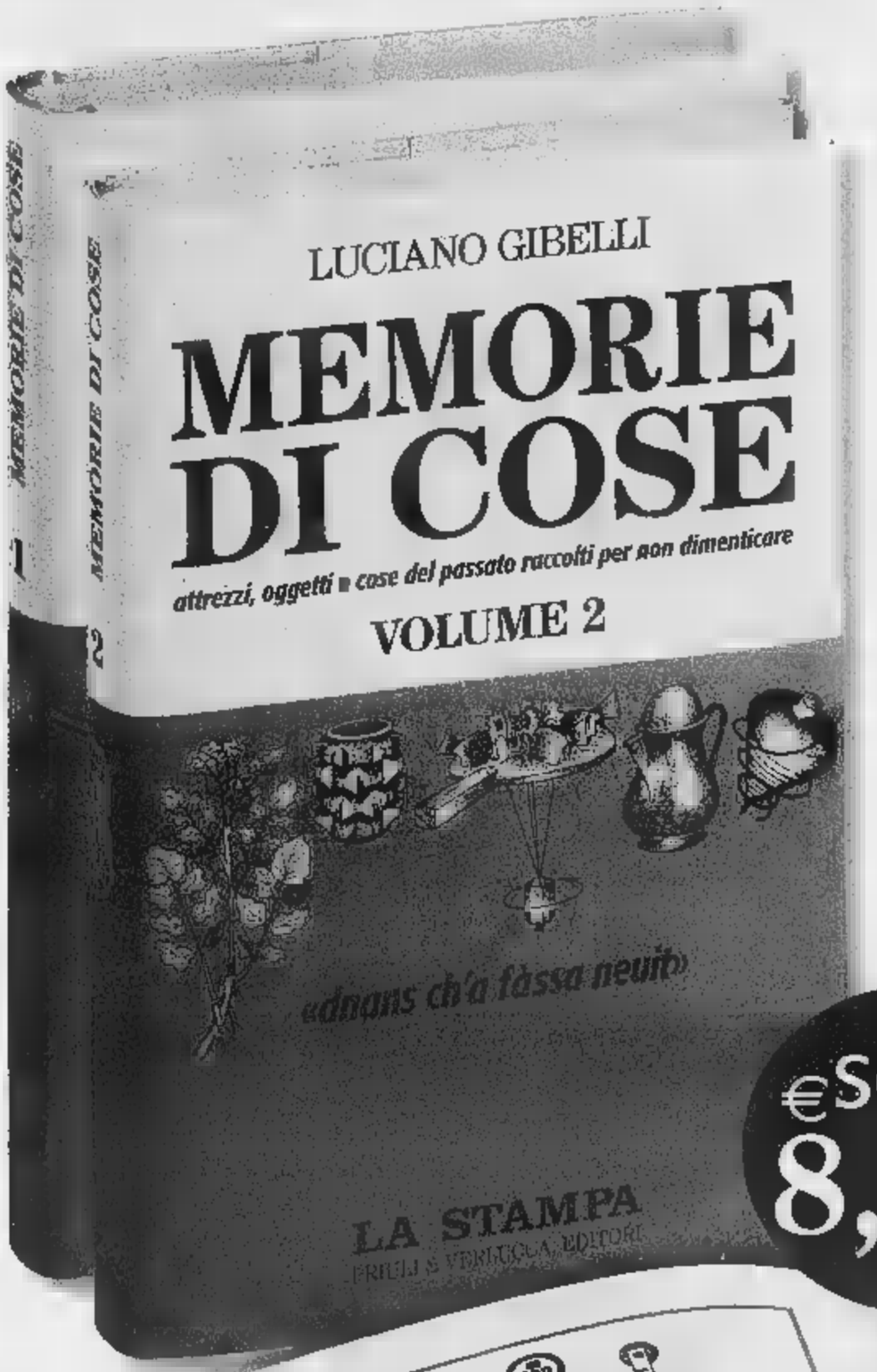
DIANO MARINA, impresa vende in villaggio negli ulivi, ville, appartamenti, terrazze e giardini, completa vista [redacted]. Tel. 0183.495.962, 347.412.0177. www.borgoaivecchiulivi.it

LAIGUEGLIA vendesi primissima collina bilocale con doppi servizi, [redacted] nuovo, terrazzo vista mare, posto auto proprietà. Imm.re Maresca 0182.6[redacted].

(continua)

MEMORIE DI COSE

L'UNICA ENCICLOPEDIA DELLA CULTURA MATERIALE E DELLA TRADIZIONE DEL PIEMONTE



IL SECONDO E CONCLUSIVO VOLUME DI UN'OPERA DAVVERO UNICA E IRRIPETIBILE

DA GIOVEDÌ 13 MAGGIO IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO

La più importante indagine sugli oggetti, sulla cultura materiale e sulla tradizione del Piemonte, frutto dell'enorme ricerca di Luciano Gibelli durata più di 50 anni, effettuata direttamente sul campo.
Una incredibile «enciclopedia» in due volumi con oltre 1280 voci e più di 270 tavole con disegni, da conservare nello scaffale dei più preziosi ricordi.

€ SOLO 8,90*

L'ULTIMA DEFINITIVA E NUOVISSIMA EDIZIONE CON I NOMI DEGLI OGGETTI E DELLE COSE ANCHE IN LINGUA PIEMONTESE

*in più rispetto al prezzo del quotidiano

LA STAMPA

PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DEL PIEMONTE

RIVISITAZIONE DI VAIME E FANO DI UN GIOCOSO MONDO ANNI 30 RACCONTATO DA NIZZA E MORBELLI

Moschettieri e feroci saladini

Tutto cominciò alla radio, poi arrivò l'album

Masolino d'Amico

PERUGIA

Nel 1934 Angelo Nizza e Riccardo Morbelli erano due giovani autori di riviste goliardiche anche in piemontese e di una fortunata trasmissione radiofo[redacted] per ragazzi sulle avventure del Topolino di Walt Disney. Giovedì - era il giorno del riposo scolastico infrasettimanale - 18 ottobre di quell'anno andò [redacted] onda da Torino alle 13 una loro nuova trasmissione sempre per ragazzi, intitolata stavolta ai Quattro Moschettieri di Dumas. A partire dalla seconda puntata, la trasmissio[redacted] fu «offerta» (il termine «sponsorizzata» non vigeva ancora) dalla Buitoni-Perugina, che voleva reclamizzare i suoi cioccolatini minacciati dalla recente introduzione di [redacted] tassa sullo zucchero. Questa campagna pubblicitaria, che presto diventò multimediale (altro termine allora sconosciuto), fu la prima del genere in Italia, e il suo successo superò qualsiasi previsione.

Qualche dato? Quando il secondo anno l'Eiar spostò la trasmissione alla domenica, sempre alle [redacted] 13, l'inizio del campionato di calcio dovette slittare, [redacted] furor di popolo, [redacted] mezz'ora. Dalla rivista radiofonica fu ricavato un libro, illustrato dal cronista-disegnato[redacted] della «Stampa» Angelo Bioletto, libro che ebbe cinque edizioni e vendette novantamila copie. Ci fu una riduzione cinematografica con pupazzi animati dei Colla, [redacted] una serie discografica della Durium. Infine, furono messe nei prodotti Buitoni 100 figurine sempre disegnate da Bioletto e ispirate alla storia, raccoglibili in un album che una volta completato poteva concorrere [redacted] dei premi; con 150 album si vinceva una Topolino.

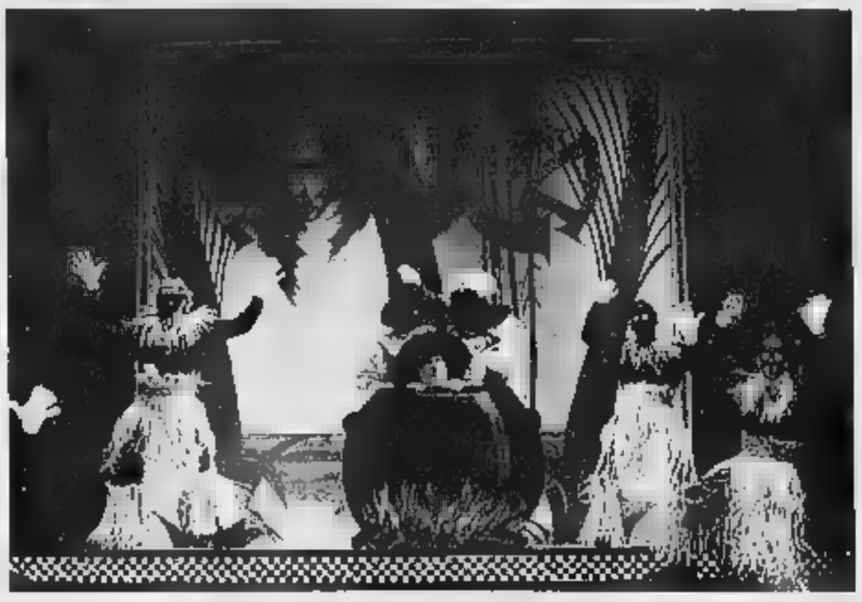
Si scatenò una caccia alle figurine alcune delle quali, in particolare l'introvabile Feroce Saladino (per [redacted] disguido nella distribuzione, si favoleggia, la tiratura di questa era finita quasi tutta in Sardegna), vennero addirittura quotate in borsa. Circa [redacted] persone riusci[redacted] a completare l'album e [redacted] esigere la Topolino, che la Buitoni continuò a consegnare fino al 1942, anni dopo che i concorsi del genere erano stati vietati dal regime, costretto a intervenire perché l'ondata di [redacted] così indotta minacciava il suo programma [redacted] austerity [redacted] autarchia. Erano proprio altri tempi.

Cos'avevano scoperto di straordinario gli autori dei «Quattro Moschettieri» (i quali non erano degli sprovveduti, e infatti fecero [redacted]; in seguito Morbelli avrebbe composto, tra l'altro, «Ba... ba... baciami piccina», Nizza avrebbe cofondato il Festival di Sanremo)? Non molto, la parodia degli eroi di Dumas è allegramente stralunata, in sintonia con la comicità italiana del tempo, che era comicità di evasione, ben lontana da ogni aggancio con la realtà. Però le invenzio[redacted] erano vivaci e spiritose. I protagonisti erano tipi ameni [redacted] partire da Aramis, un gagà con l'erre moscia che cantava «Un pensier m'affligge - non so giocare a bridge» (lo faceva Nunzio Filogamo), [redacted] nelle loro peripezie farsesche incontra[redacted] chiunque, Arlecchino, Clark Gable, Ulisse, Otello, Greta Garbo...

Cosa si può recuperare oggi di questo mondo? L'affettuoso spettacolo scritto da Enrico Vaime e Nicola Fano, diretto e cointerpretato da Gigi Dall'Aglio e prodotto dallo Stabile dell'Umbria, bada soprattutto a riprodurre l'atmosfera ingenuamente giocosa che, la memoria essendo selettiva, sembra abbia dominato quegli Anni Trenta, ignari di star ballando sopra una [redacted] silurata. La scena di Emanuela Dall'Aglio è uno studio dell'Eiar interpretato in chiave di rivista, con tecnici in camicia nera e attori anzianotti e in borghese.

Presentata dall'attore che fa Aramis e che quindi si sdoppia (è Antonello Fassari), [redacted] trasmissione comincia non senza qualche intoppo, poi [redacted] anima, [redacted] protagonisti che ricompaiono nelle svolazzanti casacche dei Moschettieri per confrontarsi, sempre nello stile del varietà, [redacted] qualcuno loro dei fatidici interlocutori, come il naufrago Ulisse, la bella Sulamita, la Corsara, il Gran Capo Putifarre, ecc.; si cantano, anche, motivetti d'epoca e arie celebri (come la zingarella del Trovatore) con parole adattate.

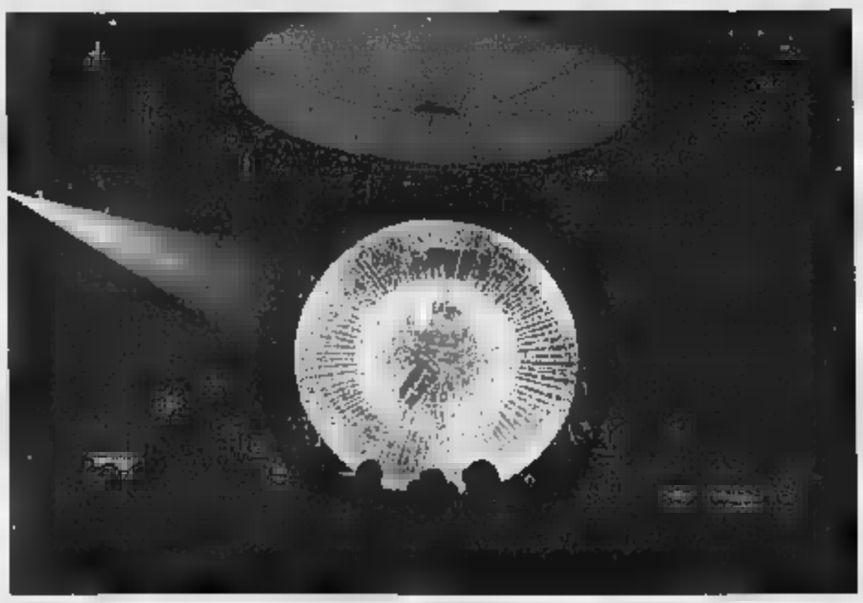
La rivisitazione è leggera e scorre agilmente in 100' filati, [redacted] buonumore generale, grazie ai surricordati e ad altri, tra cui Giampiero Frondini e Simona Marchini, che canta con [redacted] filo di voce intonate e si moltiplica in più personaggi. Insomma, ottimo successo al Teatro del Pavone, [redacted] repliche fino al [redacted] giugno.



Un momento di «I quattro moschettieri», in questi giorni a Perugia. La scena [redacted] Emanuela Dall'Aglio è uno studio dell'Eiar interpretato in chiave di rivista, con tecnici in camicia nera e [redacted] e in borghese

Gli autori facevano una parodia degli eroi di Dumas: enorme fu il successo. Ora lo spettacolo riproduce soprattutto l'atmosfera allegra di quel periodo Nessuno pareva sapere che stava ballando su una nave silurata

ACROBAZIE DA CLOWN E BRANI DIVENUTI MITO NEL CONCERTO DELL'EX GENESIS



Peter Gabriel si è esibito sul palco del Forum di Assago anche assieme alla figlia che con lui è salita su un attrezzo tecnologico a rotelle. Immancabile poi la gigantesca palla con la quale il cantante volteggia sulla scena

Gabriel in monopattino travolge il Forum esaurito

Luca Dondoni

[redacted]

Un concerto che lascia a bocca aperta sia per la musica che per l'incredibile scenografia mostrata ad [redacted] pubblico osannante. Tutto esaurito per Peter Gabriel martedì [redacted] al Forum di Assago.

Un anno e qualche sera dopo la [redacted] ultima esibizione milanese [redacted] l'ex Genesis si è presentato con una formazione dove svettava quel Tony Levin (basso) capace di capire il suo «master & commander» come pochi. Simpatica anche la presenza della secondogenita Melanine che canta i cori e si muove a testa in giù [redacted] il padre in [redacted] dei momenti più intensi dello spettacolo.

Il Peter Gabriel pazzo per la tecnologia, sempre all'avanguardia nell'uso e qualche volta abuso delle nuove invenzioni, [redacted] un certo punto tira fuori dal fondo di un palco circolare (sotto il quale si [redacted] una decina di macchinisti che non smettono mai di abbassare [redacted] alzare pedane, spostare [redacted] rimuovere strumenti) due «sedgway» che lasciano la gente di stucco. Il sedgway è una specie [redacted] monopattino con manubrio di recente invenzione che permette all'artista [redacted] alla figlia, [redacted] muoversi per il palco [redacted] il semplice movimento del corpo. Un piccolo spostamento delle spalle in avanti e l'oggetto futuristico avanza, un impercettibile accenno delle anche e il sedgway indietreggia. Il tutto sulle [redacted] di un grande pezzo come «Games without frontiers».

Non [redacted]ca poi l'enorme bolla di plastica già vista sul palco dell'Ariston al festival di Sanremo dentro la quale Peter si muove [redacted] suo agio cantando «Growing up» che fa scoppiare un applauso fragoroso e riconoscente. Il pubblico infatti, che ha cantato in coro tutte [redacted] canzoni in scaletta, ha avuto la possibilità di assaggiare il Gabriel più moderno, quello degli ultimi lavori colmi di elettroni[redacted] e dei testi pacifisti assolutamente no global, e quello più remoto, truccato da Genesis.

Le prove di questo tour sono avvenute in Sardegna, terra che l'artista ha eletto a sua seconda patria. E' lì che il protagonista ha pensato [redacted] uno show che in qualche modo riproponesse le immagini [redacted] la scaletta (di poco rivisitata) del tour «Up». Questo show si chia[redacted] «Still growing up tour» e il desiderio di divertire e divertirsi con i marchingegni, le [redacted]ni, le telecamere piazzate ai quattro punti cardinali della [redacted] regala uno spettacolo eccezionale. Gabriel per la verità [redacted] molto cambiato dai tempi degli esordi e la [redacted] famiglia allargata, composta dalla nuova [redacted] giovane sposa irlandese, dalle figlie Anna (regista del dvd di questo tour) Melanie e dall'ultimo nato Isaac, gli ha dato una tranquillità emotiva che dal vivo è tangibile.

I chili in più, i capelli più radi, il pizzetto bianco gli danno un'allure da [redacted] vecchio» del rock. Un fascino che va al di là delle apparenze. Non importa [redacted] per chi lo applaude oggi [redacted] parola Genesis ricordi il nome di una moto giapponese. E non importa che quando Gabriel scorazza sul palco con una biciclettina pieghevole [redacted] somigli più ad un clown da circo che ad una formidabile rockstar. Quando il signore della serata intona «Sledgehammer» e le luci si accendono sul pubblico, è un delirio di entusiasmo.

proposte:

SI È APERTA IERI LA MOSTRA DEL CINEMA DI CANNES, DA OGGI I FILM IN CONCORSO

Il programma della prima giornata

■ **In concorso:** «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino, ■ Daremo Shiranai (Nessuno sa) di Kore-EdeHirokazu, Giappone. **Fuori concorso:** «Troy» ■ Wolfgang Petersen, Usa. «Salvador Allende», documentario di Patricio Guzmàn, Francia\Messico\Belgio\Germania\Spagna. **Un certo sguardo:** «Bienvenue en Suisse» ■ Léa Fazer, Francia. «10 ■ Ten» di Abbas Kiarostami, Iran. **Quindicina ■ registi:** «Cha No Aji» (Il sapore del tè) di Ichi Katsuhito, Giappone. **Settimana ■ critica:** «Atash» (Sete) di Tawfik Abu Wael, Israele\Palestina.

Il regista Paolo Sorrentino

Niente gala per Elizabeth Taylor per l'Amfar arriva Sharon Stone

■ «Niente di grave» sono le uniche parole degli organizzatori di una serata di beneficienza in margine al Festival di Cannes alla quale avrebbe dovuto partecipare l'attrice Elizabeth Taylor che invece ha dato forfait a causa delle sue precarie condizioni di salute. La celebre attrice ■ assisterà al tradizionale gala dell'Amfar, ■ Fondazione ■ per la ricerca contro l'Aids da lei stessa fondata.
L'anno scorso, Elizabeth Taylor fu vittima di un malore proprio ■ Cannes, alla vigilia del gala. Vi partecipò poi visibilmente affaticata e claudicante. A fine aprile l'AmFar aveva annunciato che la Taylor aveva donato 25.000 dollari a un ospedale sudafricano per la fornitura di farmaci antiretrovi- ■
La serata di quest'anno sarà invece presieduta da Sharon Stone, la splendida interprete di «Basic Instinct» di recente separatasi dal marito Phil Bronstein e in procinto di interpretare il ruolo della cattiva nel film «Catwoman» accanto ad Halle Berry. Oltre a lei saranno presenti alla ■ta anche Liza Minelli, Elton John, Donatella Versace e Giorgio Armani.

L'attrice Sharon Stone

DOPO IL FILM DEL GRANDE REGISTA SPAGNOLO ARRIVA «TROY» CON BRAD PITT NEL RUOLO DI ACHILLE

L'insolito triangolo di ALMODÓVAR

Lietta Tornabuoni

CANNES

All'inizio, insieme con l'indicazione Madrid 1980, si vede una croce composta di immagini sacre ■ fotografie ■ divi del cinema; alla fine c'è (e diventa sempre più grande sino a invadere lo schermo) la parola Pas- ■e. «La mala educaciòn» (La cattiva educazione) di Pedro Almodóvar, che ha inaugurato fuori concorso ■ 57° festival di Cannes, ■ molto ricco e bello, divertente, toccante.

Racconta ■ triangolo maschile (due ragazzi e il direttore ■ loro collegio) e tre versioni della medesima vicenda: la storia realmente accaduta; la storia scritta in un racconto, ispirata a quella vera ■ alterata sino al delirio; la storia tratta dal racconto e realizzata in un film. I generi si intrecciano, si confondono, si sovrappongono: «noir», melodramma, struggimento sentimentale, critica sociale, horror, violenza triste. Una vertigine d'immagini cattura e folgora l'attenzione: un travestito, con un allusivo triangolo di pelliccia bruna sul grembo, canta teneramente «Qui sas, qui sas, qui sas»; un sacerdote suona la chitarra per un bambino che gorgheggia con la sua voce bianca «Moon River» (più tardi canterà tremulo «Torna a Surriento», mentre da adulto ascolterà «Cuore matto»). Due bambini si toccano a vicenda nell'oscurità del Cinema Olimpo, si danno appuntamento nel buio della notte lasciando il dormitorio del collegio. Un travestito imita la star spagnola Sara Montiel. Un prete ammazza uno torcendogli il collo, con un minimo semplice scatto. È il 1960, la fine dei Settanta, l'Ottanta: le date scandiscono ■ morte e l'amore.

Autobiografia? Almodóvar è stato da piccolo in collegio dai preti, è stato solista nel ■ dei collegiali, s'è innamorato, ha scoperto il cinema: vuol dire che sa di cosa parla, non necessariamente che racconti la propria vita. Nel film molto intimo e insieme aperto, la rivelazione sembra piuttosto un'altra, quella sessuale: Almodóvar ■ è mai stato ipocrita rispetto alla propria omosessualità, ma stavolta ha fatto davvero un film gay esplicito e appassionato, con esercizi di sesso e sussulti di sentimento ugualmente schietti, e forti come ■ confidenza, c■ se a cinquantatrè anni fosse stufo di fare lo spiritoso o il carino sul tema ■ volesse arrivare a una sincerità piena.

Scandalo? Il regista ha chiarito molte volte che «La mala educaciòn» ■ ■ affatto un regolamento di conti con i preti suoi cattivi educatori né con ■ clero in genere: «Se avessi avuto bisogno di vendicarmi ■ avrei aspettato quarant'anni per farlo. La Chiesa ■ m'interessa, neppure come avversario». Raccontare un prete, padre Manolo direttore del collegio, innamorato di un bambino ■ collegiale, non è certo ■ novità; raccontarlo poi spretato, sposato, padre di un figlio, dirigente d'una casa editrice che pubblica giovani autori, tenacemente amante dei ragazzi, è una sorpresa. La parte più commovente del film è il periodo dell'infanzia: quelle canottiere sui toraci gracili, quelle gambe magre lasciate nude dai calzoncini, quelle voci acerbe, quelle lacrime nei momenti della paura, della separazione.

Si capisce che il soggetto è intricato, anche se del tutto comprensibile. ■ magnifico il quartetto degli interpreti: Gael Garcia Bernal, Fela Martinez, Daniel Gimènez Cacho, Lluis Homar. Ha detto Almodóvar: «Non ho voluto descrivere la "movida" 1980, ma l'ebrezza di libertà che la Spagna visse allora, dopo tanto oscurantismo ■ tanta repressione, nel diventare infine padrona del proprio destino, dei corpi, dei desideri».

Il soggetto è intricato
i generi si intrecciano
si confondono
si sovrappongono
La storia d'amore
è tra due ragazzi
e ■ direttore
del loro collegio
Non è uno scandalo
né un desiderio
di vendicarsi dei preti

Brad Pitt in «Troy», il film di Wolfgang Petersen che sarà proiettato oggi fuori concorso a Cannes

«Non ho fatto un film anticlericale e neppure una denuncia: è amore»

Fulvia Caprara

dall'inviata a CANNES

Nel gruppo di Pedro Almodóvar e compagni, attori, operatori, fotografi, uffici stampa, cronisti spagnoli che seguono il clan nelle trasferte in giro per il mondo, tira sempre aria di «movida». Un'atmosfera contagiosa, adrenalinica, dominata dal genio, dalle intemperanze, dalle grandi passioni del regista. Negli incontri con i giornalisti, gli interpreti del film appaiono carichi, effervescenti, soddisfatti. Scambiano scherzi e battute, parlano della «fiesta» organizzata, ieri sera, per celebrare la presentazione al Festival e l'uscita in Francia di «La mala educacion», fanno sapere che, tra ■ canzoni, c'è anche un omaggio all'intramontabile Raffella Carrà, celebre in Spagna come e più che da noi, nonché ■ dal pubblico ■. I tormenti del set, quelli che hanno portato il protagonista Gael Garcia Bernal ■ un passo dall'abbandono della lavorazione, sembrano lontani e difficili da spiega- ■: «È vero, ho vissuto dei momenti ■mplicati, d'altra parte la complessità del racconto e dei temi affrontati comportava inevitabilmente un carico di difficoltà, di tristezza, ma anche di allegria. Pedro chiede ai suoi attori di interpretare ■ ■ suo punto di vista, che è sempre molto personale. Lui è così, ha le idee chiarissime su quello che vuole, non è autoritario nel senso peggiore del termine, ma di sicuro tiene stretto fra le mani il potere ■ chi dirige il film, ■ chi ■ dove la barca deve andare».

Dopo i tormenti del set è arrivato il momento della fiesta: tra le canzoni un omaggio alla Carrà Il protagonista Bernal messicano, tre ruoli «Difficile soprattutto camminare sui tacchi»

Pedro Almodóvar con Fele Martinez, a destra, e Gael Garcia Bernal

Nel caso di «La mala educacion» le consapevolezze di Almodóvar erano forti, come e più di sempre: «Credo che tutti i film siano personali e soprattutto lo sono i miei. I modi per esserlo non sono necessariamente diretti, voglio dire che questo film mi rappresenta in modo essenziale, ■ che se racconta una storia che non appartiene alla mia vita. Stavolta la cosa più personale è il modo in cui racconto, in cui descrivo il clima di un collegio cattolico degli Anni '60 e poi l'atmosfera felice, entusiasmante, della Madrid Anni '80». Alla base dell'intreccio ci sono le molestie sessuali subite dal bambino Ignacio ad opera del giovane p■ padre Manolo: «Non penso che la mia sia una pellicola anti-clericale e ritengo che comunque non serva esserlo: ■ Chiesa ■ manifesta per quello che è ogni volta che fa le sue dichiarazioni. Voglio dire che "La mala educacion" non è un film ■ denuncia contro le molestie sui minori, è evidente che queste vadano denunciate e infatti lo ■. Ho conosciuto tanti religiosi che hanno abusato di ragazzi e ragazzi che hanno subito abusi. In questo caso, però, quello che volevo mostra- ■ è ■ figura di un prete realmente innamorato di un ragazzino, al punto di accettare fino in fondo i rischi e le conseguenze di questa passione impossibile». Con l'educazione cattolica ricevuta da bambino, Almodóvar ha già fatto i conti: «Sono cresciuto seguendo i principi di una religione basata sul senso di colpa ■ sul castigo. A dire la verità mi sembra già un miracolo es■ riuscito a diventare una persona normale, un regista che fa il suo lavoro».

Al centro della storia si muove ■ Garcia Bernal, ■ un triplice ruolo che rappresenta ■ varie facce di un personaggio che Almodovar avvicina al Mister Ripley di Patricia Highsmith: «Sono attratto dalle figure di criminali per nulla segnati dalle stimmate del crimine. Anzi, certe volte sembra che alla loro malvagità corrisponda bellezza, intelligenza, raffinatezza». Nel film questo ruolo fatale (Almodóvar dice che in qualche modo ricorda l'Alain Delon di «Delitto in pieno sole»), è affidato a Gael Garcia Bernal, venticinque anni, messicano, fisico minuto, faccia d'angelo perverso: «La profondità della cattiveria di Juan è stata la cosa che più mi ha attratto». Quella più difficile, invece, è stata recitare negli abiti femminili del transessuale Zahara, ■ i capelli sciolti, le scollature provocanti, i tacchi vertiginosi: «Indossare la ■ guepière che comprimeva il mio corpo è stato veramente doloroso. Per imparare a camminare sui tacchi ho chiesto aiuto e consigli, ho capito che è necessaria una tecnica particolare. D'altra parte nel travestimento c'è anche un aspetto liberatorio e io l'ho provato».

Figlio d'attori, lanciatissimo dal film di Almodóvar ■ da quello di Walter Salles «I diari della motocicletta», ■ cartellone qui al Festival, Bernal amerebbe lavorare in Italia. Ma non solo: «Sono cresciuto ammirando interpreti come Mastroianni e Kinski, loro hanno saputo guadagnare la stupenda libertà di poter recitare in qualunque Paese del mondo».

Il «gran Cannes» supera anche le proteste

La cerimonia inaugurale si è svolta regolarmente, madrina una emozionata Morante

Quentin Tarantino presidente della giuria del festival sul palco di Cannes accanto ad una emozionata Laura Morante Il regista grida al pubblico il suo motto: «Viva il cinema»

Fulvia Caprara

inviata a CANNES

Il Festival minacciato dalle proteste dei precari dello spettacolo si è aperto ieri sera con una dichiarazione importante che ha riportato all'attenzione del pubblico il tema drammaticamente attuale del terrorismo: «Vorrei dedicare questo Festival - ha detto Pedro Almodóvar - alle vittime del terribile attentato dell'11 marzo a Madrid, alle loro famiglie, ai loro amici». Il regista spagnolo è stato, insieme ■ ■ presidente della giuria Quentin Tarantino, il protagonista principale di ■ cerimonia inaugurale succinta e piuttosto austera. La questione degli «intermittenti» che l'aveva seriamente messa in pericolo sembra per il momento placata, anche se, fino all'ultimo momento, il presidente Gilles Jacob ha avuto incontri concitati con i rappresentanti dei precari. Sulla scalinata rossa del Palais si ■ ■ ■ppo di artisti che, tenendosi sotto braccio, ■ spalle ■ cui appariva ■ scritta «negoziazione». Ma c'è stata anche una parte di precari che avrebbe preferito una linea più dura e che ha dato vita a un corteo di protesta proprio durante la passerella dei divi. Le forze dell'ordine vegliavano sullo svolgimento della manifestazione, ma non ci sono stati interventi. Tra gli attori, soprattutto Emmanuelle Béart, membro della giuria del Festival, ha ■ interesse verso la mobilitazione degli artisti, fermandosi a parlare ■ loro mentre raggiungeva la sala del «Grand Théatre Lumière». ■ il momento nient'altro, ma già quella di domenica dovrebbe essere un'altra ■rata movimentata, in coincidenza con la presentazione di «Comme ■ image». L'autrice del film Agnès Jaoui si è schierata pubblicamente dalla parte dei lavoratori in lotta e ha promesso che affronterà la scalinata del Palais in «modo intermittente».

All'apertura del gala, presente anche una scintillante Laetitia Casta, la madrina Laura Morante si è presentata in nero totale, con spalle scoperte e voce emozionata: ■ «Sono molto felice di essere qui e mi ■ divisa tra gioia e paura». L'amore per il cinema e il gusto della scoperta sono stati i temi del breve discorso che ha preceduto il tripudio tarantiniano. Annunciato da un collage delle ■ clou dei suoi film, il regista di «Kill Bill» si è presentato al Palais in compagnia della fidanzata Sofia Coppola. Una volta in palcoscenico, caricatissimo, ha gridato al pubblico il nome ■ ■ grande ■ «Viva il cine- ■». Poi, in coppia con Morante, ha presentato la giuria al gran completo: «Credo di aver sentito parlare di Cannes - ha raccontato - la prima volta a nove anni, probabilmente leggendo su qualche giornale una cronaca del Festival e addirittura vedendo la pubblicità di un film che qui aveva vinto qualche premio. Da allora per me è sempre stato un luogo del desiderio, circonfuso di mistero, finché non ci sono arrivato, da perfetto sconosciuto, con la copia ■ mio primo lungometraggio sotto il braccio. Da allora so che venire qui è come andare in paradiso». Quanto alle linee che guideranno il suo lavoro di presidente della giuria, Tarantino è chiaro: «La prima regola ■ non ■ regole e ■■■eno pregiudizi. Siamo qui a vedere film, a discutere, magari polemizzare fra noi, ■ di scoprire e confermare talenti». E ci sarà qualcuno ■ cui Tarantino avrà discussioni animate sarà di certo la Béart che, a proposito della questione «intermittenti», ha subito bacchettato il regista poco al corrente della vicenda: «Una persona di cinema non lascia le sue idee fuori dalla porta solo perché viene qui a fare il lavoro di giurato. Sono convinta che la lotta degli intermittenti per uno spazio di libertà e di parola ■ Cannes abbia un senso ■ credo giusto che sia stata data attenzione a questo tema».

In ■ di Pedro Almodóvar, pochi minuti prima che si spegnessero le luci ■ avesse inizio la proiezione di «La mala educaciòn», sono arrivate ad una ad una le sue attrici più amate: Victoria Abril in lungo dorato, Carmen Maura in rosso fuoco, Angela Molina in bianco, Marisa Paredes in nero. Alomodóvar le bacia tutte e dichiara: «Se mi chiedete qual è il posto migliore dove stare nel mondo, vi rispondo che sicuramente è questo».

Il corteo dei precari non turba la serata L'autore di Madrid ha dedicato il suo lavoro alle vittime dell'attentato dell'11 marzo, mentre gli facevano corona tutte le sue attrici

Emmanuelle Béart, in giuria

TIVÙ & [redacted]

Alessandra Comazzi

«Angels in America» una miniserie con la Streep e Al Pacino: allucinazioni sogni, cinismo e malattia

Ai tempi di Reagan e dell'Aids

IL New York Times l'ha definito così: «Una divina commedia per un'età laica e tormentata; un terremoto nel teatro, sconvolgente, terribile e magnifico». I toni [redacted] enfatici, ma davvero «Angels in America», prima spettacolo di pro[redacted] miniserie in onda alla tv americana e adesso anche su Sky Cinema Autore, è un prodotto particolare. Intanto per il cast: Meryl Streep e [redacted] Pacino, che per [redacted] prima volta lavorano insieme, Emma Thompson, Jeffrey Wright, Ma[redacted] Louise Parker (tutti premiati con il Golden Globe); poi per la regia (Mike Nichols, «Il laureato»); poi ancora per il soggetto e la sceneggiatura, [redacted] la realizzazione tecnica, [redacted] gli effetti speciali. [redacted] lavoro sofisticato, affatto differente dagli sceneggiati che normalmente si vedono in tv, ma più affine alla nuova generazione di telefilm. Una delle caratteristiche comune a questi ultimi è la materializzazione [redacted]scia: qui, in maniera immaginifica, si materializzano pure i sogni e le allucinazioni, creando suggestivi incroci tra le menti dei protagonisti.

Siamo in America, a metà degli Anni Ottanta, in piena era reaganiana, in piena esplosione dell'Aids. La malattia, come anche il disagio psicologico, hanno una parte impor[redacted] nel racconto, sostenuti dai dialoghi e dalle immagini. Oltre che dalla interpretazione dei protagonisti. Impegnati, almeno molti [redacted] loro, in più ruoli. Meryl Streep, a esempio, è la madre di un giovane mormone sposato con una infelicissima ragazza dal passato tenebroso (alcolismo in famiglia, nonostante i mormoni vietino il consumo dell'alcol, abusi) che abusa a sua volta di Valium; [redacted] anche, la Streeep, il rabbino ortodosso che seppellisce la nonna di un altro ragazzo, nuovamente omosessuale. L'omosessualità, accettata o nascosta, comunque sofferta, è [redacted] parte importante del racconto, però val [redacted] pena notare come i telefilm americani ce lo mettano sempre qualche gay tra i protagonisti. Perché quello è la realtà, perché bisogna essere «politicamente corretti», ma anche perché gli omosessuali sono considerati pubblico di fascia alta, consumatori avveduti e spesso facoltosi.

«Angels in America», però, non è soltanto un riconoscimento di «status»: è una analisi puntuale e onirica [redacted] quegli anni, consumata tra cinismi, libertà sessuale e frustrazioni [redacted] che traggono le loro origini dagli archetipi della tragedia greca. Dialoghi espliciti: la ragazza mormone del Valium, a esempio, non ha più rapporti con il marito criptogay. Nonostante cerchi di applicare i consigli ascoltati in una trasmissione radiofonica, dove un'anziana psicologa suggerisce alle sue ascoltatrici: «Se avete paura del coito orale, pensate che state semplicemente leccando un gelato».

[redacted] DI [redacted]G

OGGI
Le torture in Iraq e il difficile mestiere delle forze dell'ordine a *L'alieno* (Italia 1, 0,20), *Sfera* si occupa di diabete (La7, 21,30), [redacted] *Sai xchè?* (Rete 4, 21), Carlo Conti conduce il *Gran premio delle gocce d'acqua* (Raiuno, 21), Michel Platini protagonista con Claudio Gentile [redacted] *Il* [redacted] *degli Europei* (Raidue, 23,50), comincia un ennesimo reality sho, «Cambio moglie» (Fox, 22,45).

ASCOLTI
I programmi flop, cioè quelli che hanno ottenuto ascolti più bassi rispetto alla media di rete (periodo considerato: 21 settembre 2003-1 maggio 2004): *Ades*[redacted] *sposami, Excalibur, Enigma, Il bello delle donne 3, Super star show, La macchina del tempo*. I migliori: *Il maresciallo Rocca 4, L'isola dei famosi, Mi manda Raitre, Grande fratello, La fattoria, Stranamore*.

Jouel Del Bianco e Valeria Bellomo

AVI
Daniele Pecci, protagonista della serie tv *Orgoglio*, è fiero dei suoi avi, in particolare di Vincenzo Gioacchino Pecci, che tra il 1878 e il 1903 fu papa con il nome di Leone XIII.

LETTERE
[redacted] fu Serena Autieri a chiedere [redacted] lavorare nella fiction *Un posto al sole*, ma sua madre, che scrisse una lettera alla produzione: «Aveva letto che [redacted] una ragazza [redacted] me, cioè che sapesse recitare e cantare».

VOLTI
Giampiero Galeazzi ce l'ha con Francesco Giorgino che [redacted] detto di essere il «volto di punta del Tg1»: «E' solo uno dei tanti che lavorano al Tg1. Dopo vent'anni, dopo trent'anni, puoi dire qualcosa [redacted] Tg1. Noi che siamo il gruppo storico del '76 possiamo dire: "Il Tg1 è questo". Ma lui che cosa sta a parla' dopo un anno e mezzo?».

CAMPANELLO
«Non sopporto l'idea che ogni [redacted] il mio compagno suoni il campanello di [redacted]» (Paola Perego).

UOMINI
«Sfido chiunque a trovare un uomo, uno solo, con cui sono andata a letto per soldi, fama o interesse» (Marina Ripa [redacted] Meano).

[redacted]

Tre soldi nella fontana

Riuscita commedia romantica e spensierata di Jean Negulesco ambientata tra la Roma di Fontana di Trevi e Venezia. Due Oscar: fotografia e canzone (Doris Day). Tre americane, in viaggio in Italia con un principe, si fanno coinvolgere [redacted] avventure [redacted] nella mitica fontana. ■ 16.55 RETE [redacted]

Sogni

Otto episodi del maestro Akira Kurosawa tra favola e tragedia, tra sogno e realtà, otto esperimenti d'autore [redacted] privi [redacted] fascino. E il primo, «Sole attraverso la pioggia», e quello dedicato a Van Gogh, «Corvi», sono da antologia. Meno gli altri, volutamente spogli o addirittura rozzi. ■ 0.55 CANALE 5

[redacted] DI [redacted]

Julia Lemmertz, Maria L. Mendonça e Luiza Mariani in una scena del «Cuore criminale delle donne»

Il cuore criminale delle donne ★★★

2.50 RAIUNO BRASILE [redacted] REGIA ALUSIO ABRANCHES CON [redacted] LEMMERTZ, MARIA [redacted] MENDONÇA, LUIZA MARIANI, CARLOS VEREZA E TUCA ANDRADA DUR 1H30'

Un originale e suggestivo dramma, fra thriller e western, dell'autore brasiliano [redacted] «Un bicchiere di rabbia». Il potente Firmino, innamorato di Filomena, la ammazza marito e due figli. E lei incarica le figlie Francisca, Rosa e Pia di assoldare i più temibili killer per massacrare la sua famiglia...

The Score ★★

21.05 [redacted] 1 USA 2001 REGIA [redacted] OZ CON ROBERT DE NIRO, EDWARD NORTON, MARLON BRANDO, ANGELA BASSETT E GARY FARMER DUR: 2H3'

Trix di assi e di tre generazioni diverse per un deludente poliziesco di Oz, soprattutto perché rovinato sul finale. De Niro è un abile ladro di gioielli prossimo a ritirarsi «dall'attività»: un giorno un suo ex socio (Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita» con un giovane rampante (Norton).

Final Destination ★★

21.00 RAIDUE USA 2000 REGIA JAMES WONG CON DEVON SAWA, ALI LARTER, KERR SMITH, KRISTEN CLOKE, AMANDA DETMER, SEAN WILLIAM SCOTT E TONY TODD DUR. 1H37'

La morte, prima o poi, arriva per tutti. Ma non sappiamo quando, dove e come. La differenza tra Alex Browing e tutti noi è che lui lo sa. Da questo spunto prende il via un efficace fantathriller. Alex e sei passeggeri sono sopravvissuti a un disastro aereo, grazie a una sua premonizione. Ma...

I PROGRAMMI DI [redacted]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE [redacted]		ITALIA 1	RETE 4	
6.30	20.00	10.00	[redacted]	12.00	19.00	8.00	0.25	12.25	11.30	[redacted]
11.30	23.15	13.00	22.45	14.00	19.30	[redacted]	5.30	18.30	13.30	
13.30	0.55	18.00		14.20	22.50	20.00				

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale [redacted] di informazione che offre [redacted]tizie, analisi [redacted] rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti [redacted] mondo [redacted] cultura
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento [redacted] ma
10.55 Tuttobenessere
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova [redacted] cuoco Gioco
[redacted] Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 [redacted] in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.05 Gatto da guardia
6.10 Scanzonatissima
6.20 Tg2 Medicina 33
6.35 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
[redacted] Nuoto: Campionati Europei
9.45 Rai educational - Un mondo a colori - Magazine
10.05 [redacted] Libri
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.00 Conferenza del Cardina[redacted] Joseph Ratzinger
18.20 Sportsera
18.40 10 minuti
18.50 [redacted] Farm Reality show
19.15 Nuoto: Campionati Europei

RAITRE
6.00 [redacted] News [redacted] Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
[redacted] Rai Educational
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Ani[redacted] e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Il Santo Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Ciclismo: 87° Giro d'Italia
18.15 Geo & Geo Documentari

CANALE [redacted]
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - [redacted] Monel[redacted]
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Secondo voi
8.55 Verissimo Mattina
[redacted] Tg5 - [redacted] flash
9.35 Tutte le mattine [redacted]
11.30 Un detective in corsia TF
12.25 Tre minuti [redacted] Mediashopping - Speciale digitale terrestre
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 [redacted] questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne [redacted]show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - [redacted] i colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
9.00 Arnold [redacted] "Colpo giornalistico"
9.30 Pacific Blue Telefilm
Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.15 [redacted] Gyver [redacted] "Occhio per occhio" con R. D. [redacted], [redacted] Elcar, B. [redacted] Gill
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.35 La fattoria Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con media shopping - Speciale [redacted]gitale terrestre
19.00 Camera café Varietà
19.25 Finché c'è Ditta c'è spe[redacted] Serie

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela
Con Gabriel Corrado
Programma di [redacted] rituali dedicato agli amanti delle chat-line
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Quincy [redacted]
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 Tg4 - Rassegna stampa
[redacted] Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio
9.35 Febbre d'amore SO
10.35 La forza [redacted] desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Secondo voi
16.10 Sentieri Soap Opera
16.55 Tre soldi nella fontana [redacted]
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista
20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia [redacted] Stefano Vicario
21.00 Gran Premio delle Gocce d'Acqua Varietà con Carlo Conti
23.20 Porta a Porta a [redacted] di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al [redacted]
1.35 Sottovoce [redacted] con Gigi Marzullo
2.15 [redacted] Educational: Storia del capitalismo italiano di Maurizio Cascavilla, Valerio Castronuovo
2.50 Il cuore criminale delle donne Film (dramm., 2002) con Julia Lemmertz, Maria Luisa Mendonça, Luiza Mariani. Regia di Alusio Abranches
4.15 Notturno Film-tv Regia di Giorgio Bontempi

RAIDUE
[redacted] Warner Show Tuffi spericolati - Non [redacted] occhi per te - Clippete [redacted] Cloppete
21.00 Final Destination Film (thriller, 2000) con Devon Sawa, Ali Larter
22.50 Eventi Pop
23.50 Il romanzo degli Europei Rubrica sportiva a cura di Stefano Bizzotto
0.40 Music Farm Reality show con Amadeus
[redacted] Tg Parlamento
1.15 Meteo2
1.20 Alias Telefilm
2.05 Nuoto: Campionati Europei
2.30 Sì ti voglio bene Serie
2.35 Appuntamento al cinema
2.40 Delitti privati Telefilm
3.30 Speciale anima
3.40 Tg2 Salute Rubrica di [redacted]tualità medica
3.55 Zibaldone... cose a caso - Speciale [redacted] Gaetano
4.05 Gossip... che piacere

RAITRE
20.00 Ciclismo: 87° Giro d'Italia - TGiro
20.20 [redacted] Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[redacted] della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto [redacted] sole [redacted]
21.00 La Squadra Serie
23.05 Tg3 Primo Piano
23.25 C'era [redacted] volta
0.25 Appuntamento al cine[redacted]
0.35 Ciclismo: 87° Giro d'Italia - Giro notte
1.10 [redacted] Educational GAP - Generazioni alla prova
1.40 La musica di Raitre Dal Lingotto [redacted] Torino. "Orche[redacted] Sinfonica Nazionale della Rai" direttore e pianista Andras Schiff. Regia di Paola Longobardo
2.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

CANALE [redacted]
20.30 Striscia la notizia - La [redacted] della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
Uno strano telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati [redacted] "molto speciali"
21.00 La nostra avventura Reality show
24.00 L'antipatico
0.15 Corto [redacted] Tecniche di seduzione
0.55 Sogni Film (dramm., 1990) con M. Baishoh, T. Nakano, M. Isaki. Regia di [redacted] Kurosawa. All'interno: Tgcom - Meteo
2.55 Striscia la notizia - [redacted] della renitenza [redacted]rietà satirico
3.25 Shopping by [redacted] Televendita
3.55 Amici Reality show (R)
4.45 I viaggiatori Telefilm

ITALIA 1
[redacted] La fattoria Reality show con Daniele Bossari
20.15 Settimo cielo Telefilm "La pietra dello scandalo" [redacted] Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
21.05 [redacted] Score Film
23.30 Le Iene.it Varietà [redacted]
23.40 Le Iene Varietà satirico
0.20 L'Alieno [redacted] Mario Giordano
1.45 Studio Sport
2.10 Tennis Ro[redacted] 2004
2.45 3 minuti con Mediashopping
2.50 Secondo voi (R)
3.05 La fattoria Reality [redacted] (R)
3.35 Shopping by night
4.00 Talk radio Varietà di Ato[redacted] Conticello
4.05 Fratello Homo sorella bona Film
5.40 Studio Sport

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La famiglia Lopez" [redacted] Chuck Norris
21.00 Sai X chè? [redacted] Umberto Pellizzari, Barbara Gubellini
22.50 Immagine [redacted] Emanuela Folliero
22.55 Il giustiziere [redacted] notte 4 Film (pol., 1987) [redacted] Charles Bronson, Kay Lenz, John P. Ryan, Perry Lopez. Regia [redacted] Jack Lee Thompson. All'interno: Tg-Com - Meteo
0.55 Tg4 Rassegna stampa
1.20 [redacted] canzoni del Cama[redacted] a cura [redacted] Paolo Piccioli
2.00 Il buongiorno di M[redacted]shopping Televendita
2.15 L'altra metà del cielo Film
3.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
4.25 [redacted] e gocce di storia

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus [redacted] Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 [redacted] minuti un [redacted] con Alain Elkann
9.30 New York New York Telefilm "Stato di ubriachezza"
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Police rescue Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il Commissario Scali Telefilm
14.00 Africa Express [redacted]
16.15 History channel
17.10 Le leggende della terra Documentari
17.45 The practice - Professione avvocati Telefilm
18.45 Prontochiambretti
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Prontochiambretti
20.30 [redacted] Mezzo
21.30 Sfera
23.30 Homicide Telefilm
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
1.10 Prontochiambretti (R)
2.10 La 25ª ora Il cinema espanso
4.10 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
4.15 Cnn

[redacted]
12.00 [redacted] non stop
13.30 Room raiders Varietà
13.55 Flash Notiziario
14.00 Tri a Napoli
15.00 Cartoni animati
15.30 Music non stop
16.00 Flash Notiziario
16.05 [redacted] stop
17.00 Select
18.00 The [redacted] chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Pets show Varietà
20.00 Countdown to Alanis Morissette Live@Supersonic Varietà
21.00 Alanis Morissette Live@Supersonic
22.00 Ultrasound rock Stard [redacted]
22.30 Flash Notiziario

[redacted]
14.55 TgA Notiziario
[redacted] Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Play.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.[redacted]
19.15 The [redacted] pillole
19.30 [redacted] the best
20.00 TgWeb
20.05 Chart.it
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.05 All music live: Placebo
22.30 Rapture
23.30 The Club
24.00 All the best
0.30 The Club by night

CINEMA SKY 1
13.30 The Tracker Film
15.05 Speciale: sfide
15.25 Body Guards - Guardie del corpo Film
17.10 Tuvalu Film
18.40 Extra - L'amore infedele
18.55 L'amore infedele - Unfaithful Film
20.55 Sky Cine News
21.30 Solo per il successo Film
23.25 The Storm Riders - I cavalieri della tempesta Film
1.05 Im Juli Film (dramm., 2000)
2.40 Sky Cine [redacted]
3.15 L'inconfutabile verità [redacted] demoni Film

CINEMA SKY 3
12.40 Debito di sangue Film
14.30 Cine Lounge
14.40 Iris - Un [redacted] vero Film
16.10 Extra
16.20 xXx Film
18.25 Parole d'autore: Viral Rubrica cinematografica
18.50 Ovosodo Film
20.30 Identikit: R. Williams
21.00 One Hour Photo Film
22.35 Non nuocere Film
0.10 The Doors Film (mus., 1991)
2.30 Senza limite Film
4.15 Identikit: [redacted] Williams

SPORT SKY 1
14.00 Extreme Down [redacted]der
14.30 Sport Time [redacted] Noti[redacted] sportivo
14.45 Baseball [redacted] St. Louis-Atlanta
17.00 Aci Sport Motori
17.15 Calcio: Juventus-Sampdoria
[redacted] Sport Time
19.30 Vincenti
20.30 Vela: Elba [redacted]
21.00 Sky [redacted] Documentari
22.45 Sport Time
23.00 Profili
23.30 Basket [redacted] Sacramento-Minnesota
1.10 [redacted] Tour: Wachovia Championship Finale (R)

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; [redacted] 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
12.00 Come [redacted] gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.47 Demo; 14.56 'Parlamento news; [redacted] Scienze; 15.05 [redacted] perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.05 Europa; 16.12 [redacted] - L'albero [redacted] notizie; 16.45 Ciclismo: 87° Giro d'Italia; 17.00 Gr1; 17.30 Titoli - Affari; 17.45 Baobab - L'albero delle notizie; [redacted] 18.35 Bit; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - [redacted]pa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il [redacted]

[redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 [redacted] minuti; 13.43 Il Cammello [redacted] Radio2 - [redacted] spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [redacted]dio2. Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; [redacted] La mezzanotte di Radio2.

[redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
14.00 Il Terzo Anello. Quali [redacted]le?; 14.30 Il Terzo [redacted] Musica. Strumenti ad ancia; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo anello Musica. L'automobile dalla [redacted] alle Z; 19.01 Hollywood party; 19.53 [redacted]; 20.00 Autori per Roma. Racconti teatrali; 21.00 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. [redacted].

RTL [redacted]
6.00 Non stop [redacted] con F. Giuliani, V. Benatti; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); [redacted] Attenti a noi 2 [redacted] Simioli, Manzo; [redacted] The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson Gatto, R. Zaino.

OGGI

8,45 Nuoto. Campionati Europei Raidue
12,25 Ciclismo. Si gira Raitre
13,00 [illegible] sport Italia 1
15,25 Ciclismo. 87° Giro Italia: 5ª tappa Raitre
17,20 Ciclismo. Processo alla tappa Raitre
18,20 Sportsera Raidue
19,00 Nuoto. Campionati Europei Raidue
20,00 Ciclismo TGiro Raitre
20,45 Basket. Skipper Bo-Lottomatica Rm RaiSportSat
23,40 Calcio. Il romanzo degli Europei Raidue

Volley, per Treviso scudetto n°7

TREVISO. Benetton Treviso campione d'Italia. In un Palaverde traboccante d'entusiasmo, i padroni di casa allenati da Daniele Bagnoli battono 3-0 il Coprasystel Piacenza (26-24, 27-25, 25-21) in gara 3. I veneti, campioni in carica, mandano a gambe all'aria la squadra di Julio Velasco mettendo in bacheca il settimo scudetto, il secondo consecutivo. Ad alzare la coppa scende sul parquet anche Gilberto Benetton. E' stato Samuele Papi (foto) il migliore in campo.

IL TROFEO AI BIANCOCELESTI CHE SI ERANO AGGIUDICATI IL MATCH DI ANDATA E HANNO ANNULLATO IL VANTAGGIO BIANCONERO IERI AL DELLE ALPI

Juve, colpo sfiorato La Lazio reagisce e si prende la Coppa

Trezeguet segna subito, Del Piero in avvio di ripresa. Poi le repliche di Corradi e Fiore che valgono doppio. Decisivo l'ingresso di Inzaghi

Marco Ansaldo
TORINO

Nella notte dei congedi, quello di Lippi si consuma nella mestizia [illegible] pareggio per 2-2 [illegible] consegna la Coppa Italia alla Lazio, dopo che i bianconeri con l'inizio della ripresa [illegible] recuperato faticosamente lo svantaggio dei due gol dell'andata. La Juve lippiana resta per la prima volta con le tasche vuote, a meno che non si dia un qualche valore alla Supercoppa conquistata sul Milan quest'estate: suonerebbe irrispettoso [illegible] chi ha ottenuto ben altro. La Juve, questa Juve, è finita. La si consegni agli annali e alla memoria. Ed è finita, [illegible] per altre ragioni, anche la Lazio da cui Mancini si congederà tra pochi giorni per andare all'Inter, con la soddisfazione della Coppa Italia e [illegible] posto garantito in Coppa Uefa.

Il gol [illegible] Trezeguet ha spronato la Juve [illegible] inseguire l'ultimo dei traguardi. Non c'era convinzione che una squadra sbrindellata dagli ultimi due mesi in cui aveva perso lo scudetto, l'Europa, l'amore per se stessa [illegible] l'allenatore, potesse ritrovarsi anche solo per [illegible] sera. La crisi veniva da lontano e le cause erano [illegible] lì, nella vigilia. Quando Lippi ha comunicato la formazione i dubbi sono cresciuti. La rotaia di sinistra, con Birindelli e Pessotto davanti a lui, faceva presagire la difficoltà nella spinta. Zambrotta non ha più il passo per giocare all'ala destra, quanto a Nedved e Del Piero [illegible] un'incognita: per Alex c'è l'alibi degli infortuni, ma il ceco è sprofondato in una stagione di incomprensibile mediocrità [illegible] non perché il Pallone d'Oro gli abbia riempito la pancia.

Le prime [illegible] davano ragione agli ospiti. Mancini ha gestito bene un'altra stagione difficile per quanto è accaduto all'interno della società ma non può lamentarsi dell'organico di [illegible] dispone: non solo in campo ma anche in panchina ieri sera la Lazio stava meglio della Juve. L'azione dei biancocelesti aveva [illegible] difetto dell'incisività, che è [illegible] persino Thuram [illegible] al centro [illegible] quella che sarà la sua posizione l'anno prossimo mostrava un imprevedibile interesse per il gioco.

La zavorra [illegible] Nedved. I suoi [illegible] spaventano, i suoi tocchi sbattono a casaccio: l'uomo che fece grandissima la Juve l'anno scorso è tornato sulla terra e tra le tante ragioni per cui Lippi ha fallito, il rendimento del ceco [illegible] tra le principali. La Lazio aveva più freschezza nel fraseggio, soprattutto creava azioni in [illegible] gli attaccanti [illegible] erano [illegible] schiacciante inferiorità [illegible] invece accadeva alle punte juventine sempre in [illegible] contro sei o sette avversari.

Cesar, ormai pronto per l'Inter, sprecava [illegible] paio di buone occasioni, Muzzi si faceva anticipare su [illegible] palla vagante. Insomma la Juve manteneva il vantaggio e [illegible] [illegible] [illegible] pareggiare il conto [illegible] l'andata dopo 27" della ripresa. Un colpo [illegible] testa [illegible] Nedved favoriva Trezeguet e [illegible] Piero, rientrato dal fuorigioco, approfittava del rimpallo [illegible] Sereni per realizzare nella porta vuota. Si schiudevano le porte alla rimonta clamorosa, uguale [illegible] quella riuscita [illegible] Juve sul Verona nell'83, subito dopo il tonfo nella finale di Atene. Ma la qualità non si improvvisa.

La mossa [illegible] inserire Appiah per Pessotto [illegible] darà più consistenza al centrocampo. Anzi, la Lazio si impadroniva del gioco, metteva [illegible] pressione il centrocampo, scopriva tutte le magagne di questa Juve persino nella notte in cui ha provato a lottare: una squadra dissolta insieme al cielo trionfale [illegible] [illegible] allenatore. Il colpo di testa di Corradi al 24' da un'azione di calcio d'angolo portava la Coppa verso Roma, la rasoiata bassa del solito Fiore al 38' la fissava nella bacheca di Formello dov'è giusto [illegible] stia per quello che la Lazio ha fatto in finale. Restava solo il tempo per gli sculettamenti delle ragazze pon pon e per i fischi al presidente della Lega, Galliani, [illegible] tra i pochi che sanno [illegible] pattare tutte [illegible] tifoserie.

JUVENTUS (4-3-1-2) **2**

Chimenti 6; Ferrara 6,5, Thuram 7, Legrottaglie 6, Birindelli [illegible] Zambrotta 5,5, Maresca 6 (30' st Di Vaio sv), Pessotto 6 (1' st Appiah 5,5); Nedved 5; Del Piero 6 (33' st Miccoli sv), Trezeguet 6,5.
All.: Lippi 6.

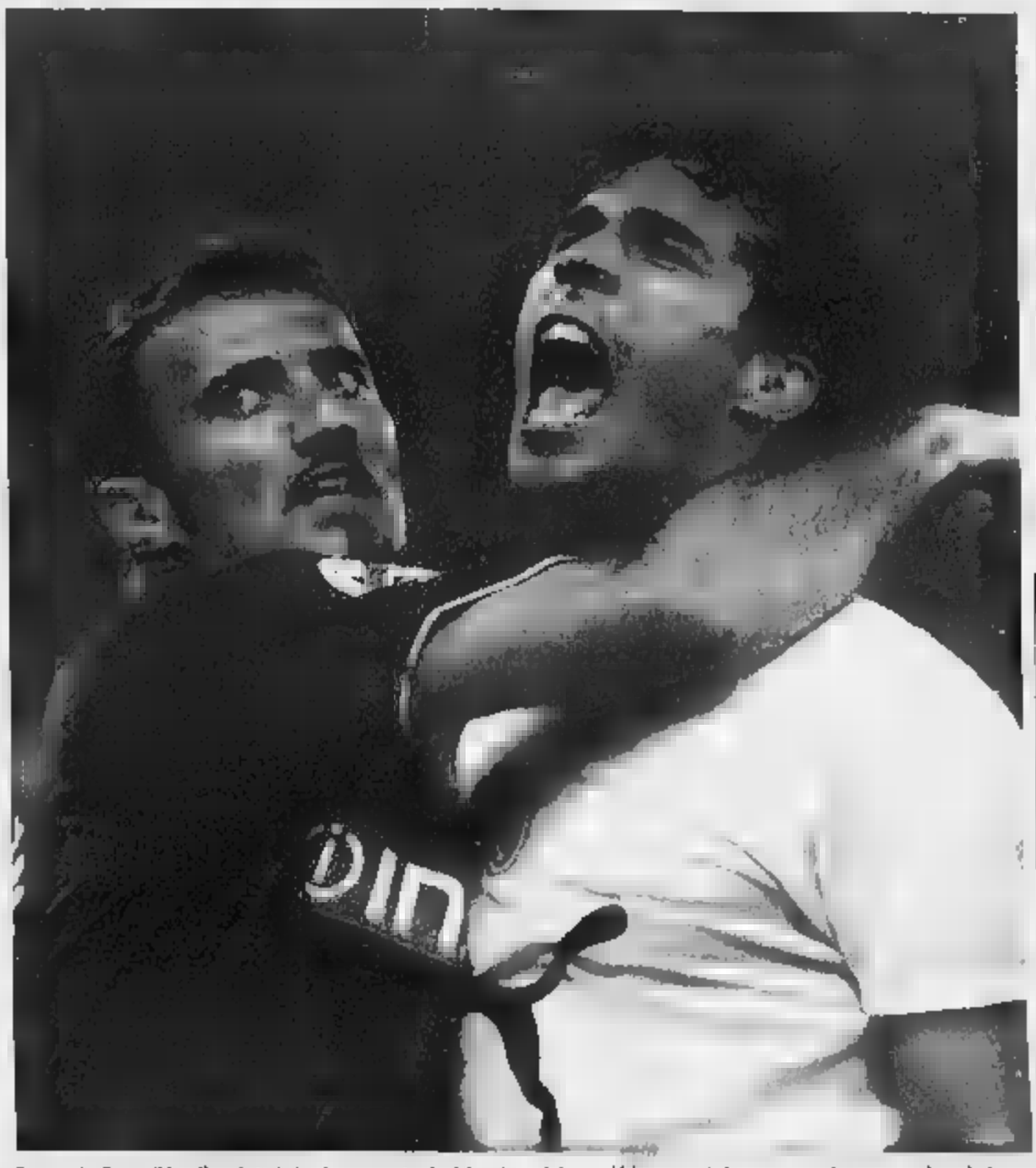
LAZIO (4-4-2) **2**

Sereni 6; Oddo 6,5, Stam 6,5, Mihajlovic 6,5, Favalli 6,5; Fiore 6,[illegible], Giannichedda 6, Liverani 5,5 (30' [illegible] Albertini sv), Cesar 5,5; Corradi 7 (42' st Negro sv), Muzzi 5 (16' st Inzaghi 6).
All.: Mancini 7.

Arbitro: Paparesta 7.
Reti: pt 20' Trezeguet; st 1' Del Piero, 24' Corradi, 38' Fiore.
[illegible] Giannichedda, Favalli, Birindelli.
Spettatori: 38.849 paganti incasso di 433.605,00 €.

l'handicap con [illegible] combatte da due anni. Se Corradi sarà davvero il prossimo centravanti della Juve, dovranno mettergli attorno [illegible] gente che segni parecchio perché la [illegible] bravura nel difendere la palla non è confortata dalla capacità [illegible] metterla in porta con assiduità. E lo diciamo nonostante la rete che, nella ripresa, si è rivelata decisiva: il rapporto tra [illegible] occasioni che si procura il [illegible] e quelle che realizza è basso. La differenza con Trezeguet si è rivelata al 20', sul cross dalla sinistra di Birindelli, il francese [illegible] andato [illegible] tro [illegible] palla e [illegible] torsione l'ha spedita [illegible] testa dove Sereni non poteva arrivare. Se le colpe vere o presunte dei padri ricadono sui figli, magari per il signor Jorge Trezeguet e per il suo rampollo goleador Moggi dovrebbe fare un'eccezione.

Il vantaggio ha spinto la Juve [illegible] insistere. Lievitava in regia Maresca, partito malissimo (e nelle ripresa si salvava dall'espulsione per una testata a Liverani a gioco fermo), la difesa ritrovava Ferrara quasi perfetto



Bernardo Corradi ha rilanciato la Lazio: una rete decisiva dopo i due gol bianconeri che avevano rimesso in gioco la Juve

ANCHE ALEX RIMANE UN PROBLEMA

Roberto Beccantini

Il ciclo che [illegible] certo punto sembrava infinito è finito troppo volte nell'arco della stessa stagione per non suscitare [illegible] e rimpianti, ora che la Juventus di Marcello Lippi ha davvero esaurito tutte le scorte, tutte [illegible] storie. Il fresco della notte e il brivido dell'impresa l'hanno riconsegnata, se [illegible] proprio al gioco, almeno al carattere. E [illegible] la Coppa Italia l'ha alzata [illegible] pieno merito la Lazio, in capo a una contesa sostanzialmente corretta ed equilibrata, le responsabilità, come si dice, stanno a monte.

Manca un mese all'Europeo, ma [illegible] Pavel Nedved [illegible] Alessandro Del Piero manca molto di più. Il ceco è scomparso dai radar, [illegible] non da ieri, a differenza di David Trezeguet, uno che il [illegible] lo fa sempre, basta che lo imbocchino. Nedved, lui, ha smesso di essere tale dopo la conquista del Pallone d'oro: la pancia piena, si sa, fa di questi scherzi. Flagellato dagli infortuni, Del Piero arranca all'inseguimento del campione che fu, [illegible] dall'orgoglio di un medagliere imponente [illegible] da [illegible] gol di rapina che rischia di occultare il grigiore dell'esibizione. Non è semplice il nodo che Trapattoni dovrà sciogliere a giorni, e che la società si ritroverà in estate, alla ripresa.

Notte [illegible] ribaltoni burrascosi ed episodi discussi, che solo il risultato sottrae al bombardamento delle moviole. Il 2-0, per esempio, con il braccino di Trezeguet a calamitare [illegible] palla [illegible] Del Piero abile a farsi trovare in fuorigioco quando può e in posizione regolare quando deve. Nessuno fiata, né Paparesta né il suo assistente, Nitro. Non ha fortuna [illegible] gli arbitri, la Lazio, che però troppo concede [illegible] difesa e troppo spreca in attacco. Mancini azzecca la mossa Inzaghi, il [illegible] ingresso confonde i piani di Lippi. Lo stacco perentorio di Corradi [illegible] tutto: tabellino, partita, podio.

E così la sfida diventa lo specchio di [illegible] anno, egregi propositi e staffette improvvisate, slanci e cadute, e queste sempre nei momenti più delicati. Peccato che soltanto [illegible] Italia la Coppa nazionale sia considerata [illegible] ruota [illegible] scorta, [illegible] garza buona per suturare le ferite [illegible] i graffi di una classifica storta: e non, viceversa, un trofeo di cui andare fieri a prescindere.

La Juve [illegible] questa, impensabile che potesse inventarsi [illegible] trama perfetta, senza sbavature. [illegible] già tanto che abbia offerto l'illusione [illegible] accarezzare il miracolo. La Lazio ha scherzato col fuoco, fino [illegible] quando, almeno, Mancini non ha ritoccato l'assetto. Verdetto ineccepibile. I cori che salutano Lippi sono [illegible] omaggio a un'avventura straordinaria. Per un epilogo più lieto ci sarebbe [illegible] bisogno di una magia. E per riprendere il filo, serviranno molto impegno, molto fantasia.

Thuram fa centro Nedved è sparito

Fabio Vergnano

JUVENTUS

[illegible] Primo tempo senza parate. Poco impegnato pure nella seconda parte, anche [illegible] battuto due volte.
[illegible] **6,5.** Relegato a destra sbuca al momento giusto con grande mestiere.
THURAM 7. Ha aspettato l'ultima partita per dare tutto. O forse il ruolo di centrale è quello giusto.
[illegible] **6.** Più lucido rispetto alle ultime esibizioni, tiene C[illegible]di per un tempo, lo perde nella ripresa.
BIRINDELLI [illegible] Molto attivo sulla sinistra, suo il cross del gol iniziale di Trezeguet.
[illegible] **5,5.** Galleggia a metà fra difesa e centrocampo, [illegible] posizione ibrida, non parte [illegible] in velocità.
MARESCA 6. Pilota della squadra, gioca molto, sbagliando anche qualcosa (30' st **Di Vaio sv**).
[illegible] **6.** Completa l'asse di sinistra alternandosi [illegible] Birindelli anche nel controllo di Fiore (dal 1' st **Appiah 5,5**: un puntello che non sostiene l'impalcatura).
[illegible] Sempre disperso. Non dà un segnale [illegible] sè nel primo tempo. Lo riscatta solo in parte il piedino sul gol del raddoppio.
[illegible] **6.** La partecipazione [illegible] assoluta, il rendimento non all'altezza [illegible] fama. Non gli riescono giocate decisive, liberarsi dell'avversario è una fatica [illegible] Segna il raddoppio senza difficoltà, ma [illegible] bravo a farsi trovare nel posto giusto (dal 33' st **Miccoli sv**).
[illegible] **6,5.** Ancora lui. Per po[illegible]. Il centro di Birindelli è [illegible] invito perfetto, tramuta il [illegible] in gol con [illegible] gira[illegible] [illegible] testa angolata. E in difesa recupera tanti palloni. Procura il secondo gol con una giocata caparbia.
[illegible]
SERENI 6. Pronto nelle uscite alte, incolpevole sulla capocciata di Trezegol, meno attento nel pasticcio del secondo gol.
[illegible] **6,5.** Dinamico, pronto all'inserimento sul fianco sinistro della difesa juventina.
[illegible] **6,5.** Una montagna che [illegible] Piero non riesce a scalare.
MIHAJLOVIC 6,5. Attenta all'incolumità fisica degli avversari con le punizioni [illegible] i corpo a corpo. In difesa è una sicurezza.
FAVALLI 6,5. Tiene Zambrotta, partecipa all'assalto vincente.
FIORE 6,5. Un killer per la Juve. E lo conferma con l'ennesima rete dopo la doppietta dell'andata.
GIANNICHEDDA 6. Raccoglie poco rispetto a quanto produce.
LIVERANI 5,5. Prezioso nel contenere, meno nel far ripartire l'azione (dal 30' st **Albertini sv**).
[illegible] **5,5.** Ha dato tanto alla Lazio, per una volta è l'anello debole della catena.
CORRADI 7. La contraerea juventina lo ferma spesso. Fa gran movimento per liberarsi dalla marcatura, [illegible] [illegible] Legrottaglie in versione spietata sentinella. [illegible] ritrova il fiuto del gol al momento giusto e poi innesca Fiore (dal 42' st **Negro sv**).
MUZZI 5. Lavora per conto suo ed è un disastro (dal 16' st **Inzaghi 6**: prezioso nei 20' decisivi [illegible] st).
L'arbitro PAPARESTA 7. Grande agonismo, pochissima cattiveria. Quindi, nessun problema.

Marcello Lippi, un congedo amaro da Torino

«Me ne vado con un rimpianto in più»

Lippi: questa partita è stata la sintesi di tutta l'intera stagione

Giancarlo Laurenzi
[illegible]

La Coppa Italia è appollaiata sui trespoli [illegible] di Lippi [illegible] Mancini, idealmente legati [illegible] pregiata estrazione doriana. Marcello l'aveva vinta nella prima stagione bianconera, Roberto l'ha riabbracciata nell'ultima da laziale dopo l'assaggio viola, quando salì a bordo della Fiorentina in finale dove l'aveva condotta Torino. Lippi e Mancini hanno in comune pure l'addio alle panchine da cui si separeranno domenica: non fa differenza che sia ufficiale solo per il bianconero, anche l'altro saluterà la comitiva che ha tenuto in piedi per due campionati, nonostante l'austerity sopraggiunta. Inebriato dal nettare appena tracannato dalla Coppa, Mancini prima ha allargato la dedica oltre le sbarre («trionfo dedicato a Cragnotti»), poi ha finto di ipotizzare un futuro diverso da quello già scritto negli accordi nerazzurri: «Ho un contratto che mi lega alla Lazio ancora a lungo. Vorrei restare qui per vincere qualcosa di importante con questa squadra».

[illegible] ragazzi il prossimo anno a Roma ne rimarranno briciole, alcuni Mancini li porterà nella sua valigia a Milano, se Moratti non cambierà idea e Tronchetti eviterà di suggerirgli l'ingaggio di Capello per ristrutturare l'Inter [illegible] mo' di [illegible]. Lippi, invece, aspetterà sulla sponda del fiume Azzurro che passi il cadavere di Trapattoni, [illegible] portata abbia ribadito [illegible] a giugno guarderà le partite della Nazionale con il lenzuolo tricolore al collo e il frittatone della signora Simonetta ad attenderlo in tavola. Scontato e meritato approdo, il timone dell'Italia che dovrà splendere ai Mondiali tedeschi del 2006. Più [illegible] Real o del Manchester che [illegible] esalterebbero [illegible] dottrina, basterà il trono [illegible] ct [illegible] derne il sigaro spento dopo [illegible]ci anni di luccicante baldoria bianconera e di corona in testa: [illegible] scudetti, 8 Coppe, tra cui una Champions e un'Intercontinentale. «Me ne vado con un rammarico in più. Sul 2-0 avevo creduto all'impresa, peccato che Nedved abbia fallito il terzo gol. Questa partita è stata la sintesi della nostra annata: condizioni fisiche precarie, tanti titolari assenti, sfortuna. Abbiamo fatto il possibile con le energie [illegible] avevamo. La Lazio [illegible] meritato la Coppa».

Per il tecnico bianconero i cori e gli striscioni affettuosi dei tifosi Mancini: «E' un trionfo dedicato a Cragnotti»

Indipendentemente dalla rimonta sfumata sul più bello, i tifosi hanno donato baci [illegible] abbracci, bianco su nero. Uno striscione da innamorati perenni («Il tuo addio non cancellerà mai 10 anni della nostra storia»), uno [illegible] nostalgici del vecchio impero («Salutiamo il grande condottiero dal cuore bianconero»), [illegible] da veggente malconcia della notte («Conquistatela: per noi [illegible] per Marcello»). L'unica conquista di Marcello, nell'ultima notte, è stata una panchina con i fili della corrente nascosti: quando ha provato [illegible] riposarsi, la scossa fantasma [illegible] mollezza [illegible] Nedved, [illegible] battibecco [illegible] Maresca, il pallore di Appiah) l'ha costretto a saltare in piedi per rimodellare l'ultima creatura che si batteva sul prato fradicio. Il gol di Trezeguet, illusione crudele: Lippi ha battuto le mani fino a spellarsele ed era [illegible] che Mancini facesse lo [illegible] per rincuorare Liverani, Mihajlovic e Sereni, di cui temeva - precedenti alla [illegible] - il tracollo dei neuroni.

Lippi ha proseguito per un'ora la seduta di flessioni per i quadricipiti (seduto-in piedi, uno-due), in simbiosi con la squadra. Dopo un'ora l'acido lattico [illegible] salito oltre le ginocchia. Lo skipper s'è stancato della giostra, i suoi marinai hanno mollato gli ormeggi e il motoscafo è diventato un canotto ripieno. «Sono convinto, faremo qualcosa di bello. E chissà che un domani non ci si rivedrà». Era stata la chiosa di Lippi alla lacrimevole vigilia. Se l'alternativa [illegible] panchina è un posto di chiromante sul lungomare di Viareggio, non smetterà di fare l'allenatore.

BIANCONERI IN SILENZIO. FIORE: «VINCERE SOFFRENDO E' UNA NOSTRA COSTANTE STAGIONALE»

Corradi: una Lazio da non lasciare

Trezeguet, l'ultimo gol per salutare i tifosi

Aurelio Benigno
Fabio Vergnano

Solo amarezza nel dopopartita dei bianconeri, abbracci e hurrà tra i laziali. I giocatori della Juve arraffano le medaglie del secondo posto al volo, una fugace stretta di mano a Galliani, poi di corsa a fare la doccia. Solo il tempo di raccogliere l'ordine della società: «Nessuna dichiarazione, siamo in silenzio stampa. Parla solo l'allenatore». E così i bianconeri sfilano rispettando rigorosamente l'ordine. L'ultimo è Del Piero, qualcuno tenta di avvicinarlo, Alex aumenta il passo che diventa una corsa verso il parcheggio. Finisce nel silenzio la serata di Coppa Italia. Non rimane che la trasferta di Siena, ma in società giurano che il silenzio continuerà anche per l'ultima di campionato.

La banda Mancini, invece, festeggia una Coppa prenotata all'andata in difesa e denti stretti. Roberto Mancini: «Un trofeo importante dopo 2 anni di grandi problemi, diamo atto ai ragazzi di aver disputato un'annata super. Non si sa mai: speriamo in domenica, nella Champions. Presi i due gol potevamo perderci, ma il 2-0 non ci stava, giocavamo bene. Ero nervoso, però ci credevo: aspettavo il gol, bravo Corradi e bravi tutti».

Massimo Oddo, in odore di Juventus dal gennaio scorso, è felice di questo successo che corona un'annata difficile. «Abbiamo fatto un primo tempo brutto, giochicchiando, sembravamo bloccati dalla paura. Poi siamo venuti fuori e il risultato è giusto». Una buona prestazione, e anche un messaggio per il ct azzurro? «Nessun messaggio, Trapattoni mi conosce bene e sa che sono sempre a disposizione». Stefano Fiore, 3 gol in due partite alla Juve: «Abbiamo sofferto e meritato questa soddisfazione: soffrendo è una costante, abbiamo sprecato per tutta la stagione. Sembrava anche questa una serata storta, l'abbiamo raddrizzata». Bernardo Corradi: «La partita era in salita, però abbiamo dimostrato grande maturità. Questo ci dà nuovo slancio, il gruppo c'è, siamo una grande squadra. Ci penseranno tutti bene, prima di andarsene».

Chiusa l'era Lippi, consumato l'ultimo atto ufficiale della stagione, la Juventus ora dirige la prua il futuro. Tanti i nodi da sciogliere per un mercato che mai come quest'anno si presenta complicato per Moggi. Gli euro da investire sono pochi, se si farà qualche buon colpo sarà grazie ai ricavato delle cessioni e all'abilità nello scovare giocatori a fine contratto e economicamente abbordabili.

La più importante cessione è quella di Trezeguet il cui futuro resta tuttora nebuloso. A meno di sorprese se lo contenderanno a colpi di milioni Barcellona e Chelsea. David, come è visto anche ieri sera, ha sempre garantito i gol; il sostituto dovrà all'altezza. Prandelli, toccherà a lui, avrebbe accettato il laziale Corradi, tuttavia il primo obiettivo italiano, Vieri a parte, resta Gilardino, che ha un difetto: costa troppo. In Italia non c'è altro, più ampia la scelta straa cominciare dallo svedese Ibraimovich dell'Ajax che ha lo procuratore di Nedved e fra breve dimostrerà se vale affrontando l'Italia all'Europeo. In questi giorni Nestor Sivori, figlio del grande Omar, è a Torino per sponsorizzare ancora una volta Cavenaghi. Moggi non si decide e non ha una passione per i sudamericani. Dall'Ajax potrebbe arrivare anche il terzino Trabelsi.

Il mercato bianconero potrebbe essere di marca francese se il tecnico sarà Deschamps. Didier ha suggerito Squillaci che allena nel Monaco e l'esterno sinistro Rothen. Più difficile prendere Mexes. E c'è sempre il parmigiano Bonera che la Juve da tempo ha invitato a tenersi pronto.

In difesa i posti liberi mancheranno: Iuliano e Montero sono in lista di partenza, il primo potrebbe finire alla Roma per Zebina. Oddo è pronto a sostituire Thuram che farà il centrale come vuole da sempre. Da riverniciare anche il centrocampo. La Roma potrebbe offrire Lima in scandenza di contratto per un settore che conterà sul rientro alla base di Biasi, ma che non dovrebbe più avere Conte Tudor.

CONTRI PRIMA DELLA PARTITA

Accoltellato tifoso romano

TORINO. Un giovane tifoso è rimasto ferito a una gamba ieri sera in uno scontro nei pressi dello stadio gli Juventini. Antonio Lucarelli, 23 anni, Roma, è arrivato al pronto dell'ospedale Maria Vittoria alle 20,30. Il ferimento era avvenuto un quarto d'ora prima, poco distante Delle Alpi. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli inquirenti, sembra che i tifosi laziali siano venuti mani con i sostenitori della Juventus all'angolo corso Grosseto con strada Altessano, appena scesi dal pullman. Lo scontro è durato pochi minuti e i tifosi entrambe le squadre si sono dispersi appena hanno visto avvicinarsi le forze dell'ordine.
I compagni Lucarelli hanno subito dato l'allarme in pochi minuti è arrivata un'ambulanza del «118». Il era che coltello avesse reciso qualche arteria, ma già i soccorritori sull'ambulanza hanno potuto tranquillizzare il giovane. La lama ha colpito la parte alta della coscia: ogni probabilità, chi ha ferito Lucarelli aveva mirato all'addome, ma nella concitazione ha mancato bersaglio.
Il giovane tifoso laziale è stato medicato pronto soccorso dimesso con una prognosi di pochi giorni. Un amico invece riportato ferita alla mano sinistra. [c. l.]

Per Trezeguet il 22° gol stagionale, una splendida girata di testa: non è bastata per consegnare alla Juventus la Coppa Italia

LO STAFF DEL MAGNATE LETTONE STA VALUTANDO LA SITUAZIONE DEBITORIA. RAID DI TEPPISTI IN SEDE

Toro, Basarins-Cimminelli avanti tra i dubbi

Silvia Garbarino
TORINO

Tacciono da qualche giorno i possibili acquirenti del Toro: la cordata lèttone e gli altri gruppi che si mossi sotto traccia per decifrare il reale valore della società granata. Un mutismo che odora di prudenza. E proprio nella settimana che doveva diventare decisiva per avviare la «fase due» della trattativa fra mister Basarins e patron Cimminelli, con la risposta a un'offerta concreta presentata dall'imprenditore di Jurmala. I sette giorni che stanno trascorrendo si stanno rivelando sì determinanti ma non nel senso atteso dai tifosi. La situazione contabile del club granata (i debiti) lo «step» basilare, insieme al fondo da destinare alla ricostruzione del Comunale e del Filadelfia, per esprimere una proposta d'acquisto. Il rallentamento nella procedura di compravendita, peraltro previsto alcuni giorni addietro dai professionisti di Basarins, sarebbe dovuto un'ulteriore necessità di accertamento degli oneri granata. L'ago della bilancia, si dice, starebbe diventando la somma debitoria accollarsi, buco più profondo del previsto (oltre i 40 milioni di euro). Il capitale di cento milioni di euro e più, ipotizzati manager lèttone per rilevare il pacchetto granata - compresa la ristrutturazione della squadra - potrebbe non essere sufficiente.

Un procedere a passi lenti, per tutti i possibili acquirenti del Toro, che non aiuta a stemperare gli animi dei tifosi, sempre più inviperiti l'attuale dirigenza. La notte un raid teppistico nella sede di via del Carmine ha lasciato traccia sul portone d'ingresso e sui muri adiacenti, imbrattati con vernice nera riportanti scritte «Cimminelli vattene» e disegni minacciosi. Un veloce lavoro di «spazzolone» ha riportato già prime della ieri l'immobile al decoro abituale. Un segnale comunque delle tensioni che covano in gruppi sparsi di ultrà e sui quali altri esponenti del tifo organizzato ce di il controllo anche e soprattutto in vista della manifestazione di protesta di sabato prossimo, prima del match contro il Piacenza.

I fan granata vogliono esibire la loro amarezza e la loro rabbia, per un'altra stagione deludente e incresciosa per il blasone della maglia, sfilando per le vie cittadine. Il corteo, secondo quanto annunciato, partirebbe Corso per poi percorrere via Pietro Mica, transitare davanti ad Atrium, procedere per via Cernaia, infine raggiungere piazza Statuto e la sede granata. Un ulteriore ritrovo sarebbe poi davanti alla tribuna centrale del Delle Alpi, poco prima dell'avvio della partita contro gli emiliani.

Situazione in divenire così il volto della squadra che affronterà il Piacenza di Cagni, che insegue speranze di promozione. Dopo Mandelli (affaticamento muscolare alla coscia destra) si è fermato di nuovo Martinelli (dolore alla caviglia sinistra), mentre non hanno partecipato per precauzione alla partita la Primavera Fabbrini e Conticchio. In ripresa invece Mezzano che potrebbe partire titolare con Galante e Fernandez e lo spostamento di Balzaretti a destra Marchesa a sinistra, salvo rimpiazzato quando la sua tenuta atletica non eccelsa verrà meno.

Mezzano è pronto al rientro in difesa

Sabato marcia ultrà attraverso Torino prima del match serale con il Piacenza

OPEL GENCAR HA ABBASSATO I PREZZI!!!

Opel Agila Club 1.0 5 porte
Valore listino € 9.300,00
Sconto Incondizionato € 1.550,00
NUOVA Offerta Gencar € 7.750,00
Offerta Gencar € 8.300,00

Opel Corsa Club 1.0 3porte
con soli 800 euro in più: CLIMATIZZATORE
Valore listino € 10.300,00
Sconto Incondizionato € 2.350,00
NUOVA [illegible]
Offerta Gencar € 8.900,00

Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31 maggio 2004 - IPT esclusa.

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCAR

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 18 euro - Tan 16% - Taeg 17,23%

OPEL Gencar

www.gencar.it

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011
P.za Derna, 229 - Tel. 011 (angolo C.so Giulio Cesare)
Corso Casale, - Tel.
MONCALIERI (TO) - Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO - Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E
TORINO - Via Botticelli, - Tel. 011 267082
(TO) - Savona, 34 - Tel. 011 6433111
(TO) - Corso Allamano, - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

DOPO LA QUARTA TAPPA IL GIRO PUO' PERDERE UNO DEI PROTAGONISTI

Cunego e Popovych rimangono in scia Oggi un'altra tappa per gli sprinter

■ QUARTA TAPPA. Porretta Terme-Civitella in Val ■ Chiana: 1. Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) km 184 in 4h 55'40", media 37,339 km/h (abbuono 20"); 2. McEwen (Aus, abbuono 12"); ■. Cadamuro (abb. 8"); 4. Zanotti; 5. Rodriguez (Usa); 6. Strazzer; 7) Backstedt (S■■); 8. Usov (Bie); 9. Borrajo (Arg); 10. Gasparre; 11. Velo; 12. Svorada (Cec); 13. Arango (Col); 14. Pollack (Ger); 15. Rudenko (Ucr); 16. D'Amore; 17. Klemencic (Slo); 18. Astarloa (Spa); 19. Popovych (Ucr); 20. Aug (Est); 150. Cipollini; 165. Pospyeyev (Ucr) tutti con ■ stesso tempo; partiti 166, arrivati 165 (i corridori arrivati si calcolano all'ultimo km), ritirato Gadret (Fra).
CLASSIFICA: 1. Gilberto Simoni (Saeco); 2. Cunego a 13"; ■. Popovych (Ucr) 21"; 4. Pellizotti 29"; ■. Trampusch (Aut) 41"; 6. Figueras 45"; 7. Cioni 52"; 8. Gontchar (Ucr) 58"; 9. Garzelli 1'05"; 10. E. Mazzoleni 1'06"; 11. Noe' 1'07"; 12. Rebellin 1'19"; 13. Garate (Spa) 1'25"; 17. Tonkov (Rus) 1'39"; 91. Petacchi 19'13"; 125. Cipollini 29'51".
OGGI. Quinta tappa Civitella Val di Chiana (Ar)-Spoleto (Pg) di 177 km, pianeggiante ■ ■ ■ adatta ■ velocisti malgrado un circuito finale ■ percorrere ■ volte comprendente uno strappetto a 7 km dalla linea del traguardo. Favoriti Petacchi e McEwen.

La volata di Alessandro Petacchi

LA RIVINCITA TRA I DUE VELOCISTI FINISCE A 200 METRI DALL'ARRIVO, SIMONI CONSERVA LA MAGLIA ROSA

Il dramma di Re Leone ferito

Cade in volata (vinta da Petacchi) e rischia il ritiro

Giorgio Viberti
inviato a CIVITELLA VAL DI CHIANA

La rivincita tra Petacchi e Cipollini ha sfiorato il dramma. Tutto è avvenuto all'arrivo della 4ª tappa, da Porretta Terme a Civitella Val di Chiana. Piove e ■ freddo, il gruppo ■ compatto ■ le squadre dei velocisti - in particolare la Fassa Bortolo di Petacchi e la Domina Vacanze di Cipollini - lottano a 60-70 ■■ orari per conquistare ■ posizioni migliori. Mancano 400 metri al traguardo ■ in testa ■ porta l'estone Aug, compagno ■ Re Leone. Alle ■■ spalle ci ■■ due ■■■ della Fassa - Velo ■ Petacchi - e così SuperMario si mette a ruota del «velocista gentiluomo», il grande favorito dopo la volata vincente di domenica ad Alba. Ai ■■ metri l'improvviso colpo ■ sce■■: Aug si volta per vedere se dietro arriva Cipollini e devia leggermente sulla sinistra, ■■■ tre dall'altra parte Velo lancia la volata a Petacchi.

E' un attimo: Cipollini si trova davanti il compagno in leggero rallentamento ■ non riesce a evitare il contatto fra la sua ruota anteriore e quella posteriore di Aug. Impossibile mantenere l'equilibrio sul selciato scivoloso, inevitabile la rovinosa caduta. Re Leone riesce ad attutire l'impatto mettendo le mani avanti, il casco lo salva da pericolosi traumi cranici, pe■ alle ■■ spalle piomba l'ucraino Pospyeyev che appena tocca i freni finisce ■■ scivolata diagonale e centra con la bici la sagoma ■ Cipollini a terra. Poi ■ Tonti, gregario di Simoni, a volare dopo essere «esploso» sul groviglio di membra e telai. Intanto, poco più avanti, Petacchi sfrutta la preziosa ■■■ di Velo e domina ancora, questa volta battendo l'australiano McEwen, Cadamuro, Zanotti e lo statunitense Rodriguez.

«Una caduta impressionante - commenterà Simoni, arrivato con il gruppo a sempre leader della classifica davanti al compagno Cunego e all'ucraino Popovych -. Si andava velocissimi, anche per il vento alle spalle. La pioggia non è stata la causa della caduta, però quando abbiamo dovuto frenare ■ colpo le bici non si fermavano più. ■ un miracolo se non sono caduto anch'io. Mi dispiace per Mario». Cipollini è parso subito malc■■■: ferite profonde alla gamba destra e al braccio sinistro, più contusioni ed escoriazioni varie.

Oggi la decisione per Cipollini: i medici gli hanno dato 14 punti a gamba e gomito

«Mi sono trovato ■■ corridore davanti (Aug, ndr) e non sono riuscito ■ evitarlo. Devo fare degli esami radiografici perché non vorrei avere qualcosa ■ rotto» ha detto mestamente prima di raggiungere zoppicando l'ambulanza per essere trasportato all'ospedale di Arezzo, insieme ■■ Pospyeyev. Ma la diagnosi clinica ha scongiurato fratture: dieci punti di sutura all'altezza della tibia destra e altri quattro al gomito sinistro. Cipollini ha chiesto ai medici se le sue condizioni fisiche gli avrebbero permesso ■ ripartire: stamane la decisione.

«Mi auguro davvero che ■■ la possa fare - l'ha incoraggiato ■ ■■ rivale Petacchi - perché sen■ Mario il Giro non sarebbe più lo stesso». Durante la tappa ■ ieri anche il re degli sprint ■■■ rischiato il ko, finendo per terra a 75 km dal traguardo: «Un po' è stata colpa mia, dovevo stare più attento. Però Scarselli ha avuto un movimento brusco con la bicicletta e ci siamo toccati». Subito ■ ■■ temuto il peggio, perché Petacchi - contuso a ■■■ gamba e all'osso ■■■■ - non ■■ ■ grado di risalire in sella. «Poi improvvisamente mi è passato tutto, ■■■ dopo quella caduta ho affrontato la volata finale con una certa apprensione». Che non gli ha impedito tuttavia di domi■■■ lo sprint, un verdetto che non sarebbe stato diverso anche senza la caduta di Cipollini. Re Leone - se ce la farà - merita comunque una prova d'appello, come Garzelli nei confronti del signore ■■ rosa Simoni: ma i duelli più attesi del Giro finora non hanno avuto storia.

L'incoraggiamento del rivale: «Forza Mario senza di te la corsa non è più la stessa»

Cipollini urta Aug, finisce per terra ed è travolto dal gruppo. Anche Petacchi ieri è caduto, ma a 75 km dal traguardo

AGLI EUROPEI ALTRE SEI MEDAGLIE PER LA RAPPRESENTATIVA ITALIANA. ROSOLINO ■ RISVEGLIA

Magnini, siluro sul trono d'Europa

Primo exploit di una nuotatrice di colore: la Metella è d'oro

Silvia Garbarino

La media azzurra di medaglie agli Europei di nuoto è stata rispettata anche ieri dall'Italia che sguazza sempre più nell'oro: 1 primo posto, 2 argenti e 3 bronzi, il bottino di giornata. Il ruolo di principe dello squadrone di Castagnetti è toccato ieri a Filippo Magnini capace di battere (per due volte in due giorni, considerando le qualifiche) la leggenda olandese Pieter Van den Hoogenband, nella gara a maggior rischio coronarie, i 100 stile libero. Magnini, che ■ un volto nuovo ai più ma non resterà ai Giochi di Atene un nome sconosciuto, non ha sbagliato nulla in vasca: tuffo buono, prima tornata nel terzetto di testa e accelerazione vincente ai 70 metri con il «tulipano», campione uscente, obbligato ■ guardargli il gomito. Valido il tempo conclusivo del pesarese, 48"87 che è pure il nuovo record italiano sulla distanza, e Van den Hoogenband staccato di 46 centesimi. Una vittoria che per il nuoto italiano conta più dell'oro, solo Pucci nel '58 e Lamberti nell'89 erano riusciti a portare il tricolore sul gradino più alto del podio in questa distanza.

Per Magnini, 22 anni, già oro con la staffetta 4x100, la conferma più limpida del ■■ talento, sgrezzato nelle ultime due stagioni a Torino dalle regole sapienti di Claudio Rossetto, il coach di altri velocisti della Nazionale (Beccari, Cappellazzo). «Non mi rendo ancora conto di aver vinto - racconta Filippo con la sua espressione sempre molto seria -. Nonostante il clima freddo e gli avversari ho fatto un buon tempo. Arrivare alle Olimpiadi ■■ queste credenziali mi mette di buon umore». Rende merito al temuto Van den Hoog■■ band e s'intimidisce ai paragoni con Rosolino e Lamberti. «L'olandese ■■ ■■ al meglio delle sue potenzialità, ho capito in acqua di poterlo battere - aggiunge -. Spero di poter ricalcare le gesta di Max e Giorgio, che sono per me dei grandi ai quali guardare con referenza».

Sorprendente il bronzo di Cristian Galenda, sempre nei 100 stile con 49"55 (per i Giochi devo fare un salto di qualità eccezionale»). Beneaugurante ■ terzo posto di Massimiliano Rosolino nei ■■ misti (2'00"53) - vinti dall'austriaco Rogan (1'59"79) -, un centesimo in meno di Alessio Boggiatto, quarto. Argento invece dalla 10 km di fondo, con Massimiliano Parla che si ■ infilato nella ■■ dei russi Kochkarov e Sanatchev, primo ■ terzo. Splendono pure i tuffi, protagonisti ancora Tania Cagnotto, bronzo nel trampolino da 1 metro, e Nicola Marconi, argento nella stessa specialità.

Oltre gli azzurri fanno parlare, in positivo, anche i bleu di Francia, merito di Malia Metella vincitrice dei 100 stile, prima donna di colore a raggiungere un traguardo simile nel nuoto. La 22enne, nativa della Guiana, dove risiede ancora sua madre, si ■ imposta all'attenzione ad aprile abbattendo il record transalpino sulla distanza, che resiste■■ dal 1989, e conquistando il pass per le Olimpiadi tanto nei 100 sl quanto nei 50 farfalla.

Filippo Magnini, gladiatore nei 100 ■

Il giovane pesarese, che si allena a Torino, ha battuto la leggenda Van den Hoogenband Soddisfazioni ancora dai tuffi: Marconi argento, la Cagnotto bronzo Parla secondo nella 10 km

I FLASH

■ **CRACK ■■■■■ SENTITO CECCHI GORI.** Il produttore Vittorio Cecchi Gori, e■ presidente della Fiorentina, è stato interrogato in procura a Roma sul cosiddetto doping amministrativo e sul fallimento della Fiorentina. Accompagnato dal suo legale, Cecchi Gori avrebbe definito anomala la mancata iscrizione della squadra gigliata al campionato di calcio.

■ **VOLLEY ROSA KO, ATENE SI ALLONTANA.** Seconda sconfitta per la nazionale femminile di pallavolo al torneo di qualificazione olimpica di Tokyo. L'Italia spreca 5 match-ball nel tiebreak, passa la Corea del Sud 3-2 (17-25,10-25, 25-17,25-18, 18-16) ■ Atene si allontana. La sconfitta ■■ le asiatiche rende in salita la corsa verso i Giochi. Oggi riposo prima della tre giorni finale. L'Italia con due vittorie ■ d■■ sconfitte domani sfida Taiwan, sabato la Russia e domenica la Thailandia, una delle rivali per il passaporto olimpico.

■ **BASKET, ■■ ■■ I PLAYOFF.** Cominciano oggi, con l'andata dei quarti ■ finale, i playoff della serie A, al meglio delle cinque partite. Programma (ore 20,30): Montepaschi Si-Metis Va; Scavolini Ps-Pompea Na; Benetton Tv-Oregon Cantù; Skipper Bo-Lottomatica Rm (ore 20,45, diretta RaiSportSat).

■ **TENNIS, AVANTI PENNETTA E SCHIAVONE.** Volano ■ italiane al ■■■■o di Roma. Francesca Schiavone e Flavia Pennetta ■ qualificano agli ottavi. La Pennetta compie una grande impresa battendo la russa Nadia Petrova, testa di serie ■. ■ (1-6, 7-6, 6-4). La Schiavone piega l'americana Samantha Reeves 6-3, 6-4 in una partita condizionata dal forte vento. A causa della pioggia è stato rinviato ■ stamattina, alle 11, l'incontro fra Silvia Farina Elia ■ la statunitense Meghan Shaughnessy. Esce dal torneo Maria Elena Camerin. Avanzano Capriati, Likhovtseva e Ai Sugiyama. Flavia Pennetta oggi affronta negli ottavi di finale Anna Smashnova, signora Pistolesi.

■ **F1, LA REGINA BENEDICE LA MCLAREN.** È stata la Regina d'Inghilterra ieri a Woking a inaugurare di Paragon, la nuova e avveniristica sede della McLaren. Paragon, che è costata 320 milioni di euro e ha richiesto cinque anni di lavoro, raggrupperà in unico centro la maggior parte dei 900 dipendenti della scuderia inglese.

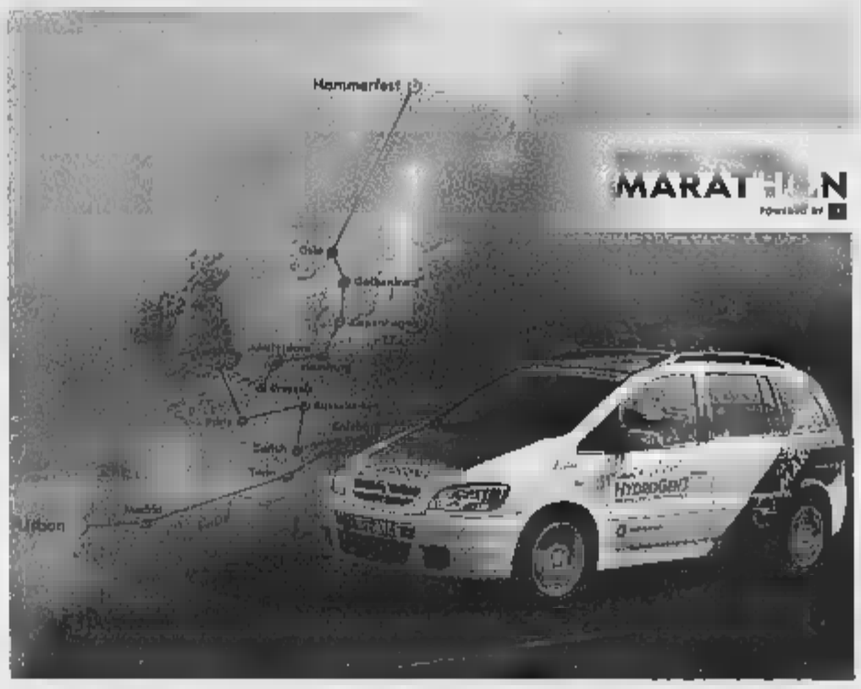
■ **LA FERRARI INAUGURERÀ IL CIRCUITO DI SHANGHAI.** Sarà una Ferrari a inaugurare ■ 6 giugno il circuito di Shanghai, che il 26 settembre ospiterà il 1° Gp di Cina. Il giorno precedente è ■■ programma il vernissage di uno showroom Ferrari-Maserati.

Sardegna e Corsica
100.000 POSTI AUTO A 1 €
Tasse escluse (tasse a partire da € 2,40). Tariffe di sola andata. Acquistabili fino al 19/05/04. Per viaggi fino al 01/11/04. Soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti.
corsica ferries sardinia ferries
nelle migliori agenzie di viaggio o su: www.corsicaferries.com www.sardiniaferries.com

DA HAMMERFEST A LISBONA, 10.000 KM ATTRAVERSO L'EUROPA

Sfida all'idrogeno è in gioco il futuro

General Motors e Opel hanno organizzato una maratona ecologica per dimostrare che la «HydroGen3» a fuel cell è una vettura già affidabile. Torino sarà l'unica tappa italiana



La Gm Opel Fuel Cell Marathon sarà a Torino il 4 giugno

La difficile rincorsa al futuro ecologico passa attraverso due tappe obbligate: una costante verifica della tecnologia e una credibile divulgazione dei concetti legati all'evoluzione. Dovremo attendere ancora 10 o 15 anni prima che l'idrogeno diventi un sistema di propulsione davvero applicabile alla mobilità di massa. Eppure iniziative come quella della General Motors rappresentano un eccezionale spot a livello mediatico.

Una maratona attraverso 14 Paesi europei, da Hammerfest (Norvegia) a Lisbona, con una vettura a celle combustibili già esistente e funzionante, la HydroGen3, derivata dalla Opel Zafira. Un test di durata per dimostrare che si possono percorrere 10 mila chilometri, su strade pubbliche e nelle condizioni più disparate, senza consumare una goccia di benzina e senza emissioni inquinanti.

La «Gm Opel Fuel Cell Marathon» è partita il 3 maggio dall'estremo Nord e si concluderà l'11 giugno a Cabo de Roca, il punto più a Ovest del continente europeo. Ha già toccato Oslo e Göteborg, ieri era a Copenaghen, domani sarà ad Amburgo. Poi proseguirà per Amsterdam, Bruxelles, Londra, Parigi, Rüsselsheim, Zurigo e Salisburgo. Il 4 giugno arriverà a Torino, unica tappa italiana, dove opera (in collaborazione con la Fiat) un centro avanzato di studio sugli sviluppi dell'idrogeno. Al Politecnico si celebrerà il «gemellaggio» con gli enti locali e verrà fatto il punto sullo stato dell'evoluzione. Quindi la maratona procederà verso Saragozza, Madrid e il gran finale in Portogallo.

Una bella sfida, con cui Gm e Opel testano per la prima volta l'affidabilità nell'uso quotidiano del loro veicolo-laboratorio a idrogeno, su una percorrenza mai tentata. Spiega Udo Winter, capo del progetto Fuel Cell a Mainz-Kastel (Germania): «Sebbene la HydroGen3 sia ancora un prototipo con molti componenti fatti a mano, abbiamo scelto un esperimento pubblico, con tutti i rischi che comporta».

Nelle 20 tappe, con una media di 500 km al giorno, si profilano imprevisti come differenze di temperatura superiori ai 40°, dai passi di montagna sulle Alpi ai violenti acquazzoni tipici del periodo nell'area del Mediterraneo. L'evento è accompagnato da informazioni per il pubblico che, incuriosito, ha già affollato le sedi delle prime tappe. Lo scopo è approfondire con la gente i temi della propulsione a celle combustibili e l'uso dell'idrogeno come propellente ecologico.

La fuel cell, cuore della HydroGen3, è una centrale elettrica compatta sistemata sotto al cofano anteriore con il motore elettrico e le unità ausiliarie. I 15 principali sottogruppi del sistema di trazione sono combinati in un modulo unico, i singoli componenti vengono pre-assemblati come quelli di un convenzionale motore a combustione interna e quindi fissati al telaio. La HydroGen3 può ospitare 5 passeggeri con bagaglio. Il sistema produce, partendo dall'idrogeno liquido stoccato nel serbatoio, l'energia elettrica che dà 94 kW (82 Cv) e coppia massima di 215 Nm. La vettura accelera da zero a 100 km/h in circa 16 secondi, silenziosissima, e raggiunge i 160 km/h.

Al volante niente tecnici specializzati, ma testimonial «autentici», giornalisti e personalità dei Paesi toccati. «Una scelta che dimostra - spiega Byron McCormick, Direttore Esecutivo di Gm Fuel Cell Activities - quanto il nostro esperimento si svolga in condizioni realistiche. In pochi anni abbiamo trasformato la tecnologia da puro argomento di ricerca a sistema fattibile».

I 20 prototipi Gm/Opel hanno percorso finora 155.000 km di verifica, completando 132 test, inclusi quelli a meno 15° di temperatura sulle Alpi svizzere e nel traffico di Los Angeles. Diversi veicoli HydroGen3 sono impiegati in servizio giornaliero a Tokyo e Washington. Il colosso americano prevede di vendere auto zero-emission dal 2010 e ha investito un miliardo di dollari. Larry Burns, vicepresidente Sviluppo: «Se raggiungeremo un elevato volume di auto, a costi accessibili, i vantaggi della tecnologia fuel cell per l'ambiente avranno effetto. I veicoli nel mondo saliranno da 775 milioni a 1,1 miliardi nel 2020. L'idrogeno è una strada percorribile, ma sarà indispensabile una rete diffusa di distributori». [p. bi.]

ANCHE UNA APRILIA «ZERO EMISSION»

C'è anche uno scooter «zero emission». Lo ha realizzato l'Aprilia con MES-DEA, società svizzera specializzata nello sviluppo di tecnologie alternative. Il prototipo Atlantic 2E è spinto da un motore elettrico alimentato da un generatore fuel cell da 6 kWatt. Uno scooter urbano assolutamente ecologico e silenziosissimo, con autonomia di oltre 150 km. «Potrà competere con gli scooter a motore termico nel segmento delle cilindrate intermedie, 125-200 cc», assicurano gli ideatori. Il sistema prevede raffreddamento ad aria forzata e non ad acqua; il problema dell'umidificazione della membrana è stato risolto con particolari canali di flusso dei gas reagenti realizzati negli elettrodi in grafite e nel Gas Diffusion Layers.

TASSE, PREZZI, DEDUCIBILITA': ITALIA SVANTAGGIATA

L'Europa fiscale ancora lontana

Renzo Villare

L' Europa fiscale è ancora lontana, ma la armonizzazione, dopo quella monetaria, resta uno degli obiettivi prioritari. Un settore particolarmente colpito è quello dell'auto, fra i più importanti del sistema industriale, dove le disparità di tassazione determinano fenomeni pericolosi. Tra questi, quello dei prezzi finali al cliente, con vistose differenze tra Paese e Paese proprio per le diverse imposizioni tributarie. Un fatto che spinge le Case a cercare di contenerli alla fonte nelle nazioni con fisco più oneroso e di ricuperare i ribassi forzati in quelle dove il fisco è meno penalizzante. Ne consegue che anche i listini, al netto delle tasse, sono diversi sui vari mercati, alimentando così il fenomeno delle importazioni parallele, non sempre sufficientemente chiaro.

L'Italia è tra i Paesi comunitari più tartassati (la pressione tributaria sul settore è pari al 6% del Pil) e tutte le attività inerenti risultano colpite. Tra le altre, quello delle vendite di auto aziendali, una fetta commerciale molto importante che ci trova fanalino di coda fra i principali partner europei. Secondo uno studio Unrae, reso noto dal segretario generale Gianni Filipponi in una conferenza alla Borsa di Milano, nel 2003 in Germania e Gran Bretagna hanno rappresentato oltre la metà (51%) delle vendite complessive, in Francia il 46%, in Spagna il 37%, contro il nostro 28%. Che scende al 16,9% al netto delle vetture intestate ai concessionari, che rappresentano 6,4 punti (fenomeno km 0) e di quelle acquistate da società per il noleggio a breve termine con altri 4,8 punti percentuali. Nel primo trimestre 2004, con quasi 165.000 immatricolazioni, il totale delle auto aziendali è sceso al 24,3%. Nella classifica delle 10 vetture più acquistate, metà appartengono a Fiat Auto, con la Punto in testa.

Circa due terzi sono comperate direttamente dalle imprese per soli impieghi operativi delle società e per uso sia dell'azienda che del dipendente. L'ultimo terzo è invece appannaggio società di noleggio per contratti di locazione a lungo termine. Una formula questa che consente notevoli risparmi e una grande snellezza operativa, ma che nel nostro Paese registra ancora una certa lentezza ad affermarsi.

Perchè questa forbice con gli altri principali partners comunitari? Lo spiega l'Unrae attraverso l'analisi della deducibilità dell'investimento, della quota e del costo che si può ammortizzare. In Germania e Spagna la spesa per l'acquisto di una vettura destinata a tale scopo è illimitata e sia la quota che i quattrini sborsati vengono interamente ammortizzata. Ciò significa che si possono comperare auto di tutti i tipi, fino a quelle di estremo lusso.

In Gran Bretagna la deducibilità ha un limite di 19.200 euro con quota ammortizzabile di pari entità e quindi rimborso dell'intero importo. Stesso iter in Francia ma limite di 18.400 euro. In Italia, invece, i 18.000 euro disponibili sono ammortizzabili soltanto al 20% (9.000 euro). Inoltre la detraibilità dell'Iva, che è totale in Gran Bretagna, Francia e Spagna, ed è del 50% in Germania, da noi è soltanto del 10%. Occorre pertanto un deciso intervento del Governo sulla politica fiscale per l'intero settore e per quello delle auto societarie in particolare «poichè - come ha sostenuto il presidente dell'Unione, Salvatore Pistola - un contributo importante al rilancio del mercato potrebbe arrivare proprio dalle aziende se la normativa fiscale fosse meno restrittiva».

AZZURRA
Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: C.so S. Maria, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
CAMERI (NO): S.S. 32 Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
(NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
(CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

Il gusto dell'ironia e della battuta fulminante legava due personaggi diversissimi, l'Avvocato Agnelli ■ Giorgio Forattini. La felicità di questo incontro è testimoniata dalle oltre 150 vignette del libro pubblicate sui giornali dalla metà degli anni `70 in poi.

LA STAMPA

DA MERCOLEDÌ 5 MAGGIO
IN EDICOLA CON LA STAMPA
A 6,10 EURO PIÙ IL COSTO DEL QUOTIDIANO

Gli abbonati potranno rivolgersi al Numero Verde 800[illegible] 959 [illegible] condizioni d'acquisto a loro riservate.

NaturaSelvaggia

BBC

Pipistrelli, cacciatori notturni

IL QUARTO DVD A SOLI € 5,95 più il prezzo del quotidiano

QUINTA USCITA
VENERDÌ 21 MAGGIO
L'ODISSEA DEGLI ELEFANTI

In edicola da venerdì 14 maggio con LA STAMPA

Il 14 maggio, il set è qui.
Con gli MMS di TIM sei il protagonista.

Inventa e manda gli MMS di TIM e mostra a tutti i tuoi piccoli film. Aggiungi le tue foto e quello che vuoi ai tuoi suoni su telefonino o via e-mail. Completali anche con MAXXI TIM. Messaggi inviati con MMS viene omaggiato. Vieni in TIM Point!

Dal 14 maggio il rapporto con un regalo.

il Telefonino TIM

Ivrea Torino Corso 13 - Torino Potenza Torino

...103 - CALL ME Torino ... AUTRONIK Chivasso Piazza del... DE STEFANIS Giaveno ... Torino Via Bibiana, 87/8 - MICH... TELESICUREZZA - TIMMEL Torino Via Guala, 119/8 - TO-TEL Orbassano Via Castellazzo, 35 - ZAMBURLIN ... Via Torino, 189

100 ESEMPLARI DERIVATI DALLE CORSE

E' una bomba la Mercedes CLK DTM Amg stradale

■ La Mercedes produrrà in serie limitata (100 esemplari) una replica stradale della che gareggia in pista. La CLK DTM AMG ha motore V8 5,5 litri potenziato 582 Cv a 6100 giri con coppia di 800 Nm. Velocità autolimitata a km/h, accelerazione sui 100 m in soli3,9". Cambio AMG Speedshift automatico sequenziale a 5 marce. Sedili in fibra rivestiti pelle con cinture tipo racing.

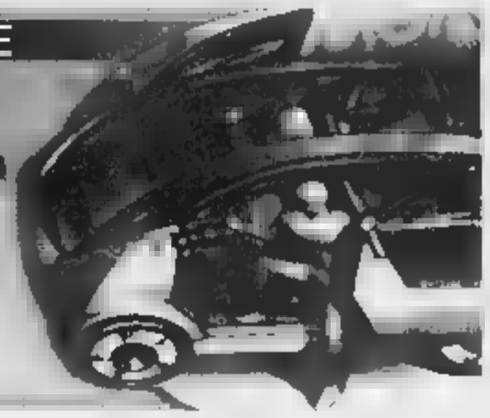
La Mercedes CLK G sviluppa 582 Cv

CARRERA E CARRERA

Debutteranno a luglio due nuove Porsche 911

■ Per la prima volta dal 1977, la Porsche lancerà contemporaneamente due modelli 911: Carrera (motore 3. da 325 Cv, 285 km/h) e la Carrera 5 (con il nuovo 3.8 da 355 Cv, 293 km/h). Per entrambe, cambio a 6 marce rivisitato sospensioni attive. Debutteranno sul mercato europeo 17 luglio. Prezzi comprensivi di Iva: 78.422 euro per la 911 Carrera e 88.472 per la Carrera 5.

SPECIALE DESIGN
Giovedì 20 con La Stampa
un supplemento speciale dedicato al design automobilistico: le nuove tendenze e le interviste ai maestri dello stile



La sicurezza comincia dalle gomme

Giulio Mangano
VARANO DE MELEGARI

Concorrenti sui mercati mondiali, avversari sui circuiti di Formula 1 (Michelin e Bridgestone) o sulle strade dei rally (Pirelli-Michelin), i produttori di pneumatici si alleano in Italia - ormai per il quarto anno - per portare avanti programma comune di sensibilizzazione e informazione relativo ai problemi della sicurezza, della gestione e della manutenzione delle gomme.

Accomunati dai colori di Assogomma (l'associazione nazionale del settore, che rappresenta Bridgestone, Continental, Goodyear, Dunlop, Marangoni, Michelin, Pirelli e Yokohama) e Federpneus (l'associazione dei rivenditori specialisti di pneumatici), i costruttori di questi prodotti - che mente ci ostiniamo a chiamare riduttivamente «accessori» - pro- attraverso oltre mila gommisti in Italia una campagna gratuita di controllo e suggerimenti. Lo scopo: spiegare agli automobilisti vitale importanza corretta manutenzione e i rischi derivanti da un cattivo impiego.

CHOC. L'esperienza del passato ha portato a scoperte prendenti: oltre il 40% dei pneumatici controllati erano sottogonfiati che causa più consumo, più inquinamento, più usura, inor controllo dell'auto), il 12% visibilmente danneggiati e il 2,3% conformi alla carta di circola- Più recentemente, in collaborazione con l'Assogomma, la Stradale della Lombardia ha effettuato 10.000 controlli su veicoli incidentati e non, con particolare attenzione allo stato delle gomme. I risultati - che fin da ad vengono definiti «impressionanti» - sono stati elaborati in collaborazione con il Politecnico di Milano e saranno resi noti il 23 giugno in un incontro organizzato dall'Autoclub Milano.

Intanto, c'è già notizia che la dice lunga sull'attenzione che le istituzioni problemi della sicurezza. Per verificare scientificamente lo spessore dei battistrada durante la ricerca, l'Assogomma ha fornito alle 200 pattuglie della Stradale impegnate *altrettante strumentazioni professionali*, considerato che i misurini normali non consentono rilevazioni utilizzabili per lo studio. E questo è confortante. Come lo è scoprire che - a differenza di altri stati dell'Unione Europea - la normativa italiana sulla patente a punti prevede la perdita di punti per chi ha gomme fuori regola (solo 68,25 euro di multa), ma li sottrae invece a chi dimentica di accendere i fari di giorno, di utilizzare la rete per il cane o il giubbetto catarifrangente.

I TEST. Una serie di prove nell'autodromo di Varano De Melegari - su vetture Alfa Romeo equipaggiate con pneumatici delle varie marche rappresentate e con la preziosa collaborazione del centro guida sicura diretto da Andrea de Adamich - hanno fornito indicazioni chiare ed utilissime. In particolare, contrariamente a quanto crede la maggior parte degli automobilisti, è meglio montare al retrotreno la coppia di pneumatici meno consumati e davanti quelli a minore aderenza. Questo perché, mentre lo sterzo si possono effettuare correzioni, va via il retrotreno per perdita di aderenza - specie frenando, perché si trasferisce la maggior parte del carico sulle ruote anteriori - si un testacoda dalle conseguenze e dagli effetti spesso assai gravi. Pneumatici al limite dei 3 mm di battistrada (secondo codice deve essere inferiore a 1,6 mm) causano allarmanti effetti di acquaplaning e perdita di controllo.

I CONSIGLI. In definitiva, quindi, il suggerimento principale è controllare, tutto, frequentemente la pressione delle gomme - operazione gratuita perché l'aria non costa nulla, ricorda l'Assogomma - anche di equilibrare e sostituire i pneumatici quando lo spessore del battistrada scende sotto i 3 mm. In fine, ricordarsi che il comportamento dinamico dell'auto cambia radicalmente al variare del carico, che la col solo guidatore a bordo o con 5 persone e magari alcune decine di kg di bagaglio, totalmente diverse e potrebbe essere sgradevole scoprirlo al centro di una curva impegnativa.

Sul parco automobilistico italiano fanno il loro lavoro, ogni giorno, 130 a 150 milioni di pneumatici. Un controllo periodico è indispensabile per la nostra e l'altrui sicurezza, anche corso di guida in condizioni di emergenza potrebbe essere una soluzione eccellente per farci capire quanto sia importante nella guida della nostra amatissima automobile, oltre al cuore anche il cervello.

I FESTEGGIAMENTI DURERANNO UN MESE CON CONCERTO FINALE ■ PIAZZA DEL DUOMO: OGGI LA PRESENTAZIONE A PALAZZO MARINO

Milano celebra il mito della Giulietta Sprint

La leggendaria Alfa Romeo nata «per caso»: un capolavoro di Bertone

la storia

Piero Bianco

UN mese di festeggiamenti dedicati a un modello «cult» della storia automobilistica. La Giulietta Sprint compie cinquant'anni e l'Alfa Romeo ne celebra il mito oggi a Palazzo Marino, cuore amministrativo di Milano: un palcoscenico non casuale, che ribadisce il legame tradizionale tra il marchio il Biscione e il capoluogo lombardo. Ci il sindaco Gabriele Albertini e il presidente della business unit Alfa, Daniele Bandiera, ospiti vip e nostalgici illustri.

Il mese della Giulietta, con kermesse dedicate e raduni di appassionati, terminerà il 19 giugno con un grande concerto popolare tenuto dalla Filarmonica della Scala in Piazza del Duomo.

Nulla è troppo per la capostipite di tutte le moderne Gran Turismo, nata «per caso» e diventata leggendaria grazie all'armonioso equilibrio che esprimeva carattere, eleganza tipicamente italiana. Ancora oggi la sua linea a curve morbide, affusolata, per i tempi davvero rivoluzionaria, può considerarsi emblema assoluto di sportività: così seppe concepirla Nuccio Bertone nel lavoro in team con il cognato Tiberio Gracco de Lay, Felice Mario Boano e Franco Scaglione.

L'Alfa Romeo Giulietta Sprint fu presentata al Salone di Torino nel '54

Cinquant'anni fa l'idea geniale del Carrozziere salvò l'Iri da una figuraccia

Una scommessa che regalò al mondo un modello-simbolo è datata 1952, l'Italia del pre-boom. La Finmeccanica promuove sottoscrizione obbligazionaria cui abbina un concorso a premi. In palio per i vincitori c'è una berlina Alfa Romeo di nuovo modello. Dovrebbe essere la Giulietta, il cui sviluppo ad Arese procede però a rilento: quando si presentano i vincitori, dell'ambito premio esiste soltanto il motore. Per evitare all'Iri una figuraccia, Rudolph Hruska ha un'idea geniale: ci pensi Bertone.

Alla Carrozzeria torinese viene affidato il compito di «vestire» in fretta e furia quell'incompiuta con un abito sportivo. La Giulietta Sprint nasce così, figlia di un'emergenza industriale. Bertone si ispira alla mitica Sprint del 1951 e alla successiva versione Super Sprint: più veloce due litri dei pi (190 all'ora: un missile), prima Alfa a inaugurare la fil sportiva del coupé veloce a due posti più due, battezzata appunto con l'appellativo di Sprint a capace di esibire il primo cambio a cinque marce nella produzione di serie. La coupé della nuova 1300, il cui progetto iniziale prevedeva una produzione limitata a e poi a 1000 esemplari, viene p tata in primavera al Salone di Torino del 1954. Un successo entusiasmante, oltre previsione.

Si scatena la caccia alle prenota- ; termine della rassegna torinese. Nonostante la modesta cilindrata (1.290 cc, 65 Cv), la Giulietta Sprint sfiora pre- stazioni fantastiche e tocca i 165 km l'ora (che saliranno poi a 170).

Bertone possiede attrezzature sufficienti per fronteggiare la cadenza produttiva richiesta, 32 vetture al giorno, ma Nuccio non si scoraggia: lo stabilimento corso Peschiera, a Torino, si attrezza per produrre in serie le carrozzerie, che vengono completate della parte meccanica presso l'Alfa del Portello. Poi viene inaugurato lo stabilimento di Grugliasco. «Quella macchina - ricorda Lilli Bertone, presidente della Carrozzeria e oggi ospite d'onore - mi fece compiere svolta, trasformò l'artigianato della Bertone in industria. E mi entu- . Tante volte ho pensato sarebbe cambiata la storia dell'azienda, costruito Giulietta Sprint. Nuccio si affezionava mai particolarmente a un modello, ma di questo innamorato. Abbiamo usato una Sprint turchese per molti anni, oggi ha un posto d'onore nel rinnovato Centro Stile di Caprie».

Dal 1954 al la Giulietta Sprint prodotta quasi mila esemplari, abbinati due motorizzazioni: 1290 e 1570 cc. Occorrono anni di attesa per averne una, mentre Bertone è costretto ad ampliare ulteriormente gli stabilimenti e ad affidare parte del lavoro all'esterno. L'avveniristico progetto industriale si moltiplica, originando versioni particolari come la Sprint Veloce, Sprint Speciale e SZ progettata dalla Zagato. carrozzeria verrà usata anche con la meccanica più potente della Giulia.

Un straordinario che ripeterà, alla grande, con la Giulia Sprint GT, rimasta in catalogo tra il 1963 e il 1976 e costruita in 225 mila esemplari. Grazie anche (soprattutto) a questi due modelli «cult» l'Alfa Romeo decollerà. E mito di Bertone verrà ingigantito.

Oggi la Giulietta Sprint ha una *de erede, l'Alfa Romeo GT.*

QUASI 5,5 METRI DI LUNGHEZZA, ABITACOLO SUPERSPAZIOSO, INTERNI IN MOGANO E PELLI PREGIATE

Limousine, così viaggiano i Vip

In prova con il prototipo Stola su base della Lancia Thesis

Michele Fenu
TORINO

«Ah, ma quella è la Thesis Limousine di Ginevra». Bambini davve- incredibili. Sanno tutto di auto, normali o concept o da corsa che siano. Alla faccia di chi dice che i giovani oggi attratti dal mondo dei motori. E' bastato uno sguardo a un gruppetto di scolari in Piazza San Carlo, salotto buono di Torino, per identificare subito l'imponente prototipo realizzato dalla Stola sulla base dell'ammiraglia Lancia per il salone svizzero e adesso pronto per un piacevole test in città e in autostrada.

Certo, è difficile passare inosservati nella S85 (la sigla sottolinea gli 85 anni di storia della Stola), un'auto imponente di quasi 5 metri e mezzo cm in più Thesis), ma incredibilmente agile nel traffico ed elegante nella sua sobria verniciatura bicolore (amaranto su amaranto scuro). L'accurato lavoro di rielaborazione delle superfici ha per- evitare quei piccoli difetti che un occhio esperto coglie talora nello sviluppo di padiglione, superfici vetrate e fiancate in vetture di tali dimensioni.

L'aspetto le, già chiaro a Ginevra in salone qui, in strada, ancora più evidente. È quello di una grande vettura, ma ben equilibrata e senza alcun senso di posticcio. resto, la società torinese vanta nel suo ampio carnet di attività nel mondo dell'auto anche una notevole tradizione nella costruzione di vetture speciali e di prototipi, spesso prodotte segreto per conto di famosi marchi internazionali.

E la S85, è già accaduto passato con alcune concept sportive preparate dalla Stola, non vuole esercizio di stile (mai praticato, peraltro), ma «soltanto» biglietto da visita. sostanza, un modo per porre in evidenza il proprio lavo- nell'ambito della carrozzeria italiana.

Si chiama il prototipo realizzato dalla società Stola utilizzando la struttura e le componenti della Lancia Thesis: come motore il V6 .2 litri e 230 Cv Sotto: nella zo posteriore due grandi poltrone, dove è possibile lavorare

Agile e brillante malgrado le dimensioni, ci si può collegare anche a Internet

L'eccellente struttura di scocca della Thesis, supportata da opportune integrazioni per rispondere adeguatamente all'allungamento del passo e all'abolizi tunnel centrale (il che ha permesso di ottenere un pavimento assolutamente piatto), regala alla limousine comportamento dinamico impeccabile. Ben altra pasta rispetto ai barconi made che compaiono nei film americani. Addirittura, l'assetto è fin troppo rigido, ma è previsto di renderlo più morbido. E il poderoso V6 multivalvole di 3.2 litri da 230 Cv, accoppiato alla trasmissione automatica, consente prestazioni fluide e brillanti insieme: fino a 230 l'ora (sia chiaro: noi siamo restati entro i limiti del Codice), malgrado un peso di oltre duemila chili.

Un'automobilona che si apprezza nella guida, che si gusta soprattutto stando comodamente seduti nelle soffici poltrone posteriori, naturalmente scorrevoli e regolabili. Lo spazio abbonda e si possono distendere le gambe come nel salotto di casa.

L'abitacolo un vero trionfo di legno di mogano e pelle Frau («Non esiste un pezzetto in plastica» proclamano orgoglio in Stola), con tanto di frigobar, flut e vano porta bottiglia e un sistema di infomobilità dotato di un grande display: si possono guardare film in Dvd o lavorare al computer o collegarsi a Internet e spedire o ricevere e.mail e fax. L'illuminazione è a luce diffusa. Insomma, tutto quanto si conviene a una vettura per Vip o, più concretamente, per manager d'alto bordo.

Non per nulla la S85 è destinata a compiti interni di rappresentanza per l'azienda. Rimarrà un prototipo, anche se, in teoria, potrebbe ordinata, trasformandosi in una «fuoriserie» dei nostri tempi.

SOLUZIONI ESSENZIALI SUL CINQUANTINO PEUGEOT

Ludix, lo scooter per tutti costa soltanto 999 euro

Sembra un ispirato a qualche formula esoterica: euro. Invece il prezzo, assolutamente rasoterra, del più accessibile scoo- sul mercato: il nuovo Peugeot Ludix, versione base di una famiglia ultima generazione di non targati da 50 . La Casa francese li propone a prezzi che, anche nella versione più ricca, si fermano comunque a 1.499 euro.

Con la serie Ludix, Peugeot Scooter ha dimostrato come sia realistica una progettazione molto creativa, mirata al massimo contenimento dei costi industriali senza tralasciare la funzionalità e una piacevolezza stilistica le e simpaticamente scanzonata. Per quei miseri 999 euro, Ludix One offre un mezzo di trasporto «basic» efficiente e razionale, accessibile come un veicolo a due ruote da 50 cc deve es. Il motore è a due tempi, con iniezione d'aria allo scarico per renderlo pulito secondo norma Euro 2 e, sorpresa-sorpresa, avviamento a pedale. Telaio semplice, a struttura monotrave che scende dal cannotto di sterzo e si sdoppia per l'ancoraggio al gru propulsore, che funge da braccio oscillante della sospensione posteriore come è tipico negli scooter, e quindi risale per supportare la sella e il serbatoio.

Il tutto è rivestito da pannelli in plastica che formano una carrozzeria semplice, senza tridimensionali (per ridurre i costi di stampaggio) ma simpatica. Unici elementi di colore, il rivestimento della sella e la porzione centrale dello scudo anteriore. Le ruote sono da 10 pollici, con freni a tamburo: non il massimo rispetto al disco, ma bastati e generazioni di motociclistici e non si vede perché non debbano adeguati su un veicolo che la cui velocità massima è limitata, secondo Codice, a 50-60 km/h e pesa solo kg. In questa versione base, a illuminare la stra- ci pensa un faro singolo. Ludix 10 One dispone esclusivamente di sella monoposto. In effetti, al confronto con le strade della città, Ludix 10 One se la cava alla grande, proprio per il suo peso minimo e le dimensioni compatte, che lo rendono maneggevole e scattante sotto la spinta di un più che volonteroso 2 tempi, la cui curva di erogazione, in questa cilindrata, è sempre più composta di quella di un 4 tempi.

La famiglia Ludix prevede modelli fino a 1499 euro

Se si preferiscono le ruote di maggior diametro, che digeriscono meglio le irregolarità degli acciottolati cittadini, c'è Ludix 14 Classic. Costa 1.199 euro, 200 in più, ma ha le ruote 14 pollici. Per il l'esecuzione e la dotazione sono del tutto analoghe.

Dalla versione 10 Trend, arrivano il freno a disco anteriore, l'avviamento elettrico, il doppio faro anteriore, la doppia sella: a 1.349 . Per altri 50 euro, la versione 14 Elegance offre in più ruote di grande diametro. In cima alla lista, a 1.499 euro, ecco la versione Snake, concepita per pubblico molto giovane e con voglia di escursioni anche fuoristrada: ha un assetto speciale e ruote pneumatici tassellati. Ma l'eroe resta Ludix 10 One, il Velosolex del terzo millennio, è mica un complimento da poco.

LAP DANCE
TABLE DANCE
H2O DISCOTEQUE
EROTIC SHOW
Addii al celibato
Località
MOMBELLO [redacted] Torino
STATALE - DIREZIONE
CHIERI - CASTELNUOVO DON BOSCO
INFO
348.0114382
GIO VEN [redacted]
dalle 22,00 alle 04,00
EVA FALK
Giovedì - Venerdì - Sabato

Cara Stefania,
ma perché,
con tante persone
sole, ci sentiamo
ancora soli?

Un diario sul quale chiunque
può scrivere la sua pagina,
in prosa o in versi.
È la casa di tutti, l'abbiamo
arredata insieme. Tutto sommato,
a noi che la frequentiamo
ogni giorno piace così.

Stefania Miretti
Come Va?
Introduzione [redacted] Carlo Fruttero

**Da venerdì 30 aprile
in edicola con La Stampa
a soli 4,90 €**

LA [redacted]

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

LIGURIA

LOANO
Direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime finiture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

LOANO primo entroterra trilocale nuova costruzione, termoautonomo, finiture di pregio, vista mare monti € 190.000,00. Golondrina 019.676.6176.

PIETRA LIGURE vicinissimo alle spiagge bilocale con balcone, completo di arredo. € 176.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

[redacted] palazzina bilocale ristrutturato centralissimo occasione € 5.000,00 e mutuo o altro con vista mare, giardinetto € 25.000,00 e mutuo. Signora Fambrini 347.759.1465 - 335.561.2547.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona universitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti. Resa garantita € 65.000,00. Mentone a piedi, nuovi appartamenti con terrazza a partire da € 132.800,00.

A. JUAN LES PINS magnifico trilocale, immerso nel verde, 200 metri mare, luminoso, comodo ai servizi, terrazza vista mare, parcheggio, € 219.000,00. Isit 800.777.510.

A.JUAN LES PINS nuova soluzione a 1[redacted] mt mare, con piscina, posizione tranquilla, alloggi [redacted] € 170.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA promenade, 20 metri mare, in palazzina d'epoca, prestigiosi ultimi alloggi completamente ristrutturati, duplex, da € 210.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA zona pedonale, occasione, magnifico bilocale in ottimo stato, con grande terrazza vista panoramica, € 245.000,00. Isit 800.777.510.

A. VILLEFRANCHE prestigiosa villetta su 2 piani in stile provenzale con grande terrazza, con caratteristico scorcio mare, € 480.000,00. Isit 800.777.510.

A. VILLENEUVE LOUBET eccezionale occasione, villetta con vista mare, in stile provenzale, grande giardino € 146.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

AFFARE Costa Azzurra, [redacted] Nizza a Cannes a pochi metri dal mare, lussuoso trilocale nuovo quasi ultimato, 2 parcheggi sotterranei. € 231.500,00! Piscina, parco. Redditività offeribile [redacted]. [redacted].842.842.

[redacted] 0182.555.627 Juan [redacted] Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi [redacted] tamento camino. Garage da € 120.000,00.

AREA [redacted] 0182[redacted]27 Mentone a piedi, nuovi appartamenti con terrazza a partire da € 132.800,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza quartiere musicisti appartamento con terrazzo ottimo per investimento € 116.000,00.

CASAMARE.NET Nizza centralissimo monolocale da investimento con alta resa garantita. Tel. 0184.574.199.

CASAMARE.NET 300 [redacted] Casinò di Montecarlo appartamenti in nuova palazzina € 150.000,00. Disponibilità parcheggi. Tel. 0184.574.199.

INVESTIMENTO. Straordinario [redacted] immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Mono/bilocali da € 61.000,00. Interim 011.590.782 - www.int-immo.com

NIZZA adiacenze promenade [redacted] Anglais [redacted] costruendo signorile edificio vendiamo appartamenti monolocali soggiorno, 1 / 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. Ipi 011.006.2933.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 66.133,00! Paghi solo € 25.133,00 più rata € 247,00 autofinanziata con affitto garantito dal costruttore. Italgest 848.842.842.

[redacted] vicinanze Place [redacted] ampio bilocale con terrazzo e [redacted] posto auto. Ottimo investimento anche da affitto. € 135.900,00. Interim 011.590.782 - www.int-immo.com

ROQUEBRUNE Cap Martin novità! Lancio nuovo [redacted]: lussuosi appartamenti, terrazze, vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni bilocali da € 109.000,00! Italgest 848.842.842.

ESTERO

[redacted] Hurgada fronte mare, splendidi nuovi appartamenti in piena proprietà accesso spiaggia diretto. Possibilità elevato rendimento garantito. Prezzo affare da € 35.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALPIGNANO strada per Valdo[redacted] capannone [redacted] mq 310 uffici impianti a norma. Caruso 011.405.0005 - 335.606.7971.

CAPANNONE industriale, 6000 mq e uffici a reddito. Ottimo investimento. T[redacted] bai 011.650.2[redacted] - www.italrealestate.com

gabetti
COLLEGNO capannone industriale mq 5.000 altezza 8 metri [redacted] e carro- [redacted] palazzina uffici su 3 piani mq [redacted], tettoia coperta mq [redacted] elettrica. Filiale Torino. Tel. 011.539.007.

CORSO MARCONI pressi 1000 mq locale commerciale seminterrato adatto palestra, show-room. Da ristrutturare € [redacted] Taba&Tabai 011.650.2132 - www.italrealestate.com

GABETTI IMPRESA Torino [redacted] Casciotto capannone [redacted] mq 1.000 altezza mt 8 possibilità uffici interni mq 200. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Monginevro [redacted] cenza basso fabbricato mq 450 palazzina uffici mq 120, riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Tel. 011.539.007.

LARGO BRESCIA locale commerciale angolare ufficio show room mq 350 pluvivetrinato, seminterrato luminoso mq 200. Montanari 011.316.5656.

LENI' [redacted] Settimo fronte [redacted] mq 2.000 indipendente, ampi uffici, possibilità solo terreno. Tel. 335.824.6182.

LIBERO ristrutturato [redacted]go Brescia fabbricato indipendente ampio accesso camion [redacted] mq luminosissimo, adatto ufficio/negozi[redacted] € 100.000,00 contanti [redacted] mutuo. Tel. 011.502.432.

UNICA [redacted] **L'IMPRESA** (ol- [redacted] via [redacted] vendiamo [redacted] uffici e [redacted] complessivi 1.400 mq oltre ad archivio di 300 mq impianti a norma e cablaggio. Fiminter Immobili 011.517.0021.

UNICA PER L'IMPRESA To- [redacted] Reiss Romoli in ottima posizione proponiamo in vendita locale espositivo di 650 mq e laboratorio collegato di mq 900. Ottime finiture. Fiminter Immobili 011.517.0021.

UNICA PER L'IMPRESA Venaria pressi strada Druento vendiamo ottimo capannone industriale indipendente di mq 1.200 oltre ad uffici di mq 250 impianti a norma. Fiminter Immobili 011.517.0021.

[redacted]

CARESANA (Vercelli) vendiamo terreno edificabile di mq 14.700 con edificabilità di mq 3.500. Ipi 011.006.2933.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

[redacted]
In acquisto Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano tel. 011.578.7160

RICERCHIAMO in acquisto appartamenti 60 - 90 mq per nostra clientela anche da ristrutturare, Massima valutazione. Simar 011.43.591.

STABILI IN [redacted]
Interimmobili ricerca in acq[redacted] in Torino e prima cintura. Trattative riservate. Tel. 011.509.6061.

[redacted]

PRIMARIA impresa acquista terreno edificabile o stabile [redacted] ristrutturare in [redacted] o primissima cintura. Tel. 011.740.634.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. ALLOGGI belli vuoti arredati metrature varie anche bilocali stesso stabile centrale. www.interacta.it 011.568.3629.

A.A. CASAFFITTI appartamento in villa precollinare salone 3 camere cucina 2 servizi box auto giardino. Tel. 011.593.901.

CORSO VITTORIO [redacted] piano alto sala soggiorno cucina 2 camere doppi servizi € 880,00 mensili più posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

GABETTI strada Val Pattonera panoramico, signorile, arredato mq 130, posto auto, uso giardino. Tel. 011.335.6703.

TORINO PROVINCIA

[redacted] in prestigiosa [redacted] epoca panor[redacted] salone 2 camere cucina [redacted] vizi posti auto. Interacta 011.568.3629.

PRIMA CINTURA zona pregio stessa casa nuova costruzione affittasi tre [redacted] menti [redacted] 2 - 3 [redacted] posto auto. Abit Immobiliare [redacted]6921 - cell. 333.709.4402.

[redacted]

BORGHETTO affitto alloggi giugno € 410,00 luglio € 640,00 agosto € 990,00. Agenzia Ediriviera - www.agenziaediriviera.com (chiusa mercoledì). Tel. 0182.970.386.

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimane, quindicina mensile. Aurora 0182.950.771.

COSTA AZZURRA

MENTONE bellissimi bilocali fronte mare terrazzo posto auto disponibili per luglio o agosto da € 2.000,00 mensili. Meeting Agency 0033.492.100.607 - 0033.618.935.865.

[redacted] **CAPANNONI**

[redacted] Collegno svincolo tangenziale affittasi locale mq 1200 uffici cortile € 2.400. Tel. 011.595.810.

[redacted] € 2,40 mq/mese capannoni 2200 mq palazzina uffici 400 mq zona industriale Brui[redacted]. Consulcase 011.771.0228.

[redacted] uso [redacted] da 150 a [redacted] mq moderno stabile zona [redacted] Tel. [redacted]1.347.2267.

AFFITTASI / VENDESI a Caselette, Strada Statale 24, capannone 650 mq, attigua casa bifamiliare. Anche separatamente, telefonare 011.968.1733.

[redacted] tangenziale [redacted] palazzina uffici mq 330 [redacted] con [redacted] mq circa di magazzino. [redacted] carraio e posti auto. Grimaldi 02.670.73310.

CORSO MARCONI adiacenze affittiamo ufficio di 1650 mq su tre piani, ingresso indipendente. Ipi 011.006.2933.

CRIMEA zona facile parcheggio affittasi appartamenti uso ufficio abitazione stessa casa. ABE Immobiliare 011.669.6921 - cell. 335.814.6716.

GABETTI IMPRESA Cascina Vica zona industriale capannone altezza 6 mt mq 1.100 palazzina uffici, servizi mensa mq 400. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Orbass[redacted] capannone industriale mq 16.000 altezza 8 mt uffici interni locale mensa area scoperta mq 1.000. Tel. 011.539.007.

[redacted] **BOL**[redacted] stabil[redacted] d'epoca signorile uffici in ottimo stato di sale divisibile 2 camere servizio o salone 3 camere doppi servizi. [redacted] 011.[redacted].4030.

RIVOLI centro storico adiacente via Piol in palazzina d'epoca locale in fase di r[redacted] terreno su cortile privato [redacted] e giardino affittasi [redacted] ufficio o negozio. Tel. 011.953.1246.

TORINO nord [redacted] autostrade e [redacted] genziali affittasi capannone mq 400 con uffici recentissimo. Casapoint 011.561.7770.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sala riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - tel. 011.315.7111.

ZONA BARCA basso fabbricato mq 290 con uffici, uso magazzino, riscaldamento [redacted],00. Tel. 011.273.5381.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] necessità [redacted] vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, [redacted] sun costo vostro carico. Komarco 011.933.914.

A.A. CASAFFITTI ricerchiamo per multinazionale ville e appartamenti vuoti/arredati in centro e collina adatti dirigenti stranieri. Definizioni rapide. Tel. 011.593.901 - 392.305.6813.

A.A. NOTO marchio tessile torinese abbisogna per senior managers prestigiosi appartamenti vuoti ampie metrature. Interacta 011.568.3976.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela 2 camere cucina servizi. Massima garanzia. Simar 011.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max [redacted] contanti con voltura. [redacted] Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. [redacted] acquista [redacted] da contanti voltura immediata permuta [redacted] so Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA [redacted] vetture e fuori[redacted] ogni tipo max serietà. [redacted] Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

V[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. [redacted] Piemonte - Hotel 3 Amis, piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171/92.81.76 - www.hotel3amis.it.

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina, centrale, elegante, 70 mt. dal mare, garage, camere con tutti i comforts, ideale per famiglie. 40 anni di ospitalità, gestito dalla famiglia Novaro. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. Tel. 0183.403.014, www.hotelsilvano.it

ATTENZIONE!! [redacted] 2004, finalmente a Cattolica il Residence Promenade con annessi piscina, giardino, parcheggio. Vicinissimo mare, isola pedonale. Nuovissimi bilocali climatizzati da 300,00 a € 950,00 settimanali. Tel 0541.961.554 Fax 0541.839.165. www.hotel-elite.it.

DIANO MARINA Hotel Metropol ***, 0183.495.545, vista mare, piscina, parco, parcheggio. Settimana promozionale: 12/06 - 19/06, pensione completa, spiaggia privata compresa, € 330,00. Piano famiglia.

[redacted]**ANO MARINA** Villa Ar[redacted] *** 0183.497.304 speciale Maggio € [redacted] comfort parking specialità marinara.

PIETRA [redacted]. Residence Italia 019.615.630, affitta appartamenti mono-bilocali, settimanali, fronte mare, tv, telefono, parcheggio, biancheria.

SAN [redacted] **AL MARE** Hotel Europa nuovo [redacted] metri dal mare. Visitate promozioni www.hoteleuropa-riviera.com - tel. 0183.406.003

VARAZZE Hotel Buccitti 019.934.040, posizione centrale, tranquilla, condizioni speciali terza età, bambini gratis!! Anche residence.

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** [redacted] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni, Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1055.

AGATA 33enne adorabile, sensuale, passionale frequenterebbe corteggiatore maturo, responsabile scopo matrimonio. L'altra metà 011.516.0019.

[redacted]**SANDRA** 34enne impiegata [redacted] occhi dolcissimi incontrerebbe libero affettuoso onesto frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1293.

ANGELA 37enni splendida donna, brillante maliziosa frequenterebbe lui dolce romantico scopo matrimonio. L'altra metà 011.516.0019.

ANSELMO 51enne titolare bar, moro, amante biciclette dedito vita salutista cerca compagna max 40enne materna seducente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIANNA 33enne [redacted], affidabile, commesso abbigliamento incontrerebbe uomo max 50enne purché giovanile per condividere momenti felici, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIORGIO 42enne insegnante aerobica appassionato moto calcio bella presenza cerca ragazza seria anche separata con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

IRENE 38enne [redacted] figli, [redacted]lezza nordica affascinante comunicativa desiderosa ritrovare serenità accanto uomo gioviale onesto, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

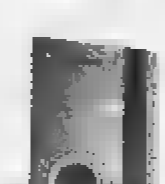
[redacted] 31enne pubblicitario capelli neri lunghi occhi verdi frequenterebbe affidabile eventuale scopo matrimonio. Euro[redacted] 011.583.1240.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

[redacted] **OREFICERIA GE**[redacted] 011.650.2212 [redacted] quista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. [redacted] Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.



Solo [redacted] Imprendo hai in un unico conto tutte le soluzioni bancarie per le piccole imprese. Imprendo include nel canone fisso, invariato [redacted] 2000, i servizi bancari più innovativi: dagli strumenti di pagamento alle carte di credito internazionali, [redacted] agevolazioni sugli strumenti [redacted] incasso a quelle sui finanziamenti. Avrai a disposizione vantaggi sui moderni servizi per la gestione aziendale, [redacted] anche per i tuoi familiari e dipendenti. Per attivare i servizi del conto o per informazioni, dovrai semplicemente chiamare il Servizio Titolari Imprendo. Ti aspettiamo in Agenzia: scoprirai perché 170.000 imprenditori hanno già scelto Imprendo.

www.unicreditbanca.it | Servizio Clienti 800.99.11.77

UniCredit Banca
Al servizio delle [redacted] idee.

Ti togliamo un'altra scusa per restare a casa dei tuoi.

Dopo tanti anni passati tutti insieme nella stessa casa, forse i tuoi genitori sono abbastanza grandi per vivere un po' da soli. Vedrai, sapranno cavarsela anche senza di te. Nessuno è indispensabile. ■ soprattutto, così potrai approfittare delle offerte IKEA per chi va a vivere da solo: il 30% in meno sul set cucina Startbox, per esempio. E sul letto Hagali, sulla libreria Expedit... Certo che in questo modo mettere ■ casa diventa molto, molto più facile. Anche perché c'è un bel finanziamento speciale, valido fino al 27 giugno. A questo punto non hai davvero più scuse per restare ancora dai tuoi.

Promozione sconto 30% valida fino al 27 giugno presso: GRUGLIASCO (TO), Via Crea 10. Orari: lun. - dom. 10-20.

FINANZIAMENTO SPECIALE. Pagamento dopo 6 mesi in 24 rate mensili per acquisti con un importo minimo di 500 euro (TAN 12,75% e TAEG 13,52%). Valido fino al 27/6/04.

IKEA®

Spazio alle idee.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

PROVE E PRENOTAZIONI
DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO A 30MT.)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)
VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino CENTRO ASSISTENZA (P.ZZA MASSAUA PARCHEGGIO INTERNO)

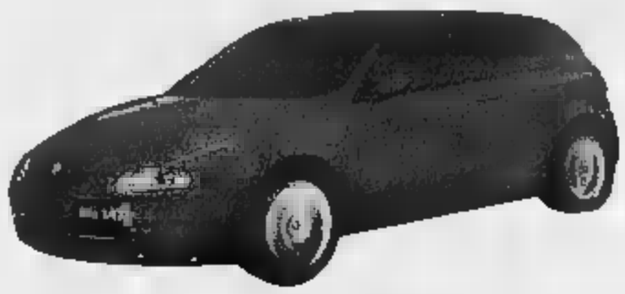
Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura costo zero*

Pagamento anche anticipo piccole mensili a partire € 49,00 con prima gennaio 2005



ALFA 147 e JTD nuova km.0
clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da 15.900,00

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag a partire da 7.400,00

ALFA 156 1.9 JTD SW
anno 2001 - full optional € 14.900,00

FIAT PUNTO 1.2 ELX 3p
aziendale - clima - antifurto - idro

FIAT PUNTO SX
anno 1995 2.900,00

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX Km.0
optional € 17.900,00

FIAT PUNTO SPORTING
anno 2000 - abs - clima € 8.900,00

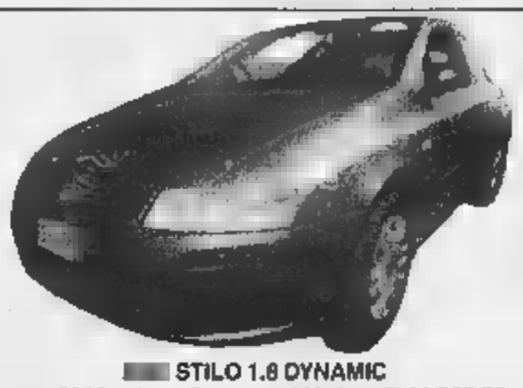
MAREA 1.9 JTD
anno 2000 - full optional 8.900,00

LANCIA LYBRA 2.0 LX
aziendale - full optional 12.900,00

FIAT SEICENTO
aziendale a partire € 3.800,00

ALFA 1.8 TS
aziendale con clima - - airbag - a partire € 11.800,00

ULYSSE 2.0 JTD
- full optional € 23.800,00



STILO 1.8 DYNAMIC
anno 2002 - abs - clima - cerchi in lega 11.900,00

FIAT STILO BZ e JTD
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 11.900,00

FIAT MULTIPLA ELX
aziendale con clima - airbag - abs partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - la vostra auto

LA CENA? SCONTATA!
10% DI SCONTO NEI RISTORANTI
SE NELLO STESSO GIORNO VAI DA PATHÈ!
8 Gallery

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

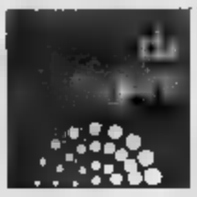
IL FILM? ANCHE!
PATHÈ! A 6 EURO
LO STESSO GIORNO MANGI DA NOI.
8 Gallery

va bene

■ Cantieri ■ Mirafiori Sud, per rendere vivibile una delle zone più difficili della città. L'augurio è che il lavoro sulle periferie non si fermi: la Torino multi-centrica è un [illegible] mai completato impegno del Comune.

va male

■ La [illegible] per diventare rettore dell'Università si è ridotta a due soli contendenti. Ma quanti veleni, palesi o sotterranei, per [illegible] gara che era cominciata all'insegna del bon ton.



UN concerto benefico si tiene [illegible] alle 20,30 in Conservatorio: la Brigham Young University Chamber Orchestra di Salt Lake City suona per l'Associazione intitolata agli Amici di José Carreras (foto) per la Ricerca sulla Leucemia: sono in programma brani di Rossini, Mendelssohn, Dvorak, Stravinskij, Bartók, Beethoven. Si consiglia di telefonare allo 011/7491544 o 011/7070413.

il tempo

■ Ancora cielo soleggiato su tutto il Piemonte con sporadiche isolate precipitazioni [illegible] Cuneese e Basso Piemonte. Graduale miglioramento e temperature in rialzo. Ieri a Torino poco nuvoloso con 20,0 di massima, 11,2 di minima, 45% di umidità ■ 4,2 mm di pioggia alle [illegible] 15. Nuvoloso con piovaschi l'anno scorso e 24,7 di massima, 15,1 di minima, 52% ■ umidità ■ 0,5 mm di pioggia.

LA PETIZIONE ANTI-LAVORI CREA DIVISIONI NELLA STESSA MAGGIORANZA

Lite sul parcheggio della discordia

In aula la delibera contro piazza San Carlo

Giuseppe Sangiorgio

Sarà la Sala Rossa a decidere quando apriranno i cantieri per il parcheggio sotto piazza San Carlo: la delibera di iniziativa popolare, proposta con [illegible] 2500 firme, è stata discussa e «licenziata per l'aula» ieri in seconda [illegible] (presidente Domenico Mangone), presenti l'assessore alla Viabilità e ai Trasporti, Maria Grazia Sestero, numerosi capigruppo di maggioranza e di opposizione, l'architetto Enrico Bellini e la signora Eva Biginelli, in rappresentanza del comitato che ha raccolto le adesioni per far sospendere le procedure che porteranno al cantiere entro il [illegible] o, al più tardi, a giugno.

Il sindaco Sergio Chiamparino, [illegible] al corrente dell'andamento del dibattito, si è limitato a dire che [illegible] ne parlerà nella [illegible] di maggioranza, [illegible] da tempo per alcune [illegible] alla quale è stato aggiunto l'argomento. «Mi auguro - ha precisato - che la sospensione sia respinta da un centro-sinistra compatto e che i lavori sotto il Caval 'd Brons si possano iniziare nei tempi previsti»

Il dibattito mattutino, in Sala dell'Orologio, l'ha però in parte smentito: il capogruppo dei Comunisti italiani, Gianguido Passoni, ha espresso dubbi soprattutto per la concomitanza di troppi cantieri (sulle piazze Carlo Felice, Valdo Fusi, Vittorio Veneto) che, con l'aggiunta di quello, in un'unica soluzione (e non in due tranche com'era previsto all'origine), di piazza San Carlo, «appesantirebbe in modo insostenibile» il centro della città.

L'architetto Bettini ha rincarato la dose osservando che «i parcheggi non rendono credibili le alternative all'uso dell'auto privata» e che «non si può pensare di riqualificare una piazza, spostando le macchine dalla superficie al sottosuolo». Eva Biginelli ha insistito: «Bisogna sospendere i lavori almeno fin dopo il 2006. [illegible] che consentirà di approfondire gli aspetti tecnici, ambientali ■ culturali, riprendendo in [illegible] l'ipotesi di parcheggio sotto quella piazza dopo le Olimpiadi».

Il progetto per costruire il parcheggio in piazza San Carlo è già in fase esecutiva e non si può pensare di sospenderlo, ha replicato l'assessore Sestero. E il capogruppo Ds, Beppe Borgogno, [illegible] il segretario del partito Rocco Larizza, viste le prese di posizione di alcuni colleghi del centro-sinistra, ha chiesto al sindaco di porre in agenda anche la questione «piazza San Carlo».

Un vertice al quale la maggioranza del sindaco si presenta non proprio compatta come vorrebbe Chiamparino. Secondo Borgogno le procedure per quell'opera sono già concluse, quindi «la delibera [illegible] la vuole sospendere ■ rinviare al [illegible] non ha senso». Inoltre sono già state spese ingenti somme per giungere al cantiere. Ma altri Ds, insieme con alcuni consiglieri della Margherita, non ne sono molto convinti ■ non nascondono la possibilità di votare la sospensione dei lavori.

Questione cavalcata dall'opposizione di sinistra (Marilde Provera) e di centro-destra (Walter Altea, An, ■ Luigi Tealdi, Forza Italia) che hanno chiesto un rinvio dell'opera «a tempo determinato». Gli esponenti del Polo, in particolare, chiedono di realizzare sotto la piazza due piani di parcheggio e non [illegible] solo, come previsto oggi. L'assessore Sestero, domani, illustrerà il progetto ai capigruppo ■ mercoledì lo porterà ancora in commissione, mentre la delibera «di sospensione lavori» dovrebbe arrivare [illegible] Sala Rossa ■ 25 maggio.

AVEVA 102 ANNI, FATALI LE LESIONI INTERNE

E' morta la nonna caduta dal 4° piano

E' [illegible] l'altra notte Elisa Levi, la donna di 102 [illegible] che l'altro giorno [illegible] precipitata dal quarto piano della [illegible] ■ riposo ebraica, di via Galliari, nel cuore del quartiere di San Salvario. L'ha uccisa, poco dopo le 2, un'embolia polm[illegible] subentrata, forse, come complicazione in seguito alla caduta. Elisa s'è spenta senza un lamento, dopo aver perso conoscenza, mentre i medici e le infermiere dell'ospedale Maurizio tentavano l'impossibile per salvarle la vita.

Ospite da un paio di anni del ricovero accanto alla sinagoga, Elisa Levi era caduta dal balcone di una cameretta accanto alla [illegible] nella mattinata ■ lunedì. Un volo di quindici metri dal quale era uscita miracolosamente quasi illesa, fatta eccezione p[illegible] qualche escoriazione alle braccia e una ferita al capo. Nulla, però, di particolarmente preoccupante.

«E' una donna con grande vitalità ■ con una tempra d'acciaio» [illegible] raccontato i suoi amici ospiti della struttura ebraica. «Ultimamente era [illegible]data incontro a qualche problema di salute, ma tutto sommato [illegible] [illegible] quella ■ sempre energica ■ battagliera, pronta anche a sgridare gli altri ospiti se vedeva qualcosa che non andava...». Martedì sera, amici ■ conoscenti parla[illegible] di netta ripresa delle condizioni psicofisiche. «Potrebbe rientrare alla casa di riposo già nel giro di un paio di giorni» dicevano addirittura i suoi amici più intimi. Invece, inattese, sono subentrate [illegible] plicazioni.

Laureata in matematica nel 1924, è stata per anni insegnan[illegible] in numerose scuole del Tori[illegible] Gli anni della Seconda guerra mondiale e della persecuzione antisemita avevano lasciato [illegible] lei, ricordi che confidava, anche agli [illegible] più intimi, molto malvolentieri. «Era rimasta molto legata al suo lavoro di insegnante - dicono alla [illegible] di riposo -. Nella sua stanza aveva fatto appendere al [illegible] ■ [illegible] diploma di laurea, scritto in latino».

all'interno

■ LA STORIA

IL SABOTATORE DEI BUS LAVORAVA ALLA GTT
E' un dipendente che poteva inserirsi nel sistema informatico e scombussolare gli orari Scoperto, ha confessato «Volevo vendicarmi dei miei superiori ■ del loro attacchi»

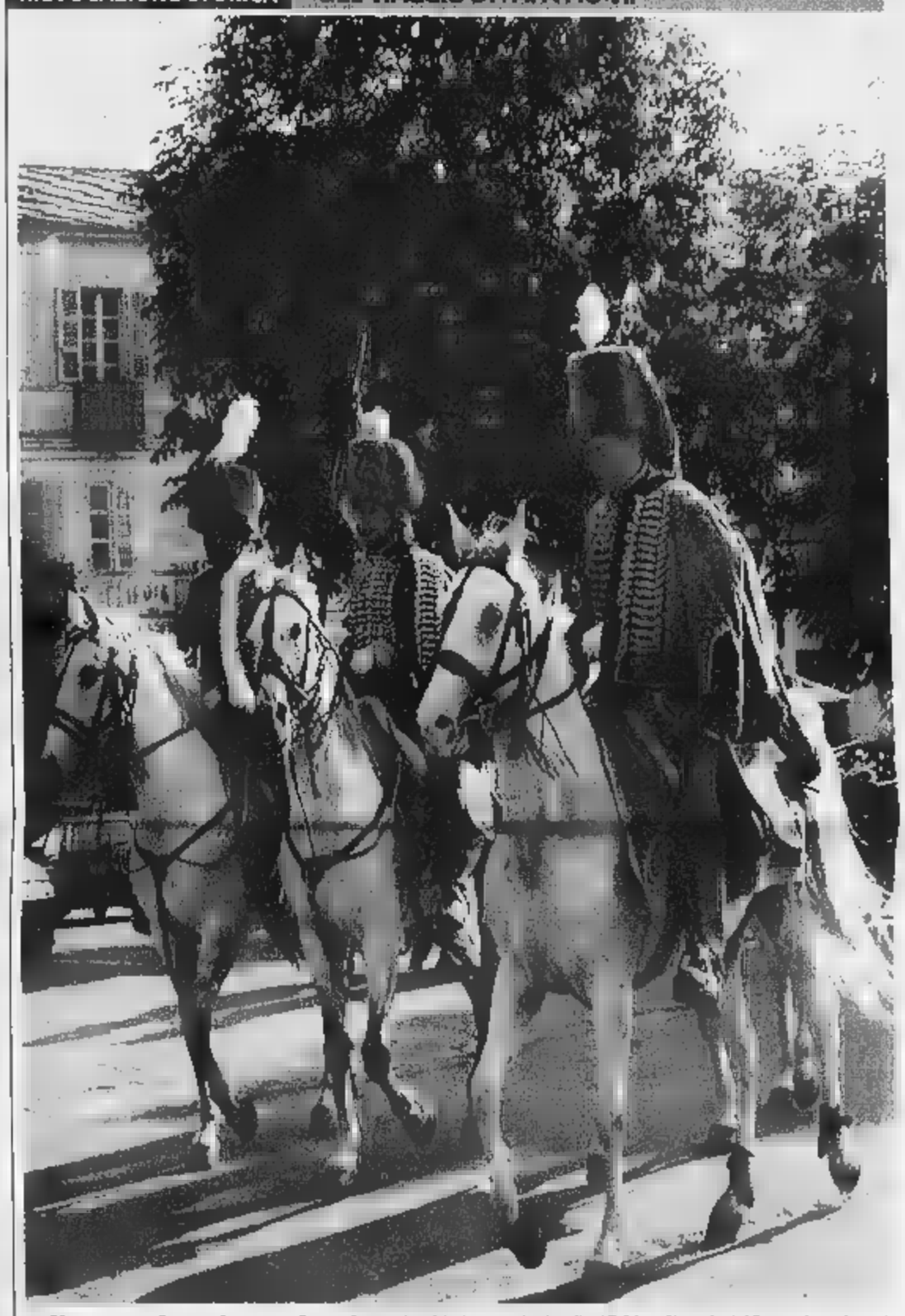
[illegible]
A PAGINA 43

■ UNIVERSITA'

CORSA AL RETTORATO [illegible] SI RITIRA
Restano soltanto due i pretendenti alla poltrona ■ Magnifico Il docente di Psichiatria critico [illegible] colleghi di Medicina «Mi avevano promesso il loro appoggio ma si sono tirati indietro» Il preside della Facoltà: «Non aveva ottenuto il sostegno di molti» La prossima votazione potrebbe [illegible] decisiva

FAVRO
A PAGINA 45

RIEVOCAZIONE STORICA — DEL VIAGGIO DI PAPA PIO VII



Gli ussari a Pinerolo Sono giunti ieri pomeriggio alle 17,30 a Pinerolo i 15 ussari ungheresi, austriaci e francesi a cavallo partiti da Lione [illegible] giorni [illegible] per ripercorrere il viaggio di papa Pio VII, che nel 1804 [illegible] ricondotto a Roma, scortato appunto dagli ussari, dopo l'incoronazione di Napoleone [illegible] imperatore. [illegible] accoglierli in piazza d'Armi [illegible] presente il reggimento del Nizza Cavalleria che li ha accompagnati lungo le vie del centro fino al Museo della Cavalleria dove sono stati accolti dal sindaco Alberto Barbero e [illegible] generale Angelo Distaso. In serata sono [illegible] ospitati presso il convento dei [illegible] Oblati, mentre i cavalli hanno trovato sosta nella Cavallerizza Caprilli. Questa mattina ripartono per Villafranca, Racconigi e Alba, dove ■ fermeranno per la notte. L'arrivo a Roma è previsto per il 2 giugno.

LA CITTADINANZA E' INVITATA AL CONVEGNO
AMBIENTE TRA TERRITORIO E SVILUPPO
[illegible] 13 maggio [illegible] - [illegible]
[illegible]
[illegible]
Saluta
Ass. Franco BOTTA
[illegible] Presidente alla [illegible] ■ Torino per il Centrodestra
Intervengono
On. Agostino GHIGLIA
Presidente Provinciale AN
Capogruppo AN VIII Comm. Ambiente Camera Deputati
On. Ugo MARTINAT
Vice Ministro ai Trasporti e Infrastrutture
Coordinatore Regionale [illegible]
On. Prof. Antonio MUSSA
EuroparlamentareAN
Ing. Stefano BONINO
Responsabile Provinciale AN Ambiente-Ecologia Territorio
[illegible] ■ [illegible] dell' Ambiente ■ tutela del [illegible]
[illegible]

[illegible] — [illegible] — [illegible] — VITTIMA E' UNO STUDENTE

Uccidersi a 15 anni, senza perché

Giuseppe Maritano
Patrizio Romano

NON c'è una ragione, una spiegazione alla morte di Gianluca, il ragazzo di 15 anni di Almese, che si è impiccato nel garage di casa l'altra [illegible]. Non c'è una lettera, un biglietto che dia ai genitori un senso a questa morte.

Nulla che giustifichi quel gesto. Niente contro [illegible] la madre, che lo ha trovato appeso ad un tubo del riscaldamento, possa sfogare il dolore. E [illegible] in via Copertili, nella frazione Malatrait, che sale ripida tra villette ■ piccoli stabili, [illegible] farsene una ragione.

«Lo [illegible] bene - dice un vicino -, giocava spesso [illegible] figlio. [illegible] una bravo ragazzo, dolce. Abitava qui da poco con i genitori. E lui doveva sentirsi solo in questo posto che non dà molta possibilità ai ragazzi di sfogarsi. Già, perché via Copertili ■ [illegible] strada stretta e tutta in salita, [illegible] pochi spazi liberi, [illegible] non i piccoli cortili delle case. «Lo vedevo spes[illegible] quando portava il cagnolino a spasso - continua l'uomo -. Mi salutava gentile». Ma sul perché [illegible] ha una risposta. «Dicono, però lo prenda per un pettegolezzo ■ paese, che avesse dei problemi ■ scuola - spiega -. E lui, che era sempre andato bene, ne ha fatto un dramma».

Al pian terreno, dove abitava Gianluca, le serrande sono abbassate. «La prego non [illegible] niente - dice la mamma al citofono -, ci lasci nel nostro dolore. Lo sa cosa significa perdere un figlio così? Riesce a immaginarlo?». Ma alle voci in paese sono troppe, e qualcuna anche malevola, bisogna rispondere. «Dietro la morte di Gianluca [illegible] c'è niente di losco, ■ strano - spiega un'amica di famiglia -. Era un ragazzo sensibile, a cui non mancava nulla. I genitori gli davano tutto l'amore di cui aveva bisogno. Bastava che chiedesse e aveva: però, del suo tormento non ha fatto trapelare nulla, neanche un segnale».

E Gianluca l'altra mattina si prepara come sempre per andare a scuola, [illegible] un istituto privato di Rivoli. Saluta la mamma e si avvia all'autobus. La donna [illegible] poco dopo per andare al lavoro. Ma il ragazzo quel bus non lo ha mai preso. Forse lo ha solo perduto o forse, intenzionalmente, è tornato indietro, verso casa. Poi, nel sottoscala, dove parcheggiano le auto gli inquilini, ha fatto scorrere la corda sul tubo e si è lasciato andare.

Lo ha trovato così sua madre quando è rientrata: a scuola non c'era e a casa il telefono squillava ■ vuoto. Sul posto sono [illegible] vati i vigili urbani ■ l'ambulanza del 118, ma per il ragazzo non c'era nulla da fare.

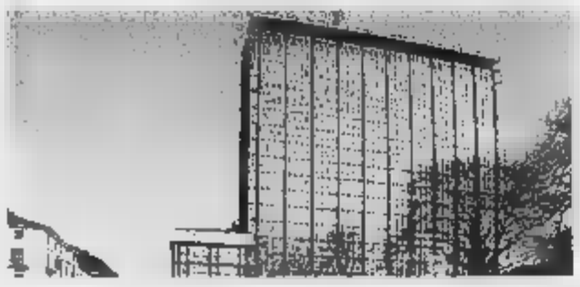
LETTERE

[illegible]
ENTRA [illegible]
Nella rubrica «Come va?» le reazioni alla vicenda che ha colpito il Cavour

A PAGINA 51

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO
Importante vendita di mobili d'epoca, librerie, comò, credenze, tavoli pranzo, sedie, tavolini, comodini, specchiere, salotti, dipinti antichi dal [illegible] all'800, stampe, argenti, oggettistica cinese, lampade, ic[illegible] russe, collezione di bronzi, antichi tappeti: Senneh, Kirman, Laver, Sarouk, Kashan, Heritz, Shirvan, Karabagh, Kasak ecc. provenienti da procedure fallimentari ed eredità giacenti.
Sessione Speciale per realizzo procedure e fine mandati
ESPOSIZIONE:
Tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30
ASTA
Sabato 15 Maggio ore 16
Domenica 16 Maggio [illegible] 16
Lunedì 17 Maggio [illegible] 21
Catalogo in Sede
FIVER srl [illegible] Reviver 39/A - [illegible] 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

AN CRITICA I COLLEGHI DI FORZA ITALIA: PROBLEMI



Le Rsu hanno riferito all'on. Bersani i problemi del grattacielo di via Cernaia

Rai Torino, i deputati chiedono un incontro urgente con Cattaneo

«Il confronto sul rilancio Rai a Torino e in Piemonte subito attivato», lo chiedono, una lettera al direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, i parlamentari piemontesi Giorgio Merlo (Margherita), Alberto Nigra (Ds), Osvaldo Napoli e Guido Crosetto (Forza Italia). «Dopo svariati incontri, mobilitazioni dal mondo politico, sociale, culturale - scrivono - è giunto il momento di confronto sincero, con i vertici dell'azienda di servizio pubblico». Ricordano che tempo il governatore Ghigo, con il sindaco Chiamparino, la presidente della Provincia, Bresso, i parlamentari piemontesi, chiesto un «tavolo» per affrontare nel merito futuro dell'azienda pubblica a Torino: «Pur sapendo della crisi che investe l'attuale vertice della Rai, confronto e le relative decisioni non devono subire ulteriori rinvii».
Dall'appello bipartisan prendono le distanze i deputati di An, Agostino Ghiglia, Gianni Mancuso e Sandro Del Mastro delle Vedove: «Con il ministro Gasparri noi ci siamo più volte attivati per garantire una missione precisa per il futuro della Rai piemontese», tra i risultati elencano la nomina direttore del centro produzione: «Spiace constatare che anche alcuni autorevoli membri Forza Italia si lascino irretire dalla propaganda anti governativa sulla Rai condotta strumentalmente e immotivatamente dagli amici dell'ex presidente Annunziata».
Preoccupate le che ieri, nel grattacielo di Cernaia, hanno incontrato l'on. Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds, accompagnato da Pietro Marcenaro e Roberto Placido: «E' inammissibile che la Rai di Torino non conosca il proprio ruolo nel futuro piano industriale. Ci attiveremo per chiarezza utile in primo luogo all'azienda». Bersani ha anche incontrato, in via Verdi, i dirigenti Gnagnarella, Ardito, Capello, Genisio, Geraci e Morello. Genisio e Geraci hanno indicato le direttrici su cui si sta lavorando per rafforzare le produzioni torinesi.

BERSANI (ULIVO)

«In Europa la riscossa del Piemonte»

«L'Europa rappresenta la via per la riscossa economica culturale del Piemonte e di tutto il Nord Ovest perché la lista Uniti per l'Ulivo ha deciso di presentare una squadra persone che se elette faranno gli interessi di questi territori e lavoreranno perché l'Unione possa diventare un soggetto determinante a livello internazionale». Pierluigi Bersani, ex ministro dell'Industria nei governi dell'Ulivo, sintetizza così il programma della lista unitaria per le elezioni europee del 13 giugno. Il responsabile economico dei Ds - capolista nella circoscrizione - lo fa nella prima sede della formazione che ha raccolto l'appello all'unità di Romano Prodi. Accanto a lui gli altri candidati: Mercedes Bresso Andrea Benedino (Ds), Gianluca Susta (Margherita), Filippo Fiandrotti (Sdi) ed Aldo Gandolfi (Repubblicani).

Pierluigi Bersani

Secondo Bersani «le quattro formazioni condividono la stessa idea dell'Europa e dell'Italia. Siamo per la massima Unione possibile e non per la minima unità necessaria». Per quanto riguarda il nostro paese Bersani si spinge a fare una «promessa agli italiani: il sogno che c'è dietro questa lista unitaria è quello di costruire una colonna più forte per sostenere la casa del centrosinistra». L'obiettivo della Lista Unitaria è quello di «agganciare l'Italia ai progetti del nucleo forte della comunità evitando di ripetere errori, come la mancata partecipazione al consorzio Airbus, che ha danneggiato industrie come Alenia». Aggiunge Bresso: «Nella ridiscussione dei criteri per l'assegnazione dei fondi strutturali si dovrà tenere conto della necessità di sostenere un'area che tutti considerano come delle locomotive della ripresa economica del continente». Secondo Susta è necessario «lavorare anche sul fronte delle regole e della protezione dei nostri marchi». [m.tr.]

DOPO UNA LUNGA ATTESA IL CANTIERE E' ENTRATO IN FUNZIONE DA 10 GIORNI

Mirafiori, i prati Colonnetti diventano parco

Previsti 1300 alberi, un'area gioco da mille metri, viali e laghetti

Alessandro Mondo

La prima sensazione è quella completo abbandono. Anzi, di un vero e proprio sfacelo. Invece anche il cantiere che da una decina di giorni ha cominciato a rivoltare Parco Colonnetti un guanto segna una svolta nella storia di Mirafiori, iscrivendosi a pieno titolo nella metamorfosi di un quartiere dove le novità stanno arrivando tutta insieme.

L'ultima in ordine di tempo riguarda proprio i 345 mila metri quadrati parco affacciato Artom e dintorni - intitolato all'ingegnere Gustavo Colonnetti (studioso di Scienza delle Costruzioni) -, uno dei luoghi dove battito della città fa più accelerato. Per due «torri» che cadono (una se ne è già andata, l'altra la seguirà in autunno), le rimanenti si rifanno trucco. Ma è vero che la riqualificazione delle periferie non può prescindere dal recupero delle aree verdi, ecco che l'andirivieni dei camion e degli escavatori fra i prati del «Colonnetti» si carica di un valore aggiunto. In quest'ottica va letto l'inserimento dei lavori nel Piano di riqualificazione urbana di via Artom la volontà del Comune di rimettere mano radicalmente a questo parco «di frontiera; come tutto il resto queste parti, trasformandolo in qualcosa di molto diverso: certamente migliore rispetto al guirsi di prati, vialetti disadorni e panchine sbilenche che da oltre trent'anni occupano la superficie dell'ex-aeroporto «Gino Lisa» (dove fra l'altro si esercitò il mitico Francesco Baracca, «asso» della nostra aviazione).

una decina di giorni si sono iniziati i lavori di rifacimento del Parco Colonnetti

Risistemato il verde e il percorso ginnico, sarà aperto a famiglie bimbi, anziani, sportivi

Il ridisegno e l'intervento costano 2,4 milioni
Per settembre del 2005 sarà restituito al quartiere

Cosa cambia? Praticamente tutto. Via le parti asfaltate, per . I lavori preliminari anticipano una robusta iniezione di verde, 1.300 alberi e 1.700 cespugli macchie», collocato seguendo una doppia logica: arredare il parco e favorire il ripopolamento in corso parte piccola fauna locale. Paolo Miglietta, progettista e coordinatore dei lavori, prova a riassumere il «Colonnetti» che modo schematico. «La superficie sarà divisa in tre fasce comunicanti - spiega -. La prima, ridosso via Artom, prevede un parco di quartiere con un'area gioco 1.000 metri quadrati, specchio d'acqua caratterizzato da un "geyser" centrale, oltre 5 chilometri di percorsi interni completamente rifatti». La seconda distribuita fra nuovi boschetti ed i prati eredi delle vecchie aree agricole. Ma i risultati più interessanti dovrebbero prendere forma nel terzo anello, il più interno, dove batterà il cuore del «nuovo» parco. La superficie vicina all'Istituto Galileo Ferraris e al Cnr si candida ad ospitare tre stagni per un totale di 3 mila metri quadrati, alimentati da pozzi artesiani in costruzione. Uno di questi laghetti sarà costeggiato da una scogliera panoramica in pietra. A testimonianza della vocazione agricola dell'area, una piccola «bealera» convoglierà acqua in degli stagni.

Ma chi pensa che queste opere esauriscano l'intervento appena avviato sbaglia. Il ridisegno del parco, investimento di 2 milioni 400 mila euro finanziato da Comune e Regione, è poca cosa rispetto alla vera sfida che lo attende subito dopo l'inaugurarlo e farlo vivere dalla gente del quartiere, e non solo, esorcizzando il rischio di una rapida decadenza.

Su questo punto Comune ha idee molto chiare. Una volta risistemato, nel verde del «Colonnetti» devono tornarci le famiglie, i bambini, gli anziani, gli sportivi ai quali è dedicato il percorso ginnico. Porte aperte alle scolaresche, che potranno fare escursioni all'aria aperta approfittando di tre percorsi tematici (avifauna, botanica, storia del parco) riassunti in un apposito «cd-rom» distribuito nelle scuole. «In fondo - spiega l'assessore Dario Ortolano (Ambiente) - la scommessa del piano di recupero sta tutta qui: l'estetica ha senso nella misura in cui migliora la qualità della vita. Specie nelle periferie». Non caso, su questo fronte gli uffici comunali hanno chiesto la collaborazione di soggetti diversi: il Dipartimento di Biologia dell'Università, ma anche la circoscrizione, le associazioni e più in generale i privati cittadini disposti a spendersi sul campo.

L'intervento di riqualificazione si concluderà a settembre del 2005: per quella data il quartiere ritroverà il suo parco. La rinascita di Mirafiori passa anche da qui.

UNA CAUSA PILOTA

Gli orari esatti dei mezzi pubblici inviando un semplice Sms

Nel mirino del «cracker» smascherato dalla polizia dalla procura, c'erano i servizi più sofisticati innovativi della Gtt. Per esempio, la possibilità di sapere la posizione del mezzo che si sta aspettando, inviando semplice Sms, attraverso Tim Wind. Si digita il numero della fermata, per esempio la 39, si il messaggio; in pochi secondi squilla la risposta, dopo la risposta del satellite che segue attimo dopo attimo, il percorso dei bus dei tram: il 67 giungerà minuti, l'1 tra 4, mentre per il ne 6. In alcune fermate si può anche guardare il display centro palina. Segnala, senza alcuna spesa, gli stessi orari arrivati attraverso gli Sms. Era appunto questo il servizio preso più mira dal tecnico in vena di vendette che sapeva esattamente dove come sabotare il data-base del programma. Il sistema, infine, interagisce gli autobus «parlanti» - utilissimi per i ciechi per chi ha problemi di vista- che segnalano via via le varie fermate. Anche in questo caso, il servizio andava spesso in tilt, creando disagi e proteste.

ENTRAVA NEL SISTEMA E MANDAVA IN TILT LA RETE INFORMATICA

Il sabotatore di tram e bus era un impiegato della Gtt

Il tecnico è stato smascherato e denunciato dalla polizia postale dopo avere creato guasti varie linee di Torino e della provincia «Volevo vendicarmi dei miei superiori e dei loro continui attacchi»

Il tecnico riusciva a entrare nel sistema e a mandare in tilt gli avvisi ai passeggeri

Massimo Numa

Un giorno - ottobre - qualcuno, nella stanza dei bottoni della Gtt, l'azienda trasporti torinese, si accorse che, in un'azienda collaterale, la 5T, che si occupa di informatizzare i servizi più sofisticati, c'era annidato un cracker, uno quei signori che amano «bucare» i sistemi, entrare e violare la sicurezza, magari solo per il gusto di esserci riusciti. I cracker danni, intenzionalmente, in preda a un sottile piacere. Lui è, anzi era, un tecnico di livello piuttosto alto, all'interno della piramide, in grado di «entrare» nel sistema collegato al satellite e quindi sabotarlo. Senza lasciare traccia.

C'è voluta denuncia alla magistratura (pm Cesare Parodi), una lunga complessa indagine della polizia postale e, alla fine, il cracker è stato individuato immediatamente sospeso dal suo incarico, all'indomani di un'azione legale da parte degli stessi ati della Gtt.

Nicola L., 32 anni, ha confessato: «E' vero. Sono stato io. Ero stato oggetto di una serie di attacchi anche personali, all'interno dell'azienda. Così mi no vendicato. Tutto qui». Tutto qui? Adesso Nicola, considerato genio nel suo settore, un tecnico di altissimo profilo, è stato rispedito a casa. A meditare sulle sue responsabilità, in attesa del processo penale e di una probabile azione risarcitoria, promossa nei suoi confronti dalla sua (quasi) ex società.

La storia: in quel giorno ottobre, arrivò l'ennesima lettera di protesta. Riguardava gli «autobus parlanti», dotati di un impianto vocale che annuncia le fermate all'interno e all'esterno del mezzo, utilissimi per ciechi e disabili. Numerosi bus, però, restavano desolatamente muti. Alcuni furono ritirati dal servizio, mentre i tecnici della Gtt tentavano disperatamente di trovare le cause dei continui, maligni, imprevedibili, bizzarri, black out della rete. Furono prese in esame le ipotesi più svariate. Come le imperfezioni dell'asfalto che avrebbero potuto neggiava le centraline» o «le fermate troppo vicine tra loro che non consentivano così al satellite di riconoscerle con precisione». Il data-base della rete veniva continuamente verificato in ogni file, alla ricerca di falla nel sistema.

Il software fu modificato mille volte, il «bacco» restava lì. Imprendibile. Sembrava una barzelletta, uno scherzo del destino. Invece Sui display delle fermate veniva segnalato, per esempio, che il 68 sarebbe arrivato «fra cinque minuti», invece nulla. Numeri impazziti, informazioni sballate. Gli Sms inviati alla centrale per sapere le posizioni del tram, restituivano falsi consigli. E clienti inferociti. Le segnalazioni di disservizi e le proteste ormai diventate una valanga.

Dalla Gtt, superata l'emergenza «cracker» con successo, una conferma e poco altro: «Eravamo perfettamente consapevoli che il sabotaggio partiva dall'interno. Vogliamo ringraziare la polizia per l'ottimo lavoro svolto». Insomma, questa vicenza rischia diventare specie di parabola ammonitrice per chi va coltivando l'idea di creare danni e problemi alla azienda. Sono infatti innumerevoli i potenziali «cracker», nascosti negli organici di banche, istituti universitari, aziende pubbliche o privati. Insospettabili, forti delle loro conoscenze, tentano per le più svariate ragioni di sabotare le reti. A volte, all'origine, ci sono ragioni razionali e concrete (richieste di denaro) o tormentate vicende personali. Come nel caso scoperto alla Gtt.

> All'interno di aziende pubbliche private cresce l'esercito dei «cracker»: hanno accesso alle tecnologie e le sfruttano per motivi personali

Questa inchiesta, spiegano procura, una delle prime a concludersi «con un pieno successo», può diventare un caso pilota per altre indagini dalle caratteristiche analoghe. Segrete, ovviamente, le tecniche usate dalla polizia postale per risalire a Nicola L. Ma lo schema un di ricerche sofisticate e terribilmente complesse, unite alle tecniche dei «vecchi» poliziotti. Insomma, fortuna e intuito. I «craker» raramente hanno la personalità delinquente. Abilissimi a districarsi meandri della rete, abilissimi a dissimulare nascondere le intrusioni anche colleghi più fidati e preparati, cadono spesso nelle trappole più ingenue.

Nicola L. stato tradito da un piccolissimo, insignificante particolare.

DURANTE UN COLPO S'ERA FATTO SPIEGARE IL MECCANISMO D'APERTURA: L'HA TRADITO IL SUO ASPETTO

Assaliva solo bancomat Unicredit: preso

I segreti della cassa svelati al rapinatore da un dipendente

Giorgio Ballario

L'hanno riconosciuto dai fotogrammi delle telecamere a circuito chiuso. Alto, magro, con gli occhi azzurri e le sopracciglia folte. E soprattutto con un gran aquilino. Arrestato dai carabinieri nelle scorse settimane, Gaetano Clemente, anni, torinese, ieri mattina ha confessato davanti al pm Francesca Traverso di messo a segno ben 11 rapine in di due mesi. Quasi tutte danni cittadine e dell'hinterland della banca Unicredit.

tecnica di Clemente era ormai collaudata. Al momento di entrare nell'istituto di credito si copriva il viso con un passamontagna o una calza e armato di taglierino minacciava i cassieri agli sportelli, facendosi consegnare i contanti presenti cassa. Durante uno di questi «colpi», però, il rapinatore ha costretto un impiegato a rivelargli la procedura per aprire il bancomat dall'interno volta appreso il trucco Clemente si è trasformato nell'incubo dell'Unicredit: in mesi di due mesi, da metà febbraio agli inizi di aprile, ha colpito le filiali della banca di via Sacchi 18, Piazza Rebaudengo corso Francia 204 e una dozzina di agenzie in Comuni della provincia, come San Mauro, Castiglione, La Loggia e Collegno.

Il bottino variava dai 1.500 arraffati in tutta fretta allo sportello fino 15-20 mila di alcuni bancomat, che erano stati appena riforniti di denaro fresco. In più d'una occasione il rapinatore si è avvalso della collaborazione almeno complice, ma su questo punto Clemente è sempre stato reticente, sia con i carabinieri che con il pm Traverso. «Non può dire nulla perché teme per la sua incolumità», spiega il suo difensore, l'avvocato Lucia Franzese.

A incastrarlo è stata la dei carabinieri e un eccesso di sicurezza, che lo portava travisare il volto quando si trovava già all'interno del «bussolotto» o delle doppie porte blindate dell'istituto di risparmio. Le microcamere posizionate anche lì l'hanno ripreso chiarezza un istante prima di calarsi passamontagna. In altri casi, invece, è stato dagli impiegati della banca, che in un primo momento avevano persino pensato che il naso «importante» bandito fosse in realtà una maschera di Carnevale.

Nel faccia a faccia magistrato, Gaetano Clemente ha messo quasi tutte rapine, negando solo un saccheggio alla Banca Sella e un colpo in supermercato torinese. Ora i carabinieri stanno cercando risalire ai complici a eventuali altre rapine in banca.

DA POLIZIA E CARABINIERI

Due pregiudicati in manette dopo il colpo

Polizia e carabinieri hanno arrestato due pregiudicati che appena portato a segno una rapina in banca da oltre 8 mila euro e una complice che li attendeva fuori dall'istituto bancario. Sono Maurizio Zancanella, 47 anni, Felice Ricco, anni, e Luana Sapelli, 41 tutti di Torino. L'arresto è avvenuto dopo la rapina di lunedì 10 maggio a filiale Banca del Piemonte, in Cosenza. Zancanella, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, entrato banca una calza di nylon in testa e ha estratto dalla tasca un taglierino, chiedendo al personale di consegnare il denaro contenuto nelle raccogliere i soldi si è occupato Ricco, che ha scavalcato il bancone. I due poi fuggiti, ma poco distante dalla banca hanno trovato polizia e carabinieri ad attenderli. Poco distante, in piazza Pitagora, c'era Luana Sapelli, che secondo gli agenti della mobile del reparto operativo carabinieri, era pronta a raccogliere i complici fuga. La donna stata così fermata contemporaneamente ai due. Le perquisizioni nelle loro abitazioni hanno portato intanto al fermo di una quarta persona, Daniele Scalera, 22 anni, originario di Maddaloni (Caserta), trovato possesso di eroina e di spaccio di stupefacenti.

Una delle agenzie rapinate, in via Sacchi 18

SPENDERE

Tante copie e riproduzioni o dipinti «da arredamento»

DELUSIONI. Tante. Spiace doverle dare a molti nostri lettori che hanno scritto lettere piene di speranza hanno inviato belle foto colori dei loro «tesori». A questi quadri e oggetti parecchi sono affezionati e compagni di vita. Ecco perché avremmo preferito non dare risposte. Ma credo che sia meglio non coltivare le illusioni soprattutto per la fiducia che tutti i nostri lettori ci dimostrano ogni giorno, ormai da anni, telefonate (011-6568226, il lunedì e il venerdì, 10,30 - 14,30), messaggi lasciati sulla segreteria telefonica e lettere (Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino). Le risposte del professor Ferdinando Viglieno Cossalino brevissime e troppi particolari.

Antonio Vr. di Novara: «La Madonna con Bambino copia (parziale) eseguita da anonimo all'inizio del '900 di un dipinto dell'800: 300 euro. La console veneziana laccata dorata e intagliata sembra imitazione fatta verso metà del così fosse, vale 600 euro».

★ Jole . da una cittadina del Canavese (Torino): fratelli Mathurin Augusto Moreu appartenevano a una numerosa famiglia di scultori, pittori e architetti. Entrambi hanno eseguito con grazia gusto raffinato figure femminili e allegorie. Il grande interesse suscitato portò il mercato a riprodurre, in modo eccessivo, le opere. I due bronzi sono riproduzioni, circa 300 euro l'uno».

★ Anna T. da Domodossola: «La 'Madonna addolorata' è stata eseguita da modesto pittore di provincia tra fine '700 inizio '800; pare molto restaurato. La cornice è d'inizio '900. Forse il dipinto in origine era rettangolare, poi adattato a ovale nell'attuale cornice: 300 euro».

★ Nunzia G. di Torino: «Il dipinto è stato eseguito all'inizio del '900, copiato da un quadro olandese d'inizio '700. L'autore, forse un allievo di Accademia, firmò con le sue iniziali: 300».

★ Luciana di Nichelino: «E' un dipinto decorativo; l'autore è rimasto pressoché sul mercato; il soggetto triste condiziona il suo valore: 200».

★ Antonio F. di Alessandria: «T.E. Garbaccio è poco più che un dilettante attivo la dell'800 e l'inizio del '900; risulta abbia esposto a mostre di particolare interesse: 150 euro».

★ Rita R. di Collegno: «Dipinto di buon arredamento eseguito da uno dei tanti pittori che producono in serie per mobilifici ecc e che firmano con nomi di invenzione, in questo caso Lerains: euro».

★ Elena P. di Aosta: «Non è un arazzo bensì un tessuto meccanico prodotto in molti esemplari che riproduce una 'Scena di porto' tratta da un dipinto del XVIII secolo: 100 euro».

★ Giuseppe B. dalla provincia di Torino: «E' opera di anonimo dilettante che ha raffigurato un paesaggio montano della provincia di Sondrio: 100 euro».

(una siglia per mantenere l'anonimato): «E' un pittore del quale non si hanno notizie (la firma P. Azeglio non deve essere confusa con quella di Massimo d'Azeglio); probabilmente un buon dilettante di fine '800; vale 100 euro».

★ Carlo dalla provinvia di Torino: «Il quadro soggetto veneè stato eseguito nella prima metà del '900 modestissimo pittore, ad imitazione di quadro del '700. La firma d'invenzione, valore il talloncino sul retro: 1 euro».

★ Giuseppe I. dal Vercellese: «La Madonna con Bambino raffigurata sul labaro risale all'inizio del '900, copiata da un quadro del '700. Non è dipinta bensì stampata tela apposita, bordata con frangia passamaneria, appesa a un bastone in modo da essere esposta portata in processione: euro».

★ Floriana di Torino: «La foto non chiare, ma è difficile che dipinto originale Giovanni Antonio Pellegrini (1675-1741). Sarebbe utile controllare dal vivo, ma lascio poche speranze».

★ Elisab di Torino: «Essendo in bronzo, la statuina potrebbe essere una replica o un multiplo. Dovrei vederla».

.conti@lastampa.it

DAL PM GUARINIELLO

Caso Eternit dirigente svizzero in procura

L'ex amministratore delegato di Eternit Italia, alto dirigente di una società della multinazionale svizzera, è stato interrogato dalla procura in di indagato di omicidio disastro colposo. L'inchiesta, condotta procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, riguarda la morte di centinaia di lavoratori italiani dovuta a esposizione all'amianto.

È stato lo stesso dirigente a chiedere di essere sentito dagli inquirenti: assistito da un avvocato genovese, l'ex amministratore delegato di Eternit Italia avrebbe riferito ai pm Guariniello, Panelli e Colace particolari molto utili, soprattutto per chiarire i collegamenti fra la multinazionale e le partecipazioni con società italiane del settore. La multinazionale svizzera possedeva stabilimenti in tutta Italia. Per gli impianti di Cavagnolo, Balangero e Casale Monferci sono già stati processi e condanne, che però non hanno mai toccato la casa-madre elvetica.

PER DARE UNA MANO, CI VUOLE ANCHE UN CUORE.
Pensiamo a tutto con un'umanità e professionalità sempre riconoscibili.

PROGETTI DI

Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt

La Crt dà vita al «Master dei talenti» Tre milioni di euro per diplomati e laureati

Neodiplomati e laureati di valore, purchè abbiano coronato i loro studi in Piemonte, potranno completare la loro preparazione scolastica all'estero con le borse di studio offerte dal «Master dei Talenti».
E' un'iniziativa promossa dalla Fondazione Crt, presieduta da Andrea Comba, che nell'impresa investe 3 milioni di euro. Verranno messi a disposizione di giovani talenti che desiderino specializzarsi in materie tecniche, commerciali e professionali, ma anche in musica, arte e lingue, secondo un'intesa raggiuta ieri fra la Fondazione Crt, il Politecnico e gli atenei di Torino e del Piemonte Nord Orientale. Ogni studente potrà aspirare a una borsa che oscillerà attorno ai 1200 euro netti l'anno.
Il master è articolato in più fasi. La prima, partita ieri, riguarda i neolaureati e coinvolge anche Comune e alcune aziende: Ferrero, Fiat, FN Nuove Tecnologie, SlowFood, Unicredito Italiano e Unicredit Private Banking, che ospiteranno i tirocinanti nelle loro sedi in Italia e all'estero, in Europa e in Nord America.
In autunno una seconda fase offrirà ai laureati degli atenei piemontesi la possibilità d' individuare l'azienda o l'ente estero presso il quale perfezionarsi.
Per i diplomati sono previsti altri tre bandi. I «talenti tecnici» saranno proposti dagli istituti tecnici, commerciali e professionali del Piemonte e Valle d'Aosta, che avranno modo di avviarli in aziende estere per tre mesi, previa selezione dei loro progetti formativi.
I «talenti della musica», diplomatisi in Conservatori piemontesi, potranno autocandidarsi per completare la propria formazione presso accademie e scuole italiane, svizzere e dell'unione europea ai loro stessi indicati.
Nel prossimo autunno saranno disponibili borse di studio anche a favore di studenti di licei artistici, istituti d'arte e accademie delle belle arti e scuole superiori che vogliano potenziare la conoscenza linguistica dei loro studenti.
Bandi e informazioni sono già disponibili sul sito Internet wwww.fondazionecrt.it, ma anche tramite posta elettronica all'indirizzo «mastertalenti@fondazionecrt.it».

IERI IL PRIMO CONTATTO TRA LE PARTI: DEFINITO UN CALENDARIO DI COLLOQUI

Incontro Fiat-sindacati sul futuro di Mirafiori

I rappresentanti dei lavoratori chiedono di produrre nuovi modelli L'azienda: l'attuale piano di rilancio non può essere modificato

Marina Cassi

Si rivedranno nelle prossime settimane per approfondire gli aspetti del piano Morchio relativi a Mirafiori. L'incontro di ieri tra Fiat Auto e Fim-Fiom-Uilm e Fismic è stato interlocutorio e le parti hanno deciso di avviare un percorso di confronto. Il sindacato ha ribadito le preoccupazioni per il futuro di Mirafiori.

Ha anche esposto il documento unitario elaborato a febbraio nel quale si chiede, al fine di mantenere l'attuale occupazione del sito, di produrre nello stabilimento torinese un nuovo modello.

I sindacati metalmeccanici si incontreranno anche con Powertrain - la joint venture tra Fiat e Gm per le produzioni meccaniche - il 28 maggio e pure in questo caso solleciteranno l'azienda affinchè decida di produrre un nuovo cambio e un nuovo motore a Mirafiori.

L'azienda ha spiegato che il piano di rilancio, alle attuali condizioni finanziarie e di mercato, non è modificabile. Inoltre ha ribadito che l'obiettivo della produzione di mille auto al giorno a Mirafiori, enunciato nel piano, è realistico e potrà essere raggiunto quando i nuovi modelli saranno avviati.

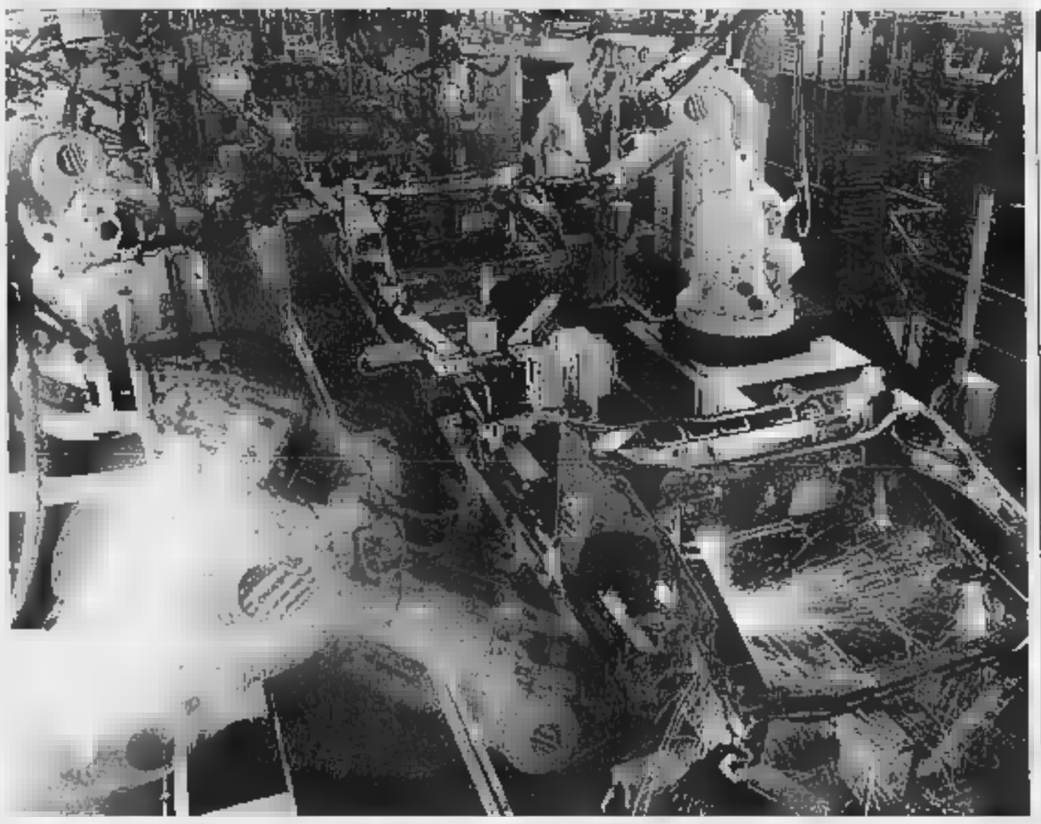
La Fiat è comunque disponibile a una verifica su come gestire, anche attraverso l'uso della cassa integrazione, la fase di transizione in attesa dei nuovi modelli.

I sindacati meccanici hanno giudicato interlocutoria la riunione di ieri. Il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, commenta: «Per noi il punto chiave è se Fiat sia in grado di portare nuovi volumi e prodotti a Mirafiori e di ridurre la cassa integrazione: non abbiamo avuto una risposta». Prosegue: «Per ottenere questo risultato serve la mobilitazione di tutta la città e delle istituzioni. Ci rivolgiamo alla politica: è il momento di passare dal tifo per l'unità sindacale al sostegno alla mobilitazione per il futuro dello stabilimento».

Per il segretario della Fim, Antonio Marchina, «ci sono aspetti positivi». Spiega: «Abbiamo constatato che anche Fiat considera Mirafiori un'opportunità e quindi bisogna lavorare perchè questa opportunità si traduca in stabilità». Conclude: «La Fiat ritiene applicabile il piano Morchio, noi chiediamo di rafforzarlo. Lo cosa importante è che non ci sono pregiudiziali a discutere».

Per Attilio Capuano, segretario Uilm, «siamo ai preliminari; non ci sono pregiudiziali né da parte nostra nè della Fiat, ora dobbiamo verificare se sia possibile aprire un tavolo». Analizza: «Il nostro obiettivo è mantenere la produzione a un livello tale che permetta di non scendere al di sotto dell'attuale occupazione».

Anche per il segretario generale della Fismic, Roberto Di Maulo, è importante coinvolgere la città». E aggiunge: «Abbiamo presentato la nostra piattaforma e ricordato che a Torino c'è un clima sociale e politico molto favorevole allo stabilimento. Inoltre il piano Morchio non è una tavola della legge; è già cambiato quando si è deciso di portare tutta la produzione della Punto a Melfi, può mutare ancora».



Un interno dello stabilimento Fiat di Mirafiori: il confronto riprenderà nei prossimi giorni

L'AGENDA

OGGI
Incontro di Fim-Fiom-Uilm e Fismic con il presidente del Consiglio regionale e con i consiglieri a Palazzo Lascaris
Palazzo Civico i segretari dei sindacati metalmeccanici si con il sindaco Sergio Chiamparino
LUNEDI'
E' prevista la riunione segreterie unitarie per definire insieme la posizione da prensentare ai lavoratori
MARTEDI'
I dirigenti di Fim, Fiom, Uilm e Fismic si incontreranno con tutti i delegati di Mirafiori
DAL 24 MAGGIO
Si le assemblee nei vari reparti di Mirafiori per individuare una azione che coinvolga la città sul futuro dello stabilimento
28 MAGGIO
E' calendarizzato un appuntamento tra sindacato e Powertrain - la joint venture tra Fiat e Gm per le produzioni meccaniche, nel quale Fim, Fiom, Uilm e Fismic chiederanno che a Mirafiori si producano un nuovo cambio e un nuovo motore

Braccio di ferro sull'Interomnia

Manifestazione oggi davanti alla sede del Toroc

Protesta itinerante per i 70 dipendenti della Interomnia, ex Tardito, di via Pavia a Rivoli. Dopo le manifestazioni di lunedì e martedì, ieri sono andati sono andati al Comune di Rivoli. «Siamo stati sfrattati il 1° aprile scorso - racconta Gianluca D'Avanzo delle - e non vediamo uno stipendio da gennaio. Come facciamo ad andare avanti?».

E le loro preoccupazioni le hanno esposte al sindaco Nino Boeti. «Nell'incontro che si è svolto a Roma - dice Roberto Formiglia, anche lui Rsu -, avevano promesso di iniziare i pagamenti e di fare un piano industriale, ma fino ad oggi sono rimaste solo parole». Anche l'incontro con il presidente della società, Francesco Froio, non li ha rassicurati.

Visto che diversi appalti riguardano direttamente o indirettamente le Olimpiadi del 2006 oggi alle 14 andranno a protestare in via Bologna davanti al Toroc.

In piazza 150 dipendenti Csm

Ieri a Ivrea: non ricevono lo stipendio da due mesi

Centocinquanta lavoratori della Cms di Scarmagno, lo stabilimento che è capo al gruppo Technodiffusione dichiarato fallito, hanno manifestato ieri davanti alla sede dell'associazione Industriali del Canavese e per le vie della città. All'Assindustria, nel frattempo, era riunito un tavolo di confronto tra il direttore generale Cms, Giovanni Venanzi, e Fim, Fiom e Uilm.

Dal confronto è emersa la volontà dell'azienda di Scarmagno di coinvolgere le banche perché vengano pagate le settimane di cassa integrazione ordinaria chieste in questi giorni. Dice Lino Malerba, Rsu Fiom: «La situazione è drammatica, c'è gente non ha i soldi per il biglietto del pullmans. Da due mesi gli oltre lavoratori Cms aspettano gli stipendi. Domani è prevista una manifestazione davanti alla Prefettura.

PROVINCIA DI TORINO

Corsi Serali Statali a Torino e Provincia il tuo diploma di sera

Liceo Artistico R. Cottini	Via Castelgomberto,	Torino	0113241252
1° Liceo Artistico	Via Carcano, 31	Torino	011285895
I. Magistrale Margherita	Via Valperga Caluso, 12	Torino	0116505491
IPSCT Giulio	Via G. Bidone, 11	Torino	011658702
IPSIA Galilei	Via Lavagna, 8	Torino	0116672022
I I S Ferraris	Via Don Gnocchi, 2/a	Sett. Torinese	0118001353
IPSIA Gobetti Marchesini	Via Figlie dei Militari, 25	Torino	0118196990
IPSIA Plana	P.zza Robilant,	Torino	0113310055
IPSIA Zerboni	Via Paolo della Cella, 3	Torino	0112200179
ITG G. Guarini	Via Salerno,	Torino	0114363377
ITC Carlo Levi	Via Sostegno, 41/10	Torino	011724648
ITC Sommeiller	C.so D. degli Abruzzi, 20	Torino	0115178054
ITC Erasmo da Rotterdam	Via XXV Aprile, 139	Nichelino	011621968
ITI Primo Levi	C.so U. Sovietica, 490	Torino	0113913030
ITI Casale	Via Rovigo, 19	Torino	0114363144
ITI Avogadro	C.so S. Maurizio,	Torino	0118153611
ITI Peano	C.so Venezia,	Torino	011210741
ITI Olivetti	Colle Bellavista	Ivrea	0125631209
ITI Majorana	Via F. Baracca,	Grugliasco	0114113334
ITI Pininfarina	Via Ponchielli, 16	Moncalieri	0116058311
IPSCT Boselli	Via Montecuccoli, 12	Torino	011538883

iscriviti al più presto per un futuro da protagonista
verranno riconosciuti i tuoi crediti scolastici e formativi

www.seretorino.altervista.org www.provincia.torino.it/orientarsi

EZIO PELIZZETTI

513
VOTI

Non è certo che la prossima tornata sia già decisiva Per ottenere la vittoria è indispensabile avere la maggioranza assoluta dei voti

BRUNO GIAU

395
VOTI

COLPO DI SCENA A SEI GIORNI DAL VOTO CHE PUO' DECIDERE IL MAGNIFICO

Corsa a due per il rettore dell'Università

Furlan si ritira, al ballottaggio vanno Pelizzetti e Giau

Pier Maria Furlan getta la spugna. Lo psichiatra amico del ministro Moratti e segretario dell'ateneo italo-francese ha deciso di farsi da parte nella corsa alla successione di Bertolino per la guida dell'Università. La prossima settimana (il 18 e il 19), si presenteranno dunque agli elettori dell'ateneo solo Bruno Giau ed Ezio Pelizzetti, che era in testa al primo turno con 513 preferenze (395 Giau, 242 Furlan). L'uscita di scena del professore di Psichiatria riposiziona ora l'orientamento della facoltà, Medicina, la più grande dell'ateneo, il cui orientamento sarà decisivo.

Per quanto abbia rifiutato di vestire i panni dell'uomo di centrodestra Furlan, ex consulente del ministro Moratti di cui s'è sempre detto amico, ha pagato al primo turno l'insofferenza del grosso dell'ateneo - in cui le simpatie a sinistra sono maggioritarie - per la politica universitaria del governo. Non lo ha sufficientemente appoggiato, per di più, la «sua» Medicina, capace di mettere sul piatto della bilancia, se unita, 400 voti.

In attesa del pronunciamento di Medicina, che cercherà, annuncia il preside Giorgio Palestro, «di compattarsi su un candidato», si prevede ora tra Pelizzetti e Giau una sfida all'ultimo voto. Per diventare rettore già mercoledì serve la maggioranza assoluta dei votanti. Non è detto dunque che non si vada al ballottaggio, il 25 e 26, quando basterà una preferenza in più dell'avversario.

Tanto Giau quanto Pelizzetti tenteranno di farcela già la prossima settimana. Le 7 facoltà umanistiche (Palazzo Nuovo più Economia) pesano, insieme, per voti. In questi giorni i 7 presidi tendono a presentarsi tutti insieme per avanzare le loro richieste: chiedono una considerazione per le facoltà visibile anche negli incarichi di governo. Oltre al pro-rettore, ambiscono a 4 su 4 viceretttori, 2 dei 4 consiglieri d'amministrazione. Presenteranno una rosa di nomi decisa insieme, in cui il rettore potrà scegliere. Per quanto uniti nella battaglia per rivendicare attenzione, gli umanisti non voteranno tutti allo stesso modo. Sergio Roda, preside di Lettere, non nasconde che nella sua facoltà è più amato Pelizzetti, e Scienze della Formazione è più orientata su Giau. Giurisprudenza e Scienze Politiche paiono divise, Economia più vicina a Giau.

Pelizzetti è più forte tra i tecnico-amministrativi ed è un fatto, anche lui ne sottolinea la casualità, che sono con lui molti diessini, compreso Vincenzo Ferrone (che aderisce, sottolinea, «al programma: non è questione di ideologie»). Pare lo sostenga anche lo stesso Migone. Ma ha molti supporters chi diessino non è, e apprezza del programma la centralità della ricerca (come Franco Garelli o Massimo Maffei). A Medicina, Pelizzetti ha avuto dalla sua al primo turno molti biologi e biotecnologi, e Scienze pare compatta con lui. Per Giau, oltre ad Agraria e Veterinaria, ci sono moltissimi medici (compresi, si dice, elettori del preside Palestro); a Palazzo Nuovo, tra chi non ha fatto mistero di sostenerlo c'erano Nicola Tranfaglia e Gian Mario Bravo. [g. fav.]

LO SFOGO DEL CANDIDATO CHE HA DECISO DI LASCIARE

«A Medicina tante promesse ma il preside mi ha tradito»

«Esco di scena, e non voglio concorrere a posti di sottogoverno Grazie a chi mi ha votato, ora scelgano il più vicino alle mie idee»

intervista
Giovanna Favro

Ho deciso di farmi da parte. Coloro che mi avevano più occasioni promesso appoggio me l'hanno alla fine negato. Mi ritiro senza chiedere nulla. Non mi faccio da parte in cambio di posti da vicerettore o nelle commissioni». Pier Maria Furlan è pacato, nell'annunciare la sua decisione di abbandonare la corsa per sedersi sulla poltrona di rettore dell'Università. Ma nelle sue parole c'è più d'una punta avvelenata. Bersaglio del suo j'accuse Giorgio Palestro, il nuovo preside della facoltà, Medicina e Chirurgia.

Un paio di giorni fa ha spedito un'e-mail ai colleghi per annunciare che avrebbe proseguito la sua corsa. Ora si ritira. Cos'è successo?

«C'è stata confusione nella mia facoltà, dove qualcuno s'è improvvisamente orientato a non sostenere più la mia candidatura. Ho avuto tanti attestati di stima e di affetto dal personale, da altre facoltà, persino dagli studenti. Ma mi manca l'appoggio di Medicina mi pare un controsenso proseguire. Peccato, perché Medicina ad avere un rettore proveniente dalla facoltà per 24 anni: gli di Bertolino, un probabile doppio mandato a chi gli succederà, seguirà, nel 2012, un umanista, per la gioia dell'alternanza con gli scienziati».

Pare un tradimento: ad opera di chi?

«Venerdì il futuro preside appena eletto, Giorgio Palestro, m'aveva promesso davanti a testimoni una lettera d'appoggio, che sarebbe poi stata resa nota a tutti. Per questo ho spedito l'e-mail in cui annunciavo che mi sarei ripresentato al secondo turno. Domenica persone mi vicine che gli hanno sottoposto il testo perché lo firmasse mi sono sentite dire che non voleva più appoggiarmi».

Gli ha chiesto perché?

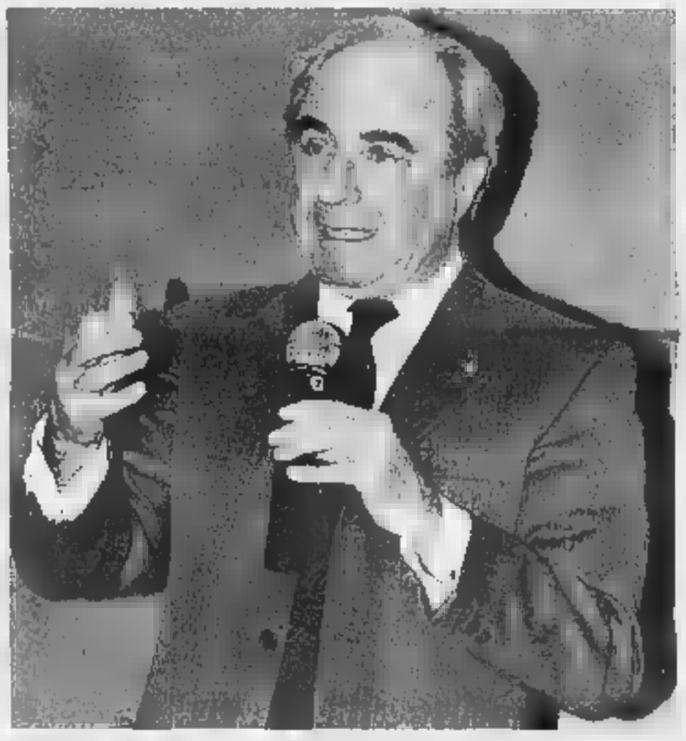
«No. Non s'è preso il disturbo di parlarmi. E non trovo giusto telefonare per chiedere spiegazioni a chi dà la sua parola, e poi la ritira».

Perché l'ha fatto, secondo lei?

«Evidentemente pensa che il preside possa esprimere al meglio le necessità della facoltà un rettore che non provenga da Medicina. Una scelta che non condivido».

Chi suggerirà di votare ai 242 che l'avevano sostenuta al primo turno?

«Non darò indicazioni di voto, e non ho stretto accordi Giau o Pelizzetti. Ho cercato un posto al sole, e non gioco al ribasso. Il mio programma non può portare se avendo un incarico istituzionale alto. I miei elettori votino liberamente il programma che pare loro più vicino al».



Il professor Pier Maria Furlan ha deciso di ritirarsi dalla corsa a rettore

LA REPLICA DI PALESTRO

colleghi non lo sostenevano più»

Il nuovo preside di Medicina Giorgio Palestro non vorrebbe rispondere alle accuse Furlan. «Gli parlerò, ma non attraverso i giornali». Poi accetta di replicare. «Mi duole che m'accusi dell'essere stato . Così non è stato. Gli avevo garantito sostegno, come lui sa, per il primo di voto, e lui contestualmente garantito alla facoltà che avrebbe rimesso i voti qualora nell'esito fosse risultato palesemente distaccato dagli altri due competitori. Anziché prendere atto dell'evidenza, ovvero del fatto non aveva la possibilità colmare il distacco, ha voluto insistere. A prescindere dalla mia posizione, gli ho rappresentato il della facoltà, espressomi da più persone, sull'inopportunità sostenere la sua intenzione a proseguire la corsa. Non credo, comunque, che Medicina debba "avere" il rettore. Credo che un buon rettore possa recepire le esigenze della facoltà a prescindere dalla sua provenienza».

Specchio dei tempi

«Invasi bruchi i boschi della nostra bella collina» - «A Torino il record dei parcheggiatori abusivi» - «Dal tabaccaio matita co- 30 centesimi» - «Caselle, marcia indietro» - «Disguido dell'Inps»

Una lettrice ci scrive:

«Di domenica, con gruppo di amici, tempo permettendo, andiamo a fare camminata sulla collina di Torino. Durante le due ultime passeggiate e precisamente: dalla Madonna del Fioccardo al Colle della Maddalena e dalla Panoramica di Superga a tutto "Sentiero degli Alberi" abbiamo notato che tutta la vegetazione è attaccata da innumerevoli bruchi; molti alberi alto fusto hanno più neppure un germoglio, i cespugli sono ricoperti da queste bestioline che divorano tutto.

«Per noi era fastidioso camminare sentiero perché i bruchi specie di ragnatela, un filo lungo diversi metri e resistente ad fare una specie di slalom per evitare che si attacchino ai capelli o agli abiti. Ci sono bruchi piccoli e bianchi, altri più grandi, max cm, scuri, ma tutti divorano ogni foglia, solo l'edera ed sambuco sono attaccati. Sarei lieta di sapere se si sta facendo qualcosa, perché questi boschi e questi sentieri, che conosco sino dalla mia infanzia, sono bellezza ed un grande ricchezza della mia città».

Maria Casala

Un lettore ci scrive:

«Già, sempre lì. L'ultima notizia è quella delle aggressioni in piazza Arbarello, con una tecnica destinata a fare proseliti. Poi piazza Vittorio, gli ospedali, i parcheggi GTT (tutti quelli in superficie), piazza Statuto....insomma non c'è zona che si salvi dai taglieggiatori. Io ho una bella esperienza, fatta di targhe staccate, righe sulla carrozzeria, pesanti insulti a e alla mia fidanzata, e questo ormai da almeno 5 anni. A chi dobbiamo dire grazie?

«Sicuramente le forze dell'ordine non sono così immuni colpe, considerato che in altre città il fenomeno non esiste, e parlo ad esempio di Milano, dove non ci parcheggiatori abusivi che pure avrebbero la pagnotta assicurata vista la quantità di aree parcheggio, basti pensare a quelli di corrispondenza con le fermate del metrò. Chi mi spiega il perché?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In qualità di tabaccaio vorrei replicare al dirigente della società che gestisce la libreria del Museo del Cinema. Una semplice matita nei nostri negozi costa non basta uno stampo particolare per quintuplicare il prezzo che loro applicano. E' vero che la loro libreria si trova in una posizione strategica, ma i prezzi non vanno difesi accusando chi li applica correttamente.

«In quanto al commercialista che non marche da bollo con valore espresso in lire mi limito a dire che è incompetente poiché, data la sua attività, dovrebbe essere informato sulle disposizioni del Regolamento Comunitario in cui afferma la validità dei valori bollati espressi in valuta nazionale fino ad senza limiti di tempo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Erano alcuni mesi che non consultavo l'orario dei voli dell'aeroporto di Caselle. Ne ho avuto necessità alcuni giorni fa e l'impressione avutane è stata davvero deprimente.

«Ho notato che rispetto a circa un anno fa, e malgrado le Olimpiadi siano sempre più vicine, i miseri collegamenti di Torino con le città estere si sono ancora ridotti.

«Dall'orario sono spariti i collegamenti con Zurigo, Düsseldorf, Clermont Ferrand, Birmingham, Vienna e tra poco, ho letto, verrà soppresso anche il collegamento con Amsterdam.

«Come è possibile che mentre in tutti gli aeroporti minori come Bergamo, Pisa, Napoli, Venezia, Bologna, i collegamenti con l'estero ed i passeggeri stiano sistematicamente aumentando da circa due anni, (alla faccia della guerra Iraq, della Sars, e della crisi economica) a Torino avviene esattamente il contrario? (per verificare basta consultare i dati di traffico delle associazioni settore). Chi dobbiamo ringraziare per l'aggravarsi di una situazione che progressivamente danneggia sempre più la collettività e l'economia piemontese? Il merito di questo exploit è da attribuire agli azionisti pubblici, oppure ai privati?».

Tiziana Manzini

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo al lettore Pancrazio Cavalieri che sollecitava il pagamento degli arretrati della pensione. Gli saranno pagati, i relativi interessi con la rata di giugno. Il ritardo, di cui ci scusiamo, è dovuto un disguido tecnico.

«I nostri uffici di Torino hanno già provveduto a fornirgli tutte la spiegazioni».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Progetto "Imprese piemontesi: Femminile plurale" Promosso da APID Imprenditorialità Donna

Progetto "Articolo 9: Impresa e Pari Opportunità" Promosso da Federapi Piemonte

Lunedì, 17 maggio 2004
ore 9.30 / 13.15
Sala Busso
Via Pianezza, 123
Torino

È gradita la Vostra partecipazione.

REGIONE PIEMONTE

ASTEAS CONDIZIONAMENTO
Condizionamento estivo ed invernale con pompa di calore. Impianti a basso consumo energetico, residenziali e per attività commerciali
Corso G. Ferraris 118

Perdi peso restando soda!

Dimagrire è diventato l'imperativo categorico per un sempre più vasto numero di persone, assillate dal grave fenomeno delle forme e dei chili di troppo. Infatti dimagrire non è solo un fattore estetico ma è direttamente collegato allo star bene ed alla salute.

Il grosso problema è ridurre il peso corporeo in maniera mirata dove serve, cioè dov'è il grasso. E' noto infatti che quando una persona decide di mettersi a dieta perde prima di tutto la massa muscolare magra.

Per aiutare a risolvere questo problema dai laboratori SIRC è nato Sire Well Metabolase, un rivoluzionario integratore, utile per la riduzione della massa grassa" con benefici effetti sul tono muscolare.

Sire Well Metabolase agisce grazie a principi attivi innovativi, quali: il Calcio Glicerofosfato che accelera il metabolismo ed il C.L.A. che è una sostanza preziosa per salvare la tonicità muscolare.

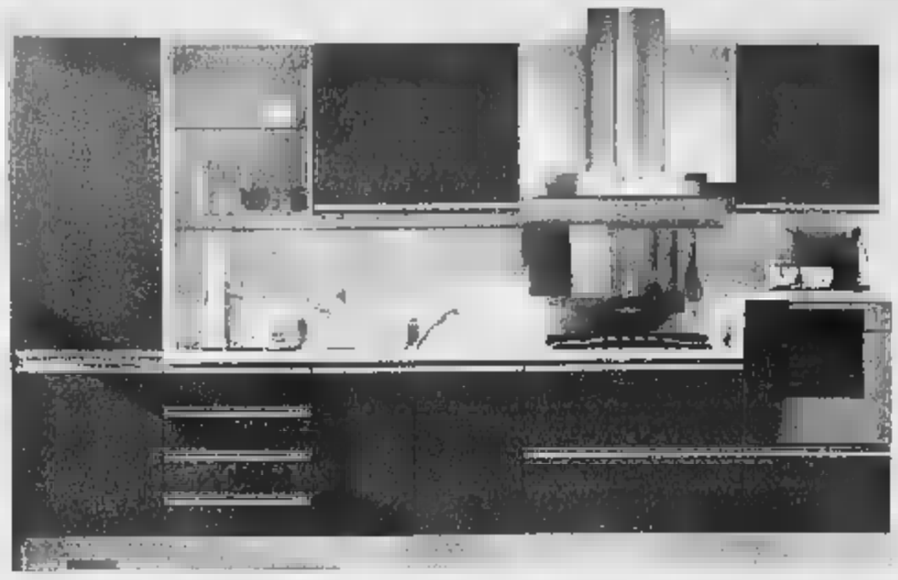
Sire Well Metabolase, prodotto SIRC, è reperibile in tutte le migliori Farmacie italiane. Chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

ROSATI
Articoli regalo - casalinghi - cancelleria - coltellerie
SVUOTA e CHIUDE
Prossimamente Rosati si trasferirà in zona centrale
Si avvisano i signori clienti che il negozio di Corso Francia 349 rimarrà aperto fino alla vendita totale di tutti gli articoli
SETTIMANA della PORCELLANA
di GRANDE QUALITA'
Servizi Tavola 18 pezzi da 199,00 a € 299,00
CONTINUANO GLI SCONTI FINO AL 70%

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO, PAGHI

CUCINA L.3,60. DISPONIBILE IN DIVERSI COLORI, CON MANIGLIE A GOLA IN ACCIAIO CAPPA CAMINO INOX, VETRINE A TELAIO IN ALLUMINIO E VETRO TO, CESTONI ESTRAIBILI, COLONNA FRIGO CON

€ 2.450,00

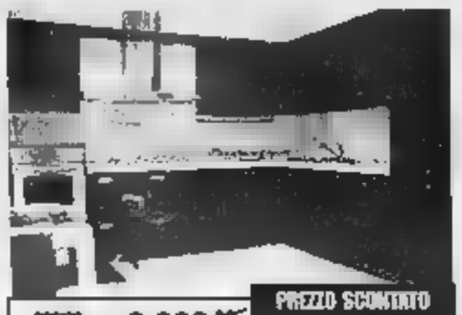


SALOTTO PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E D A 2 POSTI

€ 990,00

La casa

Paghi a Pasqua 2005! Senza



PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Disponibile anche con ante in tinta noce

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — PREZZO SCONTATO € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera. di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante insistas, top con frontale alluminio, forno da cm. frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — 590,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — PREZZO SCONTATO € 750,00

Divano trasformabile a letto con elettrosaldata, materasso a molle, completamente

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO 710,00

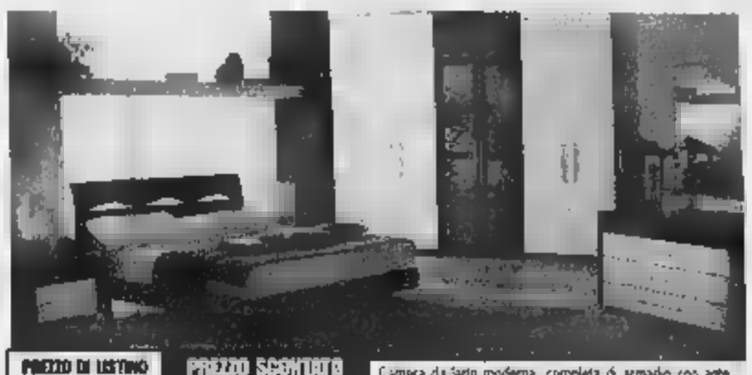
Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.700,00 — PREZZO SCONTATO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari e alluminio. Completo di elementi vetrina e base curvo

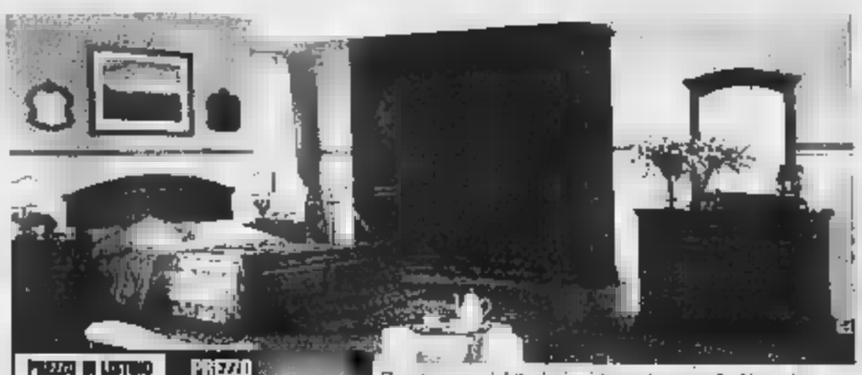
PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Parete bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio



PREZZO DI LISTINO € 3.980,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — PREZZO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodino a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

€ 2.150,00 — PREZZO SCONTATO 599,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

€ 1.670,00

DA LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E UN COMO' COMPLETO SI SPECCHIERA

NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

che sogni anticipo e senza interessi!

TAN 0% TAEG

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

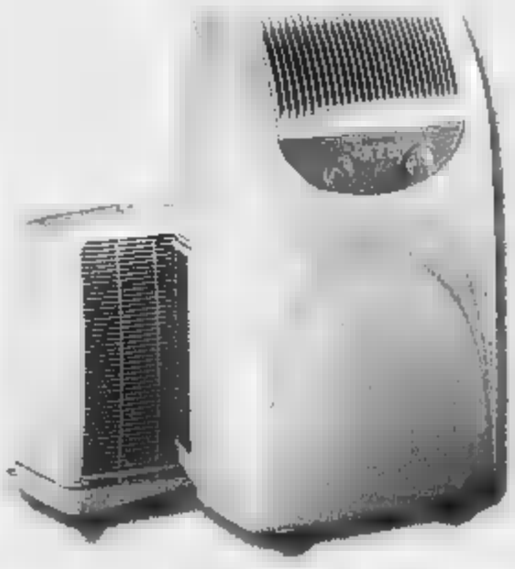
NON TIRI FUORI UN EURO... LO USI SUBITO, E LO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI!

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 560,00

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore

€ 790,00

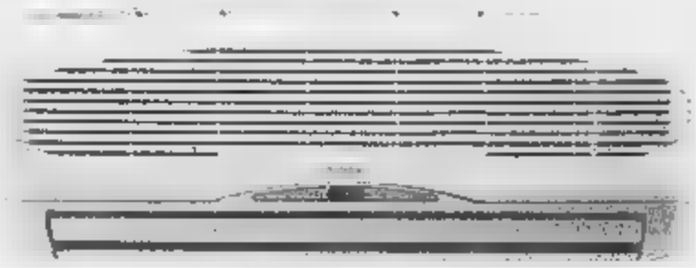


argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

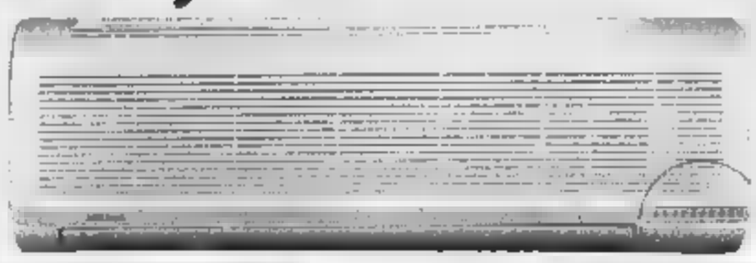
€ 450,00

SUPER CLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando a funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidifica - Climatizzazione autogestita

€ 599,00



€ 399,00 **STILCLIMA**
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione indipendente



MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI RIBASSATI!

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani, è previsto il [illegible] alternato regolato da semaforo in strada comunale del Villaretto 203. Altri problemi alla circolazione potranno derivare dai sensi unici istituiti in via Ventimiglia (tra corso Spezia e via Baiardi) e in [illegible] della Basilica (direzione via IV Marzo e [illegible] via [illegible] Settembre). Rallentamenti sono ancora previsti in corso Duca degli Abruzzi all'angolo con corso Vittorio Emanuele e nello stesso corso Vittorio all'angolo con corso Bolzano. Sarà [illegible] aperto il cantiere in via Catania, con trasferimento [illegible] circolazione diretta verso il Cimitero nella carreggiata centrale.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'[illegible] A TORINO E [illegible]

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

MARTEDI' 11/5/2004	3 DISCRETA
Lunedì 10/5/2004	3
Domenica 9/5/2004	2
Sabato 8/5/2004	2
Venerdì 7/5/2004	2
Giovedì 6/5/2004	2
Mercoledì 5/5/2004	1

Previsione per oggi GIOVEDI' 13/5/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duch. Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via San Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 87; piazza Omero 16. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37, via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA TROUPE PER LA FICTION DI CANALE 5 RIPRENDE A «GIRARE» AD OTTOBRE

Agliè e la reggia di Caserta si dividono il ritorno di Elisa

La conferma arriva dal presidente Ghigo: «Le puntate previste nella nuova serie saranno ancora girate da noi, proprio come due anni fa»

Alessandro Ballesio

Elisa di Rivombrosa non lascerà Agliè. Chi temeva che la seconda parte della fiction più popolare degli ultimi [illegible]i non sarebbe più stata girata nel castello ducale, una delle più celebri residenze sabaude piemontesi, può stare tranquillo: ad ottobre le troupe torneranno [illegible]i saloni settecenteschi [illegible] maniero, nei giardini e nel parco.

Lo assicura il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che dopo aver ricevuto ampie garanzie dalla produzione, ha comunicato che «dieci delle tredici puntate previste nella serie saranno [illegible] girate da noi». Ad Agliè, ma anche a San Giorgio [illegible] Stupinigi, proprio come due anni fa.

Per il resto, la Together Production International utilizzerà lo scenario della reggia di Caserta: un palcoscenico altrettanto magico, che in un primo momento era candidato ad ospitare tutte le nuove puntate. Per non lasciarsi scappare [illegible] secondo atto dell'evento televisivo del 2004 si erano moltiplicati gli appelli di fans, cittadini, amministratori. Qualcuno aveva minacciato proteste clamorose, altri avevano raccolto le firme «perché Elisa non può e non deve abbandonare il castello che le ha regalato successo e riconoscimenti». Il sindaco Walter Acquadro ripeteva che «senza il nostro palazzo non sarebbe più la stessa cosa» e i volontari della Pro loco erano arrivati perfino ad offrire il loro aiuto alle troupe: «Basta che la fiction rimanga qui». Il senatore canavesano Alberto Massucco aveva scritto proprio [illegible] Ghigo manifestandogli la sua preoccupazione: «Proprio mentre si colgono i primi benefici di una forma di turismo di [illegible] che [illegible] sortendo effetti positivi sull'economia locale, si prospetta [illegible] trasferimento delle riprese a Caserta, che la produzione sembrerebbe preferire per condizioni economiche più vantaggiose». Massucco chiedeva [illegible] Ghigo di attivarsi per convincere la produzione a tornare in Piemonte [illegible] per non far perdere l'opportunità di far conoscere gli aspetti artistici delle nostre terre che hanno saputo catturare centinaia di persone». Il presidente della Regione [illegible] ha rassicurato, scrivendogli che «ci [illegible] mossi al meglio affinché anche la seconda [illegible] abbia un'importante ricaduta sul Piemonte. La maggior parte delle puntate saranno ancora girate qui».

Ad Agliè, Elisa di Rivombrosa ha regalato una stagione turistica da incorniciare: ogni settimana migliaia di persone affollano le [illegible] del maniero e le vie del paese, l'agenzia di viaggi del paese [illegible] è inventata tour [illegible] tema, i ristoranti menù dedicati agli [illegible] della fiction [illegible] la Cantina sociale di Cuceglio un'etichetta speciale dell'Erbaluce. E' un fenomeno, quello di Agliè-Rivombrosa, che grazie all'ultima buona notizia è destinato a durare nel tempo.

Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi [illegible] panni dei protagonisti della fiction che torna ad Agliè

IN BREVE

[illegible]. Cgil-Cisl-Uil del Piemonte chiedono un incontro urgente alla Regione e organizzano per il 18 maggio, insieme alle categorie del pubblico impiego [illegible] dei pensionati, una mobilitazione di tutto il Piemonte in difesa della [illegible] certazione. I sindacati scrivo[illegible] a Ghigo e esprimono «vivo rammarico per lo stato delle relazioni sindacali a seguito delle scelte unilaterali sulla vicenda che ha riguardato i ticket sanitari e profonda preoccupazione per la situazione economica [illegible] sociale del Piemonte» e indicano quali sono i problemi che vanno affrontati subito: Fiat, Alenia, Ict, tessile, Rai, Poste, scuola pubblica, anziani e ricerca.

[illegible] **BIMBI IN BANCA.** Domani l'attività delle agenzie Unicredit sarà sospesa in anticipo per la prima edizione di «Bimbo in banca». L'iniziativa [illegible] rivolta ai figli dei 30 mila dipendenti del Gruppo UniCredit che potranno così vedere il luogo di lavoro e farsi descrivere l'attività professionale dei genitori. Alle 16,30 si terrà una festa nella sede di via XX Settembre [illegible] presso la sede di via Nizza 150.

[illegible] **FORMAZIONE.** L'assessore regionale alla Cultura ha concer[illegible] ieri con Fondazione Crt, Università, Comune, Provincia e Miur, l'istituzione di un tavolo [illegible] che «per la prima volta in Italia pianificherà le iniziative a favore della formazione giovanile».

[illegible] **CARDIOCHIRURGIA.** Il professor Antonio Calafiore, primario di cardiochirurgia delle Molinette, sarà il coordinatore di un progetto di «Cardiochirurgia interaziendale». La Regione ieri, in un incontro [illegible] Calafiore [illegible] il direttore generale delle Molinetta Giovanni Monchiero ha dato il nulla osta all'iniziativa.

[illegible] [illegible] Poste Italiane annuncia la possibilità di pagare la bolletta telefonica Telecom [illegible] che presso gli 82 sportelli automatici di Torino e provincia: il servizio - attivo tutti i giorni - è disponibile per i titolari di carta Postamat Maestro, offerta ai correntisti BancoPosta, e per i titolari di «Postepay», la carta prepagata [illegible] Poste Italiane. Informazioni: www.poste.it.

CONTU (RC): PENALIZZATI GLI ALTRI CITTADINI. FORZA ITALIA: ANCHE IL CENTRO-SINISTRA E' D'ACCORDO

In Regione la guerra dei portaborse

Collaboratori a contratto verranno assunti: è polemica

[illegible]rizio Tropeano

[illegible] Regione scoppia la polemica, politica e sindacale, contro il via libera all'assunzione, previo con[illegible] [illegible] loro riservato, di un centinaio di collaboratori dei gruppi consiliari e degli uffici di [illegible] degli Assessorati. Il caso nasce dopo l'approvazione, avvenuta l'altro ieri con i voti dei consiglieri della Casa delle Libertà, di un emendamento al collegato alla Finanziaria. A sollevarlo, in una conferenza stampa, è Mario Contu, consigliere di Rifondazione Comunista, che annuncia la decisione di «inviare una relazione al governo per bloccare l'assunzione privilegiata dei portaborse di consiglieri regionali e assessori». Cgil, Cisl e Uil denunciano le «assunzioni clientelari adottate dai partiti ricorrendo a parenti e amici» decise «mentre cittadini che hanno vinto concorsi pubblici stanno fuori dalla finestra a guardare e dipendenti a tempo determinato, assunti dopo prove pubbliche per gli eventi alluvionali che hanno interessato il Piemonte, aspettano da anni di stabilizzare il loro lavoro». Per questo le organizzazioni sindacali annunciano lo sta[illegible] di agitazione del personale [illegible] chiedono «un immediato incontro ai Presidenti della Giunta [illegible] del Consiglio regionale».

Proviamo a ricostruire [illegible] vicenda. Nella seduta del Consiglio regionale di martedì scorso la maggioranza approva un emendamento presentato dal consigliere del Nuovo Psi, Domenico Mercurio che incrementa la dotazione organica della Giunta e del Consiglio regionale. Secondo Contu si tratta del «preludio all'inserimento per concorso privilegiato di 77 lavoratori a tempo determinato assunti dai Gruppi consiliari e di 24 assunti dagli uffici di comunicazione degli assessorati [illegible] della presidenza del consiglio».

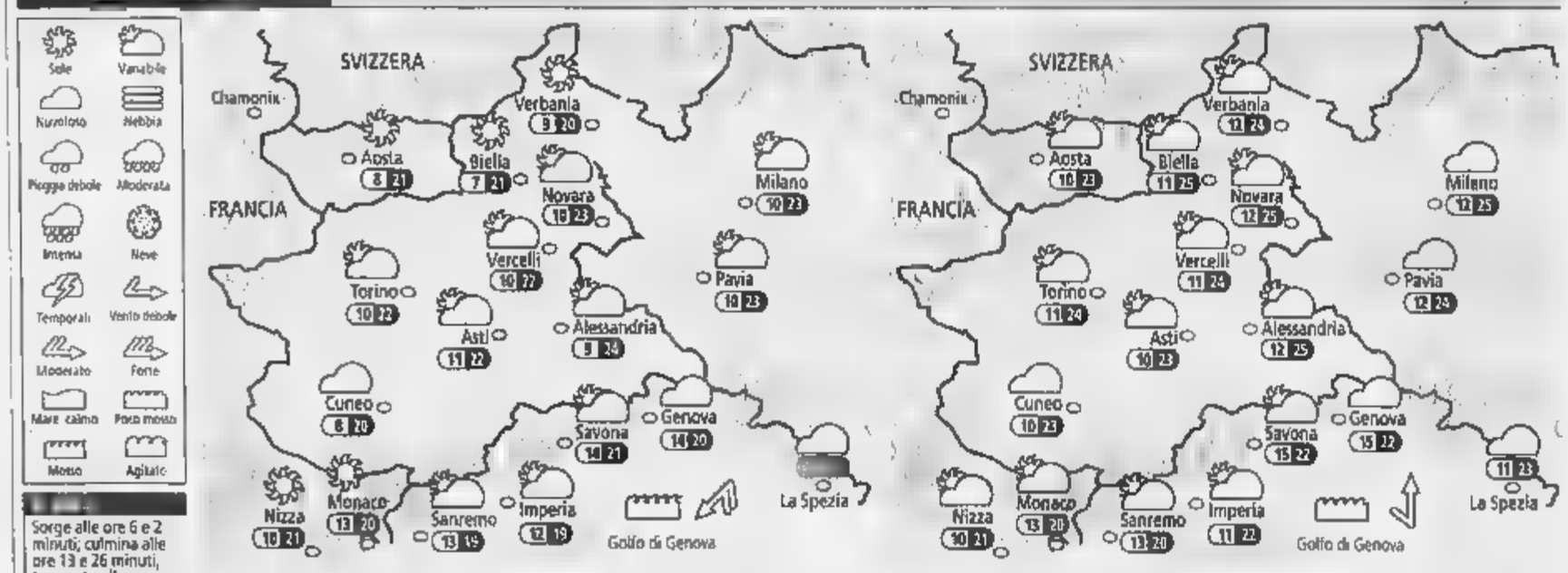
Mario Contu, Rifondazione comunista

Secondo Contu [illegible] beneficiare del provvedimento, che costerà 1 milione e mezzo di euro, [illegible] 18 dipendenti del gruppo regionale di Forza Italia, 10 dei Ds, sette di An e dalla Margherita, cinque di Lega Nord e Udc, tre dei Federalisti, radicali, Comunisti Italiani, due di Rifondazione Comunista e Verdi e uno ciascuno dei gruppi minori. Per Contu «in questo modo si ledono gli interessi di altri lavoratori visto che i vincitori di concorso ancora in graduatoria per la giunta regionale sono 159 a cui si aggiungono altri [illegible] per il consiglio. Poi ci [illegible] 109 lavoratori a tempo determinato».

Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia, difende quella decisione: «Abbiamo votato un provvedimento che apre la strada alla creazione di un centinaio di posti di lavoro che saranno assegnati tramite un concorso pubblico [illegible] cui potranno partecipare anche i collaboratori dei gruppi regionali. Ragazzi e ragazze che svolgono con dedizione [illegible] lavoro oscuro e prezioso [illegible] non sono certo dei portaborse». Aggiunge: «La delibera è stata vota[illegible] solo dalla Cdl ma è evidente che [illegible] mancata opposizione testimonia come [illegible]he il centrosinistra [illegible] favorevole alla decisione». Cattaneo, però, riconosce la legittimità delle «osservazioni dei sindacati» e annuncia la «disponibilità della giunta [illegible] risolvere le situazioni di precarietà più gravi [illegible] i dipendenti ultracinquantenni e gli assunti per la gestione delle alluvioni».

BOLL[illegible]TTIN[illegible]TEO IN PIEMONTE ▪ LIGURIA ▪ VALLE D'AOSTA

A CURA [illegible] METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Sorge alle ore 6 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 50 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 3 e 53 minuti; cala alle ore 14 e 53 minuti

OGGI Al mattino prevalentemente soleggiato ovunque ad eccezione del Genovesato e dello Spezzino, dove ci saranno delle nubi e qualche debole pioggia. Nel pomeriggio sviluppo di grossi cumuli sui rilievi alpini ed appenninici con brevi rovesci che entro sera raggiungeranno il basso Piemonte e le coste liguri, prima di dissolversi. Condizioni di tempo buono sulle rimanenti zone. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Nubi sparse su tutti i settori al mattino, con ampi rasserenamenti su Piemonte e Val d'Aosta e addensamenti più intensi sulla Liguria, ma con basso rischio di pioggia. Forte instabilità nel pomeriggio con acquazzoni più probabili sulle Alpi occidentali e sulle pianure piemontesi, in rapido dissolvimento nella notte. Bello [illegible] maggiormente soleggiato altrove. Temperature stazionarie o in leggero aumento.

ASTA in TORINO

- **Arredi Antichi vari:** ribalte, comò, librerie etc dal '500 all'800; Argenti antichi; Tappeti antichi; Dipinti dal '500 all'800; sculture '5-6-700; smalti, soprammobili vari [illegible] epoca; disegno di CASORATI; ROASIO, DUDREVILLE ecc.;
- BENI EREDITÀ GIACENTE TRIBUNALE DI TORINO;
- Lotto gioielli su disposto del giudice; varie
- ESPOSIZIONE: [illegible] **OGGI,** tutti i giorni ore 10-13 / 15-19; giovedì, venerdì [illegible] sabato anche serale dalle 21 alle 23

ASTA: Sabato 15 Maggio ore 16
Domenica 16 Maggio ore [illegible]
Lunedì 17 Maggio ore 21
Martedì 18 Maggio ore 21

a cura di **IFIR PIEMONTE** I.V.G. via Bonzanigo 16 TORINO (Zona P.zza Statuto)
(ingresso dal controviale c.so Regina Margherita, ang. via Bonzanigo)
www.astepiemonte.it
Catalogo in sede
Tel. 011.47.31.217 - 48.53.38 - 48.28.22

IDROCENTRO www.idrocentro.com WorldWide Distribution

AL [illegible] GLI [illegible] A LANZO, BALANGERO, [illegible] MATHI, [illegible]ANOVA E NOLE [illegible]

L'assessore Caterina Ferrero con l'assessore Walter Togni e i sindaci dei Comuni interessati

Tre chilometri e mezzo di scogliere contro le piene del torrente Stura

■ Entro un [illegible] e mezzo saranno costruiti i muraglioni che dovranno contenere per sempre la furia del torrente Stura. Sono tre chilometri e mezzo ■ scogliere in pietra che difenderanno i comuni di Lanzo, Balangero, Cafasse, Mathi, Villanova e Nole Canavese dalle esondazioni. L'intervento è stato presentato ieri mattina dall'assessore regionale [illegible] Protezione Civile Caterina Ferrero [illegible] ■ sindaci dei paesi interessati che, [illegible] i professionisti [illegible] Provana Spa ■ Leini, hanno gestito direttamente tutte le operazioni. I lavori saranno aggiudicati il prossimo 7 giugno, poi l'impresa avrà 450 giorni di tempo per chiudere il cantiere, salvo imprevisti. Il [illegible] complessivo delle [illegible] è di circa 2 milioni e [illegible] mila euro interamente finanziati dalla Regione. «Inoltre - spiega Walter Togni, assessore all'Ambiente del comune di Nole e coordinatore dell'iniziati[illegible] che ha coinvolto le sei amministrazioni - per edificare i muraglioni si ■ recuperato ■ materiale in esubero derivante dagli scavi e dal rimodellamento della grossa isola fluviale tra Balange[illegible] ■ Cafasse. Una quantità di pietrisco che ■ denaro equivale a circa 457 [illegible] euro». Ruspe e draghe scenderanno nel letto del torrente entro l'estate. A Lanzo i 1100 metri di scogliere (sulla sponda sinistra) serviranno ad evitare allagamenti al centro polisportivo, dove [illegible] l'altro sta iniziando la ristrutturazione della piscina e della palestra con un finanziamento provinciale di due milioni di euro. Un chilometro ■ duecento metri ■ muraglione ■ allungherà sull'argine destro ■ Cafasse per difendere le frazioni Barra e Paschero, evacuate nel 2000. Altri 200 metri di scogliera ripararenno dalla potenza dell'acqua il ponte di Villanova e l'abitato. Inoltre sono stati accantonati 6 mila [illegible] per il ripopolamento della fauna ittica e ben 10 mila [illegible] per il rimboschimento delle sponde. «Abbiamo raggiunto due obiettivi - spiegano Togni ■ Ferrero -. Far interagire e cooperare sei amministrazioni e [illegible] accelerato i tempi rispetto a quelli dell'Aipo, (Agenzia Interregionale per ■ Fiume Po) che dovendo occuparsi ■ tanti [illegible] ■ trova ingolfata di lavoro».

MONCALIERI LA SCOPERTA IN SEGUITO ALL'INCHIESTA SUI RIMBORSI ILLECITI PER L'ALLUVIONE

Autorimesse, multate 5 società

Suolo pubblico utilizzato come vetrina dei veicoli

Giuseppe Legato

La perizie erano state depositate lo [illegible] 5 marzo. ■ tecnici del Comune di Moncalieri, già da settembre, in piena bufera per i rimborsi alluvione ■ [illegible] un'inchiesta della procura in corso, scandagliarono, metro per metro, i megaparking di corso Trieste 140 e via Moncenis[illegible] 8, per verificare ■ rispetto delle convenzioni in materia di utilizzo delle aree e oggi, presentano un conto salatissimo. Una multa che si avvicina a 23 milioni di euro viene contestata alle cinque società - Automeck, Autovallere, Autocrocetta, Locat e Green Car - che utilizzavano, da proprietari o affittuari, i maxi-parcheggi.

Nei rapporti si parla di «cambio di destinazione d'uso non [illegible] e ■ contrasto [illegible] le concessioni rilasciate e le convenzioni stipulate». Secondo ■ Comune le cinque società hanno utilizzato porzioni ■ parcheggio pubblico per il deposito ■ l'esposizione di auto. «Una cifra che non sta né in cielo né in terra», per ■ proprietario di Automeck e Autovallere, Agosti[illegible] Tocci che [illegible]cia un ricor[illegible] [illegible] la maxipenale. «Un atto dovuto, [illegible] fotografia dell'esistente - secondo l'assessore all'urbanistica Franco Ghione - alla luce [illegible] convenzioni in essere e delle leggi sancite dal codice civile».

Da qui le contestazioni che motivano i numeri da capogiro: nel fabbricato di corso Trieste 140 emerge che «al piano interrato ■ [illegible] mq sono state rilevate 24 macchine ■ grossa cilindrata non [illegible] immatricolate ■ segnate visibilmente da presenza d'acqua, sei moto imballate ■ 24 autoveicoli di media cilindrata appartenenti alla società Autocrocetta». La cifra dalla multa (ricavata dal prodotto della superficie totale per il prezzo al mq) ammontava a [illegible] ■ milioni ■ 700 mila euro che però - recita la determina «sono state moltiplicate per il doppio delle aree interessate» come previsto dalla [illegible] ■ ■ quali [illegible] sommati altri ■ mila 340 euro, per una cifra complessiva che supera gli undici milioni.

Quasi uguale il caso del fabbricato di via Moncenisio. Qui - spiega il documento «al piano interrato sono state individuate 60 macchine di grossa cilindrata ancora non immatricolate, mentre al secondo, ci sono veicoli nuovi e usati ■ carattere espositivo». Anche in questo [illegible] ■ superficie totale delle aree interessate dalle contestazioni, moltiplicata per il valore al mq, è stata raddoppiata. La risultante è una sanzione di 11 milioni 275 mila euro.

Agostino Tocci replica [illegible] alle contestazioni: «Le auto erano lì - spiega - a causa di un allagamento di [illegible] parte di garage e quindi ■ causa di una vera e propria emergenza. I soccorritori hanno dovuto trasferire le auto e lo stesso Comune riconosce, nel verbale, che le macchine presentavano i se[illegible] dell'acqua. Tra l'altro - aggiunge - il parcheggio pubblico, sia a quel tempo che oggi, ■ praticamente inutilizzato dai cittadini».

Uno dei concessionari nel mirino della giunta per [illegible] [illegible]n autorizzato e contrario alle convenzioni in essere»

[illegible]IA, CATANIA SCRIVE UNA LETTERA AI [illegible]

«Premi di merito troppo facili»

Sfogo dopo 9 anni sulla poltrona di sindaco

Gianni Giacomino

NOVE anni: ci ha impiegato così tanto Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria per sfogarsi. Lo ha fatto con una lettera che non risparmia nessuno dei suoi [illegible]. Ce n'è per tutti. La decisione ■ prendere carta e penna ■ arrivata dopo un'animata discussione sul conferimento delle posizioni organizzative: praticamente delle ricompense che vengono attribuite ai dipendenti che ■ lo meritano.

«Sono rimasto molto sorpreso per la facilità con cui vengono individuate e distribuite "hic et nunc" ingenti risorse economiche ■ parte - si legge [illegible] due fogli battuti al computer che rischiano di destabilizzare un ambiente già abbastanza teso -. Sono poi rimasto molto affascinato e annichilito nel riscontrare [illegible] ad una proposta del Sindaco "hic et nunc" è [illegible] [illegible] senza indugi da parte di un assessore una controproposta. Forse c'è qualcosa che [illegible] funziona più, o forse devo credere [illegible] che non ha mai funzionato». E [illegible] non c'è male, anche se Catania non vuole ritornare su quello che definisce [illegible] documento che non avrebbe dovuto [illegible] divulgato, che qualcuno [illegible] in [illegible] strumentale». Poi, quello che passerà alla storia come il sindaco della Reggia, punta il dito contro il conferimento della posizioni organizzative che, per il [illegible] condo anno consecutivo, avrebbero privilegiato solo il settore tecnico della macchina comunale, penalizzando quello amministrativo. «Più che giuste ricompense - dice Catania - mi sembra che piuttosto sia previsto solo di accontentare Tizio ■ Caio, al di là delle progettualità effettive».

«Sono convinto che sarebbe delaterio per Venaria lasciare, al termine del nostro mandato, una città dove si sono attuati lavori pubblici e modifiche urbanistiche, ma non si è inciso sulla cultura della [illegible] gente, non si è operato sul senso civico, non si è diffuso [illegible] consapevole [illegible] di appartenenza, non si[illegible] coinvolti i giovani e le scuole - tuona Catania -. Insomma non si è dato il giusto peso ai beni immateriali di una città che ne rappresentano invece la linfa vitale e, senza i quali qualsiasi altra opera materiale, per quanto importante possa essere, risulterebbe inutile ■ addirittura controproducente come sperpero di denaro pubblico». Poi ancora qualche riga per raccontare di minacce ricevute da dei cittadini ■ «per questioni non di [illegible] diretta competenza». «Non mi pare che mai [illegible] [illegible] sia corso in mio aiuto, né io l'ho chiamato a difesa. Questo atteggiamento mi offende», chiude Catania.

In certe realtà questo basterebbe per far traballare una maggioranza. Ma a Venaria, una palestra di lotte politiche, Armando Bonaventura, l'assessore alla Cultura ■ Turismo giudica ■ sfogo del suo «capo» come «un richiamo al [illegible] ■ responsabilità collettiva [illegible] vista dell'ultimo anno di governo». Il vicesindaco ■ assessore ai Lavori Pubblici Nicola Pollari, diessino, è meno accomodante. Praticamente Catania, nella [illegible] missiva, è [illegible] [illegible] lo avesse citato per aver cementificato mezza città senza pensare all'intelletto dei residenti. «Tutto quello che ■ stato concepito [illegible] ambito pubblico ■ urbanistico ■ stato approvato all'unanimità dalla giunta - risponde Pollari -. E poi Venaria doveva migliorare sul piano ambientale. Sono state costruite piscine, palestre, campi sportivi, un teatro, riaperto un cinema, è stato colmato un vuoto storico». Sulle ricompense Pollari è categorico: le abbiamo votate tutti insieme.

Il sindaco di Venaria Giuseppe Catania ha scritto ai suoi assessori richiamandoli ad un impegno maggiore: [illegible] presa ■ posizione che [illegible] creando qualche attrito all'interno della maggioranza

VISITE [illegible]

Alla scoperta della Reggia

■ Partono finalmente gli itinerari guidati alla scoperta della Venaria Reale ■ del Parco La Mandria, organizzati dall'assessorato alla Cultura di Venaria e dall'Ente Parco. ■ comincia domenica 23 maggio alle 9,15 quando i turisti si [illegible] ■ piazza dell'Annunziata, di fronte alla chiesa [illegible] Natività. Da lì la carovana partirà alla scoperta [illegible] luoghi più suggestivi del centro storico della città con volontari che racconteranno storie e leggende. Poi si farà rotta sugli appartamenti reali del parco, nido d'amore di Vittorio Emanuele II e della Bela Rosin. Adriano Pellegrin, attore della compagnia ■ prosa di Venaria "La Bizzarria", reciterà dei brani ■ novelle scritte dal poeta Guido Gozzano e ambientate proprio in riva alla Ceronda. La visita guidata ■ gratuita durerà circa due ore e [illegible]. [illegible] volesse prenotarsi o avere ulteriori informazioni non deve far altro che telefonare allo 011/499.33.81.

■ [illegible] **PETIZIONE.** E' in corso una raccolta firme contro l'apertura del centro culturale islamico in [illegible] Pininfarina 18. Lo [illegible] la Lega Nord che è promotrice dell'iniziativa. "L'obiettivo - dice Arturo Calligaro della Lega - ■ quello ■ raggiungere i numeri per promuovere [illegible] consultazione popolare".

■ **MONCALIERI, STRADE.** Approvata in Consiglio [illegible] la modifica alla convenzione del parcheggio del centro storico. La società costruttrice si è impegnata ■ versare al Comune 73 mila euro che serviranno al rifacimento del tratto ■ strada di via Alfieri davanti al multipiano.

■ **VINOVO, INCENDIO.** Allarme la notte scorsa, per un principio di incendio, nel retro di un capannone della ditta Sestriere Vernici, in via Quarto, nella zona industriale al confine tra Vinovo ■ Nichelino. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere un piccolo focolaio sprigionato da un cumulo di carta, intrisa probabilmente ■ sostanze chimiche tossiche. Le fiamme sono state spente in pochi minuti, senza conseguenze rilevanti. Ma i carabinieri del nucleo operativo di Moncalieri hanno effettutao un [illegible] pralluogo per accertare l'accaduto: non è esclusa infatti la matrice dolosa.

■ [illegible] [illegible] «Tutti a scuola a piedi», è l'iniziativa lanciata dall'istituto comprensivo di Rivalta, che coinvolge gli alunni delle scuole «Calvino», «Duchessa», le materne «Mary Poppins», «Pollicino». Per favorire la partecipazione sono stati indicati quattro punti di ritrovo: in viale Cadore, via Moriondo, via Umberto I, via dei Mille. Primo appuntamento domani mattina: l'iniziativa sarà poi ripetuta il 21 e il [illegible] maggio.

■ **POIRINO, SEQUESTRO.** Nei loro capannoni, uno in via Ternavasso e uno a Carmagnola, sono stati ritrovati macchinari agricoli rubati per un valore di circa 500 mila euro. C. M. di 50 anni e il quarantacinquenne D. T., entrambi residenti a Montà d'Alba (in provincia di Cuneo), [illegible] stati denunciati dai carabinieri per furto aggravato. I militari indagano su un presunto traffico di clandestini: i [illegible] agricoltori ospitavano ■ romeni in condizioni igieniche precarie. L'inchiesta dovrebbe portare ad ulteriori sviluppi.

■ [illegible] [illegible]. Nell'ambito degli appuntamenti per il 25° anniversario di fonda[illegible] della [illegible] di San Mauro Torinese [illegible] Croce Verde, stasera, ore 20,45, al campo sportivo, spettacolo [illegible] la partecipazione del gruppo [illegible] le «I Farinei d'la Brigna».

PIANEZZA IL PROGETTO GIA' APPROVATO DAL COMUNE: PRONTO IN UN ANNO

Arriva il primo centro commerciale

Un grande magazzino, negozi e anche un campo di calcio

Patrizio [illegible]

Anche Pianezza avrà il suo centro commerciale. Il primo della città. Sorgerà [illegible] fianco alla statale [illegible]4, vicino alla Fata Group. All'amministrazione comunale, infatti, è stata presentata una bozza di progetto, che è già stata approvata. [illegible] avremmo potuto, anche volendo, dire [illegible] [illegible] - afferma il sindaco Claudio Gagliardi -, quel lotto [illegible] già destinato al commercio nel Piano regolatore». L'area, di circa 100 mila metri quadrati, vedrà nascere tre strutture distinte, di 2500 metri quadrati l'una. «I lavori dovrebbero iniziare a fine anno - sostiene l'assessore Emiliano Aires - e in un [illegible] potrebbe [illegible] pronto».

[illegible]lla parte centrale dovrebbe trovare posto un grande magazzino alimentare [illegible]n circa 7 negozi di servizio. «Come un bar, lavasecco, giornalaio, tabaccaio e altri: nulla che rassomigli a una galleria. Nelle altre due, invece, ci saranno sei esercizi commerciali in tutto - precisa il sindaco -, ognuno [illegible] [illegible] spazio di almeno [illegible] metri quadrati, quindi sempre grande distribuzione, non piccoli [illegible]. Noi [illegible] vogliamo nulla che faccia concorrenza [illegible] nostri negozi nel centro storico, che stanno vivendo un momento [illegible] crisi». Poi, di fianco, ci sarà anche [illegible] palestra per il fitness e gli uffici della società. «E, a scomputo degli oneri di urbanizzazione, si realizzeranno due campi regolamentari di calcio - aggiunge Gagliardi -, con tanto di tribune e spogliatoi».

Una soluzione per la società calcistica del GS Pianezza. «Hanno due campi - dice - di cui uno [illegible] vecchio e [illegible] troppo [illegible]stante. Così, invece, avranno [illegible] struttura nuova ed efficiente. ■ liberiamo gli altri per dedicarli a altri sport: [illegible] esempio, il rugby». Ma di questo nuovo centro commerciale in arrivo i negozianti non [illegible] affatto contenti. «Il fatto è che il commercio in paese sta languendo - sostiene Aires -, e noi speriamo che questa operazione, e l'altra che sta per partire, gli diano nuova linfa». Il progetto di cui parla è l'avvio dei «negozi nei cortili», che in [illegible] Mazzini dovrebbe vedere la sua prima esperienza.

«Anche qui ■ un privato che ci ha fatto una [illegible] proposta - afferma il sindaco -. Restaura la facciata, crea dei nuovi alloggi al primo piano e sotto, coperti da un porticato con al centro un giardino, costruisce 15 negozi: questa volta piccoli e di qualità». Inoltre verrà realizzato un posteggio interrato [illegible] ■ posti auto, di cui 23 pubblici. «In futuro, quando riusciremo a far crescere questa [illegible] verso piazza Caduti - conclude Aires -, punteremo anche [illegible] costruzione di un parcheggio di due piani, sempre sotto terra, così libereremo il centro dalle macchine e daremo [illegible] spinta al nostro commercio».

[illegible] MAURO

Sportello unico per aiutare gli anziani

Per migliorare i servizi rivolti particolarmente alla Terza Età, il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale ha istituito [illegible] questi giorni, in collaborazione con l'Asl 7 di Chivasso, presso il Poliambulatorio di San Mauro Torinese, in [illegible]a Speranza 31, uno Sportello unico rivolto agli anziani ■ denominato «Informa Tre». Il servizio è operativo dal lunedì al giovedì [illegible] orario dalle 10 [illegible] 12. Lo scopo ■ quello di garantire [illegible] [illegible] unico per tutte le richieste di prenotazioni socio-assistenziali e sanitarie operate sul territorio del Cisa-Distretto Sanitario Asl 7. Oltre ■ [illegible] Mauro, vi fanno parte i Comuni di Gassino, Castiglione, San Raffaele Cimena, Cinzano, Rivalba e Sciolze. Inoltre offre informazioni e «accompagna» l'anziano per superare le difficoltà burocratiche evitando così richieste superflue. Per informazioni telefonare allo 011 981.99.11.

[illegible] OGNI SABATO PROPOSTE TURISTICHE

Storia ed enogastronomia fra monumenti e cascine

Si chiama «Carmagnola, gite [illegible] cascine e città» ed ■ il nuovo progetto di Comune, Provincia e Associazione Turismo Torino, per valorizzare l'area metropolitana della città. Partirà, sab[illegible] e continuerà, con scadenza settimanale, fino al 17 luglio, per poi riprendere, dopo una pausa estiva, il prossimo 11 settembre.

Visite guidate fuori porta,a sfondo enogastronomico, con tanto di guide turistiche professioniste, sarà il filo conduttore dell'iniziativa «che ha l'obiettivo - dicono da Turismo Torino - di valorizzare le caratteristiche uniche del Comune ■ Carmagnola a livello agroalimentare e gastronomico».

Il palinsesto della giornata prevede la sosta in due cascine tipiche del territorio per incontrare i protagonisti [illegible] vita rurale, seguire la trasformazione delle materie prime in prodotti genuini con la possibilità di alcune degustazioni.

Poi sarà la volta dei prodotti tipici di Carmagnola che potranno essere assaggiati in uno dei ristoranti del centro storico all'interno dell'originale Menù chia[illegible] «Piatto di Carmagnola»: dal peperone al porro lungo dolce, passando per il salame di Giora e il coniglio grigio per finire con il formaggio del Fengh.

Le visite guidate proseguiranno all'interno dell'Ecomuseo della canapa in cui si potrà ammirare la creazione ■ una corda in canapa con tecniche antiche e con un tour guidato alla scoperta del centro storico medioevale e rinascimentale con i suoi edifici antichi e i luoghi di culto.

La gita, la cui partenza è fissata da Atrium, in piazza Solferino, alle 9.30, si concluderà, approssi[illegible] per le 18 con il ritrovo in piazza Manzoni per ■ rientro ■ Torino. Il costo della singola partecipazione è di 15 [illegible]. Per info: Atrium [illegible] tel 011/535181.

Le proposte intelligenti e preziose di Divani & Divani by Natuzzi

La casa a misura di chi la abita

Divani in pronta consegna e bei complementi

Divani letto da prendere al volo, in pronta consegna. E modelli per tutti i gusti, adatti ai più differenti stili dell'abitare, dal moderno al tradizionale. Idee intelligenti. Professionalità al servizio della vostra ▬. Gentilezza e consigli mirati. Divani & Divani by Natuzzi è tutto questo. «Ogni giorno, nel mondo, 4000 persone scelgono un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa. 4000 persone che riconoscono nel nostro stile il proprio stile di vita. La loro soddisfazione è il nostro successo più grande», afferma Pasquale Natuzzi, presidente ▪ stilista del Gruppo Natuzzi.

E d'altra parte entrare ▬ un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa. E anche di scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili. Perché più che un negozio, un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Non ci credete? Basta visitare uno degli indirizzi. Eccoli: in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo ▬ Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 ▪ Gaglianico di Biella. Tutti posti dove poter scegliere in completa libertà in un vastissimo assortimento di divani ▪ poltrone, disponibili ▬ pelle, tessuto, ultramicrofibra, ▪ in oltre 350 diverse tonalità di colore; un'esposizione che è completata anche dai più vari elementi d'arredo ▪ oggettistica, che ▮ insomma curata in ogni dettaglio per suggerire gli abbinamenti più originali ed eleganti.

La nuova collezione presenta tantissime novità in fatto di complementi d'arredo; ▬ dai soprammobili originali fino alle lampade ▪ ai tappeti. Un gusto ▬ sempre raffinatissimo e al passo con i tempi: tutto ciò che di meglio sul mercato offre il settore dell'oggettistica. Qualche esempio ▮ ciò che ▪ può trovare ▬ negozi del marchio? Si va dai grandi vasi di ispirazione etnica in legno scolpito - perfetti da abbinare ▬ esempio al tavolo Odino, in rovere color tabacco - al paralume in pergamena dalle linee essenziali che parlano di Oriente; dal tavolino ▬ legno con finitura in noce agli originali portafiori in ceramica con decorazione in ▬ a 24 carati. E ancora. La lampada da terra Luna, che propone una struttu- ▬ in massello di faggio con finitura in noce e paralume in pergamena, davvero bellissima; o composizioni «chic», magari create con un grande vaso color bronzo, un piatto in vetro sfumato e un portafiori di gusto raffinato (come nella foto); o ancora oggetti preziosi come un ramo di corallo in ceramica bianca... La casa ▬lla A alla Zeta insomma. E' ciò che propone Divani ▮ Divani by Natuzzi che, nei suoi negozi, offre al cliente angoli arredati di tutto punto. Oltre ai sofà comodissimi ▪ alle pratiche ed eleganti poltrone, tanti, tantissimi cuscini. Di colore arancio o cacao, sabbia o cannella, servono a dare alla ▬ quel tocco in più di elegante allegria. Per ▬ parlare dei tappeti, disponibili nelle più varie fantasie e nei più diversi stili, che bene si adattano ai differenti tipi ▮ arredamento. Da quelli modernissimi ai modelli più romantici, dall'etnico al geometrico, dal surreale al floreale; in pura lana, cotone, fibre: c'è solo l'imbarazzo della scelta. E nei punti vendita il leit motiv è realizzare ciò che vuole davvero il cliente, il proprio spazio abitativo ideale attraverso un'offerta totale che riguarda i più diversi modi di arredare la casa. La nuova collezione del marchio infatti è ricca di proposte per trovare la soluzione giusta ai desideri ▮ ▬. La poltrona Samuel, ad esempio, ▬ pelle ▬ lettura con schienale alto ▪ poggiareni, abbinata al pouf di forma quadrata; oppure la poltrona di ispirazione rétro Dalia, in ciniglia con cuscino abbinato; il divano moderno Spencer in tessuto ▪ in pelle, dalle forme squadrate, dimensioni contenute, comodità assicurata; o la poltrona Bauhaus ▬ tessuto completamente sfoderabile, praticissima; così anche il modello Diego, vera chicca del nuovo catalogo, che ha le caratteristiche di un pezzo tutto da scoprire. Divani ▮ Divani by Natuzzi insomma ha messo insieme come sempre eleganza, comodità e praticità.

LO PAGHI IL 20% IN MENO, LO PAGHI SENZA ANTICIPO, LO PAGHI SENZA INTERESSI.
Solo ▬ ▪ al 31 maggio Divani ▮ Divani by Natuzzi ti offre la possibilità ▮ acquistare un divano o una poltrona Penelope a condizioni uniche. ▬ la festa ▬ finisce qui, perché con l'ampia profondità di seduta, il poggiareni integrato e lo schienale alto ti regaleral di più: un comfort mai provato prima.

▬ Penelope	In vera pelle come in foto	Fino al ▮ Maggio	24 rate TAN ▪ TAEG 0%
Divano 3 posti cm 200	€ 1.141,00	€ 912,00	€ 38,00
Divano 2 posti cm 159	€ 941,00	€ 744,00	€ 31,00
Poltrona recliner cm 98	€ 941,00	€ 744,00	€ 31,00

Numero Verde 800 844 855 - www.divanidivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Finemiro

Il presente avviso costituisce messaggio promozionale. Maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali relative ai prodotti in esso pubblicizzati sono indicate nei fogli informativi, a disposizione presso la sede e nei locali aperti al pubblico, sia di Finemiro, sia dei soggetti utilizzati da Finemiro per la commercializzazione dei propri prodotti.

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: R[illegible] Giorno e Notte, via Marenco 32, 10125 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL CICLO DELLA VITA

Per la prima volta in Italia e a Torino (cortile del Maglio, nella foto, via Andreis 18, [illegible] 20,45) il gruppo folkloristico Iyani Ibariku composto esclusivamente da bambini cubani, si esibisce in uno spettacolo di danze che rappresentano il cerchio della vita, dalla nascita alla morte. La rappresentazione è di beneficenza: gli introiti [illegible] saranno devoluti al gruppo per permettere ai bambini di continuare a danzare e istruirsi. Per informazioni, contattare il numero 335 602.07.50 o 338 582.06.21.

MUSICA CONTRO LA LEUCEMIA

Un concerto benefico si tiene stasera [illegible] 20,30 [illegible] Conservatorio: [illegible] Brigham Young University Chamber Orchestra di Salt Lake City suona per l'Associazione intitolata agli Amici di José Carreras (foto) per la Ricerca sulla Leucemia: sono in programma brani di Rossini, Mendelssohn, Dvorak, Stravinskij, Bartók, [illegible]. [illegible] consiglia di telefonare allo 011/7491544 o 011/7070413. Sempre in Conservatorio domani alle 21 gli allievi e i docenti del progetto di [illegible] antica presentano pagine di autori piemontesi del '700: Giovanni Battista Somis, Felice Giardini, Gaetano Pugnani.

0-14 la città dei ragazzini

L'ESPERIENZA

Maestra ho visto una MUCCA

Una giornata alla cascina della Falchera dove gli scolari si avventurano fra orti e stalle alla scoperta di lombrichi [illegible] asine e imparano a fare marmellate e formaggi

TIZIANA PLATZER

MAESTRA, ho visto una farfalla [illegible] rossa [illegible] nera, bellissima» racconta in tutto il suo stupore il bimbo bruno che molla [illegible] terra vanga e rastrello e corre verso l'insegnante, casomai non avesse compreso la straordinarietà dell'evento. Quasi [illegible] finisce la frase che in un pezzetto d'orto più in là un compagno intento a estirpare le erbacce urla con il vocione potente: «Ma che schifo, c'è un verme grosso così qui».

E' uno spettacolo di allegra spontaneità da apprendisti contadini, si divertono da pazzi, pur faticando non poco, i ragazzini della terza elementare della Gabelli sparsi nell'orto della Cascina Falchera: chi pulisce le canne di bambù dalle foglie, chi trasporta la terra con le carriole, chi [illegible] trapianta gli zucchini [illegible] mette «a calda dimora» [illegible] basilico, «deve crescere ancora un po', deve avere almeno quattro foglioline per essere trapiantato» spiegano Paolo e Tommaso [illegible] tratissimi sulla teoria dell'agricoltore provetto.

Capita così quasi [illegible] le mattine alla cascina [illegible] quartiere Falchera, [illegible] in strada Cuorgnè 109, dove i Servizi Educativi del Comune dal 1996 lavorano con le scuole, dal nido alle medie inferiori, sull'educazione all'agricoltura: [illegible] [illegible] ogni [illegible] in questa stagione aprono [illegible] grandiosa struttura del Settecento alle famiglie.

E' l'occasione rivolta a genitori e bambini per conoscere uno spazio «extra città» ricco [illegible] risorse, dove [illegible] impara a dare da mangiare alle asinelle Stella e Asia o alle oche dello stagno, a pulire le caprette o le tre mucche, Belinda, Luna e Iride, magari con [illegible] fortuna di assistere alla nascita del vitellino. Il più simpatico è probabilmente Dexter, il maialino vietnamita «adottato» dalla cascina che appena qualcuno si avvicina alla sua [illegible] di legno arriva scodinzolando come un cucciolone.

Il programma de «il sabato in cascina» propone ogni pomeriggio attività diverse, legate agli ambienti del luogo, quindi l'orto, il boschetto e la [illegible]alla (dalle 14,30 alle 18,30, prenotazioni dal lunedì al giovedì allo 011 262 19 96; costo: 4 euro per gli adulti, 3 per i bambini): il 15 il laboratorio è dedicato al latte, ovvero lavorazione [illegible] trasformazione in burro, latticini e golosetie che i partecipanti potranno naturalmente assaggiare. Il 22 l'argomento sarà «Scoperte di primavera nell'orto: i sensi al lavoro»; il 5 giugno «La mucca mangia l'erba e l'oca mangia il grano». Questa è solo una parte dell'iniziativa, che offre poi la merenda da godersi, tempo permettendo, nel boschetto, dove le scuole [illegible] i partecipanti all'Estate Ragazzi di solito si mettono alla prova con le attività salgariane, con la realizzazione degli «accampamenti» per la settimana d'avventura. La Cascina è un'esperienza che lascia i bambini e i ragazzi a bocca aperta, sia nel momento in cui vengono guidati nella raccolta del mais o nella tosatura delle pecore, come nella preparazione del pane, della polenta o della ricotta, e nella comprensione dei cicli biologici della [illegible].

Piccoli apprendisti contadini al lavoro nella serra e nell'orto della cascina Falchera

IN COLLINA

Avventure nel bosco (anche di notte) per incontrare la volpe e il cinghiale

A due passi dalla città, anzi praticamente in città, nel Parco della Collina Torinese, con ingresso dalla stazione di Superga della Tramvia dentiera, si organizzano giornate dedicate ai bambini. Giochi e percorsi in [illegible] bosco abitato da volpi, tassi, ricci, scoiattoli, rapaci, ghiri e cinghiali.

Sabato 15 escursione notturna adatta ai piccoli, dai [illegible] anni in su: [illegible] parte alle 20,30 dal Centro Visite (al termine del percorso della Tramvia) per scoprire passeggiando il mondo notturno del parco. Per [illegible] [illegible] [illegible] per i boschi del Bric Giardin, che si affacciano su Torino [illegible] San Mauro. Il costo è di [illegible] euro per gli adulti, 4 per i bimbi. Come spiegano al Centro Visite «ogni iniziativa [illegible] pensata per tutta la famiglia». Tra le proposte: domenica 23 pomeriggio in mountain bike (ritrovo alle 15,30 al Centro Visite) consigliato dai 10 anni; «Il bosco fatato», percorso nel verde attraverso fiabe con protagonisti gli animali del parco: sabato [illegible] giugno.

Dai [illegible] anni, «Survival», giochi naturalistici [illegible] costruzione di una capanna: domenica 27 giugno.

E ancora «A caccia di insetti», dai [illegible] anni: domenica 11 luglio. Iscrizioni obbligatorie: 011/890.36.67.

IL PROGRAMMA

Escursione notturna: sabato 15 maggio e venerdì 11 giugno (partenza 20,30 dal Centro Visite) dai 6 anni. Costo 6 euro adulti, 4 i bambini.
Escursione in mountain bike: domenica 23 (15,30 dal Centro Visite) dal 10 anni. Costo 6 euro, 8 euro con noleggio bici.
La grande storia del bosco fatato: sabato 5 giugno (14,30 dal Centro Visite) dai 5 anni. Costo adulti 7 euro, bambini 5.
Survival: domenica 27 giugno (15,30 dal Centro Visite) da 8 anni. Costo 6 euro.
A caccia di insetti: domenica 11 luglio (9,30 dal Centro Visite) dai 5 anni. Costo 8 euro adulti, 5 i bambini.

Jacopo e il rospetto

«Jacopoo, dove sei finito?». Jacopo non sentiva la voce della mamma. Nel suo balcone al terzo piano di via Berthollet un animaletto si presentò educatamente: «Mi chiamo Rospo de' Rospettis». «Piacere, che ci fai qui?» chiese il ragazzino, pensando di avere le visioni a causa del tempo trascorso a giocare davanti al computer. «Sono un romanticone, è passata da poco la festa della mamma e volevo farti i complimenti per la tua» rispose de' Rospettis, che però sembrava imbarazzato. Jacopo non capiva, il rospo riprese: «L'altra sera tua madre stava parlando al telefono con qualcuno. Raccontava com'era meraviglioso averti vicino, dell'orgoglio di ogni tua piccola vittoria o di un tuo sorriso. Era orgogliosa per un tuo voto...Un Superottimo, mi pare. Così ho pensato di venire a farti i miei complimenti». Jacopo non capiva: «Complimenti?». Il rospo chiarì: «Per l'amore che dai alla tua mamma, e per il bel voto a scuola» A quel punto il rospo si lasciò andare, gracidando tutto di un fiato: «La verità è che sono un insegnante di Lingua[illegible] in pensione. Non ho mai d[illegible] un voto così alto: ottimo con il super. Posso dare una sbirciata al tuo diario?». Jacopo scoppiò a ridere: «Non potevi dirlo prima? Tutte queste smancerie melense per vedere il mio diario». «Jacopo, ma che fai?» chiese la mamma entrando in camera. Il ragazzino sfogliava il diario con un rospo appoggiato sopra una spalla: «Ti presento de' Rospettis: si è arrampicato fin qui per dirmi quanto è grande il tuo amore per me. Notevole, no?». La [illegible] chiuse la porta, decisa a smetterla di passare tante ore davanti al computer.

A Jacopo, 10 anni, via Berthollet GGarberoglio@libero.it (se [illegible] dedicare una storia al tuo bimbo scrivici)

DA VEDERE

Non poteva che essere la «Festa dei colori» la conclusione dei laboratori didattici realizzati durante questa stagione alla Pinacoteca «Giovanni e Marella Agnelli», un'iniziativa che ha coinvolto oltre 1200 bambini d'ogni età. Centocinquanta di loro partecipano alla festa, appunto, organizzata domani dalle 9 alle 13 alla Corte dei Giochi all'[8]Gallery. Verranno esposti i lavori creati alla Pinacoteca, per lo più ispirati ai cromatismi e alle forme di Matisse, e i ragazzi, che sono soprattutto delle scuole elementari, avranno un'altra occasione per creare con i colori. Sabato alle 15 ci sarà invece la premiazione dei migliori disegni.

Non si butta via niente

Tutto prende spunto da un'idea nata a Reggio Emilia e che si è [illegible] a diverse città italiane: creare [illegible] «Rete dei Centri di Riciclaggio Creativo», ovvero il «Remida».

E [illegible] Torino ha [illegible] suo primo «Remida Day» alla Casa della Tigre del Parco Giò, in corso Casale 5, dalle 8,30 alle 17,30. E' una manifestazione organizzata da Radio Torino Popolare con i Servizi Educativi della Città, forte della lunga esperienza nell'ambito del riutilizzo dei materiali proposto al Parco con innumerevoli laboratori per pubblico e scuole.

Oggi [illegible] proprio gli studenti delle elementari i protagonisti, circa seicento bambini che lavoreranno con le bottiglie di plastica, i contenitori delle uova, i ritagli di stoffa per creare composizioni e figure fantastiche (il pubblico può assistere).

Ci saranno anche giochi e spettacoli; l'appuntamento è l'occasione per [illegible]ugurare il «nuovo magazzino» di materiali di recupero del Parco a cui tutte le scuole possono attingere. (t. pl.)

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

[illegible]

Piante officinali

Laboratorio [illegible] «I burattini: cavalieri, principesse [illegible] giullari prendono vita». Orario: 10,30-12,30 e 15,30-17,30. Gratuito per i bambini; [illegible] euro adulti. Prenotazione [illegible] venerdì 14 allo 011 443.17.10-12.
[illegible] Sabato, Borgo Medievale, dalle 10,30

Parco Giò

Tornano le attività di Parco Giò con i laboratori sull'acqua, le sfide e «Il gioco del cannone» del Museo R come... sulla raccolta differenziata. Tel. 011/747.171.
[illegible] Domenica, Casa della Tigre, in c. Casale 5, 15-19

Opera

Per la rassegna «Opera... ndo con mamma e papà», c'è «L'elisir d'amore», laboratorio-gioco sull'opera di Donizetti. Prenotazioni entro le 12 di venerdì 14 allo 011 88.15.209.
[illegible] Sabato, Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 15

Favole a merenda

Lettura scenica di «Dig e l'osso di Digòn» di Joshua Held, a cura di Antonello Panaro.
[illegible] Domenica, Fnac, via Roma 56, ore 16,30

Salgari Campus

Sono aperte le iscrizioni al [illegible] estivo del Salgari Campus dal 7 giugno al 10 settembre. Son[illegible] previste molte attività fra cui giochi di avventura, trekking, arrampicata, arco, scherma e difesa personale, nuoto, gite. [illegible] tel. 011 8196157 e 340 5414756, www.salgaricampus.it
[illegible] Salgari Campus, corso Chieri 54 bis

[illegible]

Presentazione

Presentazione del romanzo triller "Una foto [illegible] passato" di Patrizia Debicke van der Noot. Intervista all'autrice [illegible] cura di Chicca Morone. Seguirà cocktail
[illegible] Ore 18.30 presso Il Mondo delle Idee (via Cabota, 3)

Librocaffè

Librocaffè che permette di scegliere gratuitamente un libro nel bar, leggerlo comodamente a casa [illegible] dove si preferisce e riportarlo in un locale del circuito Librocaffè.
[illegible] Caffetteria Deorsola, via Po B, dalle ore [illegible]

[illegible] Dati personali

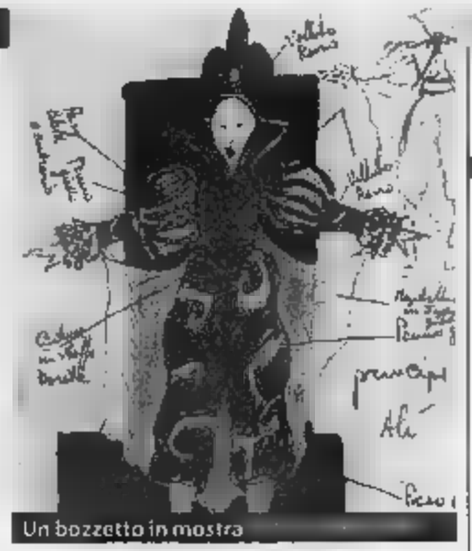
Seminario di studio sul «Nuovo codice di protezione dei dati personali». Organizzano Agat, Aigi, Uae. Partecipazione libera [illegible] gratuita.
[illegible] Unione Industriale, via Fanti 17, ore 14,30

[illegible] Il progetto urbano

In occasione della pubblicazione del volume «Il progetto urbano» di Patrizia Ingallina, dibattito dal titolo «Progetti urbani per le città del futuro. Le esperienze francesi, il [illegible] di Torino».
[illegible] Fnac, via Roma 56, ore 18

[illegible] [illegible] planetaria

Claudio Maccone, fisico-matematico, tiene [illegible] conferenza su «Un progetto di difesa planetaria. Come salvare la terra dalla caduta di asteroidi e meteoriti».
Centro Pannunzio, via [illegible] [illegible] 35H, ore [illegible]



Un bozzetto in mostra

[illegible] araba

«Storia, mito, tradizione della danza più antica del mondo», a cura del centro Aziza.
[illegible] Dar Al Hikma, via Rochetto 15, ore 21,15

Arte in Piemonte

«Il Rinascimento nel Piemonte Meridionale». Ne parlano Carla Enrica Spantigati, e Simone Baiocco.
[illegible] Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Il [illegible] d'Elva

Willy Beck «La Val Maira. Sulle tracce di Hans Clemer, il maestro di Elva». A [illegible] degli Amici del Museo di Antichità.
[illegible] Gam, [illegible] Galileo Ferraris 30, [illegible] 18

[illegible]

Aperitivi informativi

Incontro [illegible] esperti qualificati dedicato ai giovani in cerca di lavoro: oggi, sul tema «E [illegible] mi [illegible] in proprio? Chi mi aiuta?». Al termine, aperitivo.
[illegible] Informagiovani, via delle Orfane 20, ore 17-19

Visioni dall'interno

Pr il ciclo «Visioni dall'interno» [illegible] cura di Emanuela De Cecco, è ospite l'artista Sarah Ciraci.
[illegible] Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

Ceramica

Marta Albertini parla de «La [illegible] turca di Iznik» (con diapositive). Incontro organizzato dalla Pro Cultura Femminile. Info 011/66.88.627.
[illegible] Archivio di Stato, [illegible] Castello 209, [illegible] 17

Per la coppia

Maria Luisa Boano: «La coppia e le famiglie di origine ...come va?». Tel. 011 443.52 647.
[illegible] Centro Famiglia, via Balla 13, ore 21-23

Olimpiadi moderne

I protagonisti [illegible] [illegible] Olimpiadi moderne.
[illegible] Atrium Città, piazza Solferino, [illegible]

[illegible]

Favole

Va in [illegible] la Compagnia Sandro Gindro in «I papaveri del grano», regia di Luca Valentino. [illegible] questa [illegible] [illegible] può visitare la mostra «Dalla matita [illegible] burattino» curata dall'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare.
[illegible] Teatro Araldo, via Chiomonte 3, [illegible] 21,30

Classica

Concerto di Cristina Leone che esegue, al pianoforte, musiche [illegible] Bach, Scarlatti, Schubert [illegible] Ravel.
[illegible] Casa Valdese, [illegible] Bedowith 2, Torre Pellice, ore 15,30

[illegible]

Domenico Mangano

Alle 19, inaugurazione della mostra di Domenico Mangano intitolata «Primomaggio», [illegible] cura di Marcello Smarrelli.
[illegible] Galleria Peola, via della Rocca 29, tel.011 8124460.

Tarocchi

Rosa Morello espone ventidue dipinti sul tema «Gli arcani maggiori».
[illegible] Galleria L'Ariete, via Bava 4, tel.011 8172122.

[illegible] Fabio Francardo

Sino al 22 maggio [illegible] aperta [illegible] [illegible] personale di Fabio Francardo.
[illegible] Galleria Tonin, v. S. Tommaso 6, tel. 011 197 105 14.

Scultori

Gli scultori Sergio Capellini, Wolfang Alexander Kossuth, Federico Severino e Sergio Unia danno vita al Movimento «La forma e l'anima». Sino al 26 maggio.
[illegible] Galleria Berman, via Arcivescovado 9/18, tel. [illegible] 537430.

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare [illegible] il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da [illegible]. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ [illegible] **ICEALE** (p. [illegible] 191, [illegible]. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basi[illegible]i Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA** [illegible]. Castello 191, [illegible]. 011 543.855). [illegible].: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; [illegible]. e gio. 8,15-14, [illegible]. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 [illegible] del '500». [illegible].. [illegible] al 5-16-19 maggio dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329 329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDA[illegible] [illegible]O ACCORSI - [illegible]SEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. [illegible]. 10-23 Lun. chiuso. Ogni [illegible] minuto visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Carol Rama». Fino al 6/6. «Katrin Sigurdardottir». Fino al 16/5. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, [illegible]. 011 547.440). Or.: mar. [illegible]. e dom. 8,30-14; mer. [illegible]. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «[illegible] Chagall - Un maestro del '900», fino al 4/7; e «Le [illegible] della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-[illegible]. [illegible]. 9-23. Dom. [illegible]. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a [illegible]. 10-21. Lun. [illegible].
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), [illegible]. 011 436.1433. Or.: [illegible] mar. a [illegible]. [illegible]. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE** [illegible] (Basilica di Superga, [illegible]. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO [illegible] RESTAURO** (via Andorno 8 [illegible] Fondazione Paolo Ferraris, [illegible]. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli [illegible] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostre: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di Marzio Ami, fino al 23/5, «Magnum 4x4» fino al 23/5. Or. tutti i giorni 10-18,30; [illegible]. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA [illegible]** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO IN ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso [illegible] Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO** [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (v. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible] ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). [illegible].: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible].: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16
■ **MUSEO NAZIONALE** [illegible] (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.
■ [illegible] [illegible] [illegible] (via Giacchardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.
■ **MUSEO REGIONALE [illegible] SCIENZE [illegible] RALI** (via Gaidan 36, tel. 011 432.07333). Museo [illegible] di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] mineralia», «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte». Fino al 24/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Schelestranluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BO[illegible]** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra «Animali del [illegible]seo - Ritratti da Aldo Cocoa» fino al 30/5. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 [illegible] prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Depero futurista». Fino al 30/5 e «Aqua, vita e mors». Fino al 27/5. Orario: lun. 14,30-19,30; [illegible]., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. [illegible] 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a [illegible]. 10-20; [illegible]. 10-23; lun. chiuso.
[illegible] **REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002» Or.: tutti i giorni 9-19. [illegible]. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 812.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balbamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
[illegible] **ERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Mannai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

MAO. Dopo varie imprese televisive e cinematografiche, Mao torna alla m[illegible]e e presenta dal vivo, stasera alla Suoneria di Settimo Torinese (via Partigiani 4, ore 21,30), il suo nuovo album, intitolato «Piuma».
LA LIONETTA. Una delle band storiche del movimento folk piemontese, La Lionetta, è [illegible] concerto stasera alle [illegible] al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis.
ROCK. A Hiroshima (via Bossoli 83, ore 22) stasera suonano i Foo Fuckers. Mini festival hardcore stasera al Supermarket (viale Madonna di Campagna 1, ore 21) con i gruppi Woptime, Arturo, Contrait, Torino Horror Squad.
Metal rock al Why Not (via Reggio 13/e, ore 22) con Nu Blood, My People's Suicide e Absence Falling.
E varie rock band suonano anche al Malinteso di Beinasco (via Pio La Torre 3, ore 21,30) per la rassegna «Giovani ad alto volume»: stasera [illegible] di scena Odd, Zack Twenty Dave, Baroque e Inudibili. Al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) stasera ci sono i Big 70, mentre al Fuego di Bricherasio (strada Pinerolo 58, [illegible] 22,30) suona la Capoloira Band.
JAZZ. In primo luogo, è necessario segnalare che la rassegna jazz del giovedì alla Locò di Rivoli (piazza Matteotti 9) è sospesa. Proseguono invece gli appuntamenti all'Hopstore di Ivrea (via lago San Michele 13) dove stasera alle 22 suona il quartetto di Gigi De Gregorio.
A Torino ricordiamo l'aperitivo jazz a partire dalle 19,30 al Bacaro (piazza della Consolata 3/f) con Danilo Pala, e il quartetto guidato da Claudio Nicola e Paolo Ricca all'E-Lastico (via Valprato 68, [illegible] 22,30).
FARINEI. Sono da anni una band di culto, i Farinei dla Brigna, con il loro cabarock in piemontese: potete ascoltarli stasera al Campo sportivo di San Mauro, con inizio alle 20,45.

FARINEI DLA BRIGNA

[illegible] **PER MOSTRE**

A Chieri settanta artisti tessono trame d'autore

ANGELO MISTRANGELO

All'Imbiancheria del Vajro, in via Imbiancheria 12 a Chieri, s'inaugura il 14 [illegible]ggio alle 21 (a inviti) la 4ª Biennale Internazionale di Fiber Art «Trame d'Autore», promossa dalla Città di Chieri, con il contributo della Regione Piemonte e il patrocinio della Provincia di Torino. Aperta sino al 4 luglio e curata da Silvana Nota, l'esposizione si sviluppa attraverso una scelta di lavori, realizzati da oltre settanta artisti, che contribuiscono in modo determinante e significativo a rinnovare l'interesse intorno alla «prestigiosa e antica tradizione tessile chierese». Un percorso, quindi, che pone in evidenza sculture, arazzi, installazioni, oggetti e composizioni d'arte da indossare eseguiti, con o senza telaio, utilizzando materiali tradizionali o del tutto sperimentali. E così la lana, la seta, il ferro e la carta, il plexiglass, la canapa, i vegetali e le passamanerie [illegible]ventano gli elementi innovativi per «costruire» opere sicura[illegible] ricche [illegible] fascino [illegible] legate alla cultura del paese [illegible] provenienza: dal Ghana alla Svizzera, dalla Germania all'Inghilterra e Giappone, Olanda e naturalmente dalle regioni italiane. Accompagnata dal catalogo delle edizioni Celid (con testi di Silvana Nota, Gina Morandini, Cesare Roccati e Anna Wanner), questo appuntamento propone, tra le qualificate presenze, le ricerche e le esperienze di Inger Andersson [illegible] Tegi Canfari, di Lucia Gatti e Mirela Marinescu, della lituana Rasma Noreikyte e della finlandese Ulla Pohjola, di Valeria Scuteri e della statunitense Sherri Smith, Sabine Zeiler, Fanny Viollet, Patricia Black (orario: venerdì e sabato 16-19, domenica 10-13/16-19, Info. allo 0119424675, ingresso 3 euro). Accanto alle opere selezionate per la Biennale si segnalano quelle presenti nelle sedi che ospitano gli eventi collaterali. In tale amb[illegible] si ricorda la «Sezione didattica» [illegible] Palazzo Opesso, [illegible] via San Giorgio 3, [illegible] gli artisti Giustino Caposciutti [illegible] Luisella Rolle, che hanno guidato i giovani allievi alla sperimentazione tessile. Altri due percorsi sono realizzati dal chierese Bruno Ciasca e dal torinese Giustino Caposciutti che, in collaborazione con il Punto Rete Area Tabasso del Consorzio Servizi Socio-assistenziali, ha progettato il «Filo Arxe» con la partecipazione del pubbli[illegible] (orario: venerdì e sabato 16-19, domenica 10-13/16-19). Proseguendo s'incontra la [illegible]gna «Around the body. Percorsi dalla Collezione Civica di Fiber Art e contaminazioni fashion» allo Show room Bonetto Design Arredamento, in via And[illegible] 59 (orario: 9-12,30/15-19,30, domenica 10-13/16-19) [illegible] la collettiva «Dialoghi sperimentali. L'industria chierese incontra l'artista» con una scelta di lavori allo Spazio Arte Vergnano, in via Vittorio Emanuele II 32 (orario: da mercoledì a venerdì 17,30-19,30, sabato 16-20).

Alla domenica è inoltre possibile visitare nell'ex [illegible] Santa Chiara [illegible] tessile a Chieri. Museo in mostra», in via Santa Clara (orario 15-18,30). La ricerca [illegible] materiali non usuali per esprimere la propria visione della realtà è anche prerogativa del pittore Pierflavio Gallina che alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 15, espone incisioni con elementi in terracotta, dipinti ad olio [illegible] piombo, vetri (sino al 23 maggio, [illegible] orario 10,30-19,30, tel. 011 541512). L'artista di Santo Stefano Belbo esprime attraverso la pittura e la scultura gli aspetti della poetica pavesiana, racconta il mondo contadino, ripercorre i miti e le leggende di una terra antica e affascinante, di una natura - scrive Giorgio Calcagno - legata alla «Langa, vista nella maternità delle [illegible] colline, protettive e insieme interroganti...». Paesaggi, tralci di viti nodose e foglie, pozzi e spighe, cieli azzurri e notturni, rappresentano il mondo di Gallina e quel suo ritrovare l'incanto dei versi di Cesare Pavese: «Fuori, sono le piante e le nubi, la terra / e anche il cielo».

UNA [illegible] ESPOSTE [illegible]

OLTRE IL GIARDINO

La rosa è regina delle residenze sabaude

Gemellaggio nel [illegible] [illegible] [illegible] tra il parco della [illegible] di Venaria [illegible] il castello di Govone nel Roero, per festeggiare un percor[illegible] tra le residenze sabaude dedicato alla regina dei fiori. Mentre [illegible] Venaria [illegible] prepara una grande «Festa delle Rose» per il 23 maggio, domenica 16 a Govone si aprirà al pubblico lo storico «Giardino delle rose di Carlo Felice», inventariato nel 1849 e [illegible] in bellezza due anni fa grazie al contributo della Regione. A cornice delle [illegible] [illegible] dal re di Sardegna, una vetrina di varietà appena nate e collezioni di ortaggi, fiori, piccoli frutti e arredi da giardino. «Rose antiche in antichi giardini», domani e domenica 16, anche a Racconigi presso la Tenu[illegible] Berroni della contessa Castelbarco Visconti, che ospita una mostra - mercato di fiori, curiosità artigianali e prodotti agricoli.

La rassegna prevede la visita guidata della residenza settecentesca (quota [illegible] [illegible] euro, prenotazione all'entrata) oppure del parco ricco di viole [illegible] peonie (ingresso a 3 euro), che risale a un progetto di Giacomo Pregliasco, allievo prediletto di Le Notre. Oltre 40 gli espositori tra vivaisti di bossi, weigelie, essenze profumate ed aromatiche, gerani, bonsai e tantissima rose. Previste anche esposizioni di lavori artigianali [illegible] degustazioni. Da non perdere i decori floreali di Cecilia Serafino ispirati a Luca Della Robbia, gli inconfondibili acquerelli firmati da Gianna Tuninetti, la mostra di foto rurali a cura di Emilio Avogadro e le incisioni di Xavier De Maistre. Servizio navetta dalla stazione di Racconigi alla Tenuta Berroni.

luiure@infinito.it

Circolo Ufficiali del Presidio di Torino
domenica 16 maggio 2004 ore 16
Ingresso libero
LA NUOVA ARCA ONLUS - LA STAMPA
Informazioni: telefono 011 6504422 - 011 655244

BancoPosta www.poste.it

mutuoBancoPosta
• Conveniente, semplice, trasparente.
Posteitaliane

Per la pubblicità su: LA [illegible]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

L'algebra e l'anima: collettivo di classe

Chi le [illegible] è un'insegnante [illegible] istituto superiore [illegible] Torino. E' seduta alla cattedra, [illegible] fianco gli studenti della sua IV Igea. Potrebbe anche essere seduta ad [illegible] banco, perché ha sempre pensato, nei [illegible] quasi vent'anni passati a fare questo mestiere, che a scuola anche gli insegnanti possono crescere, [illegible] non si limitano a trasmettere contenuti, [illegible] aiutano i giovani, cercando di comprendere i loro disagi, allontanando paure e fantasmi. In quest'aula io ho sempre ricercato [illegible] stabilire con i ragazzi un codice comunicativo comune, perché non potrei insegnargli nulla [illegible] non parlassimo la stessa lingua. Non basta indossare una divisa istituzionale per sentirsi [illegible] posto con la coscienza. Chi si [illegible] su questa sedia ha una responsabilità più alta. Ho chiesto [illegible] [illegible] allievi se la ragazza che si è uccisa avrebbe potuto essere aiutata, salvata. Qualcuno ha detto che la famiglia non le è stata vicina, altri che [illegible] aveva [illegible] veri. Tutti hanno la sensazione che dietro i [illegible] bei voti [illegible] fosse l'abisso [illegible] che nessuno si sia preoccupato [illegible] farla riemergere. Si può delinire civile [illegible] società che permette di dire no alla vita [illegible] un giovane solo perché è debole? E può [illegible] veramente formativa una scuola che travolge nel [illegible] meccanismo infernale un'anima [illegible] la schiaccia, [illegible] neanche essersi accorta della [illegible] esistenza? Anch'io ho frequentato un prestigioso liceo classico torinese. In quarta ginnasio fui rimandata [illegible] due materie, perché mia sorella era stata vittima di un grave incidente ed io ero stata assente per due settimane da scuola. Nello stesso anno scolastico alcuni miei compagni [illegible] più santi [illegible] paradiso [illegible] promossi, immeritatamente, a giugno. Certi professori hanno il potere [illegible] ingenerare il disgusto della scuola nei loro allievi, [illegible] volte anche della vita, trasmettendogli il messaggio che dopo il diploma ce [illegible] fanno solo i potenti e i raccomandati. A Sparta [illegible] buttavano i bambini venuti male giù dalla rupe; ci sentiamo tanto più evoluti degli Spartani?

Cinzia Manfredi [illegible] IV Igea del I.T.C.G. Athenaeum di Tori[illegible]

La media del 9

Studiare e andare bene a scuola... sembra sia sempre questa la preoccupazione princ[illegible] di genitori, insegnanti e della società. Ho frequentato anche [illegible] un importante liceo, con [illegible] sacrifici ho avuto sempre la media tra 8 e [illegible] [illegible] ogni materia [illegible] il massimo [illegible] [illegible] alla maturità, con i complimenti della commissione. Mi ricordo sempre che [illegible] fine mattinata il mio coltissimo insegnante di lettere mi salutava augurandomi «Buon lavoro!», e [illegible] mi sentivo esplodere dentro un misto [illegible] rabbia, frustrazione e dolore, pensando che di me non gli importava nulla, non le [illegible] zioni, i travagli, ma solo [illegible] rendimento scolastico. Cara Stefania, ho studiato [illegible] ripetuto tante materie elevate e profonde, ma [illegible] sono mai riuscito [illegible] farle mie, ad interiorizzarle ed amarle come [illegible] potuto, non era per questo che i [illegible] professori spiegavano e interrogavano fregandosene altamente dei problemi e dell'emotività di chi prendeva 4 e di chi prendeva 9. Non so [illegible] veramente rientri tra i compiti dei professori aiutare gli allievi [illegible] [illegible] felici, ma almeno trasmettere il principio che la dignità dello studente rimane intatta [illegible] prescindere dal voti che prende, questo sì, non credi? Per [illegible] parlare del fatto che [illegible] scuola dovrebbe trasmettere cultura nel senso più ampio [illegible] termine, aprire [illegible] orizzonti della mente, insegnare tolleranza, rispetto e giustizia, [illegible] oltre che attraverso le materie... Come si fa a sperare nelle nuove generazioni [illegible] quello che respirano già a scuola sono [illegible] leggi dei «furbi» e dei «forti», [illegible] chi è in difficoltà viene abbandonato [illegible] se stesso e chi sembra sia a posto spesso si ritrova con i nervi e il cervello a pezzi? Naturalmente spero e immagino che la scuola non sia solo quella che [illegible] vissuto io, [illegible] che ci siano altrettanti buoni esempi che altri possono citare, tuttavia guardandomi intorno, all'università, in famiglia, sui giornali, in politica, qualche dubbio sul nostro siste[illegible] scolastico rimane. Ti ringrazio moltissimo per l'attenzione.

Alex

[illegible] per i[illegible]

Gentilissima Sig.ra Miretti, permet[illegible] a una vecchia preside [illegible] pensio[illegible] di dire due parole alla Sig.ra Antonella Lanza. Nei [illegible] trentasei anni [illegible] [illegible] ho avuto [illegible] fortuna di avere colleghi prima [illegible] collaboratori poi che univano tutti [illegible] serietà [illegible] alla competenza (non solo scientifica [illegible] anche didattica) la capacità di ascoltare i loro allievi [illegible] la sensibilità per i loro problemi. La Sua lettera, gentile professoressa, oltre [illegible] gelarmi per la sua freddezza, mi ha altresì spiegato perché, circa trent'anni or sono, negli Stati Uniti hanno inventato [illegible] «macchine per insegnare». Molto meglio aver a che fare [illegible] [illegible] macchina piuttosto che con la «serietà e la competenza» senza niente più. Ci pensi, professoressa: forse potrà alleviare il peso che traspare dalle [illegible] parole. Con affetto, mi creda.

Dorlindana Gronchi

Figlia di prof

Ho appena letto le lettere delle due professoresse. Le professoresse, chi [illegible] costoro? Vivono il loro lavoro come una missione; loro «insegnano». Sono persone normali, competenti per la loro materia. In genere [illegible] ha mai accertato [illegible] sono [illegible] grado di insegnare [illegible] se sono in grado [illegible] gestire una classe perché il concor[illegible] che le ha abilitate non lo prevede. Spesso i figli delle professoresse sono i più trascurati perché le professoresse si preoccupa[illegible] sempre dei fi[illegible] degli altri, [illegible] non [illegible] hanno la competenza. E i risultati [illegible] disastrosi! Di fronte a un calo [illegible] rendimento scolastico il commento è «non si impegna abbastanza» o «potrebbe f[illegible] di più». Ma non si chiedono [illegible] il perché. La ragazza che si è tolta la vita non ha trovato nessuno in grado di capirla. Ho sempre pensato che nelle scuole manchi il dialogo [illegible] che gli insegnanti [illegible] abbiano la preparazione necessaria, non [illegible] psicologi! Lo ripeto, gli insegnanti sono persone normali che si comportano secondo buon senso, se ne hanno. Io penso che nella riforma della scuola debba essere incluso anche uno psicologo a disposizione degli studenti.

Una figlia di professoressa

La [illegible]

[illegible] riferimento alla lettera della [illegible] studentessa» pubblicata domenica 9 maggio, la sua risposta/commento [illegible] così: «Non è compito degli insegnanti aiutare i propri allievi ad [illegible] felici». Non sono d'accordo, dipende [illegible] cosa [illegible] pensa che un [illegible] insegnante debba trasmettere ai ragazzi: l'idea che il mondo, quello vero, non è un'isola felice [illegible] un gioco da ragazzi? l'idea che per sfondare nel mondo, quello vero, la cultura serve [illegible] soprattutto devi essere il primo, il migliore? l'idea che tu vali per ciò che ti sei fatto «certifi[illegible] [illegible] chi nel mondo, quello vero, c'è già? Sicuramente una visione del mondo così triste [illegible] sterile [illegible] può aiutare [illegible] crescere nella convinzione che [illegible] vita, nono[illegible] tutto, è nelle nostre mani e che, [illegible] siamo qui, è per cercare di lasciare il mondo un po' migliore di [illegible] lo abbiamo trovato. I ragazzi vanno preparati, non sottratti alla vita, quella vera!

Roberto Gallina, insegnante (amizade@libero.it)

Chi insegna [illegible] professori?

Cara [illegible] studentessa, conosco benissimo [illegible] liceo del quale parli per essere [illegible] genitore in consiglio d'istituto per molti anni, in tempi peggiori. I miei figli, fortunati, ne uscirono bene, forse perché attratti anche da forti interessi extra-scolastici. Con ciò mia figlia praticò l'agonismo sportivo negandolo [illegible] suoi docenti, e mio figlio addirittu[illegible] [illegible] organizzò [illegible] occupazione del liceo. Forse per questo [illegible], come docente, non ebbi pregiudizi verso i miei studenti impegnati politicamente, tanto meno sportivamente. Condivido totalmente ciò che [illegible], ma [illegible] puntualizzare. In tanti anni trascorsi in scuole di livello eccellente, ho sempre amato il mio lavoro [illegible] i [illegible] studenti, instaurando buoni rapporti didattici [illegible] anche umani. Ritengo che la scuola sia un'istituzione che, nonostante [illegible] popola[illegible] mediamente non lo sappia o non lo immagini neppure, funziona molto meglio di altre gestite pubblicamente (Regione, Provincia...) e anche privatamente (banche, assicurazioni...). Ciò grazie all'eccellente professionalità ed impegno di una percentuale di docenti e personale scolastico che praticano [illegible] loro missione al pari di una forma di volontariato, sulle cui spalle si regge l'intero funzionamento della scuola. Biasimo coloro che (e, purtroppo, questo lo sanno tutti!) trascurano l'impegno [illegible] questa professione, ma non coloro che non [illegible] dimostrano capaci! Chi insegna [illegible] professori ad insegnare? Qualcuno [illegible] rende conto della difficoltà dell'impresa? Se [illegible] nasce «tagliati» , o con il «mestiere dentro», [illegible] particolarmente sensibili, bene, altrimenti gli ostacoli sono veramente grandi. Personalmente, al di là del non aiuto delle istituzioni, [illegible] burocrazia, dei media, della struttura complicata, l'ostacolo maggiore, specie in questi ultimi anni, lo l'ho incontrato nelle famiglie. La maggioranza [illegible] esse, infatti, non è più in grado [illegible] trasmettere veri valori civili, morali [illegible] culturali, [illegible] virtù della salvaguardia di una certa «apparenza» [illegible] di un certo «sta[illegible]. Per tranquillizzare [illegible] loro [illegible] del non-dialogo [illegible] del non-impegno morale verso i figli, [illegible] per nascondere i loro cadaveri negli armadi, sono pronti a difendere gli stessi a qualunque costo! Quante volte mi sono sentita dire da genitori di quasi ventenni (in barba alle leggi sulla privacy!): «Perché non mi ha avvertito che mio figlio taglia e [illegible] [illegible] scuola?». «Ma tu, gli hai [illegible] chiesto cosa fa a scuola? cosa sta studiando? che progetti ha? che rapporti ha con la collettività?». Chi difenderà i futuri studenti dai futuri docenti «formati» da siffatte famiglie? Troppo facile dare sempre la colpa alla scuola, che vive con i ragazzi un ventesimo del loro tempo!! Non vedrò più tale scempio culturale, ma sono tranquilla per [illegible] insistentemente avvertito i [illegible] studenti che la loro ignoranza avrebbe potuto fare buon gioco [illegible] coloro che, dall'alto di bandiere [illegible] qualunque colore, [illegible] vorranno sopraffare. Se volete, cara ragazza e cara Stefania, [illegible] ne potrà ancora discutere.

Vittoria Boveri, ex professoressa

Cronaca e sensibilità

Siamo alcuni insegnanti [illegible] Liceo «Cavour» di Torino, che a vario titolo hanno conosciuto la studen[illegible] morta suicida o la sua famiglia, [illegible] vorremmo esprimere qualche considerazione in merito all'articolo apparso giovedì 6 maggio [illegible] «La Stampa». Nel giugno del 1996 don Ciotti, commentando un episodio analogo, esordiva: «Quando una giovane vita [illegible] spegne, quando un ragazzo o una ragazza scelgono di morire verrebbe voglia di stare zitti, perché non [illegible] può [illegible] capire sino in fondo cos'è successo, qual [illegible] stata la molla, il ragionamento intimo e insondabile che porta alla tragedia» Ci pare che l'articolo in questione [illegible] [illegible] attenuto a questi principi [illegible] discrezione e [illegible] rispetto, doverosi [illegible] [illegible] simile circostanza, [illegible] abbia voluto fare notizia [illegible] ogni costo, con indiscre[illegible] e tocchi di colore inopportuni, con insinuazioni ingenerose a giudizio di chi ha avuto una conoscenza più diretta della situazione e delle persone coinvolte. Deploriamo anche il modo con cui, il medesimo giorno, le locandine della «Stampa» nelle edicole hanno riportato a caratteri cubitali [illegible] notizia, mentre abbiamo apprezzato la sensibilità e la discrezione con [illegible] la prof.ssa Tilde Giani Gallino, nella medesima pagina dell'articolo citato, e lei nella sua rubrica, avete affrontato l'argomento.

Non intendiamo certo mettere in discussione il diritto di informazione, [illegible] a nostro giudizio la sofferenza di un essere umano che ha compiuto una scelta estrema [illegible] di [illegible] famiglia sconvolta dal dolore avrebbero meritato [illegible] po' più di comprensione e di rispetto.

Emanuela Ainardi - Ersilia Castelnuovo - Anna Fassini - Paola Fiordalisi - Luigi Giaccone - Gianfranco Goia - Armando Golzio - Sandra Melloni - Cinzia Tarditi

SOLO per un giorno, eccezionalmente, ci prendiamo un po' più di spazio, perché il tema lo richiede.

Sono anch'io d'accordo [illegible] don Ciotti. Di fronte al suicidio [illegible] una ragazzina, verrebbe voglia di stare zitti, perché non si potrà mai capire sino in fondo cos'è successo. E allo stesso tempo, poiché siamo una comunità, verrebbe anche voglia di parlarne, di interrogarsi, di confrontarsi, perché non si può far finta che [illegible] sia successo. Confrontarsi, non certo [illegible] quello specifico gesto privato, disperato e d'inarrivabile unicità, quanto sul disagio che molti, all'interno della scuola e nelle famiglie, avvertono oggi nel rapporto con gli adolescenti. Le numerose lettere ricevute da questa rubrica, in pochi giorni, testimoniano questa sacrosanta esigenza.

E dunque, parliamone. Non per andare alla ricerca di [illegible] sponsabilità, [illegible] lo stiamo facendo; meglio sarebbe fare tutti quanti un passo indietro - genitori, insegnanti, e naturalmente giornalisti (ma ai docenti del Cavour che firmano l'ultima lettera vorrei ricordare che fare i cronisti inviati [illegible] certe notizie è difficile almeno quanto fare gli insegnanti, ed è naturale che le opinioni risultino più delicate dei fatti); [illegible] provare a mettersi, tutti quanti, in una posizione di ascolto.

La domanda che da qualche giorno ci stiamo reciprocamente rivolgendo, e alla quale alcuni tentano di rispondere, è se compito della scuola sia solo insegnare il greco e le leggi della termodinamica; ossia, fi[illegible] a che punto [illegible] legittimo aspettarsi che un professore abbia a cuore, oltre che la preparazione, anche la felicità dei suoi studenti.

Non è una domanda peregrina. Vittoria Boveri, madre e insegnante, dice che molte famiglie non sono più in grado di trasmettere valori civili, morali e culturali. La scuola dovrebbe saperlo fare. Almeno i fondamentali: [illegible] rispetto, l'attenzione [illegible] più deboli, la giustizia, il rifiuto della sopraffazione; la capacità - [illegible] torno a citare don Ciotti - [illegible] vedere il mondo con gli occhi degli ultimi della fila. Che certe volte sono i nostri compagni di banco, e in algebra, tra l'altro, vanno benissimo.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL LIBRO NELLE EDICOLE

Il libro «COME VA? - La città in confidenza» di Stefania Miretti, edito da «La Stampa», è in vendita nelle edicole a soli 4,90 euro (più il prezzo del quotidiano). Il volume raccoglie, [illegible] temi, molte delle lettere ricevute dalla rubrica. La prefazione è di Carlo Fruttero.

RALLY E CAMPIONATO EUROPEO TURISMO: NASCONO ALLA N.TECHNOLOGY I SUCCESSI DI FIAT PUNTO ABARTH E ALFA ROMEO 156

Chivasso, la fabbrica delle vittorie

E' qui che ingegneri e tecnici definiscono le strategie Basso, Andreucci e Tarquini finora hanno dominato

Roberto Valentini

La stagione dell'automobilismo sportivo è in pieno svolgimento. A Chivasso, dove ha sede la N.Technology, «braccio armato» della Fiat nei rallies e dell'Alfa Romeo in pista, ingegneri e tecnici stanno mettendo a punto le strategie e le vetture per i prossimi impegni. Finora le cose sono andate bene: con la Fiat Punto Abarth, Giandomenico Basso è leader nella classifica del campionato europeo rallies, Andreucci secondo (a un punto dal leader) in quello italiano, mentre nell'Europeo Turismo Gabriele Tarquini è in testa con l'Alfa Romeo 156 del Team Autodelta.

Lo scorso weekend il Rally della Costa Smeralda, quarta prova del campionato italiano con due ruote motrici costrette a lottare sullo sterrato contro le vetture a trazione integrale con turbo. La Fiat Punto Abarth del campione in carica Andreucci si è difesa bene, a lungo in terza posizione. Poi pioggia e fango hanno reso più viscide le strade, favorendo le 4x4, che hanno occupato in classifica le prime sei posizioni.

Andrea Navarra (Subaru) ha vinto, precedendo il compagno Piero Longhi e portandosi al comando del tricolore con un punto di Andreucci che si è dovuto accontentare del primato tra le due ruote motrici davanti a Renato Travaglia, su Peugeot, e Basso, con la Fiat Punto del Team Trico). Anche il Rally San Marino si correrà su strade sterrate e la Fiat Punto Abarth forse soffriranno ancora un po' in attesa dei successivi appuntamenti sull'asfalto, fondo sul quale non hanno ai rivali. Andreucci si è infatti aggiudicato il Rally del Ciocco, mentre Basso ha fatto suo il Rally 1000 Miglia.

La vettura, dietro la quale c'è il lavoro di progettazione degli ingegneri Sergio Limone, Andrea Adamo, Giorgio Ferro, Alessandro Barbieri, ha dimostrato grande superiorità tecnica, da risultare vincente competitiva anche campionati stranieri. In Belgio guida la classifica del campionato nazionale, così come in Turchia e Grecia, in Polonia è seconda, in Spagna e Inghilterra terza. In Gran Bretagna la Punto, assistita dal team piemontese Hi-Tec, è risultata la vettura rivelazione, poiché il sanmarinese Alessandro Broccoli, alla sua prima partecipazione, ha mantenuto la testa della corsa quasi al termine ed ha ceduto due posizioni solo di una foratura. Lo stesso Broccoli è in lotta per il Campionato Mondiale Junior, serie iridata riservata alle vetture Super 1600, che riprende le ostilità a giugno con il Rally dell'Acropoli. Dopo la prima (il Rallye di Montecarlo) occupa il quarto posto.

Passando alla pista, domenica il Campionato Europeo Turismo fa tappa sul veloce circuito tedesco di Hockenheim e già fervono i preparativi per presentare al massimo della competitività le Alfa dal Team Autodelta affidate al campione in carica Tarquini e ai suoi due compagni di squadra, Fabrizio Giovanardi e il giovane brasiliano Augusto Farfus. I tre sperano di ripetere il risultato ottenuto a Valencia, circuito spagnolo nel quale hanno dominato, cogliendo due belle triplette. Grandi soddisfazioni che ripagano gli uomini della factory di Chivasso.

La Fiat Punto Abarth di Andreucci è seconda nel campionato italiano rallies. Basso domina la competizione europea

CALCIO PRIMAVERA: OGGI A VINOVO (ORE 15) IL RITORNO DEGLI OTTAVI

Chiarenza tiene a freno la Juve

«I ragazzi devono dimenticare il 3-2 dell'andata a Salerno»

Aurelio Benigno

E' arrivato il momento della verità per la Juventus Primavera. Oggi a Vinovo (ore 15, campo di Castello) ritorno degli ottavi di finale contro Salernitana, c'è il 3-2 dell'andata da gestire grande attenzione prima di preparare le valigie per Fano, dove si formerà il tabellone (partite uniche) dei quarti, semifinali e finali che assegneranno lo scudetto di categoria.

La Juventus, dopo aver conquistato il torneo di Viareggio e la Coppa Italia, punta con decisione al Grande slam che finora mai nessuno a livello giovanile è riuscito a conquistare. Sarebbe un'impresa precedenti, ma il primo ad essere cauto e allontanare i sogni proibiti è proprio il tecnico più vincente della stagione, quel Vincenzo Chiarenza che passo dopo passo solo ha vinto, ma anche contribuito a lanciare i giovani portandoli nell'orbita della prima squadra: «Io, come i ragazzi, non penso ai record, ma a far bene sempre. Quelle due parole che ricordano grandi imprese tennistiche le conosco e non le voglio pronunciare, voglio solo proseguire per la strada che abbiamo imboccato dalla scorsa estate: lavorare, sudare, giocare e dare il meglio di noi stessi».

Una ricetta vincente che ha portato la Juventus a questo ottavo di finale. Chiarenza spiega i rischi che si corrono in partite dall'esito quasi scontato: «La Salernitana ha più nulla da perdere, giocherà libera mentalmente, darà il tutto per tutto e noi dovremo bravi a tenere alta la concetrazione, non considerando la partita d'andata. Infatti, ho detto ai ragazzi: partiamo dallo 0-0, il 3-2 dimenticatevelo, perchè questa è una partita difficilissima e basta poco per far saltare tutto».

Chiarenza conferma il 3-4-1-2 interpretato in difesa Urbano, Masiello e Carretto davanti a Mirante, a centrocampo i due esterni Konko a des e Bartolucci a sinistra con Boudianski e Luci centrali, quindi Chiumiento trequartista dietro le due punte Benjamin (o Zeytulaev) e Palladino. Due soli gli indisponibili: lo squalificato Fumasoli e l'infortunato La Vecchia.

AL CIRCOLO LA MANDRIA

Golf, Sala ritirato Costa, Bolaffi e Boeri al comando

Il 1° giro dei Campionati nazionali Seniores medal di golf al Circolo Torino La Mandria stati penalizzati ieri in parte dalla pioggia, che ha disturbato il gioco in mattinata. Gli scores migliori sono stati ottenuti da Luca Vigliani (Garlenda) e Guido Vigna (I Roveri) con 73, uno sopra il par, seguiti a un colpo da Vanni Mandelli (Torino). Si sono ritirati in tre, tra cui uno dei favoriti, Lorenzo Silva, incappato in una mediocre prestazione. Il detentore titolo, Mario Molteni, 16° con 81 colpi. Tra le donne al dominio terzetto del Torino (Clotilde Costa e Rita Boeri, campione 2003, con 78 e Nicoletta Bolaffi con 80). Oggi 2° giro, dalle per i 75 uomini rimasti in gara e dalle 12 alle 26 donne in classifica.

CICLISMO

Trofeo Bruno Castagno per Allievi a San Carlo Canavese: 1° Cerullo (Piossasco); 2° Ferrando (Pedale Sancarlese); 3° Fissore (Ardens); 4° Luvini (Pedale Verbanese); 5° O. Sottocornola (idem); 6° Taragni (Madonna di Campagna-Gios); 7° M. Sottocornola (Pedale Verbanese); 8° Saler (Rostese); 9° Marchetti (Novese Fausto Coppi); 10° Salvetti (Rostese).

NUOTO

Meeting «Città di Novara». Maschile. Assoluti. 100 dorso: 5. M. Allasia (Libertas Nuoto Chivasso) 1'02"95. Ragazzi. 100 dorso: 1. A. Anibl (Polisportiva Domani) 59"57, 2. M. Dasso (Libertas Nuoto Chivasso) 1'02"09, 3. D. Denina (Libertas Nuoto Novara) 1'02"24, 7. S (Libertas Nuoto Chivasso) 1'06"45. 100 rana: 6. F. Maggiore (Centro Nuoto Nichelino) 1'11"15. 100 farfalla: 1. D. Denina (Libertas Nuoto Novara) 59"23, 2. Maggioni (Polisportiva Domani) 1'02"39, 3. M. (Libertas Nuoto Chivasso) 1'04"18, L. Cuomo (Libertas Nuoto Chivasso) 1'06"74. 100 stile libero: 5. S. Calia (Libertas Nuoto Chivasso) 57"57. Esordienti A: 100 dorso: 6. S. Tacchia (Libertas Nuoto Chivasso) 1'17"10. 100 rana: 1. E. Gatti (Aqua Team Novara) 1'15"83, 2. G. Bonavita (Libertas Nuoto Chivasso) 1'18"57, 3. F. (Trecate Nuoto) 1'21"74, 6. Tacchia (Libertas Nuoto Chivasso) 1'26"19. 100 farfalla: 1. E. Pipino (Libertas Nuoto Chivasso) 1'13"13, 2. A. Demaria (Gestisport) 1'13"62, 3. G. Bono (Canottieri Milano) 1'13"98, 4. L. Cuomo (Libertas Nuoto Chivasso) 1'14"07, 6. Anelli (Libertas Nuoto Chivasso) 1'15"79. 100 stile libero: 5. E. Pipino (Libertas Nuoto Chivasso) 1'07"03, 6 L. Cuomo (Libertas Nuoto Chivasso) 1'07"26.
Femminile. Assoluti. 100 dorso: 7. A. Agosta (Libertas Nuoto Chivasso) 1'14"31, 8. F. Curatolo (Centro Nuoto Nichelino) 1'14"71. 100 stile libero: 4. Mouth (Centro Nuoto Nichelino) 1'00"76, 5. Mouth (Centro Nuoto Nichelino) 1'02"45. Ragazze: 100 dorso: C. Usai (Centro Nuoto Nichelino) 1'15"79, 6. Calia (Libertas Nuoto Chivasso) 1'16"06. Esordienti A: 100 dorso: D. Cara (Centro Nuoto Nichelino) 1'18"14, 2. Siviero (Libertas Nuoto Chivasso) 1'18"71, 3. Siviero (Aqua Team Novara) 1'20"30. 100 stile libero: D. Cara (Centro Nuoto Nichelino) 1'17"24.
Trofeo di Como. Maschile. Junior. 100 stile libero: D. Mentasti (Centro Nuoto Torino B) , 100 rana: 1. L. Rossoni (Busto Arsizio) 1'04"42, 2. S. Stangalino (Vigevano) 1'11"60, 3. Moro (Centro Nuoto Torino A) 1'11"86. Ragazzi. 100 farfalla: 1. M. Bianco (Centro Nuoto Torino A) 1'00"56, 2. M. Lorenzon (Team Ispra Nuoto) 1'03"63, 3. F. (Locarno) 1'03"88. 100 dorso: 1. G. Battistella (Team Ispra Nuoto) 1'04"26, 2. F. Previati (Centro Nuoto Torino A) 1'05"38, 3. D. Persico (Nuotatori Piacentini) 1'05"72. 100 stile libero: 5. F. Previati (Centro Nuoto Torino A) 58"97, 8. An. Morgana (Centro Nuoto Torino B) 1'00"99. 100 rana: Morgana (Centro Nuoto Torino B) 1'16"77. Esordienti A. 100 farfalla: 1. F. Gimondi (Malaspina A) 1'05"09, 2. N. Anderlind (Lugano) 1'10"69, 3. P. Di Labio (Centro Nuoto Torino A) 1'14"67. 100 dorso: 1. M. Graglia (Centro Nuoto Torino A) 1'12"36, 2. N. Anderlind (Lugano) 1'12"66, 3. L. La Greca (Centro Nuoto Torino B) 1'16"18, 6. E. Aragona (Centro Nuoto Torino B) 1'20"75. 100 stile libero: 8. Salerno (Centro Nuoto Torino B) 1'10"04. 100 rana: F. Di Lecce (Centro Nuoto Torino A) 1'19"50.
Femminile. Assoluti. 100 farfalla: 1. S. Mussi (Buonconsiglio) 1'02"53, 2. V. Rodà (Team Ispra Nuoto) 1'05"64, 3. L. Navarino (Centro Nuoto Torino B) 1'07"68. 100 dorso: 1. A. Regli (Centro Nuoto Torino) 1'04"31, 2. P. Balordi (DDS Milano A) 1'08"43, 3. L. Mandelli Milano A) 1'09"24, 6. C. Frediani (Centro Nuoto Torino A) 1'10"05. 100 stile libero: 1. S. Goffi (DDS Milano A) 58"85, 2. A. Regli (Centro Nuoto Torino A) 59"44, 3. R. Panara (DDS Milano A) 59"56, 6. F. Manenti (Centro Nuoto Torino A) 1'01"37. Junior. 100 farfalla: 1. D. Capoferri (Busto Arsizio) 1'05"39, Bertello (Centro Nuoto Torino A) 1'06"52, 3. S. Sangiorgio (Nuotatori Piacentini) 1'07"55. 100 dorso: 1. V. Livio (Mendrisiotto) 1'11"20, 2 T. Petrucci (Busto Arsizio) 1'11"25, 3. F. Addamo (Centro Nuoto Torino B) 1'11"89. 100 stile libero: 4. S. Bich (Centro Nuoto Torino B) 1'03"07, 5. E. Tetta (Centro Nuoto Torino A) 1'03"48. 100 rana: 1. C. Venice (Team Ispra Nuoto) 1'12"61, 2. M. Toia (Busto Arsizio) 1'16"09, 3. S. Bianco (Centro Nuoto Torino A) 1'18"37. Ragazze. 100 farfalla: 6. E. Turano (Centro Nuoto Torino B) 1'16"73. 100 dorso: C.E. Colombo (Team Ispra Nuoto) 1'09"18, L. Fiorenzano (Centro Nuoto Torino A) 1'11"28, 3. M. Mattio (Centro Nuoto Torino A) 1'12"71. 100 stile libero: V. Braggion (Centro Nuoto Torino B) 1'06"43. 100 : 1. G. Salerno (Team Ispra Nuoto) 1'19"60, 2. L. Fiorenzano (Centro Nuoto Torino A) 1'20"92, 3. J. Bressan (Team Ispra Nuoto) 1'22"01, 4. V. Braggion (Centro Nuoto Torino B) 1'26"12. Esordienti A. 100 farfalla: 1. D. (Nuoto Mgm Sport) 1'13"91, 2. L. Lestingi (Centro Nuoto Torino A) 1'17"40, I Facciolla (Centro Nuoto Torino B) 1'20"86. 100 dorso: E. Cerato (Centro Nuoto Torino A) 1'20"00, 6. I. Facciolla (Centro Nuoto Torino B) 1'24"84, 7. S. Zulian (Centro Nuoto Torino B) 1'25"29. 100 stile libero: I. C. Manessi (Team Ispra Nuoto) 1'08"35, 2. J. Jenny (Atlantide Locarno) 1'08"75, 3. M. Musicò (Centro Nuoto Torino A) 1'09"01, 7. S. Zulian (Centro Nuoto Torino B) 1'15"84. 100 . 1. C. Alemanno (Centro Nuoto Torino A) 1'27"06, 2. F. Colombo (Como Nuoto A) 1'27"68, 3. L. Mossi (Ice Club Como A) 1'30"26, 4. A. Bolla (Centro Nuoto Torino B) 1'31"12.

PODISMO

Di con l'Esercito a Torino (km 6; partecipanti 600): 1. N. Gavarella (Atp 2. Ologueme (Atp To); 3. (Tranese). Donne: 1. L. Fornelli (Atp To); 2. Romeo (Atp To); 3. Definis (Atp To). Esercito: 1. G. Dugo (Maresciallo); 2. Vergori (S. Tenente); 3. F. Marinis (S. Tenente). Femminile: 1. L. Russolillo (S. Tenente); 2. B. Passante (S. Tenente); 3. K. Franz (S. Tenente). Interforze: 1. E. Vaccaro (Finanza); 2. Laganis (Polizia); (Polizia). Femminile: 1. A. Rolando (Polizia); 2. Satta (Finanza); 3. Delle Cave (Polizia).

SOTTO COSTO

GS arresta i prezzi e libera la spesa.

Dal 13 al 22 maggio.

Ecco alcuni esempi:

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Latte UHT Sterilgarda
parzialmente scremato L 1
€ 0,98
€0,39
SCONTO 60%
90.000 pezzi*

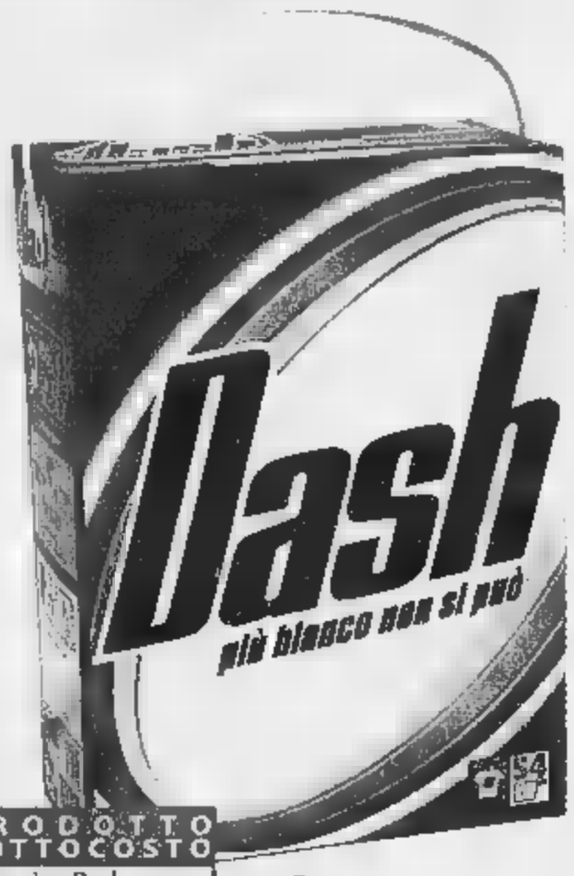
Qualità Rossa Lavazza
conf. 4 pz g 250 cad.
€ 8,27
€5,95
SCONTO 28%

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Salsa Rustica Cirio
g 700
€ 1,39
€0,95
al Kg € 1,36
SCONTO 40%
24.700 pezzi*

PR SOTTOCOSTO
Pasta Semola Divella
formati normali g 500
€ 0,49
€0,29
SCONTO 40%

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Zucchine
In sacchetto al Kg
€0,69

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pepsi Cola
conf. 2 pz L 1,5 cad.
€ 2,40
€1,20
al L € 0,40
SCONTO 50%
12.000 pezzi*



PRODOTTO SOTTOCOSTO
Detersivo Dash
conf. 54 misurini Kg 5,610
€ 15,99
€9,59
al Kg € 1,71
SCONTO 40%

PRODOTTO SOTTOCOSTO
Banane
al Kg
€0,69

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

* Quantità massima vendibile ai prezzi in offerta per punto vendita della stessa insegna. Nuove aperture e ristrutturazioni: quantità massima vendibile ai prezzi in offerta per punto vendita della stessa insegna nei primi 30 giorni dall'apertura o dalla ristrutturazione. Salvo errori tipografici. Offerte valide dal 13/5 al 22/5/2011 | Prezzi validi nei punti vendita aderenti all'iniziativa. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai punti vendita aderenti all'iniziativa. Offerte valide fino a esaurimento quantitativi disponibili

TEATRI

[redacted] "GIOVANNI [redacted]" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno rosso - ore 20,30 - turno blu 21 Beethoven [redacted] dal [redacted] giugno [redacted] 1 luglio [redacted] il concerti per le 9 sinfonie [redacted] Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì [redacted] giugno [redacted]namento ridotto giovani [redacted] solo 15 euro. Bigietteria - Palazzo della [redacted], via Ve[redacted] 31, [redacted] [redacted] lun-ven - 10-18 - Tel. 011.8104653-8104961.

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - [redacted] Nizza [redacted] - Torino - Turno rosso - ore [redacted]. 27° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted]. Direttore Gianandrea [redacted] - Goffredo Petrassi ottavo [redacted] per orchestra. Ottorino Respighi [redacted] boutique [redacted] fantastique, balletto in un atto, [redacted] musiche di Gioachino Rossini. Ferruccio Busoni Berceuse élégiaque - Franz Schubert - Luciano Berio - Rendering. Poltrona numerata € 32 - ingresso (non numerato) € 20. [redacted] giovani (non numerato) € 10. Inf. [redacted]. 011.8104653 - [redacted] da martedì a venerdì, dalle 1[redacted] [redacted].

RITROVI

AMERICA - Serata omaggio d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salottino [redacted] liscio 0161.935243-987103 - Questa sera grande serata Genio e i Pierrot. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 15 grande serata [redacted] Titti Bianchi.
CLUB 84 - c. [redacted]. D'Azeglio 9. T. 011.6699560 - Ore 15,30 danze by Tropicalia. Ore 21 Gran [redacted] DOC by Harmony Show.
DU PARC - LA TERRAZZA - 011.5215275 - h. 21,15 Roxi e Gruppo. [redacted] festa del segno dello zodiaco Toro.
[redacted] - H. 15 Laura c'è. Gribaudo h. 21 Tango Argentino Ass. Stereo.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 dame omag. [redacted]
[redacted]RO NIGHT [redacted] - via A. [redacted]ra 9. Erotic Show. Tel. [redacted].

GALLERIE

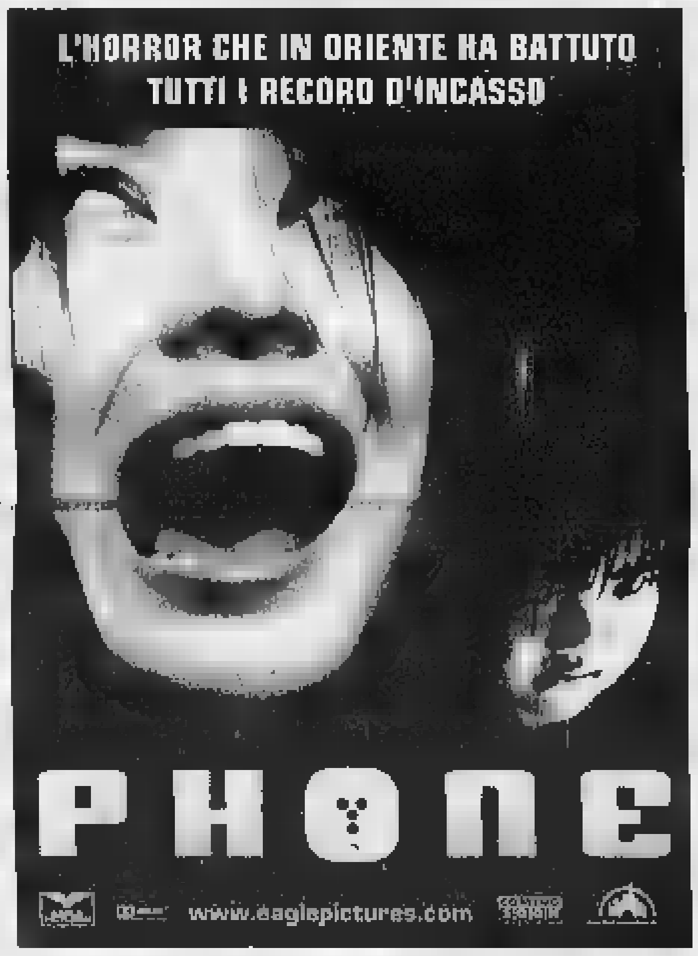
ACCADEMIA - Piero Dorazio.
AVERSA - Ottocento piemontese.
BOTTISIO - Silvio Brunetto Acquarelli.
DAVICO - Francesco Tabusso.
FOGLIATO - Antologica di T. Deabate.
PIRRA - Paesaggi Urbani.
ROCCA - Opere [redacted] Venti al Quaranta.
SANT'AGOSTINO - Prestiteo.

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Michele [redacted] inaugurazione ore [redacted].
[redacted] - S. Capellini - A. Kossuth - [redacted] Severino - [redacted]. Unia scultori.
BIASUTTI - Bonavita - 011.8173511.
GALLERIA TESORIERA - T. 011.7792147 - A. Volpe "Acqua e magia della natura".
NARCISO - Gianfranco Ferroni.

DOMANI

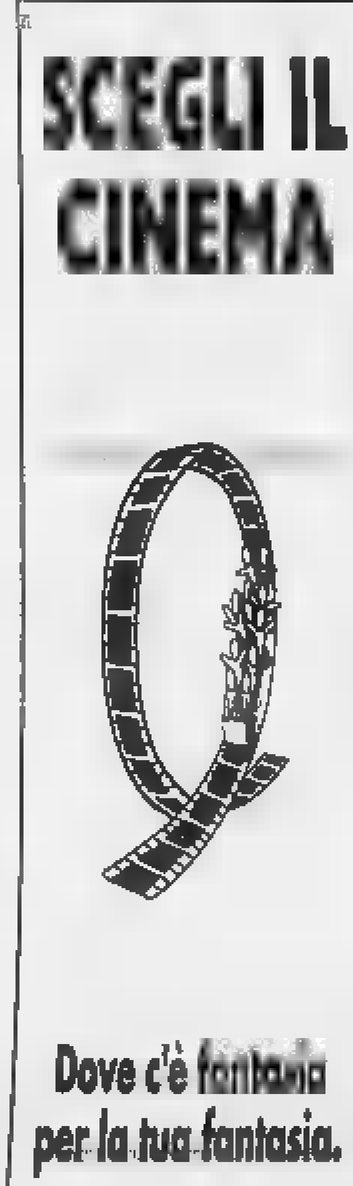
NAZIONALE



DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - LUX - MASSAUA - [redacted]
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

DA DOMANI

ALFIERI E MASSAUA



DOMANI AL MASSIMO

«Un film eccezionale. Da [redacted] perdere» (Corriere della Sera)
«Straordinario e intenso. Cinema puro. Il più bel film americano [redacted] della stagione» (L'Unità)
«Potente [redacted] sciocccante. Non lo dimenticherete facilmente» (Newsweek)

IL CASO ITALIANO DELL'ANNO.
PUBBLICO E CRITICA UNANIMI:

«Applausi e risate, un'ora e mezzo [redacted] raro divertimento intelligente» Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
«Intelligente e vivacissimo» Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
«Risate ed emozione: Ferrario, [redacted] grande ritorno» Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)
«Originale ed incantevole, ironico ed elegante» Lietta Tornabuoni - (La Stampa)
«Delizioso» Alberto Crespi - (L'Unità)

MASSIMO E MEDUSA

CRAZY [redacted]
[redacted] Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato pomeriggio e notte
NUOVI SPETTACOLI CON LE NOSTRE RAGAZZE VINCENTI
LARA BELLI (ex donna), ANNA & ANDREA, ANDREW STONE e LE CRAZY GIRLS.

[redacted]

TELEST[redacted]
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]LE
20.30 Tg4 (anche 22.30); [redacted] Cucina giovane; 21.00 Prima serata; 23.30 Evita Tv; 24.00 Notte sexy.

TELE[redacted]
19.00 Tg 7, [redacted]rio; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[redacted]RUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super [redacted] 22.30 Videonotizie; [redacted].00 Autoexpo.

[redacted]NTENNA
19.30 Primantenna news; [redacted].15 Autoccasioni; 21.00 Primafila; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Ciau Bale; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici; 23.15 Ciau Bale.

TELETIME
9.00 **Benito Mussolini**, Film; 14.30 **Le bianche scogliere di Dover**, Film; 21.00 **La iena**, Film

QUINTA RETE
20.30 Musica e big; 23.00 Il meglio di Vacanze, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Tenente O'Hara, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
[redacted] Lotto in salotto; 20.15 Charlie [redacted]; [redacted] **Windsurf il vento nelle mani**, Film; 23.30 Sloghi di calcio.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; [redacted] Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della [redacted]; 0.30 Notturno.

[redacted]TE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia [redacted] partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

[redacted]ETE 7
20.30 Cartoni animati; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

[redacted]NTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg [redacted]; 20.00 Cartoni animati; [redacted].30 E.N.I. Notiziario Ente Nazionale [redacted]domuti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

[redacted]NA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Buonanotte bambini, Cartoni [redacted]ti; 21.00 Medicina oggi; [redacted].15 Auto d'oggi.

[redacted]
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

[redacted]
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 [redacted] lila; 22.30 Aristos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Cor[redacted] Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com. Sabato [redacted] Arianna Scommegna [redacted] "La molli" di G. Vacis e A. Scommegna. Regia [redacted] Gabriele Vacis. Ore 20.45

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). [redacted] Centre Culturel ciclo "Les parcours [redacted] la mémoire: [redacted] l'autre côté", Chantal Akerman. [redacted] 19 (ingresso [redacted]. [redacted] 18 Al Centre Culturelle Ciclo "Les parcours de la mémoire" Racine, [redacted] Copans. Ore 16. Inoltre Voyage à [redacted] mer, Denis [redacted]. Ore 18. [redacted] il Rettorato dell'Università (via Verdi, 8 - Aula Principe da Acaja) Conferenza-dibattito tenuta da Antoine Garapon "L'Etat et le droit, l'Etat et la justice: pratiques [redacted] risques de dérives dans la France actuelle". Ore 17.30.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 maggio presso L'Espace (via Mantova, [redacted] andrà in [redacted] prima dello spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" con Wanda Koczeska. Regia di Michal Znaniecki. O[redacted] 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004

STALKER [redacted] (piazza E. Montale, [redacted] bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro all'interno della Rassegna **"Il giu[redacted] del gesto e della parola"** sabato 15 alle [redacted] 21 e domenica 16 alle ore 17, presenta lo spettacolo di poesia e musica "Canto all'incanto" presso l'Officina Caos - Teatro Sociale [redacted] innovazione [redacted]n Orlone [redacted] piazza Montale 14 bis/a [redacted] Torino. Per informazioni Officina Caos telefono:. 011.7399833

[redacted] D'[redacted] COMP. A. BO[redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal [redacted] venerdì, dalle 17 alle 20.

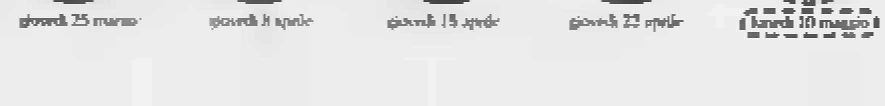
RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30° **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **[redacted]ggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **V[redacted]ità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. [redacted] 484.621 [redacted] feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; [redacted].
[redacted] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
[redacted] METROPOL via P. Tamburo 6. [redacted] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. T[redacted] 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; [redacted] 22,30
[redacted] ZETA SEX[redacted] via Cibrario 88. Tel. 011 [redacted] [redacted] 15; ul. 22.

Con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.



LA STAMPA

film

LETTA [redacted]: ●●●● BELLO ●●● [redacted] ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia di Silvio [redacted], [redacted] Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata, intraprendente libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato [redacted] un'insospettabile verità. ●●● [Romano]

■ **L'ALBA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de «La mia vita senza me») si sveglia per le urla del marito, lo trova in fin di vita, poi lo vede riprendersi e cercare di aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire e con altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento [redacted] horror di George Romero. [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **A/R ANDATA + [redacted]** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di [redacted] e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino. Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● [Eliseo, Empire]

■ **AUTOREVERSE.** Azione. Regia di Cedric Klapisch, con Marie Gillain e Zinedine Soualem. La ventisettenne Caty è un'operatrice di macchina da presa per il telegiornale che accetta la proposta del capo di una banda di malviventi: riprendere un'aggressione a mano armata. La vita della ragazza è destinata a cambiare. ●● [Massimo, Pathé]

■ **CHE NE SARÀ DI NOI.** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Silvio Muccino e Violante Placido. Lo sceneggiatore de «Il paradiso all'improvviso» descrive le vacanze di tre ragazzi [redacted], dopo l'esame di maturità, partono per l'isola Santorini in cerca di avventure. ●●● [Doria]

■ **CODICE 46.** Fantascienza. Regia di Michael Winterbottom, con Tim [redacted] e [redacted] Morton. William è un investigatore delle assicurazioni che, nella Shangai del futuro, indaga [redacted] una [redacted] la principale sospettata è Maria, di cui l'uomo s'innamora. Dal regista di «Jude». ●● [Ambrosio, Capitol, Pathé]

■ **DOPO MEZZANOTTE.** [redacted] Regia di Davide Ferrario, [redacted] Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della [redacted] Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Massimo, Medusa]

■ **L'EREDITÀ.** Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce un ristorante. Alla morte del padre, potente proprietario di acciaierie a Copenaghen, egli viene chiamato dalla madre [redacted] occuparsi dell'azienda di famiglia. ●●● [Erba]

■ **EVILENKO.** [redacted] Regia di David [redacted] con Malcom McDowell e Marton Csokas. La storia vera del «mostro di Rostov», [redacted] di lingua e letteratura [redacted] iscritto al Partito Comunista che aveva ammazzato cinquantadue ragazzi. Sulle sue tracce, un giovane magistrato. ●●● [Nazionale]

■ **FAME [redacted]** Commedia drammatica. Regia di Antonio Bocola e Paolo Vari, con Mauro Serio e Valeria Solarino. Claudio e Manuel sono due amici cresciuti insieme nella piazza [redacted] quartiere dove [redacted] anche se hanno [redacted] strade diverse nella vita (uno vende droga, l'altro ha un lavoro faticoso e mal pagato), continuano a frequentarsi. Un giorno nella loro vita entra Maja, ragazza di cui entrambi [redacted] no. [Fratelli Marx]

■ **LA GIURIA.** Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Dal best seller di John [redacted] descrive il [redacted] viene sottoposta una potente società produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista e lo spregiudicato consulente legale della multinazionale sotto accusa; fra loro, un ex studente di legge entrato a far parte della giuria. ●●● [Fregoli]

■ **HONEY.** Musicale. Regia di Bille Woodruff, con [redacted] Alba e [redacted] Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo come ballerina: insegna danza [redacted] centro sociale del quartiere, [redacted] nei club. Un giorno [redacted] un produttore musicale. ●● [Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **IDENTITÀ [redacted]** Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi in missione a [redacted] per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer [redacted] assume l'identità [redacted] proprie vittime. Dal romanzo [redacted] di Michael Pye, dirige il regista di «The Salton Sea». ●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **IN MY [redacted]** Drammatico. Regia di John Boorman, [redacted] Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur» e «Il sarto di Panama». ●● [Centrale, Due Giardini, F. Marx]

■ **KAMCHATKA.** Drammatico. Regia di Marcelo Pineyro, [redacted] Ricardo Darin e Matias Del [redacted]. Nell'Argentina del 1976 una famiglia fugge dalla città e si nasconde in [redacted] i componenti cambiano nome, ispirandosi alla [redacted] televisiva «Gli Invasori». [Nazionale]

■ **KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo [redacted] lo [redacted] Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione. ●●● [Ideal, Due Giardini, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LUTHER.** Drammatico. Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, uomo di fede che nel 1500 si oppose al cattolicesimo. ●● [Ambrosio, F. Marx]

■ **MAGHI E VIAGGIATORI.** Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, con Deki Yangzom e Sonam Kinga. Il monaco buddista Norbu («La coppa») narra [redacted] giovane del Bhutan, nazione ai piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale e la bellezza del luogo dove [redacted] per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco. [Romano]

■ **MATRIMONIO IMPOSSIBILE.** Commedia. Regia di Jason Fleming, con Michael Douglas e [redacted] Brooks. Libero rifacimento del film «Una [redacted] coppia di suoceri», descrive l'incontro [redacted] due futuri consuoceri: un tranquillo podologo e un agente segreto. ●● [Alfieri]

■ **MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins, [redacted] Charlize Theron e Christina [redacted]. La storia vera di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del [redacted] uccise sette [redacted] braccata dalla polizia della Florida, venne [redacted] e condannata a morte. Oscar per la vento[t]tenne Theron. ●●● [Reposi, Medusa, Pathé]

■ **[redacted] TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, [redacted] Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della [redacted] vita: la [redacted] improvvisa [redacted] una donna povera (Penelope Cruz). [redacted] romanzo di Margaret Mazzantini. ●●● [Alfieri, Massaua]

■ **LA PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e [redacted]. Nel [redacted] kolossal [redacted] Gibson [redacted] le ultime [redacted] di [redacted] vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposto [redacted] sale la versione [redacted] sottotitoli in italiano. ●●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, [redacted]

■ **PRIMO AMORE.** Drammatico. Regia di Matteo Garrone, [redacted] Vitaliano Trevisan e Manuela Cescon. Il regista de «L'imbalsamatore» prende spunto per questo nuovo lavoro da [redacted] storia vera e dal [redacted] «Cacciatore di anoressiche» di Marco Ma[redacted]. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto, e Sonia, [redacted] in [redacted] negozio del [redacted] equo e solidale. Lui induce lei a dimagrire. ●●● [Adua]

■ **SCHULTZE VUOLE SUONARE IL [redacted]** Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un pensionato appassionato di [redacted] decide di lasciare il paesino tedesco dove [redacted] per andare a suonare negli [redacted] Uniti, precisamente in Louisiana, [redacted] la sua fisarmonica. [Romano]

■ **SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCA[redacted]NATI.** Fantasy. Regia di Raja Gosnell, [redacted] Freddie [redacted] Jr. e Sarah Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento [redacted] attori in carne e ossa (a parte il cane, in digitale) del cartoon creato da H[redacted] e Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● [Reposi, Pathé, Medusa, Massaua]

■ **SECRET WINDOW.** Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che non riesce più a scrivere. Isolato in un cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da [redacted] e pericoloso [redacted] Turturro) che lo accusa di plagio. Da [redacted] breve [redacted] Stephen King. ●● [Ritz, Pathé, Massaua]

■ **SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA.** Sentimentale. Regia di Audrey Wells, con Diane Lane e Raoul Bova. Frances è una scrittrice americana che, in crisi esistenziale e creativa, viene in vacanza in Italia, s'innamora di una villa nella campagna toscana, l'acquista e comincia a ristrutturarla. Nel frattempo, incontra l'affascinante Marcello. [Olimpia]

■ **LA SPETTATRICE.** Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona: la noia viene improvvisamente interrotta dall'interesse nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Due Giardini]

■ **TERRA DI [redacted]** Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Quattro cowboy in fuga dal passato arrivano in una Harmonville governata con violenza dal ricco Baxter. ●●●● [Nuovo]

■ **THE COMPANY.** Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte della compagnia Joffrey Ballet of Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da cameriera in un ristorante e s'impegna nel ruolo da étoile. ●● [Nuovo]

■ **TU MI AMI.** Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista de «Il favoloso mondo di Amélie» è Vera, aspirante attrice che si trasferisce a New York in cerca di fortuna: pittoresche conoscenze, personaggi vari, tra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women». ●●● [Eliseo]

■ **[redacted] SCATENATA DOZZINA.** Commedia. Regia di Shawn Levy, con Steve Martin e Piper Perabo. La famiglia Baker decide di lasciare la provincia per andar a vivere a New York per lavoro: la loro vita cambierà notevolmente. ●● [Fregoli]

■ **UN FILM PARLATO.** Commedia drammatica. Regia di Manoel De Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il maggio verso Bombay di una giovane professoressa di storia. L'incontro con tre signore, la storia della civiltà mediterranea. ●●●● [Nazionale]

■ **VAN HELSING.** Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male. ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **IL VESTITO DA SPOSA.** Drammatico. Regia di Fiorella Infascelli, con Maya Sansa e Andrea Di Stefano. Nel pomeriggio si prova il vestito scelto per il matrimonio, la sera è vittima di un'aggressione che le sconvolgerà l'esistenza: Stella decide di lasciare il fidanzato, abbandona l'università, si chiude in se stessa. ●●● [Adua]

TRAME A CURA DI [redacted] Cavalla

[redacted]

Sergio Trombetta

Ballo di strada, ispirazione islamica movimenti di abiti e ventilatori

Lo scorso febbraio quando il Focus 3 di Torinodanza si è svolto all'insegna dei scorpi virtuosis e con 3 compagnie su 4 in arrivo dalla Francia, alcune critichesse hanno arricciato il naso: troppa danza francese che oltre al resto [redacted] decotta. Chissà cosa penseranno adesso che [redacted] Francia invade undici città italiane, da Torino a Catania, con diciassette spettacoli a rappresentare almeno due generazioni di danza contemporanea in una rassegna trasversale intitolata «La Francia si muove». Anche Torino dove questo Festival ha portato i primi due appuntamenti del Focus 4 di TorinoDanza. Che [redacted] i due opposti assoluti della [redacted] il massimo [redacted] virtuosismo corporeo, e l'essenza del movimento in assenza totale di ballerini.

Mourad Merzouki danzatore e coreografo lionese apre l'hip hop alle ragazze e cerca di coniugare la danza di strada [redacted] la calligrafia di ispirazione islamica. «Corps est graphiques» si intitola infatti lo spettacolo andato in [redacted] domenica scorsa al Carignano. Sullo sfondo grandi schermi su cui scorrono immagini di danzatori realizzate al computer, scritte in arabo. In scena quattro coppie di danzatori. I maschi al massimo del virtuosismo, acrobatici da mozzafiato, le ragazze con un tipo di danza più morbido, ma con punte estreme soprattutto nelle interminabili esibizioni dei ringraziamenti ritmate dagli applausi del pubblico. E per colonna [redacted] una musica mol[redacted] ritmata [redacted] maghrebino. Molti ragazzi dell'hip hop subalpino fra il pubblico, letteralmente in delirio.

Allo Juvarra tutta un'altra storia, lunedì pomeriggio e sera con «100% plyester» di Christian Rizzo. In scena soltanto due abiti di poliestere appesi a due grucce, uniti per le maniche. A terra una [redacted] di ventilatori che girando [redacted] se stessi, azionati a tempi diversi mettono [redacted] movimento i due abiti e li fanno lentamente scivolare da una parte all'altra [redacted] palcoscenico. Insomma la danza in [redacted] danzatori, l'essenza del [redacted] concentrata nella presenza fantasmatica di due abiti leggeri e trasparenti.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; [redacted] 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani

Il vestito da sposa	[redacted] 100 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Primo amore	Adua 200 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Van Helsing	Adua 400 C	16.00-19.55-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Non ti muovere	Solferino 1	19.45-22.30
Matrimonio impossibile	Solferino 1	20.15-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Van Helsing	Sala 1	16.00-19.00-22.15
Luther	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Codice 46	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[redacted]** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; [redacted] 3,00 Anziani

[redacted] violate	Sala 1 C	16.30-18.30-20.30-22.30
La Passione di Cristo	Sala 2 C	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi [redacted] 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, PIS

Codice 46		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, [redacted] 011540.110. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 [redacted] sera; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

In My Country	C	16.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX [redacted]** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani

Non ti muovere	[redacted]
La Passione di Cristo	15.00-17.30-20.00-22.30
Kill Bill - Volume 2	19.30-22.20
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.00-17.10
Secret Window	17.40-22.40
Honey	15.20-17.40-20.00-22.20
Van Helsing	15.00-19.10-22.00

■ **[redacted]** ■ via Gramsci 9, [redacted] 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; [redacted] 4,50 Agis e Aiace, IN+, [redacted] under 18, universitari; € 3,00 over60

Che ne sarà di noi	C	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 anziani e ragazzi; [redacted] 2,50 1° spettacolo

In My Country	Nirvana	16.15-18.30-20.45-22.40
La spettatrice	Ombrerosse	16.05-18.20-20.30-22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande C	15.30-17.50-20.10-22.30
Identità violate	Eliseo Blu	15.50-18.00-20.10-22.30
Tu mi ami	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi [redacted] 6,70 intero; € 4,20 [redacted]

A/R Andata + Ritorno	C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ [redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi [redacted] intero; € 4,50 ridotto

L'eredità	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; [redacted] 1° spettacolo

In My Country	Sala Groucho C	16.15-18.30
Rassegna S.A.I.G.A: Sotto la sabbia	Sala Groucho	21.00
Fame chimica	Sala Chico C	16.45-18.45-20.45-22.40
Luther	Sala Harpo	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[redacted]** ■ piazza B. Giulia 8bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi [redacted] 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Una scatenata dozzina	C	16.00-18.00
La giuria	C	20.15-22.30

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768

Vedi teatro	

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € [redacted] intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Van Helsing	Sala 1 C	15.00-17.30-20.00-22.40
Kill Bill - Volume 2	Sala 2	14.40-17.20-20.00-22.40
La Passione [redacted] Cristo	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Honey	Sala 4 C	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Identità violate	Sala 5 C	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero, [redacted] 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Honey	C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. [redacted] Prezzi Massimo 1 e 2 € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1 C	16.30-18.30-20.30-22.30
Autoreverse V.M. 14	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il buio nella mente	Massimo 3 C	16.15-20.30
L'eredità Ferramonti	Massimo [redacted] C	18.15-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TO[redacted]** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; [redacted] 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera [redacted] Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Van Helsing	Sala 1	17.00-19.50-22.40
Honey	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Dopo mezzanotte	Sala 3	16.40-18.40-20.40-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 4	15.40-17.35
La Passione di Cristo	Sala 4	19.30-22.15
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Sala 5	16.05-18.15-20.25-22.35
Identità violate	Sala 6	15.35-17.50-20.05-22.20
Kill Bill - Volume 2	Sala 7	16.50-19.40-22.25
Monster V.M. 14	Sala 8	17.20-19.45-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, [redacted] 011812.4173. Prezzi [redacted] 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Un film parlato VO (con sott.it.)	Nazionale 1 C	16.00-18.10-20.20
Evilenko	Nazionale 1 C	22.30
Kamchatka	Nazionale 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi [redacted] 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

The Company	Sala Valentino 1 C	20.15-22.30
Terra di confine	Sala Valentino 2 C	19.15-22.00
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [redacted]to, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]

Identità violate	Olimpia 1 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Sotto il sole della Toscana	Olimpia 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero, € 6,00 studenti; [redacted] 5,50 bambini; [redacted] 4,00 [redacted]

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.25-17.50
Codice 46	20.15-22.35
Autoreverse V.M. 14	15.20-17.40-20.15-22.35
Monster V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30
La casa dei fantasmi	15.20-17.40
Secret Window	20.00-22.20
Honey	15.20-17.40-20.15-22.35
Van Helsing	[redacted]
Kill Bill - Volume 2	14.50-17.30-20.10-22.50
La Passione di Cristo	14.50-17.30-20.10-22.50
The Company	15.15-17.40-20.10-22.40
L'alba dei morti viventi V.M. 14	15.25-17.45-20.15-22.40
Identità violate	15.20-17.40-20.00-22.25

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Monster V.M. 14	Reposi 1 C	15.45-18.00-20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Reposi 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Van Helsing	Reposi 3	16.00-19.00-22.00
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Reposi 4 C	15.45
L'alba dei morti viventi V.M. 14	Reposi 4 C	18.10-20.20-22.30
Monster V.M. 14 VO	Reposi 5 C	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., [redacted] 2,50 anziani

Maghi e viaggiatori	Sala 1 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Schultze vuole suonare il blues	Sala 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Sala 3 C	16.15-20.05-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over [redacted]

Secret Window	C	16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · C CineFeelCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, [redacted] 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136111. Prezzi: [redacted] intero; 5,50 ridotto

Honey	Sala 1	16.30-19.10-21.50
Van Helsing	Sala 2	15.30-18.15-21.00
Identità violate	Sala 3	15.20-17.40-20.00-22.20
L'alba dei morti [redacted] V.M. 14	Sala 4	15.40-18.00-20.20-22.40
Kill Bill - Volume 2	Sala 5	16.20-19.15-22.10
Van Helsing	Sala 6	16.40-19.20-22.00
Monster V.M. 14	Sala 7	14.50-17.20-19.50-22.30
Peter Pan	Sala 8	15.25-17.50
Secret Window	Sala 8	20.30-22.50
La Passione di Cristo	Sala 9	16.20-19.00-21.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576. Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0906. Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Riposo
Studio Lucu ■ 011405.6681. Riposo
Stazione ■ 011789.792. Riposo
Regina Uno ■ 011781.623. Riposo
Regina Due ■ 011781 [redacted]. Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.736.
Agata e la tempesta 21.15

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. Riposo

■ [redacted] **MAURO TI[redacted]** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Kill Bill - Volume 2 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** [redacted] Petrarca 7, tel. [redacted]

Van Helsing	Sala 1	21.10
Identità violate	Sala 2	21.20
Il siero della vanità	Sala 3	[redacted]

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406.

Van Helsing	21.00
Identità violate	21.00
Honey	21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 La 25ª ora 18.30-21.15
■ **BARDON[redacted]** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 C Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 C Che ne sarà di noi 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 C Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 C Kitchen Stories 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [redacted] 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ [redacted] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 Il siero della vanità 20.00-22.15
Boaro, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Terra di confine 21.15
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.9099 Chiuso
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 C Van Helsing 20.00-22.30 Sala 2 C Riposo
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 [redacted] Bill - Volume 2 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Secret Window 20.30-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 C Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 La ragazza con l'orecchino di perla 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, [redacted] 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

AVVERTENZA: [illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO [redacted]** Lunedì 24 presso il Conservatorio [redacted] concerto della stagione [redacted] 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma **Kleinere Kirchenwerke** di Mozart. Coro da Camera e degli Allievi dell'Accademia diretti da Tereso Colombotto. Ore 21. Info: 011/5214266 € 13-7

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Sabato 15 la Compagnia Alla Prosa presenta **Molto rumore per nulla** di W. Shakespeare. Ore 20.45. Dal 19 al [redacted] maggio la Compagnia Alla Prosa presenta **La bisbetica domata**. Ore 20.45. Info: [redacted] 011.8193529 - www.alfateatro.com

■ [redacted] tel. [redacted] 562.3800 [redacted] prenota [redacted] **Quant'è che siamo fuori** commedia comicissima di V. Matthews e **Agata la signora degli enigmi** novità assoluta di E. Groppali. Info Alfieri 011.5623800 - [redacted] 011.66.15447 Gioiello 011.5805768 [redacted] torinospettacoli.it. Mercoledì 19 l'Associazione Piemonte danza musica e teatro presenta presso il teatro Alfieri il 21° concerto della [redacted] segna "I concerti del Pomeriggio". **Luna tu... selezione di arie, musiche e danze dalle operette più amate** con S. Picchio, G. [redacted], G. Scravaglieri, D. Chianese [redacted] 16. Info [redacted] 011 5623800 € 5,50-4,50

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Per la rassegna "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" **I papaveri nel grano** di S. Gindro. Regia di Luca Valentino. Ore 21.15. Venerdì 14 e sabato 15 **Le avventure del Re Odisseo**. Ore 21.15. Prenotazioni ore 16/19 [redacted] Tel. 011.331764. Info www.teatrodellangolo.it € 9-6,50

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AG[redacted] LINGOTTO** via Nizza 280. 27° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica della Rai. Dir. Gianandrea Noseda. Musiche di Petrassi, Respighi, Busoni, Schubert, Berio. Ore 20.30 (turno rosso) € 32-20-10

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189

■ **CA[redacted]/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 5, tel. 011 517.6246. **La Peste** di A. Camus, con F. Branciaroli, M. Popolizio, W. Bentivegna. Regia di C. Longhi. [redacted] Teatro Stabile di Torino - Teatro de Gli Incamminati. Ore 19.30. Biglietteria TST (via Roma, 49), orario 12-19, lunedì riposo. [redacted] verde 800235333 - www.teatrostabile[redacted]

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. S[redacted] to 15 **Gianni Morandi in concerto**. Ore 21. Lunedì 24 **Pino Daniele in concerto**. Ore 21. Info: 01116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Venerdì 14 **Torino e il Piemonte nel panorama musicale settecentesco europeo** musiche di G. B. Somis, F. Giardini, G. Pugnani. Ore 21. Merco[ledì] [redacted] 19 concerto di **Enrico Dindo** (violoncello), **Pietro De Maria** (pianoforte). Musiche di Mendelssohn. Ore 21 (serie verde)

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [redacted] 14 **Agatha, la signora degli enigmi** di E. Groppali con A. Innocente, P. Nuti. Regia di [redacted] Gregoretti. Ore 21. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. L'Associazione Comala presenta **Il tempo delle parole sottovoce**. Ore 21 [redacted] 21 presso i Cortili, le Piazze del Centro Storico (area pedonale, Via Italia) **I maestri e le maestre della città**. Dalle 18.30. Info Teatro dell'Angolo 011.489676 - Garybaldi Teatro 011.[redacted] - www.garibalditeatro € 10-8

■ **G[redacted] TEATRO** via B. Teresa S., tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi [redacted] per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 14.30 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Quinto elemento** da Rainer M. Rilke. Regia e drammaturgia di Domenico Castaldo. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel. 011 5176246, ore 12-19. Info www.teatrostabiletorino.it - n° verde 800235333

■ **J[redacted]** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. "Interplay" presenta **BW RESA** progetto Birdwatching Produzione MK con Ar[redacted] Festival. Ore 21. Info [redacted] lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011/540675. **Café Procope per Interplay Stories About** di Gabriella Maiorino. Ore 21

■ **L'ESPACE** via Mantova [redacted], tel. 011 238.6067. Venerdì 14 **Trans Espace Express**. Una lunga serata di festa, [redacted] tuffi[redacted] musica e nelle atmosfere degli anni '80 con immagini a tema selezionate da [redacted] The Eggs e Omo[redacted]. Compagnia C.S.D. in collaborazione con UniToWeb.it. Ore [redacted]. Info 011.2386067 - www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Domenica **Il Grande [redacted] finale** della rassegna di teatro per bambini "C'era una volta..." con giochi, attrazioni, spettacoli. Ore 16. Prevendite nei giorni feriali dalle ore 17 alle 19. www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Presso Palazzo Nuovo (Aula 38 - Via Sant'Ottavio, 20) e venerdì 14 presso la sede di Orsa (via Botero, 15) **Performing Media. L'azione e lo sguardo teatrale in ambiente multimediale. Ricognizioni video, web e ipermediali** a cura di Carlo Infante. Ore 17-20 (ingresso libero)

■ [redacted] **GIACOMO PUC[redacted]** Torinodanza Focus 4 Interplay04/La Danza Crudele. Ore 21. Presso il Teatro Juvarra e Caffè Procope. Compagnia [redacted] **RESA (progetto birdwatching)** e Gabriella Maiorino in **Stories About**. Venerdì [redacted] dalle 20 all[redacted] Juvarra - Tel/ 011.540675 Infotel 011.6612401 € 6,50

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielmetti 17/c, tel. 011 364.859. Sabato 22 **Streghe e malie** [redacted] spettacolo di danza con la Comp. Animista. Ore 21.15 (prenotazione obbligatoria)

■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Venerdì 14 la Compagnia Tecnologia Filosofica in **Popoli**. Ore 21. Info 011.7808717 - 011.787780

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Mercoledì 2 giugno presso il Teatro Gobetti per la rassegna "Qual[redacted] era... Giorgio Gaber" **Piccoli spostamenti del cuore**. Ore 21. Venerdì 4 giugno **La libertà non è...** di G. Gaber e S. Luporini, con L. Giagnoni, B. M. Ferraro. [redacted]duzione [redacted] Teatro in collaborazione con Teatro Stabile di Torino. Info e prenotazioni Tangram Teatro: www.tangramteatro.it

■ [redacted] **AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni e prenotazioni dello spettacolo **Visibileinvisibili** Tel. 011.3042808 o sul sito www.assemblea teatro.com

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 17 **Numeri** con O. Manescalchi. Regia di L. Fontana e G. Judica Cordiglia. Ore 21. Prenotazioni e informazioni 011 655187 - www.cineteatrobaretti.it € 7

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257[redacted]. Venerdì 14 per la rassegna Sipario Doc. la Comp. I Ba[redacted] in **La fortuna con la effe maiuscola**. Ore 21. Venerdì 21 Ass. AVIH presenta Mario&Mauro in **Ma dai?Madai!!** spettacolo di beneficenza. Info e prevendite feriali (16-19) www.teatromassaia.it

■ [redacted] **CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Serata presentata da Giovanni Piccinelli. Ore 21. Info 0111 6403700

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Sabato 29 presso Agliè Villa "Il Meleto" **Il sangue del poeta** [redacted]gio a Jean Cocteau, con Catherine Spaak, a cura di Tommaso Massimo Rotella. Ore 21.30

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0205. **Agon 2004** XX Rassegna nazionale delle Scuole di danza. Intervento danzato del Corso professionale danzatori. Info. 011-6500205 - www.teatronuovo.torino.it

■ [redacted] Petra[redacted] 7, tel. 011 800.7050. Giovedì 20 il Gruppo Teatrale Specchio presenta **La commedia ricomincia** di Aldo Lo Castro, regia di Pino Di Gregorio. Ore 21 € 8-6,50

■ [redacted] **REGIO** tel. 861.5241242270. Stagione d'Opera [redacted]/2004: Martedì 18 **Il cappello di paglia di Firenze** farsa musicale di Nino Rota. Bruno Campanella direttore. Regia di Pierluigi Pizzi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10.30-18) - tel. 011.8815241/242/270. Info. www.teatroregio.torino.it

■ [redacted] **SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino. www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 15 Rassegna amatoriale **Provino insanguinato**. Ore 21. Sabato 29 Rassegna amatoriale Teatro dello Zircone presenta **Il marito in collegio**. [redacted] 21 € [redacted]

Watt Radio GLI SPECIALISTI DEL TV

È nata la TV digitale terrestre
[redacted] insieme al [redacted] di 150 [redacted]

BEINASCO - via VIII [redacted] 4
Tel. 011 [redacted]
[redacted]

PREZZI TANDEM, MILLE AREE D'OFFLUS-CHE NOCAT! MESSINA E SASSARI: € 0,90 CON LA «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA, «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1); € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», € 1,8 (€ 1 CON «IL CORRIE... SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO + € 4,80 CON «CLASSICA» IN TUTTA ITALIA; € 2,90 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 3,80 CON «SCULPIZZ... ITALIA; € 4 ... E, VALLE D'AOSTA, PROV... E SAV... ROMAGN... ... CON ... SCRIGNO AVARO... DI BIELLA, NOVARA, VERCELLI, VERBANIA; € 4,90 CON «COME VA?» A TORINO E PROVINCIA, € 4,80 CON LIBRO «BOSSO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 6,10 CON «IL SIGNORE DEGLI ANELLI» IN TUTTA ITALIA, € ... DOSE» IN PIEMONTE; € 3,90 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN ... E, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVO... ...ERA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95; RUANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 3,80; C. TICINO FRS. 3,50; UK GBP 1,50; USA $ 3,50

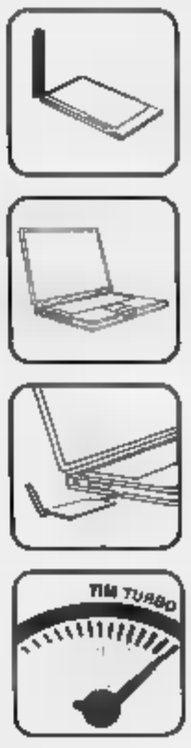
L'ALTA VELOCITÀ
ARRIVA NEL BUSINESS.
PRIMI DA SEMPRE.

TIM TURBO
"PROGRAMMA PER LE AZIENDE".
CHIEDI SUBITO IL TIM DATA KIT PER ENTRARE NEL MONDO DELL'ALTA VELOCITÀ.

Navigherai in Internet, riceverai ■ invierai e-mail e SMS, trasmetterai dati ovunque e in qualsiasi momento, con ■■■ velocità ■ trasmissione che andrà dai 40 ■■■ ■ secondo del GPRS ai 200 e ai 384 Kbit al secondo dell'EDGE ■ UMTS. E ■■■ il TIM Turbo "Programma per le Aziende" non devi preoccuparti degli aggiornamenti tecnologici ■■■ tuo TIM Data Kit: è tutto incluso, alle condizioni economiche migliori. Informati subito su costi ■ modalità di adesione.

Servizio Informazioni Aziende
800-846900

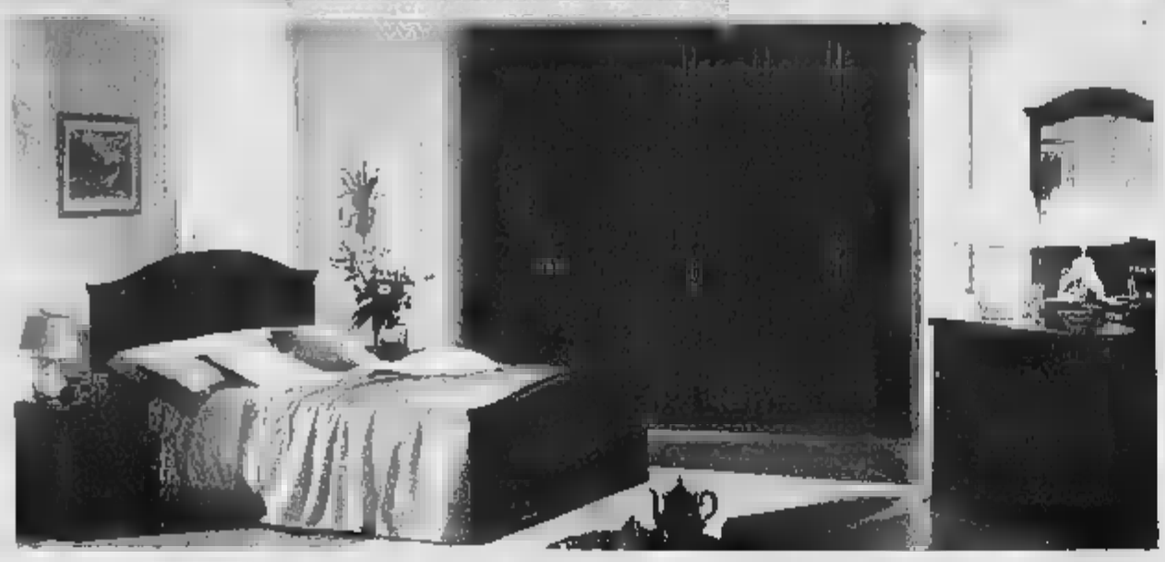
www.business.tim.it



Per info sulla copertura EDGE UMTS vai su www.tim.it

TIM
Vivere senza confini

A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI



€ 1.670,00

LETTO CLASSICA, CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, E UN COMPLETO

NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

che sogni anticipo e senza interessi!

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

NON TIRI FUORI UN EURO... LO USI SUBITO, E LO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI!

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

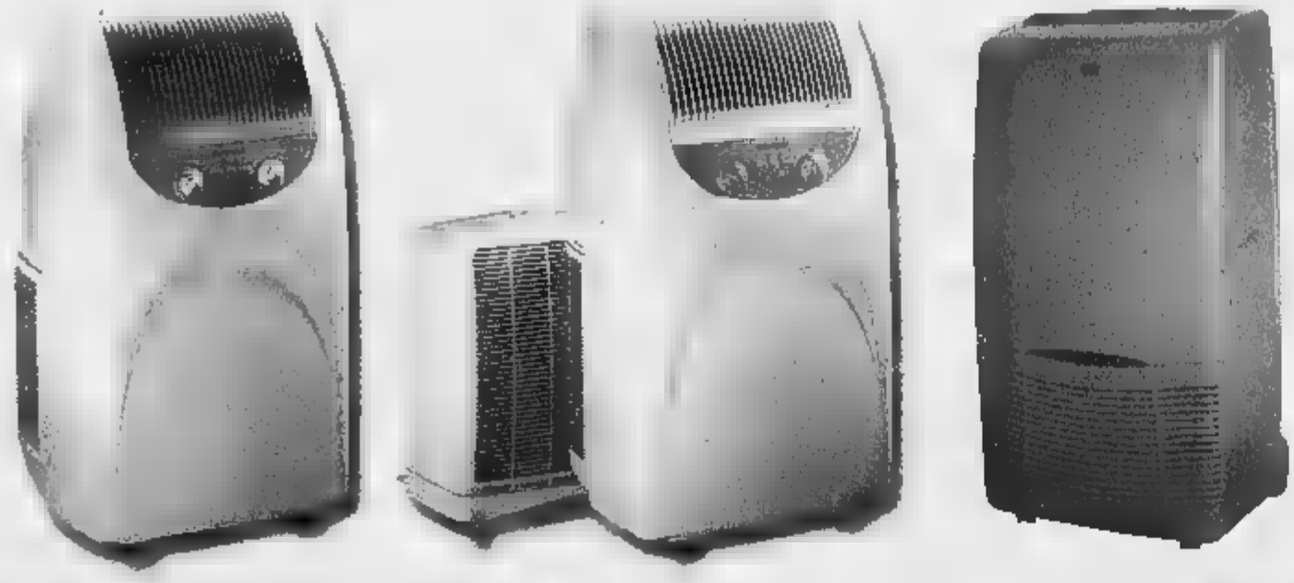
€ 560,00

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore

€ 790,00

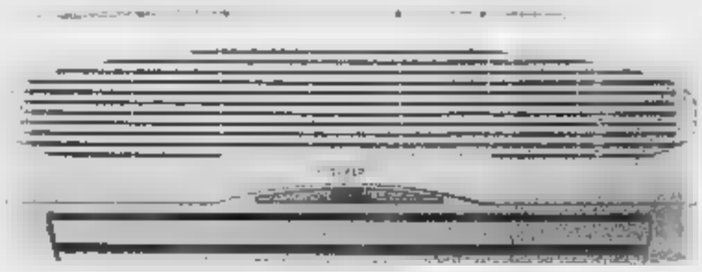
argo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

€ 450,00



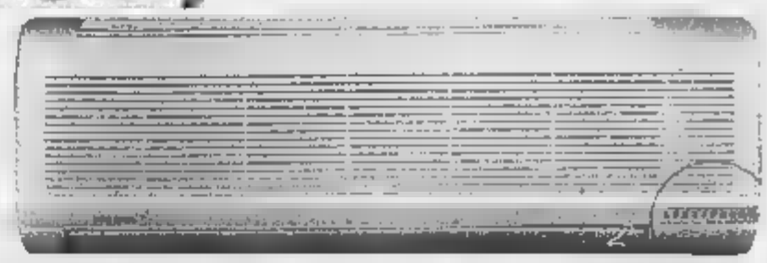
SUPER CLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando a funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidificatore - Climatizzazione autogestita

€ 599,00



€ 399,00

STILCLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente



AL PREZZO DEGLI ELETTRODOMESTICI SI DEVE AGGIUNGERE IVA 20%

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI RIBASSATI!

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

PROGETTO A SUSA

Il castello della marchesa Adelaide sarà recuperato con 7 milioni

■ Gli amministratori di Susa hanno approvato il progetto preliminare per la prima fase di lavori per il recupero e la valorizzazione del castello della marchesa Adelaide. Questo primo intervento prevede la demolizione dell'ala più vicina all'Arco d'Augusto che in tempi più recenti ospitava le aule di un istituto tecnico. «Questa demolizione dell'ex scuola è stata voluta dalla Soprintendenza e permetterà di ampliare l'area degli scavi archeologici e dare maggiore visibilità all'Arco» ha sottolineato il sindaco Sandro Plano. Al piano terra troveranno spazio l'alloggio del custode, un laboratorio didattico, una sala per proiezioni, un «book shop» ed uno spazio per l'esposizione di prodotti tipici locali. Al primo piano ci sarà il Museo e una caffetteria. Nel sottotetto sarà realizzato invece un osservatorio astronomico. La spesa globale si aggira sui sette milioni di euro.

Il castello della marchesa Adelaide

LA VITTIMA DI BRUINO

Autista alla sbarra per omicidio colposo Nello scontro morì un giovane motociclista

■ Ha preso il via ieri a Susa davanti al giudice Maria Cristina Pagano il processo per omicidio colposo in seguito ad un incidente accaduto nel luglio 2002 sulla statale dei laghi di Avigliana alla periferia di Trana. Quel giorno, Rocco Benedetto, 23 anni di Bruino, che viaggiava su una Ducati 998 perse la vita schiantandosi contro un furgone che si stava immettendo sulla strada condotto da Oscar Maraldi, 54 anni di Torino. L'urto fu violentissimo: la moto squarciò la fiancata sinistra del furgone, il giovane sfondò la portiera opposta e finì 30 metri più in là sulla strada. Ieri in aula un testimone ha raccontato di aver visto il corpo del giovane «volare sulla strada». Il perito Fabrizio Vinardi di Torino ha invece detto che «l'urto, pressochè ortogonale, avvenne vicino alla linea di mezzeria». Secondo i calcoli del perito la moto viaggiava ad una velocità non inferiore ai 150 chilometri orari.

Il processo iniziato ieri a Susa

LA TROUPE PER LA FICTION DI CANALE 5 RIPRENDE A «GIRARE» AD OTTOBRE

Agliè e la reggia di Caserta si dividono il ritorno di Elisa

La conferma arriva dal presidente Ghigo: «Le puntate previste nella nuova serie saranno ancora girate da noi, proprio come due anni fa»

Alessandro Ballesio

Elisa di Rivombrosa non lascerà Agliè. Chi temeva che la seconda parte della fiction più popolare degli ultimi anni sarebbe più stata girata nel castello ducale, una delle più celebri residenze sabaude piemontesi, può stare tranquillo: ad ottobre le troupe torneranno nei saloni settecenteschi del maniero, nei giardini e nel parco.

Lo assicura il presidente della Regione, Enzo Ghigo, che dopo aver ricevuto ampie garanzie dalla produzione, ha comunicato che «dieci delle tredici puntate previste nella serie saranno girate da me. Ad Agliè, ma anche a Giorgio e Stupinigi, proprio come due anni fa.

Per il resto, la Together Production International utilizzerà lo scenario della reggia di Caserta: un palcoscenico altrettanto magico, che in un primo momento era candidato ad ospitare tutte le nuove puntate. Per non lasciarsi scappare il secondo atto dell'evento televisivo del 2004 si sono moltiplicati gli appelli di fans, cittadini, amministratori. Qualcuno avevo minacciato proteste clamorose, altri avevano raccolto le firme «perché Elisa non può e non deve abbandonare il castello che le ha regalato successo e riconoscimenti». Il sindaco Walter Acquadro ripeteva che «senza il nostro palazzo non sarebbe più la stessa cosa» e i volontari della Pro loco erano arrivati perfino ad offrire il loro aiuto alle troupe: «Basta che la fiction rimanga qui». Il senatore canavesano Alberto Massucco aveva scritto proprio a Ghigo manifestandogli la sua preoccupazione: «Proprio mentre si colgono i primi benefici di una forma di turismo di massa che sta sortendo effetti positivi sull'economia locale, si prospetta il trasferimento delle riprese a Caserta, che la produzione sembrerebbe preferire per condizioni economiche più vantaggiose». Massucco chiedeva a Ghigo di attivarsi per convincere la produzione a restare in Piemonte «e per far perdere l'opportunità di far conoscere gli aspetti artistici delle nostre terre che hanno saputo catturare centinaia di persone». Il presidente della Regione lo ha rassicurato, scrivendogli che «ci siamo mossi al meglio affinché anche la seconda serie abbia un'importante ricaduta sul Piemonte. La maggior parte delle puntate saranno girate qui».

Ad Agliè, Elisa di Rivombrosa ha regalato una stagione turistica da incorniciare: ogni settimana migliaia di persone affollano le sale del maniero e le vie del paese, l'agenzia di viaggi del paese si è inventata tour a tema, i ristoranti menù dedicati agli eroi della fiction e la Cantina sociale di Cuceglio un'etichetta speciale dell'Erbaluce. E' un fenomeno, quello di Agliè-Rivombrosa, che grazie all'ultima buona notizia è destinato a durare nel tempo.

Vittoria Puccini e Alessandro Preziosi nei panni dei protagonisti della fiction che torna ad Agliè

PINEROLO TEMPI ACCORCIATI PER LE VISITE SPECIALISTICHE E PER I RICOVERI AL PRONTO SOCCORSO

«Ecco come ridurre i tempi di attesa»

Il nuovo direttore dell'Asl 10 presenta ai sindaci la sua ricetta

Antonio Giaimo

Sono stati presentati ieri sera all'assemblea dei sindaci i primi dati del piano voluto dalla Asl 10 di Pinerolo, per accorciare i tempi delle liste d'attesa per gli esami specialistici e per i lunghi tempi d'attesa al pronto soccorso.

Spiega Carlo Marino, il neo direttore generale dell'Asl di Pinerolo: «Per quanto riguarda le prestazioni specialistiche di fascia 3, quelle cioè non segnalate come urgenti dal medico di base, l'Asl 10 ha messo a punto un piano che vuole allinearsi ai tempi di riferimento regionali e cioè 30 giorni per le visite specialistiche e 60 giorni per le prestazioni diagnostiche strumentali. Per far questo due sono state sostanzialmente le tipologie di intervento adottate: da un lato si è trattato di verificare la domanda e dall'altro aumentare l'offerta, sia attraverso un incremento temporaneo di personale sia con un incremento stabile che vada a colmare i vuoti strutturali».

Per quanto riguarda l'incremento straordinario, è stata attivata una prima tranche di interventi particolarmente urgenti che riguardano ecografie, ecodoppler vascolari, ecocardiogrammi, visite oculistiche, cardiologiche, reumatologiche.

Spiega il dottor Marino: «Se si confrontano le attese di marzo con quelle di maggio si nota come per un ecodoppler arti, i giorni siano scesi in modo davvero vertiginoso da 60 a 20»

Continua Marino: «Se si confrontano le attese di marzo con quelle di maggio si nota come per un ecodoppler arti, i giorni di attesa siano scesi vertiginosamente da 60 a 20, come siano passati da 140 a 20 i giorni di attesa per una visita reumatologica e da 80 a 20 i giorni di attesa per un'ecografia all'addome. In merito invece agli incrementi stabili, è stata avviata una procedura per aumentare le ore degli specialisti convenzionati, che sarà a pieno regime per settembre/ottobre».

L'attività di endoscopia e gastroenterologia, che prima si eseguiva a Torre Pellice, sarà garantita con posti aggiuntivi a Pinerolo, pure il servizio di senologia, le cui attrezzature spostate a Pinerolo durante l'estate, arrivando a triplicare l'offerta attuale.

Spiega il dottor Marino: «E' difficile però stimare in quale misura un aumento dell'offerta provochi un incremento della domanda: tempi di attesa più bassi potrebbero infatti attrarre utenti da altre Asl, ma anche permettere di recuperare i pazienti che attualmente si rivolgono a strutture private, e questo potrebbe modificare le attuali previsioni sui tempi di attesa».

Una soluzione sembra essere pronta anche per le attese al Pronto Soccorso, dove i pazienti che hanno una patologia che richiede un intervento urgente, si vedono costretti ad ore ed ore di anticamera. Saranno attivati dei corridoi preferenziali che distribuiranno gli utenti verso gli ambulatori a seconda della patologia, evitando che il Dea sia sovraffollato di persone in attesa.

■ **BUSSOLENO, FIAMME.** Incendio doloso nel tardo pomeriggio di ieri di un'abitazione della frazione Roncaglie di Bussoleno. Erano circa le 17,30 quando un contadino ha visto uscire il fumo da una finestra al secondo piano di un'abitazione rurale ristrutturata di proprietà di Elia Miletto di anni. Il pronto intervento dei pompieri ha evitato che le fiamme raggiungessero altre abitazioni vicine. I carabinieri hanno trovato un vetro rotto da dove sono partite le fiamme.

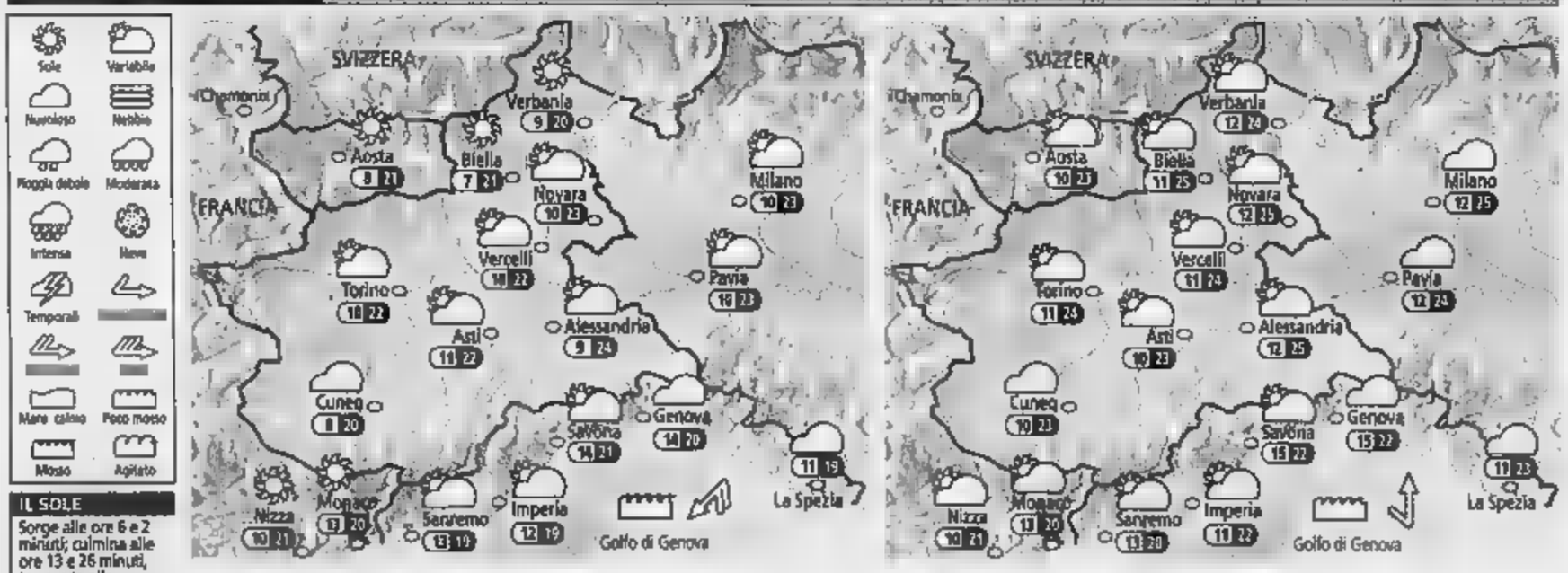
■ Luciano Idriz, 19 anni, macedone e B.E. di 17 anni nel pomeriggio di ieri sono stati arrestati dai carabinieri per ricettazione. Sono stati bloccati nel centro di Susa mentre viaggiavano su una Fiat Croma risultata rubata lunedì scorso a Torino in via Piacenza. Sull'auto sono stati trovati alcuni cacciaviti: quasi certamente stavano per fare altri furti.

■ **CHIVASSO, FERITI.** Traffico in tilt per un'ora e lunghe code di veicoli ieri mattina per un incidente avvenuto allo svincolo autostradale A 4/Chivasso Centro con il raccordo della statale 26 per Caluso. Alle 11, Vincenzo Lauro, 61 anni, al volante di una Fiat Cinquecento con a fianco Angelo Capello, entrambi di Torino, nell'abbordare una curva si è schiantato contro un autocarro guidato da Roger Costenaro, 31 anni, residente a La Cassa. I due torinesi sono stati soccorsi dal 118 e trasportati all'ospedale.

■ **AVIS.** Promossa dalla sezione Avis, questa sera, ore 21, presso la sala consiliare si terrà un convegno sull'importanza di donare il sangue.

■ **BRUSASCO, INFORTUNIO.** Ieri mattina mentre intonacava la facciata di una casa in piazza San Pietro a Brusasco, Giuseppe Mugavero, anni, artigiano di Cavagnolo, residente in via IV Novembre 77, è precipitato dal ponteggio sul quale stava lavorando a due metri di altezza, battendo sul pavimento con tutto il corpo. L'uomo è stato soccorso dall'équipe medica dell'Eliambulanza del 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 53 minuti; cala alle ore 14 e 53 minuti

OGGI Al mattino prevalentemente soleggiato ovunque ad eccezione del Genovesato e dello Spezzino, dove ci saranno delle nubi e qualche debole pioggia. Nel pomeriggio sviluppo di grossi cumuli sui rilievi alpini ed appenninici con brevi rovesci che entro sera raggiungeranno il basso Piemonte e le coste liguri, prima di dissolversi. Condizioni di tempo buono sulle rimanenti zone. Temperature in lieve aumento.

DOMANI Nubi sparse su tutti i settori al mattino, con ampi rasserenamenti su Piemonte e Val d'Aosta e addensamenti più intensi sulla Liguria, ma con basso rischio di pioggia. Forte instabilità nel pomeriggio con acquazzoni più probabili sulle Alpi occidentali e sulle pianure piemontesi, in rapido dissolvimento nella notte. Bello e maggiormente soleggiato altrove. Temperature stazionarie o in leggero aumento.

ASTA in TORINO

- Arredi Antichi vari: ribalte, comò, librerie etc dal all'800; Argenti antichi; Tappeti antichi; Dipinti dal '500 all'800; sculture '5-6-700; smalti, soprammobili vari di epoca; disegno di CASORATI; ROASIO, DUDREVILLE ecc.;
- BENI EREDITÀ GIACENTE TRIBUNALE DI TORINO;
- Lotto gioielli su disposto del giudice; varie
- ESPOSIZIONE: da OGGI, tutti i giorni 10-13 / 15-19; giovedì, venerdì e sabato anche serale dalle 21 alle 23

ASTA: Sabato 15 Maggio ore 16
Domenica 16 Maggio
Lunedì 17 Maggio ore 21
Martedì 18 Maggio ore 21

a cura di PIEMONTE I.V.G. via Bonzanigo 16
TORINO (Zona P.zza Statuto)
(ingresso dal controviale c.so Regina Margherita, ang. via Bonzanigo)
www.astepiemonte.it
Catalogo in sede
Tel. 011.47.31.217 - 48.53.38 - 48.28.22

IDROCENTRO www.idrocentro.com WorldWideDistribution

AUMENTATA LA SORVEGLIANZA CONTRO I ATTI VANDALICI

Il tradizionale palio che conclude il Torneo di Maggio

L'occhio elettronico di sei telecamere sul «Torneo di Maggio» a Cuorgnè

L'occhio elettronico sei telecamere, sistemate nei punti strategici del centro storico di Cuorgnè, sorveglierà le sere «calde» del Torneo di Maggio: il fine settimana delle bettole, che lo scorso anno era coinciso con una preoccupante sequenza atti di vandalismo. A pochi giorni dall'inaugurazione di una delle rievocazioni medievali più seguite della regione (sabato sera an- presentati il re Arduino e la regina Berta), l'amministrazione comunale ha confermato l'introduzione di un impianto di videosorveglianza in alcuni luoghi venerdì di 21 a domenica 23. A controllare i filmati saranno carabinieri e vigili urbani, chè avranno così la possibilità di individuare subito i responsabili di eventuali danneggiamenti. «Il Torneo deve essere festa per tutti, non possiamo più permetterci che venga rovinata da qualche balordo - ha detto il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot - per questo abbiamo deciso di usare il pugno duro». Il progetto dalla collaborazione l'azienda Asa verrà ripetuto nello stesso periodo anche a Rivarolo, durante la Fiera del Canavese. Nel week-end delle bettole di Cuorgnè, le telecamere nno posizionate in Arduino, piazza Pinelli, piazza Martiri della Libertà, piazza Morgando e semaforo Torino, ovvero nelle immediate vicinanze dei punti di ristoro che quest'anno, per la Pro loco, hanno un significato particolare dal momento che l'associazione ha deciso di puntare, accanto alla rievocazione, anche sull'aspetto eno-gastronomico: «Oltre figuranti dei borghi abbiamo coinvolto anche i titolari di bar e di negozi che si trovano nel circuito della manifestazione - spiega presidente Giancarlo Guidetti - i menù medievali verranno serviti in ben nove punti del centro storico». «Grazie alla videosorveglianza e al lavoro delle forze dell'ordine - dice il presidente Pro Loco - siamo convinti che questa edizione del Torneo sarà ricordata soltanto per la magia e la bellezza della sfilata storica, che ci ha consentito entrare a far parte dell'élite delle rievocazioni a livello nazionale».

RIVAROLO LA PROCURA VUOLE SCOPRIRE SE CI SONO STATE IRREGOLARITÀ NELLE ELEZIONI

Illeciti nel seggio, 5 indagati

La giunta Bollero e Bertot nei guai

Giampiero Maggio

Cinque indagati. Sono esponenti della giunta di Carlo Bollero e due rappresentanti della lista "Riparolium". E' una telenovela destini a finire quella relativa alle elezioni rivarolesi. Dopo il tribunale amministrativo regionale ed il Consiglio di Stato, ora anche la magistratura ordinaria sta occupando della vicenda. Il sostituto procuratore, Lorenzo Fornace ha iscritto cinque persone nel registro degli indagati: Fabrizio Bertot e Carmine Donnarumma, rispettivamente capolista ed esponente del gruppo Riparolium; Domenico Bena e Alphaton, assessori con Bollero, e Orlando Todaro, consigliere delegato all'informazione.

Per tutti il reato è quello di essersi introdotti nel ro 4 (quello che il 26 maggio dello scorso anno stato al centro dell'esposto presentato da Riparolium, la lista sconfitta per 14 voti, che chiedeva il riconteggio delle liste annullate) senza averne titolo. Per Bertot e Donnarumma è stato aggiunto anche reato interruzione di pubblico servizio. Negli uffici della Procura, ieri pomeriggio, sono stati sentiti alcuni testimoni che il 26 maggio erano presenti nel seggio 4 che per certi aspetti aveva rappresentato l' della bilancia delle elezioni. I testimoni, chiamati come "persone informate sui fatti", avrebbero ricostruito e confermato ciò che avvenne quella domenica pomeriggio. Quando esponenti delle liste, Vivi Rivarolo, il gruppo che aveva candidato l'attuale sindaco Carlo Bollero e "Riparolium", che invece appoggiava hrizio Bertot, erano venuti quasi alle mani. La contestazione era partita in seguito all'annullamento di alcune schede annullate. Per riportare la calma dovuti intervenire anche i carabinieri.

Il gruppo di Bertot pochi giorni dopo presentò esposto al Tar chiedendo che le schede annullate fossero riconteggiate. Da quel momento incominciò una vera e propria telenovela. Mentre il tribunale amministrativo veniva chiamato a decidere sulla validità delle elezioni, la coalizione "Vivi Rivarolo" inviava esposto alla magistratura ordinaria in merito ai fatti accaduti il pomeriggio del 26 maggio. I colpi di scena si susseguirono Tar ribaltò l'esito delle accogliendo il ricorso di "Riparolium" e nei giorni successivi la Prefettura nominò Antonio Bellomo commissario straordinario sfiduciando di fatto giunta Bollero. La città, stordita per quanto stava avvenendo, si trovò improvvisamente una guida, nacquero anche dei Comitati pro Bollero, mentre "Vivi Rivarolo", che va giustizia sostenendo la validità della volontà popolare, si appellò al Consiglio di Stato. Che, nel scorso, sospese la decisione del Tar e riportò a Palazzo Comunale, sede del Comune, l'attuale giunta.

Resta aperta, invece, la vicenda seguita dalla Procura eporediese che dovrà decidere se archiviare o rinviare giudizio i cinque indagati. «Restiamo in attesa - dice Franco Papotti, dei legali "Riparolium" - resta da dimostrare che ci stata davvero l'interruzione di pubblico servizio per i miei . Mentre Cristina Brusa, difensore di Bena, Todaro e Alpaton chiosa: «C'è un'indagine in corso, ci sono stati gli interrogatori e tocca ai testimoni. Ora si vedrà che cosa davvero accaduto in quel seggio».

Fabrizio Bertot (Riparolium)

IN TRIBUNALE

Chianale: organico insufficiente

L'onorevole dell'Ulivo Mauro Chianale (che ricopre anche la carica di sindaco Caluso fino alle elezioni di giugno) ha presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia Castelli perché venga incrementato il personale in forza al Tribunale di Ivrea. In difficoltà sono in particolar modo gli uffici cancelleria penale e civile. «Dove - spiega Chianale - sono vacanti 13 posti 24». E aggiunge: «L'ampliamento territoriale del tribunale di Ivrea non è seguita da una proporzionale rivisitazione della dotazione organica. E le di personale nelle cancellerie fa sì che alcuni servizi siano affidati di fatto a personale che pur garantendo la massima affidabilità non possiede le qualifiche necessarie».
Vincenzo Gurgone, cancelliere e rappresentante sindacale Cisl invoca tra l'altro la creazione ad Ivrea della figura del «city manager» all'interno distretto o del circondario. Un pool costituito da magistrati e dirigenti, dotati di proprio budget che attraverso la gestione del bilancio possano utilizzare al meglio le risorse materiali e umane messe a loro disposizione.
I problemi di organico s'incrociano con quelli di carenze strutturali della sede giudiziaria di palazzo Giusiana, dove gli spazi si sono fatti sempre più ridotti. Ma per la nuova sede «palagiustizia» eporediese bisognerà attendere ancora parecchio.

ARRESTATO DOPO IL RAGGIRO AD UN ANZIANO

La polizia blocca il super-truffatore

La sua specialità diventata la truffa agli . Canavese: ieri, però, sua carriera di truffatore incallito è stata fermata dalla polizia di Ivrea.

Salvatore Picone, un nome che è tutto un programma perché ricorda il personaggio inventato del film di Nanni Loy, 30 anni, di Napoli, è finito in manette con l'accusa truffe. I poliziotti, coordinati dalla dirigente Paola Capozzi, lo già da- poco più di un mese fa per tentata truffa ai danni di un settantenne che Picone fermato per strada e convinto a consegnare 3 mila euro. Quella volta non gli era andata bene: il cassiere dell'ufficio postale dove il pensionato era andato ad effettuare il prelievo si era insospettito. Il truffatore aveva capito che rischiava di finire in trappola e aveva preferito desistere: gli agenti del Commissariato, che in quell' occasione non avevano potuto arrestarlo, hanno però continuato a tenerlo d'occhio.

E ieri mattina è scattata la trappola per incastrarlo. Gli agenti lo hanno seguito nei suoi spostamenti. Picone ha tentato di mettere a segno sette colpi, sei ali andati a vuoto perché non è riuscito a convincere le vittime. Alle 10,20 ha fermato un pensionato in via Di Vittorio, mezzora dopo in corso Cavour, poi piazza Freguglia e alle 11,20 in via Dora Baltea; alle 11,40 era già in Vercelli, subito dopo in via Cascinette. Infine, l'ultimo tentativo, quello che ha consentito agli agenti di bloccare ed ammanettare Picone in corso Massimo D'Azeglio poco dopo mezzogiorno. Il truffatore ha avvicinato la sua vittima, ancora anziano.

Salvatore Picone

Si presentato dirigente gruppo d'abbigliamento Armani, con sé portava giacche, pantaloni, camice: roba di poco valore che acquistava nei mercati di Napoli e che poi utilizzava con specchietto per le allodole con le vittime facendoli passare come capi firmati. «Devo tornare in Germania, porto con me queste cose - ha raccontato al pensionato - sarò costretto a pagare il dazio, se vuole gliele lascio». Lì per lì il settantenne è rimasto perplesso, ma subito dopo è scattata l'opera di persuasione: Picone si è fatto raccontare dove l'anziano lavorasse prima di andare in pensione e ha dato sfogo a tutta la sua faccia tosta.

Il truffatore partenopeo ha fatto pochi passi, poi qualcuno gli ha sbarrato la strada: «Polizia, venga con noi, il suo gioco è finito».

TRAVERSELLA, STRADA. A causa dei lavori di messa in sicurezza del fronte roccioso, è chiusa durante il giorno la strada comunale Chiara-Fondo, collegamento che porta agli impianti del Palit. Il tratto, sul quale un fa era caduta una frana, fino a domani percorribile soltanto dalle 12 alle 13,30 e dalle 17,30 alle 7. Sabato e domenica sarà aperto regolarmente.

RIVAROLO, FIERA. E' iniziato all' Bo-Fim all'allestimento stand per la Fiera del Canavese che si svolgerà dal 21 al 30 maggio. I quattro padiglioni avranno il nome di grandi artisti mecenati del passato: Giotto, Raffaello, Leonardo da Vinci e Lorenzo il Magnifico. Saranno 140 gli espositori tra esercizi commerciali, imprese ed enti pubblici.

LUGNACCO, RIFIUTI. E' partito anche a Lugnacco progetto della raccolta differenziata: si tratta del primo Comune della Valchiusella in l'azienda servizi ambiente Asa ha introdotto la separazione dei rifiuti riciclabili da quelli destinati alla discarica. Nei prossimi mesi l'iniziativa coinvolgerà anche gli altri paesi della valle.

CASTELLAMONTE, OFFERTE. Fino alla fine di maggio sarà possibile partecipare alla campagna indetta dall'associazione "Operazione sorriso", che si occupa aiutare i bambini orfani e handicappati di Bucarest. Chi è interessato all'iniziativa, può donare generi alimentari a lunga conservazione e giocattoli: il punto raccolta è la sede della polizia municipale.

Ultimi appuntamenti del ciclo di seminari teatrali promosso dall'associazione Liberamente Unico. Al Mulino di Amleto di Montalto Dora, sabato 15 e domenica 16, ha luogo il laboratorio "Un corpo in scena", condotto da Barbara Uccelli. Informazioni e adesioni al 333/7928774.

DOVE & QUANDO

Appuntamento all'insegna dell'allegria, all'Alex's Cafè di corso Italia a Rivarolo dove, a partire dalle 22, si esibiscono dal vivo i gruppi ska Bassa Fedeltà e Niño Fugado. L'ingresso è libero.
INVISIBILE ELEFANTE. I materiali realizzati dagli studenti delle scuole medie e superiori Caluso, dalle medie di San Giusto e San Giorgio e dall'istituto d'arte di Castellamonte (cartelloni, videoclip, opuscoli) sulla problematica dell'abuso di alcol e droghe, vengono presentati nel seminario che si svolge domani, venerdì, dalle 9,30 alle 12,30 al liceo «Piero Martinetti» di Caluso. La giornata è il momento conclusivo del progetto "Invisibile elefante", realizzato dagli operatori del Sert di Caluso (Asl in collaborazione con la scuole sopra citate.
GIUSTIZIA. Domani, alle 21 salone polifunzionale di via Roma a Banchette, il Forum Democratico del Canavese, insieme all'associazione Libertà e Giustizia alla Libreria Cossavella, organizza la presentazione del libro "Ma cos'è questa giustizia?" di Mario Garavelli, presidente onorario aggiunto della Corte di Cassazione. Conduce l'incontro il Procuratore della Repubblica Giorgio Vitari; interventi Piercamillo Davigo, giudice della Corte d'appello Milano, e Serafino Nosengo, docente dell'Università del Piemonte Orientale.
DAL VIVO. Serata dedicata al jazz, all'Hopstore Pub Lago San Michele a Ivrea: dopo le 22,30 è di Di Gregorio Quartetto (Gigi Di Gregorio sax tenore, Luigi Martinale pianoforte, Stefano Risso contrabbasso e Paolo Franciscone batteria); domani, invece, tocca al rock dei Naif.
REGGAE. "Jamaican Session", serata di musica Dub, Roots & Reggae, con il d.j. Mr. Rootsman, dopo il concerto dei Sublimatha alla Festa delle Cascine a Pont Saint Martin.
EDUCATIVO. Inizia, alle 17 nei locali della ludoteca Villa Girelli a Ivrea, un ciclo di incontri promosso dal Consorzio Copernico e dedicato al "La scuola del mondo". Oggi si parla del sistema educativo in Albania. Per informazioni telefonare, a partire dalle 14, allo 0125/49184.
LE ERBE. Tour guidato delle miniere di Traversella, sabato, ritrovo alle 14 al municipio di Meugliano: la proposta questa settimana per i "Sabat d'le Erbe", fortunata iniziativa del Club Amici Valchiusella. Alle 16.30 merenda tipica alla Cascina Confienze, alle 19.30 cena (facoltativa) al ristorante Miniere. Informazioni e prenotazioni allo 0125/794000.
AL MARE. Si chiudono domani, al Centro d'incontro di via Avvocato Frola a Montanaro, iscrizioni al soggiorno per ad Alassio, all'Hotel Sorriso, in programma dal 28 maggio all'11 giugno. La quota, comprensiva di pensione completa, assicurazioni, assistenza infermieristica, è di 365 eur Informazioni allo 011/9180391 (ore pasti).

Le proposte intelligenti e preziose di Divani & Divani by Natuzzi

La casa a misura di chi la abita

Divani in pronta consegna e bei complementi

Divani letto da prendere al volo, in pronta consegna. E modelli per tutti i gusti, adatti ai più differenti stili dell'abitare, dal moderno al tradizionale. Idee intelligenti. Professionalità al servizio della vostra casa. Gentilezza e consigli mirati. Divani & Divani by Natuzzi è tutto questo. «Ogni giorno, nel mondo, 4000 persone scelgono un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa. 4000 persone che riconoscono nel nostro stile il proprio stile di vita. La loro soddisfazione è il nostro successo più grande», afferma Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi.

E d'altra parte entrare in un negozio Divani & Divani by Natuzzi significa scoprire un modo diverso di pensare alla casa. E anche scegliere, decidere e acquistare. Con facilità. A prezzi sempre accessibili. Perché più che un negozio, un punto vendita Divani & Divani by Natuzzi è una grande vetrina sulle ultime tendenze dell'arredamento. Non ci credete? Basta visitare uno degli indirizzi. Eccoli: in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Tutti posti dove poter scegliere in completa libertà in un vastissimo assortimento di divani e poltrone, disponibili in pelle, tessuto, ultramicrofibra, e in oltre 350 diverse tonalità di colore; un'esposizione che è completata anche dai più vari elementi d'arredo e oggettistica, che è insomma curata in ogni dettaglio per suggerire gli abbinamenti più originali e eleganti.

La nuova collezione presenta tantissime novità e fatto e complementi d'arredo; dai soprammobili originali fino alle lampade e ai tappeti. Un gusto come sempre raffinatissimo e al passo con i tempi: tutto ciò che di meglio sul mercato offre il settore dell'oggettistica. Qualche esempio di ciò che si può trovare nei negozi del marchio? Si dai grandi vasi e ispirazione etnica in legno scolpito - perfetti e abbinare esempio al tavolo Odino, e rovere color tab - al paralume in pergamena dalle linee essenziali che parlano di Oriente; dal tavolino in legno con finitura in noce agli originali portafiori in ceramica con decorazione e oro e carati. E ancora. La lampada da terra Luna, che propone una struttura in massello di faggio e finitura in e paralume e pergamena, davvero bellissima; e composizioni «chic», magari create con un grande vaso color bronzo, un piatto in vetro sfumato e un portafiori di gusto raffinato (come nella foto); o ancora oggetti p come un e in ceramica bianca... La casa dalla A alla Zeta insomma. E' ciò che propone Divani & Divani by Natuzzi che, nei suoi negozi, offre al cliente angoli arredati di tutto punto. Oltre ai sofà comodissimi e alle pratiche ed eleganti poltrone, tanti, tantissimi cuscini. Di colore e sabbia o cannella, servono e dare alla casa quel tocco in più di elegante allegria. Per non parlare dei tappeti, disponibili nelle più varie fantasie e nei più diversi stili, che bene si adattano ai differenti tipi di arredamento. Da quelli modernissimi ai modelli più romantici, dall'etnico al geometrico, dal surreale al floreale; in pura lana, cotone, re: c'è solo l'imbarazzo della scelta. E nei punti vendita il leit motiv è realizzare ciò che vuole davvero il cliente, il proprio spazio abitativo ideale attraverso un'offerta totale che riguarda i più diversi modi di arredare la casa. La nuova collezione del marchio infatti è ricca di proposte per trovare la soluzione giusta ai desideri di ciascuno. La poltrona Samuel, ad esempio, in pelle da lettura schienale alto e poggiareni, abbinata al pouf di forma quadrata; oppure la poltrona di ispirazione rétro Delia, in ciniglia con cuscino abbinato; il divano moderno Spencer in tessuto e in pelle, dalle forme squadrate, dimensioni contenute, comodità assicurata; o la poltrona Bauhaus in tessuto completamente sfoderabile, praticissima; così anche il modello Diego, vera chicca del nuovo catalogo, che ha le caratteristiche di pezzo tutto da scoprire. Divani & Divani by Natuzzi insomma ha messo insieme come sempre eleganza, comodità e praticità.

LO PAGHI IL 20% MENO, LO PAGHI SENZA ANTICIPO, LO PAGHI SENZA INTERESSI.
Solo dal al 31 maggio Divani & Divani by Natuzzi ti offre possibilità di acquistare un divano o una poltrona Penelope a condizioni uniche. la festa non finisce qui, perché con l'ampia profondità di seduta, il poggiareni integrato e lo schienale alto regalerai più: comfort mai provato prima.

Modello Penelope	In vera pelle come in foto	Fino al 31 Maggio	24 rate TAN e TAEG 0%
Divano 3 posti cm 200	€ 1.241,00	€ 912,00	€ 38,00
Divano 2 posti cm 169	€ 961,00	€ 744,00	€ 31,00
Poltrona recliner cm 98	€ 961,00	€ 744,00	€ 31,00

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Finemiro GRUPPO FINANZIARIO BMW

Il presente avviso costituisce messaggio promozionale. Maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali relative ai prodotti in esso pubblicizzati sono indicate nei fogli informativi, a disposizione presso la sede e nei locali aperti al pubblico, sia di Finemiro, sia dei soggetti utilizzati da Finemiro per la commercializzazione dei propri prodotti.

Numero Verde 800 844 855 – www.divanieidivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 13 [illegible] 2004. ANNO 138. N. 131. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED [illegible] ULTIMA) • SPED. ABB. [illegible] - D. L. [illegible] IN L. [illegible] N. 46] ART. 1 COMMA 1, [illegible] - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL 20 MAGGIO BERLUSCONI ALLA CAMERA PER RISPONDERE SULL'IRAQ. I SERVIZI SEGRETI: TORNA L'ALLARME ATTENTATI IN ITALIA

Martino: torture, il governo non sapeva

La procura militare apre un'inchiesta sugli abusi a Nassiriya

FATTI GRAVI SERVE PIU' SERIETA'

Augusto Minzolini

E' un atteggiamento superficiale quello con cui la politica italiana affronta i problemi e i drammi che ogni giorno produce l'abisso iracheno. Troppo spesso noi si guarda a questioni così importanti pensando ai fatti di casa nostra. Di questi tempi, le prossime elezioni. Una logica legittima, alla quale, però, è giusto porre dei limiti per evitare che come al solito una tragedia internazionale sia vissuta come una commedia italiana. L'ultima vicenda, cioè la polemica sulle torture nel carcere di Abu Ghraib, è esemplare. Una parte il premier ha accettato di partecipare al dibattito parlamentare di ieri. Eppure Silvio Berlusconi poteva tranquillamente dire che il governo italiano non era al corrente di quei fatti. Ma le ferree leggi del marketing sconsigliano vivamente al Cavaliere di accostare in campagna elettorale la propria «faccia» - per restare nel gergo - a quelle foto efferate apparse sulla stampa di tutto il mondo. Meglio starne fuori. Solo che il nostro impegno in Iraq non è una passeggiata, bensì un percorso di guerra pieno di imprevisti - ieri le torture, domani gli ostaggi - che ha un senso percorrere solo se si ha il coraggio di spiegare ogni giorno, nel bene e nel male, all'opinione pubblica perché è giusto rimanere in quell'inferno.

Anche il comportamento dell'opposizione e dei suoi capi suscita più di una riserva. Il centro-sinistra, tutto, si è gettato a capofitto sulle dichiarazioni rilasciate l'altro ieri al Tg3 dalla vedova di uno dei carabinieri caduti a Nassiriya per accusare il governo di essere al corrente delle torture. Fassino e Rutelli, da giorni alla ricerca di un alibi per richiedere il ritiro delle nostre truppe (a ricucire così la frattura con Di Pietro, Cossutta e Bertinotti), non si sono fermati neanche un attimo a ponderare quelle affermazioni. Col risultato che in 24 ore è arrivata prima la smentita del ministero della Difesa, poi quella del comando generale dei carabinieri, del padre del carabiniere, del cappellano e, infine, la rettifica della stessa vedova. Intanto, però, il danno era fatto: per sanare le proprie contraddizioni l'opposizione ha messo su un'ennesima polemica su quegli orrendi fatti, ha gettato in dubbio la parola dei carabinieri e gettato un'ombra sull'operato dei nostri militari in Iraq. A conti fatti, l'unità dell'Ulivo rischia di costare troppo. La verità è che il momento esige prudenza e senso di responsabilità da parte di tutti: sia da chi sa di dover restare in Iraq, sia da chi vuole chiedere di andar via. Malgrado le elezioni.

ROMA. «Il governo sapeva delle torture, la Croce Rossa non ci ha mai fatto alcun rapporto e nessuna segnalazione ci è arrivata da Stati Uniti e Gran Bretagna». Il ministro della Difesa Antonio Martino ha replicato in aula - il 20 toccherà al presidente del Consiglio Berlusconi - alle accuse arrivate dall'opposizione dopo le interviste rilasciate da Pina Bruno, vedova di un carabiniere morto a Nassiriya e del colonnello dei carabinieri Carmelo Burgio. I due sono stati i primi testi sentiti dal procuratore militare di Roma, Antonino Intelisano, competente sui fatti commessi dai soldati italiani all'estero, per l'inchiesta aperta sugli abusi in Iraq. Cecarelli, Grignetti
La Mattina, Martini, Novazio, Rampino e Tamburino DA PAG. 2 A PAG. 5

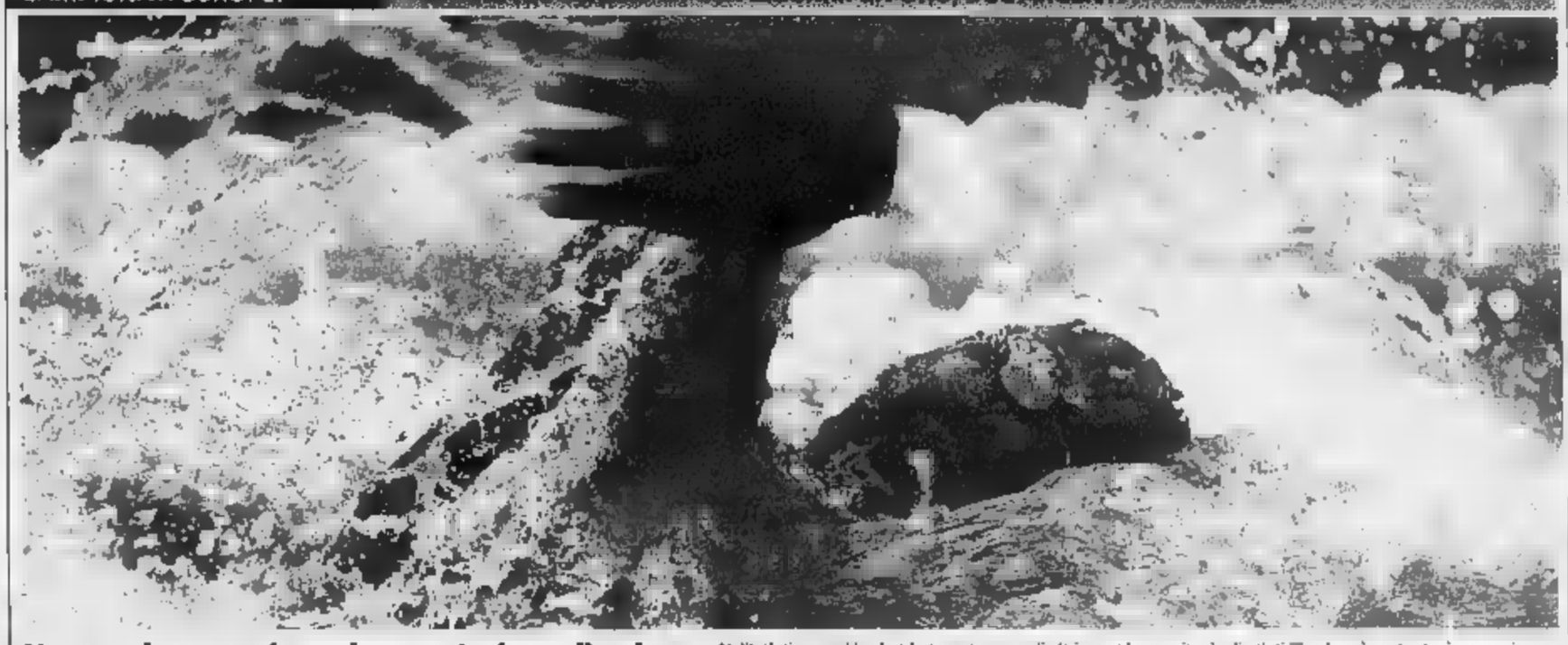
I SERVIZI

«AVEVAMO AVVERTITO BERG DI LASCIARE L'IRAQ»
Washington ribatte alle accuse dei familiari del giovane decapitato dai terroristi di Al Qaeda
Mastrolilli A PAGINA 6

A UN MESE DAL SEQUESTRO INCERTEZZA SUGLI OSTAGGI
Da Baghdad arrivano buone notizie: «Stanno bene» ma i tempi della trattativa continuano ad allungarsi
Guido Ruotolo A PAGINA 4

ALLA SOLDATESSA AGUZZINA
Lynndie England: «Obbedivamo a ordini precisi e per le foto ci dicevano come metterci in posa»
Mazza A PAGINA 7

CAMPIONATI EUROPEI



Nuoto, data storica: vince un'atleta di colore

Nell'atletica e nel basket è strapotere, negli altri sport la crescita degli atleti di colore è costante: i successi sono arrivati in tutte le discipline, dal golf al calcio. Ieri è stato sfatato un altro tabù, quello del nuoto. La francese Malia Metella ha vinto i cento stile libero ai campionati europei in corso a Madrid: è la prima atleta di colore a salire sul gradino più alto del podio in una gara internazionale di nuoto. Sul fronte azzurri le prove di Madrid confermano il buon momento in vista delle Olimpiadi di Atene, ieri hanno vinto un quartetto con Magnini nei 100 stile libero, due argenti e tre bronzi. Garbarino NELLO SPORT

OGGI AL SENATO LA DISCUSSIONE, PROTESTANO MINORANZA E SINDACATI

Voto di fiducia sulle pensioni

Trovato l'accordo per il maxiemendamento

«La riforma degli incentivi non freni l'economia»
Roberto Ippolito A PAGINA 9

ROMA. Il governo mette la fiducia sulla riforma pensioni e al Senato è subito bagarre. Dopo una serie di dubbi e [illegible] la richiesta è arrivata ieri sera in extremis, quando è stato trovato un accordo sul maxiemendamento, ritoccato in corsa dalla maggioranza. Oggi la discussione. Il testo sul quale si voterà ricalca l'ultima proposta del governo: dal primo [illegible] si potrà andare in pensione solo a 60 anni (61 per gli autonomi) con 35 di contributi oppure, a prescindere dall'età, con 40 anni di contributi. Nel maxiemendamento trova però spazio alcune modifiche decise in questi giorni: l'innalzamento del contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro dal 3 al 4%, il ripristino dell'età pensionabile per le [illegible] a 57 con 35 di contributi. Barbera A PAGINA 9

DALLA CASA AL LAVORO TUTTE LE [illegible] D'ITALIA
In un saggio i timori di un Paese che cambia
Paolo Baroni A PAGINA 27

L'INSOLITO TRIANGOLO DEL NUOVO [illegible]
L'amore tra due ragazzi e il direttore del collegio
Caprara e Tomabuoni A PAGINA 31

IL PIANO TRIENNALE

NON SOLO PROGETTI PER LA RICERCA

Riccardo Viale

NEL [illegible] nazionale della ricerca 2004-2006, un dato emerge tra tutti: la bassa intensità di ricerca nell'industria manifatturiera. In tutti i settori trainanti dell'economia nazionale, dalle macchine al tessile spendiamo da 2 a [illegible] volte di [illegible] degli altri Paesi occidentali. O i dati raccolti non sono veritieri o [illegible] il sintomo (e la causa) della perdita [illegible] competitività del [illegible] sistema industriale. Ciò si riflette nel dato più generale che vede la spesa privata in ricerca meno della metà della media europea e la sua capacità innovativa tra le più basse dei paesi occidentali.

Che fare per invertire la tendenza? Certo [illegible] una politica pubblica centrata [illegible] due assi: la forte interazione tra impresa e ricerca pubblica e il sostegno della ricerca nei [illegible] tecnologia. Il documento affronta il primo obbiettivo individuando una serie di strumenti potenzialmente utili come i distretti tecnologici o i laboratori misti università-impresa. L'interazione con il mondo accademico dovrebbe agire da catalizzatore della propensione alla ricerca ed innovazione dell'impresa, soprattutto media e piccola.

L'unico problema di difficile soluzione è la scarsa propensione delle nostre università a collaborare con il mondo industriale. A riguardo non [illegible] sufficienti pannicelli caldi. Servirebbe, invece, una riforma radicale che attribuisca [illegible] piena [illegible] alle singole sedi universitarie ed agli enti di ricerca e li costringa ad operare come soggetti privati in un mercato concorrenziale (e la creazione, al di fuori del sistema pubblico della ricerca, dell'Istituto Italiano di Tecnologia è una ammissione di impotenza rispetto a questo tipo di cambiamento).

Il secondo obiettivo è il sostegno alla ricerca ad alta tecnologia. Ciò dovrebbe stimolare, tra le altre cose, la crescita [illegible] quota di imprese ad alta tecnologia ed intensità di ricerca. In questo contesto varie [illegible] le proposte, già contenute nelle linee gui[illegible] pia[illegible] di più di un anno fa. E' importante la priorità data, insieme alla ricerca di base, a quella sulle tecnologie critiche come informazione e comunicazione, materiali, bio e [illegible]tecnologie. Esse rappresentano il comune denominatore dell'innovazione in vari settori industriali. Sono l'investimento strategico per il futuro industriale del nostro Paese.

In definitiva se il Piano contiene delle proposte interessanti, ciò che manca completamente è l'individuazione delle risorse per finanziarle. In tal modo rischia di rimanere [illegible] bel libro dei sogni. [illegible] d'altra parte si può contare molto sulla generosità del [illegible] dell'Economia che, al di là della retorica, non è parso, in questi anni, considerare la ricerca una priorità per il Paese.

Infine c'è da chiedersi quale funzione abbiano i piani triennali della ricerca, retaggio della cultura dirigista degli Anni [illegible] Negli anni passati [illegible] di essi è [illegible] realmente attuato. Inoltre in un settore [illegible]i dinamico ed imprevedibile come quello della scienza e tecnologia, ogni tipo di programm[illegible] di medio periodo sembra destinata ad essere superata dalla realtà dei fatti della conoscenza.

SERVIZIO DI Masci A PAGINA 14

CALCIO

COPPA ITALIA ALLA LAZIO LA JUVE [illegible] ORA
Bianconeri in vantaggio con Trezeguet e Del Piero poi la rimonta e il pareggio della squadra di Mancini
Ansaldo, Beccantini Laurenzi e Vergnano NELLO [illegible]

[illegible] Graziolini

Contro le immagini

Mi dissocio dal convincimento diffuso che mostrare immagini di violenza sia giusto o addirittura necessario per accrescere la consapevolezza dei cittadini. Le foto delle torture e dell'ostaggio sgozzato contengono un inganno. Dicono a chi le guarda: siamo documenti autentici che ti permettono di formarti un'opinione sui fatti. Ma mentono, perché a diffonderle nel tritacarne mediatico è stato e sarà sempre un potere di parte, interessato a provocare certi effetti (le dimissioni di un ministro, la sollevazione di una massa). Quindi l'immagine non libera lo spettatore: lo usa. Ma c'è un'altra ragione ancora più importante che mi spinge a diffidarne. A differenza di un testo scritto, l'immagine di un orrore stimola la riflessione, ma solo un'emozione momentanea e prevedibile, che si limita a ribadire ciò che sappiamo già: in questo caso che la guerra di ogni epoca tendono a estrarre dall'uomo le pulsioni più estreme.

Ma nella civiltà dell'immagine esiste solo ciò che vedi, sfringuellano i guru della modernità acritica per giustificare il loro voyeurismo. Già: ma PER QUANTO esiste? L'immagine, anche la più sconvolgente, galleggia in superficie. E produce reazioni emotive che evaporano in fretta, lasciandoci dentro un ricordo confuso e una scia di sdegno che va a stratificarsi sulle precedenti per gonfiare il salvagente di cinismo con cui cerchiamo di proteggerci. Rendendo indispensabile aumentare la dose dello schifo, la prossima volta.

TRENITALIA

Invita un amico in Intercity.

Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.

*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.

[illegible] CON SPECCHIO
Il libro con le avventure del primo Fantozzi

Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'EX PRESIDENTE: COLONNELLO BURGIO»

Cossiga: il governo ha il dovere dare risposte rapidamente, istituisca una Commissione indipendente d'inchiesta

Francesco Cossiga convinto che il governo debba «dare delle risposte rapidamente» sulla vicenda delle presunte torture a Nassiriya, e propone «che si istituisca una commissione indipendente d'inchiesta che in un mese accerti la verità». Inoltre, l'ex capo dello Stato Cossiga, in un'intervista televisiva, ha detto di credere che la verità sia quella affermata dal colonnello Burgio, per il quale trattamenti disumani avvenivano nelle carceri gestiti dalla polizia irachena. «Il comandante dei carabinieri del Tuscania a Nassiriya - ha detto Cossiga - è stato il primo capo scorta quando ero presidente, ed è un rigoroso. Secondo me quello che il maresciallo Bruno vide e raccontò alla moglie, riguardava le carceri gestite dagli iracheni: l'unica che potevano fare i militari italiani era riferirlo al comando britannico o agli americani».

Francesco Cossiga

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA: RISPETTA I

Casini: non posso costringere il premier a rispondere al «question time» per il governo

Sul question time «Il governo, tenuto al rispetto del regolamento, lo sta rispettando. La cosa suscita nel presidente della Camera il dissenso più profondo, però non ho strumenti coercitivi da usare verso il presidente del Consiglio per obbligarlo a venire in Aula». E' quanto ha detto ieri il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, rispondendo in Aula alle osservazioni lanciate per l'opposizione da Piero Ruzzante, Ds, che chiedeva la presenza del premier o del vice premier ieri in Aula al question time sulle torture in Iraq. «Su altre questioni il governo ha sempre avuta disponibilità verso il Parlamento», ha sottolineato Casini. Ma sul question time, ha aggiunto, «l'opposizione ha ragione. Si tratta di una questione annosa, che però non impedisce il regolare svolgimento delle sedute».

Pier Ferdinando Casini

L'ULIVO E' UNITO, QUALCHE INCERTEZZA NASCE DALLE DICHIARAZIONI E DALLE SMENTITE SULL'INTERVISTA DELLA VEDOVA BRUNO

«Sull'Iraq governo inadeguato, meglio ritirarsi»

Opposizione all'attacco, oggi con Prodi la lista decide una mozione comune

Antonella Rampino

Ieri, per il centrosinistra, doveva essere la giornata della . Ma l'onda sollevata dalle dichiarazioni della vedova del maresciallo Bruno, i militari italiani che sapevano delle torture al carcere (gestito dagli iracheni) a Nassiriya, s'è rivelata un'onda anomala. Un potenziale boomerang: il padre e il fratello del defunto maresciallo che dichiaravano di non saperne nulla. La stessa signora che precisava di aver mai detto che i carabinieri torturavano». E Folena costretto a precisare, «l'opposizione non ha mai ipotizzato che gli italiani abbiano torturato», Castagnetti a ribadire «la signora Bruno ha solo ulteriormente confermato quel che ha detto». E poi il diessino Giuseppe Giulietti ipotizzava su di lei «pressioni, dato che è stata interrogata dai carabinieri».

Soprattutto, un'intervista di una pagina sul «Corriere della Sera» al comandante Burgio del battaglione Tuscania, rientrato da Nassiriya, che si prestava a una doppia lettura: conoscenza dei fatti di tortura, ma anche l'ammissione che nessun italiano vi ha partecipato, anzi i nostri militari hanno provato a contrastare. Interviste sulle quali il centrodestra scatena una bufera, con anche Fini in campo ad accusare: quelle parole dimostrano che i nostri non sapevano nulla di quanto accadeva. Anzi «mai» avuto, come ribadirà poi Martino in Aula a Montecitorio.

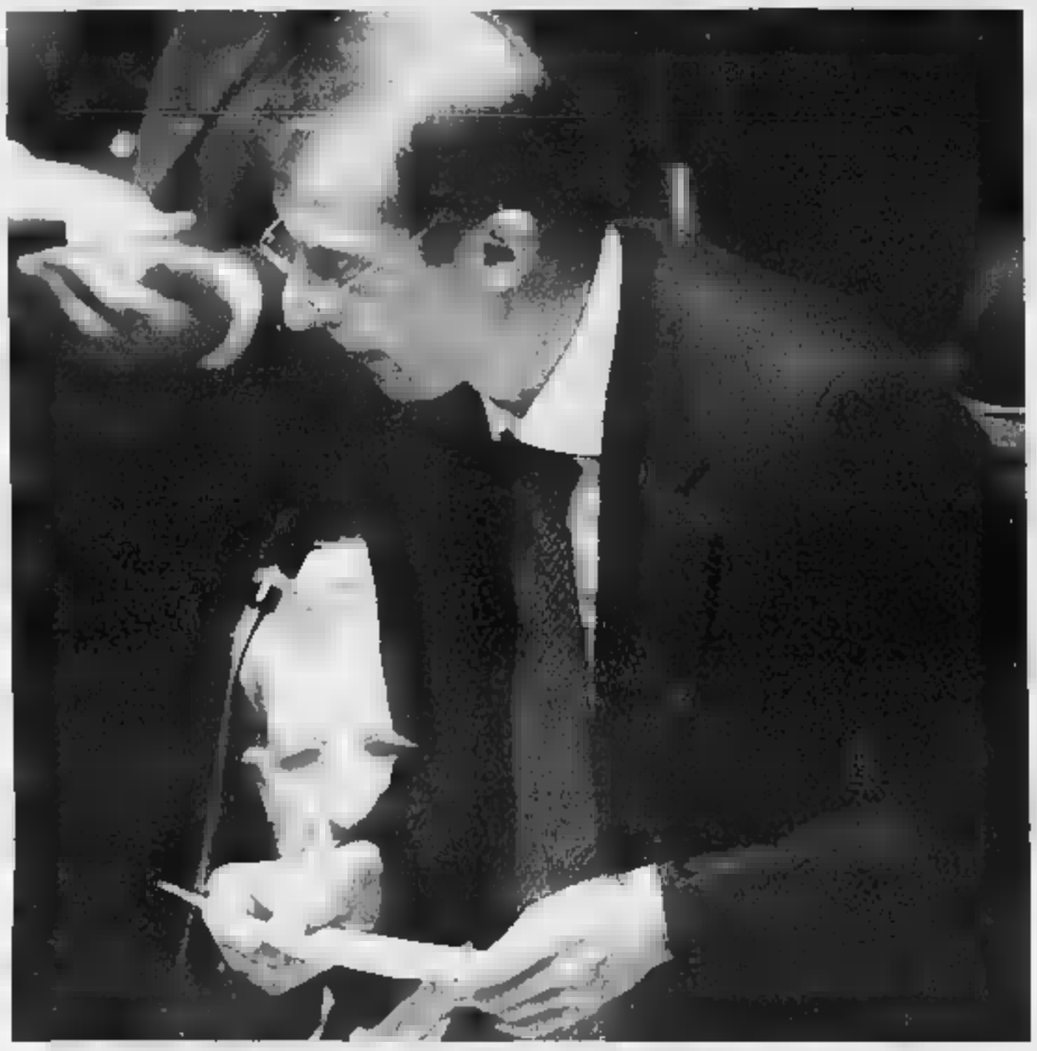
Uno sbandamento, quello del centrosinistra sotto schiaffo da una ridda di smentite e flash d'agenzia, durato tuttavia poco. E' bastato l'intervento del governo in Aula, senza possibilità di interventi di esponenti del centrodestra, a rigalvanizzare l'opposizione. Mentre Amnesty International rendeva pubblica la lista lunga oltre un anno delle segnalazioni fatte sulle torture al governo italiano, e il deputato diellino Fioroni annunciava denunce alla giustizia ordinaria e militare («Nelle dichiarazioni di Burgio ci sono quattro notizie di reato»). Fassino bollava «deludenti ed insoddisfacenti» le risposte di Martino, per aggiungere: «reticenti». La valutazione complessiva è che il governo «non coglie la gravità della situazione, e si mostra inadeguato». Soprattutto il centrosinistra non crede che il governo possa non sapere. In Aula, si chiede che sia Berlusconi a riferire. C'è una riunione dei capigruppo che deve decidere la data del dibattito parlamentare sull'Iraq al quale il premier potrebbe intervenire. Ma intanto, comincia a soffiare il vento: «Ritiro subito» dicono Violante e Castagnetti e quella diventa la parola d'ordine dei gruppi parlamentari, con l'Ulivo finalmente unito, anche Verdi, Rifondazione e Comunisti italiani. Gira anche voce che la segreteria della Quercia abbia affidato al capogruppo alla Camera il compito di «sondare» i colleghi di tutto l'Ulivo. Per il giorno dopo, all'hotel Excelsior, c'è il conclave della Lista Prodi, e con il Professore presente: sarebbe bello poterci arrivare, non con proprio con un documento, almeno con posizione L'operazione si blocca quando la capigruppo convocata in fine serata nell'ufficio di Casini fissa la data del dibattito parlamentare al 20 giugno.

L'opposizione, sulla linea Guercia-Margherita ribadita anche recentemente da Rutelli, avrebbe voluto Berlusconi in Aula prima del viaggio, il 19 maggio, del premier a Washington, tentando di fornire al premier un mandato parlamentare per la sua missione: mandato nel quale l'opposizione avrebbe inserito la richiesta di dimissioni di Rumsfeld. Un dato che a Berlusconi - titolare di una schiacciante superiorità numerica in Parlamento - non avrebbe potuto essere fornito che dalla sua stessa maggioranza.

La notizia di un dibattito al 20, con Berlusconi probabilmente in Aula di trionfale rientro da Washington, ha così messo nuovamente il freno a mano all'opposizione. Qualche dubbio, espresso da Boselli e Fassino e Rutelli in contatti in vista del conclave prodiano, cominciava ad essere seminato: «Capisco il ritiro delle truppe, il governo è inadeguato e siamo sotto pressione di situazione che Iraq non fa che peggiorare», suonava il ragionamento, di qui al può succedere tutto, anche che gli Stati Uniti decidano di cedere davvero il passo all'Onu». Anche se «certo, al momento non è realistico ipotizzarlo», il ragionamento ha fatto breccia. E non è affatto detto che dal conclave di oggi esca la soluzione del busillis, che si metta subito a una ipotesi di mozione. Alla Camera ce ne sono già due depositate, una della Lista Prodi, l'altra delle sinistre. Si potrebbe decidere, una volta trovata una linea condivisa, di metter mano a una terza solo il 20 maggio Condivisa, possibilmente, da tutto l'Ulivo.

L'imbarazzo di Folena: «L'opposizione non ha mai ipotizzato che gli italiani abbiano torturato» Castagnetti: «Ma la signora non ha ritrattato proprio niente, ha soltanto ribadito quanto aveva già dichiarato»

Fioroni, Margherita «Nelle dichiarazioni di Burgio ci sono almeno quattro notizie di reato» Fassino: insoddisfacenti le risposte del ministro Martino, reticente sulle sevizie E ora la missione non è più la stessa


Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino ieri durante il suo intervento in aula

Amnesty: così informanna la Farnesina

ROMA

Già ieri Amnesty aveva risposto, sulla *Stampa*, alle parole del ministro Boniver, sostenendo che il governo informato tempestivamente su abusi e sospetti torture carceri irachene. Oggi conferma ufficiale. «In relazione alle dichiarazioni odierne di esponenti del governo italiano sull'assenza di informazioni relative alle torture in Iraq», la Sezione Italiana di Amnesty International ha diffuso un riepilogo dei contatti e degli incontri principali avuti negli ultimi mesi con rappresentanti di Palazzo Chigi in relazione alla situazione diritti umani in Iraq.

La lista degli episodi citati dall'organizzazione è dettagliata. Il «24 2003: Amnesty International (Ai) scrive al ministro degli Esteri Franco Frattini e al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ponendo dieci specifiche domande volte a responsabilizzare anche l'Italia sulla necessità di rispettare il diritto internazionale dei diritti umani e il diritto umanitario dei conflitti armati. Nessuna risposta da parte del presidente del Consiglio, il ministro Frattini accetta di incontrare una delegazione di Ai».

Il 13 giugno 2003 Amnesty «invia al ministro Frattini e al presidente Berlusconi un memorandum in vista del semestre di presidenza italiana dell'Ue. I punti evidenziati, il problema della tortura e il rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario in Iraq».

Il 18 giugno 2003 Amnesty incontra il ministro Scaranto, vice consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, per discutere memorandum relativo semestre peo. Tra i temi trattati, il problema della tortura e il rispetto dei diritti e del diritto umanitario in Iraq».

Il 3 luglio 2003 «il sottosegretario agli Esteri Boniver risponde a un'interrogazione parlamentare di un deputato che citava le prime denunce di Ai sulle torture Iraq e chiedeva se non ritenesse di "adoperarsi affinché, nel corso del semestre di denza dell'Unione Europea anche in ione della presenza di soldati italiani in Iraq, il governo assuma le opportune iniziative per accertarsi sulle condizioni di detenzione dei prigionieri iracheni, e nel caso in cui quanto affermato nel rapporto di Ai corrispondesse al vero quali iniziati intenda assumere affinché sia assicurato a tali prigionieri un trattamento rispettoso dei diritti umani e conforme al diritto internazionale. Il sottosegretario Boniver ampiamente, risposta, le denunce Ai».

Il 16 luglio 2003: «Ai incontra il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver per discutere del memorandum sul semestre europeo. Tra i temi trattati, le preoccupazioni per i tortura e di altre violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario in Iraq». Il 6 agosto 2003 Amnesty «incontra l'ambasciatore Castellaneta, consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, per discutere del memorandum sul semestre europeo. Tra i temi trattati, anche le preoccupazioni per i casi di tortura e di altre violazioni dei diritti umani e diritto in Iraq».

Il 10 marzo 2004 Ai «viene ricevuta insieme a numerose altre organizzazioni non governative dal sottosegretario Boniver, per un incontro in vista della Commissione Onu sui diritti umani. In quella occasione, Ai non solo ribadisce le preoccupazioni e denunce sulla situazione in Iraq, inclusi i casi di tortura, ma si dichiara scandalizzata per la scelta dell'Unione Europea di ignorare il problema in sede internazionale e chiede all'Italia di attivarsi in tal senso».

[r. l.]

PER BATTERE L'EVERSIONE SI SUPERÒ OGNI LIMITE? LA DENUNCIA-RICORDO IN UN LIBRO DI CURCIO

Quando anche l'Italia degli Anni Settanta torturava

Filippo Ceccarelli

L'ARGOMENTO è ancora molto doloroso, delicato. E non solo per il fatto, comprensibile, che chi subisce questo tipo di violenza prova poi una terribile difficoltà ad elaborare in pubblico il suo dramma. Ma anche perché, più in generale, «trattamenti» del genere vengono di solito rimossi molto rapidamente dal vissuto collettivo. Condivisa o meno che sia, la memoria tende infatti a sfuggire, disperdendosi nel buio indistinto della storia e delle verità più inconfessabili. E insomma: meno si parla di tortura e meglio è.

Ecco che, in questi giorni, per forza, qualcosa di spaventoso riemerge. E non è poco, né è avvenuto troppo tempo fa, e troppo lontano. Per ben tre volte, nel febbraio, nel marzo e nel luglio del 1982 l'allora ministro dell'Interno Virginio Rognoni fu chiamato in Parlamento a rispondere su un dilemma assai lacerante, alla base della democrazia e dello stato di diritto: per battere il terrorismo lo Stato fece uso di tortura?

La questione - e la risposta affermativa - si trovano documentate in una ricerca di quasi 400 pagine che la editrice fondata da Renato Curcio, «Sensibili alle foglie» ha pubblicato nel 1998 nell'ambito del «Progetto Memoria» con il titolo: «Le torture affiorate». Vi si trova dentro quel che nessuno sapeva e ricorda più: testimonianze, perizie mediche, denunce, verbali d'interrogatorio, deposizione nei tribunali, sentenze, lettere di parenti e agli avvocati, articoli di giornali (Lietta Tornabuoni, sulla *Stampa*), interpellanze e dibattiti parlamentari. Il governo negò sempre, ma sempre un po' alla democristiana, quindi lasciando credere che qualche tortura c'era stata.

Nel 1982 l'allora ministro dell'Interno Rognoni fu chiamato a riferire sul tema

In aula prese la parola Sciascia: «Non si converge con il terrorismo quando si agita questo problema»

Il libro fa conto di 32 casi, tra cui sette donne, riportati fra il 1975 e il 1982. C'è anche un corredo fotografico, a colori. E poiché i corpi nudi e maltrattati sono tutti uguali, a Padova come a Baghdad, le immagini del volto tumefatto del brigatista Cesare Di Lenardo, delle gambe tagliuzzate, delle mani bruciate, del pene e dei testicoli su cui i poliziotti hanno applicato degli elettrodi per scaricarvi con intensità graduale la corrente elettrica, ecco, anche queste immagini dicono il male eterno che c'è nell'uomo. E non occorre andarsalo a cercare laggiù, nel carcere di Abu Ghraib.

Di Lenardo dentro al sequestro del generale Dozier. Forse l'avrebbe potuto uccidere. Ma anche il sequestro, dopo tutto, una forma di tortura. In guerra tutto è possibile. Fatto sta che per salvare Dozier cinque ufficiali di Ps praticarono una violenza, crudele e scientifica, che giudice fu in condizione di poter assolvere. E infatti furono condannati, anche in appello. Poi parzialmente amnistiati. Uno di loro fu eletto alla Camera, con il psdi.

Ne «Le torture affiorate» il campionario pratiche su corpi di semplici inquisiti - anche qui quasi sempre nudi, spesso incappucciati, non di rado legati al «tavolaccio» - fa davvero impressione: finte esecuzioni, manette strette all'inverosimile, spilli sotto le unghie, acqua intubata pompata nello stomaco, dita delle mani storte, bruciature di sigarette qui là, nervi del collo tirati, iniezioni di Pentotal, capezzoli strizzati, sale e aceto sulle ferite, fiamme sotto le piante dei piedi, secchiate di acqua gelida, peli pubici strappati, cordicelle a tirare i testicoli, giochi d'elettricità...

Anche lì si cercò in primo momento di negare, poi si tirò in ballo catena di comando. Dopo l'arresto di un giornaliste, Piervittorio Buffa dell'*Espresso*, che con scrupolo coraggio aveva segnalato il caso, venne fuori che le notizie gli erano arrivate dall'interno della Polizia. Anche il Siulp denunciò metodi che erano stati «incoraggiati dall'alto». Un capitano si assunse in seguito la responsabilità delle rivelazioni. Nacque Comitato contro l'uso della tortura; intervenne Amnesty International; si pronunciò Magistratura democratica; ci fu anche convegno, a Torino, su «Informazione e tortura». In Parlamento si mobilitarono i radicali, praticamente da soli. In aula prese la parola Sciascia: «Non si converge assolutamente con il terrorismo - disse - quando si agita il problema della tortura».

Quando l'Italia torturava, era in fondo un paese un po' uguale e un po' diverso da come è oggi. Solo il dolore è sempre lo stesso, e il corpo che lo patisce, povero involucro di carne difesa contro l'uomo che non è più uomo.

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

La gente ha paura e ci chiede protezione», ha esclamato ieri pomeriggio alla Camera Federico Bricolo, vicepresidente del gruppo leghista. Giusto, giustissimo, o almeno probabile. Il ministro Pisanu però, proseguito Bricolo, limita al dialogo e si immedesima in «ulema». Interrotto da Casini perché il tempo scaduto, Bricolo ha gettato con stizza i fogli che andava leggendo. Però dire "ulema", a parte l'assonanza con il esponente dell'opposizione, è più meno come dire "vescovo". Si applichi più, il giovane Bricolo, nella scelta dell'insulto.

CONTI PUBBLICI E RIFORME

Il vicepresidente della Bundesbank regala una bussola al ministro delle Finanze Eichel «per orientarsi fra i conti»

■ Il vicepresidente della Bundesbank, Juergen Stark, ha regalato ieri al ministro ■ Finanze tedesco, Hans Eichel, una vera e propria bussola per aiutarlo a «orientarsi nella gestione dei conti pubblici» e per «inquadrare gli altri ministri». La lettera N indicata sul nord, ha spiegato Stark, sta per Nachhaltigkeit, che in tedesco significa «sostenibilità» ■ riferita all'andamento delle finanze pubbliche della Germania. Nel discorso tenuto durante la cerimonia d'insediamento del nuovo presidente della Buba, Axel Weber, Stark ha poi ringraziato Eichel per essersi recato ■ Francoforte nonostante il fatto che «i problemi che ha a Berlino dureranno ancora un bel po'». Stark ha regalato ■ bussola anche a Weber, gli servirà per «non perdersi mentre fa jogging, preservare la tradizione della banca e tenere la politica monetaria vincolata ■ stabilità dei prezzi».

Il nuovo presidente ■ Bundesbank Weber ieri a Francoforte assieme ad Eichel e Trichet

Patto di stabilità: tetto flessibile per i sei nuovi Paesi entrati nella Ue che sforano la soglia del 3% del deficit

■ Il commissario europeo agli Affari ■ Joaquin Almunia ha confermato ieri che per i ■ nuovi paesi membri della Ue che hanno deficit superiori al 3% (dal 3,6% della Slovacchia ■ 13% della Repubblica Ceca) ■ seguita ■ massima flessibilità permessa dalle regole. Ciò vuol dire che, Cipro, Repubblica Ceca, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia non avranno l'obbligo di portare il deficit sotto il 3% nell'anno seguente la certificazione del deficit in ■ Almunia ■ sottolineato che «sarà analizzato caso per caso» e che il 23 giugno ■ ■ note le prime raccomandazioni. In sostanza ieri Bruxelles ha cominciato la sorveglianza delle politiche di bilancio ma, considerando l'allargamento una «circostanza speciale sarebbe appropriato permettere un aggiustamento che dura qualche anno quando si deve correggere un deficit che supera il 3%».

IL MAXIEMENDAMENTO RITOCCATO IN CORSA DALLA MAGGIORANZA

Il governo pone la fiducia sulla riforma pensioni

La richiesta è arrivata ieri sera in extremis e in Senato è stata subito bagarre

Alessandro Barbera
ROMA

Prima minacciata, poi smentita, quindi chiesta ■ extremis ■ un po' di suspence: sul tormentato iter della riforma delle pensioni ■ arriva il voto di fiducia. Ieri è stato il presidente della Commissione Lavoro del Senato Zanoletti - dove la proposta gia■ da mesi - ad annunciare il via libera per ■■ Verso sera, al momento della richiesta in aula del voto da parte del governo, un colpo di scena ha fatto pensare ■ un nuovo slittamento: il senatore di Forza Italia Malan ha chiesto una modifica dell'ordine del giorno. E mentre nell'emiciclo si scatenava la bagarre, ■ maggioranza ha ritoccato ■ extremis il maxiemendamento. Un'ora dopo ■ ministro Giovanardi si ■ presentato in aula ed ha annunciato la richiesta del voto di fiducia per oggi.

Il testo sul quale ■ voterà ricalca l'ultima proposta del governo: dal primo gennaio ■■ ■ potrà andare in pensione solo a 60 anni (61 per gli autonomi) con 35 di contributi oppure, a prescindere dall'età, con 40 anni di contributi. Nel maxi-emendamento trovano però spazio alcune modifiche decise in questi giorni: l'innalzamento del contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro dal 3 al 4%, il ripristino dell'età pensionabile per le donne ■ 57 anni con 35 di contributi (ma con la penalizzazione del calcolo contributivo) ed una deroga per i lavoratori delle aziende in crisi che hanno firmato accordi sugli esuberi entro il primo marzo ■■. I primi 10.000 lavoratori in mobilità che faranno richiesta di pensio■ potranno usufruire delle regole attuali anche dopo ■ primo g■■■ 2008. Il ritardo finale si è invece consumato sul numero di "finestre" ■ uscita per la pensione da concedere ■■ corso dell'anno ■ chi abbia maturato 40 anni di contributi: la distriba fra chi ■■ chiedeva quattro (il relatore Carmelo Morra) e chi due (il governo) è stata risolta rinviando la decisione ai successivi decreti delegati. L'emendamento del governo ha infine stralciato dalla delega i militari ■ le forze di polizia, per i quali dovrebbe restare in vigore il ■istema vigente.

«Abbiamo giudicato indispensabile un'approvazione in prima lettura al Senato per far capire chiaramente ai mercati finanziari che ■■ ■ tratta di una pro■■■ del governo», ha spiegato Gianfranco Fini a propo■■ della decisione di porre la fiducia.

«Non nasce da questioni all'inter■ della maggioranza perché non ci ■■■. Di tutt'altro tenore la reazione dei sindacati che sembrano pronti ad un nuovo sciopero generale: «La decisione di ricorrere al voto di fiducia su ■■ tema delicato ■ importante quale è la previdenza è gravissima», diceva ■■ un comunicato unitario di Cgil, Cisl e Uil. «Dopo aver negato un serio confronto con le organizzazioni sindacali, ora ■ impedisce al Parlamento di esprimere la sua sovranità e si impone un provvedimento lesivo dei diritti di giovani e anziani. Nel ribadire l'impegno a mantenere la continuità con la mobilitazione - chiudeva la nota - invitiamo i lavoratori a promuovere iniziative immediate nei territori e nei luoghi di lavoro che, nel rispetto delle regole, testimonino da subito la contrarietà verso questo provvedimento inaccettabile, riservandosi di comunicare già da domani le ulteriori forme di protesta». Insorge contro la richiesta di fiducia anche l'opposizione: «siamo al cospetto di una decisione politica gravissima, ma anche a un ennesimo segnale di un governo diviso che ormai si sostiene solo con continui espedienti», dice l'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu. «Lei sta offendendo la dignità del Senato in complicità con governo e maggioranza», ha tuonato in aula il presidente dei senatori Ds Gavino Angius contro il presidente del Senato Pera.

Al di là delle legittime prote■■ di chi non è d'accordo, il voto di fiducia era nell'aria da giorni: a fine aprile, al momento dell'approdo in aula, sulla riforma si erano abbattuti un migliaio di emendamenti, molti ■■ quali provenienti da senatori della maggioranza. Alcuni di questi prevedevano anche lo stralcio del cosiddetto "secondo pilastro", quello che riguarda la previdenza integrativa. Di fronte al probabile affossamento della riforma, la maggioranza corse immediatamente ai ripari convocando ■■ vertice dei leader della coalizione. «C'è un generale consenso su tutto» disse all'uscita il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. «La delega sarà approvata nei prossimi giorni ■■ qualche variante positiva». La parola ora passa alla Camera, dove il provvedimento potrebbe essere votato con un nuovo voto di fiducia prima delle elezioni europee: dopo il rinvio dell'early warning ■ parte della Commissione europea e le promesse di tagli fiscali, il governo deve mettere rapidamente in campo qualche riforma strutturale.

I PUNTI CARDINE

1 **Tfr** alla previdenza complementare, con ■ meccanismo del silenzio-assenso

2 Fino al ■ dicembre del 2007, **incentivi** (contributi in busta paga) per chi decide ■ restare ■ lavoro

3 Chiusura ■ due delle quattro **finestre annuali** ■■ accedere ■■ pensione di anzianità

4 **Dal 2008** cambiano i requisiti per le **pensioni di anzianità.**
Per i lavoratori dipendenti:
- **60 anni di età** (che saliranno a 61 nel 2010 e ■■ nel 2013) ■ ■■ **anni** ■ **contributi**
- **40 anni** ■ **contributi** a prescindere dall'età
- Dal 2008 sarà possibile un terzo canale di pensionamento **per le donne: 57 anni** ■ ■■ **di contributi,** ■■ calcolo dell'assegno tutto col metodo contributivo

Confermate le linee della proposta del governo con le nuove regole che scattano dal 2008
Tra le novità, il terzo canale per le donne e le deroghe per le aziende in crisi

Taglio tasse, summit a Palazzo Chigi

Fini insiste: giù le aliquote più basse. Dubbi sul fondo etico

Roberto Giovannini
ROMA

Vertice nella notte, a Palazzo Chigi, tra i le■■ d■■ maggioranza per discutere di tagli alla spesa e di tagli delle tasse. Un appuntamento difficile, cui il centrodestra si ■ presentato con molte più tensioni di qu■■ si potesse prevedere: colpa della «segretezza» di cui Silvio Berlusconi ■ Giulio Tremonti hanno circondato i progetti annunciati in ■■ di fisco e conti pubblici, tuttora ignoti o quasi ai segretari dei partiti della Casa della Libertà ■ agli stessi ministri dell'Esecutivo. Primo tra tutti il vicepremier Gianfranco Fini, che non casualmente nei giorni scorsi ha reso pan per focaccia, indicando ■■ «suo» progetto ■ ridisegno delle aliquote Irpef mirato a favore dei «ceti medi». E soprattutto dando a intendere che al contrario il presidente del Consiglio vorrebbe avvantaggiare i «500.000 benestanti».

Secondo i bene informati, ■■ che stavolta non ■■■ state consegnate le «carte con i numeri» ai presenti alla riunione. Oltre a Silvio Berlusconi, il vicepremier Gianfranco Fini, i ministri Giulio Tremonti, Roberto Maroni, Letizia Moratti e Rocco Buttiglione, tecnici del Tesoro, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, il segretario dell'Udc Marco Follini, il segreta■■ del Nuovo Psi Gianni De Michelis. Ci si è limitati piuttosto a una sorta di descrizione dei progetti messi a punto dai tecnici del ministro dell'Economia, ■■ cui poi è stata avviata la discussione.

Una discussione - dati i protagonisti del confronto - decisamente più generale e «politica» che concentrata nel merito delle ipotesi messe a punto da Tremonti. Ipotesi che come noto prefigurano una «strategia dei due tempi». Varare subito, per decreto legge e prima delle elezioni, un pacchetto di misure che consentano di anticipare qualche provvedimento di sgravio fiscale o di sostegno all'eco■■■. Ma soprattutto, ■■ permetta di anticipare al 2004 i risparmi legati a una drastica riforma del sistema degli incentivi al mondo produttivo capace di far risparmiare alle ■■■ dello Stato diversi miliardi di euro, e «salvare» i traballanti conti del 2004. In un secondo momento, con la legge Finanziaria di autunno, ■■■bbe varata - a partire dal primo gennaio del 2005 - la nuova curva Irpef.

Nessuna particolare obiezione da parte dei leader dei partiti della Casa delle Libertà sul «metodo» e i tempi. Maggiori i problemi sulle categorie sociali ■ produttive che dovranno ■■■ penalizzate dai tagli e premiate dalla riduzione dell'Irpef. Ieri, poco prima di recarsi al vertice notturno, il vicepremier Gianfranco Fini registrando «Porta ■ Porta» ha ribadito le ■■ proposte e anche ■ ■■ perplessità. «La mia proposta - ha detto - è di ridurre subito al 23% le due aliquote del 31% e del 29%. E se possibile, riduciamo al 33% quella del 39%. Resta fermo l'obiettivo di fine legislatura di portare l'aliquota del 45% al 33%». E sul versante dei tagli, Fini spiega che ■■ch'io, come Follini, ho la necessità che Tremonti presenti un piano articolato, perché non ho capito che ■■■ sia il "fondo etico o di solidarietà", e se il governo può farlo. Io sto con Berlusconi: non si può ridurre la pressione fiscale tagliand■■■ sicurezza ■ sullo stato sociale. Ma se non si riduce la spesa sociale - puntualizza polemicamente - non c'è bisogno di invogliare atti di liberalità». E infine, ■■ si dovesse intervenire limitando le risorse al Sud io direi che non è possibile».

An, Udc ■■ ■■che la Lega, poi, insistono sulle necessità di individuare la «famiglia» come oggetto privilegiato dei tagli, presumibilmente ideando nuove detrazioni fiscali. L'Udc di Marco Follini, invece, ■■ giorni scorsi ha avvertito che «se si possono ridurre le tasse, si deve farlo tenendo conto delle famiglie» ma anche «delle imprese», puntando il tiro sull'Irap, definita dal presidente del partito postdc «l'imposta più dannosa per l'economia». Sempre dall'Udc, ■ ministro Rocco Buttiglione però afferma che il taglio delle tasse non dovrà bloccare le risorse per i contratti del pubblico impiego. Il Carroccio, a ■■ tempo, aveva fissato invece tre condizioni: il taglio dell'Irap a partire dalle piccole imprese, ■ calo delle ■■■ per le famiglie attraverso il meccanismo del «quoziente familiare» ■ la tra■■■■ dei trasferimenti alle aziende in mutui ■ basso tasso d'interesse.

E proprio la partita dei tagli agli incentivi alle imprese - su cui proprio ieri Confindustria ha eloquentemente chiesto «attenzione» - rischia di diventare un terreno di confronto duro tra i partiti di maggioranza. Trasformare i vari incentivi e i contributi a fondo perduto in prestiti agevolati a lunga scadenza, probabilmente rappresenterà un problema «gestibile» per le imprese più grandi e strutturate (che pure paventano il blocco, per ragioni burocratico-amministrative nella fase di passaggio, delle agevolazioni). Ma ■■■ è da escludere che per le imprese di dimensioni più modeste o «marginali», la sparizione dei finan■■■■ a fondo perduto, che dovranno essere comunque pri■■ ■ poi restituiti, rischia di diventare un colpo mortale.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi assieme al vicepremier Gianfranco Fini

Allarme di Confindustria sugli incentivi alle imprese

«La razionalizzazione non deve indebolire le potenzialità di crescita dell'economia»

Roberto Ippolito
ROMA

La Confindustria è preoccupata. E anche molto. Vede il pericolo che vengano tagliate le gambe all'economia. Proprio in un momento in cui è necessario il massimo sforzo per riuscire finalmente a stimolare la ripresa. Con una nota, il direttivo dell'organizzazione «mette in guardia» il governo guidato da Silvio Berlusconi esui rischi ■ un eventuale taglio indiscriminato al sistema degli incentivi alle imprese».

Non si tratta quindi di un no pregiudiziale a toccare il sistema di incentivi. Anzi la nota stessa ricorda che la Confindustria ■ favorevole a ripensarli. Ma ■ taglio degli incentivi, come si sta profilando in questi giorni, concepito per trovare risorse per la riduzione delle tasse delle famiglie, appare come un peso supplementare per le imprese, oltretutto in un periodo di difficoltà.

Nel comunicato diffuso al termine del direttivo ■ legge che «l'ipotesi formul■■ dal governo di una revisione e razionalizzazione dei sistemi di incentivazione agli investimenti deve essere adottata senza indebolire ulteriormente le potenzialità di crescita e di sviluppo dell'economia italiana».

Inquieta per le difficili prospettive di sviluppo dell'economia italiana, ovviamente la Confindustria esprime valutazioni di ordine generale: non esistono ancora progetti precisi del governo (ma sono noti i suoi orientamenti a favore della diminuzione del carico fiscale per i redditi delle persone fisiche ■ ■■ per quelli delle imprese).

La nota del direttivo, pertanto, rappresenta il modo per prepararsi a ■■ discussione più approfondita. Quasi un modo per mettere le ■■■ avanti per «non indebolire le potenzialità della crescita» come viene evidenziato sin dal titolo.

Con la ■■■■■ ■ ieri del direttivo ■ chiude la presidenza di Antonio D'Amato. E' ormai imminente l'inizio della stagione di Luca Cordero di Montezemolo, il presidente della Ferrari eletto dall'assemblea come successore il ■■ maggio dopo la designazione dell'11 marzo. La nota, con la piena convergenza registrata nel direttivo, lega dunque due fasi: da qui prosegue il lavoro.

I rischi indicati nel caso ■ un «taglio indiscriminato» agli incentivi vengono manifestati mentre è in corso la riflessione sulla loro revisione: ma questo per la Confindustria può avveni■ nel quadro di una politica economica che confermi il livello del supporto alle imprese. L'Irap, l'onerosa imposta sulle attività produttive, è certamente un problema aperto.

Gli imprenditori considera■■ un danno l'eventuale ridimensionamento del sostegno alle imprese concepito per recuperare risorse: ■■ si giungesse a paralizzare ■ sistema degli incentivi solo per esigenze ■■ cassa, ■■ rischierebbe ■■ danneggiare ulteriormente l'economia senza dare soluzioni strutturali ■■ problemi di finanza pubblica». Il direttivo fa presente che «l'Italia ha bisogno ■ una strategia economica rivolta allo sviluppo ■ alla crescita; ciò richiede di rafforzare gli investimenti produttivi insieme a quelli infrastrutturali, di ricerca ■ di capitale umano».

La Confindustria ricorda anche ■ concordare «da tempo sull'utilità di una equilibrata revisione dei sistemi di incentivazione, al fine ■ eliminare discrezionalità, introducendo maggiore automaticità, flessibilità e rigore». E sottolinea che questo, tuttavia, deve ■■■nire nel quadro di una complessiva azione di rilancio della politica industriale, adeguando rapidamente le procedure amministrative alle mutate regole, in modo da evitare la paralisi delle erogazioni» come ■■venu■ ■■ la legge finanziaria per il 2003.

Del resto ■■ ruolo rilevante alle politiche di incentivazione» è delineato nell'accordo per lo sviluppo, l'occupazione e la competitività firmato quasi ■■ anno ■ dalla Confindustria, dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil.

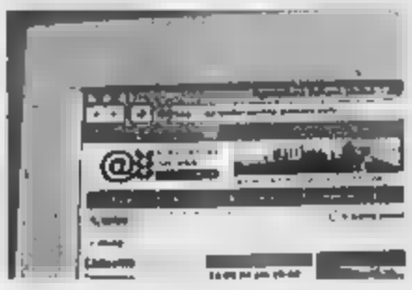
PER LE ELEZIONI EUROPEE

Monsignor Alessandro Piotti

I vescovi e i politici: niente risse e menzogne in campagna elettorale

■ Vademecum dei vescovi per le prossime elezioni europee ed amministrative. A stilarlo, i vescovi della Toscana guidati dal presidente della Conferenza Episcopale Toscana e presidente della Cei, monsignor Alessandro Plotti. Consapevoli del fatto che le elezioni «si svolgono in una stagione nazionale e internazionale carica di tensioni e di incertezze per il domani», i vescovi sollecitano «le coscienze» ad alcuni «richiami». No alle «propagande gnere» alle e agli «attacchi irrispettosi per posizioni degli avversari». Bandite anche le «furbizie» e le «commedie» che «tentano di ingannare la gente e distoglierla dai problemi più seri».

O: UN PONTE TRA PRODUTTORI E CONSUMATORI


Schermata del sito «agricolturaitalianaonline»

La rivista del ministero dell'Agricoltura cambia veste e diventa giornale online

■ «Agricoltura», la rivista del ministero delle Politiche Agricole, cambia veste e diventa giornale on line, consultabile sul sito www.agricolturaitalianaonline.gov.it.. Il nuovo organo di informazione, «battezzato» ieri al Forum P.a., è stato inquadrato dal ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, uno «strumento che aumenta le potenzialità della comunicazione del ministero e stabilisce un ponte tra produttori e consumatori delle fillera agroalimentare». Si tratta un progetto che «nasce dalla spinta data dalle continue richieste di informazioni che gli utenti riversavano sul sito internet del ministero».

SU UN EMENDAMENTO ALLA SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA IL GOVERNO VA SOTTO IN AULA

Sì della Camera al mandato d'arresto europeo

Voto contrario del Carroccio, la legge passa grazie alle assenze nell'Ulivo

ROMA

della Camera provvedimento che recepisce nell'ordinamento italiano mandato di arresto europeo, il testo ora passa al Senato. Il provvedimento stato approvato con 202 voti a favore, 157 contrari e l'astensione di 30 deputati. Hanno votato a favore Fi, An Udc. Si astenuti Verdi, Sdi, Pdci e Rifondazione comunista. Hanno invece contro i deputati dei e della Margherita e quelli della Lega, ma per motivi opposti, avendo condotto una strenua battaglia contro il mandato di arresto Ue. Subito dopo, Montecitorio ha approvato, praticamente all'unanimità, il provvedimento sulla sospensione dizionale della pena. Un presentato dal senatore della Quercia Guido Calvi. seguito all'approvazione di alcuni damenti, tra cui uno del diessi- Francesco Bonito su il governo aveva espresso parere contrario, l'opposizione ha deci- di votare favore. Per la ragione la Lega vinto le sue iniziali perplessità dando il suo assenso. si viene condannati a due di reclusione, recita ora il testo, si può sospendere pena per termine di cinque anni.

Ma la giornata è stata monopolizzata dalla decisione sul mandato di cattura europeo. «Abbiamo sentito il dovere - spiega il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella - di dare attuazione alla decisione-quadro europea. Non è stato sempre agevole rendere questo testo compatibile la nostra Costituzione, ma ci siamo riusciti. Questo è il migliore dei testi possibili».

Il diessino Giovanni Kessler, relatore di minoranza, ha parlato invece di «legge truffa», la quale «l'Italia chiederà ai partner europei controlli ben più stringenti di quelli richiesti a Paesi che sono più distanti: una inspiegabile provocazione

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

che renderà più difficile la cooperazione giudiziaria nell'ambito dell'Ue». Anna Finocchiaro, Ds, e Giannicola Sinisi, Margherita, spiegano perché il centrosinistra si è espresso contro il provvedimento: «Il provvedimento così votato oggi dalla Camera contraddice clamorosamente il fine che i governi europei, compreso quello Berlusconi, si erano dati con decisione-quadro: quello di favorire e semplificare la cooperazione giudiziaria tra le magistrature europee».

Finalmente però il primo voto favorevole stato incassato. E' laconico il commento del ministro Guardasigilli, Roberto Castelli, che da leghista è contrario: «Finalmente il Parlamento, che in questa materia è sovrano, si è espresso. mio auspicio adesso che il Senato possa rapidamente licenziare questa legge e si chiuda una partita che francamente era diventata un tormentone». Stringato anche Roberto Maroni: «Ne prendo atto».

La legge, come principi fondamentali prevede che la richiesta di arresto può essere accolta Italia soltanto se il Paese che l'avanza ha nella sua Carta Costituzionale il richiamo ai principi del giusto processo contenuti nella nostra Costituzione. Sarà il ministero della Giustizia ad assistere le autorità giudiziarie, cui spettano la trasmissione e la ricezione dei mandati. Grazie ad un emendamento di Giannicola Sinisi, comunque, sarà possibile per le singole autorità giudiziarie contatti diretti tra loro.

«Seppur con emendamenti dell'ultima ora, - commenta il dei penalisti, Ettore Randazzo - il cui contenuto non mi è ancora noto, riteniamo sia stato rispettato l'impianto della nostra proposta e di ciò non possiamo che essere orgogliosi. Era indispensabile evitare che dalla decisione quadro europea provenisse un involuzione per i nostri diritti costituzionali». [fra. grl.]

IL PRESIDENTE DEL SENATO E FILOSOFO LIBERALE HA PARLATO ALL'UNIVERSITÀ LATERANENSE. E IL 18 PRESENTERÀ IL LIBRO DEL PAPA

Pera «conquista» il Vaticano «Dialogo, non relativismo»

«Occidente e Islam non sono civiltà equivalenti». «Il cristiano debole, come il pensatore debole, alla fine diventa un cristiano arrendevole»

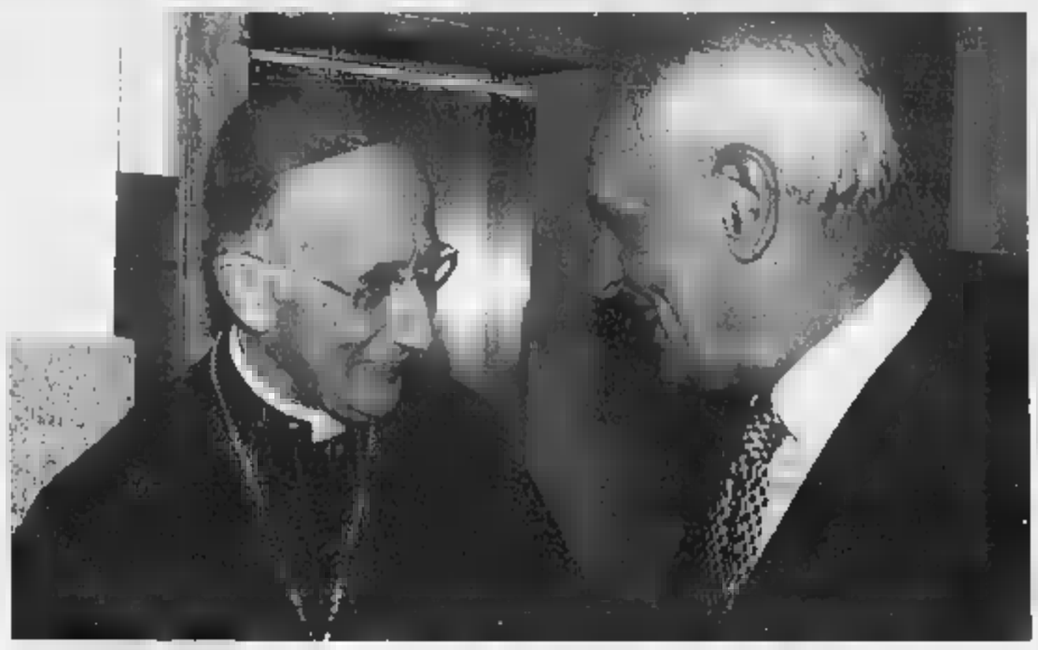
Giacomo Galeazzi

L filosofo liberale «conquista» l'ateneo del Papa: «Dialogo e difesa debbono convivere». Marcello Pera mette in guardia dal relativismo e dall'arrendevolezza il cristianesimo europeo «diventato timido, sconcertato, angosciato». L'Occidente e l'Islam, ribadisce, non possono essere messi sullo stesso piano. «Le due civiltà non equivalenti - ha affermato ieri il presidente del Senato, che tra cori di musica sacra e continue interruzioni per gli applausi è stato accolto calorosamente nell'aula magna dell'università Lateranense -. L'Occidente ha fatto nascere la democrazia, la tolleranza, lo stato di diritto e oggi di fronte alla guerra dichiarata da vasti settori del mondo islamico abbiamo il dovere di difenderci, ricorr anche alla f, la consapevolezza che è giusto battersi per difendere i propri valori». Un «avvicinamento» in atto da tempo, quello tra il numero uno di Palazzo Madama e gerarchia vaticana, che culminerà stasera con la visita in Senato del cardi le Joseph Ratzinger. A ventiquattr'ore dalla sua lezione nel «sancta sanctorum» della cultura cattolica (per celebrare i 150 anni facoltà di diritto civile), la seconda carica dello Stato ospita, infatti, nella sala capitolare del Chiostro della Minerva il ministro pontificio per la Dottrina della Fede e decano del Sacro Collegio che terrà una «lectio magistralis» sulle radici spirituali dell'Europa. Poi, il 18 maggio, giorno dell'84° compleannodi Giovanni Paolo II, Pera presenterà alle scuderie del Quirinale (insieme al cardinale Giovanni Battista Re e a Giuliano Amato) il nuovo libro del Pontefice «Alzatevi, andiamo».

Un'intesa fondata sulla filosofia e sbocciata il 18 agosto 2002 al meeting di Rimini di Comunione e Liberazione, quando, con un'intensa prolusione su «Bellezza e politica», Pera, discepolo di Karl Popper, si rivolse ai ciellini cogliendo gli elementi di contatto tra il liberalismo e il cristianesimo e, in nome dell'anti-assolutismo, tese la mano agli accademici ecclesiastici bocciando il «totalitario» Platone e mettendo in stretta relazione l'ordine liberale e il pensiero di don Giussani. Ad avvicinare lo scranno più alto di Palazzo Madama verso l'altra sponda del Tevere hanno contribuito, inoltre, i buoni uffici del cattolico-popperiano Dario Antiseri, teorico del liberalismo vicino al presidente Cei Camillo Ruini, del quale Pera, nell'intervista alla «Stampa» della scorsa settimana ha elogiato l'omelia per i caduti di Nassiriya, indicata come un sostegno alla difesa culturale dell'Europa dai rischi del terrorismo e un argine agli eccessi pacifisti.

Un concetto sviluppato ieri alla Lateranense. Criticando le timidezze dell'Occidente il mondo islamico, seconda carica dello Stato ha redarguito anche ni, sostenendo il dialogo interreligioso si svolge nel timore di spiacere ai propri interlocutori, si finisce per rendersi deboli e arrendevoli. «Io sostengo con convinzione i principi del confronto, della tolleranza, del rispetto - precisa Pera - ma sostengo pure che, se qualcuno rifiuta la reciprocità di questi principi e ci dichiara una ostilità o la "Jihad", allora dobbiamo prendere atto che è un nostro avversario e difenderci». Il g del relativismo, a suo giudizio, è penetrato anche nella teologia cristiana, eccessivamente intimorita dal rischio di apparire «imperialista». Pera ritiene che il dialogo con il mondo islamico, portato avanti dalla Chiesa, abbia messo in secondo piano l'evangelizzazione, cioè la diffusione del messaggio cristiano in tutto il mondo. Bersagli polemici sono i teologi Paul Knitter e John Hick, secondo i quali tutte le religioni «sono o possono essere ugualmente valide». Un relativismo cristiano che produce cecità: «Noi consentiamo che accanto alle nostre parrocchie fioriscano moschee, invece nella stragrande maggioranza dei paesi musulmani non è permesso costruire una chiesa». A ciò Pera contrappone il credo del cardinale Ratzinger, per il quale i cristiani non possono rinunciare a diffondere la loro verità. «Vedo un pericolo - avverte - che il timore dalle scelte induca i cristiani a pensare che, se il cristianesimo comporta gravosi, allora è meglio affievolire la fede, indulgere al dialogo a qualunque costo e abbassare la voce piuttosto che rischiare un conflitto. Ma il cristiano debole, come il pensatore debole, alla fine diventa un cristiano arrendevole».

Esempio di questa arrendevolezza il mancato inserimento nella Costituzione europea del richiamo alle radici cristiane. «Perché l'appello insistente del Papa non è stato accolto? Perché i popoli cristiani dell'Europa non si sono mobilitati per innalzare la loro bandiera, mentre a milioni si sono messi in marcia per la pace e il dialogo anche con coloro che attaccano espressamente i valori fondanti dell'Occidente?». Tra i cattivi maestri del relativismo culturale, secondo la pluralità dei valori delle civiltà non possono essere giudicati, Pera cita Nietzsche, Wittgenstein e Jaques Derrida. «Il relativismo - ammonisce Pera - affievolisce le nostre difese culturali e ci prepara o ci rende inclini alla resa perché ci fa credere che non c'è niente per cui valga combattere e rischiare. Il dialogo non serve a niente se, in anticipo, uno dei dialoganti dichiara che una tesi vale l'altra. Il terrorismo è lo strumento di una guerra culturale e armata. Se, come già accade, l'Occidente fosse costretto a usare la forza, perché escluderla?».


Il presidente della Cei cardinale Camillo Ruini e il presidente del Senato Marcello Pera ieri all'Università Lateranense

LA NUOVA ISTITUZIONE «MERCE DI SCAMBIO» PER NON CORRERE DA SOLI A MILANO: E' POLEMICA

Monza Provincia, Lega con Ombretta Colli

Giovanni Cerruti

MILANO

«Dipendesse da me...». Dipendesse da lui, Giancarlo Giorgetti, segretario dei leghisti lombardi, il nemmeno esisterebbe. «Ancora non capisco come abbiano fatto», dice. in Senato l'hanno f. Monza da ieri è Provincia, e adesso la Lega ha una bella grana da risolvere. Un accordo con Silvio Berlusconi. O meglio due, uno che ha visto per protagonista il coordinatore dei leghisti Roberto Calderoli («Va bene, alle provinciali di Milano la Lega correrà con la Casa delle Libertà»), il secondo sotto la regia di un perplesso Giorgetti: «Accordo solo se prima del voto nasce la Provincia di Monza».

Dipendesse da Giorgetti, appunto, non ci sarebbe stato né il primo né il secondo accordo. Come pe: la ultime nomine Rai. E la Lega, sola e pura, avrebbe avuto miglior gioco a presentarsi a queste elezioni senza abbracci più o meno impegnativi. «Lega da sola dappertutto, l'unica deroga potrebbe essere sulla Provincia di Milano, vedremo, mi riservo di decidere io»: così aveva concluso il Consiglio Federale dell'8 marzo il segretario Bossi. Molto, con il sì alla della provincia di Monza, è cambiato. «Per la verità - ammette Giorgetti - pensavo fosse un obiettivo irraggiungibile».

E' che la Lega aveva dato la sua parola a Berlusconi, un impegno che ora deve mantenere. «Valuteremo oggi nel Consiglio Nazionale della Lombardia domani nel Federale», dice ancora Giorgetti. Al momento è più un sì che no. Sabato a mezzanotte scadono i termini per la presentazione delle liste, non è che ci sia molto tempo. E la Lega, ancora una volta, deve prendere una decisione in assenza del Capo. Calderoli si è sempre speso per l'accordo, Maroni contrario l'ha ripetuto da Radio Padania. Anche Matteo Salvini, segretario dei milanesi, è per il no: «Sarebbe un grossolano errore».

A Giorgetti tocca la mediazione. «Faccio il democristiano», scherza. Mediazione difficile, perché deve misurarsi anche con differenti posizioni, non solo politiche, che l'assenza di Bossi sta lasciando venire galla. Il Capo manca da due due giorni, e queste nove settimane la Lega se l'è dovuta sbrigare con i guai e i buchi della banca EuroCredinord, la nomine Rai, questo accordo per le amministrative promesso al Cavaliere e per restare a faccende interne la nomina del nuovo direttore de «La Padania» che prenderà posto di Gigi Moncalvo, già viaggio direzione Rai2.

Radio Padania ha aperto i microfoni e dal quel che si è sentito i padani non gradirebbe l'abbraccio tra Lega e Casa delle Libertà. «Senza pretese statistiche - dice Matteo Salvini, il direttore - 8 telefonate su 10 sono contrarie all'accordo chiedono che la Lega corra da sola». Dalle parti della sede leghista si segnalano anche telefonate di chi comincia a non capire. «Bossi ha detto di correre da soli e ci siamo adeguati, non è lui a dire che si cambia, non si deve cambiare. Perché questa eccezione in extremis solo per Milano?». Perché c'era l'accordo con Berlusconi, potrebbe rispondere Giorgetti.

A sera, Giorgetti dà l'accordo per «probabile», non pm sicuro. Ombretta Colli, presidente della Provincia di Milano, dice che «la nascita della Provincia di Monza è una buona notizia». Buona soprattutto per Colli, che con la Lega vede aumentare le probabilità di riconferma. Il telefono di Giorgetti per tutta la giornata ha raccolto sfoghi, delusioni e altre richieste di accordi. L'ha chiamato anche Daniele Marantelli, consigliere regionale ds, varesino come Giorgetti: «Giancarlo, ma come fate a dire che andate da soli se poi fate l'accordo sulla Provincia di Milano che ha quasi 4 milioni di abitanti?».

(segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato
Giuseppe Cristaudo
anni 85
L'annunciano la moglie Giustina, la figlia Lodovica con Giulio, Anna e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì alle ore 10 nella chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo c.so Vercelli 390. S. Rosario in parrocchia giovedì alle ore 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 2004
O.F. Camoletto V. Volpiano, 011 9882672

E' mancata
Eugenia Nini
Lo annunciano il fratello, la cognata, nipoti e pronipoti. Funerali in Cuneo venerdì 14 maggio ore 10, cappella di San Tomaso (via Statuto 14).
— Cuneo, 12 maggio 2004.
O.F. Costantino - Cuneo,

Ha raggiunto i suoi adorati genitori la
DOTTORESSA PROFESSORESSA
Elisa Levi
Lo comunicano con dolore il fratello Augusto ed i nipoti Maria e Olga, ricordando che è stata una valente ed indimenticata insegnante che ha dedicato alla scuola tutta la sua vita. Non fiori ma offerte per la Comunità Ebraica. Funerali oggi ore 12 con partenza dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 maggio 2004.

Ha cristianamente cessato la vita terrena
Margherita Risso ved. Gallo
di anni 97
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Edilio con la moglie Giuseppina ed il nipote Roberto, il fratello, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 14 c.m. con partenza dall'Ospedale Civile di Asti alle ore 10 ed arrivo a Tigliole alle ore 10,30.
— Tigliole, 13 maggio 2004

fina Amasio e figli partecipano con affetto al dolore di Edilio, Giuse e Roberto per la scomparsa dell'amatissima NONNA RITA.

Olga e Wanda partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Con semplicità è vissuto, con ci ha lasciati
Luigi De Col
di anni
Tristemente l'annunciano i figli Piero e Franca con le rispettive famiglie. Santo Rosario questa sera parrocchia della Trasfigurazione (via Spoleto, 12) Torino alle ore 17,30. Funerale parrocchia di Ceres venerdì 14 corr. alle ore 10,30. Un grazie di cuore alla Residenza Anni Azzurri di Volpiano.
— Volpiano, 12 maggio 2004.

Luigi e Maura Odin Di Pasquale e dipendenti della Turnova viaggi srl porgono sentite condoglianze.

Anna e Gigi, ricordando con affetto sincero LUIGI, sono nel dolore a Franca, Piero e famiglie.

Marco Fanzolli e famiglia partecipano commossi al dolore di Andrea per la parsa del papà
Bruno Tragaioli
unitamente alla signora Delia e a tutti i suoi famigliari.
— Rosta, 12 maggio 2004.

E' mancato
Valentino
Lo annunciano la figlia Liliana e il fratello Giovanni con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 9,30 parrocchia Nome di Maria. Il giovedì ore 20,45 in parrocchia
— Torino, 12 maggio 2004.

E' ritornata al Padre l'anima retta e generosa dell'
ing. Giuseppe Ferrero
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Anna, i figli Gabriella e Piero con il piccolo Andrea, la sorella Maria, la cognata Elda, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla fedele Graziella ed all'infermiere Maurizio per l'assistenza e le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 14 maggio alle ore 11,30 nella parrocchia San Secondo, via Magenta 7. Non fiori ma offerte a Medici Senza Frontiere Onlus c/c/p. 87486807, Associazione L'Albero della Vita Onlus c/c/p. 10061273.
— Torino, 11 maggio 2004.

Ciao continua ad aiutarmi ed a proteggermi dal cielo. il tuo nipotino Andrea.

Caro zio GIUSEPPE, i tuoi nipoti ti ricorderanno sempre con tanto affetto, grazie per il bene che ci hai voluto

Angelo Molino e famiglia ricordano affettuosamente il fraterno AMICO.

Aldo Cusino e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Carla, Alberto, Mariarosa, Emanuele Umberto profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Ferrero per la perdita del caro GIUSEPPE.

Giovanni Battista e Rina Cavaglià con i figli, ricordando con affetto la decennale amicizia e collaborazione con l'
Ing. Giuseppe Ferrero
esprimono le più vive condoglianze alla famiglia.
— Torino, 13 maggio 2004.

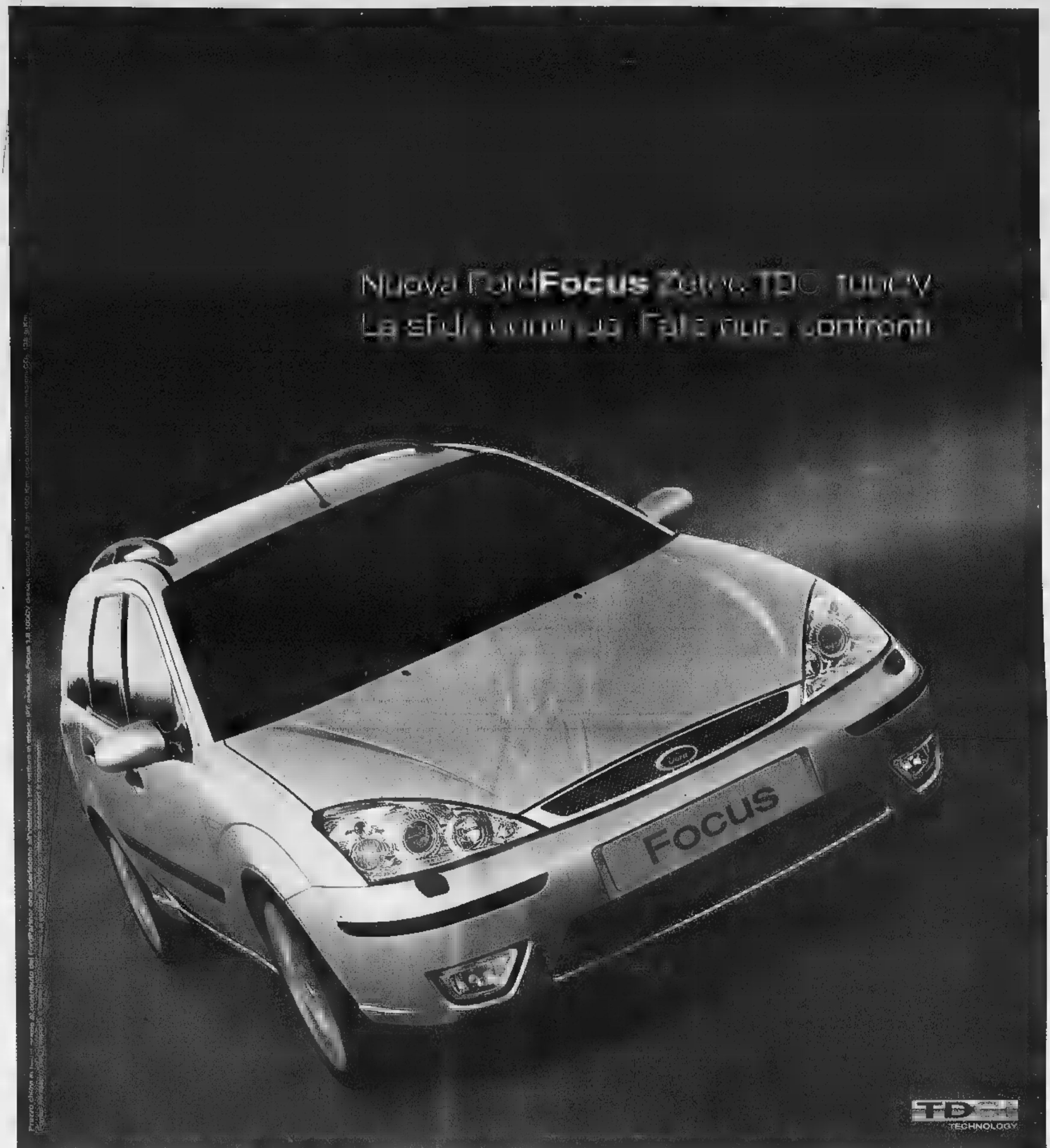
E' mancato ai suoi cari
Francesco Famà
anni 83
Lo annunciano con dolore tutti i suoi cari. Funerali giovedì 13 maggio ore 8,30 parrocchia (via Bonfante, 3).
— Torino, 11 maggio 2004.

E' mancato all'affetto di tutti
Alberto Boccolini
lasciando dietro di sé nel dolore mamma Carla, papà Giuseppe, Simona con Nino e Marta, nonna, zii, Matteo e Federica, parenti e gli amici di sempre. La camera ardente è allestita presso l'ospedale di Chivasso. Il Rosario verrà celebrato il 13 ore 18,45 nella parrocchia S. Giuseppe Cafasso. Funzione religiosa il 14 ore 11. La tumulazione avverrà in forma strettamente privata. Non fiori ma offerte a Emergency - Ente Naz. Giuseppini del Murialdo - via Villar 25 - 10147 Torino c/c 24781288.
— Torino, 12 maggio 2004.

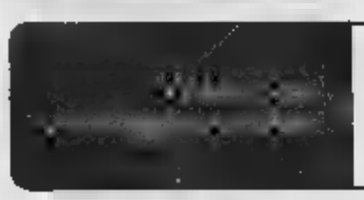
1995 2004
on. Giuseppe Costamagna
Ricordandoti, Mirella. Messa Sacro Cuore Gesù 15 maggio 18,30.

2004
Leandro Passerini
Per ricordare.

13 MAGGIO
Mario De Martini
Caro Mario, sono trascorsi dieci anni dalla tua scomparsa ma vivi sempre nel nostro cuore con infinito amore. La tua Tucci.



FordFocus Zetec TDCi 100CV, il common rail di ultima generazione sfida tutti. Preparatevi ad entrare in una nuova dimensione di guida. Il volante rivestito in pelle, i sedili avvolgenti, il pomello del cambio e la plancia in "aluminium look" vi faranno vivere una sensazione di nuova sportività. Provate a guidarla: il suo temperamento saprà entusiasmarvi dal primo istante. Merito delle sue sospensioni sportive e del suo evoluto motore TDCi, il diesel estero più venduto in Italia nel 2004, dalle prestazioni eccezionali e dai consumi ridotti. Ford Focus Zetec TDCi 100CV: l'evoluzione dello strepitoso successo di Ford Focus. La scelta di 4.000.000 di automobilisti nel mondo, di 3.500.000 di europei e di 400.000 italiani. L'auto più premiata della sua categoria con 65 riconoscimenti internazionali. Il campione vi aspetta. Ma ora basta con le parole, **pure confronti.**



Solo a maggio, un prezzo incredibile con il contributo del FordPartner

FordFocus TDCi 100CV **"full optional"** con:
airbag frontali intelligenti, airbag laterali, ABS con EBD e **climatizzatore** a € **13.950**
5p più € 500 - wagon più € 1000

Focus vi aspetta in tutti i Ford**Partner**

Ford

UNA CAUSA PILOTA

Gli orari esatti dei mezzi pubblici inviando un semplice Sms

Nel mirino del «cracker» smascherato dalla polizia e dalla procura, c'erano i servizi più sofisticati e innovativi della Gtt. Per esempio, la possibilità di sapere la posizione del mezzo che si sta aspettando, inviando un semplice Sms, attraverso Tim o Wind. Si digita il numero della fermata, per esempio la 39, si invia il messaggio; in pochi secondi squilla la risposta, dopo la risposta del satellite che segue attimo dopo attimo, il percorso dei bus e dei tram: il 67 giungerà tra 2 minuti, l'1 tra 4, mentre per il 9 ce ne sono 6. In alcune fermate si può anche guardare il display al centro della palina. Segnala, senza alcuna spesa, gli stessi orari arrivati attraverso gli Sms. Era appunto questo il servizio preso più di mira dal tecnico in vena di vendette che sapeva esattamente dove e come sabotare il data-base del programma. Il sistema, infine, interagisce con gli autobus «parlanti» - utilissimi per i ciechi o per chi ha problemi di vista- che segnalano via via le singole fermate. Anche in questo caso, il servizio andava spesso in tilt, creando disagi e proteste.

ENTRAVA NEL SISTEMA E MANDAVA IN TILT LA RETE INFORMATICA

Il sabotatore di tram e bus era un impiegato della Gtt

Il tecnico è stato smascherato e denunciato dalla polizia postale dopo avere creato guasti a varie linee di Torino e della provincia «Volevo vendicarmi dei miei superiori e dei loro continui attacchi»

Il tecnico riusciva a entrare nel sistema e a mandare in tilt gli avvisi ai passeggeri

Massimo Numa

Un giorno - ottobre - qualcuno, nella stanza dei bottoni della Gtt, l'azienda trasporti torinese, si accorse che, in un'azienda collaterale, la 5T, che si occupa di informatizzare i servizi più sofisticati, c'era annidato un cracker, uno quei signori che sanno «bucare» i sistemi, entrare e violarne la sicurezza, magari solo per il gusto di esserci riusciti. I cracker sanno danni, intenzionalmente, in preda a un sottile piacere. Lui è, anzi era, un tecnico di livello piuttosto alto, all'interno della piramide, in grado di «entrare» nel sistema collegato al satellite e quindi di sabotarlo. Senza lasciare traccia.

C'è voluta una denuncia alla magistratura (pm Cesare Parodi), una lunga e complessa indagine della polizia postale e, alla fine, il cracker è stato individuato e immediatamente sospeso dal suo incarico, all'indomani di un'azione legale da parte degli stessi avvocati della Gtt.

Nicola L., 32 anni, ha confessato: «E' vero. Sono stato io. Ero stato oggetto di una serie di attacchi anche personali, all'interno dell'azienda. Così mi sono vendicato. Tutto quiè. Tutto qui? Adesso Nicola, considerato un genio nel suo settore, un altissimo profilo, è stato rispedito a casa. A meditare sulle sue responsabilità, in attesa del processo penale e di una probabile azione risarcitoria, promossa nei suoi confronti dalla sua (quasi) ex società.

La storia: in quel giorno di ottobre, arrivò l'ennesima lettera di protesta. Riguardava gli «autobus parlanti», dotati di un impianto vocale che annuncia le fermate all'interno e all'esterno del mezzo, utilissimi per ciechi e disabili. Numerosi bus, però, restavano desolatamente muti. Alcuni furono ritirati dal servizio, mentre i tecnici della Gtt tentavano disperatamente di trovare le cause dei continui, maligni, imprevedibili, bizzarri, black out della rete. Furono prese in esame le ipotesi più svariate. Come le imperfezioni dell'asfalto che avrebbero potuto «danneggiare le centraline» o «le fermate troppo vicine tra loro che non consentivano così al satellite di discernere con precisione». Il data-base della rete veniva continuamente verificato in ogni file, alla ricerca di una falla nel sistema.

Il software fu modificato mille volte, ma il «baco» restava lì. Imprendibile. Sembrava una barzelletta, uno scherzo del destino. Invece no. Sui display delle fermate veniva segnalato, per esempio, che il tram sarebbe arrivato «fra cinque minuti», invece nulla. Numeri impazziti, informazioni sballate. Gli Sms inviati alla centrale per sapere le posizioni dei tram, restituivano falsi consigli. E clienti inferociti. Le segnalazioni di disservizi e le proteste erano ormai diventate una valanga.

Dalla Gtt, superata l'emergenza «cracker» con successo,

> All'interno di aziende pubbliche e private cresce l'esercito dei «cracker»: hanno accesso alle tecnologie e le sfruttano per motivi personali

una conferma e poco altro: «Eravamo perfettamente consapevoli che il sabotaggio partiva dall'interno. Vogliamo ringraziare la polizia per l'ottimo lavoro svolto». Insomma, questa vicenza rischia di diventare una specie di parabola ammonitrice per chi va coltivando l'idea di creare danni e problemi alla sua azienda. Sono infatti innumerevoli i potenziali «cracker», nascosti negli organici di banche, istituti universitari, aziende pubbliche o privati. Insospettabili, forti delle loro conoscenze, tentano per le più svariate ragioni di sabotare le reti. A volte, all'origine, ci sono ragioni razionali e concrete (richieste di denaro) o tormentate vicende personali. Come nel caso scoperto alla Gtt.

Questa inchiesta, spiegano in procura, sarà delle prime a concludersi «con un pieno successo», può diventare un caso pilota per altre indagini dalle caratteristiche analoghe. Segrete, ovviamente, le tecniche usate dalla polizia postale per risalire a Nicola L. «Lo schema è un mix di ricerche sofisticate e terribilmente complesse, unite alle tecniche dei «vecchi» poliziotti. Insomma, fortuna e intuito. I «craker» raramente hanno la personalità del delinquente. Abilissimi a districarsi nei meandri della rete, abilissimi a dissimulare e a nascondere le intrusioni anche ai colleghi più fidati e preparati, cadono spesso nelle trappole più ingenue.

Nicola L. è stato tradito da un piccolissimo, insignificante particolare.

DURANTE UN COLPO S'ERA FATTO SPIEGARE IL MECCANISMO D'APERTURA: L'HA TRADITO IL SUO ASPETTO

Assaliva solo bancomat Unicredit: preso

I segreti della cassa svelati al rapinatore da un dipendente

Giorgio Ballario

L'hanno riconosciuto dai fotogrammi delle telecamere a circuito chiuso. Alto, magro, con gli occhi azzurri e le sopracciglia folte. E soprattutto un gran naso aquilino. Arrestato dai carabinieri nelle scorse settimane, Gaetano Clemente, 30 anni, torinese, ieri mattina ha confessato davanti al gip Francesco Traverso di aver messo a segno ben 11 rapine in meno di due mesi. Quasi tutte ai danni di agenzie cittadine e dell'hinterland della banca Unicredit.

La tecnica di Clemente era ormai collaudata. Al momento di entrare nell'istituto di credito si copriva il viso con un passamontagna o una calza e armato di taglierino minacciava i cassieri agli sportelli, facendosi consegnare i contanti presenti in cassa. Durante uno di questi «colpi», però, il rapinatore ha costretto un impiegato a rimargli la procedura per aprire il bancomat dall'interno e una volta appreso il trucco Clemente si è trasformato nell'incubo dell'Unicredit: in meno di due mesi, da metà febbraio agli inizi di aprile, ha colpito le filiali torinesi della banca di via Sacchi 18, Piazza Rebaudengo e corso Francia 204 e una dozzina di agenzie in Comuni della provincia, come San Mauro, Castiglione, La Loggia e Collegno.

Il bottino variava dai 1.500 euro arraffati in tutta fretta allo sportello fino ai 15-20 mila euro di alcuni bancomat, che erano stati appena riforniti di denaro fresco. In più d'una occasione il rapinatore si è avvalso della collaborazione di almeno un complice, ma su questo punto Clemente è sempre stato reticente, sia con i carabinieri che con il pm Traverso. «Non può dire nulla perché teme per la sua incolumità», spiega il suo difensore, l'avvocato Lucia Franzese.

A incastrarlo è stata la tenacia dei carabinieri e un eccesso di sicurezza, che lo portava a travisare il volto quando si trovava già all'interno del «bussolotto» o delle doppie porte blindate dell'istituto di risparmio. Lì microcamere posizionate anche lì l'hanno ripreso con chiarezza un istante prima di calarsi il passamontagna. In altri casi, invece, è stato riconosciuto dagli impiegati della banca, che in un primo momento hanno persino pensato che il cliente «importante» del bandito fosse in realtà una maschera di Carnevale.

Nel faccia a faccia con il magistrato, Gaetano Clemente ha ammesso quasi tutte rapine, negando solo un saccheggio alla Banca Sella e un colpo al supermercato torinese. Ora i carabinieri stanno cercando di risalire ai complici e a eventuali altre rapine in banca.

Una delle agenzie rapinate, in via Sacchi 18

ARRESTATI DA POLIZIA E CARABINIERI

Due pregiudicati in manette dopo il colpo

Polizia e carabinieri hanno arrestato due pregiudicati che avevano appena portato a segno una rapina in banca da oltre 8 mila euro e un complice che li attendeva fuori dall'istituto bancario. Sono Maurizio Zancanella, 47 anni, Felice Ricco, 41 anni, e Luana Sapelli, 41 anni, tutti di Torino. L'arresto è avvenuto dopo la rapina di lunedì 10 maggio in una filiale della Banca di Piemonte, in corso Cosenza. Zancanella, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, è entrato in banca con una calza di nylon in testa e ha minacciato dalla cassa un taglierino, chiedendo al personale di consegnare il denaro contenuto nelle casse. Di raccogliere i soldi si è occupato Ricco, che ha scavalcato il bancone. I due poi sono fuggiti, a poco distante dalla banca hanno trovato polizia e carabinieri ad attenderli. Poco distante, in piazza Pitagora, c'era Luana Sapelli, che secondo gli agenti della mobile e del reparto operativo dei carabinieri, era pronta a raccogliere i due complici in fuga. La donna è stata così fermata contemporaneamente ai due. Le perquisizioni nelle loro abitazioni hanno portato al fermo di una quarta persona, Daniele Scalera, 22 anni, originario di Maddaloni (Caserta), trovato in possesso di eroina e accusato di spaccio di stupefacenti.

Specchio dei tempi

«Invasi da bruchi i boschi della bella collina» - «A Torino il record dei parcheggiatori abusivi» - «Dal tabaccaio una matita costa 30 centesimi» - «Caselle, marcia indietro» - «Disguido dell'Inps»

Una lettrice ci scrive:

«Di domenica, con un gruppo di amici, tempo permettendo, andiamo a fare camminate sulla collina di Torino. Durante le due ultime passeggiate e precisamente: dalla Madonna del Fioccardo al Colle della Maddalena e dalla Panoramica di Superga a tutto il "Sentiero degli Alberi" abbiamo notato che tutta la vegetazione è attaccata da innumerevoli bruchi; molti alberi di alto fusto non hanno più neppure un germoglio, i cespugli sono ricoperti da queste bestioline che divorano tutto.

«Per noi era fastidioso camminare sul sentiero perché i bruchi creano una specie di ragnatela, un filo lungo diversi metri e resistente ed occorre fare una specie di slalom per evitare che si attacchino ai capelli e agli abiti. Ci sono dei bruchi piccoli e bianchi, altri più grandi, max 3 cm, e scuri, e tutti divorano ogni foglia, solo l'edera ed il sambuco non sono attaccati. Sarei lieta di sapere se si sta facendo qualcosa, perché questi boschi e questi sentieri, che conosco dalla mia infanzia, sono una bellezza ed un grande ricchezza della mia città».

Maria Casela

Un lettore ci scrive:

«Già, sempre lì. L'ultima notizia è quella delle aggressioni in piazza Arbarello, con una tecnica destinata a fare proseliti. Poi piazza Vittorio, gli ospedali, i parcheggi GTT (tutti quelli in superficie), piazza Statuto....insomma c'è qualcosa che si salvi dai taglieggiatori. Io ho una bella esperienza, fatta di targhe staccate, righe sulla carrozzeria, pesanti insulti e me e alla mia fidanzata, e questo ormai da almeno 6 anni. A chi dobbiamo dire grazie?

«Sicuramente le forze dell'ordine non sono così immuni da colpe, considerato che in altre città il fenomeno non esiste, e parlo ad esempio di Milano, dove non ci sono parcheggiatori abusivi che pure avrebbero la pagnotta assicurata vista la quantità di aree di parcheggio, basti pensare a quelli di corrispondenza con le fermate del metrò. Chi mi spiega il perché?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In qualità di tabaccaio vorrei replicare al dirigente della società che gestisce la libreria del Museo del Cinema. Una semplice matita nei nostri negozi costa 30 centesimi e non basta uno stampo particolare per quintuplicare il prezzo che loro applicano. E' vero che il loro libreria si trova in posizione strategica, ma i prezzi sono sono difesi accusando chi li applica correttamente.

«In quanto al commercialista che non accetta le marche da bollo con valore espresso in lire mi limito a dire che è incompetente poiché, data la attività, dovrebbe essere informato sulle disposizioni del Regolamento Comunitario in cui afferma la validità dei valori bollati espressi in valuta nazionale fino ad esaurimento scorte e senza limiti di tempo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Erano alcuni mesi che non consultavo l'orario dei voli dell'aeroporto di Caselle. Ne ho avuto necessità alcuni giorni fa e l'impressione avutane è davvero deprimente.

«Ho notato che rispetto a circa un anno fa, e malgrado le Olimpiadi siano sempre più vicine, i già miseri collegamenti di Torino con le città estere sono ridotti.

«Dall'orario sono spariti i collegamenti con Zurigo, Düsseldorf, Clermont Ferrand, Birmingham, Vienna e tra poco, ho letto, verrà soppresso anche il collegamento con Amsterdam.

«Come è possibile che mentre in tutti gli aeroporti minori come Bergamo, Pisa, Napoli, Venezia, Bologna, i collegamenti aerei con l'estero ed i passeggeri stiano sistematicamente aumentando da circa due anni, (alla faccia della guerra in Iraq, della Sars, e della crisi economica) a Torino avviene esattamente il contrario? (per verificare basta consultare i dati traffico delle compagnie di settore). Chi ringraziare per l'aggravarsi di una situazione che progressivamente danneggia sempre più la collettività e l'economia piemontese? Il merito di questo exploit è da attribuire agli azionisti pubblici, oppure ai privati?».

Tiziana Manzini

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo al lettore Pancrazio Cavalieri che sollecitava il pagamento degli arretrati della pensione. Gli stessi pagati, con i relativi interessi con la rata di giugno. Il ritardo, di cui ci scusiamo, è dovuto ad un disguido tecnico.

«I nostri uffici di Torino hanno già provveduto a fornirgli tutte le spiegazioni».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

RESTANO IN CORSA SOLTANTO PELIZZETTI E GIAU

Elezioni all'Università Furlan getta la spugna

Pier Maria Furlan getta la spugna. Lo psichiatra segretario dell'ateneo italo-francese ha deciso di farsi da parte nella corsa alla successione di Rinaldo Bertolino per la guida dell'Università degli Studi. La prossima settimana (il 17 e il 19), si presenteranno dunque agli elettori dell'ateneo Bruno Giau ed Ezio Pelizzetti, che era in testa al primo turno con 513 preferenze (395 Giau, 324 Furlan). L'uscita di scena del professore di Psichiatria riposiziona ora l'orientamento della sua facoltà, Medicina, la più grande dell'ateneo, il cui orientamento sarà decisivo.

Per quanto abbia rifiutato di vestire i panni dell'uomo di centro-destra Furlan, consulente del ministro Moratti di cui s'è sempre detto amico, ha pagato al primo turno l'insofferenza del grosso dell'ateneo - in cui le simpatie a sinistra sono maggioritarie - per la politica universitaria del governo. Non lo ha sufficientemente appoggiato, per di più, la sua Medicina, capace di pesare sul piatto della bilancia, se unita, 600 voti. In attesa del pronunciamento di Medicina, che cercherà, secondo il preside Giorgio Palestro, «di compattarsi su un candidato», si prevede ora tra Pelizzetti e Giau una sfida all'ultimo voto. Per diventare rettore già mercoledì serve la maggioranza assoluta dei votanti. Non è detto dunque che non si vada al ballottaggio, il 26, quando basterà la preferenza in più dell'avversario.

Ma tanto Giau quanto Pelizzetti tenteranno di farcela già la prossima settimana. Le 7 facoltà umanistiche (Palazzo Nuovo più Economia) hanno avanzato ai due le loro richieste: chiedono una considerazione per le facoltà anche negli incarichi di governo. Oltre al pro-rettore, ambiscono a 2 delle 8 commissioni, 4 su 8 vicarettori, 2 dei 9 consiglieri d'amministrazione. [g.fav.]

«CONVIVIO» A MILANO

Mostra-mercato benefica contro l'Hiv Padiglione vintage e aste di pezzi unici

■ La più importante mostra mercato benefica organizzata in Italia a favore dell'Anlaids Lombardia è arrivata alla settima edizione. Si terrà dall'11 al 15 giugno alla Fiera di Milano. Grandi le novità. Inanzitutto per la felicità dei collezionisti e delle fashion-victims sarà inaugurata una zona interamente dedicata al Vintage. In vendita non solo pezzi tratti dagli archivi storici delle griffe più importanti ma anche capi appartenuti a personaggi noti come Giorgina Venosta, Matteo Thun, Marta Marzotto, Inge Feltrinelli, Ottavia Piccolo e tanti altri. Naomi Campbell ha disegnato la carrozzeria di una Fiat Idea che verrà messa all'asta e sarà davvero un «pezzo unico». Altra iniziativa spetta alla Wind che ha selezionato 11 tra gli stilisti che partecipano a «Convivio» chiedendo loro di personalizzare le carte ricaricabili prodotte in tiratura limitata durante la manifestazione

Naomi Campbell

PALERMO

Mannino: «Non ho mai incassato tangenti dalla società che costruì gli alberghi a Sciacca»

■ L'indomani della condanna a cinque anni e quattro mesi di reclusione inflitta all'ex ministro Dc Calogero Mannino, per concorso in associazione mafiosa, il politico tiene a precisare di non aver mai incassato tangenti per la vicenda della Sitas, la società che costruì gli alberghi a Sciacca. Attraverso l'avvocato Salvatore Ferrara, Mannino fa sapere che: «Non ha mai preso parte quale imputato nel processo Sitas». Inoltre, facendo riferimento alla deposizione del teste Mario Rossetto, «occorre precisare che la dazione di tangenti in favore di Mannino in relazione a detta vicenda non soltanto non è mai stata affermata ma è stata espressamente esclusa da Rossetto nel corso del processo di primo grado ed in altra sede». La vicenda fa riferimento ad una intercettazione telefonica fra Rossetto e l'avvocato Vito Guarrasi, nella quale si sarebbe fatto cenno a somme di denaro destinate a Mannino

Calogero Mannino

SÌ DEL PG ALLA REVISIONE. LA DONNA FU CONDANNATA A 26 ANNI PER L'OMICIDIO DELL'EX MARITO

Gucci, verso un nuovo processo

«La Reggiani forse era incapace di intendere»

Fabio Poletti
MILANO

«Io e mia figlia aspettiamo questa notizia da sette anni». Silvana Barbieri, madre di Patrizia Reggiani Martinelli, dovrà attendere ancora fino all'autunno. «Ma sapere che c'è uno spiraglio è già una consolazione, mia figlia sta molto male». Sua figlia era la moglie di Maurizio Gucci, ultimo erede della Casa con la doppia G incrociata, ucciso a colpi di pistola a Milano il 27 marzo '95, nell'androne dell'ufficio in via Palestro.

A sparare un killer da quattro soldi, era a San Vittore, Benedetto Ceraulo. Ad assoldarlo un'amica di Patrizia Reggiani, la maga Pina Auriemma, stesso carcere, sezione femminile. Mente dell'omicidio, secondo i giudici che l'hanno condannata a 26 anni, è proprio l'ex moglie di Gucci, oggi malata di tumore. Da tempo si batte per la revisione del processo.

Dopo 12 no alla scarcerazione e un no alla revisione, adesso arriva una possibile scappatoia: la procura generale di Venezia ha espresso parere favorevole alla riapertura del processo. Le motivazioni sono contenute in 14 pagine. Il concetto del giudice Gabriele Ferrari è uno solo: «Ci sono le condizioni per valutare se Patrizia Reggiani Martinelli era capace o meno di intendere e di volere al momento del fatto».

Non si discute che sia stata lei a voler uccidere l'ex marito. Non sono confutate le tre sentenze, fino alla Cassazione - quattro con la prima istanza di revisione già bocciata dai giudici di Brescia - secondo cui Patrizia Gucci voleva la morte di suo marito dal quale si era separata da tempo. «Il merito del processo non è pregiudicato, abbiamo soltanto preso atto e ritenuto che l'istanza di revisione è ammissibile», commenta il procuratore generale di Venezia, Ennio Fortuna. Manca la decisione finale della Corte di Assise, ci vorrà almeno un mese. Ma nel tribunale vicino a Rialto il nuovo processo si dà per scontato. Il presidente della quarta sezione, Ugo Di Mauro, scommette anche sulla data: «Si farà in autunno».

Che potesse finire così lo si sapeva dal 24 febbraio. Da quando la Cassazione, rinviando gli atti a Venezia, aveva stabilito che l'istanza di revisione presentata dal difensore di Patrizia Reggiani era fondata. «Non ci sono nuovi elementi, bisogna analizzare solo dei dati clinici. Ma dopo tanti no, questo pronunciamento della procura generale di Venezia può essere l'inizio di una nuova fase. È un grande successo per noi», commenta l'avvocato Daniele Buongiorno, l'ultimo dei difensori in ordine di tempo, il primo a decidere di seguire un'altra strada per aprire le porte del carcere all'ex moglie di Gucci.

Operata di tumore al cervello pochi anni prima di essere arrestata, malata ma non per questo non curabile in carcere secondo quanto stabilito dal Tribunale di sorveglianza di Milano, Patrizia Reggiani Martinelli si gioca tutte le carte con due esami clinici.

Il primo è una tomoscintigrafia cerebrale che prova la lesione al cervello che può avere influito sulle sue capacità di giudizio. La seconda è una cartella clinica che documenta una cura errata a cui è stata sottoposta dopo l'intervento chirurgico: potrebbe aver aggravato le condizioni di salute. L'esame è stato eseguito il 2 dicembre 2002, dopo tutti i processi in cui la donna è stata condannata. «Un dato oggettivo che non è mai stato preso in considerazione prima», dice il suo difensore. Della ricostruzione dell'accusa, dei tanti processi finiti sempre allo stesso modo, l'avvocato Buongiorno dice: «Se all'epoca stava già così male non poteva organizzare l'omicido del suo ex marito».

È quello che credono sua madre Silvana Barbieri e le figlie Alessandra e Allegra Gucci, che si battono per scarcerarla. Le ragazze glielo ripetono ogni settimana, in ogni colloquio: «Mamma non sei sola, continueremo la nostra guerra per tirarti fuori». Sette anni dopo, se non la guerra, almeno una prima battaglia è stata vinta. Silvana Barbieri spera che possa essere la volta buona per riabbracciare la figlia fuori dal carcere, e dice: «Patrizia ha bisogno di essere curata, da quando è a San Vittore le sue condizioni di salute sono peggiorate, ci sono giorni in cui non si rende nemmeno conto di dove si trova».

Patrizia Reggiani è malata di cancro da tempo Ora spera di essere scarcerata

BOLZANO, HA CONFESSATO DUE DELITTI

Camionista tedesco killer delle lucciole

BOLZANO

Frank Thaeder, 44 anni, camionista tedesco, viaggiava tra Germania, Austria e Italia: ora è accusato di essere il serial killer delle prostitute. È indagato per tre omicidi ma la lista delle vittime potrebbe essere più lunga. È in carcere in Germania, ha confessato di aver ucciso due ragazze ed è sotto inchiesta per la morte di una terza donna, una giovane prostituta albanese, avvenuta tre anni fa nel Padovano. Gli inquirenti stanno effettuando accertamenti su altre quattro prostitute scomparse o uccise nel Nord Italia negli ultimi anni.

Le prime aggressioni di Thaeder risalgono a quando aveva 14 anni. Nella Germania dell'Est, dove era cresciuto, era stato accusato di sette casi di violenza e aveva scontato 4 anni di carcere. Nella cuccetta del tir di Thaeder sono state trovate tracce organiche che appartengono all'albanese uccisa vicino a Padova. Poche ore dopo la scomparsa della ragazza Thaeder aveva effettuato una consegna in quella zona. Alcuni bambini trovarono il cadavere dell'albanese nascosto sotto alcune travi di cemento e coperto da rifiuti. La donna era morta per asfissia, strangolata.

Del caso si occupa la procura di Bolzano perchè uno dei due omicidi già confessati da Thaeder, quello di un'austriaca di 19 anni, è avvenuto in Alto Adige. Il corpo fu trovato in un campo a San Stino di Livenza, nel Veneziano, nel novembre 2000. Dell'omicidio era stato sospettato un trentunenne altoatesino che aveva passato con la ragazza le ultime ore della sua vita. Dopo aver trascorso due anni e mezzo in carcere era stato scagionato dal responsabile del delitto, il camionista tedesco.

Thaeder è accusato anche della morte di una giovane ceca, nel maggio '99. Il cadavere fu scoperto a Rosenheim, in Baviera, la città dove è ora in carcere. L'omicidio sarebbe avvenuto mentre il camion viaggiava su un treno navetta della linea del Brennero. [p. pol.]

PALERMO, IL SEDICENNE GLI HA PUNTATO LA PISTOLA

Agente spara al ladro Il pm: legittima difesa

PALERMO

Resta riservata la prognosi del sedicenne ferito martedì notte da un agente di polizia a Palermo mentre tentava di fuggire su un ciclomotore appena rubato. Per i sanitari il ragazzo non è più in pericolo di vita. Dopo l'intervento chirurgico i medici lo hanno tenuto in stato di coma farmacologico.

Sull'episodio indaga il pm Ambrogio Cartosio. «Verosimilmente - dice il magistrato - la posizione del giovane sarà trasmessa, per competenza, alla procura dei minori. Per eventuali valutazioni di profili di colpa dell'agente che ha sparato attendo l'informativa degli investigatori. Da una prima ricostruzione, però, pare che l'agente abbia agito per legittima difesa». Dopo aver sparato un colpo in aria, a scopo intimidatorio, ha visto il sedicenne puntare contro di lui una pistola e ha esploso un altro colpo. L'arma, ora sotto sequestro, si è rivelata un giocattolo.

Il sedicenne potrebbe essere ascoltato nei prossimi giorni dal pm. Il ragazzo ha il diploma di terza media, lavora come ambulante vendendo bandiere e gadget del Palermo e mercanzia cinese. La madre, che ha un altro figlio più piccolo, lavora in un'impresa di pulizia, il padre è impiegato nell'Azienda per i rifiuti.

«Ho già contattato un avvocato - dice la madre - perchè voglio che venga fatta giustizia al più presto. Il poliziotto deve essere punito per quello che ha fatto. Poteva benissimo sparare alle ruote, non certo prendere il mio bambino alle spalle come se fosse un delinquente. È veramente assurdo». [r. cri.]

www.fiat.it

Nuovo Fiat Doblò.
Sette posti. Tutti veloci. Nessuno escluso.

Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV, ABS + EBD.
Oggi con 5 anni di garanzia*.

Multijet
La rivoluzione del diesel

Nuovo Fiat Doblò. Se puoi pensarlo puoi farlo.

FIAT

Fiat per te

*2 anni di garanzia contrattuale +3 anni o120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. Sconto sul nuovo di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo, in caso di rinuncia, entro i limiti temporali e chilometrici, alla Garanzia Fiat per te e corrispondente al valore residuo della Garanzia Fiat per te non fruita. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi da 5,5 a 9,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 147 a 218 g/km.

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 33 GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2004

OGGI

8,45 Nuoto. Campionati Europei Raidue	18,20 Sportsera Raidue
12,25 Ciclismo. Si gira Raitre	19,00 Nuoto. Campionati Europei Raidue
13,00 Studio sport Italia 1	20,00 Ciclismo TGiro Raitre
15,25 Ciclismo. 87° Giro Italia: 5ª tappa Raitre	20,45 Basket. Skipper Bo-Lottomatica Rm RaiSportSat
17,20 Ciclismo. Processo alla tappa Raitre	23,40 Calcio. Il romanzo degli Europei Raidue

Volley, per Treviso scudetto n°7

TREVISO. Benetton Treviso campione d'Italia. In un Palaverde traboccante d'entusiasmo, i padroni di casa allenati da Daniele Bagnoli battono 3-0 il Coprasystel Piacenza (26-24, 27-25, 25-21) in gara 3. I veneti, campioni in carica, mandano a gambe all'aria la squadra di Julio Velasco mettendo in bacheca il settimo scudetto, il secondo consecutivo. Ad alzare la coppa scende sul parquet anche Gilberto Benetton. E' stato Samuele Papi (foto) il migliore in campo.

IL TROFEO AI BIANCOCELESTI CHE SI ERANO AGGIUDICATI IL MATCH DI ANDATA E HANNO ANNULLATO IL VANTAGGIO BIANCONERO IERI AL DELLE ALPI

Juve, colpo sfiorato La Lazio reagisce e si prende la Coppa

Trezeguet segna subito, Del Piero in avvio di ripresa. Poi le repliche di Corradi e Fiore che valgono doppio. Decisivo l'ingresso di Inzaghi

Marco Ansaldo
TORINO

Nella notte dei congedi, quello di Lippi si consuma nella mestizia del pareggio per 2-2 che consegna la Coppa Italia alla Lazio, dopo che i bianconeri con l'inizio della ripresa avevano recuperato faticosamente lo svantaggio dei due gol dell'andata. La Juve lippiana resta per la prima volta con le tasche vuote, a meno che non si dia un qualche valore alla Supercoppa conquistata sul Milan quest'estate: suonerebbe irrispettoso verso chi ha ottenuto ben altro. La Juve, questa Juve, è finita. La si consegni agli annali e alla memoria. Ed è finita, anche per altre ragioni, anche la Lazio da cui Mancini si congederà tra pochi giorni per andare all'Inter, con la soddisfazione della Coppa Italia e il posto garantito in Coppa Uefa.

Il gol di Trezeguet ha spronato la Juve ad inseguire l'ultimo dei traguardi. Non c'era convinzione che una squadra sbrindellata dagli ultimi due mesi in cui aveva perso lo scudetto, l'Europa, l'amore per se stessa e l'allenatore, potesse ritrovarsi anche solo per una sera. La crisi veniva da lontano e le cause erano ancora lì, nella vigilia. Quando Lippi ha comunicato la formazione i dubbi sono cresciuti. La rotaia di sinistra, con Birindelli e Pessotto davanti a lui, faceva presagire la difficoltà nella spinta. Zambrotta non ha più il passo per giocare all'ala destra, quanto a Nedved e Del Piero sono un'incognita: per Alex c'è l'alibi degli infortuni, ma il ceco è sprofondato in una stagione di incomprensibile mediocrità e non perché il Pallone d'Oro gli abbia riempito la pancia.

Le prime fasi davano ragione agli ospiti. Mancini ha gestito bene un'altra stagione difficile per quanto è accaduto all'interno della società ma non può lamentarsi dell'organico di cui dispone: non solo in campo ma anche in panchina ieri sera la Lazio stava meglio della Juve. L'azione dei biancocelesti aveva il difetto dell'incisività, che è l'handicap con cui combatte da due anni. Se Corradi sarà davvero il prossimo centravanti della Juve, dovranno mettergli attorno gente che segni parecchio perché la sua bravura nel difendere la palla non è confortata dalla capacità di metterla in porta con assiduità. E lo diciamo nonostante la rete che, nella ripresa, si è rivelata decisiva: il rapporto tra le occasioni che si procura il senese e quelle che realizza è basso. La differenza con Trezeguet si è rivelata al 20', sul cross dalla sinistra di Birindelli, il francese è andato incontro alla palla e in torsione l'ha spedita di testa dove Sereni non poteva arrivare. Se le colpe vere o presunte dei padri ricadono sui figli, magari per il signor Jorge Trezeguet e per il suo rampollo goleador Moggi dovrebbe fare un'eccezione.

Il vantaggio ha spinto la Juve a insistere. Lievitava in regia Maresca, partito malissimo e nella ripresa si salvava dall' espulsione per una testata a Liverani a gioco fermo), la difesa ritrovava Ferrara quasi perfetto e persino Thuram messo al centro in quella che sarà la sua posizione l'anno prossimo mostrava un imprevedibile interesse per il gioco.

La zavorra era Nedved. I suoi tiri non spaventano, i suoi tocchi sbattono a casaccio: l'uomo che fece grandissima la Juve l'anno scorso è tornato sulla terra e tra le tante ragioni per cui Lippi ha fallito, il rendimento del ceco è tra le principali. La Lazio aveva più freschezza nel fraseggio, soprattutto creava azioni in cui gli attaccanti non erano in schiacciante inferiorità come invece accadeva alle punte juventine sempre in tre contro sei o sette avversari.

Cesar, ormai pronto per l'Inter, sprecava un paio di buone occasioni, Muzzi si faceva anticipare su una palla vagante. Insomma la Juve manteneva il vantaggio e arrivava anzi a pareggiare il conto con l'andata dopo 27'' della ripresa. Un colpo di testa di Nedved favoriva Trezeguet e Del Piero, rientrato dal fuorigioco, approfittava del rimpallo con Sereni per realizzare nella porta vuota. Si schiudevano le porte alla rimonta clamorosa, uguale a quella riuscita alla Juve sul Verona nell'83, subito dopo il tonfo nella finale di Atene. Ma la qualità non si improvvisa.

La mossa di inserire Appiah per Pessotto non darà più consistenza al centrocampo. Anzi, la Lazio si impadroniva del gioco, metteva in pressione il centrocampo, scopriva tutte le magagne di questa Juve persino nella notte in cui ha provato a lottare: una squadra dissolta insieme al ciclo trionfale del suo allenatore. Il colpo di testa di Corradi al 24' da un'azione di calcio d'angolo portava la Coppa verso Roma, la rasoiata bassa del solito Fiore al 38' la fissava nella bacheca di Formello dov'è giusto che stia per quello che la Lazio ha fatto in finale. Restava solo il tempo per gli sculettamenti delle ragazze pon pon e per i fischi al presidente della Lega, Galliani, uno tra i pochi che sanno compattare tutte le tifoserie.

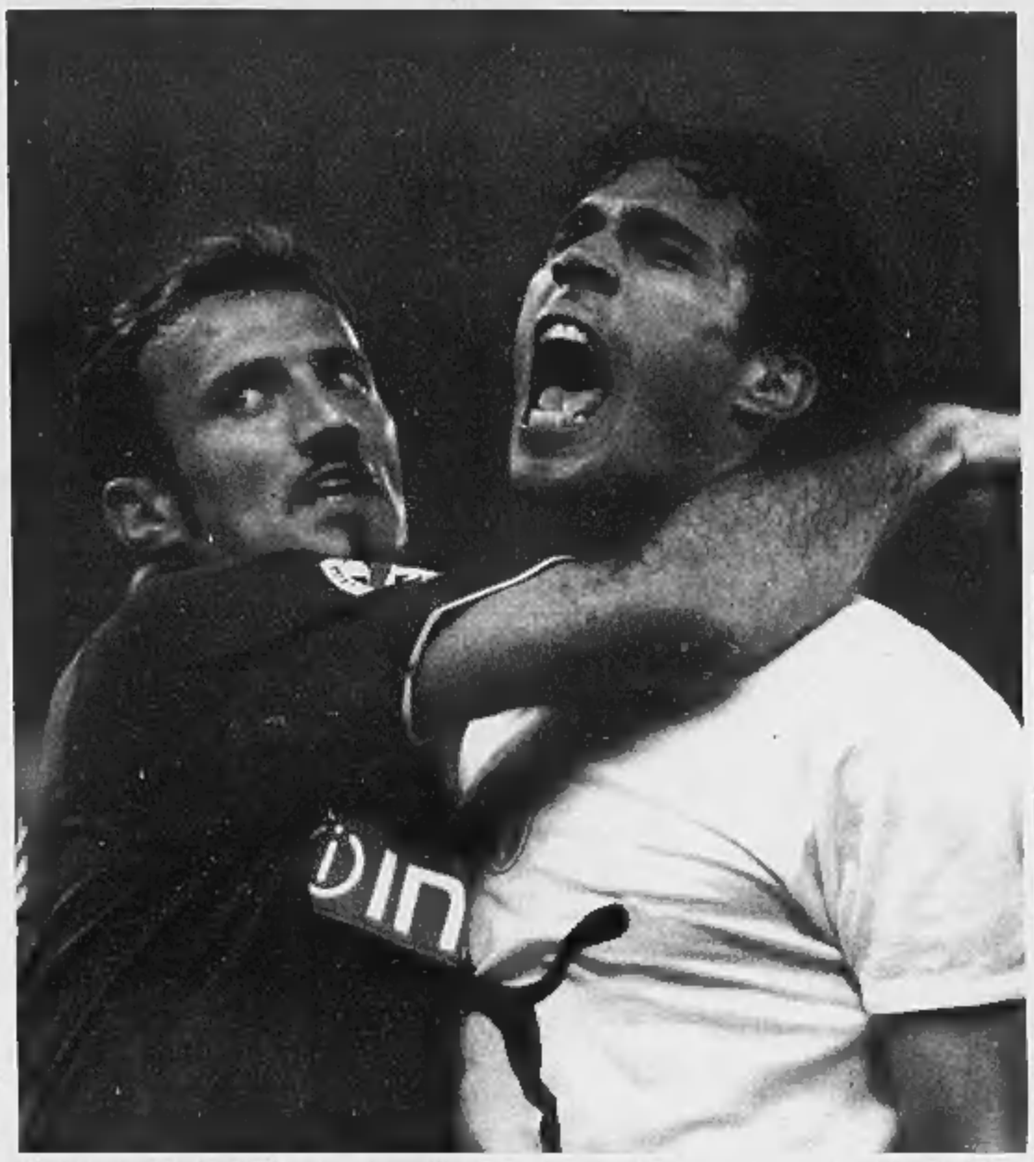
JUVENTUS (4-3-1-2)	2

Chimenti 6; Ferrara 6,5, Thuram 7, Legrottaglie 6, Birindelli 6; Zambrotta 5,5, Maresca 5 (30' st Di Vaio sv), Pessotto 6 (1' st Appiah 5,5); Nedved 5; Del Piero 6 (33' st Miccoli sv), Trezeguet 6,5.
All.: Lippi 6.

LAZIO (4-4-2)	2

Sereni 6; Oddo 6,5, Stam 6,5, Mihajlovic 6,5, Favalli 6,5; Fiore 6,5, Giannichedda 6, Liverani 5,5 (30' st Albertini sv), Cesar 5,5; Corradi 7 (42' st Negro sv), Muzzi 5 (16' st Inzaghi 6).
All.: Mancini 7.

Arbitro: Paparesta 7.
Reti: pt 20' Trezeguet; st 1' Del Piero, 24' Corradi, 38' Fiore.
Ammoniti: Giannichedda, Favalli, Birindelli.
Spettatori: 33.848 paganti incasso di 433.605,00 €.



Bernardo Corradi ha rilanciato la Lazio: una rete decisiva dopo i due gol bianconeri che avevano rimesso in gioco la Juve

ANCHE ALEX RIMANE UN PROBLEMA

Roberto Beccantini

Il ciclo che a un certo punto sembrava infinito è finito troppo volte nell'arco della stessa stagione per non suscitare emozioni e rimpianti, ora che la Juventus di Marcello Lippi ha davvero esaurito tutte le scorte, tutte le storie. Il fresco della notte e il brivido dell'impresa l'hanno riconsegnata, se non proprio al gioco, almeno al carattere. E se la Coppa Italia l'ha alzata con pieno merito la Lazio, in capo a una contesa sostanzialmente corretta ed equilibrata, le responsabilità, come si dice, stanno a monte.

Manca un mese all'Europeo, ma a Pavel Nedved e ad Alessandro Del Piero manca molto di più. Il ceco è scomparso dai radar, e non da ieri, a differenza di David Trezeguet, uno che il suo lo fa sempre, basta che lo imbocchino. Nedved, lui, ha smesso di essere tale dopo la conquista del Pallone d'oro: la pancia piena, si sa, fa di questi scherzi. Flagellato dagli infortuni, Del Piero arranca all'inseguimento del campione che fu, scortato dall'orgoglio di un medagliere imponente e da un gol di rapina che rischia di occultare il grigiore dell'esibizione. Non è semplice il nodo che Trapattoni dovrà sciogliere a giorni, e che la società si ritroverà in estate, alla ripresa.

Notti di ribaltoni burrascosi ed episodi discussi, che solo il risultato sottrae al bombardamento delle moviole. Il 2-0, per esempio, con il braccino di Trezeguet a calamitare la palla e Del Piero abile a farsi trovare in fuorigioco quando può e in posizione regolare quando deve. Nessuno fiata, né Paparesta né il suo assistente, Nitro. Non ha fortuna con gli arbitri, la Lazio, che però troppo concede in difesa e troppo spreca in attacco. Mancini azzecca la mossa Inzaghi, il cui ingresso confonde i piani di Lippi. Lo stacco perentorio di Corradi sistema tutto: tabellino, partita, podio.

E così la sfida diventa lo specchio di un anno, egregi propositi e staffette improvvisate, slanci e cadute, e queste sempre nei momenti più delicati. Peccato che soltanto in Italia la Coppa nazionale sia considerata una ruota di scorta, una garza buona per suturare le ferite e i graffi di una classifica storta: e non, viceversa, un trofeo di cui andare fieri a prescindere.

La Juve era questa, impensabile che potesse inventarsi una trama perfetta, senza sbavature. È già tanto che abbia offerto l'illusione di ricreare il miracolo. La Lazio ha scherzato col fuoco, fino a quando, almeno, Mancini non ha ritoccato l'assetto. Verdetto ineccepibile. I cori che salutano Lippi sono un omaggio a un'avventura straordinaria. Per un epilogo più lieto ci sarebbe stato bisogno di una magia. E per riprenderè il filo, serviranno molto impegno, molto fantasia.

LA JUVE RESTA IN TESTA

COPPE	
9	Juventus
7	Roma
6	Fiorentina
5	Milan
5	Torino
4	**Lazio**
4	Sampdoria
3	Inter
3	Napoli
3	Parma
2	Bologna
1	Vado
1	Genoa
1	Venezia
1	Atalanta
1	Vicenza

LE PAGELLE

Thuram fa centro Nedved è sparito

Fabio Vergnano

JUVENTUS

CHIMENTI 6. Primo tempo senza parate. Poco impegnato pure nella seconda parte, anche se battuto due volte.
FERRARA 6,5. Relegato a destra sbuca al momento giusto con grande tempismo.
THURAM 7. Ha aspettato l'ultima partita per dare tutto. O forse il ruolo di centrale è quello giusto.
LEGROTTAGLIE 6. Più lucido rispetto alle ultime esibizioni, tiene Corradi per un tempo, lo perde nella ripresa.
BIRINDELLI 6. Molto attivo sulla sinistra, suo il cross del gol iniziale di Trezeguet.
ZAMBROTTA 5,5. Galleggia a metà fra difesa e centrocampo, una posizione ibrida, non parte mai in velocità.
MARESCA 5. Pilota della squadra, gioca molto, sbagliando anche qualcosa (30' st **Di Vaio sv**).
PESSOTTO 6. Completa l'asse di sinistra alternandosi con Birindelli anche nel controllo di Fiore (dal 1' st **Appiah 5,5**: un puntello che non sostiene l'impalcatura).
NEDVED 5. Sempre disperso. Non dà un segnale di sè nel primo tempo. Lo riscatta solo in parte il piedino sul gol del raddoppio.
DEL PIERO 6. La partecipazione è assoluta, il rendimento non all'altezza della fama. Non gli riescono giocate decisive, liberarsi dell' avversario è una fatica immane. Segna il raddoppio senza difficoltà, ma è bravo a farsi trovare nel posto giusto (dal 33' st **Miccoli sv**).
TREZEGUET 6,5. Ancora lui. Per poco. Il cervo di Birindelli è un invito perfetto, tramuta il cross in gol con una girata di testa angolata. E in difesa recupera tanti palloni. Procura il secondo gol con una giocata caparbia.

LAZIO

SERENI 6. Pronto nelle uscite alte, incolpevole sulla capocciata di Trezegol, meno attento nel pasticcio del secondo gol.
ODDO 6,5. Dinamico, pronto all' inserimento sul fianco sinistro della difesa juventina.
STAM 6,5. Una montagna che Del Piero non riesce a scalare.
MIHAJLOVIC 6,5. Attenta all'incolumità fisica degli avversari con le punizioni e i corpo a corpo. In difesa è una sicurezza.
FAVALLI 6,5. Tiene Zambrotta, partecipa all'assalto vincente.
FIORE 6,5. Un killer per la Juve. E lo conferma con l'ennesima rete dopo la doppietta dell'andata.
GIANNICHEDDA 6. Raccoglie poco rispetto a quanto produce.
LIVERANI 5,5. Prezioso nel contenere, meno nel far ripartire l'azione (dal 30' st **Albertini sv**).
CESAR 5,5. Ha dato tanto alla Lazio, per una volta è l'anello debole della catena.
CORRADI 7. La contraerea juventina lo ferma spesso. Fa gran movimento per liberarsi dalla marcatura, trova un Legrottaglie in versione spietata sentinella. Ma ritrova il fiuto del gol al momento giusto e poi innesca Fiore (dal 42' st **Negro sv**).
MUZZI 5. Lavora per conto suo ed è un disastro (dal 16' st **Inzaghi 6**: prezioso nei 20' decisivi del st).
L'arbitro PAPARESTA 7. Grande agonismo, pochissima cattiveria. Quindi, nessun problema.

Marcello Lippi, un congedo amaro da Torino

Lippi e Mancini, le due facce dell'addio

Cori e striscioni affettuosi per Marcello, una grande rivincita per Robi

Giancarlo Laurenzi
TORINO

La Coppa Italia è appollaiata sui trespoli estremi di Lippi e Mancini, idealmente legati dall'antica e pregiata estrazione doriana: Marcello l'aveva vinta nella prima stagione bianconera, Roberto l'ha riabbracciata nell'ultima da laziale dopo l'assaggio viola, quando salì a bordo della Fiorentina in finale dove l'aveva condotta Terim. Lippi e Mancini hanno in comune pure l'addio alle panchine su cui si siederanno fino a domenica. Non fa differenza che sia ufficiale solo per il bianconero, anche l'altro saluterà la comitiva che ha tenuto in piedi per due campionati, gestendo ogni particolare (dalla temperatura delle docce alla morbidezza degli scarpini, dagli addetti alle pulizie a quelli della mensa, all'autista del bus) compreso il suo stipendio improvvisamente raddoppiato da un anno all'altro mentre ai giocatori chiedeva di dimezzarlo, in omaggio all'austerity sopraggiunta. Mancini, inebriato dal nettare appena trangugiato dalla Coppa, ha ipotizzato un futuro diverso da quello sancito da accordi nerazzurri non solo verbali: «Ho un contratto che mi lega alla Lazio ancora a lungo. Vorrei restare qui per vincere qualcosa di molto importante con questa squadra e questi ragazzi».

Il bianconero ora aspetta la Nazionale, il laziale continua a dire che vuol restare ma non resisterà alla chiamata di Moratti

Dei ragazzi il prossimo anno ne rimarranno briciole, alcuni Mancini li porterà nella sua valigia a Milano, se Moratti non cambierà idea e Tronchetti eviterà di suggerirgli l'ingaggio di Capello, convinto che l'unico modo per risrutturare l'Inter sia di trasformarla in una caserma. Lippi, invece, aspetterà sulla sponda del fiume Azzurro che passi il cadavere di Trapattoni, nonostante abbia ribadito che a giugno guarderà le partite della Nazionale con il lenzuolo tricolore al collo e il frittatone della signora Simonetta ad attenderlo in tavola. Scontato e meritato approdo, il timone dell'Italia che dovrà splendere ai Mondiali tedeschi del 2006. Più del Real o del Manchester che ne esalterebbero la dottrina, basterà il trono di ct a riaccenderne il sigaro spento dopo otto anni di luccicante baldoria bianconera e di corone in testa: 5 scudetti, 8 Coppe, tra cui una Champions e un'Intercontinentale. Indipendentemente dalla rimonta sfumata sul più bello, i tifosi hanno donato mazzi di baci e abbracci, bianco su nero. Uno striscione da innamorati perenni («Il tuo addio non cancellerà mai 10 anni della nostra storia»), uno da nostalgici del vecchio impero («Salutiamo il grande condottiero dal cuore bianconero»), una da veggente malconcia della notte («Conquistatela: per noi e per Marcello»).

L'unica conquista di Marcello, ieri sera, è stata una panchina con i fili della corrente nascosti: quando ha provato a riposarsi, la scossa fantasma (una mollezza di Nedved, un battibecco di Maresca, il pallore di Appiah) l'ha costretto a saltare in piedi per rimodellare l'ultima creatura che generosamente si batteva sul prato fradicio. Il gol di Trezeguet l'ha illuso: Lippi ha battuto le mani fino a spellarsele ed era curioso che Mancini facesse lo stesso per rincuorare Liverani, Mihajlovic e Sereni, di cui temeva - precedenti alla mano - il tracollo dei neuroni.

Lippi ha proseguito per un'ora la seduta di flessioni per i quadricipiti (seduto-in piedi, uno-due) e quasi gesti nati in simbiosi con le scariche della squadra. Dopo un'ora l'acido lattico è salito oltre le ginocchia. Lo skipper s'è stancato della giostra, i suoi marinai - capita l'antifona - hanno mollato gli ormeggi e il motoscafo è diventato un canotto ripieno di acqua gelida. «Sono convinto, faremo qualcosa di bello. E chissà che un domani non ci si rivedaa». Era stata la chiosa di Lippi alla lacrimevole vigilia. Che continuerà a fare l'allenatore, se l'alternativa è un posto di chiromante sul lungomare di Viareggio.

FIORE : «VINCERE SOFFRENDO E' UNA NOSTRA COSTANTE STAGIONALE MA COSI' C'E' ANCHE PIU' GUSTO»

Corradi: è una Lazio da non lasciare

Trezeguet, ultimo gol per salutare i tifosi

Aurelio Benigno
Fabio Vergnano

TORINO

Solo amarezza nel dopopartita dei bianconeri, abbracci e hurrà tra i laziali. La banda Mancini festeggia una Coppa che aveva ipotecato all'andata, e che ha difeso a denti stretti. Roberto Mancini: «Un trofeo importante vinto dopo 2 anni di grandi problemi, diamo atto ai ragazzi di aver disputato un'annata super. Non si sa mai: ora speriamo in domenica, nella Champions. Presi i due gol potevamo perderci, ma il 2-0 non ci stava, giocavamo bene. Ero nervoso, però ci credevo: aspettavo il gol, bravo Corradi e bravi tutti».

Massimo Oddo, in odore di Juventus dal gennaio scorso, è felice di questo successo che corona un'annata difficile. «Abbiamo fatto un primo tempo brutto, giochiochiando, sembravamo bloccati dalla paura. Poi siamo venuti fuori e il risultato è giusto». Una buona prestazione, e anche un messaggio per il ct azzurro? «Nessun messaggio, Trapattoni mi conosce bene e sa che sono sempre a disposizione». Stefano Fiore, 3 gol in due partite alla Juve: «Abbiamo sofferto e meritato questa soddisfazione: vincere soffrendo è una nostra costante, abbiamo sprecato per tutta la stagione. Sembrava anche questa una serata storta, l'abbiamo raddrizzata». Bernardo Corradi: «La partita era in salita, però abbiamo dimostrato grande maturità. Questo ci dà nuovo slancio, il gruppo c'è, siamo una grande squadra. Ci penseranno tutti bene, prima di andarsene».

Chiusa l'era Lippi, consumato l'ultimo atto ufficiale della stagione (resta Siena, ma è poco più che un dettaglio), la Juventus ora dirige la prua verso il futuro. Tanti i nodi da sciogliere per un mercato che mai come quest'anno si presenta complicato per Moggi. Gli euro da investire sono pochi, se si farà qualche buon colpo sarà grazie al ricavato delle cessioni e all'abilità nello scovare giocatori a fine contratto o comunque economicamente abbordabili.

La prima e più importante cessione è quella di Trezeguet il cui futuro resta tuttora nebuloso. A meno di sorprese se lo contenderanno a colpi di milioni Barcellona e Chelsea. David, come si è visto anche ieri sera, ha sempre garantito i gol; il sostituto dovrà essere all'altezza. Prandelli, se toccherà a lui, avrebbe accettato il laziale Corradi, attaccante che apre varchi, ma non è particolarmente prolifico. Tuttavia il primo obiettivo italiano, Vieri a parte, resta Gilardino, che ha un difetto: costa troppo. In Italia non c'è altro, più ampia la scelta straniera, a cominciare dallo svedese Ibraimovich dell'Ajax che ha lo stesso procuratore di Nedved e fra breve dimostrerà se vale affrontando l'Italia all'Europeo. In questi giorni Nestor Sivori, figlio del grande Omar, è a Torino per sponsorizzare ancora una volta Cavenaghi. Moggi non si decide e non ha una passione per i sudamericani. Dall'Ajax potrebbe arrivare anche il terzino Trabelsi.

Il mercato bianconero potrebbe essere di marca francese se il tecnico sarà Deschamps. Didier ha suggerito Squillaci che allena nel Monaco e l'esterno sinistro Rothen. Più difficile prendere Mexes. E c'è sempre il parmigiano Bonera che la Juve da tempo ha invitato a tenersi pronto. In difesa i posti liberi non mancheranno: Iuliano e Montero sono in lista di partenza, il primo potrebbe finire alla Roma per Zebina. E dalla capitale danno in partenza anche il laziale Oddo come esterno destro di difesa al posto di Thuram che resterà e farà il centrale come vuole da sempre. Da riverniciare anche il centrocampo.

La Roma potrebbe offrire Lima in scandenza di contratto per un settore che conterà sul rientro alla base di Blasi, ma che non dovrebbe più avere Conte e Tudor. Le trattative sull'asse Torino-Roma si sono infittite, anche per contrastare l'azione del Real che ha puntato tutti gli assi in giallorosso. Ma la Juve con il procuratore di Emerson ha discorsi avanzati che avrebbero convinto il Real a mollare questa pista per dirigersi su Dacourt.

SCONTRI PRIMA DELLA PARTITA

Accoltellato tifoso romano

■ TORINO. Un giovane tifoso laziale è rimasto ferito a una gamba ieri sera in uno scontro nei pressi dello stadio con gli ultrà juventini. Antonio Lucarelli, 23 anni, di Roma, è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria alle 20,30. Il ferimento era avvenuto un quarto d'ora prima, poco distante dal Delle Alpi. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli inquirenti, sembra che i tifosi laziali siano venuti alle mani con i sostenitori della Juventus all'angolo di corso Grosseto con strada Altessano, appena scesi dal pullman. Lo scontro è durato pochi minuti e i tifosi di entrambe le squadre si sono dispersi appena hanno visto avvicinarsi le forze dell'ordine.
I compagni di Lucarelli hanno subito dato l'allarme e in pochi minuti è arrivata un'ambulanza del «118». Il timore era che il coltello avesse reciso qualche arteria, ma già i soccorritori sull'ambulanza hanno potuto tranquillizzare il giovane. La lama ha colpito la parte alta della coscia: con ogni probabilità, chi ha ferito Lucarelli aveva mirato all'addome, ma nella concitazione ha mancato il bersaglio.
Il giovane tifoso laziale è stato medicato al pronto soccorso e dimesso con una prognosi di pochi giorni. Un suo amico ha invece riportato una ferita alla mano sinistra. [c. l.]

Per Trezeguet il 22° gol stagionale, una splendida girata di testa: non è bastata per consegnare alla Juventus la Coppa Italia

LO STAFF DEL MAGNATE LETTONE STA VALUTANDO LA SITUAZIONE DEBITORIA. RAID DI TEPPISTI IN SEDE

Toro, Basarins-Cimminelli avanti tra i dubbi

Silvia Garbarino

TORINO

Tacciono da qualche giorno i possibili acquirenti del Toro: la cordata lettone e gli altri gruppi che si sono mossi sotto traccia per decifrare il reale valore della società granata. Un mutismo che odora di prudenza. E proprio nella settimana che doveva diventare decisiva per avviare la «fase due» della trattativa fra mister Basarins e patron Cimminelli, con la risposta a un'offerta concreta presentata dall'imprenditore di Jurmala. I sette giorni che stanno trascorrendo si stanno rivelando sì determinanti ma non nel senso atteso dai tifosi. La situazione contabile del club granata (i debiti) è lo «step» basilare, insieme al fondo da destinare alla ricostruzione del Comunale e del Filadelfia, per esprimere una proposta d'acquisto. Il rallentamento nella procedura di compravendita, peraltro previsto alcuni giorni addietro dai professionisti di Basarins, sarebbe dovuto a un'ulteriore necessità di accertamento degli oneri granata. L'ago della bilancia, si dice, starebbe diventando la somma debitoria da accollarsi, un buco più profondo del previsto (oltre i 40 milioni di euro). Il capitale di cento milioni di euro e più, ipotizzati dal manager lettone per rilevare il pacchetto granata - compresa la ristrutturazione della squadra - potrebbe non essere sufficiente.

Un procedere a passi lenti, per tutti i possibili acquirenti del Toro, che non aiuta a stemperare gli animi dei tifosi, sempre più inviperiti con l'attuale dirigenza. La scorsa notte un raid teppistico nella sede di via del Carmine ha lasciato traccia sul portone d'ingresso e sui muri adiacenti, imbrattati con vernice rossa e nera riportanti le scritte «Cimminelli vattene» e disegni minacciosi. Un veloce lavoro di «spazzolone» ha riportato già nelle prime ore della mattinata di ieri l'immobile al decoro abituale. Un segnale comunque delle tensioni che covano in gruppi sparsi di ultrà e sui quali altri esponenti del tifo organizzato cercano di avere il controllo anche e soprattutto in vista della manifestazione di protesta di sabato prossimo, prima del match contro il Piacenza.

I fan granata vogliono esibire la loro amarezza e la loro rabbia, per un'altra stagione deludente e incresciosa per il blasone della maglia, sfilando per le vie cittadine. Il corteo, secondo quanto annunciato, partirebbe dal Comunale per poi percorrere via Pietro Mica, transitare davanti ad Atrium, procedere per via Cernaia, infine raggiungere piazza Statuto e la sede granata. Un ulteriore ritrovo sarebbe poi davanti alla tribuna centrale del Delle Alpi, poco prima dell'avvio della partita contro gli emiliani.

Situazione in divenire così come il volto della squadra che affronterà il Piacenza di Cagni, che insegue speranze di promozione. Dopo Mandelli (affaticamento muscolare alla coscia destra) si è fermato di nuovo Martinelli (dolore alla caviglia sinistra), mentre non hanno partecipato per precauzione alla partitella con la Primavera Fabbrini e Conticchio. In netta ripresa invece Mezzano che potrebbe partire titolare con Gelante e Fernandez e lo spostamento di Balzaretti a destra con Marchese a sinistra, salvo essere rimpiazzato quando la sua tenuta atletica ancora non eccelsa verrà meno.

Mezzano è pronto al rientro in difesa

Sabato marcia ultrà attraverso Torino prima del match serale con il Piacenza